il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 311 · LUNEDI' 14 NOVEMBRE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1300 (*) ·

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47201, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7780571, FAX 02/201004-05. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6560 334/335; 011/535634, FAX 011/5627656. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 1024) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 648.000. COPIE ARRETRATE L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-090) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEDIMPEX USA INCORPORATION - 3620 44TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI - TANDEM: L. 1.400. CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. CON LA CRONACA DEL NORD-EST: L. 1.300. E L'INCHIESTA ANCHE: IL CORRIERE - O CORRIERE DI SAN MARINO: L. 1.500. E L'INCHIESTA ANCHE: LE NOTIZIE - PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 750; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K 95; DANIMARCA KR 15; EGITTO E P. 5.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D M 3.50; GRECIA DR 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc 350; SLOVENIA Tal 200; SPAGNA PTS 200; CANARIE PTS 300; SUD AFRICA R0 7; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; UNGHERIA FIN 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20122 MILANO, VIA CAIROLI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490, 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6502500, 00184 ROMA, VIA BARBERINI FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX 06/4883690, 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6729180, FAX 091/6178993. TARIFFE: MODULO mm 49x30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000 FINANZIARIE LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500; LA FAMIGLIA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000; LA LINEA, ECONOMICO VEDI RUBRICHE, PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Allarme all'Onu: serbi fermatevi

Bombe e razzi contro Sarajevo

E' CADUTA LA FINZIONE DELL'EMBARGO

UNA svolta dirompente si è aperta all'improvviso nella guerra di Bosnia. La novità non è nella decisione americana di non partecipare più ai costi e alla vacuità di un embargo internazionale sulle armi che non ha dato molti risultati pratici. L'embargo difatti, seppure in atto dal luglio 1992, non ha impedito quello che avrebbe dovuto e voluto impedire: né ai serbi di occupare militarmente il 70 per cento del territorio bosniaco, né ai croati di compiere il salto dal fucile da caccia al carro cingolato, né infine ai musulmani di riarmarsi e di lanciare le loro prime vittoriose offensive contro l'esercito aggressore di Karadzic e di Mladic. La vera novità è proprio in quest'ultimo evento, la riscossa militare bosniaca, che si è compiuta in barba ai divieti internazionali.

Tutti, o quasi tutti, in ritardo su quanto è già cambiato da settimane sul terreno, si stracciano le vesti domandandosi: cosa avverrà ora che la storica affermazione repubblicana al Congresso ha imposto a Clinton, col ritiro americano dalla multinazionale dell'embargo, il grave strappo nei confronti della Nato e degli alleati europei? Cosa farà, come reagirà la Russia, grande protettrice dei serbi? Domande in realtà false, che non centrano il bersaglio della questione principale: cosa avverrà in Bosnia, e più in generale nell'ex Jugoslavia, ora che, a prescindere dal tardivo passo americano, gli equilibri e i rapporti di forza militari si vanno modificando sul terreno a favore dei musulmani e dei croati? La compartecipazione degli Stati Uniti all'embargo navale nell'Adriatico era, seppure costosa, più che altro simbolica, scarsamente operativa, un gesto di timido e poco convinto assenso alla linea pilatesca della «comunità internazionale» nei confronti della

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ZAGABRIA. La guerra torna a lambire Sarajevo, mentre nella sacca di Bihac lo scontro è generale. L'«Holiday Inn», l'albergo di Sarajevo dove risiedono delegazioni diplomatiche e giornalisti stranieri, è stato centrato da colpi di mortaio e bombe-razzo. I colpi sono stati sparati dal quartiere di Grbavica, sotto controllo dei serbi. Al secondo piano dell'hotel si sono innalzate fiamme e fumo. Un pompiere americano delle forze Onu è rimasto ferito. Dopo l'attacco i caschi blu francesi hanno risposto al fuoco, ma un soldato dell'Unprofor è stato ferito a sua volta da un cecchino.

Intanto le forze serbo-bosniache, affiancate dai serbi della Krajina, la regione croata che occupano da tre anni, continuano ad attaccare l'enclave di Bihac. Nella zona la situazione è sempre più drammatica. Ieri la Nato ha denunciato che due aerei serbi hanno bombardato obiettivi vicini all'area protetta. Più tardi il Consiglio di sicurezza ha ammonito i serbi a non riprovarci.

I. Badurina A PAG. 7

Forza Italia e Pannella a Scalfaro: la diretta tv ha violato la «par condicio»

Il governo: non trattiamo

Braccio di ferro sulla Finanziaria

LA POLITICA E LA PIAZZA

Faccia a faccia Pannella e Carniti

ROMA. «Così si apre la strada al baratro dello scontro sociale». E' il giudizio di Pierre Carniti, dopo la rottura del dialogo fra sindacati e governo. E Marco Pannella: «Se continua così, lascio l'Italia».

F. Martini e A. Papuzzi A PAG. 3

ROMA. E' muro contro muro sulla Finanziaria. «La fiducia è un normale strumento di tecnica parlamentare», così risponde il governo, il sottosegretario Letta, 24 ore dopo la più grande manifestazione popolare di protesta contro la manovra e per far cambiare rotta sulle pensioni. Anche da Fini arriva un «no» deciso: «Il dialogo con i sindacati può riprendere solo dopo l'approvazione della Finanziaria». Ma Cgil, Cisl e Uil, di fronte alla netta chiusura di Palazzo Chigi, replicano: «Il governo non potrà eludere questo confronto con noi, deve riaprire la trattativa. Il movimento di sabato non si ferma ed ha bisogno di risultati: altrimenti andremo avanti». «Porre la fiducia sulle pensioni significa andare all'esercizio provvisorio», prevede il leader del pds D'Alema. Il ruolo della Lega resta centrale anche in questa partita, in una maggioranza dove fin da ieri è incominciato il tiro di sbarramento massiccio contro il presidente Scalfaro.

A. Napisarda A PAG. 3

COSA CONTA UN CORTEO

ESAGERARE la portata degli eventi ai quali abbiamo assistito in questi giorni non giova a nessuno. Ma nemmeno giova sottovalutarli. Ciò premesso, sembra opportuno notare - con tutta la serenità possibile, ma anche con qualche preoccupazione - che la manifestazione popolare di sabato scorso a Roma rappresenta un nuovo episodio del rapporto conflittuale tra due condizioni che alimenta il dibattito politico da almeno un paio di secoli: che non è nulla meno del rapporto tra legalità e legittimità, o più precisamente tra la legalità di un governo e la sua legittimazione da parte dei governati.

Legalità significa aderenza alle leggi in vigore, a partire dalla Costituzione. Si tratta quindi, almeno fino a un certo punto, di una condizione prettamente giuridica. La legittimazione, per contro, è un mobile processo sociale e culturale che ha alla base la fiducia dei cittadini nella capacità e volontà di un governo di soddisfare ai compiti primari che ci si attende da uno Stato: diffondere un senso di sicurezza tra la popolazione; tutelare l'ordine sociale a vantaggio del maggior numero; affermare il predominio di un principio di giustizia nei rapporti fra interessi in conflitto, fra strati e classi so-

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. II QUINTA COLONNA

LA STORIA

L'ex cieco che non vuole vedere più

PARIGI

DA cieco felice a vedente suicida. Se oggi Guy può raccontare la sua incredibile storia, anzi scriverci un libro, è solo perché un giorno di non troppi mesi fa la moglie Madeleine riuscì a bloccarlo pochi attimi prima che si gettasse sotto un treno. Voleva morire davvero, Guy Favrie. In spregio alla scienza di cui era miracolato illustre, vero caso da esibire nei convegni. E malgrado gli amici, i figli e Madeleine.

Quindici anni trascorsi nel buio più totale. E poi la liberazione, sub specie di chirurgia riparatrice. Ma anziché la felicità, giunge l'inferno. Lo specchio gli rinvia l'immagine di un uomo - non bello, già vecchio - ma - sopra tutto - estraneo a se stesso. E i visi altrui hanno perso quella carezzevolezza tattile in cui trovavano rifugio le sue cerezze. Implacabile, l'Occhio Nuovo fotografa un mondo ove regna disarmonia, competizione estetica e, in definitiva, l'immensa distanza fra gli esseri. Insostenibile. E la morte gli pare l'unica soluzione.

Una trama simile piacerebbe a Sartre e Kafka. Troppo filosofico-letteraria per essere vera. Ma Guy Favrie non ha inventato nulla. Il suo libro «Le solstice d'été» - giorno ove la luce celebra l'annuale, fragile vittoria sulle tenebre - e lo per dimostrarlo. L'autore si racconta bambino. Immerso nell'opacità. Genitori, compagni di scuola, paesaggi sono ombre dai contorni fluidi. Come nel mito platonico della Caverna, il mondo lo intuisce appena, e con fatica. Il rimasuglio raggio che a intermittenza gli rischiarava un poco la notte durerà finirà per spegnersi. Ventottenne, Guy è cieco. Per sempre.

Ma non dispera. Lo sorregge quella vista invisibile che nessun uomo ordinario mai possiederà. La memoria interna: gradini, passi, direzioni... E poi gli altri sensi, quasi a surrogare la menomazione, e il buio amniotico, materno, regressivo, finanche (non sono bestemmia) rassicurante. Poi c'è il lavoro da cinesiterapeuta, una moglie - Sylvie, la prima - compassionevole. Però qualcosa non va. «Ero il quarto dei miei tre figli» scrive. E l'ultimo a comandare in famiglia.

Forse l'amore è davvero cieco. Giacché, con il recupero della vista, quello che legava i coniugi Favrie si eclissa. Lo operano il 22 ottobre '90. Apre gli occhi. «Le mie mani, irriconoscibili. Alzo lo sguardo sul medico, urlando: "giacca marrone, camicia bianca!"». A casa, tuttavia, iniziano i guai. Dubbi, angosce, incomprensioni. L'entourage sembra volergliene per la sua autonomia ritrovata. «Papà, quando mi sgridavi potevo fare spallucce senza che tu mi beccassi: forse era meglio prima» gli lancia la maggiore.

Il disagio familiare ne cela tuttavia un altro. Il male di (r)vivere. L'essere ripartoriti quarantenne, il non poter più chiudere gli occhi. Favrie si guarda con raccapriccio, trovandosi - d'un colpo - «identico a suo padre». Scopre attorno a sé l'invecchiamento. Lungi dal risolverlo, l'incontro con Mad - sua vecchia cliente - acuisce il dramma. Ma dal fallito suicidio uscirà un Guy diverso. Ritrova il sorriso. Indifferente, per strada, alle donne, lo calamitano i nuovi modelli d'auto. «Loro non sono mica cambiate - ironizza - ma guardi questa Twingo: ed io che ero fermo alla Dauphine!».

Enrico Benedetto

Maroni affida la ricostruzione ai Comuni: «Prova di federalismo». Il prefetto di Alessandria rimette il mandato

Alluvione, si indaga sulla Protezione civile

Sequestrati documenti a Roma. Anche le dighe sotto inchiesta

TORINO. Finalmente una giornata di sole sulle macerie, cinquemila senzatetto sono tornati a casa, il livello del Po scende e la gente può lavorare alla ricostruzione. Ma vanno avanti anche le indagini delle procure. Dopo i prefetti, la protezione civile: i giudici vogliono sapere se la macchina dei soccorsi si è mossa con tempestività o se vi sono stati colpevoli ritardi, a Roma sono stati sequestrati fax e altri documenti. L'inchiesta coinvolge anche le dighe: sono state aperte inopportunamente, ingrossando la piena devastatrice dei fiumi?

Maroni, intanto, annuncia una prima forma di federalismo con i soldi del decreto sull'alluvione. «Niente mediazioni, nessuna burocrazia - dice - i soldi verranno affidati ai Comuni». Migliaia e migliaia i volontari. Ancora sciacalli. E un parroco: «Scomunico agli speculatori».

L. Del Boca, D. Del Rio, G. Fiori R. Rizzo, P. Sapegno, V. Tessandori ALLE PAGINE 4, 5, 6 E IN CRONACA

SOTTOSCRIZIONE DELLA STAMPA

Una grande prova di solidarietà
Raccolti 5 miliardi 312 milioni

La solidarietà non conosce soste, nemmeno di domenica. Anche ieri migliaia di persone si sono rivolte agli sportelli de *La Stampa* «Specchio dei tempi» (è stato necessario prorogare gli orari). Alla fine della giornata sono stati raccolti 310 milioni che portano la sottoscrizione per gli alluvionati a un totale di 5 miliardi 312 milioni.

A. Conti e E. Mascarino A PAG. 4

Svezia, sì di misura all'Europa

L'adesione passa per un soffio con il 52,1 per cento dei voti

Rizzo, Sovilla e Squillante A PAGINA 9

A Gaza retata di integralisti

Ma sfugge lo sceicco della Jihad
Rabin: Arafat, disarma i terroristi

Baquis e Nirenstein A PAGINA 8

Sfollati per le bombe del '44

Disinnescate a Bolzano e Trieste
Migliaia di persone via dalle case

SERVIZIO A PAGINA 11

A San Francisco due biglietti su tre recano tracce di coca

Il dollaro «drogato»

WASHINGTON

UN certo signore di Inglewood, che è un'area attorno a Los Angeles, camminava tranquillamente quando venne aggredito da cani-poliziotto. Avevano sniffato la «roba» e adesso lo stavano implacabilmente inchiodando contro un muro. I poliziotti fecero il resto. L'uomo, infatti, portava una somma piuttosto robusta nel portafogli, oltre 30 mila dollari in banconote. La cosa puzzava. Inoltre, l'uomo, anche se risultato «pulito» a una perquisizione personale, aveva un'ottima ragione per essere sospettato. I cani non avevano sbagliato, dopotutto: molte delle banconote recavano tracce evidenti di cocaina. Il signore di Inglewood venne rinviato a giudizio come «trafficante di droga» e riciclatore di «danaro sporco». Ieri è stato assolto.

Il garantismo non c'entra niente. La Corte d'Appello del 9° Circuito, nel motivare la propria sentenza, ha offerto un dato nuovo alla valutazione di tutti: tre banconote su quattro di quelle in circolazione nell'area di Los Angeles recano tracce di cocaina o di altre droghe.

La spiegazione è semplice. Le banconote vengono usate dai consumatori di droga, soprattutto cocaina (ma anche eroina), come cannucce di paglia artigianali. Arrotolate strettamente, vengono portate alla narice e... sniff. In seguito, vengono srotolate e rimesse nel portafogli. Ma, poiché la cocaina e le altre sostanze che vengono inspirate sono particolarmente appiccicose, le tracce restano sulla banconota. Pressata e sfregata con altre banconote nel portafogli, la banconota «drogata» contamina le altre.

La sentenza comporta più conseguenze di quanto potrebbe sembrare. La Corte ha ordinato alla polizia, qualora intenda mantenere aperto il caso, di trovare delle prove precise che colleghino le banconote trovate in possesso dell'uomo al traffico di droga. Se la polizia non riuscirà a trovare le prove, il signore di Inglewood sarà nella posizione di poter contro-denunciare la polizia. Questo significa che, d'ora in avanti la possibilità della polizia e dei pubblici accusatori di appoggiarsi a «un allarme» di un cane anti-droga sarà «fortemente diminuita».

E' chiaro che se un cane fiuta una quantità di droga reale, il possessore viene spedito serenamente in galera. Ma il problema è: quando dare retta ai cani? Arduo problema, vista la gran circolazione di banconote contaminate.

Paolo Passarini

41114 9771122176003

Robi e gli azzurri contestati, Maldini: «Qui non si può più giocare»

Firenze fischia ancora Baggio

Formula 1, è Schumacher il campione del mondo

FIRENZE. Non c'è pace per la Nazionale di Sacchi. Gli azzurri, che mercoledì a Palermo affronteranno la Croazia, sono stati contestati durante un'amichevole con la giovanile della Fiorentina. Fischi soprattutto per Roberto Baggio.

E' finita, intanto, la stagione della Formula 1: il tedesco Michael Schumacher (Benetton) è il nuovo campione del mondo. Il duello con Damon Hill (Williams) si è risolto ieri in Australia, al trentaseiesimo giro dell'ultimo Gran Premio: per una collisione (innescata da una uscita di pista del pilota tedesco) entrambi i piloti sono stati costretti al ritiro. Titolo quindi a Schumacher che aveva un punto di vantaggio. Soltanto una fatalità o un freddo calcolo da parte del tedesco? La gara è stata vinta da Mansell (Williams) che ha preceduto Berger (Ferrari) e Brundle (McLaren). Sesto Alesi.

SEGUE NELLO SPORT

Biblioteca

Milan Kundera

I TESTAMENTI TRADITI

Traduzione di Ena Marchi

Pagine 279, lire 32.000

Un saggio scritto come un romanzo che ha per protagonista il romanzo stesso.

Adelphi

Nasce il «Si» («Socialisti italiani») guidato da Boselli con Giugni presidente

Ottaviano Del Turco mostra il nuovo simbolo del «Si»

Ma Cicchitto e Manca non ci stanno e fondano il partito «riformista» Del Turco: finiranno in Forza Italia

Polemico il leader della Quercia: è uno sbaglio guardare a Segni

Il nuovo psi «boccia» D'Alema

Fischi al segretario pds: è integralista

Sotto: Enrico Boselli neosegretario del Si e lo «scissionista» Enrico Manca che ha fondato il partito socialista riformista

ROMA. I socialisti rimasti senza padre ascoltano ammaliati Massimo D'Alema che è venuto a coccolarli nel giorno del battesimo del nuovo partito, il «Si» che ha seppellito il psi. D'Alema stavolta è anche affettuoso, butta lì un «cari compagni» con tono rassicurante e infatti gli applausi di una platea superemotiva fioccano che è una meraviglia.

Ma alla fine del suo discorso D'Alema tira fuori il guanto di ferro: «Ora che possiamo stare insieme, ora che il pds è entrato nell'Internazionale socialista, voi che fate? Un passetto più in là, volete fare un partito con Segni...».

No, non piace al compagno D'Alema l'unica idea spuntata dal nuovo corso socialista, quella di un nuovo partito di centro-sinistra da realizzare con Segni, Rutelli e Bordon. La platea intuisce l'antifona e quando D'Alema dice: «Lo volete un consiglio?», dai cinquecento delegati parte un urlo che fa l'eco: «No!».

Così Massimo D'Alema smorza i toni, conquista il suo ball'applauso finale, ma a microfoni spenti persino un ecumenico come Ottaviano Del Turco deve ammettere: «C'è sempre nei discorsi di D'Alema un pizzico di integralismo che non ci piace».

E così, il primo giorno di vita del «Si», il nuovo movimento del «socialisti italiani» è stato segnato da questo «incidente» piuttosto che dalla celebrazione per la nascita del nuovo partito. Nessuna sorpresa per gli organigrammi: presidente del «Si» è stato eletto all'unanimità Gino Giugni, mentre per acclamazione è stato chiamato alla segreteria Enrico Boselli, un bolognese di 37 anni conosciuto dai suoi compagni perché parla come un depliant di partito. «Per ora - ammette Alessandro Menchinelli, uno dei vecchi saggi del Si - non avevamo di meglio...».

In realtà, Boselli sarebbe potuto diventare segretario del psi due anni fa. Nei suoi ultimi mesi da segretario, Craxi disse due volte: «I giovani compagni? Che si facciano avanti». E il padre-padrone del psi era convinto che l'unico papabile tra i trenta-quarantenni del psi fosse proprio Boselli. Che infatti andò a parlare con Craxi al Raphael, venne organizzato persino un convegno al cinema Capranica per lanciare la candidatura Boselli, che però si presentò alla platea con un lungo, noioso discorso scritto. «Non ha le palle», fu il commento lapidario di Craxi.

Che comunque, quando fu eletto segretario Del Turco, diede il benestare perché Boselli facesse da «controllore» di quell'ex sindacalista che stava facendo sempre più di testa sua.

E ieri mattina, davanti ad un *parterre de rois* (oltre a D'Alema, c'erano Rutelli, La Malfa, Cofferati, dirigenti dell'Internazionale socialista e delegazioni di tutti i partiti, compresa An), Boselli ha spiegato la nuova strategia del "Socialisti italiani": «Dobbiamo lavorare per una formazione più vasta che occupi il vuoto politico determinato dall'assenza di una forza di centro-sinistra». Gli interlocutori? L'«area socialista» (cioè Spini e i suoi laburisti), il «mondo cattolico-liberale» (cioè Mario Segni e quel che resta dei pattisti), gli «ambientalisti-riformisti» (i verdi di Francesco Rutelli).

«Siamo arrivati allo scioglimento del psi - ha spiegato Boselli - per evitare che il morto agguanti il vivo, come diceva Marx. Craxi non c'è più, quindi non c'è più il psi».

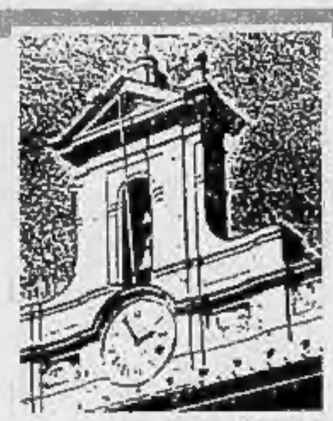
E così ieri mattina tra gli algidi marmi mussoliniani del palazzo dei congressi dell'Eur è nato il «Si», in un clima pieno di pathos, con la banda di un paesino dei Castelli romani che ha aperto la giornata suonando l'Internazionale, cantata a squarciagola dai delegati. In un albergo a pochi metri di distanza nasceva, come previsto, il partito socialista riformista, che a sentire Del Turco finirà tra le braccia di Berlusconi.

Segretario del per Fabrizio Cicchitto uno dei pochi politici che ammise di essersi iscritto alla P2, mentre presidente sarà Enrico Manca, il cui nome fu trovato nelle liste di Gelli, ma che ha sempre negato qualsiasi contaminazione con la loggia gelliana.

Fabio Martini

IL PALAZZO

Gli esentasse, lobby che non muore mai



SCONFITTA a Montecitorio la lobby dei deputati esentasse. Ma che fatica, quanto vecchio travestito da nuovo e quanto nuovo che ha imparato dal vecchio, per la gloria eterna del portafogli e del privilegio.

Perché i parlamentari, fino a ieri, godevano di un regime fiscale tanto favorevole quanto incomprensibile. Senza farla troppo tecnica, rispetto ai normali cittadini lavoratori, a parità di entrate, i loro rappresentanti riuscivano infatti a risparmiare circa un milione 270 mila lire al mese. Con l'ultima legge finanziaria - articolo 19, ora 20 - il governo ha deciso: basta, paghino come tutti. E allora - sorpresina magica d'un trasversalismo un po' sospetto - eccoti il cristiano-sociale La Saponara richiamare quasi commosso le parole di Sgarbi («provvedimento demagogico, patetico e ipocrita»), ecco l'onorevole di Forza Italia Lazzarini osservare, mica tanto rassicurante, che senza quei miseri soldi s'imbocca «la via di ritorno per l'Inferno di Tangentopoli», ecco la Luciana Sbarbati, eletta con Ad, che pur votando a favore dei tagli s'è rilasciata in un sfogo sulle condizioni del parlamentare culminato nell'affermazione: «Le mense aziendali degli operai sono molto migliori della nostra».

E via a biasimare, preventivamente, «moralismo», «qualunquismo», «facili speculazioni», con tanto di onorevole ex leghista Castellaneta che dava coraggio ai colleghi facendo risuonare un eloquente «Me ne frego». Per un capriccio della storia la discussione è divampata proprio nei giorni dell'alluvione. Ma anche senza far pesare la pur simbolica coincidenza temporale tra antichi privilegi e attualissimo fango, quelle 20 pagine di resoconto stenografico sono comunque un saggio strepitoso di assoluta anti-generosità emotiva e comunicativa, un modello di egoismo perfino autolesionistico. E soprattutto la riprova di come caduto il muro, esplosa Tangentopoli, morta la Prima e nata la Seconda Repubblica, in molti resiste e anzi si rinnova il più eterno piagnisteo di casta, quando c'è di mezzo la liretta.

Per cui colpisce la varietà e ancor più l'aggiornamento delle argomentazioni da parte di chi è appena arrivato a Montecitorio in nome di una politica più vicina ai cittadini le s'è già aumentato la diaria). Quei quattrini non vanno tolti perché il sistema maggioritario è più costoso e altrimenti può far politica solo chi ha già soldi e tv (Gori, Adi. Perché prima di far politica molti guadagnavano più di ora (Di Capua, pds). Perché «noi siamo l'avvenire e non vogliamo essere gli agnelli sacrificali» (Rossi, Lega). "E perché Scalfaro no? Perché lui resta esentasse? (Cerullo, lista Citoi).

Invano coraggiosi come la pidiessina Elena Montecchi, il verde Pecoraro, il popolare Rotondi e tutti i missini intervenuti hanno tentato di riportare la discussione sulla norma fiscale. Niente. Immemori degli sforzi, talvolta anche disumani, per candidarsi e poi farsi eleggere, i difensori del loro privilegio si producevano in un gomebondo e meticoloso rendiconto a base di carissimi taxi, costosi ristoranti, dispendioso riscaldamento, preziosi francobolli e meste camere d'albergo. E così, tra gli applausi, polemicamente Castellaneta enumerava le ghiotte dotazioni di chi fa parte della presidenza della Camera: «Soldi, personale, case, pasti, poste, ferie pagate, autisti, automobili con radiotelefono»...

L'articolo 20 è passato con 331 voti. In 52 hanno detto no e 35 si sono astenuti. 205 deputati non c'erano proprio.

Filippo Ceccarelli

POLEMICA

LA RAI NEL MIRINO

1 due conduttori del tg1: è rimasto fermo al tempo del Minculpolp

An «spara» su Gruber e Badaloni

Storace: non dovevano partecipare al corteo

A sinistra: Francesco Storace A destra: il giornalista Piero Badaloni

Anche Sgarbi attacca: metodi degni della tv brezneviana

ROMA NUOVA ondata di polemiche sulla Rai a causa del modo in cui è stata trattata in tv l'oceanica manifestazione di sabato scorso. Francesco Storace, portavoce di An, ha criticato la scelta di Raitre di dedicare al corteo tre ore di diretta ed ha attaccato Lilli Gruber e Piero Badaloni, colpevoli di aver partecipato al corteo. Vittorio Sgarbi, anche lui contrariato dalla scelta del Tg3, ha attaccato invece solo Badaloni, che su quella stessa manifestazione ha anche realizzato un servizio, andato regolarmente in onda nel Tg1. I due giornalisti rispondono insieme, con una lunga dichiarazione comune, indirizzata, però, al solo Storace.

Tutto è cominciato ieri mattina a Palermo dove si trovava per un convegno l'onorevole Storace, vicepresidente della Commissione parlamentare per la Rai. Dopo una dura critica al Tg3, Storace s'è infatti chiesto ad alta voce: «Cosa vanno a fare in piazza Badaloni e la Gruber? Vorrei tanto sapere come sono entrati in Rai», alludendo a eventuali pratiche lottizzatorie da passata Prima Repubblica dietro le loro assunzioni. E poi ha proseguito: «Chiederò al governo se questi signori che manifestano, possano garantire vera imparzialità quando vanno in televisione. Il problema è grave. C'è un dovere di imparzialità anche nel manifestare il proprio pensiero. Un volto pubblico, infatti, può influenzare la pubblica opinione». Lilli Gruber e Piero Badaloni, che avevano partecipato al corteo con molti altri colleghi della Rai, tra cui Santoro, Balzoni, Guglielmi, Serena Dandini e Corrado Guzzanti, e che erano stati anche intervistati durante la diretta sulle ragioni del loro essere in piazza, non hanno gradito le insinuazioni di Storace. E per niente intimoriti lo hanno fatto sapere al portavoce di An in un lungo comunicato di risposta alle sue accuse. «Francesco Storace - esordiscono - non è riuscito a rinunciare neppure nella giornata tradizionalmente dedicata al riposo alla sua dose quotidiana di pubblicità a buon mercato. Forse all'onorevole Storace non hanno ancora comunicato la soppressione del Minculpop». Poi i due giornalisti proseguono spiegando che hanno partecipato alla manifestazione con molti altri colleghi, Rai e non Rai, e che nessuna commissione d'inchiesta impedirà loro di partecipare a tutte le iniziative che ci saranno per la tutela della libertà di stampa. «Con buona pace dei nostalgici del tempo che fu, è talmente vero che in Italia esiste un problema di autonomia dell'informazione - dicono ancora Badaloni e Gruber - che lo stesso Presidente della Repubblica ha sentito il bisogno di richiamare l'attenzione della collettività e delle istituzioni sulla necessità di garantire le pari opportunità a tutte le forze politiche e sociali».

Simile, ma non identico, l'attacco che l'onorevole Vittorio Sgarbi, presidente della commissione Cultura, muove a Piero Badaloni, accusandolo di scorrettezza professionale per essersi presentato in video, nella stessa giornata, al Tg3 come cronista della stessa manifestazione. «Ma insomma - si chiede Sgarbi - può un giornalista manifestante trasformarsi sul campo in inviato di un telegiornale della tv di Stato? E' questa la correttezza, il pluralismo, la "par condicio" invocata? O è un metodo degno della peggiore televisione bulgara e brezneviana?». A Sgarbi Badaloni ha deciso di non rispondere. Il servizio gli è stato commissionato dal neodirettore Rossella dopo che la manifestazione era finita, e comunque il direttore sembra si sia complimentato con lui per il tono imparziale con cui erano state fornite tutte le notizie. A Sgarbi non è piaciuto? Può succedere. **[si. ro.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA FINZIONE DELL'EMBARGO

catastrofe bosniaca. E quindi più che altro simbolica resta e appare, in questo momento, la decisione di Clinton di ritirarsi dalla farsa inscenata intorno alla tragedia. Quanto alle possibili reazioni russe sulla rottura del fronte dell'embargo, che dire dopo le rivelazioni dello *Spiegel* sulle incessanti e massicce forniture d'armi assicurate dagli arsenali ex sovietici ai serbi di Serbia, di Bosnia e di Krajina?

Con questo non vogliamo sostenere che i simboli, i gesti emblematici, non abbiano il loro peso sulla scena internazionale. Se il gesto americano ne avrà uno, sarà quello di dissipare alfine la nebbia delle mezze verità, delle omissioni calcolate, così care alle diplomazie europee, intorno al bubbone bosniaco. La dura realtà, su cui il gesto politico e psicologico dell'America sembra voler richiamare l'attenzione degli alleati europei, è che la pace in Bosnia, purtroppo, potrà darsi solo mediante una soluzione militare del conflitto. O, quanto meno, solo mediante un'alterazione dello stallo militare che aveva visto fino a ieri i serbi più forti, più armati, ma meno numerosi, presidiare la loro abnorme conquista territoriale sulle trincee di una snervante guerra di posizione. Cecchinaggio, assedio di città inermi, bombardamenti sporadici e indiscriminati su obiettivi civili, con operazioni di «pulizia etnica» al seguito e nella scia di tale strategia di logoramento. L'emblema più visibile di questa strisciante politica di conquista e di annientamento è stata la trasformazione di Sarajevo nel grande campo di concentramento che di tanto in tanto rivediamo, disgraziatamente, in televisione: una città fantasma in cui si continua a morire per un pezzo di pane cercato al mercato, e in cui ai giornalisti di *Oslobodjenje*, il mitico quotidiano locale, la burocrazia dell'Unprofor a suo tempo impedì di ricevere giubbotti antiproiettile occidentali perché considerati «materiale strategico». E' con questa unilaterale e puntigliosa applicazione dell'embargo che l'Onu, volente o nolente, dà ulteriore corso in Bosnia alla sua asettica politica d'imparzialità «fra le parti».

I serbi avevano puntato le carte di una pace per loro vantaggiosa sul prolungamento, con resa finale della maggioranza musulmana, di questa guerra di posizione fatta di attese logoranti, di assedi interminabili e di imboscate improvvise. Anche gli occidentali avevano puntato, senza dirlo, sul consolidamento della conquista serba quale premessa a una pace ingiusta, ma pur sempre pace, essenzialmente basata sulla vivisezione etnica del territorio musulmano. Oggi questo quadro di stabilità nella guerra, che durava da un anno e mezzo, si è infranto. Lo ha rotto e capovolto il riarmo dei musulmani, che fra l'altro dispongono di 300 mila soldati contro 70 mila serbi, e con la cicatrizzazione del breve scontro con i croati che sono tornati ad essere loro alleati e rifornitori bellici. Cadute tutte le velleità diplomatiche, svaniti gli artificiali progetti di spartizione territoriale, ormai sconfitto il mito dell'embargo e della neutralità assoluta dei Caschi blu, si è costretti a constatare che soltanto la guerra di movimento, inaugurata dall'armata regolare bosniaca, potrà forse mettere fine alla lunga guerra di posizione imposta con successo dai miliziani serbi fino all'altro ieri.

Non è sulla finzione dell'embargo che da oggi in poi dovranno lavorare i governi d'Europa e d'America. Siamo già nel postembargo. Dovranno lavorare sullo scoppio di una guerra vera e decidere come incanalarla in uno sbocco che dia giustizia agli aggrediti senza premiare troppo l'aggressore.

Enzo Bettiza

DALLA PRIMA PAGINA

COSA CONTA UN CORTEO

ciali che occupano posizioni differenti nella società.

Tra legalità e legittimazione le differenze sono grandi. La legalità è per così dire una condizione discontinua: o sussiste o non sussiste. E' vero che anche l'eventuale violazione delle leggi dello Stato può essere più o meno ampia, ma vale per la legalità istituzionale quello che vale per uno specchio: uno specchio rotto è rotto, abbia perso un angolo oppure sia andato tutto in pezzi. Per contro la legittimazione è una questione di misura, di grado, di intensità. Può essere elevata oppure scarsa, può salire o scendere anche in breve tempo. E mentre la verifica della legalità è, al caso, materia di tribunale o di Corti Costituzionali, la verifica del grado di legittimazione di un governo è anzitutto questione di sensibilità politica, di capacità di valutare la reale consistenza delle basi sociali su cui poggia il potere legale.

In termini di legalità, non può pertanto esservi il minimo dubbio che il governo in carica sia perfettamente legale, e che altrettanto fermamente legali sono le decisioni che prende, fossero anche sgradite al 90 per cento dei cittadini. Da questo punto di vista va onestamente data ragione a chi afferma che cinque o dieci manifestazioni come quella di sabato a Roma non intaccano per nulla la solidità istituzionale del governo. Ma con altrettanta onestà si dovrebbe riconoscere che la manifestazione di Roma prova che la legittimazione sociale del governo Berlusconi sta diminuendo. Sta diminuendo perché le sue decisioni hanno diffuso tra milioni di cittadini - il milione e passa che era sabato nelle piazze, più i milioni che, salvo non vederli nascondendosi dietro un dito, han guardato ad esso con simpatia - un senso di insicurezza sociale, di giustizia incrinata nella regolazione di interessi in conflitto.

Questi segnali di diminuzione del grado di legittimazione sociale rappresentano comunque un problema oggettivo per il governo e per la maggioranza che lo sostiene. Sarebbero un problema anche nel caso, che va sottolineato per correttezza dell'analisi e non solo per amor di paradosso, in cui le sue decisioni fossero state orientate precisamente ad accrescere la fiducia, il senso di sicurezza e di giustizia di tutti i cittadini. In politica le intenzioni hanno un cattivo mercato. Se in una quota rilevante di cittadini le decisioni in parola hanno sortito un effetto contrario, lì sta il problema politico. Che peraltro non si ferma a questo. E' vero che legalità e legittimazione sociale non vanno necessariamente insieme ad ogni momento come se fossero una cosa sola. Ma se la distanza tra la seconda e la prima diventa grande, e permane a lungo, governare può diventare davvero molto difficile.

Luciano Gallino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Trupea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR: Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Colaiotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Palmchi
AMMINISTRATORI: Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; SIIS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1; e M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 85.231 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1994 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1929
Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 13 Novembre 1994 è stata di 650.127 copie

S'interrompe il dialogo dopo la manifestazione a Roma e la richiesta del voto di fiducia

Sindacati-governo, è muro contro muro

La maggioranza a Scalfaro: par condicio violata in tv

ROMA. Se imporrete il voto di fiducia sulla legge Finanziaria sarà «un gesto di rottura e di sfida», dicono i sindacati al governo. «Il sindacato risponderà», avvisa il segretario generale Cgil, Cofferati. Risponde per conto di Berlusconi il portavoce di Forza Italia, Tajani: noi vi abbiamo offerto il dialogo, ma voi lo avete rifiutato avendo «trasformato la manifestazione di sabato in iniziativa politica contro il governo». Invano il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Letta, cerca di addolcire e smorzare lo scontro che incombe assicurando che «la fiducia è un normale strumento di tecnica parlamentare». Son passate 24 ore dalla più grande manifestazione popolare mai avvenuta in Italia e non si vede alcuno spiraglio, alcun passaggio che possa allentare la tensione altissima che monta nel Paese.

Da una parte i sindacati che, alla loro seconda mega-manifestazione, si sono obbiettivamente imposti come un nuovo e anomalo soggetto politico, dall'altra i partiti di governo che ostentatamente ignorano quel che è avvenuto sabato, sostenendo che non può essere considerato un fatto politico di rilevanza per il governo. Il governo dà conto delle sue azioni solo al Parlamento. E' una situazione di stallo che sembra portare allo scontro frontale.

Chiede Sergio Cofferati, della Cgil: «Il governo dovrà dare una risposta, non potrà eludere questo confronto. Il movimento di sabato non si ferma ed ha bisogno di risultati: senza risultati noi andremo avanti. La strada per dare una risposta è quella di riaprire la trattativa, rendendo esplicita la disponibilità del governo». Ma la risposta che arriva subito da Gianfranco Fini, di Alleanza nazionale, è un netto no: «Il dialogo potrà riprendere dopo che sarà stata approvata la legge finanziaria».

Di fronte alla netta chiusura ai sindacati da parte di Berlusconi e Fini, suonano flebili le voci di quelli del Ccd (Mastella, Casini) che dicono ai loro alleati: «Senza una riconciliazione tra le parti, rischia di stentare la stessa ripresa economica».

Altro che riconciliazione. Ora comincia ad emergere il rischio che non si faccia in tempo ad approvare la legge Finanziaria e si vada all'esercizio provvisorio. Cosa faranno le opposizioni di fronte a milioni di italiani che scendono in piazza per la seconda volta per manifestare contro quel che fa il governo su pensioni, fisco, sanità?

Bertinotti, di Rifondazione, già preannuncia che l'opposizione potrà ricorrere anche all'ostruzionismo «per impedire che questa iniqua manovra finanziaria diventi legge a colpi di fiducia». D'Alema, segretario pds, ragiona e spiega: «Basta fare i conti sulle dita per capire che porre la fiducia su 5 articoli che riguardano le pensioni significa andare diritti all'esercizio provvisorio. Questo sarà il risultato del braccio di ferro che Berlusconi vuole».

Il risultato più probabile di quello che sta avvenendo è, più che altro, l'anticipo delle elezioni politiche a primavera. Che, a questo punto, spaventano solo Bossi, il quale ripete che non vuole elezioni «prima di due, tre anni». Tutti gli altri fanno gli gnorri col trovare le loro convenienze. Berlusconi si presenta ai ceti medi come l'uomo del rigore, Fini come il perno di un nuovo centro moderato e Buttiglione potrebbe unirsi ad un cartello elettorale centrista dopo che Fini avrà sepolto (a gennaio) l'msi. A sinistra il pds sta con la protesta popolare contro la legge Finanziaria. Solo la Lega resta senza ruolo. E' lei la variabile che potrebbe cambiare, forse, la partita che si va definendo. Poi c'è Scalfaro, che Forza Italia considera una «variabile» poco favorevole, la più insidiosa. Ed è cominciato sin da ieri il tiro di sbarramento massiccio contro il Quirinale da parte di Forza Italia e An, proprio per cercare di imbrigliare il Presidente della Repubblica. Secondo i radicali, Forza Italia e i pannelliani chiederanno udienza a Scalfaro per protestare contro la ripresa in diretta della manifestazione effettuata da Tg3 e Tg5 di Mentana. «Da domani si aprirà ufficialmente il caso Scalfaro», è l'annuncio di guerra di Sgarbi.

Alberto Rapisarda

Carniti: per Berlusconi lo scontro è il baratro

ROMA

UNA compatta protesta sociale o l'aggregazione di uno schieramento politico? Che cosa è stata la manifestazione sindacale di sabato per Pierre Carniti, leader carismatico, prima della Fim poi della Cisl, negli anni ruggenti delle lotte sindacali? Lo abbiamo intervistato all'indomani della manifestazione, per lui «così straordinaria» da essere «forse irripetibile».

Che cosa volevano i manifestanti: lo stralcio delle pensioni dalla Finanziaria o buttare a mare Berlusconi?

«Quel milione e mezzo di cittadini era qui, anche con notevole sacrificio personale, per una protesta fondamentalmente di carattere sociale. Non rappresentava uno schieramento. Ma la manifestazione ha avuto anche un significato politico: di fatto ha chiesto una diversa politica economica».

Quindi ha torto chi sostiene, come il ministro Giuliano Ferrara, che la protesta rientra nella normale dialettica fra un governo moderato e la logica del sindacato?

«Sì, ha torto. Perché la manifestazione ha dato anche un altolà al governo. La manifestazione era politica anche perché al fondo c'era il problema delle regole. Quando è necessario sottoporre a revisione alcuni elementi dello Stato sociale, queste cose non possono essere decise nella Finanziaria, a colpi di maggioranza. Saremmo in presenza di un vulnus al sistema delle regole democratiche. Così si apre la strada al baratro dello scontro sociale».

Quale Italia era idealmente in piazza coi manifestanti?

«Sicuramente tutto il mondo del lavoro. Compresi anche molti elettori di questa maggioranza, che guardano con simpatia, o almeno con rispetto, a questa battaglia».

Ma c'è anche un'Italia che ha guardato la manifestazione con ostilità?

«Sì. Quella parte di concittadini che chiede al sindacato di scomparire. Un'Italia che non possiede una grande e reale cultura democratica, che vuole più mano libera, che non sa cosa sia la solidarietà».

Il sindacato torna a svolgere quel ruolo di supplenza che ebbe al tempo delle «lotte per le riforme»?

«Io credo che i partiti siano insopprimibili. Però anche le organizzazioni sociali mantengono sempre un ruolo politico, a cominciare dal sindacato. Le società complesse non possono essere governate senza una strategia del consenso. Ecco il madornale errore di Berlusconi: come può pensare di fare una politica economica senza accordo fra chi ha il potere di fare i prezzi, cioè le imprese, e chi ha il potere di fare i salari, cioè i sindacati? No, sono dei residui della politica».

Ma l'opposizione è rappresentata dalla piazza?

«Ripeto: in piazza c'era un'opposizione sociale, che aveva un significato politico, non nel senso di rappresentare uno schieramento. Certo l'attuale opposizione politica ha tanti problemi: è rimasto uno schieramento elettorale, non è ancora un polo alternativo. Ma la maggioranza è ancora più pasticciata».

Che uso, allora, possono fare le opposizioni di questo successo sindacale?

«Le opposizioni hanno preso un brodo, che forse indurrà molti a non affrontare problemi che invece vanno affrontati. Perché in un sistema che spero diventi di vero bipolarismo, non bipolarismo all'italiana, sono necessarie aggregazioni non ideologiche ma di programmi, progetti, valori, uomini. Per cominciare, l'opposizione dovrebbe darsi una piattaforma».

«Bisogna lavorare non scioperare» ha detto Berlusconi: cosa ne pensa?

«Dovrebbe dirlo soprattutto a quelli che il lavoro non ce l'hanno. Quanto agli altri, perfino Berlusconi dovrebbe sapere che il sabato la maggior parte degli italiani non lavora e che ha utilizzato la giornata di riposo per far sapere al governo cosa pensa della Finanziaria. Una battuta doppiamente banale».

Il presidente della Confindustria ha paventato il rischio di «una guerra totale». E' una critica al sindacato, al governo o a entrambi?

«Secondo me si rivolgeva al governo. Non sono l'interprete di Abete ma penso che sia preoccupato, come tutti gli industriali: la chiusura ideologica di Berlusconi si rivela un clamoroso autogol».

Ma può cadere il governo sotto questi scossoni?

«Questo governo non cade per una manifestazione. Cade per le sue contraddizioni interne. Paradossalmente il sindacato potrebbe perfino salvare il governo: se questo riaprisse subito il dialogo, da un'intesa tra le parti sociali potrebbe trarre un po' di respiro».

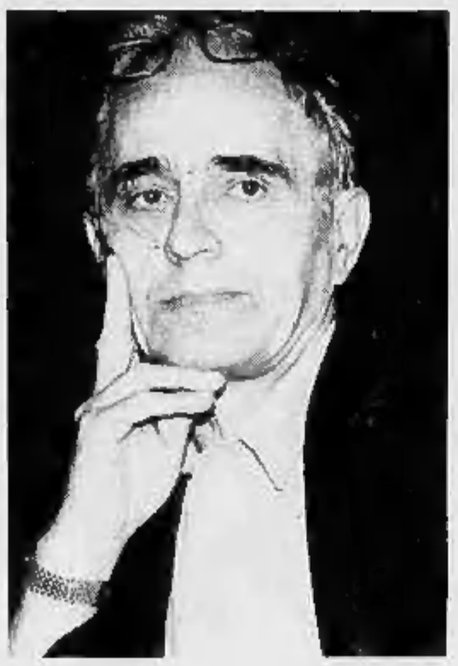
Lei crede che gli italiani abbiano riscoperto la lotta politica, dopo gli anni del riflusso e della crisi?

«Sì. Chi pensava che la politica fosse una cosa di malaffare ha capito che se non te ne occupi personalmente altri se ne occupano per te, e non è detto che facciano i tuoi interessi».

La manifestazione di sabato che pagine le ricorda della storia sindacale che lei ha vissuto?

«Le conquiste sindacali diedero diritto di cittadinanza al lavoro. Oggi è di nuovo il mondo del lavoro che chiede il riconoscimento del proprio ruolo e della propria dignità. Ma io ho difficoltà a guardare in retrospettiva. Piuttosto che ricordi, preferisco coltivare speranze».

Alberto Papuzzi



INTERVISTE

LA PIAZZA E LA POLITICA

Il presidente Scalfaro
A sinistra: Pierre Carniti
A destra: Marco Pannella
In alto: il corteo di sabato

L'ex leader Cisl: «Ma l'opposizione non si illuda: ha preso un brodo»

Il leader riformatore: il corteo di sabato? Come i tedeschi al tempo di Hitler

Pannella: se continua così bisogna fuggire dall'Italia

ROMA

PANNELLA, un milione di «ingannati», come li chiama lei, vuol dire un milione di cretini? «Ma no! Tutto quello che sta accadendo ha una dignità tragica. Sono le cose drammatiche di tutta la storia. E che, i tedeschi erano cretini? Lo erano gli italiani ai tempi del fascismo? Lo sono i cinesi?».

Ma le adunate oceaniche erano a favore, non contro i governi...

«Bravo! E' proprio quello che dico io: già alle elezioni del 27 marzo il sindacato di Stato, De Benedetti, Agnelli, Cuccia, la Rai, persino la Fininvest erano tutti coalizzati...».

Be' la Finivest contro Berlusconi è un bel paradosso...

«Ah sì? Lo sapete il titolo che Mentana ha fatto? "Un milione di posti in corteo", cioè il titolo più anti-berlusconiano di tutti. Questo è il Paese convinto che Berlusconi sia "il padrone", come dice Segni. Ma quale padrone...».

Non sarà il padrone, ma suvvia, neanche una vittima...

«Berlusconi è un uomo massacrato, bombardato da tutti i giornali. L'editoriale di Feltri dell'altro ieri l'avete letto? Berlusconi è trattato come un radicale di 30 anni fa».

Niente di meno...

«Sì, è trattato come un poveraccio. Che non può non avere un esaurimento nervoso e andarsene. Anche perché si sa: hanno bisogno che faccia la Finanziaria - più o meno come quella di Amato e Ciampi - e poi arriva l'avviso di garanzia. Siamo ad un massacro».

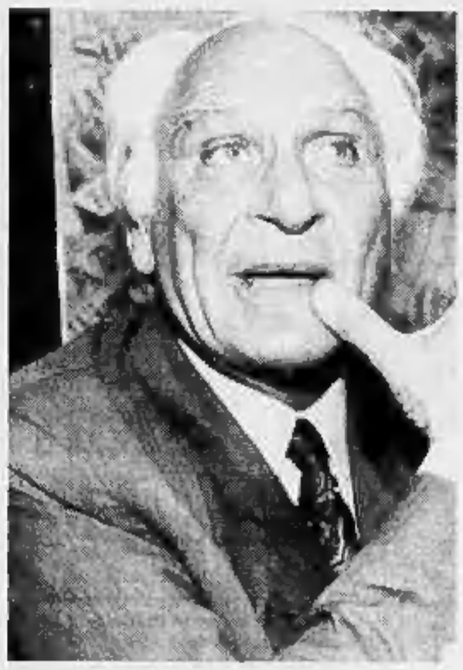
Pannella, i 700 che marciano con lei sono illuminati e intelligenti, il milione di anti-Berlusconi sono «nord-coreani»: non le sembra una concezione vagamente elitaria?

«No. Crediamo in cose diverse. Noi crediamo al diritto, alle regole, alla libertà. Gli altri credono all'etnia: "Dobbiamo mandare via questi altri", "come si fa a stare contro il sindacato?". Non sono elitario, ma vedo che dal Tg2 Carmen Lasorella si sente autorizzata a dire "queste sono le solite dichiarazioni di Pannella". Per dire: Pannella ha detto la sua pisciata e io l'ho dovuta leggere. Attenzione: una calma come Lasorella, non la Gruber. Non è nord-coreano questo?»

Vittorio Foa dice che la super-mobilitazione del sindacato copre un'assenza della opposizione politica. Vero?

«Se andasse fino in fondo il suo pensiero, Foa dovrebbe dire che non copre ma è espressione di un'assenza di politica leale ed è espressione dell'assalto dell'etnia non-democratica-liberale contro chi rischia di passare al primo tempo di una Repubblica liberale. Loro vogliono il terzo tempo della prima Repubblica. E l'ordine giudiziario è il supremo reggitore di tutto questo».

Un Pannella più pessimista del solito?



«Per la prima volta nella mia vita, penso che in questo Paese non valga più restare: se non avremo la par condicio, se tutto questo continuerà a sembrare follia, credo che me andrò altrove...».

Ma come? Pannella il combattente che annuncia la resa?

«Parlo con molta serenità. E' difficile vivere in un Paese dove la verità è la menzogna. Ti restano delle cartucce e pensi di andarle a sparare dove c'è un minimo di lealtà, di speranza, dove quello che tu dici non venga vissuto come stranezza e singolarità. Sotto il fascismo ci furono 12 intellettuali che non firmarono, io li sto ancora cercando».

Alla sinistra non sempre va bene quando cavalca troppo la piazza: i megacortei anti-Craxi portarono alla batosta nel referendum sulla contingenza.

«Certo, ma non dimentichiamo che lo e Carniti eravamo gli ispiratori della posizione di Craxi. E infatti tutti i quartieri operai ci hanno dato ragione».

Ma quando li incontra per strada gli operai la fischiano, tirano monetine.

«Quando ne incontri cinque o sei, ti salutano: ciao Marco, abbracci e baci. Ma quando sono più numerosi o c'è il capoccia in distacco sindacale, parte un fischio e fischiano tutti. Ingiurie, monetine per far contenti il *manifesto* e Veltroni».

Pannella, ma come stupirsi? All'ultima convention lei ha parlato di «sinistra di guano»: alle metafore fecali si risponde con egual «monetae» o no?

«Ma no. Sono battute come le diresti a casa, quando litighi col fratello. Infatti, dici di "guano" e non di merda, lo dici con un certo tono. E poi posso permettermelo: su Radio radicale sono andato in differita perché avevo dato nelle stesse ore i comizi della sinistra di guano».

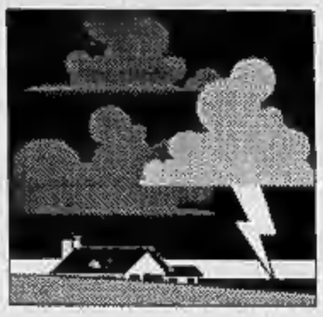
Ha letto Giuliano Ferrara? Dice che Pannella «vuol essere bambino al battesimo, marito al matrimonio e salma al funerale».

«No, non l'ho letto. L'ultimo Ferrara che ho letto è Mario, il nonno di Giuliano».

Qual è la ragione di principio per la quale la Rai non avrebbe dovuto trasmettere in diretta un evento di cui si parlerà per anni?

«Perché in tutto il mondo civile non esistono dirette che durano più di 10 minuti. Il Parlamento lavora per 12 ore al giorno sulla Finanziaria e cosa fa lo Stato? Dà poche cronache inascoltabili, senza immagini con lo speaker. E invece appena c'è un corteo cosa succede? Tmc dà 7 ore, il Tg3 4 ore con i padri, le madri, le zie, i lavoratori della Fininvest, Badaloni che esce dal corteo e va a condurre il Tg. Abbiate pazienza: ma questa non è Corea del Nord?».

Fabio Martini



Accanto un'immagine della diga dell'Enel sopra Entracque, nel Cuneese e una scena dei danni causati dall'alluvione

I carabinieri sequestrano documenti e fax nella sede di Roma

L'improvvisa violenza dei fiumi fa pensare che nella notte dell'alluvione fossero state aperte le paratie

Blitz alla Protezione Civile

E i giudici ordinano: indagate sulle dighe

ENTRACQUE (Cuneo)
DAL NOSTRO INVIATO

Il sole si nasconde dietro la linea grigia della diga delle Piastre e un'ombra minacciosa si allunga sulla gola fin oltre Entracque. Nell'invaso l'acqua ora è lontana dal limite delle paratie, eppure, nella notte maledetta quell'acqua ribolliva e c'era la paura che tracimasse, che saltasse fuori e provocasse chissà quali disastri. Più in alto, vicino ai 2 mila, il torrente Gesso è sbarrato un'altra volta, dalla diga dei Chiottas. Furono o non furono aperte, in quella notte, le paratie delle dighe? Di queste barriere come delle altre che imprigionano le acque dei fiumi che han fatto scempio. Molti si dicon certi che senza un «aiuto» le acque del Tanaro e del Bormida non avrebbero potuto compiere il flagello. E la magistratura vuole ora vederci chiaro, essere informata su come in realtà siano andate le cose, se siano state aperte le dighe e se l'acqua fatta defluire possa aver aggravato la situazione in maniera determinante. Una serie di accertamenti è stata richiesta dal sottor Raffaele Guariniello, procuratore presso la pretura di Torino: il magistrato si aspetta un rapporto completo già oggi e i carabinieri hanno lavorato rapidi: dalla sede della Protezione civile, a Roma, hanno sequestrato i documenti sull'«Alluvione in Piemonte - 1994».

Osserva il dottor Guariniello: «Vorremmo avere le idee chiare su ciò che è accaduto alla diga di Praiormo. Abbiamo avuto numerose segnalazioni e ora cerchiamo di avere gli strumenti per fare un'analisi del disastro che sia la più completa possibile. E' questa indagine sulla diga è uno dei tanti punti che stiamo esplorando in un campo che si presenta enorme. Poi, naturalmente, ci sono altri punti: il valzer dei fax d'allarme, per esempio.

E sabato ai carabinieri il dottor Sebastiano Sorbello, procuratore della Repubblica di Asti ha richiesto accertamenti «sul funzionamento delle le dighe che in qualche modo possono aver interessato il Tanaro e il Borbore». Perché? «Per vedere se ci sia stato un travaso, e pare pacifico ci sia stato, anche se si sostiene che il tutto è avvenuto nelle norme di sicurezza». Ma che cosa ha fatto nascere i sospetti? «Le numerose testimonianze che parlano di una piena fulminea». Già, l'acqua è arrivata d'un colpo, come se qualcuno avesse rovesciato sulle Langhe eppoi sulla piana un enorme catino. La gente a Entracque non parla volentieri delle «sue» dighe. Forse sono state aperte, o forse no: chi può saperlo? «Voci, *ne* ho sentito parlare in paese, dicevano che a un certo punto avevano aperto. Ma non so se lo abbiano fatto davvero», sostiene don Mariano Riba, 40 anni, da uno e mezzo parroco di Entracque. Pioveva quel sabato notte e naturalmente nessuno aveva voglia di andare a controllare. Anche perché lassù la situazione non appariva certo pesante. Alla mezza delle 11, per il giorno del Ringraziamento e della solidarietà, don Riba ha parlato anche di quello che è successo, e lo ha fatto con parole rassegnate: «Le calamità sono inevitabili, per quanto faccia calcoli e progetti, l'uomo non è onnipotente, non ci si può ostinare soltanto a cercare delle responsabilità».

Dappertutto l'acqua si è abbattuta come fanno le onde dell'oceano sulle scogliere, non è stata una piena progressiva, ad Alba ricordano «due ondate successive, micidiali, e ad Asti il Tanaro si è come sollevato schiacciando e spazzando i quartieri che fronteggiano il suo corso. Nel quartiere Orti di Alessandria non c'è stato neppure il tempo per difendersi: pareva un semplice allagamento, di quelli inevitabili e che la gente accetta rassegnata, quasi fosse un tributo fisso da pagare chissà perché; e invece, un momento dopo è stata l'apocalisse, con il livello dell'acqua salito oltre i primi piani delle case, con le strade e il largo viale del Milite Ignoto divenuto un impetuoso torrente in piena che ha investito e travolto tutto, anche il muro di cinta della caserma «Artale»: ed è stato un momento terribile per i militari, perché erano stati sprangati anche i cancelli dei magazzini colmi di armi. E' su tutto questo che la magistratura vuole chiarezza perché se rimanesse anche un vago sospetto sarebbe peggio della peggior verità perché i sospetti non se ne vanno più. E' passato tanto tempo ma ancora non è del tutto chiaro ciò che avvenne a Firenze in un'altra notte dannata, quella fra il 3 e il 4 novembre 1966. Straripò l'Arno e ferì a morte la sua città, ma si disse subito che l'ondata di piena era stata così violenta perché a monte avevano aperto le paratie di una diga. E lo dicono ancora.

E un'ondata, ricordano tutti, si è abbattuta anche su Ceva. «Sì, in paese hanno visto arrivare un'onda», dice Lorenzo Alliani, consigliere comunale. Non c'è una digo minacciosa, a monte, ma pare che alcuni tronchi e detriti bloccandosi sotto le arcate di un ponte abbiano improvvisato uno sbarramento che ha fatto salire il livello eppoi provocato quella piena travolgente. Si scava nel fango ma si fa anche il conto dei guasti, che sono gravi, anzi gravissimi, osserva Giovanni Taramasso, 43 anni, sindaco da quattro. «Non so ancora dare una valutazione esatta, ma sono parecchie centinaia, non decine». Di milioni? «Di miliardi». Duecento i senzatetto su 5600 abitanti, «eppoi occorrerà vedere la situazione delle abitazioni in qualche modo coinvolte dalle frane, che son numerose, e ora si va incontro al maltempo e al gelo».

La polemica sugli allarmi mancati o ritardati che coinvolgono anche i prefetti ha rischiato di prenderlo in pieno. Ma il sindaco ha compiuto una secca «vernicciata». Già alle 9,12 di sabato 5, sottolinea, aveva inviato un telegramma per sottolineare la situazione: «Segnalasi inondazioni abitato Ceva causa straripamento fiume Tanaro e torrente Cevetta con grave pericolo incolumità pubblica e circolazione stradale. Vogliasi allertare Vigili del Fuoco e Protezione civile. Decisa per oggi chiusura scuole». Polemiche sterili. Teramasso dice: «Il telegramma della prefettura era uguale ai tanti che arrivano nei mesi d'inverno, ma anche fosse stato di tenore diverso, che cosa potevo fare? Dire alla gente di salire sul tetto? Di prendere due ombrelli?».

Vincenzo Tessandori

IL CASO

LA RISSA SUI SOCCORSI

TRINO VERCELLESE
DAL NOSTRO INVIATO

Rancorose, stanche, preoccupate, inviperite, timide, generose: le voci del dopo-alluvione nel teatro di Trino Vercellese, in occasione della visita del sottosegretario Ombretta Fumagalli Carulli. Parole di prefetto (di Vercelli) Francesco Marino: «Conteventi Comuni della provincia hanno dichiarato di aver patito dei danni a causa delle intemperie di questi giorni ma i miei funzionari hanno accertato che soltanto otto avevano il diritto di farlo». Certo, nei giorni dell'inondazione pioveva dappertutto a dirotto ed è possibile che in qualche casa si siano smosse delle tegole o schiodate alcune grondaie. E quanti sindaci hanno pensato che, profittandone un poco, avrebbero migliorato il bilancio del municipio?

Parola di Mario, che da una settimana non riesce a togliersi gli stivali e sembrerebbe infangato anche nei capelli. «Il Municipio ha allestito una mensa per dare da mangiare a chi aveva la casa inondata. Ma chi era alluvionato davvero non ha avuto nemmeno il tempo di muoversi perché aveva l'acqua fin qui». E appoggia il taglio della mano sotto il collo per indicarne la portata sull'altezza dell'uomo.

Parola di Sandro Buzzi. «Chi ha subito danni ha necessità di avere subito del denaro liquido per ricomprarsi la cucina e rimettere le piastrelle al suo pavimento. Lo Stato sarà tempestivo ma, forse, non rinuncia ad essere immediato... Beh, cento milioni li anticipo io, li restituirete appena possibile». Ingegnere, Buzzi, titolare di un cementificio a Trino Vercellese che ha subito un danno stimato attorno ai 3 miliardi. Acqua e fango nei materiali di costruzione. Tutto da buttare. Ma lui ritiene che altre famiglie siano ancor più nei guai. Gli basta una dichiarazione di danni firmata dal sindaco Giovanni Tricerri o dal parroco don Guido Mazza. Secondo la sua filosofia molto pragmatica «con un milione in tasca si ragiona meglio che senza». Anche se uno dei due «garanti», il prete, lo sarà forse per pochi giorni. Dal 26 novembre, secondo disposizioni del vescovo, dovrebbe essere trasferito in un'altra parrocchia, dopo 37 anni di servizio a Trino, nonostante una petizione che in un paese di 9000 abitanti ha raccolto 4000 firme per chiedergli di restare.

Il post-alluvione porta con sé le esigenze spicciole della quotidianità. E adesso che cosa si deve fare? Nelle aziende l'acqua ha spazzato via i materiali della produzione ma ha distrutto anche la contabilità degli uffici. Come regolarsi se le Finanze chiederà di controllare i bilanci?

Le giacenze di magazzino ormai danneggiate e inservibili devono essere conservate in modo che qualche funzionario possa constatare i danni? Dove mettere l'immondizia?

Piccoli problemi e forse piccolissimi che però dimostrano quale sia il peso dell'emergenza e quanto tempo occorra per ritrovare le dimensioni di un'accettabile normalità. Questioni troppo ovvie? Forse. Certo che per il buon senso sarebbero presto risolte ma con la burocrazia, chissà. E, in effetti, il sottosegretario Fumagalli Carulli deve intervenire per assicurare che lo Stato non sarà punitivo, che non darà con una mano per prendere con l'altra e che i danni è inutile conservarli: basta siano documentati con foto, perizie, dichiarazioni notarili. Le chiedono del progetto di riforma della protezione civile annunciato da Maroni, lei sceglie la prudenza: «è un discorso da affrontare dopo l'emergenza. Si dovrà verificare la validità dei collegamenti tra i vari livelli». Poi ribadisce che lei ha fatto in pieno il suo dovere: «Non ho colpe: la sala operativa della protezione civile aveva avvisato il prefetto di Asti e delle altre province dell'approssimarsi della perturbazione già venerdì pomeriggio».

Poi, altri casi. «Avevo una casa da appena quattro anni e avevo appena cominciato a pagare il mutuo. Adesso non ho più nulla e sono ospite di mia suocera. Io, mio marito e mio figlio. Non posso restarci per troppo tempo. Che faccio?».

Chiedono rassicurazioni: hanno bisogno di essere confortati. I danni verranno liquidati: la sfida che il governo vuole vincere è riportare tutti i senzatetto a casa per Natale.

Poi il capitolo delle responsabilità. Di chi la colpa di tutto questo disastro? Il deputato di Forza Italia Roberto Rosso sostiene che l'alluvione è stata provocata dalla cattiva manutenzione del Po. Cattiva manutenzione teorizzata addirittura in legge dai Verdi e dalla Regione che hanno deciso di lasciare stare il fiume in modo che si cercasse naturalmente» il suo percorso. Così il letto si è riempito di detriti e quando è arrivata l'acqua era già troppo pieno per poterla accogliere. Per questo ha chiesto le dimissioni dei consiglieri regionali. In blocco.

Lorenzo Del Boca

Ombretta Fumagalli Carulli: della riforma della protezione civile parleremo finita l'emergenza

La Fumagalli Carulli «Ma io non ho colpe»

SPECCHIO DEI TEMPI

Dai lettori 5 miliardi e 312 milioni

Prosegue la distribuzione degli aiuti nelle zone colpite

NONOSTANTE la giornata festiva, e quindi con banche ed uffici postali chiusi, ai soli sportelli di *Specchio dei tempi* di via Marenco e via Roma sono stati versati altri 310 milioni, che portano a 5 miliardi e 312 milioni il bilancio della solidarietà dei lettori de *La Stampa* verso le popolazioni alluvionate del Piemonte. E questo in meno di una settimana di sottoscrizione.

Ieri gli inviati de *La Stampa* hanno superato quota 1400 famiglie aiutate dall'inizio della sottoscrizione. Sono state raggiunte anche due famiglie in cui si sono unite disperazione e dolore. Qui i fiumi impazziti si sono portati via anche quattro giovani vite. In una piccola frazione di Clevasana, Franca Bonino aspetta ancora notizie del figlio Giuseppe, 14 anni, dopo aver seppellito il marito, Aurelio.

Entrambi sono stati ghermiti dal Tanaro, a bordo della loro vettura, mentre facevano ritorno a casa. Il cadavere dell'uomo è stato trovato quasi subito, quello del ragazzo non ancora. Un elemento che non ha ancora spento del tutto le speranze della signora Franca: «Forse è stato salvato da un elicottero, e adesso sta male». Del caso si occuperà, domani sera, anche la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Altra famiglia drammaticamente colpita è quella degli Ierinò, a Crescentino. Giuseppe Ierinò, 61 anni, indica la casa al fondo alla strada ancora coperta di fango: «Abitavamo laggiù da 19 anni. Sono muratore, un po' alla volta avevo rimesso in sesto le camere e la scala esterna». Le acque del Po hanno coperto la casa fino ai tetti. «Là ho perso le mie due figlie, Loredana e Maria Teresa. E il Po mi ha portato via tutto, anche i ricordi della mia vita».

Confessa che voleva lasciare Crescentino e quella casa, in via Leopardi: «Ho ancora davanti agli occhi quel mare di acqua e quelle mie due bambine portate via con il gommone dei vigili. Poi l'affetto della gente del paese, l'abbraccio di tanti sconosciuti, mi ha ridato forza».

E ha deciso di restare, «per stare ancora accanto alle mie bambine sepolte nel cimitero del paese».

Poi l'aiuto dei lettori a Santena che l'acqua del torrente Banna ha devastato. Distrutti tutti i negozi della centrale via Cavour. Devastati centinaia di alloggi ai primi piani di via Milite Ignoto, via Piave, via Principe Amedeo, vicolo San Lorenzo. *Specchio dei tempi* ha già aiutato una cinquantina di famiglie. Un contributo anche alla Casa di Riposo, che accoglie 96 anziani: l'acqua ha danneggiato le caldaie e la lavanderia. Analogo intervento a Castello d'Annone, dove un contributo è stato consegnato alle suore che gestiscono la locale casa di riposo, allagata sino ad un metro d'altezza.

Sempre ieri i volontari di Bagnolo Piemonte hanno pressoché terminato, a tempo di record, la ripulitura dell'asilo di Clavesana che verrà adesso ristrutturato e riattrezzato completamente. I lavori dovrebbero già partire in settimana: il sogno delle maestre Rosanna Baricalla ed Antonella Guido è quello di poter effettuare lì la recita di fine anno.

Lavoreremo tutti per far sì che Babbo Natale possa portare in regalo, ai 18 bambini del piccolo centro del Cuneese, anche un asilo nuovo.

Angelo Conti
Ezio Mascarino

Due immagini dai paesi alluvionati dov'è cominciata la ricostruzione

Una donna di Clavesana «Mio marito è morto e non trovo più il figlio di 14 anni»

Inquinamento

Non c'è rischio in Adriatico

FORLI'. Le buone condizioni del tempo, l'alta pressione ed il vento di maestrale stanno spingendo al largo in direzione sud ovest il grande pennacchio di acqua dolce ('plumè in termine tecnico inglese), carico di detriti di ogni tipo che il Po ha riversato in Adriatico. Il rischio quindi di consistenti 'spiaggiamenti' di materiale e di bassi valori di salinità nelle acque sotto costa, in particolare sul litorale ferrarese e ravennate, sono per ora scongiurati. Sono queste le prime valutazioni sullo stato delle acque dell'Adriatico fatte dal biologo Attilio Rinaldi, a bordo del battello oceanografico Daphne II della regione Emilia Romagna, dopo aver compiuto un lungo giro di perlustrazione partendo da Cesenatico, base del battello, fino al delta del Po. «Nelle acque abbiamo visto detriti di ogni tipo», ha raccontato Attilio Rinaldi. (Ansa)

Il ministro: «Basta polemiche, pensiamo ai senzatetto». Sospese le decisioni sui prefetti

«La ricostruzione affidata ai sindaci»

Maroni: sarà il primo banco di prova per il federalismo

ALESSANDRIA. Basta con le polemiche, fa sapere Maroni. «Adesso pensiamo alla ricostruzione». Annuncia una prima forma di federalismo con i soldi del decreto sull'alluvione: niente mediazioni, nessuna burocrazia, dice: verranno affidati direttamente ai Comuni. Giornata di sole sulle macerie. Cinquemila senzatetto sono tornati a casa, il Po scende, le previsioni del tempo volgono al bello. Buone notizie finalmente ce ne sono. Ma le polemiche, è dura farle morire. Vanno avanti le indagini delle Procure. Il prefetto di Asti, Mario Palmiero, ha ricevuto una informazione di garanzia per «disastro colposo». Ha chiesto di essere trasferito e Roberto Maroni ha risposto che si riserverà di decidere. L'ha detto l'altro ieri, chiacchierando con alcuni giornalisti. L'ha ripetuto oggi con un comunicato stampa del Viminale: «E d'ora in avanti tutto l'impegno dell'intero staff del ministero sarà dedicato esclusivamente alla ricostruzione e non più a inutili polemiche».

Il prefetto di Alessandria, Umberto Lucchese, invece, prima dice all'Ansa: «Decida il ministro che cosa devo fare. Ho agito secondo il mio dovere e non ho nulla da rimproverarmi». Poi, intervistato dalle televisioni, chiarisce: «Io non ho ricevuto nessuna comunicazione giudiziaria. Questo sia chiaro. E solo nel caso mi dovesse arrivare, metterò a disposizione del ministro il mio mandato». Dal Viminale, altra precisazione: «Nessun provvedimento è stato preso né sarà preso nei confronti del prefetto di Alessandria».

Polemica chiusa, allora? Non ancora. Ci sono le inchieste delle Procure, ad Alessandria, Torino, Asti, Mondovì e Alba. E c'è il giallo del fax. Il prefetto di Alessandria, Lucchese, ripete di «aver consegnato tutta la documentazione necessaria agli inquirenti». Compreso il fax di venerdì, il primo, quello della Protezione civile, sulla veglia meteorologica: avvisava che erano in arrivo gravi perturbazioni con piogge torrenziali. E tutto il resto. Un altro fax, sabato, dal Magistrato del Po che segnalava «l'aggravarsi della situazione». Racconta Lucchese che lo ricevette il capo gabinetto Paolo Ponta, e lo passò al prefetto e ai sindaci. Ancora un fax, domenica. Ponta: «Alla mattina il Magistrato del Po mi ha chiamato e mi ha detto che la situazione stava precipitando. E io ho mandato un fax alla segreteria del sindaco. Poi ho chiamato il comando dei vigili urbani e ho detto loro dell'allarme». Tutta la documentazione, aggiunge Lucchese, è stata consegnata al procuratore Carlo Brusco. E da Asti, anche il prefetto Mario Palmiero ripete di aver portato il suo bel faldone di carte agli inquirenti: «Sono convinto che si farà luce sulla mancanza di previdenza da parte mia». Domenica mattina, il capogabinetto, dottor Icardi, lo chiamò da casa: «Tutto sotto controllo», gli disse. Dieci minuti dopo, la sua casa, che sta a cento metri dal Tanaro, era sommersa. «Era un evento imprevedibile», dice Maroni. E Palmiero ribadisce: «Non ho commesso negligenze. Nella maniera più assoluta. Ho vissuto e seguito questa vicenda assieme ai miei uomini con il massimo scrupolo e ininterrottamente, dall'inizio alla fine». Poi, al Tg3 che gli chiede una risposta sulle voci di trasferimento, dice: «Gli accertamenti giudiziari potrebbero rendere opportuno il mio trasferimento. E' per questo che ne ho parlato con il ministro».

Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni. A destra, una «pausa-caffè» in una strada di Canelli devastata dalla piena del Belbo

I rappresentanti del governo di Asti e Alessandria si difendono «Non abbiamo fatto errori»

Per ora, da Maroni, nessuna decisione. Il capo del Viminale non finisce di ripetere che a lui, adesso, interessa che «l'organizzazione per ricostruire il Piemonte devastato dall'alluvione sia efficiente». E allora, parliamo di quello che funziona. Così, in una nota, esprime «vivissima gratitudine per tutti coloro che stanno contribuendo con abnegazione alle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dalla recente calamità». E Vincenzo Galfito, il prefetto che coordina l'unità di ricostruzione, ha deciso di aprire ad Alessandria una tendopoli per i volontari, coordinati dai Vigili del Fuoco. E ieri Maroni ha anche informato il presidente del Consiglio sulla «forma determinazione di affidare direttamente ai Comuni la ricostruzione delle opere distrutte o danneggiate dall'alluvione senza alcuna mediazione, eliminando ogni inutile procedura burocratica». In questo modo, i primi interventi saranno già decisi nella riunione che si terrà il 25 novembre ad Alessandria: in quell'occasione, «sarà fatto l'elenco delle opere su cui intervenire e saranno decise le priorità di spesa dei primi mille miliardi stanziati dal decreto sull'alluvione». Per questo, Maroni ha deciso di invitare per quella riunione, «oltre ai presidenti delle Regioni colpite anche gli amministratori locali dei centri interessati».

Pierangelo Sapegno

REPORTAGE

I NEMICI DEI VOLONTARI

Ingorghi nelle zone del disastro E i soccorritori «fai da te» devono essere salvati dal fango

Nei paesi colpiti dall'alluvione continuano le operazioni di soccorso: i danni ufficiali in Piemonte ammontano a novemila miliardi

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

«Spostati, accidenti, sei controluce. Altrimenti, poi, non si vede niente». Sguardo dritto all'obiettivo, scarpa lucidissima posata su un mucchio di fango come farebbe un cacciatore sulla preda appena abbattuta, il signore sorride per una foto-ricordo con vista sull'inferno.

Periferia di Alba, strada che scende al ponte per Pollenzo. Il fiume, là sotto, è irto d'alberi sradicati e di carcasse d'auto: in questa zona, nei giorni della tragedia, s'è ingoiato quasi un chilometro di statale buttando all'aria, come un castello di carte, un ristorante da 500 posti. E in qualche sua ansa questo gigante che ora corre mansueto nasconde, probabilmente, ancora dei morti. Quell'uomo in posa, quando osserverà la sua foto non rovinata dal controluce, scorgerà sulla spiaggetta grigia un gruppo di persone con corde, pale e gamballi: sono i vigili del fuoco e i parenti di quegli uccisi che cercano con sempre maggiore disperazione i corpi senza vita.

Domenica di struscio, domenica di turismo cinico e morboso o solo stupido in un incubo che per tanti non è ancora finito. «Oggi è una bella giornata, meritava proprio venire fin quì» dice testualmente una signora all'amica. Ma l'amica non condivide quest'allegria, è delusa. Perchè? Perchè non le hanno consentito di andare a vedere quel che resta del ristorante che, tragica ironia del nome, si chiamava «La Cascata»: «Pensa, qualcuno dice che, adesso, invece di un laghetto ce ne sono tre».

La strada piombata nel fiume è stata ripristinata alla meglio con terra e pietrisco: alle tre e mezzo del pomeriggio ci sono almeno duecento auto di curiosi che la percorrono nei due sensi. E colonne di gente a piedi, anziani, bambini e bambine con annessa merendina. E addirittura una moto da cross e quattro mountain-bike cui non sembra vero di poter sfidare questa «pista» estemporanea ricca di buche e di impegnativi saliscendi.

Girano le telecamere casalinghe. Un tale, riprendendo fiumi e piante abbattute e cascine affogate nel fango, soffia commenti nel microfono per sigillare il pathos di questa giornata che ha come colonna sonora il canto delle autoradio e i colpi di clacson di chi è rimasto intrappolato in coda.

Sono le 15,45. Bruno Monchiero spegne il motore della scavatrice della Provincia, scende e getta il berretto sul sedile in segno di resa. I lavori dovranno aspettare che la gente tolga l'assedio. Sbotta: «Basta, qui è un manicomio. Non posso muovermi tra persone e macchine. Ma sa che stamattina i camion della ghiaia non riuscivano a passare?».

Un carabiniere corre alla sua Alfa e, via radio, domanda se qualcuno può decidere di chiudere finalmente al traffico questa zona intasata. «Via, via, circolate - intima, nel frattempo, a chi è venuto a curiosare nel cataclisma -. Sarebbe meglio che, invece di restare qui, andaste ad aiutare quelli che si stanno dannando nel ristorante».

Meglio? Domandiamolo a chi coordina gli interventi dei volontari in questi giorni convulsi: «Per carità, alla larga dalle persone che vengono a offrirsi perché non sanno cosa fare» avverte Franca Dardo che, con Giulio Bongioanni, si occupa in particolare della distribuzione dell'acqua. L'altro giorno un pullman di questi «volontari fai da te» che arrivava dalla Toscana è rimasto impantanato alle porte di Cortemilia e sono dovuti intervenire i «volontari veri» per rimetterlo in strada. Ovviamente, direzione Firenze.

Altri 125 soccorritori improvvisati giunti dalla Svizzera hanno peregrinato a lungo prima d'essere dirottati altrove: ad Alba proprio non servivano né si riuscivano a trovare letti per loro. Analoga sorte per un bus di volonterosi in scarpe da ginnastica accorsi da Cuneo.

Anche il sindaco, Enzo Demaria, dice «no grazie» a questa solidarietà improvvisata. Loda il lavoro dell'esercito e dei volontari organizzati che, ora dopo ora, rendono più visibile la ricostruzione: «Quella maledetta domenica mi guardavo attorno e mi sentivo un derelitto. Dopo quattro giorni ho visto che esistono i miracoli. Adesso il problema più urgente è non far spegnere i riflettori su Alba, resta ancora tanto da fare per chiudere le ferite di questa città».

Anche Demaria ha parole di fuoco per i curiosi: «Gente ignorante che non si rende conto che, soltanto mettendosi in strada o andando nei punti critici crea intralci pericolosi e rallenta l'opera di chi lavora sul serio».

Ancora Franca Dardo: «Ogni giorno noi distribuiamo circa 68 mila litri d'acqua in 34 comuni. Troppe volte le cisterne devono districarsi tra auto e persone che non dovrebbero trovarsi dove sono». Così come, sovente, diventa uno slalom assurdo il viaggio, da un paese all'altro, del gigantesco potabilizzatore inviato da Roma. All'unità di crisi allestita in Comune dicono: «Sarebbe indispensabile, in momenti come questo, rendersi conto dei propri doveri di cittadini».

Eppure no. Eppure ieri pomeriggio la polizia ha dovuto mandare un equipaggio sulla tangenziale in località Pontenuovo dove il Tanaro ha eroso la strada aprendo una voragine. Si rischiavano incidenti e morti perché la gente, per provare il brivido di scrutare da vicino questo strapiombo, parcheggiava a casaccio e camminava sfiorando le vetture in corsa. E ancora polizia e carabinieri hanno deciso di controllare gli automobilisti che volevano raggiungere San Rocco Cherasca: via libera solo se abitavano in zona. Troppi erano gli intrusi che volevano soltanto andare a vedere la casa su cui è piombata un'enorme frana.

Il risultato? In molti hanno lasciato la macchina e si sono inoltrati a piedi per provare, a magari immortalare, un discutibile brivido di fronte a muri, porte e mobili schiacciati dal fango. Vuoi mettere? Dove la trovi una scena più cruda in questo safari fotografico dentro la tragedia?

Renato Rizzo

Voyeurs in gita domenicale per una foto con la tragedia

ALESSANDRIA

Due sciacalli finiscono in manette

ALESSANDRIA. A fronte delle migliaia di volontari che stanno dando il massimo per aiutare gli alessandrini a spalare il fango dalle case, si registrano anche episodi di «sciacalli» che cercano di approfittare della situazione. Ma polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli. Ieri in due, abitanti nella stessa via distante dalle zone allagate, sono finiti in carcere. In mattinata Mariano Sanfilippo, 34 anni, arrestato dagli agenti della squadra mobile. Ammassava viveri e vestiti per gli alluvionati nel suo garage di via Gandolfi. Al magazzino economato del Comune (che distribuisce aiuti) si era spacciato per volontario, cercando un furgoncino. Nei guai anche la sorella Maria, 31 anni, solo denunciata a piede libero perché madre di un bimbo di pochi mesi. «E' stata una segnalazione a portarci sulle tracce dei Sanfilippo» spiegano in questura. L'ultimo carico «imboscato» prima dell'arresto era destinato agli alluvionati di via Poligonia, una delle più disastrate del rione Orti. Nel pomeriggio sono stati invece i carabinieri del Nucleo operativo ad arrestare Michele Russo, 42 anni. Anche lui si era presentato al magazzino comunale con un furgoncino. Aveva dei documenti «autocertificati» che lo indicavano come «alluvionato»: ma abita pure lui in via Gandolfi dove l'acqua non è arrivata.

[a. m.]

IN **BREVE**

IL PAPA. Il Papa ha esortato ieri la comunità nazionale italiana ad un «generoso» sforzo di solidarietà in favore del Nord Italia colpito dalle recenti inondazioni. «La concreta solidarietà della comunità nazionale - ha spiegato Giovanni Paolo II - sarà determinante per consentire alle popolazioni duramente provate di superare l'attuale difficile momento e di guardare con speranza verso il futuro. Per questo esorto tutti ad offrire il proprio generoso sostegno». Il Pontefice, subito dopo la preghiera dell'Angelus, recitata alle 12 dalla finestra del suo studio su piazza S. Pietro, ha ricordato che «oggi gli agricoltori celebrano la giornata del ringraziamento, un momento di riflessione sul fondamentale rapporto esistente tra l'essere umano e il creato. L'odierna ricorrenza - ha proseguito - ci invita a pensare in particolare ai coltivatori e a quanti sono stati colpiti dalle recenti inondazioni, che hanno causato ingenti danni materiali ed anche, purtroppo, perdite umane».

IL CONSOLATO DI GORBACIOV. L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha espresso ieri le «sue più profonde condoglianze» alle famiglie che hanno avuto vittime nell'alluvione che ha colpito il Nord Italia. Intervenendo al convegno del «Pio Manzù», Gorbaciov ha espresso la speranza e la convinzione che l'Italia «andrà comunque avanti».

SCHEDINA SOLIDARIETA'. Sarà di circa 15 miliardi e mezzo di lire la somma che il Coni potrà immediatamente destinare alla ricostruzione degli impianti sportivi nelle regioni dell'Italia nord occidentale colpite dall'alluvione. A tanto (15 miliardi e 349 milioni per l'esattezza) ammontano, infatti, le quote spettanti al Coni in relazione ai concorsi Totocalcio e Totogol di ieri. Il Coni «avverte il dovere di ringraziare i giocatori dei concorsi totocalcio e totogol che hanno contribuito allo sforzo dell'ente in favore delle società sportive colpite dall'alluvione del Nord, alle quali verrà devoluta per il ripristino degli impianti distrutti l'intera quota spettante al Coni. L'incasso globale dei due concorsi è infatti il più alto mai registrato in una giornata in cui era fermo il campionato della serie A».

FINI: «SCIACALLAGGIO». «Si sono verificati episodi di sciacallaggio politico disgustosi». Lo ha detto il coordinatore di An Gianfranco Fini, a Pisa in occasione delle elezioni comunali di domenica prossima, commentando le polemiche sulle responsabilità seguite all'alluvione nel Piemonte. «Imputare responsabilità all'attuale governo - ha osservato - vuol dire andare a caccia di farfalle sotto l'arco di Tito». Fini ha invece messo in rilievo che si devono ricercare «responsabilità locali», mentre «la questione dei ritardi nell'invio di aiuti è tutta da dimostrare». Il ministro Matteoli ha sottolineato come «le giunte regionali abbiano dato parere favorevole quando sono state condonate strutture costruite in prossimità dei corsi d'acqua».

Il duomo di Alba

Il sacerdote: chi vende pale a 40 mila lire non può fare la comunione

«Sciacalli, via dalla chiesa»

Alba, in duomo la scomunica del parroco

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se in questa chiesa c'è qualcuno che ha venduto una pala a quarantamila lire, una candela a cinquemila o una bottiglia di acqua minerale a settemila, non venga a fare la comunione, esca da questa chiesa». Le undici sono passate da poco più di un quarto d'ora quando don Valentino Vaccarino, parroco del Duomo di Alba, pronuncia queste parole che ricadono come un macigno nella chiesa di San Lorenzo gremita di fedeli per la «messa grande», la prima dopo la grande Tempesta. Tra le navate della cattedrale cala il silenzio, nessuno si muove, tutti si scrutano. Le parole di don Valentino, uno dei preti più popolari della capitale delle Langhe, sono state chiare, senza tentennamenti. E adesso tutti si inseguono con lo sguardo per capire se tra i banchi del Duomo c'è davvero qualche sciacallo, qualche profittatore della disgrazia, qualcuno, insomma, che ha speculato sul dolore altrui. Nessuno si muove, tutto intorno è silenzio. Poi, la voce del sacerdote interrompe quell'esame di coscienza pubblico, si va avanti con la funzione. Ma quel passo dell'omelia resta scolpito nelle menti, ritorna nitido, come un ricordo: fuori gli sciacalli dalla chiesa.

Dopo la messa don Valentino spiega le ragioni di quel monito dal pulpito del Duomo, quell'attacco agli speculatori del dolore. «Non potevo, non si può accettare in una comunità che ha certi principi l'fondamentali la solidarietà e l'amore per il prossimo, chi non si fa scrupolo di approfittare delle disgrazie altrui. A queste persone diciamo di riflettere e decidere quale comportamento vogliono seguire: chi non sa la sente può anche rimanere fuori dalla comunità».

Ma non solo gli sciacalli sono finiti nel mirino di don Valentino: parole dure sono piovute anche sui «turisti dell'alluvione». «Che triste spettacolo - ha continuato il sacerdote - vedere automobilisti, venuti ad Alba, nei giorni dopo la catastrofe a godersi lo spettacolo delle case allagate dai punti più panoramici, intasando le strade e creando notevole intralcio ai mezzi di soccorso».

E poi un severo monito anche ai presenti: «La solidarietà è un dovere per il cristiano: dobbiamo aiutare chi ha perso la casa, il lavoro o, peggio ancora, i propri cari. Non possiamo far finta di nulla».

Le «picconate» non finiscono qui: ci sono state parole dure anche per chi ha approfittato della vacanza forzata per andare al mare «mentre altri hanno chiesto una settimana di ferie per aiutare gli alluvionati».

Già, una settimana. Sono passati soltanto sette giorni. Ma la città si prepara a rivivere il futuro. Oggi riaprono le scuole e cessato l'allarme si pensa più che mai alla ricostruzione. Ed anche la messa «grande» di ieri in Duomo, con il corollario di sette battesimi, può esser letto come un segno del ritorno alla normalità. Ma resta quella macchia, la macchia dello sciacallaggio che ha colpito qui come ad Alessandria, ad Asti, un po' dovunque l'acqua abbia seminato morte e distruzione.

Giuseppina Fiori

PECCATO CONTRO I POVERI

PUO' un prete farsi giudice in pubblico di un cristiano? Può, in chiesa, rifiutandosi di farlo accedere all'altare, additarlo alla condanna della gente?

C'è un esempio classico nella storia del cristianesimo: il vescovo di Milano, Ambrogio, che si fece incontro all'imperatore Teodosio e nella pienezza della sua autorità episcopale gli impedì l'ingresso in cattedrale. L'imperatore si era reso colpevole di una orrenda strage degli abitanti di Tessalonica, l'odierna Salonicco, ordinata per punire una rivolta della città. Ambrogio fu irremovibile. Ammise in chiesa l'imperatore, per Natale, solo dopo che ebbe fatto pubblica penitenza.

Il caso del parroco di Alba che ha ammonito i colpevoli di sciacallaggio e gli approfittatori degli alluvionati e non ardire di accostarsi alla Comunione e magari ad uscire di chiesa, non si adatta precisamente all'episodio di Sant'Ambrogio. Qui c'era una persona, un «peccatore» individuato personalmente e notoriamente, e perciò poteva esercitarsi non semplicemente un monito, ma una precisa condanna, un'esclusione e un'espulsione dall'assemblea cristiana. Nel caso di Alba, il prete non ha potuto e voluto puntare il dito su qualche persona ben individuata che era in chiesa. Il monito, in fondo, è rimasto nell'ambito proprio del prete, cioè di un giudice della coscienza. Infierire, a proprio profitto, sulla disgrazia della gente; accumulare, per ingordigia di denaro, altro dolore su una persona che soffre, è uno dei peccati che una volta, quando forse c'era in giro un po' più di salda mentalità cristiana, venivano chiamati «i peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio». Uno di questi peccati è l'«oppressione dei poveri». Chi è più povero, in questo momento, dei diseredati dall'alluvione? E chi è più povero di uno che piange?

Il duro giudizio cristiano del parroco non esclude certamente la misericordia e il perdono di Dio per nessuno. Ma per gli sciacalli e i profittatori, se intendono essere cristiani, non basterà scaricarsi la coscienza in privato, all'ombra di un confessionale. Il loro peccato, che grida vendetta al cospetto di Dio, lo grida anche al cospetto del prossimo. E allora, come l'antico imperatore, è giusto pretendere che la loro richiesta di perdono sia rivolta non soltanto al cielo, ma anche pubblicamente a chi abita sulla terra, e su una terra tremendamente disastrata.

Domenico Del Rio

IL CASO

SOLIDARIETA' IN TV

Gli sfollati di Alessandria adottati da «Domenica In»

Don Antonio Mazzi raccoglie aiuti a Domenica In

VOGLIO i fatti e "fatti" bene», dice don Antonio Mazzi. Così ha deciso di usare il consueto spazio della solidarietà di "Domenica In" per raccogliere aiuti da inviare agli alluvionati. E onde evitare che quanto si raccoglie vada perduto, ha preferito concentrare l'azione su un solo obiettivo. E' nato così il gemellaggio con il rione Orti, di Alessandria, «quello più colpito»: 5 mila abitanti, mille sfollati. In un'ora l'acqua è salita di tre metri.

Perché un intervento mirato a un solo quartiere, don Mazzi?

«Perché ho vissuto l'alluvione del '51, in Polesine, e ricordo di aver visto tanto ben di Dio mandato in rovina per mancanza di organizzazione. Ho ancora negli occhi una grossa partita di burro, donata dagli americani, e finita in malora perché qualcuno se l'era dimenticata. Così, invece, concentrando la nostra opera, sappiamo con esattezza quello che ci serve e, soprattutto, dove andrà a finire quanto ci manderà la gente. Che, detto per inciso, sta rispondendo con grande generosità».

Che cosa serve e com'è possibile contattare l'organizzazione?

«L'elenco delle cose necessarie sarà fornito dal nostro numero verde - 167055115 - e il quadro della situazione è drammatico: servono macchinari per la casa di riposo per anziane, l'Istituto Michel, soprattutto l'occorrente per la fisioterapia, la palestra e il refettorio; all'asilo delle Immacolatine è sparito, completamente, l'arredo per cento bambini; gli abitanti hanno bisogno di tutto: dalle stufe a gas (a bombola, non elettriche) alla biancheria intima, dalle reti per i materassi ai wc chimici, dalle pentole ai frigoriferi, ai biberon».

Per quanto tempo seguirete gli abitanti di "Orti"?

«Due, tre anche quattro mesi, fino a quando non ci sarà un netto miglioramento e gli sfollati non saranno riusciti a far ritorno alle proprie case. Alla stazione sono state messe a disposizione alcune carrozze di un convoglio e molte famiglie vivono negli scompartimenti. Ma è una situazione che dovrà durare il minor tempo possibile».

Chi accoglierà i vostri aiuti?

«Un gruppo di volontari che li radunerà in un capannone, a Spinetta Marengo, e poi li distribuirà alla popolazione. Posso garantire che tutto arriverà a destinazione». [r. cri.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Per ogni problema esiste una soluzione

La "fine" della caduta dei capelli..."inizia" così

Parte oggi una speciale campagna d'informazione promossa dalla Direzione Svizzera dell'Istituto DERMES. In 45 minuti potrai sapere tutto ciò che riguarda i tuoi capelli.

TORINO - Esperienza personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti assolutamente necessari ad una struttura specializzata ed all'avanguardia nel settore della tricologia.

Il **CENTRO CONSULENZA CAPELLI** dell'Istituto Dermes ha saputo riunire queste qualità. In questo modo può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che toccano i capelli ed il cuoio capelluto.

Non dimentichiamo che molto spesso sono la rassegnazione e lo scetticismo a far degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli che, se affrontato in tempo, e bene, può essere risolto.

Importante è quindi muoversi in tempo ed individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.

SEGNI PREMONITORI.

La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La desquamazione forforacea è, per esempio, il segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre che un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.

È frequente verificare, in questi casi, una vasocostrizione periferica e ciò porta ad un impoverimento delle radici con conseguente danno al ricambio fisiologico e naturale dei capelli.

Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La calvizie androgenetica, si manifesta su basi ereditarie, nell'uomo è considerata la causa più frequente di calvizie precoce.

Per manifestarsi bisogna però che concorrano diversi fattori (come quelli di cui abbiamo parlato in precedenza), la concomitanza di questi favorisce la caduta e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata praticamente irrisolvibili.

Nelle donne il danno tricologico spesso è causato da trattamenti chimici sbagliati o effettuati troppo frequentemente (tinture, permanenti o decolorazioni per esempio), da diete non bilanciate, dal periodo post-partum.

Un tecnico dell' ISTITUTO DERMES esegue un tricogramma. Ogni caso viene valutato e seguito singolarmente.

TRATTAMENTI MIRATI ED INDIVIDUALI.

Gli esperti del "CENTRO CONSULENZA CAPELLI" dell'Istituto Dermes individuano caso per caso, le cause primarie della caduta e del diradamento, ciò è possibile effettuando un accurato esame di un campione di capelli per stabilire le fasi del ciclo fisiologico in cui si trovano in quel momento (anagen, catagen o telogen). Verificati questi valori, ad eccezione di quei casi patologici per i quali è necessaria l'esclusiva competenza medica, è possibile attivare quelle sinergie necessarie a riportare sul cuoio capelluto le condizioni adatte a ristabilirne l'equilibrio. Fra le molte soluzioni proposte per risolvere problemi di capelli, possiamo affermare che gli interventi mirati, individuali e specifici messi in atto dal "CENTRO CONSULENZA CAPELLI" della Dermes, pur non promettendo miracoli (ai quali, per fortuna, non crede più nessuno), determinano un miglioramento concreto e visibile restituendo ai capelli l'originaria forza e vitalità. Per quei casi in cui il processo di calvizie è ormai troppo avanzato, l'Istituto DERMES è in grado di fornire consulenze per autotrapianti. Ricordiamo, a tal proposito, le eccezionali possibilità emerse con le ultime innovazioni teoniche presentate durante il Congresso Internazionale di Dallas nel maggio '93.

Negli uomini l'incipiente calvizie si manifesta spesso con una progressiva stempiatura. Anche le donne sono colpite dal problema della caduta dei capelli.

INVITO ALLA PREVENZIONE

Come già detto, per ogni caso è possibile proporre una soluzione estetica adeguata. Per consigliare ad ognuno la migliore risposta al proprio problema è necessaria una consulenza riservata e gratuita da parte degli esperti dell'Istituto Dermes. Per consentire al maggior numero di persone di accedere a queste esclusive metodologie, l'Istituto Dermes ha previsto una serie di agevolazioni di pagamento (bollettini postali). Per una consulenza tricologica telefona subito per un appuntamento.

Dal Lunedì al Venerdì: 9,00-19.30 orario continuato
Sabato: 9.00-16.30

ISTITUTO DERMES
Piazza Lagrange, 1
Torino
Tel.:011/530.520

Copyright by Dermes Tricological Consulting S.A. (Switzerland) - 1994 - T.AS 922

E' battaglia nella capitale. Scontri furibondi in Krajina dove i ragazzi vanno in prima linea

Sarajevo, granate serbe sull'Holiday Inn

Raid aerei su Bihac. L'Onu: non toccate l'area protetta

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Lo Holiday Inn, l'albergo di Sarajevo dove risiedono diverse delegazioni straniere e i giornalisti inviati nella capitale bosniaca, è stato colpito ieri pomeriggio da cinque colpi di mortaio. Dal quartiere di Grbavica che tengono sotto controllo i miliziani serbi hanno sparato contro l'albergo centrale di Sarajevo poco prima delle 5. Al secondo piano dell'hotel si sono innalzate le fiamme e il fumo. Un pompiere delle forze Onu, un americano, accorso per spegnere il fuoco, è rimasto ferito. Dopo l'attacco serbo i caschi blu francesi hanno risposto al fuoco, ma un soldato dell'Unprofor è stato ferito da un cecchino serbo.

Intanto le forze serbo-bosniache, affiancate dai serbi della Krajina, la regione croata che occupano da tre anni, continuano ad attaccare l'enclave di Bihac. Nella regione che l'Onu ha proclamato zona protetta la situazione diventa di ora in ora più drammatica. Ieri la Nato ha denunciato che due aerei serbi hanno bombardato obiettivi vicinissimi al limite dell'area protetta; i caccia dell'Alleanza atlantica, che sorvolano la zona per far rispettare il divieto di sorvolo, sono stati sul punto di intervenire e più tardi il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha ammonito i serbi a non riprovarci. La morsa delle truppe serbe si stringe sempre di più intorno alla città. A detta del portavoce dei caschi blu i serbi hanno già riconquistato il 40 per cento dei territori persi nell'improvvisa offensiva musulmano-croata di due settimane fa e si apprestano a fare di più. Ma il comandante in capo dell'esercito bosniaco generale Delic ha dichiarato che i soldati serbi non hanno intaccato più di tanto le nostre linee del fronte.

Più di 10 mila soldati serbi sono impegnati nell'offensiva contro Bihac. Accanto alle forze serbo-bosniache combattono infatti anche i miliziani serbi della Krajina. Ma oltre a mandare sul fronte le proprie unità speciali le autorità di Knin hanno arruolato circa 5 mila profughi musulmani rifugiati nelle cosiddette zone «Unpa» della Croazia, i territori che sotto il controllo dell'Onu dovrebbero essere smilitarizzati ma che in realtà sono sotto l'occupazione delle formazioni paramilitari serbe. Fra i musulmani mandati a combattere ci sono numerosi miliziani del leader separatista musulmano Abdic, famigerato «businessman» di Velika Kladusa, che forte dell'appoggio dei serbi aveva tentato di staccarsi dalle autorità di Sarajevo. Sconfitte dall'esercito bosniaco nello scorso settembre le truppe di Abdic si sono rifugiate oltreconfine dagli «alleati» serbi della Krajina. Ma oltre agli uomini di Abdic i serbi arruolano a forza i giovani profughi musulmani, per lo più ragazzini, che costringono a combattere al loro fianco contro l'esercito governativo bosniaco.

Un vigile del fuoco ferito durante il bombardamento dell'Holiday Inn soccorso dai Caschi blu FOTO ANSA

Su richiesta dei governi di Sarajevo e di Zagabria a New York è stata convocata nel frattempo una riunione consultativa del Consiglio di sicurezza dell'Onu. «Siamo preoccupati per l'aggravarsi della situazione in Bosnia occidentale e per la violenta offensiva contro Bihac alla quale partecipano i serbi della Krajina in Croazia» ha dichiarato la presidente di turno del consiglio di sicurezza dell'Onu, l'ambasciatrice americana Madeleine Albright, che ha annunciato che verranno decise misure per fermare gli attacchi contro Bihac.

Da Manila, dove è in visita ufficiale, il presidente americano Clinton ha fatto sapere di avere esaminato con i suoi più stretti collaboratori la possibile risposta ai bombardamenti serbi di Bihac. Anche se il portavoce McCurry non ha dato spiegazioni dettagliate sulle intenzioni dell'Amministrazione americana, Clinton ha preso accordi con il segretario di Stato Christopher e con il consigliere per la sicurezza nazionale Lake.

Continuano intanto a piovere le critiche da parte degli alleati occidentali contro la decisione degli Stati Uniti non partecipare più al controllo dell'embargo sulla fornitura delle armi al governo di Sarajevo. «E' la prima volta che un Paese come gli Usa si libera unilateralmente da una risoluzione che ha votato insieme all'Onu» ha dichiarato il ministro degli Esteri francese Juppé, annunciando che un allentamento dell'embargo o la sua revoca potrebbero costringere Parigi a ritirare i suoi caschi blu dalla Bosnia. «Sarebbe insensato continuare a mettere in rischio le vite dei nostri soldati» ha detto Juppé sottolineando che la Francia ha mandato nell'ex Jugoslavia 7 mila uomini, più di qualsiasi altro Paese.

Per affrontare la nuova situazione, causata dall'atteggiamento americano, in Olanda si riuniranno oggi i ministri degli Esteri e della Difesa dell'Ueo.

Ingrid Badurina

Clinton

«La linea Usa non muterà»

MANILA. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha voluto rassicurare ieri i leader mondiali che la grave sconfitta subita dal suo partito nelle elezioni di medio termine non compromette la sua politica estera, soprattutto per quanto riguarda questioni come gli scambi commerciali su cui esiste una convergenza di intenti tra democratici e repubblicani.

A Manila per una visita ufficiale - la prima di un presidente americano negli ultimi 19 anni - il capo della Casa Bianca, che oggi è a Giakarta per partecipare al vertice «Apec», il foro di Cooperazione Economico Asia-Pacifico, ha affermato che «la posizione degli Stati Uniti è forte come non mai».

Il presidente, nel corso di una conferenza stampa con il presidente filippino Fidel Ramos, ha assicurato: «Le linee di politica estera che ho finora seguito, e in particolare per quanto riguarda la missione in cui siamo oggi impegnato, hanno avuto un ampio sostegno delle forze centriste del partito democratico e di quello repubblicano».

Il capo della Casa Bianca ha riaffermato la sua leadership ricordando che gli Usa non hanno un sistema di governo parlamentare e che i poteri di cui è investito il Capo dello Stato per le questioni di politica estera «sono abbastanza chiari».

Clinton, il cui arrivo sabato sera nella capitale filippina è stato motivo di accese manifestazioni di piazza proseguite anche ieri, ha iniziato la giornata con un omaggio ai militari americani e filippini caduti nella Seconda Guerra Mondiale. Poi ha centrato i suoi interventi sull'espansione degli scambi con le potenze economiche asiatiche, oggetto del vertice di Giakarta.

Ma, nonostante le assicurazioni del presidente in tema di politica estera, i leader asiatici che hanno incontrato il segretario di Stato americano Warren Christopher, arrivato a Giakarta ieri, hanno espresso grande preoccupazione per l'influenza della disfatta democratica sulla strategia della Casa Bianca. E' stato il portavoce del Pentagono Mike McCurry a riferirlo ai giornalisti. «Avevano bisogno di avere conferme che vi sarà continuità», ha detto il portavoce.

Anche la moglie di Clinton, Hillary, incontrando rappresentanti delle organizzazioni umanitarie filippine, ha detto che il governo americano andrà dritto per la sua strada nonostante la sconfitta dei democratici. (Agi-Ap)

IL CASO

L'ENIGMA BOSNIACO

Qui sopra l'ex presidente Bush con Willy Claes
A destra Michail Gorbaciov e Hanan Ashrawi FOTO ANSA

Gorbaciov: basta con i raid dell'Alleanza, l'unica soluzione è il dialogo

«Per la Nato l'embargo resta»

Il segretario Claes al convegno del Pio Manzù

RIMINI

L'ULTIMA volta che si erano incontrati fu tre anni fa durante un vertice da tramandare alla storia recitato da due protagonisti indiscussi del proscenio mondiale. Poi gli eventi hanno unito entrambi allo stesso destino relegandoli al ruolo di ex potenti ed è subito amarcord nella cornice della riviera romagnola cara a Fellini. Il posto ideale per abbandonarsi ai ricordi che va bene persino per George Bush e Michail Gorbaciov, complice il Convegno Pio Manzu dedicato al prossimo millennio.

Ed ecco i pensionati di lusso scambiarsi in pubblico amichevoli pacche sulle spalle, tanti abbracci nel sottofondo delle reciproche nostalgie, il primo sloggiato dalla Casa Bianca sulla spinta degli elettori, il secondo cacciato dal Cremlino con una rivolta di palazzo. Ma i due hanno ancora molto da dire dinanzi al parterre degli ospiti. Qui, nelle edizioni passate delle Giornate di studio riminesi, si esibivano altri ex: Gianni De Michelis parlava e balluva mentre Giulio Andreotti discuteva e prometteva, adesso presenziano gli uomini della Seconda Repubblica, ci sono il ministro del Commercio estero Bernini e Fisichella per i Beni culturali.

Certo, un tempo la seduta inaugurale veniva trasmessa in mondovisione, ora più modestamente passa sugli schermi di Rai2 però gli interventi di rango non sono mancati e comunque dal neo segretario generale della Nato Willy Claes. Una brutta gatta da pelare la sua, quella di ribadire che nel turbinio dei Balcani nulla cambierà in seno all'Alleanza atlantica all'indomani della decisione americana di sospendere l'embargo sull'invio di armi alle forze musulmane. Tentennamenti zero, dice Claes leggendo la frase inserita a mano del testo ufficiale del discorso, anzia che «al di là dell'impatto imposto dal Congresso sulla partecipazione americana al conflitto, la Nato continuerà a far rispettare tutte le risoluzioni del Consiglio di sicurezza compreso l'embargo, rivelatosi finora essenziale nell'incoraggiare Belgrado ad accettare il piano di pace per l'ex Jugoslavia».

Le strutture difensive europee restano pertanto legate all'altra sponda dell'Atlantico, concetto che emergerà chiaramente anche dal discorso dell'ex presidente statunitense che sabato aveva cenato a Roma in casa del presidente della Fiat Giovanni Agnelli. Si alla lotta comune contro l'instabilità, nel segno dell'interdipendenza degli interessi interplanetari, no invece all'inerzia «dinanzi a certe tendenze isolazioniste che stanno affiorando nel mio Paese». E' il Bush-pensiero, aggiunge sorridendo l'artefice di «Tempesta nel Deserto», che oggi si definisce «il padre di quel George Bush Jr. nominato governatore del Texas».

Più passionale, con accenti quasi da guru, l'intervento di Gorbaciov iniziato con il commosso ricordo alle vittime dell'alluvione nel Piemonte. «La natura ci fa pagare le nostre leggi dissennate, l'uomo non è lo zar del suo ambiente altrimenti il Duemila sarà un traguardo di miseria. La fine del secolo si avvicina inesorabile, bisogna fermare molte corse che procedono a velocità demenziali, occorre affrontare la sfida ecologica, troppi buoni propositi non rispondono alle esigenze attuali, che mancano di soluzioni adeguate». Come ad esempio la Nato incapace ad esprimere una vera vocazione paneuropea, meglio quindi regionalizzare i centri decisionali con la creazione di strutture alternative tipo un Consiglio di sicurezza per l'Europa in grado di superare gli ostacoli sulla strada delle politiche comuni.

«Vedo le difficoltà del trattato di Maastricht e tremo se si progetta di bombardare un chilometro quadrato attorno Sarajevo. Quando mai la signora Thatcher si era illusa di risolvere la crisi con Belfast mandando i caccia sull'Irlanda del Nord?». Via pertanto le armi comprese quelle nucleari, «niente sprangole ma spazio agli strumenti di armonizzazione».

Infine i premi del Pio Manzù consegnati dall'ex leader sovietico all'esponente palestinese Hanan Ashrawi «Donna di Pace 1994», al presidente della Confindustria Luigi Abete, al direttore de «La Stampa» Ezio Mauro, allo sceneggiatore Tonino Guerra.

Piero de Garzarolli

USA

Spopolano le palline da golf (500 mila pezzi venduti) con la sua faccia da colpire con la mazza

Gadget anti-Clinton, un business miliardario

L'impopolarità del Presidente è manna per la linea di prodotti «Clinocchio»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una vignetta sul «Washington Post» mostrava Bill Clinton intento nella lettura di un titolo di giornale: «L'effetto Clinton sulle elezioni». «Finalmente mi danno credito per qualcosa», commentava il Presidente. Clinton si lamenta spesso perché nessuno gli attribuisce merito per ciò che va bene, in particolare per il buon andamento dell'economia. Ma questo è vero solo in parte. C'è una categoria di imprenditori emergenti che adora Clinton, perché è stato lui a fare la loro fortuna.

Si prenda, per esempio, Allan Poole. Fino all'anno scorso guadagnava un modesto salario lavando finestre a Bixby, Oklahoma. Adesso le cose sono cambiate. Il signor Poole ha dichiarato quest'anno un rispettabile reddito di 150 milioni e, con il suo prodotto brevettato, continua a fare soldi. Sono le palline da golf «Slick Willie», Guglielmino il furbacchione, celebre soprannome di Clinton. Su ogni pallina è disegnata la testa del presidente. Sotto c'è una scritta: «Good Lie Garanteed», un gioco di parole che può significare «buona configurazione garantita», oppure «buona bugia garantita». In 18 mesi Poole ha venduto 500 mila Slick Willie e non nasconde di sentirsi un uomo di successo.

Il presidente Clinton scherza con due bambini durante la visita a Manila

E' una soddisfazione condivisa da Michael Dalton Johnson, che pubblica il giornale satirico «Slick Times» a Valley Center, California. Era un trimestrale di 12 pagine con una diffusione di 12 mila copie. Ora le pagine sono 48 e la diffusione è di 100 mila copie. Johnson fa i soldi anche con i «gadgets», come il suo biglietto da 3 dollari con la faccia di Clinton. I biglietti da 3 dollari non esistono.

Ma il re dei «gadget» è Rick Shadley con la sua linea «Clinocchio». Tee-Shirt, cappelli, boccali, asciugamani, tutti con il logo disegnato da Shadley, che è facilmente immaginabile. In California, in particolare, è roba che va alla grande.

Infine c'è la «Lame Duck Inc.» (Anatra Seduta Inc.) di C. W. Kendall, Dallas, Texas. Kendall, che ha 34 anni, ricava un miliardo e mezzo all'anno dalla vendita del suo speciale calendario, che conta alla rovescia i giorni mancanti alla fine del mandato del Presidente.

Poole dice di non aver votato per Clinton e quasi lo considera una colpa, adesso. Vuole mandare a Bill una foto che lo ritragga con qualcosa che rappresenti la sua nuova agiatezza, non sa ancora cosa. Ma ha già pensato al messaggio: «Grazie, Bill. Senza di te non ce l'avrei mai fatta».

Paolo Passarini

SORIN
BIOMEDICA

SORIN BIOMEDICA S.p.A. informa che tutte le linee telefoniche e telefax sono state riattivate e che tutti i prodotti sono disponibili per la spedizione secondo le normali procedure.

SORIN BIOMEDICA S.p.A. ringrazia i suoi Clienti per la comprensione dimostrata nel corso della situazione di emergenza che si è venuta a creare in seguito alla recente alluvione.

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 **MILANO**
Via Carducci 29 - Tel. **02/86.470**

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. **011/65.211**

PK publikompass

In video il messaggio di addio del kamikaze islamico: molti altri come me

Lo sceicco della Jihad beffa Arafat

Sfuggito alla retata della polizia di Gaza

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un duro «braccio di ferro» è in corso a Gaza fra Yasser Arafat e la Jihad islamica, l'organizzazione fondamentalista palestinese responsabile dell'attentato suicida di venerdì scorso presso l'insediamento di Netzarim in cui l'islamico Hisham Hamed e tre ufficiali israeliani sono rimasti uccisi. Fra sabato e domenica la polizia di Arafat ha tratto in arresto circa 150 militanti della Jihad islamica, ma il pesce più grosso - lo sceicco Abdallah Shami, dirigente politico del movimento - è ancora una volta riuscito a passare fra le maglie della rete.

Dalla clandestinità l'ideologo della Jihad islamica ha ispirato ieri un duro documento di critiche all'Autorità palestinese di Arafat (in cui si è però espresso contro spargimenti di sangue fra palestinesi) e ha organizzato per oggi una nuova prova di forza anti-Arafat nel rione di Sheikh Radwan. Le roccaforte degli islamici a Gaza: un corteo celebrerà un funerale simbolico a Hamed, che partirà dalla sua abitazione e raggiungerà la moschea al-Yarmuk.

In una cassetta diffusa ieri, Hamed ha chiesto comunque ai suoi compagni di non rattristarsi troppo per la sua dipartita, nella convinzione di essere ormai prossimo a raggiungere il Paradiso. «Dopo di me ci saranno altri giovani pronti ad immolarsi per la guerra santa», ha detto Hamed nel suo ultimo messaggio.

I suoi familiari hanno raccontato che prima di partire per la sua missione suicida, Hisham ha chiesto la benedizione della madre e ha salutato le sorelle. Alle sette di mattina è uscito, digiuno, da casa e sette ore dopo ha fatto esplodere l'ordigno che aveva addosso.

Fuad Hamed, fratello del suicida, ha detto ieri di essere orgoglioso di quanto ha fatto Hisham, «anche perché nessun bambino è stato colpito». Secondo Fuad, adesso a Gaza Hamas e la Jihad hanno raggiunto una forza tale «da essere in grado di spazzare via Arafat in 24 ore». Il quartiere di Sheikh Radwan ne ha dato un assaggio sabato quando la polizia palestinese ha cercato di impedire un raduno presso la casa di Hamed, ma è poi stata travolta dalla folla.

Arafat ostenta comunque sicurezza. «Ha totale fiducia nel suo popolo» ha assicurato ieri Rashid Abu Shabbak, un responsabile della sicurezza palestinese. Ma il ricordo del tumulto avvenuto nella moschea di Gaza - da cui è stato scacciato dieci giorni fa - è ancora fresco nella memoria di Arafat.

Gli arresti degli ultras della Jihad islamica e i tentativi di gettare «ponti di comprensione» verso elementi pragmatici di Hamas non bastano però a placare le ansie del governo israeliano. Ieri il premier Yitzhak Rabin ha chiesto ad Arafat di disarmare gli islamici e «di prosciugare il loro acquitrino». I ripetuti attentati islamici hanno sbilanciato il governo israeliano che esita adesso a proseguire nei negoziati con l'Olp sull'estensione alla Cisgiordania dell'autonomia palestinese.

In Cisgiordania infatti ci sono oltre 50 «Netzarim»: insediamenti geograficamente isolati, in cui vivono poche famiglie di coloni ebrei che dovranno essere difesi da una o più compagnie dell'esercito. Un incubo per i responsabili israeliani della Difesa.

Aldo Baquis

Palma di Majorca

Tre algerini sequestrano un aereo

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Dopo otto ore di frenetiche trattative che avevano tenuto con il fiato sospeso 38 algerini e messo in allarme rosso uno dei più importanti aeroporti d'Europa, il Son Sant Joan di Palma di Majorca, nelle isole Baleari, si è risolto felicemente senza spargimento di sangue il dirottamento aereo del Fokker-27 dell «Air Algerie» sequestrato da tre pirati dell'aria ieri mattina, subito dopo il decollo da Algeri. I tre dirottatori, un uomo e due donne di cui non è stata resa nota l'identità, hanno prima rilasciato gli ostaggi alle 18 e subito dopo si sono consegnati alla Guardia Civil.

Il dirottamento, il secondo di quest'anno in Spagna ad opera di algerini, è iniziato poco dopo le 9, quando il Fokker della compagnia di bandiera è decollato dall'aeroporto di Algeri con destino Ouargla, al Nord del Paese. A bordo si trovano 37 persone più quattro membri dell'equipaggio. I tre pirati dell'aria si sono impossessati della cabina di pilotaggio e hanno imposto di dirigersi a Palma di Majorca minacciando, altrimenti, di far saltare l'aereo. Solo quando il pilota, alle 10,40, ha chiesto il permesso di atterrare per motivi urgenti alla torre di controllo dell'aeroporto di Palma, si è saputo del sequestro. I pirati dell'aria avanzano tre precise richieste: liberazione di tutti i prigionieri politici dell'Algeria, continuazione del processo elettorale del '91 (interrotto dal golpe militare, ndr) ed immediato rifornimento di carburante. Ma, alle 18 un dirottatore va alla torre di controllo, tratta per mezz'ora e chiede solo che il terzetto non sia consegnato all'Algeria. Poi i tre si arrendono.

[g. a. o.]

A Nord di Parigi

Gravi scontri tra polizia e arabi

AMIENS. Scontri fra poliziotti e gruppi di giovani hanno messo sconvolto la cittadina di Amiens, a Nord di Parigi. Gli incidenti, iniziati nel pomeriggio per motivi ancora non chiari, sono degenerati in serata in episodi di guerriglia urbana: molti i feriti, un poliziotto, colpito da una fucilata, è grave.

Le violenze hanno colpito soprattutto i quartieri settentrionali della cittadina, in prossimità di un centro commerciale. I giovani, che si muovevano in gruppetti di dieci persone al massimo, hanno dato vita a azioni da commando, assalendo a colpi di pietra e di altri oggetti automobili private e veicoli della polizia.

Molte vetture sono state incendiate e sono state erette barricate improvvisate con cassonetti dell'immondizia e pneumatici.

Un funzionario della polizia municipale è stato ricoverato in ospedale ferito gravemente da una scarica di pallettoni, e altri quattro poliziotti sono stati feriti leggeremente. I giovani che hanno dato vita ai disordini appartengono in maggioranza alla comunità Harkie (la forza algerina ausiliaria delle truppe francesi durante la guerra d'Algeria).

La comunità Harkie è concentrata soprattutto nei quartieri settentrionali di Amiens (4.000 su 35 mila abitanti). I disordini sono avvenuti all'indomani di un intervento della polizia in un ritrovo di quartiere dove alcuni giovani, in maggioranza della comunità Harkie, stavano partecipando a una festa. La tensione in seno alla comunità cova da mesi e è stata acuita dall'assassinio a agosto di un giovane, figlio di un harki, da parte di altri giovani tra i 16 i 23 anni. **[Ansa]**

RETROSCENA

I DUBBI DI ISRAELE

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Da più di 48 ore, dopo l'attacco del terrorista della Yihad islamica che venerdì scorso si è fatto saltare in aria insieme a tre soldati israeliani, la televisione ripete il rito del lutto dei nomi. Si vede la disperazione delle famiglie dei tre soldati del Miluim, ovvero delle riserve, e che quindi si trovavano in divisa quasi per caso, solo per un mese, ansiosi di tornare alle loro famiglie che ora vengono intervistate in preda al più tragico stupore. Ma come, proprio adesso si deve morire, per un mese di guardie nella garitta? Ma come, non c'è il processo di pace in corso? Ma accanto alle immagini del lutto, altre, più inconsuete, scuotono la coscienza di Israele e pongono domande difficili, domande che, sicuramente, a casa sua, a Gaza, Arafat si pone per converso. La scena che hanno visto gli israeliani aveva i connotati del paradosso, e quindi era perfino un po' ridicola: avveniva nelle stesse ore dell'attentato, quando una folla di integralisti islamici, dopo la preghiera del venerdì, si è riunita in una piazza di Gaza per manifestare contro Israele in memoria del leader della Jihad, Hani Abed, assassinato il 2 novembre scorso. E' noto che uno dei leader della manifestazione, Isham Hamed, in un profluvio di parole d'odio contro i sionisti e gli imperialisti e la promessa di sterminarli tutti, ha annunciato in diretta che era in corso la vendetta per la morte del capo morto dieci giorni prima. Proprio mentre il suicida Risham Hamad pedalava verso il suo obiettivo.

Intanto, mentre i capi della manifestazione passeggiavano su bandiere israeliane di nylon che subito dopo sarebbero state date alle fiamme, la folla sparava in aria sventagliate di mitra: ed ecco avanzare un gruppo a metà tra il travestimento da fantasma e il Ku Klux Klan: interamente involtati in lunghe palandrane bianche, e incappucciati, con in braccio il mitra, alcuni giovani saltavano davanti alle telecamere proclamando con i gesti e l'abbigliamento la determinazione a morire uccidendo, e la gioia della loro scelta. Poco dopo, sempre nel corso della manifestazione stessa veniva annunciato l'avvenuto attacco di Hisham Hamad, fra grida di gioia incontenibile e altrettanto incontenibili raffiche di pallottole. Tutto intorno, e anche all'interno della manifestazione, la polizia palestinese, ovvero la pietra angolare stessa delle garanzie reciproche tra Rabin e Arafat, stava a guardare, ascoltava le promesse di omicidio-suicidio, ben sapendo che quei giovani incappucciati non scherzano affatto.

Che polizia è mai questa, si son detti stravolti gli israeliani? Se tutta questa gente ha saputo in anticipo dell'assassinio, com'è che loro non ne sapevano niente? Oltretutto, dopo l'attentato, le guardie di confine israeliane si sono chieste perché il terrorista sia riuscito ad attraversare i check-point palestinesi e giungere fino agli israeliani carico di tritolo. Insomma, uomini politici e giornalisti hanno cominciato a dire, echeggiando così la voce dell'opinione pubblica: la polizia palestinese vuole o non vuole prendere i terroristi islamici? Quali ordini, di preciso, ha dato loro Arafat? Quanto i militanti dell'Intifada di appena ieri, o i seimila nuovi poliziotti tornati in divisa dai campi di esercitazione dell'esercito di liberazione palestinese in Egitto, Libia, Algeria, Iraq, Giordania e Yemen, vogliono o possono arrestare i loro compagni di un tempo?

In risposta a queste domande, dopo ripetute e concitate telefonate segrete tra palestinesi e israeliani, la polizia ha arrestato nelle scorse ore, specie durante la notte parecchie decine di aderenti alla Jihad o ad Hamas. Molti si sono dati alla latitanza. E tuttavia l'opinione pubblica israeliana è sospettosa. Si ricorda bene che il 17 luglio scorso la polizia palestinese aprì il fuoco sulle guardie di confine israeliane durante scontri legati al passaggio dei lavoratori palestinesi verso Israele. Ma le alte cariche della polizia dissero allora da ambo le parti, che si era trattato di uno scontro fra soldati, a basso livello. I veri dubbi sorsero il 24 agosto quando la polizia di Arafat lasciò liberi due terroristi della Jihad islamica dopo averli interrogati: si sapeva che avevano ucciso tre soldati israeliani il 20 maggio. Poi, dopo l'assassinio di due israeliani a Ramle, la polizia di Gerusalemme aveva suggerito alla sua controparte palestinese i nomi dei sospetti, che si trovavano a Rafiah. Ma il capo della polizia palestinese Nasser Yussuf aveva risposto alla radio israeliana, che benché egli sapesse dove, come e quando trovare i terroristi, pure «Arafat non ha ancora deciso e quindi non sappiamo come agire».

Arafat, ha scritto un commentatore israeliano, se non capisce in fretta che difendendo Israele dalla Jihad difende se stesso, verrà a sua volta travolto dall'ondata islamica. Ma è anche vero il contrario. La gente di Gaza non va pazza per l'accordo di Oslo, non ha ancora visto cambiare la sua vita sociale ed economica; il modello libanese per cui gli hezbollah, combattendo contro gli israeliani li costrinsero a ritirarsi (così pensa la gente di Gaza) è uno schema continuamente propagandato dalla Jihad locale.

I sionisti dovranno essere eliminati, dicono i volantini della Jihad «dal fiume al mare» e non soltanto cacciati dai territori occupati.

Arafat è così ben consapevole che a Gaza gli integralisti islamici sono in continua crescita che ha istituito uffici per l'applicazione della legge islamica, la Shariah, ruoli di consigliere speciale, intere strutture di educazione che cerchino di placare i suoi inquieti fratelli. Ma è quasi impossibile trovare un accordo con qualcuno che fa invece dei gesti di rottura e di violenza la sua arma di battaglia e di proselitismo. Hamas, la Jihad, gli hezbollah, con l'aiuto dell'Iraq, della Siria, e con molteplici supporti in Arabia Saudita, in Egitto, in Giordania, nei Paesi del Maghreb, vogliono tutto, non cercano nessun accordo. Anche gli analisti e i politici israeliani, più spesso di quanto non vorrebbero mostrare, discutono se vi sia una possibilità di parlare col nemico: ma la risposta degli esperti è inesorabilmente «no».

Fiamma Nirenstein

Hamas, il buco nero della pace

Con gli islamici trattativa impossibile

«L'Olp intervenga o gli integralisti la spazzeranno via»

Sopra: un poliziotto palestinese controlla Gaza e a lato due fondamentalisti di Hamas

Rabin: torturateli, ma poco

Legali interrogatori con pressioni fisiche

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Considerarli alla stregua di bombe a orologeria e comportarsi di conseguenza»: questo le nuove istruzioni impartite ieri da una speciale commissione ministeriale per i servizi segreti agli agenti dello «Shin Bet» (il servizio di sicurezza interno) incaricati di interrogare i militanti di «Hamas» e della «Jihad islamica». D'ora in poi, dunque, potranno legalmente essere sottoposti a «pressioni fisiche moderate».

La legge israeliana vieta ai suoi agenti segreti di fare uso della tortura, ma riconosce che in casi di estrema urgenza (definiti in gergo: «la bomba ad orologeria», da disinnescare) si può ricorrere a «pressioni fisiche moderate» per salvare la vita di persone esposte a un imminente pericolo.

Cosa si nasconda dietro questa formula sibillina è oggetto di dibattito ormai da anni: secondo varie organizzazioni per i diritti umani («Betzelem», «Al Haq») essa è un ombrello, sotto al quale si celano varie forme di tortura fisica. Il ministero israeliano della Giustizia nega però questi addebiti, e assicura che in Israele non si pratica la tortura. Secondo la stampa, le «pressioni fisiche moderate» sono essenzialmente una prolungata privazione del sonno e del cibo.

Sistemi sbrigativi di inchieste sono stati usati - ha scritto la stampa israeliana - il mese scorso, durante le ricerche del caporale Nachshon Wachsman rapito (e poi ucciso) da un commando di «Hamas»: interrogatori forse non del tutto ortodossi avrebbero consentito di localizzare la casa in cui era custodito l'ostaggio.

Con l'intensificarsi degli attentati suicidi islamici (e con il parallelo indebolimento della presenza degli agenti dello «Shin Bet» a Gaza), i ministri israeliani hanno avuto l'impressione di dover trovare mezzi nuovi per far fronte a una situazione di una gravità forse senza precedenti. «Per questa ragione - ha spiegato ieri la radio militare - d'ora in poi tutti gli attivisti di "Hamas" e della "Jihad islamica" sottoposti a inchiesta saranno interrogati secondo i criteri delle "bombe ad orologeria"».

Proprio nelle stesse ore in cui i ministri adottavano questa decisione, a Gaza veniva distribuita la cassetta registrata dal suicida della «Jihad islamica», Hisham Hamed, secondo cui molti altri giovani integralisti «amano la morte e anelano a seguire il mio esempio».

[a. b.]

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 44
REGIONE PIEMONTE

Avviso di gara a mezzo di licitazione privata

Il Commissario Straordinario, in esecuzione alla propria deliberazione n. 1196 del 26 ottobre 1994, ai sensi dell'art. 7 legge 17/2/1987 n. 80

Rende noto

che l'Amministrazione dell'U.S.S.L. N. 44 intende appaltare mediante gara d'appalto a mezzo di licitazione privata col sistema di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2/2/73 n. 14 i lavori di Realizzazione Torre dei servizi e Degenze. Lotti n. 2-4. Opere di Completamento del presidio ospedaliero «E. Agnelli», Via Brigata Cagliari n. 39, Pinerolo.
L'importo a base d'asta è fissato in L. 1.156.400.000.
Il termine di esecuzione dei lavori è di 300 gg. naturali successivi e continui dalla data del Verbale di Consegna.
Le imprese interessate per poter partecipare alla predetta licitazione dovranno far pervenire all'amministrazione dell'U.S.S.L. N. 44 - Via Convento di San Francesco n. 1 - 10064 Pinerolo (TO), domanda in competente carta bollata, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 dicembre 1994, corredata del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 importo minimo di L. 1.500.000.000.
La domanda può essere presentata anche da parte di imprese riunite e di Consorzi di Cooperative purché con i requisiti di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria di cui sopra.
In sostituzione può essere presentata dichiarazione sostitutiva autenticata a norma di legge.
Allegata alla domanda dovrà essere prodotta dichiarazione nella quale sia contenuta la inesistenza delle cause di esclusione dalla gara.
L'Amministrazione provvederà a spedire gli inviti entro 60 gg dal termine di ricezione delle domande.
L'opera è finanziata con contributo regionale.
La richiesta non vincola l'Amministrazione.
Pinerolo lì, 26 ottobre 1994

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Gianluigi Bovari

COMUNE DI ACQUI TERME

Bando di gara

Il Comune di Acqui Terme indirà una licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia di uffici e servizi comunali nel Palazzo Municipale, Palazzo Robellini e ex caserma C. Battisti nonché degli Uffici Giudiziari per il biennio 1995/1996 e con le procedure di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 827 del 23/5/1924.
Il capitolato d'oneri relativo alla gara è in visione presso l'Ufficio Economato e Contratti (tel. 0144/770278 - 770377).
La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo, p.za A. Levi 12, entro le ore 12 del 15° giorno della pubblicazione del presente bando.
Alla domanda dovranno essere allegati il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio ed il curriculum professionale.
Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO

COMUNE DI CHIERI
PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di licitazione

Il comune di Chieri indice gara a licitazione privata per la fornitura di specialità medicinali, stupefacenti, dietetici, prodotti igienici per le farmacie comunali.
Periodo 1.1.95 - 31.12.96.
Importo presunto Lire 4.671.460.000 + IVA.
La gara si svolgerà ai sensi dell'art. 16 - comma 1 - lettera b) del D. L.vo 24.7.92, n. 358.
Le domande di partecipazione in lingua italiana su carta legale, recanti quanto prescritto dall'avviso integrale di gara, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 9.12.1994 al Protocollo Generale del Comune di Chieri.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Chieri (TO) - CAP.10023 - Via Palazzo di Città, 10 - Ripartizione Finanze - Tel. 011/94281 int. 221.
Chieri lì, 9.11.1994

IL SINDACO
prof. Giuseppe Berrutо

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

La crisi economica e il debito pubblico hanno battuto il nazionalismo del fronte del no

La Svezia entra in Europa per un soffio

Nel referendum sull'Unione il sì vince con il 52,1%

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul grande cartellone che propaganda il «sì» all'Europa, due graziose brunette dicono: «Benvenuta Svezia, dalla Lapponia alla Sicilia sarà una passeggiata entro i confini dell'Unione». Un auspicio realizzato. Con il referendum di ieri, infatti, il regno nordico ha sancito definitivamente il suo ingresso nella Comunità. Secondo il primo exit poll, il «sì» all'adesione della Svezia all'Unione europea ha raccolto il 52,1 per cento di preferenze, malgrado tutte le incerte previsioni della vigilia, mentre il «no» è arrivato al 47%.

Dopo questo risultato, nella vicina Finlandia i nemici dell'Europa non avranno altre scuse, e saranno costretti a ratificare la volontà europeista, espressa chiaramente dal popolo nel referendum del 16 ottobre scorso. Allo stesso modo, i partigiani dell'adesione avranno vita un po' più facile in Norvegia, il più «euro-scettico» dei quattro Paesi candidati, dove gli elettori voteranno il 28 novembre, e dove gli ultimissimi sondaggi danno per la prima volta i «sì» in crescita. Se anche i norvegesi dovessero dir «no», tuttavia, si troveranno ormai accanto solo Svizzera ed Islanda: Austria, Finlandia e Svezia sono ormai dentro il club, e dal primo gennaio prossimo l'Unione europea conterà almeno quindici membri.

Quella svedese non è stata una vittoria facile. L'incertezza aveva regnato sovrana per settimane, e solo negli ultimi due giorni gli europeisti erano riusciti a guadagnare un sia pur piccolissimo margine di vantaggio. Molti avevano accusato di scarso entusiasmo il premier Ingvar Carlsson, leader di un governo di minoranza che ha le sue basi nel partito social-democratico, che proprio sull'Europa si è spaccato a metà. Per il «no» si erano pronunciati in molti, dal ministro dell'Agricoltura Margareta Winberg all'anziana Astrid Lindgren, l'autrice di «Pippi calzelunghe», che paventava gli effetti delle epidemie europee sulla fragile fauna svedese.

Carlsson ha così portato avanti una campagna elettorale blanda, tutta nel segno della neutralità: la sua personale e quella che la Svezia dovrebbe mantenere in ambito europeo. Al contrario, il suo rivale conservatore, l'ex premier Carl Bildt, ha avuto buon gioco nell'indicare i rischi economici di un rifiuto dell'Europa, ed ha sottolineato come, in un mondo sempre più incerto, l'Unione europea sarà un «garante di pace», cui la Svezia deve dare il suo contributo.

Forse, al di là del folklore e delle fedeltà politiche, quello che ha contato di più è stato proprio il timore di un peggioramento dell'economia. La Svezia vive un periodo grama, con la disoccupazione che ha raggiunto l'8,8% della popolazione, un livello mai visto, ed un debito pubblico che cresce a livelli quasi italiani. Proprio per questo, con una mossa psicologicamente abile, il ministro delle Finanze Goeran Persson aveva affermato che, in caso di vittoria del «no», sarebbe stato costretto a presentare in Parlamento una nuova manovra finanziaria.

Tutto è bene quel che finisce bene, comunque, ed ormai l'Europa guarda con più fiducia alla scadenza norvegese, pronta a quello che sarà il prossimo «gran salto»: l'allargamento verso i Paesi dell'Est strappatisi al comunismo.

Fabio Squillante

OSSERVATORIO

Sconfitta l'ossessione per l'identità

JA Till Eus, «Nej Till Eus», sì all'Unione Europea, no all'Unione Europea. Quanto è stato difficile pronunciarsi, per gli svedesi. Ma, alla fine, i sostenitori del sì hanno vinto. Sui loro cartelli era scritto: «Il treno europeo parte adesso e la Svezia ha un biglietto. Non buttatelo via». I fautori del no rispondevano col disegno di una grande e un po' oscena balena (l'Europa) che si preparava a inghiottire un pesce piccolo e indifeso (la Svezia).

L'identità svedese, l'identità scandinava, quasi un'ossessione per i popoli del «sono Nord». E, contemporaneamente, una diffidenza profonda per quest'Europa finora centromeridionale, buona per passarci le vacanze d'estate, ma inquinata e corriva, arretrata rispetto agli standard di vita di Stoccolma e di Oslo. Perché rinunciare a un patrimonio storico e ambientale prezioso, a un modello sociale il più avanzato del mondo, in favore della «burocrazia» di Bruxelles?

Ma i sostenitori del sì portavano argomenti più concreti e realistici. Primo. L'Unione Europea è ormai una realtà troppo grande perché si possa pensare di contare qualcosa standone fuori. Secondo. Il «modello svedese» (il massimo di ricchezza e il massimo di socialità, secondo alcuni una terza via tra capitalismo e socialismo) non esiste più. In realtà la Svezia sta appena uscendo da una crisi economica gravissima, tra recessione, svalutazione, disoccupazione, effetto della congiuntura mondiale ma anche dei costi proibitivi, a lungo andare, di quel sistema assistenziale. Dunque, entrare in Europa significa più investimenti, più bassi tassi d'interesse, minore pressione fiscale, insomma un sostegno decisivo alla ripresa, e invece restarne fuori voleva dire il contrario, maggiore austerità, anche maggiori tagli alla spesa pubblica e quindi un distacco più grande dal famoso «modello sociale».

E l'Europa? Perché tanto interesse a fare entrare questi Paesi scandinavi così diffidenti e riottosi? In fondo l'Ue potrebbe fare a meno di Svezia e Norvegia (dove si voterà tra due settimane, tra difficoltà politico-psicologiche ancora maggiori, ma forse ora ridotte dal risultato svedese), così come, in senso stretto, i Paesi scandinavi potrebbero fare a meno dell'Ue. Il problema è di più ampio respiro. In una prospettiva storico-politica, l'unità dell'Europa ha bisogno anche del «sono Nord», così come necessita di un'estensione a Est, fra i Paesi ex comunisti a ridosso della Russia. Se la cosiddetta «dinamica dell'allargamento» si fosse arrestata, sarebbe emerso il pericolo di uno «sdoppiamento» europeo, in un mondo che è tutto alla ricerca di aggregazioni «regionali» competitive. La Finlandia avrebbe potuto ripensare in sede parlamentare (ciò che è costituzionalmente possibile) il sì all'Ue nel referendum. E non parliamo della Norvegia, che ha già detto no nel 1973. In conseguenza, tentazioni secessioniste di Paesi già interni all'Unione, come la Danimarca e addirittura la Gran Bretagna.

Detto tutto questo, va ribadito che anche l'ingresso dei Paesi scandinavi, come più tardi quello dei Paesi centro-orientali, pone dei problemi all'Unione Europea, sul piano dell'integrazione economico-monetaria come di quella politica. Questi Paesi o sono attratti dall'appartenenza piena a un immenso mercato, escludendo di pagare un prezzo in termini di sovranità politica, o sono disposti a pagare questo prezzo senza essere realmente pronti a far parte del grande mercato, a parità di condizioni.

E questo che significa? Significa che, pur ponendosi legittimamente e necessariamente l'obiettivo di estendersi a tutte le componenti storiche, se non proprio geografiche, del continente, la costruzione europea deve procedere pragmaticamente, con un nucleo duro e un'area circostante più elastica. Vecchio discorso, che si ripropone ogni giorno di più.

Aldo Rizzo

RETROSCENA

IL PARTITO GUASTAFESTE

«Salviamo il continente dai pestiferi norvegesi»

OSLO
NOSTRO SERVIZIO

L'esito del referendum svedese era atteso con trepidazione nella vicina Norvegia, il più europhobico dei Paesi scandinavi, a sua volta chiamato ad esprimersi sull'adesione europea tra due settimane.

Qui, tra i fiordi, il tono dei sermoni accusatori contro Bruxelles e dintorni sale, in un rapimento nazional-romantico, giorno dopo giorno, e la resistenza antieuropea rivela a sorpresa tratti passionali, solitamente latenti nel carattere nordico. Impietosi duelli si consumano da mesi, le truppe d'assalto dell'esercito euroscettico avanzano in ordine sparso nel torneo oratorio, dall'estrema destra all'estrema sinistra, facendosi scudo soprattutto di presunti primati scandinavi ostentati a tutto campo (dalla democrazia all'ecologia) e di pretestuose descrizioni agghiaccianti della penosa vita quotidiana in quelli che amano definire genericamente «Paesi dell'Unione», la detestata Unione.

Tale è la virulenza dei bombardamenti antieuropei che un gruppo di stranieri, studenti e ricercatori dell'Università di Oslo, non ha resistito ed è sceso in campo con una graffiante ironia, guidato da una cittadina italiana, Laila Geelmuyden, in Norvegia dal 1965. Nasce così il movimento dei cittadini europei contro l'adesione della Norvegia: per salvare, cioè, l'Unione dagli insopportabili eurofobici del Nord.

«L'Europa non ha tempo da perdere nell'assistenza psichiatrica a un Paese che non ha fiducia in se stesso», dicono i promotori dell'iniziativa, frustrati e offesi dai pregiudizi e dalle mistificazioni della realtà europea che si rincorrono nel dibattito norvegese. «Siamo arcistufi - sbottano - di sentirci dire ogni santo giorno come tutto sia miserabile nel resto d'Europa. Ma hanno mai visto come si vive laggiù?». Tra i simboli della supponenza dei primattori antieuropei c'è Anne Enger Lahnstein, la grintosa leader del partito di centro, seconda forza politica del Paese e portabandiera dei contadini. In un'apoteosi autarchica, la Lahnstein ama dipingere l'Unione Europea come un sadico grande fratello, che soffocherebbe la democrazia in Norvegia. Al primo ministro laborista ed europeista, signora Gro Harlem Brundtland, che sottolineava il bisogno di stringersi alle democrazie più consolidate in Europa, la leader dei contadini ha replicato menzionando l'occupazione nazista in Norvegia (1940-'45), il fascismo in Italia e i tempi dell'aborrita unione norvegese con la Svezia (1814-1905). Inquieto per il futuro dell'impareggiabile democrazia partecipativa in Norvegia è anche il socialista Sten Oerhooy, che vede come grave rischio l'affiancarsi a Paesi che «solo pochi decenni fa erano dittature fasciste, come la Spagna o la Grecia».

A destra, il partito del progresso, populista e ultraliberista, dice sì al grande Mercato Unico, ma respinge l'unione politica, perché foriera di sgradite regolamentazioni e carte sociali, nonché di incontrollati flussi di merci di fame europei verso i confini del Regno. Le frange luterane più conservatrici sostengono con fervore la negazione biblica del disegno europeo. Gli ecologisti sono convinti di essere più verdi degli altri europei. Politici e studiosi hanno teorizzato per anni un'unione nordica come antidoto a Bruxelles. Paradossalmente, però, il patriottismo un po' smodato ostacola anche il disegno di una polis scandinava: «I progetti nazionali in Scandinavia sono una pesante forza di conservazione e quindi un freno all'integrazione nordica o europea», osserva il ricercatore Iver B. Neumann.

La battaglia, insomma, s'inasprisce. Gli antieuropei respingono ogni accusa. Ma ora gli europeisti norvegesi spenderanno le ultime due settimane prima del voto soprattutto a demolire i pregiudizi nazional-romantici. E il doppio sì in Svezia e in Finlandia potrebbe fare il resto.

Zenone Sovilla

IL CASO

UN COLOSSO DI POLEMICHE

Con il fiato sospeso, dopo i guai nelle prove, i responsabili del servizio passeggeri

Eurotunnel, oggi la storica «prima»

Segnale verde sulle linee Londra-Parigi e Londra-Bruxelles

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La data di oggi - 14 novembre 1994 - rischia davvero di diventare storica. Dopo anni di attesa e mesi di ritardo si avvia il collegamento ferroviario - sotto la Manica - fra Londra, Parigi e Bruxelles. Pochi minuti dopo le otto, quasi in contemporanea, dalla stazione londinese di Waterloo International e da quella francese di Paris Nord partiranno i primi due convogli Eurostar con passeggeri paganti. Dopo tre ore esatte, se tutto andrà bene, arriveranno a destinazione con il loro carico da «tutto esaurito», 794 passeggeri ciascuno: in tempi, da centro città a centro città, inferiori a quelli dell'aereo. Due ore dopo si avvierà anche il collegamento fra Londra e Bruxelles, la capitale europea.

Se tutto andrà bene; e la prudenza è d'obbligo, almeno dopo aver preso atto dei guai che ha già dovuto affrontare il nuovo collegamento sottomarino. Alla vigilia di questa prima giornata «ufficiale», attraverso l'Eurotunnel che collega Folkestone e Calais, le maggiori incertezze riguardavano le prestazioni dei nuovi modernissimi treni ad alta velocità. Nei viaggi di prova i convogli sono stati protagonisti di imbarazzanti incidenti: guasti meccanici, treni che addirittura non partivano, ritardi d'ogni genere. E' stato, insomma, un rodaggio doloroso.

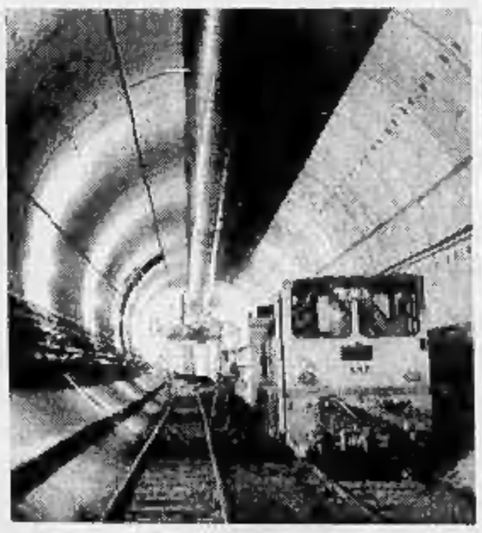
E stamane, quando il segnale verde si accenderà davanti al primo Eurostar diretto a Parigi, i tecnici e i responsabili della European Passenger Services - la società che gestisce il servizio - rimarranno col fiato sospeso. Ad ogni buon conto in ognuna delle stazioni ci sarà un treno di riserva; pronto a intervenire in caso di necessità.

Tanti guai hanno una spiegazione. I convogli Eurostar - dodici sono già stati consegnati - devono essere in grado di adattarsi a tre diversi sistemi di alimentazione elettrica, uno per ognuno dei tre Paesi attraversati (con passaggi dal pantografo al «terzo binario») e cinque diversi sistemi di segnaletica (la Francia ne ha uno speciale per i Tgv, un altro è destinato unicamente ai 50 chilometri di tunnel sotto il mare). Ma è anche un treno che deve adattarsi ai vecchi binari inglesi e ai 300 chilometri orari del tratto francese ad alta velocità (il Belgio ne disporrà soltanto nel 1997 e l'Inghilterra, forse, nell'anno 2002).

Per ora sono previsti due collegamenti al giorno con Parigi e due con Bruxelles. Quando Eurostar avrà risolto i suoi dolori di crescita ci sarà un treno ogni ora; o forse i prezzi, rivolti a una diretta concorrenza con l'aereo più che al mercato del turismo di massa, saranno più abbordabili. Oggi le tariffe di andata e ritorno (uguali sia per Parigi che per Bruxelles, sebbene per la capitale belga occorra un quarto d'ora di viaggio in più) non sono fra le più economiche. Vanno da 95 sterline (240 mila lire) per un viaggio in seconda classe senza limitazioni; fino a 195 sterline (490 mila lire) per il biglietto di prima classe che comprende anche un pasto servito al proprio posto.

Dopo tante attese, la società dell'Eurotunnel comincia a incassare qualche soldo. Ora si attende che anche le navette per auto, fra Folkestone e Calais, ricevano la licenza di trasporto. La concorrenza ai traghetti sulla Manica, anche in considerazione dei prezzi che si prevedono salati, non sarà facile. E se da stamane l'Eurostar parte favorito nella corsa con l'aereo, (infrangendo una volta per tutto il mito dell'insularità britannica e aprendo una nuova pagina nella storia dei collegamenti fra le tre capitali di questo fazzoletto d'Europa, c'è una schiera di claustrofobi pronti a giurare che il tunnel non batterà mai la nave. Ma quello è problema di domani. Oggi c'è solo da celebrare.

Fabio Galvano



Una immagine del tunnel sotto la Manica. Da oggi inizia il regolare servizio passeggeri

I **Salesiani di Valdocco**, il fratello **Nino**, i cognati, i nipoti, annunciano l'incontro con Cristo risorto del salesiano signor
Enzo Spiri
Si ringraziano di cuore tutti coloro che l'hanno amato.
Torino, 12 novembre 1994

Il dottor **Pier Paolo Stucca** e **Tini** partecipano commossi al dolore.

improvvisamente è mancata
Teresa Pretti v. Capasso
L'annunciano **Carlo** e **Gianna**, [illegible] parenti tutti.
Torino, 13 novembre 1994

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Tosatto ved. Boero
L'annunciano le figlie **Anita**, **Giusi** e **Wanda**, i generi **Rolando**, **Franco** e **Carlo**, i nipoti **Michela**, **Andrea**, **Giorgio**, **Miriam** e **Fabio**, congiunte e parenti tutti. Un grazie a Carla per l'amorevole assistenza. Funerale in Germagnano martedì 15 corr., ore 10,30 in parrocchia.
Torino, 13 novembre 1994

La **Kolisa Trading Company s.a.** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. ing. Renato Piccoli
— **Ginevra**, 13 novembre 1994

Renzo e **Flavia Zampicinini** partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la signora Renata Sandro e Roberta per la scomparsa del Amico
dott. ing. Renato Piccoli
— **Torino**, 13 novembre 1994

Ezio Gandini partecipa con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del
ing. Renato Piccoli
— **Torino**, 13 novembre 1994

Fiato al trio dei cani. I tuoi **Papi**

Vivy Quaranta Voglietti ricorda con affetto **RENATO**

La famiglia **Maggiarelli** scomparsa nella perdita del amico e conoscente
dott. ing. Renato Piccoli
si unisce al dolore di Renata, Sandro e Roberta
— **Roma**, 14 novembre 1994

Renée, **Giorgio** e **Marco Tartaglino** si uniscono al vostro immenso dolore

Presidente Onorario, **Presidente**, **Consiglio Direttivo** e **soci** tutti del **Associazione Sportiva I Rovei** si associano al dolore della famiglia per la perdita del
ing. Renato Piccoli
— **Fiano**, 13 novembre 1994

Partecipano al grave lutto
G. Piero, **Mariangela De Candia**
Eraldo Giacosa
Alessandro Rivetti
Matilde Ronco
Umberto Cocero
Famiglia **Garino**
Walter, **Paola Fenoglio**
Francesco, **Alida Murgia**
G. Piero, **Mariateresa Rizzi**
Nuto, **Mizzi Chiariglione**
Angiolo Bonfanti
Raimondo, **Laura Meak**
Albano, **Franca Grosso**
Ermanno, **Ingrid Nepote Andre**
Marco, **Giovanna Gilardino**
Aldo, **Mirella Gatti**

La famiglia **Cirio** partecipa l'incolmabile perdita
AMICO

Giancarlo, **Tina**, **Alessandra Recchia** partecipano costernati al dolore di Sandro e famiglia

Grazie **ING. RENATO** per essere stato vicino. Nel Suo vivo ricordo **Olimpia Landi** e **Beppe Cavaglia** si associano con fraterno affetto al dolore di Renata, Sandro, Roberta, Ilaria.

Si uniscono al dolore della famiglia **Liliana** e **Luigi Nocera** ricordando l'**ING. PICCOLI** con affetto e riconoscenza

Giorgio Perondini partecipa commosso

Non ci sei più con noi
Guido Bassi
giornalista
L'annunciano la moglie **Mariapina**, i figli **Alberto** fratello e cognate. Per gratia funerale telefonare al 53 17 34
— **Torino**, 13 novembre 1994

Cristiana, **Mario** e **Paolo** con le loro famiglie si associano al dolore di Mariapina e Alberto per la scomparsa dello **ZIO GUIDO**

ANNIVERSARI

1888 1994
Vittorina Crosetto ved. Zanello
Ricordandoti.

1984 1994
ing. Guido Guglielmino
Maria con immutato dolore e infinito rimpianto

1993 1994
Learco Fontana
Ciao Learco, ti vogliamo bene

1984 1994
Maria Montalenti Felicioni
Indimenticabile ma ridato cuori

1992 1994
dott. Vincenzo Cascino
Con immutato affetto

1990 1994
cav. Mario Bonesio
Lo ricordano meglio figli nipoti

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli PK. Corso LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12.30, 14-18
Sabato 9-12.30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
sab. ore 8.30-12.30, 14-21. Dom. e fest. 16.30-21

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole)
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

RETROSCENA

L'ESILIO DORATO DEL BOSS

Ricostruiti i 100 giorni a Torino del capomafia: tradito dalla dieta e dalla camminata

Maniero, latitante di lusso

E al cinema sceglieva i polizieschi

TORINO. Cinema: soprattutto film polizieschi. I ristoranti migliori della città, i negozi del centro più costosi ed esclusivi. Una vita alla grande, quella di Felice Maniero e Marta Bisello a Torino. I cento giorni del capo della mafia veneta nella capitale subalpina non sono stati quelli di un superlatitante condannato a 33 anni di galera perché coinvolto in 17 omicidi e almeno trenta rapine. «Felicetto» si è comportato come uno cui piace sfidare le forze dell'ordine. Uno che si esibisce, spende molto e molto si diverte, sotto il naso di poliziotti e carabinieri. Il giorno dell'arresto, mentre lui sedeva con la sua donna alla «Pergola rosa», il ristorantino sotto casa in via XX Settembre 16, il questore Carlo Ferrigno pranzava con la moglie da «Cossolo», a 50 metri di distanza: «Non sapevo che fosse così vicino - scherzava ieri sera Ferrigno - e l'ho a pochi giorni fa non credevo nemmeno che fosse veramente in città».

Ieri sera il boss è tornato al supercarcere di Padova, quello da cui era fuggito il 14 giugno mediante una mossinscena da maestro, con i complici vestiti come carabinieri e le guardie carcerarie ad aprirgli le porte. Marta Bisello è invece stata rilasciata: le è stata contestata una denuncia per i documenti falsi.

Lo avevano segnalato in mezz'Italia, Maniero. Lo cercavano in Turchia, Francia, Svizzera, l'ex Jugoslavia. Abitava a Torino, in un centralissimo appartamento ammobiliato, da settembre: aveva stipulato un «regolare» contratto d'affitto di 12 mesi presentando una carta d'identità falsa intestata all'«architetto Luca Basso» all'agenzia «Immobiliare centro». Poche ore prima dell'arresto, alle 13,25, è stato multato dall'Aim a due passi da casa, in corso Matteotti. «Felicetto», spavaldo come sempre, aveva abbandonato una Mercedes 250 diesel targata Milano avuta in leasing nel bel mezzo di una corsia preferenziale per gli autobus.

E' un tipo così, «faccia d'angelo»: non si è cambiato i connotati, non si è neppure fatto crescere la barba. Nei tre mesi di latitanza dorata a Torino ha soltanto modificato un poco l'acconciatura e ha quasi sempre indossato gli occhiali scuri. Sulla sua presenza in città sarebbero arrivate diverse segnalazioni, anche dal Veneto, negli ultimi 20 giorni. I poliziotti, sapendo di che pasta è fatto «Felicetto», l'hanno cercato nel centro cittadino. Hanno fotografato centinaia di passanti, cercando il suo viso. Hanno mostrato immagini che lo ritraevano in ristoranti e negozi esclusivi. Finché più d'uno ha detto «sì, l'ho visto». In qualche ristorante Felicetto spiegava di avere problemi di stomaco, chiedeva piatti leggeri. E i poliziotti sapevano che soffre di una colonpatia che gli causa coliche violente.

Quando sono stati certi della sua presenza, hanno chiesto aiuto ai colleghi di Padova e Venezia. Gli investigatori veneti hanno riunito [illegible] saluto per prima Marta Bisello. Su «Felicetto» ha fugato ogni dubbio il capo della Criminalpol di Padova, Zotto. L'ha riconosciuto da lontano, per l'andatura: una camminata particolare, spedita, un poco da bullo di provincia.

Una volta intercettata la coppia, i poliziotti l'hanno seguita da lontano, sperando di scoprire i complici del boss. Marta e «Felicetto» hanno fatto acquisti da «Olympic», uno dei negozi d'abbigliamento più esclusivi della città, e hanno pranzato alla «Smarrita», locale «in» da centomila a coperto. Aldo Faraoni e Salvatore Mulas, al vertice della Criminalpol e della Mobile di Torino, dicono sè certo che avevano grande disponibilità di denaro. Si favoleggia di conti miliardari all'estero, ma non ne abbiamo ancora le prove». Un paio di sere fa Marta e Felicetto sono andati al cinema Reposi, in via XX Settembre 15, dove si proiettava un thriller, «Lo specialista». L'ultima sera si sono presentati al Vittoria, per «Il mostro»: ma c'era troppa gente, e hanno ripiegato su «True lies» all'Etoile, storia di uno 007 dalla doppia vita.

Che tipo, «Felicetto». Nell'appartamento aveva una specie di anagrafe casalinga: 4 passaporti e una patente portoghese, un paio di carte d'identità compilate e un centinaio in bianco, timbri della questura di Venezia, dell'anagrafe di Campolongo (dov'è residente) e di prefetture, Comuni, stazioni dei carabinieri: Roma, Padova, Venezia, Milano. E poi clichè con frasi prestampate in burocratese, il tesserino dell'ordine degli avvocati di Roma. Cento milioni in lire, marchi, scellini, franchi svizzeri e francesi. Unica arma, sei bombolette di spray narcotizzante. In cucina le tracce di un pranzo recente (arrosto e pasticcio di lasagne), in camera da letto tenere fotografie scattate a Marta in stanze d'albergo.

Ieri mattina Maniero è stato accompagnato in elicottero a Padova, per l'interrogatorio del pm Bruno Cherchi. Prima di partire si è fatto aspettare: si è rasato per bene, ha indossato i suoi abiti eleganti. Così, con il gel sui capelli e l'aria riposata, è arrivato in questura. Quando ha visto i cronisti ad attenderlo, si è mostrato sbruffone come sempre: «Buongiorno a tutti», ha detto esibendo un sorriso largo. Per lui, maestro delle evasioni, sono state disposte misure di sicurezza eccezionali. Dopo l'udienza di convalida dell'arresto con il gip Maurizio Gianesi, sarà probabilmente trasferito al supercarcere dell'Asinara.

Giovanna Favro

PROFUGHI ALBANESI

Li credevano morti, sono salvi in Canada

A destra Felice Maniero appena arrestato. A sinistra la compagna Marta Bisello

TIRANA. Otto albanesi che si ritenevano annegati il mese scorso in seguito al naufragio nell'Adriatico del motoscafo di contrabbandieri italiani sul quale erano imbarcati, si trovano in realtà a Toronto, in Canada, dove sono arrivati sani e salvi da alcuni giorni. Lo afferma il quindicinale albanese «Aleanca», ricordando che i soccorritori avevano sostenuto che, dopo alcune ricerche in seguito al naufragio il 12 ottobre del motoscafo italiano su cui si trovavano, assieme ad altri albanesi che tentavano illegalmente di emigrare in Italia, non c'erano speranze di ritrovare in vita gli otto dispersi. Invece, aggiunge il periodico, gli otto albanesi non erano morti e poche ore dopo l'incidente erano stati soccorsi da una nave canadese che incrociava nell'Adriatico. Il comandante della nave, del quale non viene precisato il nome, dopo aver verificato le condizioni dei naufraghi, aveva deciso di far rotta per il Canada. Nessuna notizia sull'intervento della nave canadese era giunta sinora alle capitanerie di porto di Brindisi. [Ansa]

Portato a Padova sarà trasferito in un supercarcere

IL CASO

L'IMPUTATO SUPERSTAR

Rimini, alla vigilia della sentenza il ministro Costa annuncia controlli su tutte le comunità

Muccioli oratore tra i Grandi della Terra

Al convegno sul terzo millennio insieme con Bush e Gorbaciov

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Al tavolo degli oratori, in prima fila, George Bush, Mikhail Gorbaciov, il segretario generale della Nato Willy Claes, Vincenzo Muccioli. In platea, Barbara Bush e Raissa Gorbaciova, Cancelli e Schiavone di San Patrignano. Assenti Alfio Russo (giustificato), Walter Delogu, i magistrati riminesi, che per la prima volta han disertato in massa l'evento. Quando il mondo si presenterà all'appuntamento con il Big Millennium, con «la terza epoca», questo il tema delle giornate di studio organizzate a Rimini dalla fondazione Pio Manzù - par di capire che anche il Vincenzo sarà delle partita. In attesa di quel momento, però, per il fondatore di San Patrignano l'appuntamento più prossimo è quello con la giustizia, che domani sera, mercoledì al più tardi, lo giudicherà per l'accusa di omicidio colposo e/o favoreggiamento.

Nel frattempo Muccioli vive quello che potrebbe essere il suo ultimo giorno da Potente tra i Potenti, o da ex tra ex, sempre fatte le debite proporzioni. Si presenta in grigio, camicia bianca, cravatta viola, faccia nera. Ma le amarezze non gli impediscono di prendere la parola.

La surreale presenza dell'imputato Vincenzo Muccioli tra cotanto bel mondo entusiasma soltanto Vittorio Sgarbi: «La considero una nobile provocazione dell'amico Dasi». Ma par di capire che gli organizzatori, nei giorni scorsi, un educato tentativo di lasciarlo a casa lo avessero fatto: giusto una telefonata a San Patrignano, per sapere se Muccioli confermasse o no la sua presenza. Altroché se ha confermato, ed eccolo. Vincenzo, è a disagio? «No, perché dovrei?». Mah, non fosse che per la presenza di tanti personaggi... «Sono uomini anche loro. E poi, alcuni li conoscevo già».

Gorbaciov alza appena la testa, uno sguardo tra l'interlocutorio e il perplesso, quando questo signore coi baffi seduto a pochi metri da lui prende la parola sul tema «Le conseguenze dirette delle turbolenze politiche, ideologiche, culturali ed economiche sul mondo dei giovani» e attacca: «Io sono un piccolo uomo...». Il sindaco di Rimini Giuseppe Chicchi, invece, si alza del tutto e se ne va «per non ascoltare». Applausi, pochi. Concetti memorabili nell'esposizione di Muccioli, anche meno. «Sono qui per lanciare un messaggio. Bisogna difendere il valore e l'importanza inestimabile della famiglia come luogo di solidità e principi morali», e «la libertà che tutti difendiamo sia una libertà responsabile che tiene conto di quella altrui» sono i passaggi salienti della relazione ripresa dalla Cnn. Cinque minuti in tutto, nessun accenno a nessun genere di «turbolenza». La parola droga non viene pronunciata mai.

Sulle comunità terapeutiche si pronuncia invece il ministro Costa che ha annunciato di voler attivare controlli sistematici. «Non per sostituirsi alla magistratura - specifica - o per penalizzare questa o quella comunità, ma per verificare il lavoro svolto, valutarne gli esiti studiarne i problemi, rispetto sia alle esigenze sanitarie sia ai trattamenti di recupero». [s. mir.]

Per disinnescare ordigni di cinquant'anni fa, strade chiuse e diecimila evacuati

Due bombe, città sfollate

Bolzano e Trieste, come in guerra

BOLZANO. Due città sottosopra, per disinnescare altrettanti ordigni, residuati della seconda guerra mondiale. Gli strilli delle sirene, urla e paura, carabinieri e vigili del fuoco che vanno e vengono, posti di blocco. Scene di guerra. E' accaduto ieri, quasi contemporaneo, a Bolzano e a Trieste, come in una grande regia: migliaia di abitanti sfollati in fretta e furia, funzioni religiose sospese, collegamenti ferroviari e stradali interrotti. In tutt'e due le città, la gente ha vissuto insieme, a chilometri di distanza, una mattinata speciale.

Si comincia da Bolzano. Dalle otto di ieri, all'improvviso, seguendo le consegne di una operazione preparata con cura, la linea ferroviaria, l'autostrada e la strada statale del Brennero sono state interrotte al traffico, e i duemilacinquecento abitanti del centro storico sono stati evacuati per consentire con il disinnesco di una bomba d'aereo statunitense della seconda guerra mondiale, recuperata una decina di giorni fa nel greto del fiume Isarco e contenente centocinquanta chili di tritolo. Grande scenografia, quasi incredibile. Posti di blocco, strade chiuse, e la gente incolonnata, come in un grande esodo di massa.

In mezzo a questa strana confusione, c'è molto ordine: il traffico ferroviario internazionale è stato deviato su altre linee e quello locale sostituito da pullman. Per gli automobilisti sono state previste deviazioni attraverso altre strade cittadine. Tutto bene, poche proteste e nessun incidente. Gli sfollati, poi, sono stati tutti raccolti in una scuola (dove è stata allestita una mensa), cinque piani invasi in pochi minuti da una marea di persone ineguagliabile. E tra gli evacuati, ci sono pure gli ospiti di un casa di riposo che assistono alla scena con un po' di divertimento.

Anche in due chiese, tra cui il Duomo, sono tenute cerimonie religiose. L'area sgomberata - nei pressi della stazione ferroviaria - è stata transennata ed è sorvegliata da poliziotti e carabinieri, mentre vigili del fuoco e uomini della protezione civile sono pronti ad intervenire. E si procede infine al disinnesco, adesso che il quartiere è completamente svuotato. Lunghe ore di lavoro. Alle 15.30, la bomba è disinnescata. E così, solo sul far della sera, la situazione torna completamente normale, e la gente può rientrare a casa.

La stessa scena, più o meno, si è ripetuta a Trieste. Ma ha richiesto meno tempo. Qui, l'operazione di disinnesco di una bomba d'aereo americana del 1944, rinvenuta in un quartiere densamente popolato di Trieste, si è conclusa verso le 14 in anticipo sul previsto e senza incidenti. Strade chiuse al traffico, posti di blocco, e gente evacuata. Ma le cifre attorno alle persone, che entro le nove di ieri mattina avevano dovuto abbandonare di corsa le abitazioni, nel rispetto delle norme sulla sicurezza hanno potuto far ritorno alle rispettive case già nel primo pomeriggio.

Il disinnesco vero e proprio era cominciato alle 9.30, condotto da una squadra coordinata dal maggiore Livio Giancarmino, del quinto reparto artiglieria di Mestre. L'ordigno è stato collocato in una specie di buca, le cui pareti erano state rivestite di lastre di acciaio, poi forato con una miscela di acido nitrico e acqua distillata. Vi è stata poi fatta penetrare acqua a cento gradi che ha sciolto il tritolo, circa 120 chilogrammi, e sono state disinnescate le spolette.

A quel punto sono arrivati sul posto anche il prefetto di Trieste, Luciano Camarozzo, e il sottosegretario agli Interni Maurizio Gasparri, che si trovava in città per partecipare a un convegno. Poco dopo è stato lanciato il tritolo, e una fontana nera ha annunciato l'avvenuta conclusione delle operazioni, che hanno anche comportato il trasferimento dei degenti di due ospedali. Fine di un pomeriggio d'altri tempi. **[r. cri.]**

L'ordigno disinnescato a Trieste: ottomila persone sono state evacuate

OGGI PER OTTO ORE

«Basta Tir», Traforo del Bianco bloccato

COURMAYEUR. Traffico internazionale bloccato otto ore per protestare contro la circolazione dei Tir nell'Alta Savoia e in Valle d'Aosta. Oggi il Traforo del Monte Bianco non sarà raggiungibile dal versante francese per una manifestazione organizzata dall'«Association pour le respect du site du Mont Blanc». La strada che dalla «Route 205» sale da Chamonix verso l'imbocco verso il tunnel, sarà bloccata dalle 8 alle 16. Ed è possibile che anche il traffico proveniente dall'Italia verrà impedito dai manifestanti. Oltre all'«Association», promettono gli organizzatori, «parteciperanno alla protesta altre associazioni ambientaliste, commercianti e anche autorità comunali». Delegazioni di ambientalisti arriveranno anche dalla Valle d'Aosta. Al centro della protesta il traffico commerciale, in ascesa esponenziale. Gli ambientalisti temono che questo continuo aumento di passaggi di Tir, un incremento dei veleni diffusi nell'atmosfera, possa danneggiare in modo irrimediabile le regioni del Monte Bianco. **[gio. mac.]**

Pentito rivela

«La camorra ha corrotto 5 giudici»

NAPOLI. Il palazzo di giustizia trasformato in una succursale della camorra. A sentire Carmine Schiavone, cugino del boss Francesco, pentito che ha svelato i misteri della mafia casertana, erano molti i magistrati al soldo dei clan. Il supertestimone avrebbe fatto i nomi cinque nomi, quelli di ex sostituti procuratori e giudici che dall'83 al '94 avrebbero lavorato nel palazzo di giustizia di Santa Maria Capua Vetere. I verbali sono ora al vaglio della Procura della Repubblica di Salerno, che ha imposto il massimo riserbo sulle indagini. Si è appreso il nome di un solo magistrato inquisito, Vincenzo Cubarrosso, il quale ha già ricevuto un avviso di garanzia. Top-secret sugli altri personaggi chiamati in causa dal pentito.

Carmine Schiavone ha cominciato a parlare con i giudici un anno e mezzo fa, aiutando gli investigatori a squarciare il velo di omertà e connivenze che per dieci anni ha avvolto le gesta di Francesco Schiavone, il boss della camorra casertana al quale i suoi uomini hanno affibbiato il soprannome di «Sandokan».

Nel corso degli interrogatori il pentito ha raccontato le imprese del clan del quale faceva parte, dando un volto ai responsabili di decine di omicidi e svelando il movente di numerosi agguati di camorra. Ma non si è fermato qui: avrebbe anche spiegato ai magistrati che la banda capeggiata da «Sandokan» godeva di amicizie influenti nel palazzo di giustizia di Santa Maria Capua Vetere. Quelle amicizie avrebbero garantito a Francesco Schiavone e ai suoi uomini processi aggiustati, assoluzioni, dissequestri di beni sottratti al clan in base alla legge Rognoni-La Torre.

Cosa avrebbero ottenuto i cinque magistrati in cambio del «privilegio» concessi alla camorra? Soldi e altri favori, sostiene il pentito, che però non si è limitato a parlare di «flancheggiatori» all'interno della procura di Santa Maria Capua Vetere. Carmine Schiavone, infatti, avrebbe rivelato che sul libro paga del clan figuravano anche noti avvocati ed altri professionisti casertani.

Le confessioni del cugino di «Sandokan» hanno dato l'avvio a due inchieste. La prima, che riguarda gli omicidi ed altri gravi reati commessi dalla banda negli anni compresi fra l'83 e il '94, è affidata alla direzione distrettuale antimafia di Napoli, tassello importante, in cui c'è anche la verità sulla morte di Franco Imposimato, fratello del senatore pidiessino Ferdinando, caduto in un agguato nei primi Anni Ottanta.

L'altra inchiesta, quella sui magistrati chiamati in causa da Schiavone, è condotta per competenza dalla Procura della Repubblica di Salerno, la stessa che indaga sulle «mele sporche» che nell'ultimo decennio hanno fatto il bello e cattivo tempo nel palazzo di giustizia di Napoli. **[f. mil.]**

L'attrice si svela: ma nell'amore cerco un rapporto solido

«La mia vita è un viaggio»

«Sono una cercatrice di sensazioni»

ANNA GALIENA

«In un'altra epoca sarei finita sul rogo come eretica»

L'attrice Anna Galiena vive a Parigi, ma ora sta girando un film a Roma

COSA sta facendo a Roma?

«Sto girando il film di Daniele Lucchetti "La scuola". Non posso parlarne, non lo faccio mai. Posso dire che sono protagonisti con me Silvio Orlando e Fabrizio Bentivoglio».

Com'è stato per lei tornare a Roma, la sua città?

«E' un ritorno a casa. Non c'è posto come Roma. E' rassicurante, colorbso, riconfortante».

Non ha voglia di tornare a vedere più vicino ciò che accade nel suo Paese?

«No, è sempre interessante vedere da vicino quello che accade nel Paese in cui ci si trova».

Come si descriverebbe lei?

«Sono una cercatrice, smuovo continuamente le acque, cerco, mi sembra di aver trovato la verità, un'essenza e poi mi accorgo che è una trappa e vado oltre. Se qualcuno dovesse immedesimarsi nella mia parte dovrebbe interpretare una persona che cerca la stabilità attraverso l'instabilità. Invece nel cinema interpreto spesso personaggi che credono di avere una propria stabilità per tutta la vita».

E' instabile anche in amore?

«Sì».

Perché?

«Cerco dell'amore il rapporto, il dialogo privilegiato, la complicità, la comunione totale. Per questo non sono disposta a star ferma e a non dar niente se non va. Se il rapporto e il dialogo a due evolvono col tempo la storia può crescere e non finire mai».

Ma lei non ha stabilità?

«Non vedo la vita come una cosa stabile, sono tappe di un viaggio. Sono partita da giovane come una persona assoluta. Viaggiando ho imparato a guardare e ad ascoltare e ad adattarmi e a capire che l'assoluto è un'aspirazione, non è una cosa che è. Ciò che è è relativo, complesso e contraddittorio».

S'innamora quando gira un film?

«No, non m'innamoro. M'innamoro se m'innamoro. Non c'entra niente con il film»

Ma rende gelosi i suoi compagni o mariti?

«No, se li rendo gelosi vuol dire che l'amore è in pericolo»

Lei stessa è gelosa?

«No. Non ho un temperamento geloso»

Cosa la rende infelice?

«L'abbandono»

E allora piange?

«Sì e mi dispero finché non mi rendo conto che disperarsi se non si abbandona se stessi l'abbandono altrui non esiste».

E allora cosa fa?

«Mi siedo, respiro, guardo, ascolto la musica e a volte ballo da sola. In genere ballo quando voglio celebrare o reagire alla tristezza e allora metto una musica per riempirmi d'allegria. In mezzo al pianto mi obbligo a ridere e mi rendo conto che tutto cambia di prospettiva e non c'è motivo di essere tristi».

Si trova bella?

«In realtà non ci penso, mi fa piacere quando mi trovano bella gli altri».

E lei cosa guarda negli altri?

«Il linguaggio del corpo, lo sguardo, il portamento, come ci si muove quando si dice qualcosa»

E' severa?

«Sì, sono severa per me sono esigente con me stessa e mi piace arrivare all'essenziale delle cose. Però mi piace molto l'allegria»

La cosa più allegra è innamorarsi?

«Innamorata è più che allegra, è come un'ubriacatura, uno stato di ebbrezza. La cosa più allegra è forse fare bene l'amore insieme, la comunione con l'altro è la cosa più importante»

E' religiosa?

«Non so bene cosa voglia dire. Credo che in un'altra epoca mi avrebbero considerata un'eretica e bruciata al rogo. Dio è la parte di noi stessi che la amare se stessi e gli altri. Quando prego quella che faccio in realtà è mettermi in contatto con questa forza universale che è comune a noi tutti. Il problema è che la tradiamo».

Si ama?

«Ci sto lavorando, certo non è facile»

Alain Elkann

Tregua delle piogge

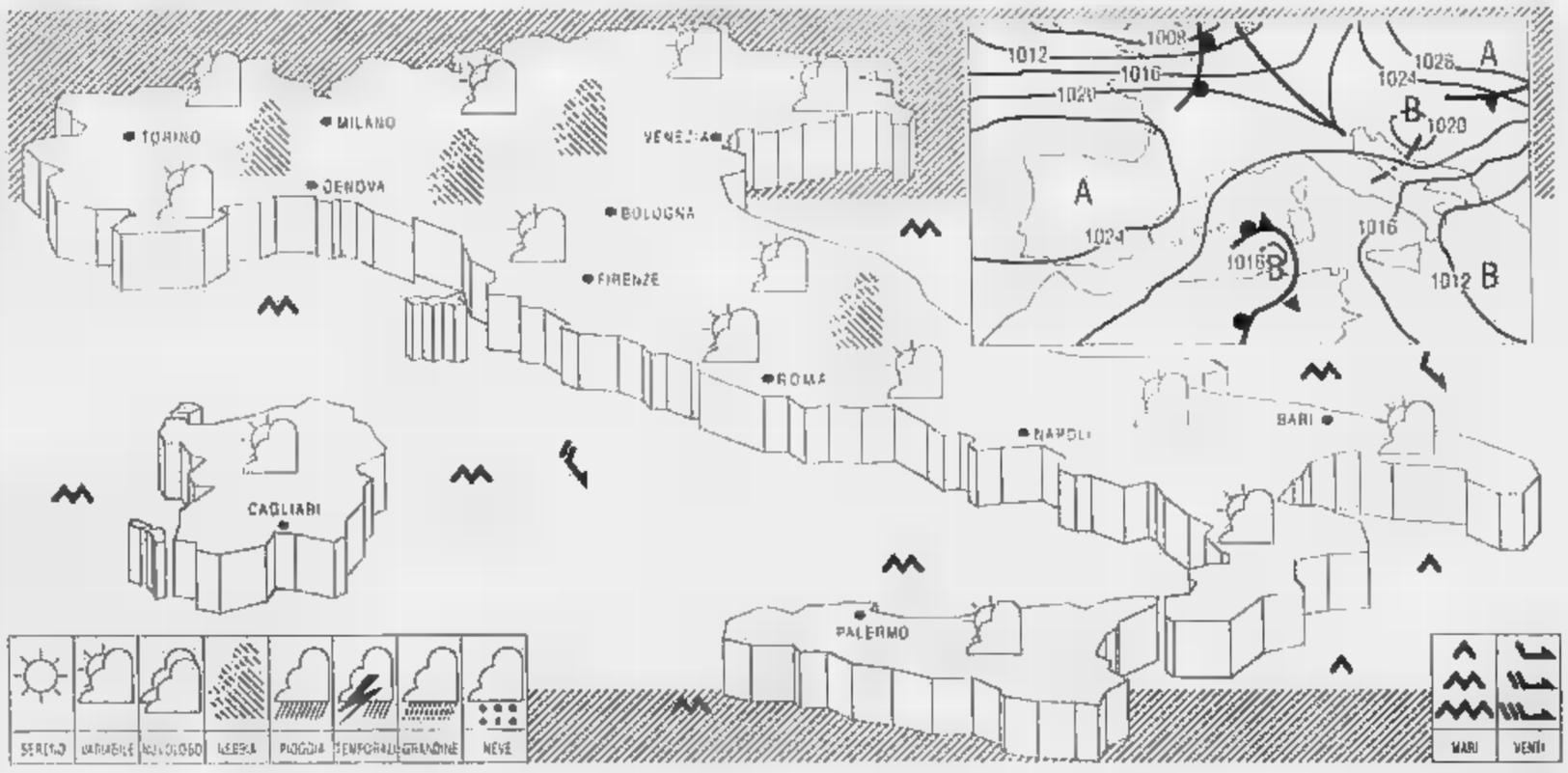
Con l'espansione dell'alta pressione delle Azzorre l'Europa Occidentale ed il Mediterraneo, si è concluso il primo ciclo delle piogge autunnali. In attesa del secondo avremo almeno due giorni di tempo stabile, giusto appunto per consentire il completo deflusso delle piene e procedere, per quanto possibile, a riparare i danni più urgenti. La nuova offensiva del maltempo avrà però caratteristiche molto diverse dalla precedente poiché non sarà più supportata da correnti Sud occidentali, le più cariche di pioggia, ma da correnti settentrionali che indirizzeranno verso la nostra Penisola impulsi di aria fredda.

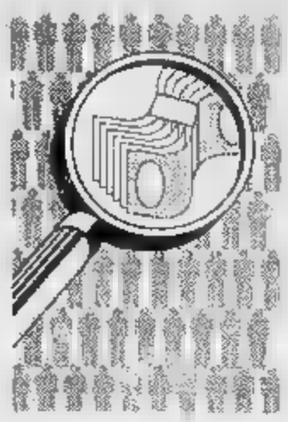
Durante le ore notturne e del primo mattino bisognerà però fare i conti le nebbie nelle valli Nord e del Centro. La giornata di domani non si differenzierà da quella odierna se non per una certa nuvolosità che verrà a distendersi sulle zone alpine e sul triveneto.

Per dopodomani invece è atteso il primo impulso di aria fredda. Sin dalla mattinata il cielo si presenterà generalmente nuvoloso su gran parte del Nord della Toscana, dell'Umbria e delle Marche, mentre sul Piemonte e sulla Liguria la nuvolosità presenterà delle fratture con qualche sprazzo di sereno. Nevicherà sulle Alpi centro orientali, mentre sul Veneto, sull'Emilia Romagna, sulle Marche, sulla Toscana e sull'Umbria avranno delle brevi piogge e anche occasionali temporali.

Già dal pomeriggio comunque subentrerà la variabilità con le prime schiarite. Tra la giornata di giovedì e quella di venerdì un impulso di aria fredda e perturbata, più intenso del precedente, scorrerà lungo la Penisola da Nord a Sud. Nevicherà sulle vette alpine a partire dai 1200-1500 metri e su quelle più alte dell'Appennino centrale. La giornata di sabato sarà fredda ma assolata; in serata però nuove nubi si addenseranno sui versanti Nord delle Alpi.

Lotfredi





Ilor, Irpef e Tassa della Salute. Novità (e complicazioni) dell'autotassazione

Novembre, tempo di acconto

Come risolvere senza danni i tre rebus d'autunno

Nel calendario degli italiani ci sono giorni indimenticabili, date indelebili nella memoria: Natale, Pasqua, il 31 maggio e il 30 novembre.

Tra queste la più imminente è il 30 novembre, ultimo giorno per pagare l'acconto d'imposta per Irpef, Irpeg, Ilor e Tassa Salute. C'è, purtroppo, una novità, quest'anno. Per i contribuenti delle zone alluvionate la data ultima si sposta al 9 dicembre. Questo dovrebbe valere per tutte le imposte anche se, per ora, la Tassa della Salute è stata stranamente dimenticata.

GLI ACCONTI PER LE PERSONE FISICHE

Tutti coloro che hanno presentato (o avrebbero dovuto presentare) la dichiarazione 740 per l'anno 1993, evidenziando un debito d'imposta superiore a 100.000 lire per Irpef e Tassa Salute e a 40.000 lire per Ilor dovranno preoccuparsi di conteggiare e versare l'acconto per fine mese.

MA CHE COS'E' QUESTO ACCONTO?

Sui redditi conseguiti nell'anno solare le persone fisiche sono tenute a corrispondere, tramite la cosiddetta «autotassazione», tre tipi di imposta: Irpef, Ilor (solo per taluni redditi) e il Contributo al Servizio Sanitario Nazionale (ossidetta Tassa Salute).

Per motivi legislativi i redditi di ciascun anno sono convenzionalmente «dichiarati» nel mese di maggio e dalla dichiarazione consegue la liquidazione delle imposte dovute.

Ora, per motivi di bilancio, il legislatore, nel lontano 1977, ha avventato l'acconto sulle imposte dovute sui redditi dell'anno in corso che si «dichiarerannno» nel maggio successivo.

Originariamente previsto in rata unica da versare entro il 30 novembre nella misura del 75% dell'imposta dovuta per l'anno solare precedente o in misura inferiore, ma almeno pari al 75% dell'imposta dovuta per l'anno in corso, l'acconto è «lievitato» fino all'attuale 98% e dal 1989 si è sdoppiato in 2 rate, da pagare a maggio e novembre. Solo per gli acconti Irpef, Irpeg e Ilor (ma non Tassa Salute) di novembre '93, avevamo avuto uno sconto di 3 punti percentuali (95%) quest'anno però si torna al 98%.

QUANTO VERSARE

L'acconto complessivamente dovuto è pari al 98% dell'imposta del l'anno precedente da versare in due rate, di cui la prima pari al 40% già pagata nel mese di maggio e la seconda pari al 60% da pagare nel mese di novembre.

L'acconto può essere determinato con due diversi parametri:

1) sulla base dei risultati della dichiarazione dell'anno precedente,

2) se inferiore, in base al reddito che si presume sarà dichiarato per l'anno in corso.

La direzione generale delle entrate per il Piemonte ha organizzato un servizio di consulenza telefonica per i contribuenti. Il numero da chiamare è il 167-730-740. Servizi analoghi saranno attivi in altre regioni.

Ma c'è chi può evitare il pedaggio

I quattro casi in cui il contribuente è esentato

LE ALIQUOTE IRPEF PER IL 1994

Scaglioni di reddito	Aliquote
FINO A 7.200.000	10%
7.200.000 E FINO A 14.400.000	22%
OLTRE 14.400.000 E FINO A 30.000.000	27%
30.000.000 E FINO A 60.000.000	34%
OLTRE 60.000.000 E FINO A 150.000.000	41%
OLTRE 150.000.000 E FINO A 300.000.000	46%
OLTRE 300.000.000	51%

IL REBUS ACCONTO: LA SOLUZIONE NELLE CASELLE 740

Ma devo versare l'acconto? Sono esclusi dall'obbligo:

1 I soggetti che hanno «chiuso» la dichiarazione dei redditi 1993 con un debito Irpef e Tassa Salute inferiore a 101.000 lire e Ilor inferiore a 41.000 lire;

2 I soggetti che nel 1993 non hanno presentato la dichiarazione dei redditi perchè non erano tenuti a farlo, anche se il prossimo maggio dovranno presentare quella relativa ai redditi 1994. Chi non avesse presentato il 740 relativo ai redditi '93, pur essendone obbligato, dovrà comunque, ove ne sussistano le condizioni, versare gli acconti per il '94 calcolati sulla dichiarazione «fantasma» o sulla previsione dei redditi '94 (se inferiore) per scongiurare, almeno, le sanzioni relative agli acconti, ferme restando quelle per l'omessa presentazione della dichiarazione dei redditi '93;

3 Gli eredi dei contribuenti deceduti nel 1994 per i redditi del de cuius.

4 Chi ritiene, per effetto dell'autoriduzione degli acconti, di essere sotto i minimi dovuti.

COME CONTEGGIARE L'ACCONTO IRPEF

Il punto di partenza per determinare l'importo degli acconti da versare è il rigo N18 - chiamato «differenza» che è determinante per verificare l'obbligo del versamento ed i relativi termini.

Possono verificarsi tre casi. Quando non si versa l'acconto se al rigo N18 è esposto un importo negativo o, se positivo, questo non supera le lire 100.000 non sono dovuti acconti né a maggio né a novembre. Quando di versa solo l'acconto di novembre, se al rigo N18 è esposto un importo da 101.000 a 511.000 lire. L'acconto dovrà essere versato in unica rata nel mese di novembre sulla misura del 98% dell'importo indicato nel rigo N18. Quando l'acconto si versa in due rate, e l'importo di rigo N18 è uguale o superiore a lire 512.000 l'acconto in due rate con calcolato l'importo globale dovuto è pari al 98% del rigo N18.

di detto importo, il 40% a titolo di 1° acconto dovrebbe essere versato entro il mese di maggio ed il restante 60% a titolo di 2° acconto sarà dovuto nel mese di novembre. Chi avesse dimenticato il 1° acconto, potrà farlo il 30 novembre tutto il 98%, ma si aspetti fenire a casa la cartella con le sanzioni per il tardato pagamento dei 2 acconti.

Anticipare di meno? Si può (qualche volta...)

E per i più fortunati, la rendita catastale sarà meno pesante

RIDURRE L'ACCONTO

Se per l'anno successivo si presume che, per effetto di mutate condizioni reddituali, quali per esempio la cessazione dell'attività, la vendita di immobili, maggiori oneri deducibili o detraibili, le imposte dovute saranno inferiori a quelle dell'anno precedente, è possibile ricontegiare e ridurre gli acconti, ferme restando comunque l'obbligo di versare non meno del 98% di quanto risulterà poi dovuto nella successiva dichiarazione. L'operazione, benchè lecita, è molto rischiosa in quanto se le previsioni non sono corrette si incorre nella sanzione del 40% delle somme pagate in meno, oltre agli interessi.

La decisione di ridurre gli acconti è resa ancor più sofferta dal Disegno di Legge Finanziaria per il 1995 presentato dal governo a fine settembre. Infatti l'art. 22, dopo aver introdotto il concetto di società di comodo, al comma 3 dispone che i soci di società di persone non potranno più compensare le perdite da quadro H con redditi risultanti da altri quadri; per cui le perdite di società di persona potranno solamente «abbattere» gli utili derivanti da altre società di persona, e non, per esempio, redditi di capitale, lavoro o fabbricati.

La Legge Finanziaria, articolo 22 compreso, entra in vigore il 1° gennaio 1995, ma eventuali anticipi non sono da escludere. Non sarebbe la prima volta e, a giudicare dalle condizioni del deficit, nemmeno l'ultima.

CALCOLO ACCONTO IRPEF E'

SE IL RIGO N18 DEL 740

UGUALE O INFERIORE 100.000	SONO DOVUTI GLI ACCONTI
DA 101.000 E 511.000	SI VERSA SOLO L'ACCONTO A NOVEMBRE PARI AL 98% DI N 18 A) CALCOLARE IL 98% DEL RIGO N 18 B) DEDURRE LA 1ª RATA DI ACCONTO VERSATO A MAGGIO 94 E L'EVENTUALE CREDITO RISULTANTE AL RIGO N 24 C) VERSARE SE POSITIVA LA DIFFERENZA SE NON VI SONO CREDITI DA COMPENSARE IL PRIMO ACCONTO E' PARI AL 39,2% DEL RIGO N 18 IL SECONDO ACCONTO E' PARI AL 58,8 DEL RIGO N 18
A 512.000	A) CALCOLARE IL 98% DEL RIGO N 18 B) DEDURRE LA 1ª RATA DI ACCONTO VERSATO A MAGGIO 94 E L'EVENTUALE CREDITO RISULTANTE AL RIGO N 24 C) VERSARE SE POSITIVA LA DIFFERENZA SE NON VI SONO CREDITI DA COMPENSARE IL PRIMO ACCONTO E' PARI AL 39,2% DEL RIGO N 18 IL SECONDO ACCONTO E' PARI AL 58,8 DEL RIGO N 18

CALCOLO ACCONTO ILOR E'

SE IL RIGO O 4 DEL 740

UGUALE 0	NON SONO DOVUTI GLI ACCONTI
DA 1 511.000	SI VERSA SOLO L'ACCONTO A NOVEMBRE PARI AL 98% DI O 4
A 512.000	A) CALCOLARE IL 98% DEL RIGO O 4 B) DEDURRE LA 1ª RATA DI ACCONTO VERSATO A MAGGIO 94 E L'EVENTUALE CREDITO RISULTANTE AL RIGO O 10 C) VERSARE SE POSITIVA LA DIFFERENZA SE NON VI SONO CREDITI DA COMPENSARE IL PRIMO ACCONTO E' PARI AL 39,2% DEL RIGO O 4 IL SECONDO ACCONTO E' PARI AL 58,8 DEL RIGO O 4

PER RICALCOLARE L'ACCONTO

Chi è consapevole di realizzare nel 1994 un reddito inferiore al 1993 potrà ridurre la misura dell'acconto (vedi tabelle 1, 2, 3, 4).

QUASI NESSUNA NOVITA' PER L'IRPEF '94

Per la determinazione dell'imposta dovuta si potrà ancora fare riferimento alle indicazioni contenute nelle istruzioni per la dichiarazione utilizzate nel mese di maggio.

Sono rimaste infatti sostanzialmente immutate tutte le disposizioni relative agli oneri deducibili, agli oneri per i quali spetta una detrazione d'imposta pari al 27% della spesa sostenuta, le disposizioni relative alla determinazione del reddito dell'abitazione principale (riduzione della rendita sino ad 1 milione).

Sono state aumentate le detrazioni spettanti per i carichi di famiglia e quelle spettanti per la produzione del reddito. Le nuove detrazioni applicabili ai redditi 1994 sono evidenziate nelle tabelle che riportiamo.

In molti Comuni, le tariffe d'estimo per la determinazione della rendita catastale degli immobili sono state ridotte.

Le nuove tariffe sono già state utilizzate per calcolare il reddito del 1993. Le modificazioni avevano però effetto dal 1° gennaio 1992 ed è giunto ora il momento di recuperare quanto eventualmente pagato in più con la dichiarazione dei redditi presentata per tale anno.

Con la prossima dichiarazione dei redditi sarà infatti possibile portare in detrazione dal reddito complessivo l'eventuale differenza fra la rendita dichiarata per l'anno 1992 e la minor rendita calcolata sulla base delle nuove e minori tariffe.

LA COMPENSAZIONE TRA CREDITI DA DICHIARAZIONE

L'importo deducibile sarà pari a detta differenza aumentata del 6%. Non dovrebbe quasi mai trattarsi di importi consistenti, ma tutto aiuta per pagare un po' meno!

Dopo aver calcolato la somma dovute a titolo di acconto occorre verificare se la dichiarazione si è chiusa a credito. In tal caso, sarà possibile compensare nel limite del credito risultante e di cui non si sia richiesto il rimborso, le somme dovute a titolo di acconto, per cui detto importo dovrà essere dedotto dall'acconto dovuto. Per le modalità da seguire per il versamento degli acconti non c'è che l'imbarazzo della scelta. I contribuenti (non titolari di conto fiscale) possono effettuare i versamenti in vario modo.

ACCONTI IRPEF COME SI VERSA

Ecco i sistemi previsti dalla legge: delega bancaria; bollettini di conto corrente postale; versamento diretto al Concessionario.

La banca è certamente la forma più utilizzata in quanto permette di effettuare i versamenti mediante addebito sul conto corrente bancario e pertanto senza la necessità di fare prelievi, farsi fare assegni circolari o ancor peggio doversi muovere con «tanti contanti» in tasca e, non ultimo, la possibilità di effettuare il versamento in qualunque agenzia indipendentemente dal proprio domicilio fiscale.

Il modulo da compilare è di colore azzurro ed è stampato e distribuito gratuitamente da ciascuna banca.

La compilazione del modello non presenta particolari difficoltà.

Oltre ai propri dati anagrafici e al numero di codice fiscale occorrerà indicare la somma da versare ed il periodo cui si riferisce l'acconto (anno '94). Con lo stesso modello è possibile versare sia l'Irpef sia l'eventuale Ilor. I dati del coniuge devono essere indicati solo nel caso in cui i versamenti siano relativi a dichiarazioni congiunte.

IL VERSAMENTO IN POSTA

Il versamento può essere effettuato su appositi bollettini di conto corrente postale disponibili presso tutti gli sportelli.

I modelli di bollettino sono due. Il primo di colore verde per l'acconto Irpef e l'altro di colore viola per l'Ilor.

I bollettini, che dovranno essere compilati anche sul retro, oltre ai soliti dati, richiedono anche l'indicazione del «codice» dell'ufficio a cui è diretta la dichiarazione e quello dell'ufficio postale in cui è eseguito il versamento.

Il versamento in posta è il metodo preferito dai ritardatari. Alcuni sportelli chiudono infatti alle 18,30, quando ormai tutte le banche sono chiuse.

Chi vuole avventurarsi in nuove esperienze potrà effettuare anche il versamento presso gli sportelli del concessionario della riscossione (ovvero le ex Esattorie) compilando gli appositi moduli da noi forniti.

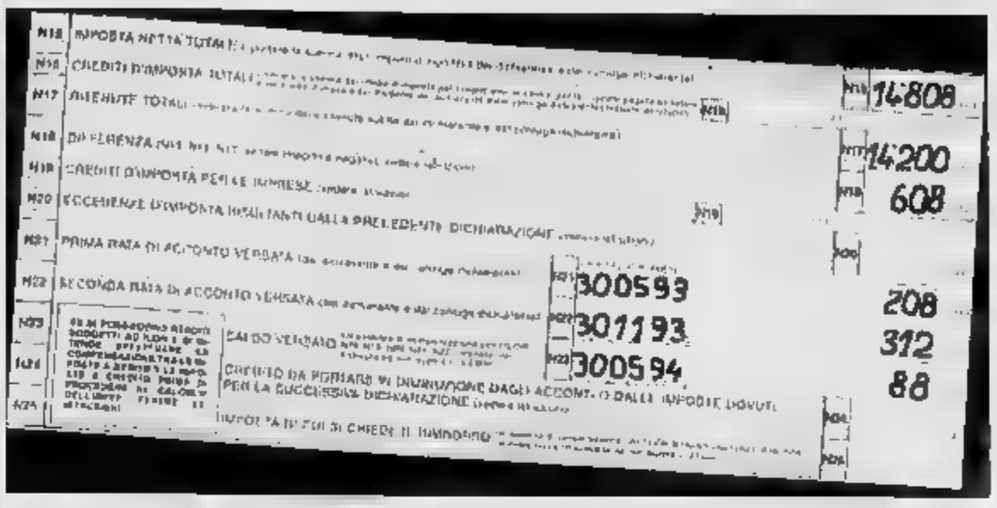
I moduli in distribuzione sarvolta, sono di facile compilazione. La sola limitazione a cui si è soggetti utilizzando questa formula è che il versamento deve essere effettuato esclusivamente presso il Concessionario della riscossione competente in relazione al proprio domicilio fiscale.

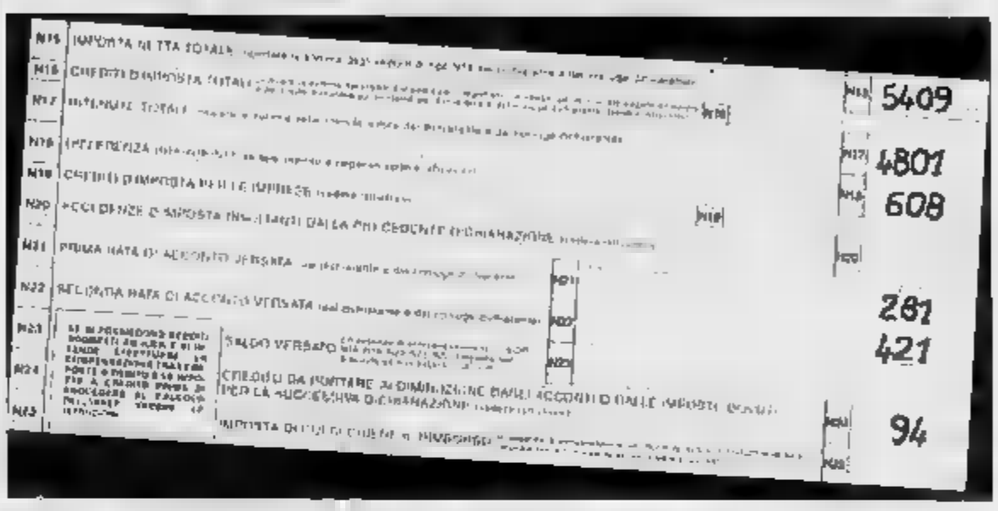
Il versamento indirizzato al «Concessionario», infine, può essere effettuato anche utilizzando un apposito bollettino di conto corrente postale.

Anche il fisco in emergenza: nelle aree alluvionate il termine slitta al 9 dicembre

L'Irpef, i conteggi si fanno così

Quando il cittadino ha avuto uno sconto a maggio





L'acconto e i versamenti

L'acconto dovuto, secondo i calcoli effettuati nel nostro esempio, è pari a 596.000 lire (ovvero il 98% della cifra risultante al rigo N18, pari a 608 mila lire).

Per quanto riguarda i versamenti, la prima rata doveva essere pari al 40% dell'ammontare totale: 238.000 lire che, naturalmente devono essere già state versate nel maggio del '94.

La cifra restante, da versare entro il 30 novembre prossimo venturo, deve evidentemente essere pari al restante 60% dell'importo totale, ovvero a lire 358.000.

Il credito e il calcolo

Se il contribuente vanta un credito verso il fisco (pari ad esempio a 94.000 lire) alla cifra già calcolata (596.000) va sottratto l'importo del credito. In tal caso l'ammontare dovuto è pari a 502.000 lire. Per quanto riguarda i versamenti, gli acconti dovranno essere così distribuiti: a maggio '94 doveva essere versato un acconto di 144.000 (238.000-94.000); per quanto riguarda l'ammontare del versamento di novembre esso sarà pari a 358.000 lire, sottraendo al globale l'acconto versato che l'ammontare del credito vantato verso il fisco.

Via speciale per chi ha scelto l'Iva

E non dimenticate che anche l'Ilor esiste ancora

CE NOVITÀ PARTICOLARI PER GLI INTESTATARI DI «CONTO FISCALE»

I titolari di «conto fiscale» e cioè le persone fisiche e le società in possesso di partita Iva che esercitano attività professionali o d'impresa dovranno effettuare i versamenti seguendo specifiche modalità. E' opportuno individuare il momento in cui si diventa titolare di conto fiscale e quello in cui cessano di trovare applicazione le relative disposizioni.

Per il ministero il «conto» deve intendersi attivato contestualmente alle operazioni di richiesta di attribuzione del numero di partita Iva e cessa di essere operativo dal giorno di cessazione dell'attività.

DOVE SI VERSA

Pertanto tutti i contribuenti che hanno iniziato un'attività soggetta ad Iva anche solo pochi giorni prima del versamento dell'acconto dovranno già rispettarne le modalità.

Chi invece ha cessato l'attività nel corso dell'anno, anche solo qualche giorno prima del versamento, non dovrà applicare le modalità del conto fiscale ma utilizzare i «vecchi modelli» azzurri.

I versamenti che sono attratti dalla disciplina del «Conto Fiscale» devono essere effettuati: in banca; presso gli sportelli del concessionario della riscossione competente in relazione al domicilio fiscale alla data del versamento; con bollettino di conto corrente postale intestato al concessionario competente.

MOGLIE E FIGLI QUANTO RISPARMIO

CONIUGE A CARICO	791.588		
FIGLI A CARICO	coniuge a carico	con coniuge a carico	in assenza del coniuge
1 FIGLIO	91.438	182.876	791.588
2 FIGLI	182.875	365.750	974.462
3 FIGLI	274.313	548.626	1.157.338
4 FIGLI	365.750	731.500	1.340.212
5 FIGLI	457.188	914.376	1.523.088
6 FIGLI	548.625	1.097.250	1.705.962
7 FIGLI	640.063	1.280.126	1.888.838
8 FIGLI	731.500	1.463.000	2.071.712

ALTRI FAMILIARI A CARICO

Per essere a carico e che i familiari non abbiano un reddito superiore a 5.300.000.

La detrazioni devono essere eventualmente ragguagliate a mese.

Per effettuare i versamenti si dovranno utilizzare appositi moduli di colore arancione messi a disposizione dalle banche e dai Concessionari. (Attenzione perché non sono quelli usati per versare le ritenute e l'Iva).

UN CASO SPECIALE: LA DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Se uno o entrambi i coniugi sono titolari di «Conto Fiscale», in quanto imprenditori o professionisti e intendono presentare dichiarazione congiunta non dovranno, né potranno, effettuare i versamenti sul «Conto Fiscale».

Per essi valgono le disposizioni per gli altri contribuenti (utilizzeranno cioè per il versamento Irpef il modulo azzurro).

L'ACCONTO IRPEF

In questi casi l'Ilor del titolare di Conto Fiscale potrà essere versata indifferentemente nei modi ordinari o utilizzando il Conto Fiscale.

Quanto detto per l'Irpef, vale anche ai fini dell'Ilor, con la sola variante che l'acconto deve essere versato se l'imposta dovuta per il 1993 (rigo 04) supera le 40.000 lire.

L'ACCONTO TASSA SALUTE 1994

Il conteggio dell'acconto dovuto per la tassa salute comporta qualche problema in più degli altri anni in quanto, causa l'aumento delle aliquote e massimali, non esiste un metodo aritmetico come per Irpef e Ilor.

L'acconto è dovuto nella misura del 98% del contributo dell'anno precedente. Ma la base di calcolo non è quella risultante dal rigo V2 del 740 di maggio, bensì l'importo che sarebbe stato dovuto per il '93 si fossero già applicate le regole '94

SI CALCOLA

Per prima cosa bisognerà calcolare la tassa salute di un reddito imponibile pari a quello indicato al rigo V1 del 740/94, tenendo conto delle nuove aliquote e dei nuovi limiti applicabili per il 1994: la percentuale del 5,6% per i redditi sino a 40.000.000; del 4,6% per la parte di reddito tra i 40.000.000 ed i 160.000.000. Ottenuto l'importo si passerà al calcolo dell'acconto nella misura del 98%.

L'acconto deve essere versato con criteri analoghi a quelli previsti per l'Irpef, in unica soluzione a novembre se, complessivamente, è inferiore a 502.000; in due rate (40% a maggio e 60% a novembre) per acconti più consistenti.

Non è dovuto l'acconto se risulta inferiore a 99.000 lire (cioè quando il nuovo V2 ricalcolato con le nuove aliquote risulta uguale o inferiore a 100.000). Gli acconti potranno essere ridotti qualora si ritenga di conseguire nel 1994 un reddito, ma per non incorrere nella sopratassa dovrà comunque versato almeno il 98% di quanto risulterà a debito dalla dichiarazione che presenteremo il prossimo anno.

Il servizio è stato realizzato con la consulenza dello **Studio Rietto - Torino**

IL PUNTO

Btp, perché quando il tasso sale il prezzo di mercato va giù

PERCHE' la Banca d'Italia continua a pubblicare che i Btp rendono più del 10% netto all'anno, quando realmente mi paga l'8,50% lordo, meno il 12,50% di ritenuta fiscale? A me sono costati 101,50. In secondo luogo, si sa che l'Inps paga le pensioni con il sistema della ripartizione. Ma io me, e ad altri pensionati come me, risulta che le nostre pensioni, grazie ai contributi versati in 40 anni di vita attiva, con gl'interessi anche solo al 5% annuo, vanno a costituire un capitale che permetterebbe di coprire rendite vitalizie adeguate».

1 Rispondo all'abbonato Cesare Piazza, che mi scrive da Loano (Savona). Per quanto si riferisce agl'interessi, occorre distinguere: nella «pubblicità» che accompagna le varie emissioni, il cosiddetto «tasso lordo» del titolo (nel nostro caso i Btp decennali 1° agosto '94 - 1° agosto 2004), pari all'8,50% annuo, lordo, dal rendimento effettivo netto che, come dice l'annuncio, «per il precedente collocamento di Btp decennali è stato del 10,52%». Infatti, le ultime aste di Btp si sono chiuse a prezzi di aggiudicazione inferiori a 90 lire, addirittura, per l'ultima, a poco più di 81 lire, ogni 100 di valore «facciale», liquidi di rimborso. E' chiaro che a chi investe, faccio un esempio, 100 milioni in Btp, spendendo, invece, 81 milioni, il rendimento effettivo sale dal 7,45% (al netto del 12,50% di ritenuta fiscale), ad oltre il 10%. Se poi reinveste le cedole, semestrali, il rendimento effettivo annuo tocca la cifra indicata nella pubblicità. Il lettore scrive che lui li ha pagati 101,60, ed è vero, per cui quanto afferma il Tesoro può apparirgli inspiegabile. Ma i Btp furono emessi nel periodo in cui i titoli di Stato erano «sulla cresta dell'onda». Ora, a poco più di un anno di distanza, il tempo non è più così: scendono i prezzi d'emissione e di aggiudicazione, calano le loro quotazioni, e i rendimenti salgono in proporzione.

2 Vorrei riportare alcune considerazioni di Carlo Re, lettore di Valenza (Alessandria). «A parte le critiche sulla presunta munificenza del sistema previdenziale italiano - scrive il signor Re - rispetto agli altri Paesi europei, è innegabile che gl'italiani intorno ai 50-60 anni e con una certa situazione contributiva (come il sottoscritto: 52 anni, 30 di contributi), se sceglieranno o saranno costretti alla pensione di anzianità, risulteranno danneggiati. Se non nei diritti acquisiti, quanto meno nelle aspettative». Mi fermo un attimo su questo «confine» che è indubbiamente molto labile, quando il traguardo della pensione viene fissato a certe condizioni e a un certo punto della propria vita, e poi le condizioni cambiano e il traguardo si sposta. Il lettore prosegue proponendo una fiscalizzazione, a analogo vantaggio, per le società di assicurazione disposte a concedere condizioni di favore agli italiani danneggiati dalla riforma e che vogliano costituirsi una pensione integrativa.

3 «Nella rubrica del 3 ottobre rispondeva a un lettore dipendente pubblico, al quale era stata riconosciuta una certa cifra in più della liquidazione avuta nell'81, cifra sulla quale il Tar stabiliva che avrebbe potuto chiedere rivalutazione monetaria e interessi. A me interesserebbe conoscere quale metodo lei ha seguito per calcolare quanto quel signore poteva reclamare». Al lettore, Felice Polissaro, di Torino, ricordo che il mio calcolo era puramente matematico e non poteva avere valore legale. Completo la risposta dicendo che per la rivalutazione monetaria ho applicato alla somma di partenza, che si riferiva al 1981, il coefficiente Istat relativo a quell'anno, pari a 2,6. Al risultato ho aggiunto la capitalizzazione degli interessi, che il lettore avrebbe potuto avere per 13 anni, dall'81 al '94, nella misura media del 10% annua, tenuto conto che in questo periodo l'inflazione annua media è stata dell'8%. Quindi, un interesse «reale» del 2% mi è sembrato, più che equo, il minimo accettabile. E, per la «formula» usata per la rivalutazione mi sono servito di un regolo calcolatore, e non posso rivelarmi il «segreto», in quanto l'ignoro anch'io.

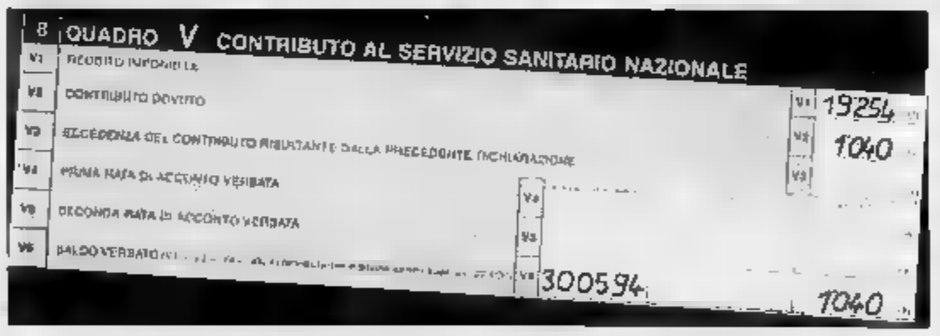
Per ogni eventuale vertenza con le amministrazioni pubbliche, valgono comunque gli interessi «legali» che attualmente, per combinazione, coincidono con il 10% da me scelto come valido per il periodo suddetto, ma che anni fa erano del 5%.

Come spesso accade nei rapporti con la «cosa pubblica», e come parecchi lettori mi fanno rilevare più volte, se negli anni passati gli interessi «legali» erano troppo bassi rispetto all'inflazione, ora sono troppo alti, e se ne chiede da più parti un adeguato aggiornamento. Come media, tuttavia, degli ultimi 13 anni, ripeto, sembrano, almeno «moralmente», giusti.

Mario Salvatorelli

Quel tributo poco salutare

Tassa della salute, crescono i problemi



COME SI VERSA LA TASSA SALUTE?

Il versamento può essere eseguita in banca, in esattoria o utilizzando appositi bollettini di conto corrente postale. Il versamento in banca deve essere effettuato utilizzando gli appositi modelli stampati in nero, riportando come codice tributo il n. 34 - Contributo Prestazioni Servizio Sanitario - ACCONTO.

Il modulo deve essere utilizzato anche dai titolari di Conto Fiscale, in quanto i versamenti per la Tassa Salute non transitano sul circuito del Conto Fiscale. Qualora sia stata presentata la dichiarazione congiunta, anche se è provveduto ad un unico versamento ai fini Irpef, per la Tassa Salute occorre compilare due distinte di versamento, una per ciascun coniuge. Il domicilio fiscale da indicare sulle deleghe di versamento o sul conto corrente postale è quello che si aveva al 1° gennaio dell'anno in cui si effettua il versamento. In particolare per i versamenti effettuati al Concessionario dovranno essere eseguiti a quello competente al 1° gennaio.

L'aliquota è quella nuova

Sul reddito imponibile del '93 evidenziato al rigo V1 si calcola l'imposta dovuta. L'aliquota da applicare, però, è quella del '94 e si calcola così: 19.254.000 lire 5,6% = 1.078.000.

Su questo V2 ricalcolato andrà poi conteggiato il 98% (si otterrà il risultato di 1.056.000). L'acconto complessivo dovuto sarà dunque pari a 1.056.000: primo acconto di 442.000 lire, conguaglio di 634.000 lire.

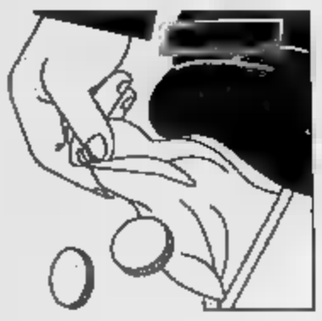
E LA LIRA LO SEGUE.

COME INVESTIRE ALL'ESTERO RESTANDO IN ITALIA.

ORIENTE ROMAGEST

ROMAGEST

BANCA DI ROMA



Berlinguer: il governo incontri i sindacati. Per l'alluvione si studia un'addizionale Irpef

La manovra riparte a colpi di fiducia

Oggi il voto sul condono edilizio, poi le pensioni

ROMA. In un crescente clima di sfiducia, il governo si prepara a porre la fiducia alla Camera per far approvare le misure della Finanziaria relative al condono.

Il crescente clima di sfiducia e quello di lavoratori e pensionati: dopo il milione e mezzo di persone scese in piazza sabato per protestare contro la manovra, ieri è stato reso noto un sondaggio di cui risulta che il 65% dei 1271 intervistati dall'istituto di ricerca Datamedia ha risposto «no» alla domanda se «reputa la manovra finanziaria conforme alle promesse fatte in campagna elettorale da Silvio Berlusconi». Un aumento di ben dodici punti rispetto alla quantità di «no» ottenuti alla stessa domanda, posta il 3 ottobre scorso: prima, dunque dello sciopero generale del 14 ottobre e della manifestazione di ieri. E quest'ultima sera, il governo oggi in aula dovrebbe chiedere la fiducia sul condono e, eventualmente, domani, quella sulla previdenza, per risolvere gli ultimi punti ancora controversi e chiudere l'esame della manovra da parte dei parlamentari di Montecitorio, senza ulteriori stravolgimenti da parte della Lega.

Potrebbe, anzi, nel Consiglio dei ministri di mercoledì approvare le misure economiche necessarie per finanziare le zone colpite dall'alluvione della settimana scorsa. Tra le ipotesi allo studio, un'addizionale Irpef limitata ai soli contribuenti con redditi medio-alti o, in alternativa, un inasprimento delle imposte dirette, o un prestito obbligazionario.

Con la nuova manovra bronciata dalla Camera e i nuovi interventi decisi dal Consiglio dei ministri, il governo si presenterà poi al Senato, per ottenere l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento. Un'approvazione che appare fin da ora difficile: la maggioranza di Palazzo Madama è meno forte di quella della Camera e il governo rischia di cadere in minoranza ad ogni articolo e di vedersi modificare radicalmente il provvedimento dallo stesso asse Lega-Pds formatosi nelle scorse settimane. Ma qualche ostacolo potrebbe frapporsi anche prima. Ieri il ministro dei Beni culturali Domenico Fisichella si è detto preoccupato «per le tensioni interne alla maggioranza, determinate da certe posizioni della Lega e da certe inquietudini di Forza Italia». «Se gli altri dovessero spingere l'acceleratore della crisi - ha detto - devono sapere che si assumerebbero responsabilità gravi. Ritengo non sia da considerare esclusa l'ipotesi di uno scioglimento anticipato delle Camere, anche se questo non è lo sbocco per cui lavoriamo».

Questo, dunque, il quadro. A meno che il governo non decida di venire incontro alle richieste della Lega, ammorbidendo le misure approvate sulle pensioni, in particolare modificando la penalizzazione in caso di pensionamento anticipato. E a meno che non si registri un ravvicinamento tra governo e sindacati, come ieri chiedevano le opposizioni. «Il governo ritiri la fiducia e incontri immediatamente i sindacati. Se questo avverrà lo discussione sulla legge finanziaria sarà riportata alla normale dialettica parlamentare», ha sostenuto, in una dichiarazione, il capogruppo dei progressisti alla Camera, Luigi Berlinguer. «Ribadiamo - ha aggiunto - la nostra disponibilità, finora ignorata dal governo, alla corsia preferenziale per la riforma organica della previdenza in tempi certi e rapidi. Siamo disposti anche a provvedimenti temporanei che tengano conto del tempo stesso delle esigenze della manovra e della coerenza con i principi della riforma». Se questo avverrà, sostiene Berlinguer, «il governo porterà tutta intera la responsabilità dell'inasprirsi dello scontro». Per il segretario di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, invece, «le forze di opposizione hanno il pieno diritto di ricorrere ad ogni strumento parlamentare, compreso l'ostruzionismo, per impedire che questa iniqua manovra finanziaria diventi legge a colpi di fiducia. L'obiettivo è lo stralcio della materia previdenziale dall'insieme della manovra, la garanzia dei 35 anni di anzianità e il rendimento delle pensioni».

Flavia Amabile

ABETE

«No agli scontri sociali»

RIMINI. «L'obiettivo della riduzione dei tassi di interesse potrà essere raggiunto se tutti quanti i soggetti politici, istituzionali e sociali contribuiranno a comportamenti misurati e trasparenti e anche, laddove ci fossero momenti di dissenso, perseguiranno il loro superamento con il metodo del confronto e con l'obiettivo comune di uno sviluppo complessivo del Paese». Lo ha detto il presidente della Confindustria Luigi Abete, in margine alle giornate del Pio Manzù di Rimini «I dati economici - ha sottolineato - vanno nella direzione giusta, anche se permangono problemi rispetto ad alcune aree, come le costruzioni. Sappiamo che l'elemento fondamentale che consoliderà o meno gli effetti della ripresa saranno i tassi di interesse. Se il livello scende, la ripresa si consolida anche con effetti sull'occupazione e sugli investimenti».

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini e (a destra) Clemente Mastella

SANITA'

I tagli incalzano e la riforma aspetta

ANCHE i grandi comparti della spesa pubblica rimangono vittime dei paradossi del caso. Per qualche imprevedibile reazione dell'alchimia politica succede che, ad ogni sessione di bilancio, la conflittualità sindacale prenda di mira con accanimento ora un aspetto ora un altro dei provvedimenti che il governo di turno propone in materia di Stato sociale. Alla riforma pensionistica di Amato non vennero risparmiati certamente scioperi, manifestazioni e battaglie parlamentari. Tuttavia, l'opposizione politica e sociale s'incarrivì particolarmente contro le misure d'emergenza e di riforma adottate dal governo del dottor Sottile in tema di Sanità scatenando, soprattutto, un putiferio inverecondo per cassare la proposta più intelligente, che vi era contenuta, relativamente alla possibilità di istituire soggetti mutualistici e associativi quali intermediari finanziari tra utenti e strutture in modo da conferire ai cittadini un reale potere contrattuale nei confronti del Servizio sanitario. Questa volta il crucifige è toccato alle misure sulle pensioni. Della sanità nessuno dà segno di preoccuparsi, eccezion fatta per il ministro Costa e per i sindacati autonomi dei medici, sempre attenti ai problemi della categoria. Eppure, considerato il peso finanziario del settore, sono assai più consistenti, in proporzione, i tagli in tema di sanità che non quelli operati sulle pensioni. Né si tratta di provvedimenti indolori: basti pensare che gran parte dell'assistenza farmaceutica dei minori e degli anziani sarà messa a carico - assumendo il parametro del reddito familiare per il diritto all'esenzione - di una quota consistente di famiglie italiane. Del resto, la spesa sanitaria mostra trend assai meno preoccupanti di quelli che si temevano alcuni anni or sono, a prova dell'efficacia degli interventi di contenimento a suo tempo assunti (ai quali va aggiunto il rinvio dei rinnovi dei contratti di lavoro e delle convenzioni).

Nel Rapporto Isis sulla sanità del 1990 venne pronosticato che nel 1994 la spesa sanitaria pubblica avrebbe oltrepassato i 120 mila miliardi. Invece, stime riferite al 1993, calcolano che sia rimasta bloccata ai 93.500 miliardi dell'anno precedente (si veda *La finanza pubblica in Italia*, Rapporto 1994 a cura di Luigi Bernardi edito da Il Mulino). Se il dato fosse confermato, per la prima volta, nel dopoguerra, la spesa sanitaria sarebbe diminuita in valori assoluti, riportandosi ad un'incidenza sul Pil inferiore (sia pure di poco) al 6 per cento. La riduzione di spesa è derivata essenzialmente dalla contrazione (meno 13 per cento) delle prestazioni sottoposte a ticket; basti pensare che si è dimezzato il numero di ricette pro-capite (da 8,4 a 4,5 l'anno). Inoltre, sia i servizi a gestione diretta da parte delle Usl, sia quelli convenzionati hanno realizzato una dinamica di spesa inferiore al tasso di inflazione. Va ricordato però che questi risparmi sono da attribuire ad interventi attuati su normative e prestazioni governate centralmente dallo Stato. La riforma, con le previsioni di decentramento e di gestione «aziendalistica» secondo criteri manageriali, è rimasta in pratica sulla carta. Solo una decina di regioni hanno definito i confini delle nuove Usl (che dovrebbero passare da 651 a circa 210, con 42 aziende ospedaliere). Tutte hanno accuratamente evitato di ricorrere alla tanto rivendicata autonomia impositiva, accingendosi ancora una volta a barrer cassa dello Stato per i 10.800 miliardi di disavanzi degli esercizi 1992-93.

Giuliano Cazzola

Il colosso dei preziosi rischia di veder crollare il suo monopolio

Diamanti, pericolo «rosso»

I produttori di Mosca contro la De Beers

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quello dei diamanti è un monopolio ben più efficace di quelli esercitati dall'Opec sul petrolio o da Medellin sulla cocaina. Da sessant'anni la De Beers fa il bello e il cattivo tempo, attraverso un cartello - il Cso - che ha sede a Londra e che detta quantità e quotazioni. Ma dall'esplosione dell'Unione Sovietica si presenta la minaccia di un nuovo mercato parallelo il cui impatto potrebbe essere mortale. Più che far crollare il mercato dei diamanti, le vendite russe potrebbero distruggerlo. Dai ghiacci eterni della Jakutsija, emergono cifre che fanno tremare l'industria.

Chi ha detto che un diamante è per sempre? Se il colosso sudafricano non sarà in grado di soddisfare le richieste russe - una maggior quota di mercato, ma anche una presenza nel consiglio d'amministrazione della De Beers stessa - grandi fortune potrebbero essere spazzate da un mercato a caduta libera. L'anno scorso diamanti siberiani per 600 milioni di dollari sono filtrati attraverso il controllo del cartello. Per quest'anno si parla di altri 500 milioni di dollari. Non è, dicono a Londra, che la prima avvisaglia della valanga. L'egemonia della De Beers, controllata dalla famiglia Oppenheimer, è minacciata. Nel 1989 l'Unione Sovietica si era impegnata a vendere attraverso il cartello il 95% della sua produzione: un accordo, rinnovato per cinque anni nel 1990, che garantiva a Mosca una quota del 26% di tutte le vendite, per un valore di almeno un miliardo di dollari. Sennonché, Mosca sarà libera dal 1° gennaio prossimo di agire sui mercati internazionali; a meno che la Cso accetti le sue richieste e conceda una quota di almeno il 30%.

In quel mercato così controllato, che riforniscе soltanto 160 operatori internazionali attraverso il ripetitivo rito della consegna ogni quinto lunedì dei quantitativi decisi, qualsiasi defezione può provocare una crisi. Ne sono state, nel passato, con nomi veri: Angola, Zaire, Urss (quando con i diamanti tentò di finanziare la sua follia afghana). Ma sempre, attraverso il controllo di almeno l'80% del mercato, la De Beers è riuscita a riaffermare il predominio del cartello. Quella di oggi è una crisi più grave. Con, mentre la Russia viene invasa da delegazioni che tentano l'affare del secolo, la De Beers cerca una soluzione. I diamanti saranno anche i migliori amici di una ragazza», come sussurrava Marilyn, ma sono soprattutto un colossale business che non perdona. **[f. gal.]**

GFT

Nuova offerta da 480 miliardi

TORINO. Oggi nuova riunione nella sede di Mediobanca con le banche creditrici per decidere se accettare o meno il rilancio della Fiat che la settimana scorsa ha rilormulato l'offerta iniziale di 390 miliardi portandola a 430. Ma soprattutto, secondo indiscrezioni, sul tavolo di Mediobanca arriverà un clamoroso rilancio, di ben 480 miliardi, di Cvc Capital Partners (fa capo a Citicorp, ha un accordo commerciale con Giorgio Armani e prevede Clemente Signoroni come amministratore delegato). L'altra proposta di acquisto da valutare è quella del fondo americano Texas Pacific Group.

Michael Oppenheimer

Industria auto

Gli operatori si riuniscono a Torino

TORINO. Un nuovo appuntamento per il mondo dell'auto a Torino. Da domani e fino al 18 novembre si terrà al Lingotto la prima edizione della «Settimana internazionale dell'industria automobilistica», la più grande manifestazione europea dedicata alla fornitura dell'auto, organizzata dalla Camera di commercio di Torino con il sostegno della Commissione europea, del Comune di Torino e della Regione Piemonte.

Oltre 1000 operatori, 500 tra case automobilistiche e fabbricanti di componenti, 200 centri di ricerca e istituzioni, si riuniranno a Torino, oltre che per concludere affari, anche per fare il punto sulle nuove tecnologie del settore.

Tra le iniziative, anche un salone «al contrario», dove i compratori accoglieranno i fornitori. All'inaugurazione della settimana parteciperanno tra gli altri il Commissario europeo Ranieri Vanni d'Archirafi, il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta e il direttore generale della Fiat Giorgio Garuzzo.

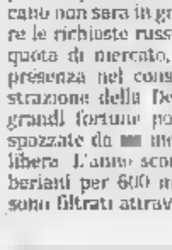
I NOMI E GLI AFFARI

Tatò ha voglia di Mondadori, Fiori fa collezione di veti

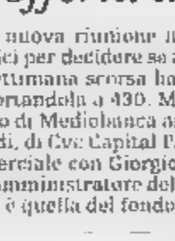
Franco Tatò ha parlato: non cederà l'Einaudi. Grande, grandissima deve essere la Mondadori, alla quale ormai egli dedica sempre più tempo.

Teoricamente, Tato dovrebbe decidersi a mettere sulla poltrona di amministratore delegato il successore di **Giovanni Cobolli Gigli**, che molti già indicano in **Ernesto Mauri**, editor dei periodici, fino a ieri fa cavallo di razza della scuderia di **Edilio Rusconi**.

Ma le settimane passano e nulla accade. E intanto l'ex risanatore di Triumph Adler spazia felice dalla foliazione dei femminili alle copertine dei best-sellers, alle assunzioni. Nessun dettaglio lo coglie, editorialmente parlando, impreparato.



Franco Tatò



Mike Bongiorno

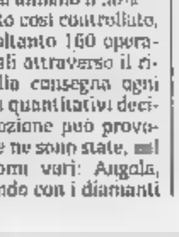
Cosicchè qualcuno ipotizza che il buon Tato mediti di tornarsene in Mondadori, stufo di doversi misurare in Fininvest con manager di diversa stoffa e differenti costumi. Essendo anche un po' più fredda Silvio Berlusconi, seccato perché Kaiser Franz non riesce a risolvere un problema che gli sta molto a cuore: portare in Borsa le televisioni.

Sempre nel laghetto dei cigni, l'editor dei libri, **Gianni Ferrari**, chiusi definitivamente in soffitta i panni del filosofo, filosoficamente si adegua alle filosofie della casa. Mimando **Mike Bongiorno** e **Gianfranco Funari**, vende libri in Tv con la formula: paghi due e prendi tre.

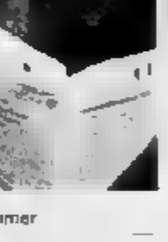
Grida, giustamente, alla concorrenza sleale la lobby dei librai, già sfibrata dalla quotidiana lotta contro gli sconti ai supermercati. Guidati dal presidente di Ali **Francesco Flaccovio**, i librai minacciano ora di passare alle vie di fatto.

Se le televendite non si fermano, le librerie boicotteranno la promozione natalizia di quattro autori di Segrate: **Alberto Bevilacqua**, **Antonio Spinosa**, **Luciano De Crescenzo** e **Bruno Vespa**. Vien da ridere solo ad immaginare le reazioni dei quattro malcapitati. Il botto, c'è da scommetterci, sarà fragoroso.

Sempre in tema di carta stampata, si dibatte in angoscioso dilemma **Andrea Zanussi**, padrone de «L'Indipendente». Nel tentativo di scongiurare l'atto estremo, vale a dire i libri in tribunale, sta cercando di ripescare un'ipotesi di accordo che ruota intorno a Forza Italia «del Nord» e al presidente di Confindustria. Che vedrebbe la direzione del giornale affidata a **Peppino Turani**.



Alberto Bevilacqua

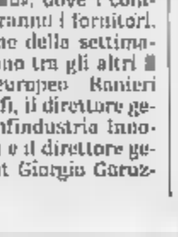


Andrea Zanussi

Sempre più insistenti sono le voci che danno **Luigi Abete** impegnato a studiare da futuro sbocco politico, e quindi attento a ogni strada che gli possa fornire amici, sostenitori e consensi. E il capolavoro dell'intesa sul Mezzogiorno tra governo, Confindustria e sindacati, indica che lo studio di Abete è a buon punto.

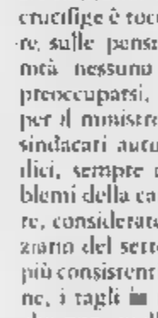
E la vera sorpresa della settimana è **Giuliano Amato** alla presidenza dell'Antitrust. Una scelta che, sommata alla vittoria del governatore **Antonio Fazio** sulla nomina di **Vincenzo Desario** alla direzione generale di Bankitalia, ha riportato un sorriso sulle labbra di quanti non si possono definire fans del presidente del consiglio Berlusconi. I quali hanno cominciato il conto alla rovescia.

Un altro ex socialista, meno fortunato del dottor Sottile, cerca di rifarsi una fama di businessman in Cina. E' **Gianni De Michelis**, ex ballerino ed ex ministro degli Esteri, ora alla caccia di affari nell'emisfero emergente del mondo.

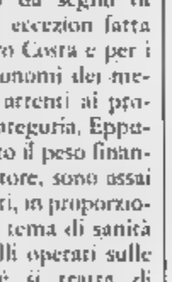


Giuliano Amato

Anche un ex mago, Giuseppe Tatarella



Berlanda

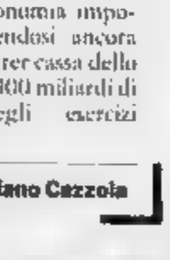


Massimo Canavesio, si è ricimentato con il mercato. Lanciando un'Opa una società di venture-capital che il presidente della Consob, **Enzo Berlanda**, si è subito affrettato a cancellare dal listino. La mossa borsistica non è riuscita. Forse, chissà, pure Massimo avrebbe fatto meglio a ritentare la fortuna in paesi lontani.

Della serie «il troppo stroppia». L'attivismo di ministri e onorevoli affiliati Alleanza Nazionale sta superando il livello guardia. Sta insomma rischiando la tracimazione. **Publio Fiori** ha appena finito di mettere veti ad una soluzione per Bnc, ed ecco lanciarsi contro la privatizzazione di Cit. Mentre **Giuseppe Tatarella**, che fino all'altroieri non aveva sbagliato una mossa, crea ora confusione sulla faccenda dei telefonini. Può anche essere che Tatarella abbia ragione, ma non è di questo parere un altro ministro, il leghista **Giancarlo Pagliarini**, che difatti l'ha attaccato.

Insomma, l'occupazione delle poltrone e l'abuso dei veti rischiano di compromettere le sottili trame fin qui ben tessute. Lo stesso avviene in Rai, dove, lasciando da parte donna **Letizia Moratti** che lotta per la vita ed **Ennio Presutti** che ama il doppiopetto da mediatore, l'unico resistente in proprio è **Mauro Miccio**. L'uomo di An.

Valeria Sacchi



Ennio Presutti

GIORDANO BRUNO SECONDO L'ERETICO

Il teologo cattolico «eretico» Eugen Drewermann *Al vostro dio non crederà più nessuno*, dramma Giordano Bruno che il Deutsche Kammerschauspiele Emmendingen rappresenterà il 6 ottobre '95.

LUXOR, PIÙ AIDA STATO D'ASSEDIO

A Luxor 7000 uomini mobilitati per la sicurezza dei 4000 spettatori dell'*Aida* di Verdi il 21 novembre (125 anni dell'Opera del Cairo) e di quelli attesi alle repliche. Biglietti tra i 100 e i 360 dollari.

Da Madonna a Ted Kennedy, storia e segreti del piacere di mascherarsi e cambiar sesso

Andy Warhol bella bionda e la fanciulla di Mark Twain

Da sinistra: Tony Curtis e Jack Lemmon in «A qualcuno piace caldo», Laurence Olivier in «La bisbetica domata» Madonna Ciccone. A destra: Oscar Wilde nei panni di Salomè

TRAVESTITI *per allegria*

DAL palco Madonna grida ai fan: «Sappiate che qui sopra ci sono tre soli veri uomini: io e le due cantanti che mi accompagnano...». Madonna è stata un po' di tutto: signora, vergine, globetrotter e vamp: pansessuale «material girl» che gioca sul potere del desiderio e sulla ambiguità delle maschere di genere; in doppiopetto grigio e monocolo fa l'acrobata «blond-blind» (bionda-cieca) e trascina nel grottesco la generazione delle Romaine Brooks e Gertrude Stein, Virginia Woolf e Vita Sackville, le grandi antenate che nella prima metà del secolo si erano rese «libere» di vestirsi, parlare, agire come gli uomini ma che poi hanno dovuto reiscrivere il «maschile» nella posizione dominante.

Madonna manipola in drammatica parodia temi erotici e religiosi, butch-femme e castrazione, cattolicesimo e ebraismo in una gara di rimandi e di trasgressioni che sulla scena della cultura postmoderna sono ormai da decenni di rigore, e il *Rocky Horror Picture Show* è un cult movie, nella quale lei è maestra. Il suo cross-dressing pare il risultato o l'avvio di tutta una serie di percorsi trasversali dove i partner o antagonisti ideali sono non solo i Boy George e i Michael Jackson (...il gesto di Peter Pan nero-bianco che lei ripete e enfatizza), ma anche Giovanna d'Arco, la più celebre delle sante travestite (erano legioni nel Medio Evo), e magari il Leopold Bloom busto, sottoveste e frangetta nel «Bordello» dell'*Ulisse*, o una *Yentl* più simile al «ragazzo della scuola talmudica» di Singer che alla Streisand del film.

Il travestimento, per Madonna per la Rosalinda scespiriana, per le *Mademoiselle de Maupin* di Gauthier come per Oscar Wilde in panni di *Salomè*, per Dustin Hoffman-*Tootsie* o per Jack Lemmon e Tony Curtis in *A qualcuno piace caldo*, per George Sand per il «continuum travestito» formato dalla triade Liberace-Rodolfo Valentino-Elvis Presley, risulta quindi duplice, triplice, e un certo punto sembra condurre all'infinito e così deve essere lo la funzione del travestito, vitale, «inevitabile» è davvero quella di andarsi a mettere nel «punto di crisi», di diventare l'«altro» tra due fissi, il maschile e il femminile, decretando il fallimento di ogni altro schema binario, padrone-servo, nobile-borghese, ebreo-cristiano, ecc.).

«Il travestito è il Terzo, e ciò che è né maschile né femminile, colui che mette in discussione l'idea di Uno: identità, autosufficienza, conoscenza di sé. E' l'elemento scatenante dell'invenzione, perciò il suo potere di sconvolgere è enorme. Senza travestitismo non può esservi cultura». E' questo il «teorema», la sfida di *Interessi truccati-Giochi di travestimento e angoscia culturale*, notevole saggio in uscita da Cortina, molto leggibile, quasi una «overstory ricca di sapienza (con l'inevitabile Freud e soprattutto Lacan) quanto di aneddoti che in America ha risparmiato un dibattito mai spento sulle regole dalle quali il pensiero occidentale sembra sempre più «pesantemente normalizzato». La sua autrice, Marjorie Garber, harvardiana doc, è tutt'altro che quieta, ha voglia di provocare

In un cammino lungo dal teatro elisabettiano travestito di Mark Twain, intrigatissimo dai problemi di razza e genere tanto da raccontare in *Following the Equator* l'avventura del dottor Barry, celebre travestita a vita che nel 1922 divenne ufficiale medico dell'esercito coloniale britannico; dal Cavaliere d'Eon sulla cui identità sessuale, a metà '700, la Borsa di Londra accettava scommesse a Andy Warhol che si fa fotografare come una bellissima bionda, a Ted Kennedy che per il Natale in famiglia presenta con semi finti e minigonna, a Rostropovic in parrucca, calzamaglia e tutù alla festa dei 70 anni di Isaac Stern; dal *Frankenstein* di Mary Shelley, allegoria della donna, sorta di anticipatore della chirurgia transessuale a Greta-Cristina di Svezia a Mapplethorpe, il libro esplora il rapporto tra mascherature-«adozione» dell'altro sesso e teatralità tra modo di «apparire» e potere, tra cross-dressing e razzismo, sbarazzando prima di tutto il campo dalla equazione travestimento-transessualità e soprattutto travestito-«gay»

«Sei americani su cento - ci informa la studiosa bostoniana - sono cross-dresser, solo uno su cento è transessuale». Dei 350 travestiti del Tiffany Club di Waltham, Massachusetts, per lo più maschi, di classe media, il 90% sono sposati. Il gruppo più nutrito è formato da ingegneri informatici seguiti a ruota dai camionisti ... E se certamente la storia del travestitismo nella cultura «occidentale è legata alla storia dell'omosessualità e dell'identità gay, tra «drag» e «voguing», moda e stage design, dagli attori-attrici giovinetti del Rinascimento a Divine in abito da sposa, anche altre e rilevanti sono le aree nelle quali il cross-dressing è stato elemento di autodefinizione o di ostentazione politica e culturale».

Dato che naturalmente travestiti siamo tutti, da Adamo e Eva in poi, che travestito è il re come il barbone, il militare come il prete (ma quanta ambiguità e quindi trasgressione, in definitivo libertà, lascia intravedere la veste talare, il grugno come lo yuppie), la Majorie non ci permette di dimenticare che il cross-dressing è da sempre anche un'implacabile spia, il «segnale» e non solo di degenerazioni criminali, il nazismo storto con la stella di Davide imposta agli ebrei, il neonazismo delle teste rapate dei naziskin (per fare l'esempio più sconvolgente, una specie di riscatto, un atto rivelatorio contro le schiavitù sociali o etniche

E' potuto capitare, così, che per «politica», per lotta «l'immagine di "trasversale" fra le più importanti di questo secolo» sia salita alla ribalta parigina degli Anni Venti «Cantava con voce da uomo, aveva ginocchia appuntite e seni da ragazzino di 17 anni, il famoso gonnellino di banane indossato allo Folies Bergere pareva quando la danzava "tanto falli baldanzosi e amabili"», ma più tardi quando si presentò con le Ziegfield Folies le banane si erano trasformate (non certo a caso) in zanne e la gente si chiedeva "è un uomo? è una donna?"». era Josephine Baker. Ovvero: «l'artista di colore che assumeva la figura del travestitismo per piegarlo ai propri fini» Ecco il punto centrale di tutto il discorso sul travestitismo. Perché, come ci ricorda la Majorie in una delle sue numerose epigrafi (e noi abbiamo rivolto la domanda a un filosofo, Umberto Galimberti e a un artista quasi permanentemente in travesti, Paolo Poli): «A lungo andare, ciò che conta non è tanto il fatto di trasgredire un codice, è dove si va da lì».

Mirella Appiotti

GALIMBERTI

«La grande fuga dai ruoli può salvarci dai fascismi»

Qui sopra, dall'alto, Umberto Galimberti e l'attore Paolo Poli

BISOGNA partire dalla metafora sessuale, dai sessi codici imposti dalla società ma non reali. E' vero: siamo maschi e femmine ma non siamo solo personalità. Jung diceva: «Ognuno di noi è una popolazione in cui un abitante acquista il predominio e questo abitante è l'Io». La cultura consiste nello scarto dall'Io così come consiste nello scarto dalla sessualità codificata. Creerei un parallelismo secco tra creatività e perversione, vedrei la perversione come assunzione di scarti rispetto al codice sessuale. Quando siamo liberi diamo voce a aspetti non codificati della nostra personalità, la maschera, il teatro (non a caso i Greci lo costruivano vicino al tempio) sono sempre stati un tentativo di rivelare parti di noi stessi non funzionali, utili; così lo è il rituale del giorno di festa, l'abito, i gesti... Ma tutto questo partecipare accade sempre meno, l'assetto della nostra società restringe progressivamente il margine possibile di eversione, tutte le funzioni omologate, andiamo tutti verso l'uomo a una dimensione, dove gli unici a restare fuori dal codice sono forse i pazzi e i giovani prima di essere inseriti nel meccanismo del lavoro. Terribile. Perché anch'io sono certo che la trasgressione, quando non sia crimine s'intende, sia necessaria e sempre positiva, è il contenimento del fascismo. Oggi, in un mondo così flebile dove posso intravederla? Forse nella religiosità. E' opporre alla ragione, divenuta totalitaria, impegnata a rispondere ormai a una sola domanda su tutti e per tutti: «che serve?

[m. app.]

PAOLO POLI

«Ho cominciato da piccolo e oggi, attore, non mi pento»

HO cominciato da piccolo a essere un «travestito», al sabato pomeriggio mi facevano diventare un soldatino... In teatro a 30 anni ho tinto i capelli di bianco per Adamov, mi sono mascherato da vecchio per *Il candelaio*, la prima vera uscita en travesti è stato nel '67 per quella santa donna di *Rita da Cascia*, lo «scandalo» per cui Scaffaro fece un'interpellanza parlamentare e mi chiusero il teatro. Certo siamo tutti travestiti «apparenti», dalla donna in carriera alla mogliettina che attende in casa con lo «gnocco» alle finestre; ma il travestimento vero è altro, è nel cervello non nelle scarpe. E la trasgressione è il dubbio, l'unica cosa importante del nostro secolo: almeno questo ha capito il '900 di Einstein, di papa Luciani che diceva «iddio non ha sesso» e poi è finito come sappiamo. Un dubbio che disturba in un Paese come il nostro che non è mai veramente cresciuto, non ha fatto che rimangiucchiamenti di quei secoli, lascia spazio al fascismo, alla cultura del doppio petto. Siempre gli scherzi della tv del vecchio maschio con le palle che fumano e di donne sempre più giovani e scosce. La trasgressione e l'angoscia di sapere che la vita, una vita, non è abbastanza per un uomo. Allora si cerca una sorta di vita multipla. Io vivo adesso, addirittura, nelle *Metamorfosi* di Apuleio, ma il teatro in questo senso è una speranza più che uno strumento eversivo. Una speranza di volta in volta spostata in avanti, verso dove, per conoscere che cosa? Per rispondersi a queste domande forse bisognerebbe essere a pattume e suore sono quelle che ne sanno di più

[m. app.]

Rivoluzione in Cina: nell'era del neocapitalismo lo Stato cede il passo ai privati e gli studi non sono più gratuiti

Nuovi mandarini, se volete l'università pagatevela

Boom di «scuole aristocratiche»: costano carissime ma il lavoro è assicurato

E i genitori sono dirigenti dello Stato

Studenti cinesi all'Università

PECHINO

PIETRA tombale su uno degli ultimi miti dell'egualitarismo in Cina: quello dell'istruzione pubblica gratuita. Mentre fioriscono costose scuole private elementari e medie, pubblicamente elogiate perché riducono gli per lo Stato e funzionano meglio», vengono infatti introdotte pesanti tasse di iscrizione per l'Università, finora a numero chiuso, altamente selettiva ma con vitto e alloggio a carico dello Stato. D'ora in poi tutti dovranno pagare una tassa di frequenza in relazione al corso di laurea e a seconda del reddito familiare. I meritevoli ricaveranno borse di studio; gli altri prestiti che dovranno restituire quando cominceranno a lavorare.

Mao e le guardie rosse avevano deciso di risolvere il problema facendo chiudere per anni scuole e università, mandando i professori nelle campagne a «imparare dai contadini», e trasferendoli a lavori umilianti. La Cina delle riforme lo affronta con mentalità privatistica, trasformando il sistema. Saranno in gran parte le imprese, private e cooperative, a finanziare gli studenti, scegliendoseli fin dall'avvio dei corsi e impiegandoli una volta laureati. L'università-azienda stringe alleanza col mercato, mentre diminuiscono i laureati che accettano un impiego statale.

Finora, con i principi e la mentalità dell'economia pianificata, lo Stato stabiliva ogni anno il numero delle matricole in relazione alle esigenze dei vari settori economici, sociali e scientifici, provvedendo al loro mantenimento. Finito il corso, il neo-laureato veniva assegnato alle varie unità di lavoro. Negli ultimi tempi, con le riforme e la formazione di strati sociali benestanti, erano apparsi anche altri tipi di studenti: quelli che, superati esami d'ammissione meno duri, pagavano di tasca propria rilevanti tasse per frequentare le lezioni, e dopo la laurea trovavano un lavoro da soli.

Mentre l'economia privata si espande, lo Stato continua ad avere il controllo sul numero globale delle matricole da ammettere ogni anno con severi esami ai vari corsi, a seconda delle esigenze e dello sviluppo dei settori economici e scientifici. Ma a differenza di prima non garantisce il posto dopo la laurea. Tutti dovranno pagare una cifra annua tra i mille e i millecinquecento yuan (circa 300 mila lire), pari a un quarto del reddito annuo di una famiglia. Borse e crediti dallo Stato non saranno forniti solo in cambio di impegni a lavorare in zone disagiate o in settori specifici, ma soprattutto dalle imprese in vista dell'impiego futuro. Con oltre un miliardo di abitanti, la Cina ha due milioni e mezzo di studenti universitari; i laureati nel '94 sono stati 565.000. L'anno scorso le matricole erano state 924.000, il 22,5 per cento in più rispetto al '92.

Se sull'Università mantiene un certo controllo, lo Stato ha dato invece mano libera al privato per le scuole elementari e medie. Nella sola Pechino, dall'anno scorso ne sono state istituite dieci, con rette astronomiche: mediamente, 43 mila yuan, pari a oltre 4 mila dollari all'anno, corrispondenti a dieci mesi di reddito di una famiglia media. Sono già state soprannominate «scuole dell'aristocrazia»: il 38 per cento dei genitori sono dirigenti di industrie ad alta tecnologia; il 17 lavora in non meglio precisate «istituzioni» statali, probabilmente partito e governo; il 14 ha lavorato per alcuni anni all'estero; l'8,6 è impiegato in imprese a capitale straniero; il 5,6 è rappresentato da imprenditori privati

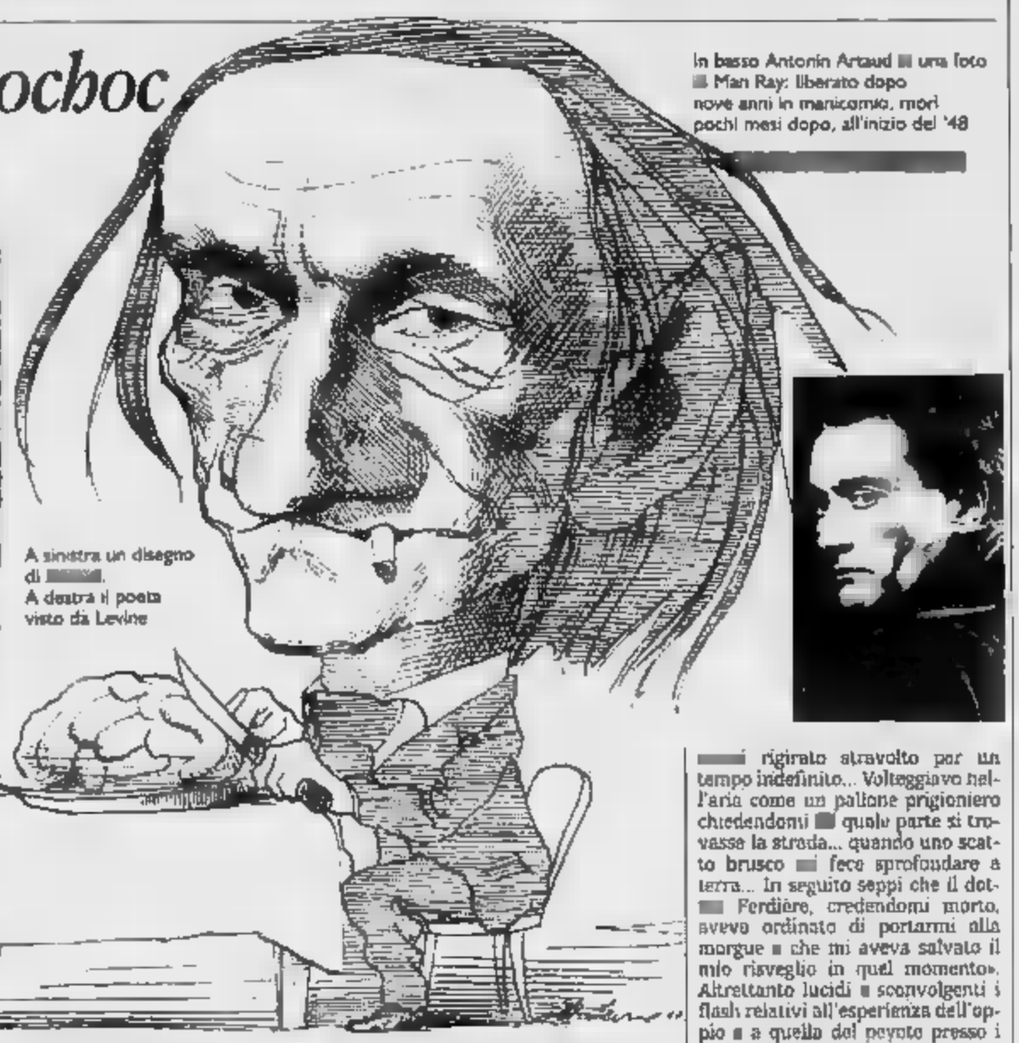
L'agenzia Nuova Cina mette in risalto che le scuole private, dove gli studenti trascorrono la settimana tornando a casa solo la domenica, hanno migliori attrezzature, classi non affollate, aule e dormitori con aria condizionata, docenti altamente selezionati e ben pagati, programmi moderni: dall'insegnamento delle lingue all'uso del computer. Il loro fiorire causa «squilibri psicologici» tra i genitori, ma «l'alto delle rette ne garantisce il buon andamento». La nuova generazione di mandarini non sarà più soltanto rossa.

Fernando Mezzetti

IL CASO. Dissepolta in Francia la testimonianza del poeta sui suoi anni in manicomio

La vera storia del calvario di Artaud

Psicofarmaci e elettrochoc



In basso Antonin Artaud in una foto di Man Ray: liberato dopo nove anni in manicomio, morì pochi mesi dopo, all'inizio del '48

A sinistra un disegno di [illegible]. A destra il poeta visto da Levine

PARIGI Fu un [illegible] clamoroso. Uno sconvolgente e involontario fuori programma da «teatro della crudeltà». Antonin Artaud, tornato alla vita civile dopo nove anni di internamento psichiatrico, avrebbe finalmente raccontato al pubblico la sua *Storia vissuta*. L'appuntamento, fissato per il lunedì 13 gennaio 1947 al Teatro «Vieux-Colombier», fu pubblicizzato per tempo [illegible] locandine che tappezzarono i muri di Montparnasse e di Saint-Germain-des-Prés annunciando [illegible] «*Histoire vécue d'Artaud* [illegible] *Moma tête-à-tête*» di Antonin Artaud. [illegible] tre poesie declamate dall'autore». Il progetto l'aveva concepito lui stesso nel giugno dell'anno precedente, all'indomani dell'*Omaggio* al Teatro Sarah Bernhardt che gli [illegible] avevano organizzato per salutare la sua [illegible] libertà. Conferenziere d'eccezione, André Breton lo aveva definito [illegible] genio e un grandissimo poeta [illegible] un alto senso etico.

Per incontrarlo, [illegible] grande pubblico affollò il «Vieux-Colombier». Ma alla vista di quel fantasma dal passo incerto e in stato confusionale, un brivido percorse la sala. Della bellezza del poeta ritratto da Man Ray, dell'intensità dell'interprete di *Marat* in *Napoléon* di Gance e del monaco nella *Passione di Giovanna d'Arco* di Dreyer, non [illegible] un'eco sfocata. Con se l'oratore [illegible] tre quadernetti fitti di note e alcuni fogli che, agitatissimo, seguitava a rigirare tra le mani, fino a farli volare [illegible] palco, per poi raccoglierli farfugliando. Fu [illegible] un'interruzione e quando tornò in [illegible], invece della storia che aveva scritto con cura, raccontò un po' a casaccio alcuni episodi salienti.

Solo oggi viene [illegible] luce la drammatica verità che Artaud aveva ricostruito puntigliosamente. Col titolo [illegible] *Histoire vécue d'Artaud le Moma tête-à-tête*, testo della conferenza e appunti costituiscono il [illegible] volume delle *Oeuvres complètes* che è appena [illegible] da Gallimard grazie a una sentenza del tribunale, dopo uno strenuo braccio di ferro non ancora concluso tra l'editore e un erede ostruzionista più [illegible] denaro che per filologia.

«E' [illegible] storia di dolori - si era preparato a dire il poeta del *Pesanervi* -. Come la mia ce ne sono altre, ma questa è torbida, deriva cioè da una causa che il mondo e la società vorrebbero tener nascosta a qualsiasi prezzo. Proprio per questo voglio parlarne» Di fronte a quel pubblico ingioiellato e tirato a lucido, però, gli mancò la voce. «Mi è parso che fosse inefficace dire certe [illegible] davanti a [illegible] pubblico che non voleva ascoltarle e appassionarsi fino in fondo», spiegherà per lettera il giorno dopo a Breton. Eppure in sala c'erano, oltre ai surrealisti di cui era stato compagno di strada, Ionesco, Camus, Roger Blin, Paulhan e l'anziano Gide che, sostenuto da Adamov, salì sul palco per abbracciarlo. Ma qual era la sua versione dei fatti?

Dublino, [illegible] settembre 1937, ore 3 pomeridiane: «Passeggiavo tranquillamente in una delle vie principali quando fui assalito alle spalle [illegible] un uomo tarchiato... che tirò fuori dalla giacca [illegible] sbarra di ferro e mi colpì all'improvviso sulla colonna vertebrale... Il fatto è che avevo in mano un bastone da passeggio... intarsiato di segni particolari... che aveva la strana proprietà di sprigionare scintille, poi delle fiamme, quando lo battevo sul terreno con la dovuta violenza....e, che [illegible] crediate o no, ma c'erano dei testimoni, è ciò che avvenne quel giorno». Secondo una leggenda, «quel bastone sarebbe appartenuto a Gesù Cristo che, dicono, lo aveva piantato con le sue mani. «Gesù Cristo non l'ha piantato, ma io stesso, io, perché [illegible] memoria mi è ritornata».

L'identificazione col Cristo sul Golgota, non per motivi religiosi [illegible] per il valore di scandalo, torna ossessivamente insieme [illegible] ricordi [illegible] violenza materiale e morale. Dal pestaggio subito sulla nave che dall'Irlanda lo riporta [illegible] Francia agli strumenti di contenzione, alle massicce dosi di psicofarmaci e elettrochoc patiti nelle cliniche dove verrà internato. Qui il [illegible] è straziante per la resistenza e le proteste che [illegible] pa[illegible] oppone. «Sotto la scarica di corrente mi ero addormentato male e ricordo di esser [illegible] rigirato stravolto per un tempo indefinito... Volteggiavo nell'aria come un pallone prigioniero chiedendomi [illegible] quale parte si trovasse la strada... quando uno scatto brusco [illegible] fece sprofondare a terra... In seguito seppi che il dott[illegible] Ferdière, credendomi morto, aveva ordinato di portarmi alla morgue [illegible] che mi aveva salvato il mio risveglio in quel momento». Altrettanto lucidi [illegible] sconvolgenti i flash relativi all'esperienza dell'oppio [illegible] a quella del peyote presso i Tarahumaras in [illegible].

In un vertiginoso alternarsi di delirio [illegible] di [illegible] confessione, di invettiva e di poesia, Artaud i[illegible] sull'idea della «sordida parodia [illegible] coscienza che forma il mondo in cui viviamo», dell'«asservimento» dell'umanità da parte di una «innumerevole [illegible] di necrofagi che riempiono le chiese, la polizia, le caserme, le prigioni, gli ospedali, le università, i laboratori, i manicomi». Identificandosi con i grandi paria - Villon, Baudelaire, Poe, Nerval - emarginati per aver intuito e detto la verità, invano aveva tentato [illegible] di convincere [illegible] dottor Ferdière che [illegible] propria scissione [illegible] il risultato di una volontaria, consapevole [illegible] dell'assoluto attraverso i labirinti della mente. Mitomane [illegible] [illegible] mania di persecuzione? «No, sono [illegible] che seguita a ragionare sul suo caso con la massima lucidità», era pronto a rispondere in quell'e[illegible] tentativo di rigenerazione dopo aver toccato il fondo di un'altra esperienza limite, la follia.

A illustrare come un controcanto la voglia [illegible] ricominciare, restano i disegni in mostra al Beaubourg il mese scorso: geroglifici, muraglie di volti tatuati fino allo spasimo e martirizzati dagli aghi dell'elettrochoc. «Documenti..., miserie... Maldestramente disegnati affinché l'occhio che li guarda capitoli... Potrei venderli e il denaro, aggiunto ai diritti dei [illegible] libri, potrebbe finalmente permettermi di vivere coi miei mezzi», aveva scritto a Jean Paulhan. Ma un anno dopo quella conferenza, i cui temi avrebbe rielaborato in *Van Gogh il suicidato dalla società*, moriva a 52 anni stroncato da un cancro.

Paola Décina Lombardi

«AVVELENATO PER CINQUE ANNI»

Il grido di dolore che quella sera nessuno sentì «Blum, Daladier, Laval decisi a sbarazzarsi di me»

Ecco [illegible] stralcio del testo preparato da Artaud per la conferenza del '47, che non fu mai letta. Esce nel 26° volume delle Oeuvres complètes edite da Gallimard, col titolo Histoire vécue d'Artaud le Moma tête-à-tête.

Ecco dirò una cosa che forse stupirà molta gente. Io sono il nemico / del teatro. / Lo sono sempre stato / Tanto amo il teatro, / quanto, per la stessa ragione, gli sono nemico. / Il teatro è uno straripamento passionale, / uno spaventoso transfert di forze / del corpo / al corpo. / Tale transfert non può riprodursi due volte....»

Ho sulle spalle nove anni di internamento, di celle, di camicie di forza con i piedi legati al letto - accadeva all'ospedale di Le Havre - e quando volevo andare da qualche parte l'infermiere seguitava a tenere in mano i lacci che mi legavano i piedi, e sulle spalle ho pure tre anni di avvelenamento.

I miei nove anni di internamento [illegible] sono infatti stati complicati da tre anni di sequestro totale durante i quali [illegible] era più [illegible]. Antonin Artaud, nato a Marsiglia il 4 settembre 1895, ma un laido individuo sospetto che si aveva il diritto di costringere alla camicia di forza, di incar[illegible] affamare, a avvelenare a piacimento, a l'amministrazione dei manicomi in cui [illegible] trovavo faceva rispondere che [illegible] morto agli amici che venivano a chiedere mie notizie.

La parola d'ordine della polizia di Chautemps, di Blum, di Daladier e di Laval era sbarazzarsi [illegible] me a qualsiasi prezzo e con tutti i mezzi.

Per cinque [illegible] [illegible] stato sistematicamente avvelenato al manicomio di Quatre-Mares a Sotteville-lès-Rouen e mi viene in mente tra l'altro un piatto di lenticchie spolverate a mo' di sale da una certa polvere d'un bianco ghiacciato che ricordava la canfora e la naftaline e che riconobbi semplicemente per cianuro di potassio.

D'altronde nell'anticamera del dormitorio dove stavo io, c'era un armadio contenente i pacchettini bianchi di Artaud, che erano quotidianamente portati dagli agenti di polizia e passati agli infermieri in [illegible] biglietto da mille franchi.

E chi pagava gli agenti?

Le squaldrine della crème [illegible] ciale [illegible] Montmartre passata al mercato nero e alla [illegible] degli stupefacenti.

Il baratro è fatica. / La notte è fatica. / Io non [illegible] malato. / Io sono *cosciente*.

Sono stato vittima di un crimine sociale in cui tutti quanti più [illegible] meno hanno intinto il dito o, diciamo, il ciglio d'una palpebra.

Antonin Artaud

PAROLAIO

BELLA CIAO. Sull'*Unità* Lilli Gruber denuncia [illegible] accenti accorati l'avvento in viale Mazzini di [illegible] sorta [illegible] fascismo light» (solo «una sorta», beninteso). E infatti che fa Lilli Gruber per contrastare il passo di quella «sorta» di fascismo ancorché «light»? Forse entra in clandestinità? Sale in montagna? Oppure decide di sfidare qualche «sorta di» tribunale speciale? No. Il *Messaggero* riferisce che nel frattempo Lilli Gruber va [illegible] a rittirare in un centralissimo teatro romano d'Oscar Copertina» nell'ambito della serata di incoronazione [illegible] [illegible] Eva Express». In compagnia della Gruber un manipolo di valorosi nuovi partigiani, [illegible] i quali: Vittorio Dotti, capogruppo alla Camera di Forza Italia, Melba Ruffo di Calabria, Sandro Paternostro con Carmen [illegible] Pietro, Daniele Piombi e Antonella Elia, Donatella Pecci Blunt e Gigi Marzullo, Laura Biagiotti e Gianfranco De Laurentiis. Senza dimenticare Sandro Curzi. Ora e sempre Resistenza.

Lilli Gruber

La storia del divieto americano non esi[illegible]. Chi dei due mente [illegible] chi dice la verità?

GUARDIE SVIZZERE. Invidioso? «Solo un po'» Su *Panorama* Jas Gawronski, ora portavoce del presidente del Consiglio, traccia un paragone tra la sua famosa intervista al papa e quella [illegible] Vittorio Messori da cui è scaturito «un enorme [illegible]. La migliore è quella sua, [illegible] Gawronski: «Pur avendo pranzato col papa più volte di Messori, non mi [illegible] mai permesso di inventare che l'appartamento del pontefice "è una specie di casa popolare polacca con l'odore tipico delle [illegible] polacche: cavoli!"». Invidioso dell'enorme [illegible] di Messori? «Solo [illegible] po'». Che cavolo.

VACANZE ROMANE. Che turbinio di confessioni, di allusioni, di millanterie sessuali. Emilio Fede sul supplemento tv di *Sette*: «Apprezzavo Audrey Hepburn: tra noi nacque anche un'affettuosa amicizia». La Hepburn ha avuto davvero un fi[illegible] Fede? Maria Teresa Ruta [illegible] *Oggi* racconta di una mirabolante storia [illegible] Alain Delon. Intervistata [illegible] da una giornalista del *Secolo d'Italia* che gli chiede quali siano [illegible] cose che apprezza di più di questo giornale, Roberto Gervaso risponde: «Il direttore e l'intervistatrice». Però.

Maria Teresa Ruta

UNO SPARO NEL BUIO. Renato Curcio sull'*Europeo* si lamenta perché «secondo me oggi [illegible] Italia si parla troppo di politica». Forse si parla troppo. Ma almeno si parla e basta. Senza sparare.

Pierluigi Battista

INDICE D'ASCOLTO. Sandro Viola non guarda la televisione. [illegible] ascolta la radio. La duplice rivelazione è contenuta nel supplemento tv del *Venerdì* in cui il prestigioso editorialista di *Repubblica* confessa che «da [illegible] secolo» il sua irrinunciabile abitudine «ascoltare [illegible] radio - I notiziari, un po' di buona musica, i bollettini meteorologici - nel paio d'ore della "toilette" mattutina». Due [illegible] di toilette, ogni mattina: 120 minuti, 7200 secondi, non [illegible] di più non uno di meno, ogni giorno che Dio manda [illegible] Terra.

CINECLUB. Chi [illegible] due ha ra[illegible]

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' [illegible] O.d.B.**

Grande riforma e «rotazione dei bambini»

Assoluta follia

Egregio signor Dei Buono, le scrivo in quanto profondamente amareggiato, da educatore e da genitore, dall'applicazione generalizzata del «modulo» e dalla assoluta follia che traspare dalle direttive ministeriali relative alle scuole elementari. L'introduzione del cosiddetto «modulo», cioè della presenza di tre insegnanti ogni due classi (ovvero di quattro insegnanti ogni tre), è la prima conseguenza di una riforma (legge 148 del 1990) detrata da motivazioni sindacali (allora sostenute da democristiani, comunisti, socialisti e repubblicani), poi gabellate come didattiche. Il ministero della Pubblica Istruzione, nei cui meandri trasteverini paiono aver trovato caldo rifugio i più convinti sostenitori del passato (?) regime con una serie di circolari esplicative, ha ulteriormente peggiorato le cose, portando di fatto all'eliminazione, anche nei primi due anni di scuola, della figura del «maestro prevalente», che la legge prescrive debba «di norma» esistere.

La molteplicità delle figure docenti, sin dalla prima classe elementare, comporta nei bambini una mancanza di punti di riferimento, una confusione su quello che devono fare e su come lo devono fare, una insicurezza generalizzata, le cui conseguenze appaiono ancora oggi difficili da valutare. Sulla confusione diffusa, poi, si innestano due fenomeni particolari, che Le segnalo e che - almeno qui a Udine - sono presenti in numerose scuole. Il primo è costituito dalla «rotazione dei bambini». I bambini delle due classi interessate, suddivisi per classe ovvero in gruppi (nelle ore di compresenza, le tre maestre, o i tre maestri, dividono i bambini in tre gruppi, così da poter lavorare separatamente), non hanno un'aula di classe o di gruppo, ma, con il cambiamo della materia, cambiano aula. Ciascuna maestra o maestro ha la sua aula con il proprio armadietto e le proprie cose, e non si sposta, mentre i bambini, a ogni mutamento, impacchettano tutte le loro cose, comprese le merendine, le decine di pennarelli e le infinite fotocopie, nei famosi mega-zaini che hanno mosso a pietà il sindaco di Cantù, e corrono - talora come classe, talora come gruppo - in un'altra aula. Sperando di imboccare quella giusta: a questo punto, infatti, si inserisce il secondo fenomeno, quello della «rotazione dell'orario». Si è manutenuto ingiusto, infatti, che alcuni insegnanti fossero privilegiati dall'avere i bambini freschi di prima mattina e altri danneggiati dall'averli già stanchi. Sono stati così elaborati degli orari per cui alle varie classi o ai vari gruppi lo stesso insegnamento non viene impartito sempre nello stesso giorno o alla stessa ora, ma «ruota», [illegible] di giorno all'interno della settimana sia di ora all'interno della giornata. Nella scuola frequentata dalla nostra figlia maggiore la rotazione avveniva sino all'anno scorso ogni settimana; ora, dopo le proteste dei genitori, l'orario ruota ogni mese.

Caro signor Dei Buono, non possiamo dare inizio a un movimento d'opinione, a un'iniziativa qualsiasi che tenti di proporre un briciolo di ragionevolezza? Non esiste un modo per bloccare le conseguenze nefaste della 148/1990?

Edmondo Lupieri
professore di Storia della Chiesa presso l'Università di Udine

Il caso che [illegible]

Egregio signor Dei Buono, sono un'americana sposata con un italiano (il «genitore amareggiato» dell'altra lettera), mamma di tre bambine, insegnante, e sono molto arrabbiata. La nostra bambina più grande frequenta la IV elementare. Questo significa che abbiamo quattro anni di esperienza del «modulo». Nostra figlia ha tre maestre principali più una di lingua straniera e una di religione. L'aula della classe non esiste: i bambini suddivisi in gruppi devono recarsi in quattro aule diverse. Anche l'orario fisso non esiste, ma cambia ogni mese. Nostra figlia è sconvolta dal caos che regna.

Coloro che difendono questo sistema ci dicono che fa bene ai bambini: così imparano cos'è la vita. Altri, invece - presidi, insegnanti e tanti, tanti genitori - pensano diversamente e si chiedono quale messaggio educativo i nostri bambini ricevono. Noi siamo tutti convinti che la sicurezza data ai bambini dalla figura di un insegnante principale [illegible] l'unico modo per aiutarli veramente ad affrontare il futuro. La Legge che impone il «modulo» è folla pura e va cambiata: in nessun Paese civile esiste qualcosa del genere. Invito tutti i genitori a fare sentire la loro voce in tutti i modi possibili.

Linda Lee Foster, Udine

Tutta la mia comprensione

Gentili genitori, avete tutta la mia comprensione. Non posso certo impancarmi a conoscitore della grande riforma in corso della scuola italiana. Tutte [illegible] volte, però, che ne ricevo notizie da qualche genitore [illegible] [illegible] qualche insegnante che protesta, provo un profondo sgomento. A esempio, lei gentile professor Edmondo Lupieri mi ha addirittura fatto paura con la descrizione della «rotazione dei bambini» e la «rotazione dell'orario» e, soprattutto, inviandomi la fotocopia dell'orario della [illegible] figlia maggiore.

E lei gentile signora Linda Lee Foster, mi ha commosso con la sua buonafede nella ragione e vorrei tanto che ne fosse ricompensata. Per questo ho pubblicato le vostre proteste e pubblicherò anche quelle di quanti saranno d'accordo [illegible] voi. **[o.d.b.]**

Senza parole

Questa mia per portarla a conoscenza della mia situazione e chissà di quanti altri cittadini. Nel mese di ottobre 1993 ho ricevuto dall'Inps di Collegno l'estratto conto della mia posizione assicurativa. Esaminando i dati, ho riscontrato un'inesattezza: il mancato inserimento del servizio militare. Il documento inviatomi suggeriva che le eventuali inesattezze e incompletezze potevano essere corrette e inserite nella cartolina allegata all'estratto conto presentando all'Ufficio il [illegible] Eca 7-93/Cir e il foglio matricolare. Ho consegnato personalmente i documenti richiesti il [illegible] febbraio 1994. Un'impiegata ha controllato e ritirato il tutto, dichiarando che per la correzione sarebbero stati necessari da 4 a 5 mesi... Il 30 luglio non avevo ancora ricevuto nulla, ho scritto una raccomandata con ricevuta di ritorno [illegible] dott. Maria Anna Manzara (direttore generale) sollecitando gentilmente la pratica. Non ottenendo risposta, la settimana scorsa mi sono messo in contatto con gli uffici dell'Inps, non erano [illegible] corrente. Ho chiesto un appuntamento con un funzionario. Mi è stato risposto che i funzionari non avevano tempo perché occupati con cose molto più importanti. Mi hanno detto che nel caso di smarrimento dei documenti sarebbero stati necessari 4 o 5 anni per avere il documento. Il caso impera, ma credo sia mio diritto avere il documento che mi dia la certezza di sapere se e quando andrò in pensione...

Giorgio [illegible]
Borgata Paradiso (To)

(allegata fotocopia di estratto conto Inps, foglio matricolare, carta d'identità, codice fiscale, [illegible] raccomandata)

Losanna riscopre l'artista famoso per aver disegnato le scene del «Soldat» di Stravinski

Pittore per scordare d'essere ricco

Auberjonois, genio in fuga come suo cugino Lautrec

LOSANNA

RENE' Auberjonois è un curioso pittore: forse più che agli intenditori d'arte è noto ai melomani e ai cultori di Stravinski. Almeno loro reagiscono a quello strano cognome legato all'*Histoire du soldat*, per cui disegnò le scene. Trascurato, investito nel *pantheon* sussiegoso della critica. Forse perché non così grande o perché così integralmente svizzero-romando? Auberjonois è uno di quegli artisti alle cui tele quasi sempre ci si avvicina nei musei convinti di poterne individuare l'autore... quasi si l'hai fatta, ma poi il nome è come deglutito da ogni memoria: pensi ad un insolito Gleizes, a Gromaire, ad un giovanile Derain, ad un Kisling, oppure ad un inconsueto Vlaminck. Curiosamente a Milano non arriva quasi mai: ed è paradossale, perché è artista riconoscibilissimo, quasi ripetitivo nelle tematiche ossessive.

Ben venga dunque questa prima, ammirevole, ampia retrospettiva che Losanna gli dedica, al *Musée des Beaux-Arts*, completissimo catalogo Skira. Ora - entrati in quel suo impeciato mondo di cenere, così personale e coparbio - sarà impossibile in futuro non riconoscerlo più, al primo colpo d'occhio. Quel suo masticare insoddisfatto la spessa materia pittorica, quasi sporca dalla colpa di non saper raggiungere il risultato desiderato; quel portare ossessivamente le cose e i volti alla trincea dello sguardo, sbaragliando le prospettive ed i canoni estetici; quella deformazione espressiva che è ancora espressionistica e che vuole abbandonare il realismo, pur calpestando i criteri gradevoli della bellezza. La tavolozza sempre più spenta e contrita, che lavora sordamente contro la facilità del suo talento, calvinisticamente ogni volta soffocato. *Enfant gaté*, sin quasi a trent'anni: gentiluomo di campagna, di una ricco famiglia ugonotta che s'era fatta costruire una villa in collina assolutamente identica a quella di Losanna, per non perdere tempo a cambiare abitudini. Il *Lager* della buona borghesia: ed un trenino privato, che porta le stalle, la panetteria, i porcili alla stazione. Sembra un personaggio di Visconti, all'inizio: i cavalli, il violino, intrattiene le zie, distribuisce caricature perché è dotatissimo in disegno (in casa si parla molto poco di un parente scapestrato, che ha nome Henri de Toulouse-Lautrec). «Da allora ho lavorato senza tregua per rifarmi una pelle e sbarazzarmi delle tossine di funciullo-bene».

Accanendosi con i toni spenti, color cuoio e peltro, nel calpestare le prospettive: Parmigianini Novecento e *fauves*, sagome gracili e tormite, in un espressionismo del malessere sociale, che acceca gli sfondi, quasi a cancellare un passato soffocante. «Quei sinistri pranzi della domenica, in cui ci si ingozzava di cibo...». Fugge, abbandona il violino, sceglie di essere pittore (anche di notte traduce per sé Eschilo e Joyce), si costruisce una casa d'antiborghese, eppure conservatore. Rilke lo apprezza, Hodler scambia con lui disegni, lui difende Vallotton. Ama i contadini, ma viaggia nelle capitali colte: Dresda, Parigi, Londra. Certo vede Van Dongen e Kisling, intuisce il magistero nascosto di Derain, è influenza il cubismo di Braque e di Picasso, anche rimane lontano dal loro intellettualismo decorativo. «Non si semplifica mai abbastanza, ma se lo si fa troppo si cade nel decorativismo».

Anche lui vuole semplificare, ma lo fa con rudezza più provocatoria, paesana: certi taccuini di guerra, certi volti appuntiti e come squadrati fanno pensare all'antigrazioso di Carrà, di Soffici, o Rosai. Quando viene in Italia, si abbandona ai *d'après*: ma è capace di leggere in Benozzo Angelico e in Poussin anche violenza rappresa, contratta. Parla sempre di equilibrio, è ossessionato dalla moralità delle forme: ma le sue forme hanno una statica pericolante, un baricentro instabile. «Mi rendo conto che tutte le emozioni vere dipendono dalla tecnica». E' il classico pittore dalle date sovrapposte: ritocca, cancella, tormenta i suoi quadri sino alla disperazione; anche dei collezionisti, cui vuole spesso rimaneggiare un dettaglio d'un quadro già santificato alla parete. E magari il rovina per sempre. Quando un suo *Domatore* sta per entrare al Museo di Basilea si oppone, perché teme che l'uomo baffuto abbia sfumatura troppo caricaturale. Anche lui esplora il mondo dei saltimbanchi, in un modo molto Cocteau, o da Picasso: gli interessa la *pésanteur* della vita afflitto, nuda, la gabbia, anche quando ci si libra come *clown* o acrobati.

E' questo che descrive, in un gusto molto alla Ramuz (il letterato populista che collabora con lui all'*Histoire du soldat*): malatini, sanatori, vecchie *Beghine* e *Conciaiuoli ubriachi*. Stradine che si sollevano come *serpenti*, la sabbiosa desolazione d'uno corrido. Alla natura - topos obbligato della sua Svizzera - preferisce la desolazione del lavoro: figure che sembrano andeggiare nel sudore d'una candela. Sacralizza i paesani in una monumentalità laica e schietta, alla Rouault: idoli etruschi entro una luce inceppata, rubata, che non viene dal sole, ma dal dolore delle cose stesse. Persino il suo *Ubu Roi*, illustrato per Jarry, ha tratti contadini, da pinguino scaraventato in un'aia del Vallese. Un primitivismo sprezzante, che lo porta persino a dipingere sul vetro: vorrebbe raggiungere un'arte da decoratore di fiera, che non esiga nemmeno la firma.

Si può immaginare quale *choc* l'*Histoire du soldat*, col suo carro di Tespi ed i personaggi sommari - da stampina d'Epinal - il diavolo e il soldatino che marcia, Trappelsito e Pievalmare, come traduceva Savinio, abbia scatenato nell'ambiente schizzinoso e cosmopolita dei *Ballets* di Diaghilev e Bakst. Anche non più lo stregato violino, Auberjonois continua a nutrirsi di musica, è di Stravinskij, di Ansermet (che disegna durante i concerti alla Salle Pleyel), di Mogaloff e Markevitch: e per capire le sue dissonanze cromatiche, quegli ocra che offendono i grigi, quei muschiati colori sottobosco, o foglia morta, quel cacofonico esasperare i valori plastici, è profittuo pensare alle *Noces* di Stravinskij, e a certi stridori da corno inglese di Honegger. «Si ha bisogno dei vuoti (che sono dei pieni, poi come la musica delle pause».

L'Omaggio all'Olympia di Manet si celebra in un'atmosfera di bruma, da *bistrot*: il fondo picchiettato, alla Bonnard, s'impasta con i contorni delle figure, gettate in superficie (di lì sembra aver origine certa gracilità litterica dei nostri Guidi, di Sassu e di Birolli). Ma anche Balthus sembra partire da quelle anchilosate partite domestiche. Suo padre, Erich Klossowski, era amico del pittore, che gli scriveva: «Vivo come un topo». Misantropo, tormentato, litiga con le mogli, gli amici. Vecchio scrive: «Non voglio avere ricordi, solo una poltrona ed un gatto castrato». Si autoritrae un derelitto, le mani inutili, scese a terra, rinunciatario. Oppure come prigioniero. Fin scelto di vivere di fronte ad un carcere, perché vuole imparare a rappresentare quella luce: «luminosa di scurità».

Marco Vallora

«Ritratto dell'artista», olio su tela del 1948 di René Auberjonois

GLEYRE, MONACO BUDDISTA DEL ROMANTICISMO

La difficile vita di un eccellente disegnatore Ingres fece distruggere i suoi affreschi a Dampierre

GINEVRA

CHI passeggia per Ginevra non può non essere sedotto dalla folgorante *affiche* d'un giovane romantico, sognante sotto una piuma di gallo cedrone da chasseur des Alpes: che è poi l'autoritratto del limpido pittore vallese Charles Gleyre. Un caso, forse, questa coincidenza: quando Auberjonois nel '54 si vede affiancare proprio a Gleyre e Vallotton sulla rivista *Du* litiga col critico-amico che fa questo raffronto. Anche è in occasione delle manifestazioni per il maggiore Davel, eroe nazionale portato al patibolo, che Auberjonois diventa freschista.

Le Major Davel, com'è noto, opera andata bruciata nel 1980 («la sua seconda morte», come si disse) è forse il quadro più celebre di questo gentile e freschissimo ritrattista, nato nel 1806, rimasto orfano a dieci anni e subito trasferito a Lione, in quella Francia in cui diventerà allievo di Hersent e del geniale acquarellista inglese Bonington, e in cui vivrà gran parte della sua vita.

Amico di Léopold Robert e di Horace Vernet, abitò molto anche a Roma, tra frustrazioni e miseria, specializzandosi in scene di brigantaggio. Fu poi un ricco industriale americano lo conduce e si acquarellista in Egitto dove rimarrà a lungo, anche perché colpito da una malattia agli occhi.

E' lui a consigliare l'itinerario egiziano a Flaubert, nella cui casa ascolta insieme ai Goncourt la prima lettura di *Salammbò*. Flaubert che lo giudica «angelico», Taine addirittura «monaco buddista».

Non ha vita facile: decora il Castello di Dampierre, ma Ingres decide la distruzione degli affreschi. Presto diventa pittore nazionale, fa il ritratto a Heine, ma anche a molti buoni borghesi romandi. Insegnante nato, dà consigli a Bazille, Whistler, Renoir e Monet. Apprezzato soprattutto per i suoi grandiosi soggetti storici, un poco in stile Hayez: *I Romani sotto il giogo*, *Ercole et Omphale* venduto a Goupil, il mercato presso cui lavorerà Van Gogh, o *Sapho* che piaceva tanto a Michelet: oggi predilighiamo soprattutto i suoi ritratti, dal nitore di miniatura e dalla gentilezza tenera d'un *Lied* di Mendelssohn. Il *Musée Historique* di Losanna sino al 31 dicembre dedica a questo *petit-maître* inaccessibile una mostra ridotta ma aggraziata: in cui trionfa la sua mano di disegnatore, il suo inconfondibile sapore romantico.

(m. vall.)

Federico Zeri: «Al solo Bernard Berenson era stato concesso di visitare queste sale e di esaminarne i dipinti»

Bagatti Valsecchi

Nuovo museo a Milano dopo 50 anni

MILANO

SI apre a Milano un nuovo museo. Porta il nome di una grande famiglia lombarda, Bagatti Valsecchi, ed è stato allestito nel palazzo omonimo di via S. Spirito-via Gesù, nel cuore antico della città. Dopo tanti anni di decadenze culturale (da mezzo secolo non si apriva al pubblico un nuovo museo) ecco un'importante esperienza civile, resa possibile dall'intesa tra pubblico e privato. Il palazzo fu dimora di famiglia fino al 1975, quando venne acquistato dalla Regione Lombardia. Fu creata una fondazione di natura privatistica, cui i Bagatti Valsecchi donarono la collezione di arte rinascimentale raccolta dagli antenati che alla fine del secolo scorso avevano ristrutturato l'edificio in stile cinquecentesco lombardo, arredandolo con mobili e oggetti d'epoca, ferri battuti, vetri, ceramiche, arazzi, armi e dipinti, per vivere in una stupefacente dimora del periodo d'oro milanese.

Federico Zeri dice nella sua presentazione: «Il Bagatti Valsecchi è per Milano un documento, dopo la distruzione dell'aspetto originario dei Poldi Pezzoli, colpito dalle bombe nel 1943 e ricostruito diversamente. E' anche una novità per gli specialisti. Il solo Bernard Berenson era stato concesso di visitare le sale e di esaminare i dipinti, alcuni dei quali elencati nei volumi delle Italian Pictures of Renaissance». Tra i capolavori: la Santa Giustina di Giovanni Bellini, la Vergine col Bambino del Giampietrino, preziose Madonne a fondo d'oro di scuola umbra e senese, affreschi, polittici di scuola lombarda.

Ma il valore del museo e il suo fascino non sono dovuti ai soli capolavori. Come annota Pier Fausto Bagatti Valsecchi, presidente della fondazione, «il museo si immerge nella cultura e nel gusto dell'abitare rinascimentale a Milano». Il Salone è rivestito da tappezzeria di velluto su toletta d'oro. La Galleria delle Armi contiene preziose armature. La Sala del Labirinto (nome di riferimento al Palazzo Ducale di Mantova. La Camera da Letto Valtellinese deve il suo nome a un prezioso letto di cirmolo, noce e pastiglia dorata del XVI secolo. Secondo la consuetudine della casa abitata tavoli sono disposti rari oggetti d'uso, strumenti scientifici, pezzi di oreficeria. Dice ancora Federico Zeri: «Essendosi salvato anche l'archivio, il Palazzo Bagatti Valsecchi è forse l'esempio più ricco e completo di quel collezionismo europeo tardo-Ottocento, basato sui criteri dell'eclettismo storicistico che tendeva a un risultato di analogia tra contenuto e contenitore».

Mario Fazio

LE MOSTRE

FORLI'
Melozzo romano

Oratorio di San Sebastiano, Palazzo Albertini. «Melozzo da Forlì - La sua città e il suo tempo» (fino al 12 febbraio 1995). Si celebra il V Centenario della morte di Melozzo, uno dei protagonisti della pittura del Rinascimento in Italia, artista attivo soprattutto a Roma, alla corte pontificia negli anni di Sisto IV (1471-1481).

MILANO
Sutherland

Ruggerini e Zanca. «Graham Sutherland - opere 1936-1979» (fino al 10 dicembre). Dei maestro inglese sono esposte opere a olio e carta (dal 1936 al 1979).

MILANO
I tre «astratti»

Studio Reggiani. «8 novembre 1934. La prima mostra dell'astrattismo italiano» (fino al dicembre). L'8 novembre 1934 si è inaugurata alla milanese «Galleria del Milione» una mostra di Oreste Bogliardi, Virgilio Ghiringhelli e Mauro Reggiani. La «Dichiarazione degli espositori» è considerata dalla critica il primo manifesto italiano dell'Astrattismo.

Affresco di Melozzo da Forlì

MILANO
Opere di Munari

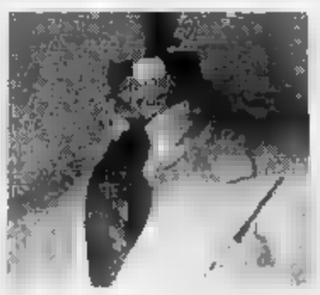
Società Umanitaria. «Bruno Munari: Adulti e bambini in zone inesplorate» (fino al 30 novembre). Attraverso oltre 50 opere, la mostra percorre le tappe più significative di una vita spesa per l'arte.

BOLOGNA
Capire Ferroni

Galleria Comunale di Arte Moderna. «Gianfranco Ferroni - Antologica» (fino al 15 gennaio 1995). La prima esaustiva mostra dedicata all'opera di Ferroni, che raccoglie oltre cento dipinti e opere grafiche eseguiti nell'arco di 50 anni.

NAPOLI
Eggleston

The. Officina delle arti contemporanee. «William Eggleston» (fino al 10 dicembre). Le foto degli anni '70, realizzate nel Mississippi e nel Tennessee.



«Untitled» di William Eggleston

Sul mercato dell'arte arrivano dipinti di grande qualità già esposti in importanti mostre

Capolavori nell'atelier dell'antiquario

Dai rari fiamminghi a tele attribuite a Giulio Romano

Molte le repliche degli allievi di grandi maestri

TORINO

L'APPUNTAMENTO delle mostre antiquariali di fine anno è mai deludente e anche quest'anno Luigi Caretto, dall'8 dicembre, e Gilberto Zabert fino al 23 dicembre presentano puntuali cataloghi opere significative e ricche di spunti per il dibattito critico.

Fra i vari generi caratterizzanti la formidabile organizzazione produttiva olandese e fiamminga del '500 e '600 il punto di forza di Caretto è rappresentato quest'anno dalla ritrattistica, lungo l'ampia gamma fra la nettezza nordica del *Ritratto virile* dell'anversese Joost van Cleef, con la bellezza illusionistica del guanto e pelle g... impugnato nella destra (è la replica di una tavola del Museo di Cassel, entrambe datate 1526), e l'imponenza barocca del *Gruppo di famiglia* dell'allievo di Rembrandt Nicolaes Maes, nella seconda metà '600.

Quest'ultima è un'opera nello stesso tempo enigmatica - con l'ultimo nato, intorno al quale ruota composizione, adagiato sull'ermellino e la porpora di un manto regale - e significativa delle profonde trasformazioni nel secondo '600 della società olandese, in grado anche culturalmente di attingere alla coron... l'unione personale di Guglielmo d'Orange. Nell'enfasi anche cromatica ormai lontano dalle austerità «borghesi» della prima metà del secolo, l'unico singolare residuo di concretezza e di aderenza alla realtà consiste nel trasformare l'allegorismo trionfante nel barocco cattolico in una di attributi-giocattolo messi in mano ai bambini.

«Lucrezia» olio su tela di Giovanni Andrea Sirani (1610-1670) «ispirato» dal celebre quadro di Guido Reni

Il senso intrinseco, quasi biologico, della realtà anche psicologica domina ancora a metà '600 nella concentrata ricchezza dorata e sanguigna più bel ritratto in mostra, di Carel Fabritius, del tutto degno di paragoni con Rembrandt e Hals e nel contempo mirabilmente autonomo rispetto due altissimi modelli. La stessa profonda coscienza di poter tradurre in qualità pittorica e in una sorta di classicità quotidiano qualsiasi tema e immagine offerta dalla realtà è evidente sia nella compattezza dorata del branco di maiali firmato nel 1645 da Paolo Potter nell'imponenza letteralmente monumentale dell'asinello carico di una natura morta di verdure, dipinto da Jan Fyt durante il passaggio parigino negli anni 1630, documentato dal nebbioso profilo Pont-Neuf sullo sfondo.

Salvo la bella tavola con *Coppia di amanti* riferita Vincent Sellaert, tipico esempio di manierismo transalpino fra la plasticità muscolosa del «romanista» e i fasti erotici di Fontainebleau, la linea classica italiano è dominante nelle proposte Zabert. Un esempio culturalmente significativo, di autocoscienza pittorica nei confronti di questa linea, è offerto te- metà Seicento del classicista napoletano Pacecco De Rosa, già esposta alla grande mostra *Civiltà del Seicento a Napoli* nel 1984. *La Madonna dà lo scettro del comando al Duca di Guisa* si riferisce al fallito tentativo antispagnolo di Enrico di Lorena dopo la rivolta Masaniello. Mentre il bel gruppo della Madonna e Bambino è nella piena tradizione pittorica napoletana del Stanzione, l'impianto iconografico maniera evidente a modelli, anteriori di un secolo, del primo '500 veneto, sul tipo Lotto.

Il '500 veneto è direttamente presente con un bel *S. Gerolamo* del figlio Tintoretto, Domenico, di più calda e soffusa luminosità rispetto al padre. Il pieno classicismo bolognese, con la capacità trasformare anche la tragedia più sanguigna in elegia, trionfa nella *Lucrezia* reniana dell'allievo Giovanni Andrea Sirani. Compostezza nel pieno dramma e compatta sostanziale evidenza nel rapporto fra forma, luce e colore, caratteri tipici del momento vertice della linea classica nell'ambito raffaellesco, caratterizzano la figura del *Cristo portacroce*, che la scheda molto argomentata attribuisce a Giulio Romano sul finire del secondo decennio.

Il primo '700 è ben rappresentato dal *Ritratto* del pittore tedesco attivo a Milano Salomone Adler - prototipo per Fra' Galgario -, che tenderei a riconoscere come autoritratto del pittore, e dal *Davide* e *Golia* che l'ampia scheda di Ugo Ruggeri riferisce al giovane Piazzetta stretto contatto Federico Benkovic.

Marco Rosci

In

PRATO. Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci. «Donatella Landi: » (fino al 5 dicembre). Il progetto della Landi nasce dall'idea di ricreare visivamente, ed emotivamente, la condizione degli animali in cattività.

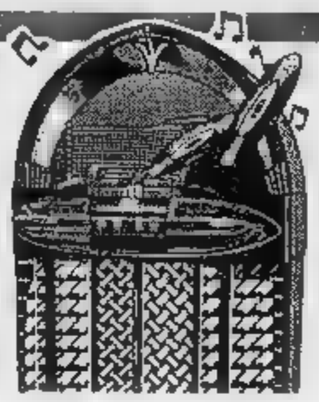
BERGAMO. Galleria d'Arte Bergamo. «Mino Rosso e il futurismo torinese» (fino 4 dicembre). Mino Rosso, è senza dubbio, dopo Boccioni, lo scultore più interessante e il più chiaramente futurista, con un iter creativo tormentato efficace.

SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA). «Il disegno italiano» (fino al 22 gennaio). Ad accompagnare il «catalogo del disegno italiano», una ricchissima mostra. Fra i molti: Carrà, De Chirico, Depero, De Pisis, Fontana, Guttuso, Mastroianni, Sironi, Soffici, Morandi.

Vescovo

I DISCHI

Johnny Cash voce magnetica



E' chi può e chi non può. Lo può è una fin- divertente quanto ignorante affermazione di onnipotenza lanciata anni fa dal presidente di una squadra italiana di calcio. C'è chi invece una frase del genere, opportunamente corretta, non ha nemmeno bisogno pronunciarla. La personalità, l'autorità, il magnetismo che sanno esprimere certi tisti è superiore ogni errore, è vincente e arriva direttamente al cuore degli interlocutori Una dote di pochi. Un disco imperfetto questi personaggi, magari fuori moda, in grado di far dimenticare un lavoro cesellato.

Di un intenso magnetismo è senza'altro dotato **Johnny Cash**, ormai non confinabile con superficialità nella sola area country catalogazione frutto di ideologiche resistenze aree intellettuali strane. Johnny Cash è una voce dell'America, stile unico in un canto ripercorre le tradizioni bianche Per capire personalità incatenante di Cash e uscito uno splendido «**American recordings**» (Bmg American, 1 Cd). Tredici emblemi d'America scelti anche sorprendente attenzione. Tredici gioielli par sola e chitarra acustica: solo chi lo affronta per partito preso può giudicarlo monotono.

Quarant'anni di ca di 25 «lbum hanno portato Cash a scegliere cinque lavi degli Anni 50 e 60 (da «Like a soldier» a «Drive on»), affiancandoli a grandi canzoni, la tradizionale ed «Cowboy's prayer», l'affascinante «Bird on a wires» di Leonard Cohen, l'intensa «The beast in me» di Nick Lowe. E poi: le durezze di «Down there by the train» di Tom Waits e «Thirteen» dell'hard-rocker Glenn Danzig, le ironie e i doppisensi (registrazioni dal vivo con le grandi risate del pubblico) di «The man who couldn't cry» di Loudon Wainwright III e «Tennessee stud». Un'odissea di orgoglio asprezze americane esaltata Johnny Cash strepitoso, dove la sua voce è poesia. Il disco contiene anche alcune pagine autografe: una gustosa autobiografia incentrata sul rapporto d'amore di Cash con la chitarra.

Da un pub inglese all'altro si trascina un poeta maledetto ma eccezionale, il cui valore non è riconosciuto come meriterebbe. E' **Shane MacGowan**, leader Pogues. «**The snake**» (ZTT, 1 Cd) è il primo dopo la separazione, MacGowan è sempre lui. Gli stessi denti orrendamente cariati. Stesso sguardo ribelle e stesso canto impareggiabilmente strascicato e alcolizzato (impressiona in mexican funeral in Paris». Stessa vena poetica sempre disperata, romanticamente sconfitta, ricca di sorprendente violenza umanità. Stesso rapporto donne fatto sesso, tenerezza onestà. Quasi lo stesso connubio musica d'Irlanda e il Celtic-rock.

Se i Pogues hanno senza di lui una strada diversa e ancora confusa, MacGowan ha aggiunto punk e chitarre elettriche in alcuni episodi («The church of the Holy Spook», «That woman's got drinking», «I'll be your handbag», «Victoria»). Ma anche con i Popes (la formazione è però aperta a ogni soluzione) si ritorna in fretta balli d'Irlanda e alle maliconiche ballate, agli strumenti una tradizione straordinaria. Bellissima è «Her didn't like me anyway», emblema rifiuto che Shane va di continuo cercando di continuo gli viene sbattuto in faccia. «Aisling», «Donegal express», «The snake with eyes of Garnet» sono altre perle di questo ultimo disco di uno dei maggiori poeti rock dal magnetismo perverso ma unico.

Chi è bravo ma manca del carisma per affermare tutto ciò che di buono sa esprimere è **Tom Petty**. L'ultimo lavoro, «**Wildflowers**» (Warner Bros., 1 Cd), è decisamente il migliore del leader dei sempre fedeli Heartbreackers. Come Johnny Cash, ha alle spalle grande produttore Rick Rubin. La registrazione di questo album è durata anno e mezzo: 15 canzoni per disco molto americano nei suoni, di struttura rock e molti vestiti country. D'altronde Petty mette in discussione le scelte, ingiustizie della propria e richiama di continuo un ritorno a un più naturale rapporto l'ambiente. Non solo in senso ecologico, ma anche di rapporti tra la gente. Una ricerca dell'amicizia, in estrema sintesi. E di musicisti ne ha coinvolti parecchi, in questo suo ottimo lavoro, cui forse difetta l'impatto energia di un tempo. E questo non è da intendere necessariamente un passo indietro. Steve Ferrone, Michael Kamen, Mike Campbell i più fedeli compagni di questo viaggio, che vede anche protagonisti la voce del Beach Boy Carl Wilson e la batteria del Beatle Ringo Starr. Alla fine un gran buon rock. Con poca calamita.

Alessandro Rosa

In scena a Ginevra

Deliziosa «Fidanzata» di Smetana

GINEVRA. Come doveva bella la vita villaggi di Boemia metà Ottocento! passeggiate boschi, balli e canti, bevute e merende sull'erba, e ogni tanto circo di passaggio per cambiare musica un paese fiaba dove tutti sono buoni, anche i cattivi, anzi specialmente i cattivi: è questa la prima sensazione di fronte alla «Fidanzata venduta» Bedrich Smetana, che il Grand Théatre di Ginevra presenta con spigliatissima compagnia di cantanti diretti da Bohumil Gregor.

Dopo la prima diretta da Smetana in teatro minore di Praga nel 1866, l'opera, via via accresciuta e ritoccata, uscì dallo stretto ambito nazionale e s'insediò più grandi teatri del mondo; in tempi più moderni fu diretta da personaggi quali Gustav Mahler, Bruno Walter, John Barbirolli; e oggi è in repertorio dappertutto, meno che in Italia: salvo un'apparizione al Regio di Torino negli Anni 80, bisogna risalire al '57 e '59 per trovare allestimenti importanti, al San Carlo e alla Scala.

La «Fidanzata venduta» la storia dell'amore fra due giovani, che riescono a sposarsi dopo che fasullo contratto elaborato da sensale di matrimoni ne ha messo pericolo lieto fine; ora, cattivo dovrebbe essere proprio Kecal, il sensale, ma non può darsi d'amaccione più simpatico e gioviale, un vero Dulcamara Boemia: e il basso islandese Kristinn Sigmundsson, che lo incarna al Grand Théatre, ancora simpatia del personaggio con la sua straordinaria bravura.

Ma c'è un'altra considerazione che può spiegare la distanza dei nostri enti lirici attuali da opere del genere, che sembrano fatte apposta per dare aria ai tran tran dei nostri cartelloni: ed è il loro carattere eminentemente collettivo, dove non serve a nulla un paio di grandi nomi in mezzo a un contesto mediocre. Per la «Fidanzata venduta» si vogliono almeno dieci cantanti attori con buona voce, bella presenza, che sappiano anche recitare, saltare e ballare: tutte condizioni che il Grand Théatre ha soddisfatto brillantemente radunando una compagnia internazionale, che l'esperta bacchetta del Gregor, e la vivida regia di Elijah Moshinsky e di David Rich, si fonde in fisiologica felicità di toni e ritmi; tutti sono da lodare, ma qui, oltre al Sigmundsson, ci limitiamo a citare la deliziosa Gwynne Geyer, un Marenka tutta freschezza, il tenore Valentin Prolat e il bravissimo Doug Jones che presta a Vasek, il tonto del villaggio, i doni una eccezionale versatilità. Scene sobrie di John Bury, fondali dipinti e un siparietto che stacca i quadri; ma appropriate e funzionali alla vitalità musicale dell'opera. Che nel suo genere un capolavoro: Smetana e il librettista Karel Sabina sono riusciti vedere il mondo l'occhio ingenuo loro p e a gloria di Smetana basterebbe con cui, un'opera tutta gioco, fa spuntare qua e là un'ombra di malinconia, ma proprio quando la lacrima sta per spuntare, si sorride di più per il presagio dell'imminente capovolgimento di fronte.

Giorgio Pestelli

Rassegna al Teatro Juvarra nel primo decennale della morte

I segreti di Eduardo

L'uomo pubblico e privato in una mostra e alcuni monologhi

. Dedicato a Eduardo. Il primo decennale della morte del più grande autore teatrale del Novecento dopo Pirandello viene ricordato dallo Juvarra con affettuosità e un impegno ammirevoli. C'è innanzi tutto una mostra, curata da Sergio Martin e da Alessandro Marrazzo, repertorio di immagini, manoscritti, dischi, video documenti anagrafici da balzano, ugualmente vivi, privato e pubblico dell'unico artista che riuscì a far di Napoli presenza europea. ci sono gli spettacoli: monologhi più, che, partendo da Eduardo, mostrano i frutti della sua lezione, inseguono i mille rivoli in cui si è moltiplicata la eredità.

Sorprese sull'uno e sull'altro versante. Per esempio troviamo, datata Roma ottobre 1917, la lettera autografa di Eduardo Scarpetta (padre naturale di De Filippo) nella quale il grande mico chiedeva un amico, impiegato al Municipio Napoli, la «fede di nascita» del giovane Eduardo, fermato dai carabinieri e sospettato di diserzione. Scarpetta aggiungeva che Eduardo era stato registrato me figlio Luisa De Filippo e di padre ignoto. Sottolineava le parole «padre ignoto». Come dire; scherzi, questo ragazzo io non lo riconosco.

Ma vedete è implacabile, a volte, la linea che unisce i padri ai figli. Il 2 gennaio del 1956, Eduardo sposava a Torino la soubrette Tea Prandi. In quel certificato di matrimonio, Eduardo riconosceva per la prima volta ufficialmente il figlio Luca, nato nel '48, quando l'attore era ancora sposato con l'americana Dorothy Pennington. Irregolare Eduardo e irregolare, fino al '58, Luca. In questo la mostra davvero rivelatrice. E manca fornirci qualche altro motivo di curiosità. Apprendiamo per esempio che Eduardo cominciato ad incidere su disco il proprio teatro. In bacheca vediamo due Lp di «Filumena Marturano», mentre una fascetta pubblicitaria avverte che nella stessa collana è disponibile «Natale in casa Cupiello». Non risulta però che l'impresa abbia avuto seguito.

Il viaggio nella vita multipla di Eduardo sembra riverberarsi naturalmente in ciò che, sul palcoscenico, viene proposto di lui e dopo lui. Toni Mazzara ha dato il via alla rassegna leggendo alcune poesie di Eduardo. Ma piatto forte è arrivato giorni successivi, con Toni Servillo interprete di «E... litoranea». Magnifico spettacolo. All'inizio Servillo recita con voce spesso soffocata, entrando uscendo da un cono di luce, alcune poesie di Eduardo: una sorta di «de rerum natura» colma mandarini, sole, di pioggie: un gorgo descrittivo dal quale è rigorosamente esclusa la presenza umana; versificazione alla Giacomo, traversata da una cantabilità dolce e morbida.

Altro registro nella seconda parte, quando Servillo «Coltelli» di Enzo Moscato il monologo guappo. Pezzo strepitoso, il cui linguaggio suggerisce i molteplici degradi di Napoli e dintorni, mentre prende vita, al ossessivo di «Guapparia» eseguita al pianoforte da Manuela La Manna, la figura oleografica «malamente» che, nel concetti e toni, arriva a rappresentare la propria morte, eseguita al rallentatore.

Altro bellissimo pezzo il «Racciopeccui» con cui Marina Confalone interpreta, tra grottesco e patologia, figura di poveraccia costretta passare tra innumerevoli emarginazioni: l'orfanotrofio, l'insegnamento in una località sperduta, l'omosessualità, il dramma dell'omicidio, l'ospedale psichiatrico. Scritto da Giovanni Bertolucci, il monologo regge su un linguaggio spesso inventato, di nervatura dialettale di continua, incontenibile deflagrazione poetica. La Confalone lo interpreta con concentrazione ammirevole e con risultati teatrali sbalorditivi. La gna continua.

Osvaldo Guerrieri

Eduardo, qui in special televisivo, era figlio naturale del grande Scarpetta

Confalone: attori bistrattati

«Mi avevano messo in programma senza neppure avvertirmi»

TORINO. «Ma che cosa succedendo?» si domanda Marina Confalone. L'attrice ha chiuso gli applausi allo Juvarra le recite di «Racciopeccui». Avrebbe dovuto interpretare il suo monologo settimane fa, ma lo spettacolo saltò. Confalone sta male», spiegarono i responsabili del teatro. «Malata io? figuriamoci, sbotta l'attrice. E aggiunge: «Io dalla scuola di Eduardo. Con lui si recitava anche con la febbre. Sono perciò abituata a mantenere tutti gli impegni. Se la salute non c'entra, perché saltò qui recita? «Le spiego tutto. Io debuttai con lo spettacolo questa estate. Ma la compagnia non aveva l'agibilità, allora mi affidai al Teatro Nuovo di Napoli per quel che riguarda tutta la parte organizzativa. "Racciopeccui" è faticosissimo, non riesco a replicarlo per più di tre volte. Per questo motivo avevo detto al responsabile Nuovo che non volevo farlo più. E invece mi sono trovata con questo impegno».

Avrà protestato, no? «E' successo di più. Caelli dello Juvarra hanno tempestato l'impresario telefonate, ma lui si era latitante. Allora Juvarra chiamò me, il giorno prima del debutto. ho cercato in tutti i modi di arrivare in tempo per il debutto, ma non l'ho fatta. Ecco perché saltarono qui recite. Però non si doveva dire che stavo male, non si doveva addossare a me la colpa».

Perché è questa cosa? «Perché i produttori fanno più il loro mestiere. Non ti fanno più firmare i contratti, ti programmano nei teatri senza neppure tirti. E che possiamo fare, come possiamo difenderci? Accadrà la stessa cosa in gennaio. Con Venturiello avrei dovuto interpretare all'Adua "La fondo al mare". Ma lo spettacolo non ci sarà. Quando scoperto di re in cartellone all'Adua già preso altri impegni. Diranno anche a gennaio che sto male?».

«Per difendere me e gli attori come me, denuncerò questo malcostume all'Agis. Si è perso il rispetto per gli altri. Vedo sacrifici solo da una parte». **[o. g.]**

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 1° agosto 1994 e termina il 1° agosto 1997 per i triennali e il 1° agosto 1999 per i quinquennali.
- Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano interesse annuo lordo dell'**8,50%**, pagato in due volte il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al **10,26%** e al **10,51%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **15 novembre.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° agosto; all'atto del pagamento **(18 novembre)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

LITFIBA, UN DISCO ALL'IMPROVVISO

Annunciato per l'inizio del '95 esce dopodomani il nuovo cd del gruppo rock di Piero Pelù

MILANO. La pubblicazione del disco dei Litfiba, prevista per l'inizio del '96, è stata anticipata mercoledì prossimo: l'album della più celebre, discussa e amata rock band italiana contiene soltanto brani inediti registrati in studio. Sui contenuti vige il più rigoroso segreto. Tuttavia, da ieri le radio trasmettono uno dei brani del disco: «Lo spettacolo». E' una solida canzone rock, quasi hard-core, un che si presta a interpretazioni molteplici: «Lo spettacolo deve ancora cominciare / siamo qui distruggiamo la violenza si il vento sui confini distanze / rispettiamo le differenze / piacere a tanta gente / è una gabbia seducente / lo spettacolo deve ancora cominciare / lo spettacolo non ha scuse da inventare / lo spettacolo è solo un po' aspettare». Tenuto conto delle idee non «allineate» della band e del suo leader Piero Pelù, «Lo spettacolo» potrebbe essere un'ironica metafora sulla realtà italiana di oggi. L'etichetta discografica Emi ha mantenuto fino all'ultimo il massimo riserbo sul cambiamento della data d'uscita, rinunciando in parte al suolo battage che accompagna il lancio dei prodotti di maggior richiamo. Tanto, i Litfiba si vendono da mila copie sono un obiettivo minimo, e si pensa allo «zoccolo duro» dei fans pronti a scattare, soldi alla mano, non appena od sarà in circolazione. **[g. f.]**

CHE bolle

Tarantino e l'inquietante hotel Château Marmont

Quentin Tarantino dirige insieme ad altri tre giovani registi, **Alexandre Rockwell, Allison Anders** e **Robert Rodriguez**, «Four Rooms» (Quattro stanze), un film in quattro episodi girato interamente nell'albergo più allarmante e leggendario di Los Angeles, lo Chateau Marmont. Ha detto: «Un unico film classico e compatto, di un'ora e mezzo, due ore, non corrisponde più ai ritmi contemporanei e al gusto del pubblico under-25. Bisogna fare cose corte, veloci».

David Bowie intende vendere (per 5 milioni di dollari) la casa dei Caraibi nell'isola di Mustique, per passare più tempo in Europa accanto alla moglie **Iman**. **Tom Selleck** compra una casa a Londra per far contenta sua moglie, la danzatrice inglese **Jillie Mack**.

David Bowie

Woody Allen, del quale uscirà presto in Italia «Pallottole su Broadway», ha cominciato sin dalla fine di ottobre a lavorare al suo nuovo film annuale, ancora come sempre denominato soltanto «Woody Allen Fall Project». Interpretato da lui e dal giovane **Michael Rappaport**, è una storia di boxe.

Paolo Villaggio e **Alessandro Haber** hanno cominciato a girare il nuovo film di **Maurizio Nichetti**, «Palla di neve», vicenda di due fratelli, uno sano e l'altro no.

Woody Allen

Francis Ford Coppola s'ar- alla tv: lavorerà con la Hellmark Entertainment nella produzione e regia di mini-serie. Dirige personalmente la prima, quattro puntate sulla storia dell'impero finanziario di J.P. Morgan.

Leo Kirch, il maggiore media-tycoon tedesco, ha formato una società con il quotidiano austriaco «Kurier» in vista della imminente privatizzazione della tv in Austria. Sinora, l'Austria rimane uno degli ultimi Paesi europei nei quali la televisione è monopolio dello Stato.

Jean-Jacques Annaud ha girato il suo primo film hollywoodiano, una storia di pionierismo nell'aviazione interpretata da **Val Kilmer**, con il sistema Imax3D: soltanto poche sale cinematografiche al mondo sono equipaggiate per riceverlo.

Anita Ekberg presenzia in Australia alla retrospettiva TuttoFellini, che presenta a Sidney e a Melbourne (dopo che a New York, Parigi, Amsterdam, Mosca) l'intera opera felliniana restaurata e ristampata e delle istituzioni del cinema pubblico italiano.

Jean-Marie Poiré, il regista francese de «I visitatori», che sta girando a Hong Kong «Anges gardiens» (Angeli custodi), vicenda d'un gangster in pensione interpretata da **Gérard Depardieu**, è stato ricattato da alcuni giovani che si dicevano appartenenti alla mafia cinese; non li ha creduti perché chiedevano una cifra troppo bassa (neppure mezzo milione di lire) e li ha fatti arrestare.

Audrey Hepburn Hollywood for Children Fund, una associazione benefica hollywoodiana a favore dei bambini, intitolata all'attrice morta il gennaio 1993 che fu ambasciatrice dell'Unicef, è stata arricchita di documenti, foto e materiali inediti donati dai figli della Hepburn Luca e Sean, suoi mariti **Mel Ferrer** e **Andrea Dotti**, dal ultimo compagno **Robert Wolders**.

Chantal Ackerman s'è arresa ai divi: dirige **William Hurt** e **Juliette Binoche** in una commedia romantica, «A Couch in New York» (Un lettino a N.Y.), storia d'uno psicoanalista americano che s'innamora rovinosamente di una ragazza francese e che ha rapporti rovinosi coi propri pazienti.

Gérard Corbiau per il Belgio «Farinelli-Voce regina» interpretato da **Stefano Dionisi** e **Enrico Lo Verso**, e **José Luis García** «Cançiòn de cuna» (Ninna nanna) per la Spagna, sono altri due candidati all'Oscar per il miglior film di lingua non inglese. Come si sa, il candidato italiano è **Gianni Amelio** con «Lamerica»; quello tedesco è **Margarethe von Trotta** con «Der Versprachen» (La promessa). Quest'ultimo film inaugurerà pure il FilmFest di Berlino 1995.

Ieri sera su Canale 5 la prima puntata del seguito di «Via col vento»

Rossella come Pretty Woman

Dell'originale è rimasto soltanto il doppiaggio con i verbi all'infinito

«Due milioni, oppure due milioni». «Serve le plus bon?» «E addosso senti solo asciutto e pulito». Sono appena finiti i titoli di testa ed è già l'ora della pubblicità. Domani è giorno infarcito di spot per «Rossella». E già questa è una bella differenza. Subito dopo, l'inizio. lugubre: i funerali di Melania, con Ashley sconsolato e chino sulla tomba e Rossella che cerca di riportarlo in sé. Niente a confronto Vivien Leigh che civetta con i gemelli e subito dopo si fa stringere busto da Mamy per andare alla festa.

Georgia 1873. Rossella e Rhett sono ancora separati come alla fine film. Lei è sola nella casa di Atlanta. Ma per non far sparlare la gente se ne va a Tara. Qui nulla è cambiato. Anche se si è finalmente sposata ed ha due figlie la sorella è sempre acida e rancorosa con Rossella. Ma soprattutto il tempo che è passato i negri continuano a parlare all'infinito. Mamy è sul letto di morte. Vuole rivedere Rhett e Rossella uniti, e quando finalmente li ha davanti a sé, si raccomanda: «Miss Rossella ha bisogno di qualcuno che si occupare di lei».

Un Rhett star di Hollywood, Timothy Dalton, una Rossella, Joanne Whalley-Kilmer, scelta dopo aver selezionato mila aspiranti protagonista, un budget di 50 milioni di dollari, duecento ruoli, 53 locations, 120 cambi costume Rossella, una campagna pubblicitaria multimiliardaria che lo annunciava come l'evento televisivo dell'anno. Ma «Rossella» non è «Via col vento». Dove è finita la Scarlet di una volta? Anche se Rhett continua a frequentare la casa malfamata di Belle, ora si fa vedere nella vasca da bagno Belle che lo insapona, ora si dice apertamente che lei è una tenutaria di bordello. Anche se momenti difficili Rossella una ad esclamare «perdindirindina» e «domani è un altro giorno», ora è sicuro che l'amore per Ashley era una infatuazione; potrebbe divorziare e sposarlo; invece lo consola mentre lui si ubriaca per dimenticare Melania e lo aiuta quando è in difficoltà finanziarie. Senza secondi fini: ha Rhett per la testa.

Dopo Atlanta Charleston. E' qui compare per la prima volta la suocera, mamma Butler. La buona società del luogo adotta quella ragazza di campagna piena di energia. Chi lo avrebbe mai detto: Rossella una ragazza campagna, priva di gusto che non sa vestirsi. Lei che faceva un figurone con addosso le tende di casa. Lei, una bella del Sud, di stirpe irlandese. Ora è guardata dalle signore di Charleston come una primitiva, una qualsiasi pretty woman. Insomma la riconquista di Rhett è più difficile del previsto. Lui continua a volere il divorzio mentre lei manifesta il desiderio di fare pace con certo non degni di una signora. poi, passeggiare sul lungomare in coppia sbocconcellando una che pizzetta o un hamburger: Clark Gable e Vivien Leigh non lo avrebbero mai fatto. Ma ci voleva una tempesta che, pronuba, durante una gita in barca li sbatte su una spiaggia. Lui la solleva e la mette al riparo: finalmente fanno molto eloquentemente pace. Ci sono volute due . Poi però Rhett la lascia «per sempre». Che ragione Castagna a protestare quanto lo hanno fatto sloggiare per fare posto al colossal? [se. tr.]

Dalton e la Whalley-Kilmer Rhett e Rossella ieri in contemporanea mondiale

Mariti

Quel Rhett è esistito

LONDRA. Via col vento, condo. E mentre sul teleschermo arrivano le nuove vicende Rossella O'Hara e di Rhett Butler, la tv americana scopre che il modello per Clark Gable e Timothy Dalton stato niente meno che il primo marito di Margaret Mitchell, la donna che nel 1936 scrisse il fortunato Rhett era Red Upshow, biscazziere e donnaiolo, uomo violento che la malmenava, ma che, chiaramente, l'affascinava. La vicenda, nell'Atlanta degli Anni Venti, viene alla luce in film-documentario interpretato da Shannen Doherty e Dale Midkiff: due ore alla ricerca di un fenomeno letterario e cinematografico. «Non c'è dubbio che la Mitchell abbia usato il suo turbolento matrimonio, con il dolore che le provoco, per creare Rhett Butler», affermano i ricercatori del film, che andati a scovare ritagli di giornale e documenti dell'epoca: «Tutte le caratteristiche dipinte in Rhett le aveva sperimentate di prima con Red Upshow. Lo amava ma non poteva vivere lui».

L'attrice a Parma per un mese in «Line»; regia di Maccarinelli

Sandrelli in prima fila

A teatro la lotta per la vita

ROMA. Prima di definire l'attività cinematografica del nuovo anno è in attesa di verificare l'accoglienza dei tre film («Of love and shadows» di Betty Kaplan, «La bambola russa» di Santiago San Miguel e «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi) interpretati di recente, Stefania Sandrelli ha deciso di «concedersi» al teatro di prosa con un'operazione che si esaurirà nel mese di dicembre a Parma. C'è chi assicura che l'attrice ha accettato la proposta del Teatro Due in segno di riconoscenza alla città di Parma per il fatto che è lì che incontrò il suo attuale compagno, Giovanni Soldati.

Con altri quattro attori (Bruno Armando, Franco Castellano, Maurizio Donadoni e Luca Zingaretti), l'attrice viareggina sarà copretagonista di un atto unico di 35 minuti, «Line», in da Piero Maccarinelli e scritto 25 anni fa dal drammaturgo ebreo-newyorkese Israel Horoviz.

le recite di Parma - dice Stefania Sandrelli - andranno bene, non è detto che lo spettacolo non possa essere ripreso nella stagione 1995-96».

Stefania Sandrelli torna al teatro ma solo per un mese

«E' la mia seconda esperienza teatrale - aggiunge l'attrice - e il teatro mi piace perché mi fa sentire giovane. E' comunque difficile per me conciliare gli impegni cinematografici, anche perché i tempi della programmazione teatrale mi angosciano. Non voglio mai sapere cosa devo fare a distanza di quattro mesi. Non per niente ho rifiutato parecchie proposte teatrali. Ma c'è una cosa che mi frena: recitare di fronte alle platee di spettatori-abbonati; perché lì non sento la presenza del pubblico vero. Anche se in "Line" non è proprio così, mi diverte, comunque, mettere a disposizione dello spettacolo la mia femminilità».

«Line» è una pièce costruita negli Anni 60 su una calibratissima comicità imperniata sulle ambizioni americane che adesso, però, si sono ormai diffuse anche nella nostra società. «I cinque protagonisti - sottolinea il regista Piero Maccarinelli - sono, in grande spazio senza tempo e senza nome, impegnati in una lotta priva di colpi a sorpresa per conquistare a tutti i costi la "prima fila" a teatro, nel lavoro, nella vita. Un ironico gioco e metafora, ambientati in uno società particolarmente legata mito del successo. Un linguaggio, quasi quotidiano, crudo privo di morbidezza, che si potrebbe benissimo ritrovare dietro le quinte del teatro, dell'industria, dall'attività commerciale, dalla... Rai. Tutti oggi inseguono le stesse chances per arrivare in prima fila. E la Sandrelli, nella parte di Molly, per raggiungere il traguardo userà, invano, l'arma della seduzione».

Ernesto

Prova generale de «Il laureato» in onda dal 27 novembre sui Raitre

Chiambretti, facci ridere!

In coppia con Paolo Rossi, ma senza scintille

Eccoli, i ragazzacci di Raitre. Un nome, e garanzia almeno di ilarità, invece Piero Chiambretti e Paolo Rossi appaiono sottotono e sopra le righe. Forse hanno presunto troppo, decidendo di mandare in onda ieri sera alle 22.45 la prova generale - anno 0, puntata 0 - del loro «Il laureato», che debutterà ufficialmente domenica 27 novembre.

Università di Pavia, facoltà di Economia e Commercio. Molta goliardia. Battute scontate. «Qui si propongono alcuni modelli della società civile. Dobbiamo scendere in campo per realizzare il secondo miracolo italiano. Lasciateci lavorare». Lungo elenco di personaggi potenti, il cui solo nome dovrebbe far ridere. Troppo poco, per ridere davvero.

Grande aula piena di studenti. Sorrisi tirati fuori a fatica. Forse anche loro si aspettano qualcosa di più solito «Ragazzi, siete straordinari. sono raccolte menti quasi tutte pensanti». Anche nella parodia, sono battute troppo frustе per cascarci ancora. Si dovrebbe ridere al ricordo degli allievi: Giorgio La Malfa, Ombretta Colli, Giulio Tremonti, Mino Martinazzoli. Ma perché?

Chiambretti travestito Chiambretti intervista il rettore collegio Borromini, dove media altissima per ottenere e il posto. Straordinario. Il rettore, ralmente. Chiambretti cerca di incastrarlo nella banalità più nera, lui svicola sempre ironia. La solita domanda, che dovrebbe mettere in imbarazzo un sacerdote: qui girano ragazze? Ma il rettore se la cava benissimo: Chiudere un occhio? No, li apriamo tutti e due!

Chiambretti però non demorde, ha il chiodo fisso: cerca «roba piccante». Entra in qualstanza e non dà pace finché non scova una pin up appesa quattro puntine all'interno di un armadietto.

Finalmente incominciano le lezioni. Il primo professore è don Mazzi, che esordisce con una parabola sulla differenza fra convertirsi e voltare gabbana. E' un po' troppo verboso, non fa molta presa. E Chiambretti non riesce a lanciargli qualche palla brillante. Anzi, trascina malamente fra le mele del paradiso terrestre e le pere dei ragazzi. Che, invitati a fare domande, non proprio che cosa chiedere.

Paolo Rossi dai gabinetti beve grappa e straparla. Forse, essendo una prova generale, ha pensato che non occorreva prepararsi. Campanella dell'intervallo liberatoria.

Seconda ora di lezione: sale in cattedra Nicola Piepoli, direttore del Cirm, l'istituto di ricerche di mercato diventato famoso azzeccando gli exit poll delle ultime elezioni. Astutamente, riprende un vecchio sondaggio sulle prime esperienze sessuali. E siccome l'immagine che usa è quella della mela da mordere, le gag, i doppi sensi, gli smarrimenti sono scontati. Grande successo: a furor di popolo, sarà in scena anche le prossime .

Piero Chiambretti ritorna in TV spettacolo dall'Università di Pavia, dove gli ospiti della tengono una lezione davanti a duecento studenti. Con lui anche Paolo Rossi e il gruppo

Ultima ora di lezione: ecco Roberto d'Agostino, il re dell'immagine, che paventando una dura lotta arrotola le maniche della . Non occorre: la sua lezione «Dalla gioventù bruciata alla gioventù ambrata» lascia piuttosto indifferenti. Bocciato dagli studenti, ha perso anche lui, come Don Mazzi, il posto di ospite fisso.

Campanella liberatoria. Sigla di chiusura. Lungo elenco di potenti e il ritornello «Era meglio morire da piccoli che vedere 'sto schifo da grandi». Aspettiamo fiduciosi la puntate numero 1. [s. n.]

RITROVI

ARLECCHINO. Ore 15.30 danzo
CLUB 84. Chiuso Domani 15.30 Gilb & Company. 21 Non boogie by Eu pano Fanfino
GARDEN (tel. 860.3443) Ore 15.30 a pasto di danza con gli Spanish
INVIDIA + PATIO. Tutto lo sotto ore 22 di scoteca Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio stop dalle 15.30 la violetta Tel. 661.4841 - 661.5165
LA LUCCIOLA L'HAI PROVATA? (corso Tavanto 266, tel. 200.097) 15 Paolone
SAN GIORGIO Rist. Piano Bar - dallo Le Pianis e Albertini. Tel. 669.215!

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Feriali ore 15/17.30 - 21/24. Festivi ore 10/12 - 14.30/18. Biglietto unico.

ERBA
DA LUNEDI' 14 A GIOVEDI' 17/11
Tutte le sere alle ore 21
COMPAGNIA VIRGILIO SIENI DANZA
ELOGIO DELL'OMBRA
Musica Saxtrospin Quartet

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39 - tel. 836.331). Fabrizio Reccardi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN. Pilon dal 800 omaggio a Carlo Follini.
BERMAN 2. Domenico Colanzi scultore
DAVICO. Dino Boschi
FOGLIATO. Beppe Gallo.
MICRO' (p. Vittorio 10). Irene Invrea.
NARCISO. Eugenio Guglielminetti
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393). Boris Lawenko

Per la pubblicità su LA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

LA STAMPA
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
15° Trial Indoor Internazionale
CON LA PARTECIPAZIONE DEI PIU' GRANDI PILOTI DEL MONDO
TROFEO PAGINE GIALLE
COPPA PRYNGEPS OROLOGI
TORINO
PALASPORT RUFFINI
19 NOVEMBRE - ORE 20,45
20 NOVEMBRE - ORE 14,30
FIAT
PRYNGEPS OROLOGI
Santal
TRIAL
Biglietto posto unico L. 20.000
Biglietto per l'assegnazione della FIAT Punto 55 S pro Fondaz. Ric. Cancro: L. 4.000
Organizz. ESSEDUE
Per informazioni e prenotazioni: Tel. 011/54.45.26 - 33.52.91T
PREVENDITA BIGLIETTI PALASPORT DALLE 10 ALLE 18,30

IMPRESE notizie e commenti

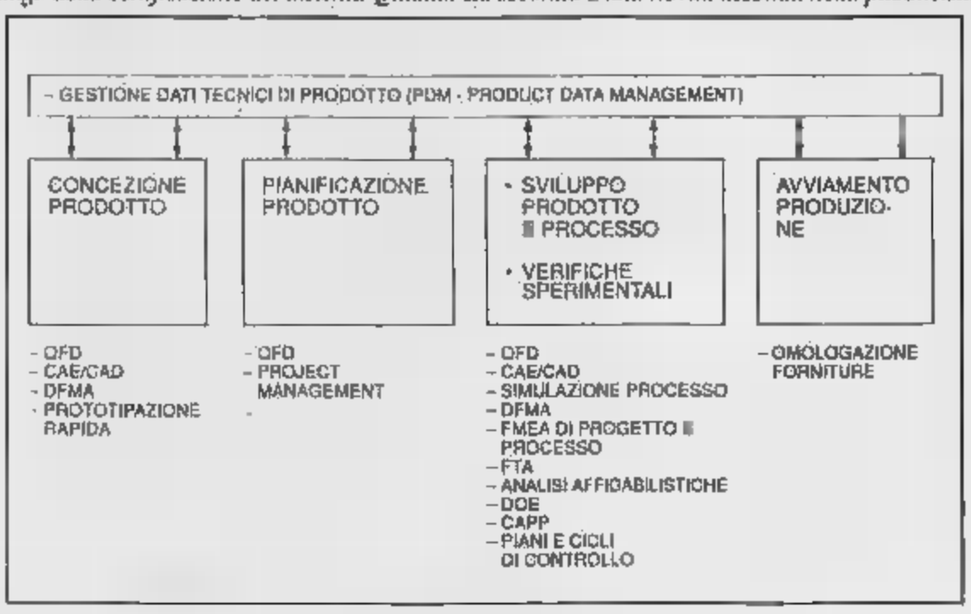
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Guide per la Qualità

Unione Industriale Torino e AICQ Piemontese propongono due nuove Guide per la Qualità, sull'autovalutazione delle aziende con produzione a commessa e sulle applicazioni informatiche delle metodologie per la Qualità. La prima risponde alle esigenze conseguenti alla nuova Legge-quadro sulle imprese operanti nei lavori pubblici, che prevede l'obbligo della certificazione del Sistema Qualità. La seconda è una novità assoluta nella pubblicistica specializzata.

Le opportunità del mercato unico e le prospettive dei mercati internazionali possono essere colte solo da Paesi e da aziende che abbiano fatto della Qualità un impegno costante. Che fare? La strada per la Qualità non deve essere lastricata di mere intenzioni, ma deve, invece, essere battuta passo dopo passo, in modo efficace e poco costoso. Lo sforzo delle Associazioni è di sostenere e rendere possibili tali sforzi, in modo corretto, con strumenti mirati. Questo l'impegno, che ha visto insieme l'Unione Industriale di Torino e l'AICQ Piemontese sul versante della Qualità. Dopo le iniziali collaborazioni attraverso lo «Sportello» - sempre attivato e recentemente potenziato - sono stati messi a punto nuovi strumenti. Nel 1993, in collaborazione con ANFIA, fu predisposta la «Guida di Autovalutazione del Sistema Qualità». Sono ora pronte per la presentazione e la diffusione due nuove Guide.

La **«Guida di Autovalutazione per le aziende con produzione a commessa»** è rivolta principalmente alle imprese dei settori dei beni strumentali di lavoro, di controllo, di manipolazione e immagazzinamento; dei mezzi di trasporto speciali o in piccola serie, di opere edili; di opere in carpenteria; di impianti tecnologici termici, elettrici e fluidici. L'attualità dell'esigenza di una Guida per tali settori è stata sancita dall'obbligo della certificazione del Sistema Qualità previsto dalla Legge-quadro per tutte le imprese operanti nei lavori pubblici, a partire dal 1° gennaio 1997, in sostituzione dell'Albo Nazionale Costruttori. Era, inoltre, necessario differenziare le esigenze di queste imprese da quelle delle aziende manifatturiere con produzione in serie. La Guida in argomento ha, però, in comune con la precedente la metodologia e la finalità. Dal punto di vista metodologico utilizza, infatti, le norme della serie UNI 29000, suddividendo l'analisi in responsabilità della Direzione: capacità progettativa del prodotto; capacità tecnologica e produttiva. La finalità è quella di consentire una autovalutazione del proprio Sistema Qualità: ciò, grazie ad una parte esplicativa accompagnata da una serie di esemplificazioni (configurazioni), che aiutano l'analisi in concreto. Attraverso l'autovalutazione è possibile per l'azienda conoscere meglio sé stessa, esaminare con maggior sistematicità fattori in molti casi già presenti nelle sue strategie/azioni, non organizzati. Infine, è possibile per l'azienda tracciare il proprio «profilo di idoneità» attraverso una misurazione, che da qualitativa si trasforma in quantitativa, attraverso uno specifico questionario. La Guida in argomento è stata predisposta anche con il sostegno di Assistal, CERTO srl e di API Torino.



La **«Guida alle applicazioni informatiche per la Qualità»** è addirittura una novità a livello internazionale. Per la prima volta, infatti, si è tentato di identificare le metodologie per la Qualità e di definire le caratteristiche che devono essere possedute dagli strumenti informatici per poter mettere in attuazione tali metodologie. L'offerta di strumenti informatici stenta, infatti, a seguire la rapida evoluzione delle metodologie per la Qualità. E' difficile trovare sul mercato interlocutori con tutte le competenze specifiche necessarie a fornire sia supporto metodologico, che applicazione informatica. D'altro canto, spesso le aziende utilizzatrici, quando valutano le soluzioni informatiche loro proposte sulla base delle previsioni sulle loro future esigenze, sono in grado di specificare chiaramente i requisiti funzionali per le applicazioni e le integrazioni con altre applicazioni. L'obbiettivo, forse ambizioso, della Guida è quello di fornire uno strumento di «dialogo» per la definizione e lo sviluppo di soluzioni informatiche per la Qualità, aggiornate ed efficaci: essa è, quindi, rivolta sia alle aziende utilizzatrici, perché chiariscano a sé stesse ed ai fornitori le proprie esigenze, sia alle aziende fornitrici di applicazioni informatiche, perché confrontino i loro prodotti con una sequenza ragionata di metodologie della Qualità. La Guida in questione ha ricevuto il supporto di CERTO srl e del Gruppo Aziende di Informatica e Telematica (A.I.T.) dell'Unione Industriale e dell'API di Torino.

Per saperne di più: **telefonare allo 011/5718.264.**

GUIDA AL RISPARMIO ENERGETICO

*** Aziende che operano ai sensi del DPR 412/93**

1 IMPIANTI TERMICI manutenzione/conduzione
2 IMPIANTI TERMICI * terzo responsabile/gestione
3 CI progettazione/installazione
4 IMPIANTI TERMICI vendita componenti
5 IMPIANTI ELETTRICI progettazione/installazione
6 COGENERAZIONE studio/costruzione impianti
7 COGENERAZIONE gestione impianti
8 COGENERAZIONE finanziamento globale/gestione
9 RISPARMIO ENERGETICO IN EDILIZIA studi/interventi
10 RISPARMIO ENERGETICO IN INDUSTRIA studi/interventi
11 CONDIZIONAMENTO/CLIMAT. progettazione/installazione
12 IMPIANTI ANTINCENDIO progettazione/installazione

SERVIZI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CANAVESANA PETROLI srl Reg. S. Maria 57 - SCARMAGNO (TO) Tel. 0125 739.508 - Fax 739847	●	●	●		●		●		■			
CENTRO CALOR spa c.so Statuto 24 - MONDOVI' (CN) Tel. 0174 42.625 - Fax 42641	●	●	●	●			■	■	■		●	
CLIMA CENTER srl via Fattori 52 - TORINO Tel. 011 713.013 - Fax 713015											■	
COMNAFTA GIACHINO srl via Belsatte 16 - TORINO Tel. 011 696.0101 - Fax 6965516	●	●	●				■				■	■
F.LLI CERESA spa via S. Luigi 10 - BEINASCO (TO) Tel. 011 397.1222 - Fax 3490483	●	●	●		■				●	●	●	
GABRIELLI LIVIO & C. via Gradisca 44 - TORINO Tel. 011 324.1369 - Fax	●	●	●	●							■	
GAMBARANA IMPIANTI snc corso Venezia 9 - TORINO Tel. 248.7095 - Fax 2489045	●	●	●						■	■	■	●
GASENERGIA spa via Parma 53 - TORINO Tel. 011 23.951 - Fax 2395861	●	●	●			●	●	●			■	
ING. PORZIO & spa via Sagra S. Michele 127 - TORINO Tel. 011 707.1288 - Fax 7071519	■	■	●			●	●	●	●	●	●	●
OLICAR spa via Don Orione 39 - BRA (CN) Tel. 0172 44.001 - Fax	●	●	●				●	●	●		■	
TORINO via Liberta 43 - GRUGLIASCO (TO) Tel. 011 780.2902 - Fax 7804534	●	●	●		●	●	●	●		■		

Autostrade informatiche

Stiamo per assistere ad un'autentica rivoluzione nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni.

Attraverso una rete di collegamenti via cavo, milioni di utenti di computer - istituzioni, aziende e semplici cittadini - potranno accedere a servizi, informazioni, dati, documenti, comunicando fra loro.

In un futuro sempre più caratterizzato dallo scambio continuo e veloce di flussi di informazioni, è evidente quanto sia importante disporre di una infrastruttura di comunicazione europea efficiente ed affidabile.

Crescita, competitività, occupazione, sono fra gli obiettivi prioritari dell'Unione Europea che il Libro Bianco di Delors considera realizzabili, anche grazie ad investimenti in infrastrutture per l'informazione.

Così come il progetto Clinton - Gore negli U.S.A., anche il rapporto Bangemann consentirà all'Europa di cavalcare una rivoluzione che avanza inesorabilmente a colpi di impulsi digitali, senza più fare alcuna differenza tra trasmissione di immagini e dati, grazie al matrimonio tra telefono, TV via cavo e satelliti.

Il mercato delle «autostrade informatiche» sarà un mercato nuovo e colossale che creerà vorticosi giri d'affari.

Il nostro futuro potrà venire completamente trasformato dalle tecnologie multimediali. Telelavoro, formazione a distanza, videoacquisti, telemedicina, home banking, videogiochi, sono solo alcune opportunità che ci offrirà il business del 2000.

Al fine di dare una chiara idea sullo sviluppo della comunicazione interattiva, insieme ai suoi limiti, alle ripercussioni macroeconomiche e sociologiche, il Gruppo Giovani Imprenditori organizza un convegno dal titolo:

Informazione senza frontiere
Business innovativi
e società telematica»

Sabato 19 novembre - ore 9

Centro Congressi Unione Industriale (via Fanti, 17) esperti in materia per rispondere ai numerosi interrogativi posti dalla connettività totale e valutare quali vantaggi deriveranno alle imprese dalle nuove tecnologie.

Dopo il saluto del Sindaco di Torino, Valentino Castellani e l'introduzione del Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Rolf Hilliker seguiranno gli interventi del portavoce del commissario CEE Martin Bangemann, Helmut Schmitt von Sydow («Il rapporto Bangemann»), del sociologo Luciano Gallino («Le trasformazioni del lavoro»), del Vice Presidente Olivetti Elserino Piol e del Resp. Marketing Telecom Italia, Massimo Intorrella («Le opportunità di business»), del Presidente della Regione Piemonte, Gian Paolo Brizio («I progetti della Regione Piemonte nel campo delle reti telematiche»). Concluderà i lavori una tavola rotonda dal titolo **«Scenari del cambiamento e occasioni di imprenditorialità»** cui parteciperanno: Angelo Luvison (CSELT), Angelo Raffaele Meo (Centro Supercalcolo), Marco Mezzalama (Politecnico). Moderatore: Pietro Terna (Federpiemonte). E' prevista la partecipazione del sottosegretario al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, on. Antonio Marano.

Per informazioni **telefonare allo 011/5718.319.**

DIRETTIVA MACCHINE

Un bel dì vedremo

L'Italia non ha ancora recepito la Direttiva europea sulle «macchine». Per esigenze di export occorre adeguarvisi lo stesso.

Obiettivo essenziale dell'Unione Europea è la libera circolazione dei prodotti; per taluni di questi è stato previsto un obbligo di marcatura CE in modo da aggiungere alla libera circolazione anche una speciale «garanzia» qualitativa. Questa marcatura testimonia che i prodotti rispettano i requisiti essenziali stabiliti dalle Direttive europee. Sicuramente, uno dei settori toccati da questo obbligo è quello delle «macchine»: con questa definizione si intendono tutti i prodotti costituiti da un insieme di pezzi o di organi, di cui almeno uno mobile, o un insieme di macchine e di apparecchi finalizzati ad un risultato determinato, con funzionamento solidale. Il campo di applicazione è, quindi, vastissimo: dal 1° gennaio del 1995, potranno liberamente circolare in Europa soltanto le macchine provviste del marchio CE. Ma, ad un mese e mezzo da questa data, lo Stato italiano non ha ancora recepito le Direttive europee, per introdurre nel nostro ordinamento i necessari riferimenti. In particolare, non è ancora stata recepita la Direttiva 392/89, sulla libera circolazione delle macchine. Questo irresponsabile ritardo rischia di escludere dall'esportazione le aziende che, in assenza del provvedimento di recepimento, non si sono adeguate al sistema europeo. I mercati della U.E. saranno infatti preclusi alle macchine prive del marchio CE. Il mercato rischia di diventare "la pattumiera" d'Europa, non potendo limitare l'ingresso di macchine non marchiate. Questo rischio si aggiunge alla assoluta mancanza di controlli di mercato da parte dello Stato a danno di consumatori e imprese, falsando la Occorre almeno conoscere ed applicare la Direttiva, a prescindere dal suo recepimento. Questo è quanto si propone lo **«Sportello 392»**, attivato dal Servizio Sicurezza e Ambiente AMMA in collaborazione STANIMUC, per tutte le aziende associate all'Unione Industriale torinese: **tel. 011/5718.210.**

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino — Centro Estero Camere Commercio Piemontesi

invitano alla tavola rotonda

MATERIALI INNOVATIVI AVANZATI

situazione attuale
tendenze - prospettive

in occasione della Settimana Internazionale dell'Industria Automobilistica

Giovedì, 17 novembre 1994
ore 9,30 - 13,30

con il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

Sede:
Torino Lingotto - Via Nizza 294 - Galleria 1° piano

Segreteria: **Ricerca & Innovazione**
C.so Vittorio Emanuele II, 92 - 10121 Torino
Tel. 011 562.7457-562.8729 - Fax 011 562.8943

SAI DÀ IL BENVENUTO AL TALENTO DI

IVO POGORELICH

Mercoledì 16 Novembre 1994 - ore 21
Auditorium della RAI

i concerti dell'Unione Musicale

Segnalazione estesa alle aziende associate all'Unione Industriale.

LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA SAI

Milano, i funerali alle 14,45 nella chiesa di San Francesco da Paola

Wandissima, oggi l'ultimo addio

Valentina Cortese: «Sembra pronta per la scena»

MILANO. Sul portone dell'elegante casa di via Pietro Verri 3, dove si è spenta l'altra sera Wanda Osiris, c'è un cartello attaccato a un nastro pieghettato di seta grigia che annuncia che oggi, alle ore 14,45, nella chiesa parrocchiale di San Francesco di Paola, in via Manzoni 28, si svolgeranno i funerali. Non si sa ancora se la tumulazione avverrà nel Cimitero monumentale di Milano, dove riposano le spoglie dei molti milanesi illustri (ma la «Wandissima» era milanese solo di adozione, perché era nata a Roma) o in un altro cimitero.

La salma della Osiris con indosso il suo ultimo vestito rosso e sulla testa il tradizionale turbante su cui spicca un cavalluccio d'oro (il suo portafortuna prediletto), giace sul letto, in una stanza color cipria. Numerosi i mazzi di fiori e tante rose rosse, portati dai visitatori, ammiratori e compagni di lavoro, attori e attrici, ma anche tanta gente comune.

Per tutta la giornata di ieri è stato un andirivieni continuo di persone, alcune delle quali leggevano il cartello, affisso sul portone e poi tornavano indietro ed altre, più

Wanda Osiris

coraggiose, chiedevano al portiere di potere salire al primo piano per rendere l'ultimo saluto all'artista scomparsa.

Gentilissime, la figlia della soubrette, Cicci, e la nipote Fiorenza, aprivano la porta a tutte le persone che chiedevano di entrare, anche se non era stata preparata una vera e propria camera ardente. Figlia e nipote pensavano di potere svolgere in modo privato i funerali e non avevano detto no a Franco Ghizzo, gestore del Teatro Nuovo, che aveva offerto uno spazio per allestire una camera ardente, per un omaggio pubblico alla famosa artista. Ma l'omaggio c'è stato ugualmente. Nel pomeriggio si è recata in via Pietro Verri un'altra grande attrice milanese, Valentina Cortese, anche lei con l'immancabile turbante. «E' bellissima» ha detto Valentina Cortese, ammirando la compostezza i lineamenti, sotto un leggero trucco, della soubrette scomparsa. «E' sempre pronta - ha proseguito l'attrice - per entrare in scena. Ci lascia una grande ricchezza e un senso di magia: lei era Wanda Osiris e, come lei, non ce ne sono più».

«E' più bella oggi di ieri» ha detto la nipote Fiorenza, ricordando come Wanda la sgridasse quando notava qualcosa fuori posto nell'abbigliamento.

Nel pomeriggio è recata a rendere l'ultimo omaggio alla soubrette scomparsa anche la titolare di una vicina profumeria: «La Osiris spesso nel mio negozio - ha raccontato - a scegliere i suoi profumi preferiti, fra i quali l' "Arpege" con cui cospargere le rose rosse che amava tanto».

(Ansa)

I FILM DI OGGI IN TV

Dalla parte dei Sioux

Kevin Costner protagonista di «Balla coi lupi» in una grande sfida contro «Rossella»

BALLA COI LUPI
1990, Raiuno, 20,40, 174'

Kevin Costner regista e protagonista di un colossal dalla parte degli indiani. Durante la guerra di secessione John Dunbar (Costner) viene inviato in un avamposto in territorio indiano. I suoi compagni sono tutti uccisi. Rimasto solo entra in contatto e fa amicizia con i Sioux. Di loro impara e sposa una donna bianca. Partecipa alla caccia al bisonte, addomestica un lupo. Ma arrivano i soldati bianchi e lo considerano un traditore.

ROSSELLA
1994, Canale 5, alle 20,30, dur. 110'

Seconda puntata della miniserie seguito del leggendario «Via col vento». Rhett (Timothy Dalton) chiede il divorzio da Rossella (Joanne Whalley-Kilmer). La donna non gli rivela che sta aspettando un figlio e parte per l'Irlanda. Intanto, a Charleston, Rhett frequenta un'altra donna e Rossella quando lo viene presa da una crisi che le provoca le doglie.

DE NIRO
1991, Raitre, alle 20,30, dur. 102'

Robert De Niro è un regista apprezzato e brillante nella Hollywood degli Anni 50. Ma finisce nella lista nera dei sospettati di comunismo durante la caccia alle streghe maccartista. Processato, dovrà scegliere fra la carriera e la fedeltà agli amici ed alla sua coscienza. Il film è ispirato alla vera storia di John Berry.

UN AGENTE SEGRETO AL LICEO
1991, Italia 1, alle 20,30, dur.

Un cow boy mette nei guai Michael Corber studente negato per il francese. Il suo omonimo è un agente segreto. Sulle nevi delle Alpi viene una spia inglese mentre Michael è mandato in Francia per migliorare la conoscenza della lingua. Scambi, equivoci a non finire.

L'AMORE E IL SANGUE
1985, Rete 4, alle 22,30, dur. 85'

Siamo nel in Paese dell'Europa Centrale sconvolta da una interminabile guerra. Martin (Rutger Hauer) è un sanguinoso capitano di ventura che rapisce e violenta la principessa Agnese (Jennifer Jason Leigh) promessa sposa al nobile Stephen. Il giovane cavaliere insegue Martin sino al castello dove è imprigionata la bella Agnese.

LUI, LEI E IL NONNO
1991, Tmc, alle 20,30, dur. 120'

Per la serie dedicata ai film italiani, una commedia firmata da Anton Giulio Majano con Walter Chiari, Yvonne Fourneaux e Gilberto Govi. Giovani mariti si scambiano le mogli.

1987, Odeontv, alle 20,30, dur. 120'

Nella giungla del Nicaragua lotta all'ultimo sangue fra terroristi e piloti Usa che hanno il compito di riportare l'ordine nel Paese.

ANTENNA

OGGI

Sivori a *Mai dire gol* (Italiauno, ore 22,30, in collegamento con l'Argentina), Montanelli, Feltri, Valentino Parlato e Oliviero Beha a *Parlato semplice* (tema: è vero che gli italiani amano i giornali? E' particolarmente interessante la presenza contemporanea di Feltri e Montanelli, Raitre, ore 17), su Videomusic *Pourvi*, striscia comica di tre minuti realizzata in collaborazione con la redazione di «Smemoranda», questa settimana con Gioele Dix (alle 19,25), Ambra ospite di Luciano Rispoli al *Tappeto volante* di una delle tarissime uscite della ragazzina da *Non è la Rai*. Boncompagni si rifiutò di prestarla persino a Maria De Filippi per una puntata speciale di *Amici*), Raiuno replica *Il vigile urbano* di Banfi (alle 18,50)

RAIDUE

Molto soddisfatto il nuovo direttore di Raidue, Gabriele La Porta, per i risultati della sua prima settimana di governo. Avendo chiesto a quelli di *La cronaca in diretta* di concentrare tutti i servizi sull'alluvione e sui temi sociali (il programma venne prolungato fino alle 19,35, il telefilm che lo interrompeva soppresso) di registrò share del 30 per cento, contro la solita media - alta in ogni caso - del 24. Stessa cosa con *I fatti vostri*: eliminate, d'accordo con Guardì e Magalli, le buste e i giochini per concentrare il programma su storie legate all'alluvione, si raggiunse venerdì scorso la cifra-record di milioni e 850 mila spettatori (quest'ultimo dato, in ogni caso, è stato favorito dall'anticipo di *Paperissima*). La Porta dice di credere molto alle trasmissioni centrate sui temi sociali, il resto *Parlato semplice*, fino a pochi giorni fa un programma suo, era tutto basato sulle questioni della casa, delle pensioni, della vecchiaia. Se l'impostazione è questa, che ne sarà della fiction di Raidue? «La continueremo, ma orientandola - anche qui - di più sul sociale». Per esempio? «Per esempio, rifarei domani mattina una serie come *Amico mio*». La Porta dice che l'accordo con Minoli è perfetto, perfetta anche l'intesa col nuovo direttore del Tg2 Mimun insieme al quale sta studiando il vecchio progetto di spostare il tg alle 20,30 (ma è pieno di dubbi - dice - perché la prima rete rischierebbe di cominciare troppo tardi rispetto a quella delle altre reti).

Pippo ha protestato per gli «sforamenti» del Tg1 delle 20, i giornalisti del Tg1 delle 20 hanno risposto che giovedì scorso, quando si è verificato il fatto, sono stati consegnati a Pippo nove milioni e passa di spettatori. Non disprezzabile, vero? I giornalisti hanno protestato perché Pippo, quando ha in pugno la prima serata, sfora a sua volta regolarmente. Cambiano i consigli d'amministrazione, certe scenette Rai sono fisse: Baudo e i giornalisti del Tg1 sono sempre stati ai ferri corti, gli sforamenti di Pippo sono famosi (la Gardini ai tempi di *Caffè italiano* voleva ricorrere al magistrato), ecc.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ambra, Baudo

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,50; 0,05
6,45 Uno mattina, attualità (3026085)
7,35 Tgr economia (7087545)
8,35 Fedri in prestito, telefilm (9772004)
10,05 Il ritorno di Zanna Bianca, film avventura di Lucio Fulci (Italia, '74). Con Franco Nero, Virna Lisi, John Steiner (4660065)
11,45 con Monica Lacfreddi (7658733)
12,35 La signora in giallo, telefilm. *Anche le spie hanno un cuore*, con Angela Lansbury, Efrem Zimbalist (7397733)
14 — Prisma, attualità con Vincenzo Mollica (39289)
14,28 Prove a premi e «Scommettiamo che...?», con Fabrizio Frizzi (309240)
14,59 Sette giorni al Parlamento, attualità (300733)
15,20 Gli antenati, (1120153)
Sottotiro, con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (4700462)
Ecco Pippo!, cartoni, *Zero in matematica* (4238627)

15,25 L'Uomo Ragno, cartoni (4239172)
17,20, telefilm, *L'assedio* (8288)
— Tg (99578)
18,20 Mio Buck, telefilm. *Uno strano talento*, con Kevin Peabody (44846)
Il vigile Urbano, telefilm. *Il vecchietto dove lo metto?* (485733)
20,30 Tg1 - Sport (29846)
20,40 Balla coi lupi, con Kevin Costner, Mary McDonnell (47214608)
0,15 Oggi al Parlamento (1335991)
0,25 Sapere, documenti (79134)
Doc Music Club (8366979)
1,30 E le stelle stanno a guardare, sceneggiato con Andrea Checchi, regia di Anton Giulio Majano. 1ª puntata ('71) (8494979)
2,55 Tg (17469955)
3 — Caravaggio a Roma, documenti (1074689)
reale, con Peppino De Filippo, regia di Romolo Siena ('58) (68030047)
4,30 Doc Music Club (2826979)
5,15 Diplomi universitari a distanza. *Reti di calcolatori, 1ª lezione* (6311221)
6 — Euronews, attualità (70896554)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3525350), 13 (78172); 15,45 (8952876); 17 (8045817), 19,45 (761795); 23,15 (2761581)
6,35 Nel (4765824)
7 — (99269)
7,10 Quante storie!, cartoni **Tom e Jerry Kids** (6509191)
7,35 Gli antenati, cartoni (1387269)
8 — La avventure di Black Stallion (14578)
Protestantesimo, attualità (2890511)
La famiglia (2291)
9,05 - La repliche (5083004)
11,30 2 - Trentatrè (5277530)
12 — I fatti vostri, varietà Giancarlo Magalli (37269)
13,25 Tg 2 - Economia (5702172)
Siamo alla frutta con Toni Garrani, Michela Mirabella (925086)
14,15 Paradise Beach (5099801)
14,50 Santa Barbara (3044627)
15,35 La diretta (5461462)
16,10 Sport sera (7962006)

19,35 In viaggio Sereno variabile, attualità (5371288)
19,45 Tibbs, telefilm. *Un padre poco rispettabile* (3890714)
20,15 Tg 2 - Lo sport (5606820)
20,20 Se lo fossi... Hotmos, quiz (5686246)
20,40 L'ispettore Derrick, telefilm. *Un insolito uomo d'onore - Breve mortale*. Con Horst Tappert, Fritz Wepper (1502733)
23 — Raidue per voi, attualità (89153)
23,35 L'altra edicola, documenti (3602337)
23,45 L'amico arabo, film drammatico. Di Carmine Fornari (Italia, '91). Con Luca Barbareschi, Hichem Roslan, Johara. 1ª visione tv (1321462)
1,05, documenti (5700844)
1,25 Sokò 5113, telefilm (7363919)
2,15 Tg 2 Notte (8045690)
Paoli (7010270)
3 — Diplomi universitari a distanza. *Informatica; matematica; elettrotecnica; teoria dei segnali* (51835757)
5,30 La cornicha (81754370)

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
6,45 L'altrarete, documenti (9345085)
7,20 Euronews - La valle del Reno - Filosofia - Passaporto - Sapere - Filosofia - Ad ovest di Sumatra (39921917)
10,30 Eventi - Fantastica età - Fantastica (8838714)
12,15 Tgr - Economia (9374424)
12,30 Tgr - Leonardo (74443)
12,40 sono i Pirenei?, attualità (8976462)
14,50 Tgr - (104795)
15,15 Derby, sport (4712207)
15,25 Ciclocross (4290917)
15,40 E siamo, sport (9695858)
16,05 A tutta B, sport (5603337)
16,30 Green, attualità (2240)
17 — sempilce, attualità (43741)
18 — Geo, documenti (4085)

18,30 Tg3 - Sport (60066)
18,35, attualità (1147004)
19,45 Tgr - Sport (559366)
20,05 Blob, varietà (301511)
20,30 resto, film drammatico Irwin Winkler (Usa, '91) Con Robert De Niro, Annette Bening (5713733)
22,45 Speciale Tre, attualità Andrea Barbato (320066)
23,30 investigatore privato, telefilm. *I ricattatori non sparano* (5886207)
1,15 Fuori orario, varietà (3460316)
2 — Tg3 - Notte/Edicola (4080955)
2,30 Cartolina musicale (2847353)
2,45 giorni 10, commedia (Italia, '40), con Laura Solari, Antonio Centa (9702196)
4,05 I ladri, film commedia (Italia, '59), con Totò (4563853)
5,30 Documenti (1010301)
5,55 Jazz concerto (6377573)
Tg3 Notte - Edicola (53541919)

CANALE 5

Tg5: (30424); 17,55 (5853191); 20 (43714); 24 (54029)
8,10 Tg5 - Prima pagina, attualità (1191608)
9 — Maurizio Costanzo, varietà (41606620)
11,45 Forum, attualità, con Rita Dalla, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Latani (2120606)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (5618375)
13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Hunter Tylo, Katherine Kelly Lang (178220)
14,05 Completo di famiglia, varietà, con Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (3143240)
16,20 Agenzia matrimoniale, attualità con Maria Flavi. Regia di Cesare Gigli (9926081)
16 — Dolce Candy, cartoni (4375)
Zorro, cartoni (5608)
17 — Power Rangers, telefilm. *Lucertosaptor in azione* (
17,30 Insuperabile X-Men, cartoni (71608)
18 — Il prezzo è giusto!, quiz, con Iva Zanicchi (85827)

19 — La ruota della fortuna, quiz, (5998)
Striscia la notizia Con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio, Giorgio Grecardi (9701240)
20,40 Rossella, film drammatico. Di John Erman, (Usa, '94). Con Joanna Whalley-Kilmer, Timothy Dalton, Ann-Margret, John Gielgud. 2ª puntata (9905-30)
22,30 Casa Vianello. *Caro diario*. Con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Giorgia Trasselli. Regia di Paolo Zarzatello (8142530)
Maurizio Costanzo Show (418337)
1,30 Sgarbi quotidiani (2206863)
1,45 Striscia la notizia, varietà (5418992)
2 — Tg 5 - Edicola (1551837)
2,35 Rotocalco, attualità (2044955)
3 — Tg 5 - Edicola (3551757)
3,30 Non solo moda, attualità (8301234)
4 — Tg 5 - Edicola (5851793)
4,30 Anteprime, attualità (2863680)
5 — Tg 5 - Edicola (7915739)
5,30 I cinque del 5 piano, telefilm (4768218)
6 — Tg 5 - Edicola (95713497)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1813545); (2153); 19,30 (94424)
8,30 Tutti svegli con «Ciao Ciao», cartoni (83265117)
8,15 Ralph Supermaxieroe, telefilm, *Sogni* (92541721)
10,20 T. J. Hooker, telefilm. *Ladri e buste paga* (4783627)
11,15 Grandi magazzini, televendita (3906068)
12 — Una famiglia tutto pepe, telefilm, *Una famiglia divisa* (57733)
12,30 Fatti e misfatti, attualità (38153)
Studio sport (6672691)
12,50 Georgie, (2584424)
13,25 Mix (4390424)
13,30 Conan, cartoni (51917)
13,55 Fax Fan Club (8524578)
14,30 Il fa la Rai, varietà (142545)
15 — Smile, varietà (34268)
Tequila & Bonetti, telefilm. *La Cadillac rosa* (0720601)
17,10 Radio, varietà (852240)
17,25 Il principe di Bel Air, telefilm. *Terremoto* (7929040)

18,10 amico Gilbraan, telefilm. *L'abrogatore rubato* (385269)
Bayside School, telefilm, *Wrestling femminile* (2846066)
Studio sport (2631443)
20 — Karaoke con Fiorellino (3085)
20,30 Un agente segreto al liceo, film commedia con Richard Grieco, Gabrielle Anwar (39285)
22,30 Mai dire gol del lunedì (12424)
23,20 A tutto volume, attualità (4630)
24 — Playboy Show (2825)
0,30 Sgarbi quotidiani (5075234)
0,40 Studio sport (5008450)
1,10 Talk radio, varietà (9532399)
1,30 Tequila & Bonetti, telefilm (4020283)
2,15 Ralph Supermaxieroe, film (3490047)
3 — T. J. Hooker, telefilm (2988134)
4 — Una famiglia tutto pepe, telefilm (7751775)
4,30 Il principe di Bel Air, telefilm (1591950)
5 — Bayside School, telefilm (5413509)
5,30 Ralph Supermaxieroe, telefilm (33206757)

RETE 4

Tg4: 11,30 (4621627), 13,30 (5356), 19 (8148882); ,30 (3003288)
8,45 Love Boat, telefilm (3262207)
7,30 Tre cuori in affitto, telefilm (4068)
8 — Buona giornata, varietà (97801)
8,05 Diritto di nascere, telenovela (1386530)
8,30 Pantanal, telenovela (5988)
9 — Guadalupe, telenovela (6527)
9,30 Maddalena, telenovela (8135826)
10,45 La casa nella prateria, telefilm. *Silvia*. 1ª parte (4326511)
11,35 nella prateria, telefilm. *Silvia*. 2ª parte (6313085)
12 Antonella, telenovela (22337)
13 — Sentieri (1ª parte) (2259)
14 — (2ª parte) (6085)
14,30 Naturalmente bella, attualità (35443)
14,45 Topazio, telenovela (5709755)
15,35 La donna mistero, telenovela (7309714)
16,30 Principessa, telenovela (8022)

17 — Perdonami, attualità (43725)
18 — Le news di Funari, attualità (43781)
20,45 nera, telenovela (349191)
22,30 «I bellissimi». L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven (Usa '85) Con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tim Burtingson (61268)
0,50 Rassegna stampa (5572689)
1 — A tutto volume, attualità (4965391)
1,30 Tre cuori in affitto, telefilm (7210478)
2 — Top Secret, telefilm (3897389)
2,50 Mannix, telefilm (6436047)
3,40 Rassegna stampa (3276009)
3,50 Boat, telefilm (4204739)
4,40 Top Secret, telefilm (5373912)
5,40 Tre cuori in affitto, telefilm (2631318)
6 — Mannix, telefilm (70815592)

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 19,30; 22; 24; 2; 4; 5; 6,30
6,10 Onda verde; 6,20 Istruzioni per l'uso; 7,15 Gr Regione; 7,45 (0-50-100 anni fa; anch'io - Direttissima sport; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; 12,55 Onda verde; 13,30 Che si fa stasera?; 15,05 Le spine nel fianco; 16,30 Radio Campus; 17,30 Uomini e camion; 18,15 I mercati; 19,25 Onda verde; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio - «L'ispettore Derrick»; 22,40 Bolmare; 22,45 Oggi al Parlamento.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
Il buongiorno; 8,25 Onda verde; 8,15 Chiedevecomeequando; Dancing Esperia; 9,10 Bolero; 9,35 I tempi cambiano; 10,30 3131; 12 Coversmania; 12,45 Titi; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 15,15 Magic moments; 15,35 Gli sposi; 19,25 Onda verde; 20,05 Destro la sera; 21,35 A che punto è la notte; 22 parlamentare; 23,30 Taglio
Gr: 13,45; 18
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,35 Onda verde; 9 MattinoTre; 10,05 Il vizio di leggere; 10,15 Segue dalla prima; Terza pagina; 11 Barcaccia; 13,05 Scatola 14 «Viaggio al notio», ; Note azzurre; 16 Concerti Doc; Note di viaggio; 19,05 Hollywood party; 20 Radio sulla; 20,30 Concerto da camera - Oltre il sipario.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (49172); 18,45 (4704559); 20,25 (3201288); 22,30 (9846)
8 — (8194895)
7,30 Giorno Montecarlo (5516820)
10 — Chiamata hv, con Carla Urban (48801)
11 — Dallas, serial (61171)
12 — Chiama La Tv (35511)
12,15 Sale pepe e fantasia (893282)
12,45 Chi Ama La Tv (1878578)
13,30 Tmc Sport (8578)
14,55 La Tigre, film con Stewart Granger, Barbara Rush, Anthony (2802258)
Tappeto, varietà (9782578)
17,45 Cosa?, di Claudio Lippi (9266578)
Natura Ragazzi, a cura di Federico Fazzuoli (20845)
The Lion Trophy Show, primo gioco interattivo della (8810530)
Lui, Lei e il Nonno, film Chiari, Yvonne Fourneaux, Gilberto. Regia Anton Giulio Majano (26714)
23 — Le mille e una notte Tappeto volante, (45849)
1 — Casa: Cosa? (4770912)
2 — Cnn, news (27914047)

+1 +1

16,55 Sognando California, film (5809240)
18,40 La vedova americana (1824375)
20,40 Ultimi giorni noi, film (133733)
22,30 Le iene - Cani rapinam film (9997482)
0,15, film (56081738)

+3 TELE +3

— Presentazione stampa Strehler
21 — Ettore Fieramosca, film (71688530)

+2 TELE +2

10 — Golf. World cup (8571288)
12 — Tennis. Speciale atp finals (449356)
13 — Tele+2 weekend (456004)
14 — Cose lo cose (845558-20)
15,30 Weekend (802801)
19,30 Telesport (538508)
19,45 Sportime (293820)
20,30 Il processo (855451)
22,30 Il grande (8380-66)
23 — Touchdown '94 (585443)
23,45 Tennis. Speciale atp (54609559)

VIDEOMUSIC

16 — Arrivano i nostri (9220-04)
16,30 Clip to clip (557849)
17,30 Cass time (376801)
18 — Zona mito (2996511)
18,24 Smemo (401008608)
20 — The mix (2672462)
22,30 Metropolis (892715-59)

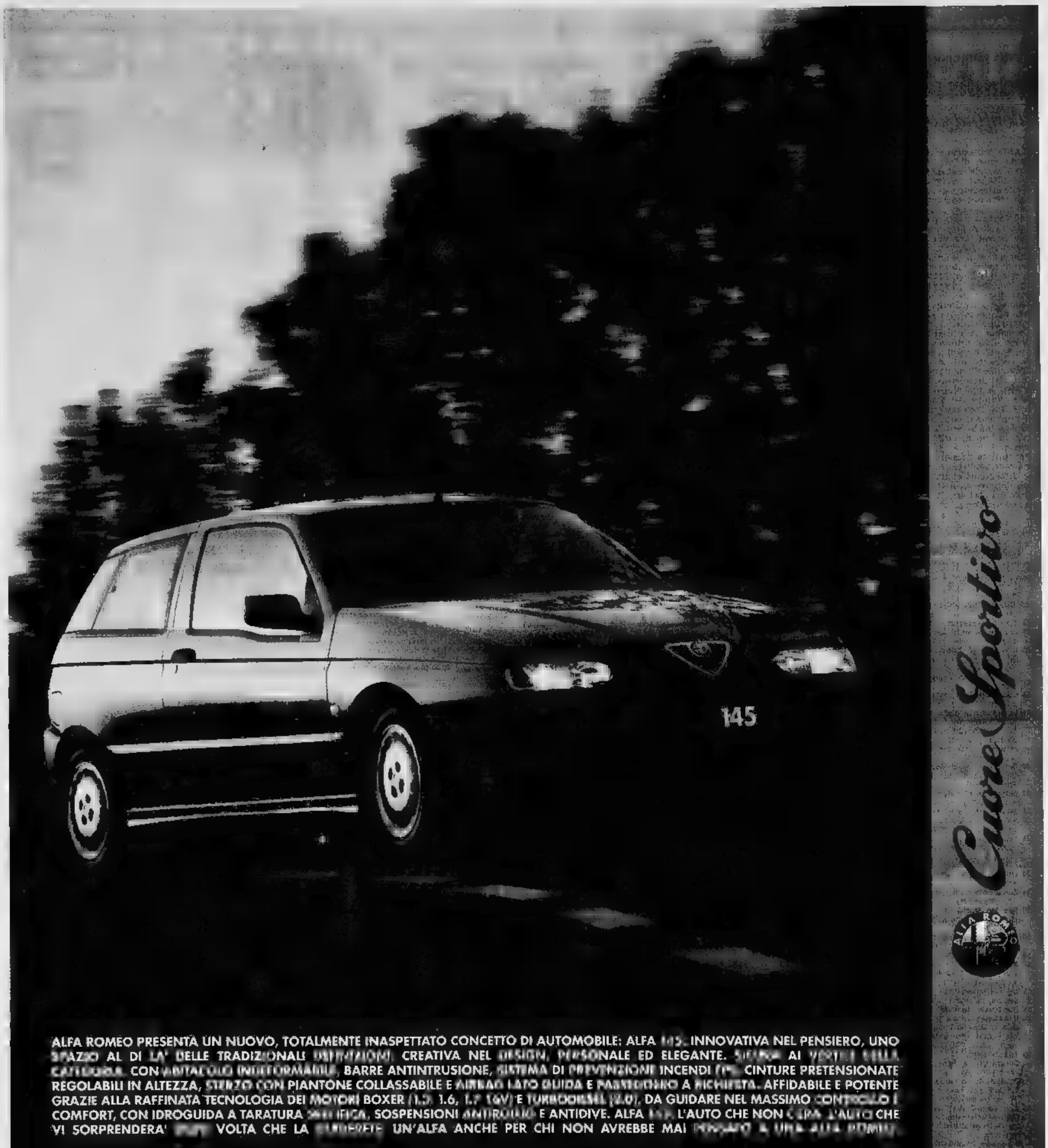
RETE A

TG: 19,30
17 — Nero su rosa (54627)
I vostri soldi (687511)
Altri sguardi (27356)
21,30 I vostri soldi (16240)
22,30 TgA (23600714)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro di assistenza (02) 210.730.78
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. ©1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

UN CHECK-UP ALLA SETTIMANA, DA 18 ANNI LO CONSIGLIAMO A TUTTI GLI ITALIANI. IL SABATO SU RAIUNO ALLE 12.25.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



ALFA ROMEO PRESENTA UN NUOVO, TOTALMENTE INASPETTATO CONCETTO DI AUTOMOBILE: ALFA 145. INNOVATIVA NEL PENSIERO, UNO SPAZIO AL DI LA' DELLE TRADIZIONALI DEFINIZIONI. CREATIVA NEL DESIGN, PERSONALE ED ELEGANTE. SICURA AI VERTICI DELLA CATEGORIA. CON HABITACOLO INDEFORMABILE, BARRE ANTINTRUSIONE, SISTEMA DI PREVENZIONE INCENDI (FPS), CINTURE PRETENSIONATE REGOLABILI IN ALTEZZA, STERZO CON PIANTONE COLLASSABILE E AIRBAG LATO GUIDA E PASSEGGERO A RICHIESTA. AFFIDABILE E POTENTE GRAZIE ALLA RAFFINATA TECNOLOGIA DEI MOTORI BOXER (1.5, 1.6, 1.7 16V) E TURBODIESEL (2.0), DA GUIDARE NEL MASSIMO CONTROLLO E COMFORT, CON IDROGUIDA A TARATURA SPECIFICA, SOSPENSIONI ANTIROLLIO E ANTIDIVE. ALFA 145, L'AUTO CHE NON C'ERA. L'AUTO CHE VI SORPRENDERA' OGNI VOLTA CHE LA GUIDERETE. UN'ALFA ANCHE PER CHI NON AVREBBE MAI PENSATO A UNA ALFA ROMEO.

ALFA 145.
INASPETTATA E ALFA ROMEO.

Disney's

IL RE LEONE

©DISNEY

RIASSUNTO

Simba si reca, contro la volontà del padre, il re Mufasa, nel cimitero degli elefanti. Qui lo sorprendono le perfide iene. Zazu, il consigliere del re, cerca di portarlo in salvo.

(6- continua)

morosini
è
Anelli
di
fidanzamento
Via N. Fabrizi, 26 - Torino

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 14 Novembre 1994 24
via Marenco 32, telefono 65.681

morosini
è
Verette
con
diamanti
Torino

Il magistrato fa apporre i sigilli alle case travolte dalla piena, vuole verificare se ci sono colpe

Alluvione, ora scattano i sequestri

E il disastro diventa spettacolo per migliaia di turisti

In gita sui luoghi del disastro. Con la telecamera, la macchina fotografica, per riprendere gli straripamenti, le case danneggiate, i ponti travolti dalle piene. E' successo ieri in molte località del Piemonte colpite dall'alluvione, e i carabinieri hanno avuto il loro da fare per tenere lontani i curiosi in gita. L'immancabile risvolto grottesco di una tragedia.

Intanto va avanti spedita l'inchiesta giudiziaria sui disastri e sulle vittime provocate dall'alluvione. Ieri il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro della casa di Santena in cui ha trovato la morte Anna Villa, 79 anni. L'hanno trovata rannicchiata ai piedi di una porta, come se avesse tentato disperatamente di raggiungere il giardino per mettersi in salvo. E' annegata nella sua abitazione. Affinché che nessuno potesse raggiungerla in tempo. Sequestro anche a Venaria, dove sono stati messi i sigilli alla scala 5 del palazzo di via Cavallo, crollata sabato scorso. Il Comune di Venaria, nel frattempo, aspetta l'autorizzazione del prefetto di Torino per sistemare in appartamento le 30 famiglie attualmente alloggiate all'albergo Gobetti. Sono stati ottenuti in affitto 30 alloggi dalla «Fondiaria Assicurazioni», le cui spese in sei mesi si ammonteranno a 180 milioni di lire, contro il miliardo previsto per le spese dell'albergo.

La diga di Pralormo: il magistrato attende per oggi un rapporto dei carabinieri su come sono andate le cose al lago della Spina. Ieri i carabinieri della Procura hanno sequestrato, negli uffici romani della Protezione civile di Roma, tutti i documenti che riguardano l'alluvione. Il dottor Guariniello intende ricostruire l'iter dei fax che annunciavano l'emergenza. Molte cose non sono chiare: ad alcuni Comuni è arrivato un fax che prevedeva «piogge di intensità notevole, tali da provocare dissesti», ma ad altri il comunicato è arrivato incompleto della seconda parte. L'indagine chiarirà anche le eventuali responsabilità dei Comuni capizona, tra cui quello di Chieri, a cui fanno capo, tra gli altri, Santena e Pralormo. «In molti casi emergono situazioni al limite del grottesco - commenta il dottor Guariniello -. Ci sarebbe quasi da ridere, se non ci fossero di mezzo delle vittime». Un esempio tra tutti: ieri i carabinieri hanno sentito la segretaria di un Comune del Torinese, dove il famoso fax ha avuto una storia singolare. Risulta pervenuto addirittura il 9 novembre, ma nessuno lo ha letto fino al 10.

Sopra il procuratore aggiunto presso la pretura di Torino **Raffaele Guariniello**
A destra la casa semicrollata a Venaria e, sotto, i lavori alla diga del lago della Spina a Pralormo

I contadini del paese e i vigili del fuoco sono riusciti a fermare l'acqua
Da ieri per le famiglie il rientro a casa

MIRACOLO A PRALORMO

«Così abbiamo salvato la diga»

Un secchiello per evitare l'inondazione

ERAVAMO io, Carlo Noè, Badino Aldo, e altri tre. Era buio, pioveva forte, la diga della Spina franava, e noi ci siamo detti: qui bisogna fare qualcosa, perché tanto nessuno ci aiuta». E così, nella notte tra sabato e domenica scorsa, la notte dell'alluvione, Tommaso Molino, 48 anni, allevatore, 400 tori nella sua stalla, ha deciso di prendere in mano la situazione, alla diga di Pralormo.

Ecco la vera storia del salvataggio della diga. Che è antica, finita nel 1830, fatta di terra. E' rimasta su grazie all'intervento di un gruppo di agricoltori della zona minacciati da quel lago che solo oggi sembra il nuovo quello di sempre: un posto tranquillo, circondato dai pini, con un ristorante che guarda proprio lì, su una striscia sottile di strada che domenica rischiava di cadere sotto la spinta dell'acqua.

«La diga l'abbiamo salvata noi con i nostri sifoni, quei tubi che servono per irrigare i campi», racconta Molino. Carlo Noè, contadino, 59 anni, «Qualcuno li ha definiti "gianfrusaglie". E invece sono serviti». Cinque tubi, e un provvidenziale secchio di plastica. Un recipiente, nero, recuperato in extremis chissà dove, forse al ristorante, in un momento di grande tensione, quando sembrava proprio che non ci fosse niente da fare.

E' successo domenica, nel pomeriggio. Uno dei sifoni rischiava di fare il disastro: le infiltrazioni tra il tubo e la terra avevano creato un varco per l'acqua che premeva. Che fare? Impossibile togliere il tubo, impossibile fermare la pressione dell'acqua. «Ci vorrebbe un tappo», ha detto qualcuno. Allora i sommozzatori dei vigili del fuoco si sono tuffati, e hanno chiuso il sifone con quel secchiello, piazzandolo proprio all'imbocco, dove la pressione dell'acqua era più forte.

Cessato il pericolo, i lavori sono ripresi. Quando l'allarme? Il sindaco Gianfranco Peracchi: «Venerdì notte ha telefonato la guardia Pierin: "Qui l'acqua aumenta, posso tagliare l'argine?". Gli dico di no, che non mi prendo la responsabilità. Sabato ritelefonano, "guardi sindaco che qui franando tutto". Sono andato a vedere, e praticamente non mi sono più mosso.

Alla diga è il sabato notte. Buio, luce delle pile elettriche, Molino, Noè e i due figli, Aldo Badino, Luigi Casetta, Claudio Scarnaglio, attrezzano. «Abbiamo portato due tubi di irrigazione e due motopompe da casa. C'erano i vigili del fuoco, con due pompe da 150, però non avevano i tubi. Gli abbiamo dato i nostri». E poi? «Poi l'ingegnere dei vigili ci ha bloccato, perché dovevano arrivare delle pompe vere, da Viareggio, di quelle della Protezione civile. Ci hanno anche detto che eravamo d'ingombro». Nell'attesa del nuovo materiale, tutto si ferma: tutti a guardare l'acqua che sale. Le pompe vanno nella notte di domenica: «Anche i vigili ci sono rimasti male: invece di 80 centimetri di diametro, erano da 80 millimetri. Roba utile a svuotare cantine».

E allora? «L'ingegnere della Protezione civile ci ha detto che forse è meglio usare le nostre. E noi abbiamo telefonato a Ronco, che è una ditta specializzata in queste cose. Il padrone ha preso le misure, nel giro di poche ore ci ha fatto avere i pezzi speciali, alle 6 del mattino abbiamo montato i due sifoni». Finalmente. A pieno ritmo, «un pompaggio di mantenimento», dice il gruppetto degli agricoltori. C'erano tutti, a lavorare, «persino il conte Beraudo di Pralormo, persino il brigadiere dei carabinieri Rec, in divisa, e 10 soldati».

Dice Carlo Noè: «Noi siamo gente semplice, ma di buon senso. Abbiamo fatto un ragionamento: qui è come svuotare una damigiana, basta appoggiare il tubo, e il vino esce da solo». Il ragionamento funziona. Intanto si aspettano i mezzi «veri». Martedì sera arriva un Tir con i tubi della Snam, per montare un nuovo sifone da 400. Fanno le prove: non funziona. Ma intanto l'emergenza è passata. Ieri il sindaco, d'intesa con la Prefettura, ha revocato lo sgombero delle abitazioni della zona a rischio diga. Resta lo stato d'allerta, e il proprietario, Giorgio Barbero, «dovrà provvedere allo svuotamento totale del lago».

Brunella Giovara

Saldarini al Sinodo

«Dobbiamo rispettare la natura»

Saldarini

«E' giunto il momento per chiedersi se non sia opportuna una revisione, una conversione a un modo di vivere tra noi e verso la creazione improntato a maggiore onestà, rispetto e moralità». La tragedia dell'alluvione ha avuto ampio risalto nelle parole del cardinale Giovanni Saldarini, ieri in cattedrale, alla cerimonia di apertura del Sinodo diocesano (113 anni di distanza dall'ultimo).

Una riflessione ad ampio raggio. «Non tocca a me dare giudizi - ha detto l'arcivescovo, prima di dare inizio alla celebrazione - ma occorre domandarsi se certe culture e prese di posizione siano state rispettose della natura e del primato dell'uomo: ognuno al suo posto, con le proprie responsabilità politiche e culturali, deve chiedersi come impostare l'azione per far sì che fenomeni imprevedibili come questo non debbano portare le conseguenze negative che invece sono arrivate».

A Santena, l'arcivescovo - che ieri ha ordinato un sacerdote e nove diaconi - ha visto il dramma delle popolazioni alluvionate. «Non è facile rendersi conto della gravità di quanto è avvenuto - ha testimoniato durante l'omelia - aver visto con i propri occhi. Questa tragedia ci richiama a un modo di vivere più serio, sobrio, onesto, cristiano».

Ancora: «Crediamo nella capacità delle nostre chiese, delle comunità e delle famiglie a resistere e rispondere a questa situazione durissima con un senso di fiducia e di speranza fondato sulla dimensione solidale che in nome della carità cristiana è stata chiaramente espressa».

Intanto, la gara di generosità continua. Un importante aiuto è arrivato dalla «cittadella della carità», la Piccola Casa della Divina Provvidenza: in serata padre Franco Bertini, rettore del Cottolengo, in accordo con la madre superiora, i fratelli e le suore, ha fatto pervenire all'arcivescovo un'offerta di cento milioni. Questa somma verrà devoluta alle vittime dell'alluvione attraverso la Caritas, impegnata a tutti i livelli. [m. t. m.]

BOLLETTINO METEO

Lunedì 14 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle [illegible] senza precipitazioni. Visibilità: buona anche nelle ore notturne. Venti [illegible] da [illegible]. Temperatura stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	12,9
MINIMA	5,2
UMIDITA' (ore 14)	74%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	253,4 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

Osservatorio Meteo [illegible] d'Arma

[illegible] CASELLE

MASSIMA	13,8
PRESSIONE (ore 20)	1021 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	26 novembre 1989

UN ANNO [illegible]

MASSIMA 12,9 MINIMA 3,4

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 25 [illegible], tramonta alle ore 17 e 2 minuti

LA LUNA si leva alle ore 15 e 5 minuti, cala domani alle ore 4 e 36 minuti

- Luna nuova 3 novembre ore 15
- Primo [illegible] 10 novembre ore 7
- Luna piena 18 novembre ore 8
- Ultimo quarto 26 novembre ore 8

[illegible] osservabile per brevi tempi al mattino in direzione Sud-Est

[illegible] è la più brillante - stella del [illegible] visibile prima e durante l'alba.

[illegible] inizia a presentare un [illegible] sufficiente per osservazioni telescopiche

GIOVE: a 954 milioni di [illegible] e 53 minuti luce della Terra [illegible] in avvicinamento.

[illegible] brilla nella parte centrale della costellazione dell'Acquario.

IL [illegible] stasera [illegible] le 18 e [illegible], la [illegible] alla stella Delta Piscium.

Specchio dei tempi

«Paura sul Pendolino per un uomo armato» - «Un prezzo simbolico per [illegible] la prevenzione» - «Non possiamo utilizzare il bonus» - «Si paga anche l'acqua» - «Visita molto deludente»

Una lettrice mi scrive:

«Il 4 ottobre salgo alle 15 a Firenze sul "pendolino" diretto a Torino; a Bologna prende posto un viaggiatore che presenta da subito comportamenti strani per sguardi insistenti ed espressioni poco rassicuranti. Mi accorgo in seguito, guardando l'immagine della persona riflessa nel finestrino, che la stessa nasconde una pistola nella cinta dei pantaloni perché la estrae per riporla subito dopo. Allarmata da quanto visto, cerco immediatamente il capotreno per metterlo al corrente affinché avvertisse la polizia ferroviaria per un controllo. Interviene un passeggero che, dopo avermi vistosamente chiesto di individuargli il soggetto, gli si siede di fronte. Richiamato dopo qualche minuto il controllore scompare; a quel punto la mia compagna di viaggio ed io cambiamo scompartimento e speriamo nella buona sorte.

«Fermo restando che il passeggero poteva detenere l'arma per difesa personale o altro motivo legale (cosa che peraltro non è stata accertata perché la polizia ferroviaria non è intervenuta), mi chiedo se sia questo il modo corretto di garantire l'incolumità dei viaggiatori».

Manuela Guerriero

Un lettore mi scrive:

«Si parla moltissimo di prevenzione e ha suscitato molte perplessità il preservativo con la tazzina del caffè. Non sarebbe tutto più semplice, per esempio, se la vendita di quei prodotti fosse autorizzata presso quasi tutti i negozi, quali edicole, che per lo più sono aperte anche la domenica? Non è la provocazione della tazzina del caffè fosse effettivamente per la prevenzione, ci sarà comunque una [illegible] del Comune oppure della Regione? Lo stesso investimento non potrebbe far sì che il preservativo avesse un prezzo simbolico?».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo al lettore Bartolomeo Dutto che lamentava il ritardo del rimborso del supplemento rapido non usufruito. Ebbene, guarda caso che io e le mie amiche di ritorno dalla vacanze il 31 luglio con un treno rapido in ritardo "soltanto" di 50 minuti, abbiamo chiesto il rimborso di tale supplemento, per complessive mille lire.

«Grande è stata la nostra sorpresa quando ai primi giorni di settembre abbiamo ricevuto il rimborso: non un assegno circolare come ci aspettavamo, ma in particolare "bonus" delle Ferrovie valido per 6 mesi solo per acquistare biglietti e supplementi delle Fs per un importo pari o superiore al suo valore. Noi non viaggiamo mai in treno, tranne che per andare in vacanza, e così le nostre mille lire rimarranno alle Fs! Auguro al lettore di essere un viaggiatore affezionato alle Ferrovie, così da poter usufruire del suo "rimborso"!».

Marita Baudino

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa, di ritorno dal cinema, sono entrato, con mia moglie e mio figlio di quattro anni, in un bar di via Stampatori, poiché il bambino aveva sete. Ho ordinato un bicchiere di acqua sotto lo sguardo seccato del barista che sicuramente avrà pensato: questi entrano in tre in un bar per ordinare un misero bicchiere d'acqua? Giunto il momento di pagare mi sono state chieste 700 lire (allego scontrino fiscale), che a me sono parse decisamente sproporzionate in rapporto al prodotto offerto. Alla mia spiritosa rimostranza ("Ha messo per caso qualche granello d'oro insieme all'acqua?"), il barista, sempre più seccato si è così giustificato: "Ma lei sa quanto è aumentata l'acqua negli ultimi tempi?". Già: di quanto è aumentata? Capisco le spese, capisco tutto, ma mi pare esagerato lo stesso».

Nico Ivaldi

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'italiana residente all'estero da ogni anno visito l'Italia. Ad agosto ho trascorso due settimane a Torino, una città che dal punto di vista storico ed artistico è ad alto livello internazionale. Il 16 agosto, un martedì, decisi di visitare con amici tedeschi e parenti italiani il Museo Egizio, la Mole Antonelliana ed il castello di Stupinigi.

«Con grande sorpresa e rabbia, il Museo Egizio e la Mole erano chiusi per riposo settimanale, Stupinigi invece era aperto. La visita al castello fu una vera delusione. Non c'erano cartelli con spiegazioni e la guida era molto superficiale e parlava solo l'italiano. Uscimmo dalla visita veramente insoddisfatti. Perché non usare studenti d'arte e di lingue per rimediare alla situazione imbarazzante? Senza gravare troppo o quasi sul bilancio, potrebbero contribuire alla descrizione degli oggetti o dei luoghi esposti e tradurre le informazioni in almeno due o tre lingue straniere».

Anna Maria Beccari

Il presidente del Salone del Libro indagato dalla Procura per le tangenti rosse

«L'avviso dei giudici è una boiata»

Accornero: siamo al maccartismo

L'avviso di garanzia? «Una boiata, una boiata assurda». I giudici? «Fanno del maccartismo». All'ora dell'aperitivo, Guido Accornero sorseggia Berlucchi [illegible] succo [illegible] nel salone del Polo club. [illegible] appena aggiudicato un torneo di tennis, [illegible] incontri, sei vittorie». Ma la partita più difficile della settimana, il presidente del Salone [illegible] Libro l'ha avuta sabato in un ufficio della Procura della Repubblica. Com'è andata? «Mi sono difeso attaccando». I magistrati che indagano sulle tangenti rosse, Giuseppe Ferrando di Torino e Paolo Ielo [illegible] Milano, lo hanno interrogato per [illegible] più [illegible] un'ora sulla «Eumit», l'azienda chiave nella [illegible] dei fondi [illegible] al pci. Accornero [illegible] è stato prima sindaco, poi amministratore di riferimento, [illegible] ora il suo nome [illegible] [illegible] - insieme con quello dell'imprenditore Gianluigi Regis - [illegible] registro degli indagati. Ipotesi di accusa: falso in bilancio.

Le lunghe partite sul battuto di terra rossa non gli hanno fatto sbollire la rabbia per questa faccenda delle tangenti rosse. Ne parliamo? «C'è poco [illegible] dire. La [illegible] posizione [illegible] limpida: [illegible] [illegible] professionista, mi hanno chiesto una consulenza e io gliel'ho offerta. Tutto qui. Se poi qualcuno ha aperto conti paralleli, tenuto una contabilità in nero, [illegible] un altro paio di maniche. Ma [illegible] non l'ho mai saputo. Non me l'hanno detto. Non c'entro».

Nell'interrogatorio, racconta Guido Accornero, i giudici gli hanno chiesto spiegazioni [illegible] vendita della quote dell'ex operaio Lancia Brenno Ramazzotti (un'operazione da [illegible] milioni di lire) [illegible] sui rapporti del commercialista con un altro socio, [illegible] Deutsche Handels Bank di Berlino. Cominciamo dal compagno Brenno: «La tesi dei magistrati è: come poteva un operaio avere tutti quei soldi? Non lo so, io Ramazzotti lo vedevo sì e no un [illegible] di volte all'anno. Ma mi domando: perché non prendere in considerazione l'ipotesi che quell'uomo possa avere fatto, semplicemente, un buon investimento? Solo perché [illegible] un operaio? Solo perché ha fatto [illegible] scuole a Mosca? Quando sento certi discorsi, io, figlio di un tranviere, va- [illegible] fuori dai gangheri. E poi quando Ramazzotti divenne socio [illegible] Eumit, la società non valeva un tubo; quelle quote gli saranno costate [illegible] decina di milioni».

Secondo capitolo: i banchieri tedeschi. «Guardi, tra noi non c'era davvero nessun rapporto strano. Quando il presidente della Deutsche Handels Bank veniva in Italia c'era [illegible] coda dei banchieri italiani che voleva incontrarlo per stringere rapporti con il [illegible] Paese. Era il Ciampi di quelle parti. Con [illegible] solo conversazioni, come dire?, essenziali: io [illegible] parlo tedesco, lui mastica appena un po' di inglese».

Poi Accornero parla [illegible] leggi e regolamenti, «nell'88 [illegible] in vigore norme valutarie particolari, molto complicate». E complicata è anche questa inchiesta, incentrata su una società di import-export di materiali ferrosi e sui suoi rapporti di lavoro con l'Est europeo. Vero che la banca dell'ex Ddr avrebbe [illegible] to la Eumit per finanziare, attraverso conti svizzeri, il pci? Vero che i suoi soci e amministratori ne erano a conoscenza? Vero che il presidente del Salone del Libro era parte del meccanismo delle tangenti rosse?

Alla fine di tutto, [illegible] queste le domande a cui i magistrati [illegible] di dare risposta. Accornero, lui, giura [illegible] essere estraneo alla vicenda. [illegible] davvero la Eumit è stata usata per portare fondi neri al pci, «io non l'ho mai saputo», ripeta. Ma i giudici insistono: possibile? «Possibile, eccome se lo è - conclude il [illegible] -. La domanda che [illegible] ho posto ai giudici è un'altra: secondo voi, che interesse avevano [illegible] raccontarmi certe cose?».

[illegible]

[illegible] LE INDAGINI [illegible]

Da Torino a Berlino Est

Parte da Torino [illegible] finisce a Berlino Est l'inchiesta della magistratura sulle presunte tangenti rosse pagate attraverso la Eumit. [illegible] lavoro dei giudici comincia due anni fa da [illegible] mazzetta: quella dei 260 milioni pagati dalla Ital Impresit (gruppo Fiat) alla cooperativa Alba per l'appalto del depuratore del Sangone. Amministratore della cooperativa era il funzionario pci Antonio De Francisco, deceduto nel settembre 1992, lo stesso che avrebbe pilotato la vendita delle [illegible] Eumit [illegible] Brenno Ramazzotti. La successiva inchiesta sulla società di import-export ha portato i magistrati a Berlino Est. Fino [illegible] questo momento sono stati inviati cinque avvisi [illegible] garanzia: oltre a Ramazzotti, Accornero [illegible] al commercialista Gianluigi Regis, sono [illegible] inchiesta i due [illegible] tesorieri di Botteghe Oscure Guido Cappelloni e Renato Pollini.

Guido [illegible] «Mi sono difeso attaccando Sono un professionista Mi è stata chiesta una consulenza e io l'ho offerta»

L'inchiesta sulla Eumit per i fondi neri al pci
Con un'ipotesi di accusa: falso in bilancio

TELETIME
CANALE 28

S.O.S. TORINO
[illegible] DIFESA DEI DIRITTI [illegible] CITTADINO

in studio
On. Mario BORGHEZIO
Sottosegretario Ministero di Grazia e Giustizia

TUTTI I LUNEDI' ALLE 13
Replica al venerdì ore 22

Telefonate in diretta con gli ascoltatori

TELETIME
Largo Giachino, [illegible] - Torino - Tel. 011/229.65.09

[illegible] MUNICIPALIZZATA [illegible]
COMUNE [illegible] BARI

Avviso di licitazione privata - Estratto

E' indetta licitazione privata ai sensi dell'art. [illegible] lettera a) del D.L.vo 24.7.1992, n 358 e con le modalità di cui all'art. 89 [illegible], b) del R.D. 23.5.1924, n 827, per la fornitura per l'anno 1995 dei pezzi di ricambio, suddivisa nei seguenti lotti:
- Lotto A): ricambi vari per la manutenzione di automezzi aziendali;
- Lotto B) accumulatori elettrici al piombo.
L'importo complessivo presunto della fornitura, a base di gara, è di lire 700.000.000 (I.V.A. inclusa).
La domanda di partecipazione in bollo legale dovrà pervenire a mezzo posta alla Direzione A.M.I.U. - Viale Lindemann - Zona Industriale - 70123 Bari (tel. 080/5310111) entro e non oltre il giorno 25 novembre 1994 con le modalità e dichiarazioni previste nell'avviso integrale inviato per la pubblicazione nel supplemento alla G.U. delle Comunità Europee in data 9 novembre 1994.
Qualsiasi informazione va richiesta dalle ore 8.30 alle ore 13, all'Ufficio Contratti dell'A.M.I.U. - Bari - tel. 080/5310213.

Il DIRETTORE U.I.
dott. Antonio Sabino

Il PRESIDENTE
avv. Francesco Paparella

Cambiano, brutale aggressione di sera [illegible] anziano attirato in trappola da 2 banditi

Accoltellato da rapinatori davanti a [illegible]

Ma il pensionato resiste e li costringe a fuggire

Era una trappola e non se n'è [illegible]: [illegible] avvicinato al [illegible] cello e due individui lo hanno accoltellato [illegible] picchiato [illegible] sangue nel tentativo di rapinarlo. Alle grida [illegible] aiuto, gli [illegible] sciuti sono fuggiti lasciandolo insanguinato [illegible] terra. E' [illegible] drammatica disavventura di un pensionato di 71 anni, Andrea Gheller, residente [illegible] Madonna della Scala 17, una piccola frazione di Cambiano.

E' accaduto sabato [illegible]. L'uomo in casa da solo (la moglie in questi giorni è assente, [illegible] [illegible] a Verona ospite di un figlio) [illegible] d'un tratto sentito [illegible] grosso cane lupo abbaiare impazzito. E' uscito nel cortile e si è diretto verso il cancello. All'improvviso dall'oscurità sono sbucati due giovani che lo hanno afferrato alle braccia attraverso le sbarre.

«Dacci un milione altrimenti [illegible] ammazziamo di botte», gli hanno gridato». Il pensionato ha cercato di liberarsi con tutta la sua forza, ma uno degli aggr[illegible]i gli ha sferrato una coltellata al braccio sinistro per farlo desistere. Insoddisfatti hanno continuato [illegible] picchiarlo violentemente sull'addome e sulle spalle. Alla fine, sentendolo invocare aiuto ai vicini, sono scappati e l'hanno abbandonato a terra insanguinato. Nessuno delle abitazioni circostanti ha udito le urla disperate dell'uomo che chiedeva aiuto: è stato [illegible] riuscito a trascinarsi all'interno della sua [illegible]

«Mi sono spaventato [illegible] morte - ha confessato in ospedale il pensionato -, volevamo [illegible] milione quei disgraziati, [illegible] quando ho detto che non li [illegible] mi hanno preso le braccia e tirato contro le sbarre». Raggiunto l'ingresso ha immediatamente avvisato una nipote della moglie, che abita a poche decine di metri: «Vieni subito, Lina, sono ferito ad un braccio», ha detto con un filo di voce al telefono. «Pensavo che scherzasse - ammette Lina Rigoni, 46 anni, la nipote - ma quando l'ho visto [illegible] quelle condizioni ho avuto paura: temevo che i rapinatori fossero ancora nei p[illegible]ggi ed ho chiamato i carabinieri».

Andrea Gheller è stato portato all'Ospedale Maggiore di Chieri dove [illegible] [illegible] ricoverato nel reparto [illegible] ortopedia. Oltre alla ferita al braccio sinistro i medici gli hanno anche [illegible]ntrato una frattura della clavicola destra: guarirà in trenta giorni. Impossibile, invece, dare un volto agli aggressori: era buio e l'uomo per lo choc subito [illegible] ricorda alcun particolare utile agli inquirenti. I carabinieri della caserma di Cambiano che conducono le indagini ritengono che l'aggressione a scopo [illegible] rapina [illegible] opera di tossicodipendenti. [m. pe.]

Andrea Gheller è ricoverato in ospedale con una clavicola fratturata «Volevano un milione e mi hanno minacciato di ammazzarmi di botte»

INCHIESTA

ACCUSE IN ARRIVO

All'esame dei carabinieri altri due incidenti: l'autista-investitore [illegible] fuggito

Nuovi sospetti sul killer dei ciclisti

Indagini anche sul ferimento di un ragazzo di 13 anni

S[illegible] continuate per tutto il giorno le indagini dei carabinieri [illegible] Cavour che hanno portato sabato pomeriggio all'arresto del dottor Ettore Pozzi, 36 anni, abitante a Bricherasio in via [illegible] 16, [illegible] di tentato omicidio plurimo. Secondo le accuse il giovane avrebbe investito [illegible] proposito dall'inizio [illegible] ottobre sino a mercoledì [illegible] alcuni ciclisti che percorrevano le strade del Pinerolese. Un gioco assurdo, forse dettato da [illegible] raptus di follia. Solo per miracolo [illegible] è evitata la tragedia. Ai primi quattro casi sinora [illegible] se ne stanno [illegible] giungendo altri. Due episodi che [illegible] erano destinati a restare irrisolti, sono ora [illegible] dei carabinieri della compagnia di Pinerolo: [illegible] tratta dall'investimento di un ragazzino di 13 anni, Massimo Di Chiaro, abitante a San Pietro Val Lemina in via Frassati 26, travolto [illegible] un'auto, vicino [illegible] casa la sera del [illegible] ottobre, e quello di Carlo Lovera, 61 anni, abitante a Bricherasio in via Pinerolo 65/b, [illegible] [illegible] in bicicletta stava tornando alla sua abitazione. Al momento i due fatti non sono ancora stati contestati a Ettore Pozzi. In entrambi i casi gli investiti quando sono stati soccorsi erano privi di conoscenza, ma la perizia tecnica che verrà eseguita sulla Golf del Pozzi, potrebbe fornire nuovi elementi. Ieri il maresciallo Lino Pintore, comandante della stazione di Cavour, ha cominciato le indagini su [illegible] nuovo elenco di ciclisti che hanno denunciato incidenti analoghi. La tecnica [illegible] sempre la stessa: l'auto si affiancava alla bicicletta e poi improvvisamente con un colpo di sterzo il ciclista veniva sbalzato, un'accelerata per [illegible] perdere le tracce [illegible] per cercare una nuova vittima. [illegible] destino [illegible] [illegible] beffardo con Smeraldo Beltramone, 60 anni, residente a Pinerolo in corso Torino 99, investito il 29 ottobre, due volte. La prima alle 7,50 [illegible] circonvallazione [illegible] Pinerolo, poi alle 13,40 su quella di Abbadia. «La bici è [illegible] passione - racconta [illegible] ciclista - non [illegible] caduto solo perché al mattino avevo [illegible] [illegible] da passeggio e al pomeriggio un rampichino. Se avessi avuto i piedi bloccati dai pedali con le clips, [illegible] nelle bici da corsa, sarei finito all'ospedale». Nella stessa giornata [illegible] Golf bianca avrebbe colpito nuovamente: a terra è finito in quel caso l'ex barista del Charlie di Vigone, Claudio Bevilacqua, 41 anni. Assistito dall'avvocato [illegible] Serafino, l'automobilista arrestato verrà interrogato in carcere [illegible] [illegible] dal tribunale [illegible] Pinerolo Vincenzo Papillo. I genitori [illegible] medico, la [illegible] Gabriella Fina, [illegible] il padre Bruno, conosciutissimo a Bricherasio dove ha esercitato per anni [illegible] veterinario, al momento non riescono a darsi una spiegazione: «Parleremo dell'argomento dopo l'interrogatorio [illegible] [illegible] giudice», si limitano a dire. Ma temono che il figlio [illegible] nuovamente in preda [illegible] una di quelle crisi psichiche che anni fa richiesero il ricorso al ricovero nel reparto di psichiatria. Sino a sabato [illegible] i genitori [illegible] all'oscuro di tutto.

Antonio Cisimo

Ettore Pozzi, l'arrestato

[illegible] CRONACA & NERA [illegible]

Invito [illegible] prefetto: «Riparate le [illegible]

Primo, ridare agibilità alle case danneggiate per riconsegnarle, al più tardi entro l'anno, alle famiglie evacuate. Lo prescrive una circolare telegrafica inviata ieri dal prefetto Claudio Gelati [illegible] sindaci dei Comuni colpiti dall'alluvione. Per questi interventi le amministrazioni potranno utilizzare disoccupati [illegible] cassintegrati.

SOLIDARIETA'

Un torneo [illegible] bridge per aiutare Alba

[illegible] «Bridge top club» di via Massena 90, organizza per mercoledì, [illegible] 21, [illegible] torneo di beneficenza pro-alluvionati. L'incasso sarà devoluto alla [illegible] di Alba. Prenotazioni: telefonare allo 011/35.57.41.

ALLUVIONE

I «Tg» speciali della Rai-Piemonte

Le edizioni speciali del Tg-Piemonte sull'alluvione, in settimana, hanno avuto un'audience media [illegible] 900 mila persone. Notevole pure l'ascolto del Grp (ore 7,20) che, sempre in media, ha raggiunto 500 mila utenti. Lo rende noto un comunicato dei servizi giornalistici della Rai.

[illegible]

Serata al teatro Adua [illegible] Gruppo della Rocca

Questa sera, ore 20,30, Teatro Adua, «Seruta Sarajevo», [illegible] forma [illegible] solidarietà nei confronti della città sconvolta dalla guerra. La organizza [illegible] Gruppo della Rocca in collaborazio- [illegible] con il comitato di Scandicci per l'ex Jugoslavia, la Regione [illegible] il Comune. Ingresso, [illegible] mila lire. L'incasso andrà [illegible] Kamerni Theater e alla galleria Obala.

LEGA NORD

Intossicazioni e appalti nelle mense scolastiche

Assemblea, domani, [illegible] 20,30, in via Monte Ortigara 95, su «Mense scolastiche, intossicazioni e appalti». L'ha chiesta il gruppo della Lega Nord di Pozz- [illegible] Strada, San Paolo, Canisia.

[illegible]

Marocchino [illegible] a Porta Palazzo

I carabinieri dell'Oltre Dora hanno arrestato Mohamad Baridi, 31 anni, marocchino [illegible] fissa dimora. L'extracomunitario aveva 100 pacchetti di sigarette di contrabbando [illegible] era colpito da un decreto [illegible] espulsione: sono quindi scattate le manette.

Ecole Lémania Lausanne
STUDIARE IN SVIZZERA
• Corsi intensivi di francese • Maturità francese • Maturità svizzera • Diplomi: commercio, segretariato, segr. di direzione • Corso d'inglese a tutti i livelli • Pre-MBA - LBD Lémania Business Diploma • Diploma di management • Convitto • Corsi estivi: luglio - settembre (min. 3 sett.)
Ecole Lémania - 3, ch. de Préville - CH 1001 Lausanne
Tel. 00 41/21 320 16 01 Fax 00 41/21 312 57 00

DAL 19 O[illegible]BRE [illegible] NOVEMBRE
MO[illegible]STRA
MERCATO
[illegible]ROTTA
[illegible]RRETI
[illegible]ORIENTA[illegible]
[illegible]UARIATA
[illegible]CE. 22 MONCALIERI
TEL. 011/6467427 R.A.
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 9.00 – 19.00
APERTO LA PRIMA DOMENICA [illegible] MESE
PIAZZA MERCATO BESTIAME
STR. CARMAGNOLA
MAROTTA
OPEL AUTO
PARCHEGGIO INTERNO
USCITA TANGENZIALE

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Un flusso inarrestabile: è stato necessario prorogare la chiusura degli uffici de La Stampa

Hanno versato altri 10 mila lettori

Il totale è salito a cinque miliardi e 312 milioni

Anche ieri, nonostante [redacted] giornata festiva, [redacted] stati oltre 310 i milioni versati dai lettori alla sottoscrizione a favore degli alluvionati. Il totale generale [redacted] a 5 miliardi 312 milioni 794.000 lire. E' [redacted] un flusso continuo di persone nelle [redacted] giornale in via Roma ed in via Marenco. L'orario di apertura degli sportelli [redacted] fissato per le dieci [redacted] già un'ora prima c'erano [redacted] in paziente attesa. Gli impiegati hanno anticipato [redacted] l'apertura. Altrettanto è accaduto [redacted] momento [redacted] chiusura. L'orario è stato protratto in modo da non respingere nessuno. «E [redacted] testimonianza [redacted] una solidarietà davvero meravigliosa - hanno commentato in molti -. Continuate a distribuire così con [redacted] stessa rapidità gli aiuti. E la migliore risposta all'aspettativa di chi offre».

Queste le offerte di ieri:

Ricordando il nonno Giorgio 3.000.000; Istituto Tecnico Commerciale Quintino Sella Torino 2.900.000; i commercianti di [redacted] Monferrato per gli amici alluvionati 2.650.000, Liceo Cavour succursale 2.010.000.

Associazione piemontese corridori ciclisti 2.000.000; B C 2.000.000; resp. e soci sci club Jumbo Sport di Carmagnola 2.000.000 C. P 2.000.000; Maria e Sandra 2.000.000; Paolo Giacomo e Giulia 2.000.000; Paola e Anna 2.000.000 F. M. 2.000.000; dagli istituti di fisica e fisica nucleare, [redacted] amici 1.800.000

Istituto statale d'arte [redacted] Torino 1.770.000; Carpe 1.750.000 Società Capponi 1.630.000 i dipendenti media Italia 1.620.000; gruppo di commercianti di corso De Gasperi 1.607.000; Monica 1.500.000 famiglia B. 1.500.000 D [redacted] le Manchetti e [redacted] 1.300.000 Carlo 1.200.000 Giovanni e Carlotta di Ferrara 1.200.000 per il Piemonte 1.150.000; solidarietà dall'informatica [redacted] 1.122.000, Christian in ricordo di nonna Emma 1.100.000; i l.c. Carlo Levi 1.099.550

Ottica Nazzaro e Bassi 1.085.000 centro I Portici Venaria 1.063.750 guardiamo avanti nonostante il ridicolo intervento dello Stato 1.005.000, Chirurgia [redacted] Martini 1.000.000; J 1.000.000; Giorgio e Franca 1.000.000; Erminia e Anna [redacted] V. C 1.000.000; A. B. 1.000.000 in memoria dei nonni, Valeria 1.000.000; Tib s.n.c 1.000.000; A G 1.000.000; Helene Spada Parea 1.000.000, Marco 1.000.000; G [redacted] F 1.000.000 coraggio Piemonte 1.000.000, Chiara e Stefania 1.000.000; dipendenti [redacted] farmaceutici Procemsa srl Torino 1.000.000 Anna Marina e Luca 1.000.000 [redacted] 1.000.000; Ettore Anna e Michele 1.000.000; per Daniele e Raffaello 1.000.000; Max Pellegrini 1.000.000; G. A 1.000.000 R M e un dovere 1.000.000; Santoro Giuseppe 1.000.000

Varna «danza e ginnastica» 1.000.000; Varna «danza e ginnastica» 1.000.000; Carlo 1.000.000, T. L. 1 [redacted] buon compleanno, Gabbiano 1.000.000, S M 1.000.000; L. Si Va 1.000.000, [redacted] L per i nonni 1.000.000; C. V. E 1.000.000 B. E in memoria della moglie Ada 1.000.000 P P 1.000.000, in ricordo [redacted] Frances 1.000.000; Riccardo e Edoardo 1.000.000; Renata e Marcella 1.000.000 Mauri 1.000.000; ricordando Mario Sanna 1.000.000, F. M 1.000.000 Giorgio e Liliana 1.000.000 B. G idrosanitaria [redacted] San Mauro 1.000.000 L [redacted] 1.000.000 in suffragio [redacted] tutti i miei morti 1.000.000 nonna Mariuccia in ricordo dei suoi defunti 1.000.000 in memoria [redacted] papà 1.000.000 Luca M. P 1.000.000 Andrea e Lorenzo 1.000.000

Div pneumologia osp. L. Einaudi Torino 1.000.000; Enrico e Laura 1.000.000, in memoria [redacted] Oscar 1.000.000; Regina Repari 1.000.000; S. M. L 1.000.000; E. M S 1.000.000; Christopher 1.000.000 Mario, Mariuccia e Daniele 1.000.000 Laura, Cristina, Roberto per nonno Bartolomeo 1.000.000 i dipendenti Castelletti spa Torino 870.000 i dipendenti I. E C 860.000; dipen. Kekameta, Caselle T.se 815.000; G. M 800.000, Lalla e Piero 800.000; Ditta Ruffatti 800.000; F. C. 800.000; L. M [redacted] 000, Aurelio 800.000, redazione Tuttocittà Seat Div. Stet 700.000; Stefano e Mirella 700.000; liceo scientifico Ettore Majorana Torino 700.000; per Fornelli Calenna e famiglia 700.000; con solidarietà 695.000, amici 650.000, P. M. G e M. M 650.000; sotto l'egida degli eurodeputati Bontempi e Cioi ass. Chambery Turin e la [redacted] Torino Chambery 90 635.000, C A M 600.000

Antonella e Colleghi 600.000; A. e L. 600.000, Ponziano 600.000; Mariangela e Piero 600.000; Giancarlo Greco 600.000, Mariuccia e Ciro 600.000; G. G 600.000; forza Piemonte 600.000; famiglia Zaccone 800.000; Lorenza, Margherita e Annamaria 600.000 liceo scientifico L. da Vinci 590.000; dipendenti Sias 590.000; Mauro [redacted] e Laura 550.000; prove volo Alenia Caselle 550.000; [redacted] della Carrozzeria Bertone 530.000; divisione [redacted] endocrinologia divisione [redacted] chirurgia ospedale Maria Vittoria 510.000, T B 500.000; T A 500.000, Mina Giovanni Battista 500.000; Graziella e Arrigo 500.000 In ricordo dei nostri cari A. R. A. M 500.000 per la Langa che Giorgio ha amato 500.000

Giorgia, Paola, Angelo 500.000 Cecilia 500.000; in [redacted] dei nonni 500.000; in memoria di [redacted] 500.000; G. L 500.000 Maria Sole 500.000 Nuova Era Records srl 500.000; Top Music 500.000 forza Piemonte 500.000; Manila 500.000 F F 500.000, P. G B 500.000 A. F.42 500.000; famiglie Marcelli Miglietta 500.000; un gruppo di amici 500.000, I. V 500.000

Roberto e Loredana 500.000; Um[redacted] e Emilio 500.000 [redacted] A 500.000; C 500.000; AA 500.000; F 500.000 Carlo Gemma Massimo e Cristina 500.000; G. L 500.000 T. D. V [redacted] Claudio Marchiaro 500.000 Fernando e Paola 500.000 Elena e Michela Poletti 500.000; Die[redacted] Fulvia e Gaia 500.000; M B 500.000

Giambattista 500.000; L M 500.000; F. P R 500.000, Unitrè Vinovo in memoria del suo consigliere Oscar Carletto 500.000 Nalio Roberto 500.000 in ricordo di Maria 500.000 N. Ca [redacted] Nicolosi G. 500.000; un piccolo aiuto da un gruppo di colleghi 500.000

Franco e Chiara 500.000; in memoria di nonna Rita 500.000; in memoria di nonna Mina 500.000 L M 500.000 Demak s.a.s [redacted] special Engines sas [redacted] A 500.000 E S 500.000; ditta C. M S 500.000; R. P 500.000; A. P 94 500.000; Arianna e Marco 500.000; Fiammetta 500.000; in memoria [redacted] nonno Enzo Ietri Cavadini [redacted] Barone Domenico 500.000; A N 500.000, Fimex sas 500.000; S P 500.000. F. B 500.000

Famiglia Dedominici 500.000 S. B 500.000 Laura 500.000; Manu 500.000 M B. 500.000 Ines e Patrizia 500.000 K F 500.000 M. P. B. 500.000 Luca, Maria e Muriel 500.000 B [redacted] 500.000; Angelo e Pina 500.000; Torino Express 500.000 Logan 500.000; in memoria dei nostri carissimi genitori 500.000; Beniamino 500.000. Alessandra 500.000 Roberto dal Mozambico [redacted] M. C 500.000; Claudio e Luciana 500.000; in memoria di Salvatore Raga 420.000; i dipendenti dell'Axeco s.p.a 420.000 Causin Rossi 420.000 da Lorenzino e famiglia 400.000 Studio Abi 90 400.000; R. G 400.000; A. P 400.000; gruppi amici B. 400.000, Card 400.000 Laila e Livio 400.000; Vittorio Cuorgnè 400.000; per ricordo di Marco Lovadina i suoi amici [redacted]. P [redacted] 400.000

Emanuele e Sabrina Ferrero 400.000; Federico Tiziana e Co[redacted] 400.000, Laura e Enrico 400.000; A. P 400.000; B L 400.000; Luca, Silvia e Francesco 400.000; in ricordo [redacted] nonni 400.000; V e G 400.000, Enrico e Rosanna 400.000; famiglia Rugalli 400.000; Milano e Murra 400.000; Nina e Ruggero 400.000, Calo Marco 365.000; la [redacted] Cavour 360.000 famiglia Romita 350.000; famiglia Fusini-Pozzo 350.000. Stu[redacted] Cellino e Palazzina e Cedip 350.000, famiglia Cortese per la nostra terra 350.000; Silvia e Andrea 350.000 A. S 350.000; C. E [redacted] famiglia Eggert 350.000, gruppo dipendenti Fiat Auto 345.000; Oratorio in ricordo [redacted] Fabio 328.000; C. F. R. 320.000; Magis Marasole 300.000; famiglia Campia 300.000; P. B 300.000, Alberto Franca e figlia 300.000; Romana e Marino in memoria [redacted] genitori 300.000; Dany e Sergio 300.000; M V 300.000; Daniela, Pinuccia, Mario Bruno 300.000; Maria, Lino, Adriana 300.000; G V 300.000; famiglia Angeli 300.000 famiglia Cravero 300.000; Ornella, mamma e papà 300.000.

Ezio, Juana e Martina 300.000; nonna Margherita 300.000; M. B 300.000; Mauro e Paola 300.000; famiglia Chiariglione 300.000; Marisa e Laura 300.000; D. S. 300.000; Aldo e Giovanna 300.000; B [redacted] 300.000; S. A. 300.000 R. S [redacted] Luisa 300.000; Dario, Ezio e Stefania 300.000, in ricordo [redacted] Emiliano 300.000. M A 300.000; in [redacted] Fresia Giraudo Margherita 300.000; Riccardo Piera Silvio Richiardi 300.000; in ricordo di Madae Beppe 300.000; AA 300.000; Ida Patrizia 300.000; Marco 300.000; famiglia Susa Riccardo 300.000; Pegano 300.000

Compagnia [redacted] teatro amatoriale Volti Anonimi [redacted] Torino 300.000, 000 300.000; il primo bimbo di [redacted] Mariangela e Piero 300.000 C C & C per una buona causa 300.000; Marisa e Romano 300.000; Maria, Gianni, Luca e [redacted] 300.000; LB e MD 300.000; Piero e Liliana 300.000; Mara e Francesco 300.000; Giusy, Teresa e Dante 300.000; M. C. B 300.000; Piattaforma D tecnologie carroz. Fiat Auto 300.000. Anna e Vittorio 300.000 D.M 300.000; Rosa [redacted] Giovanni 300.000 S C 300.000, Teresa Maria Teresa e Guido 300.000; B. M A 300.000 Gina e Sergio 300.000 A [redacted] Lamarmora Torino 300.000, Graziella 300.000; P. C 300.000, Agnese e Luigi [redacted] C C 300.000; G. R 300.000 C. C 300.000 F. R 300.000; in [redacted] miei nonni 300.000 Daniela e Biagina 280.000; Bruna, auguri per il tuo matrimonio 280.000 AA 250.000

Iona Marianna 250.000 Gigio & C 250.000, Bruno, Mariateresa, [redacted]sa e Francesca 250.000 D. F G 250.000; Bosco Ada 250.000 Camo e Macia 250.000; G. V 250.000 [redacted] N.250.000, in memoria [redacted] zia Lina 250.000; amici del C S 250.000; G. A 250.000; Rigoletto Beppe 250.000; Cesarino 250 [redacted] famiglia Grosso 250.000, M. N 250.000; Sclosi 250.000 famiglia Palo 250.000 Francesca e Valeria 250.000; C. S 250.000, per [redacted] anziano 250.000; O Garbasso. [redacted] Troga D Vernamonte [redacted] Ventrice 250.000

Famiglia Borgo di Vistrorio 250.000; a ricordo di Emilia 250.000; da amici 250.000; Laura 250.000 [redacted] P 250.000, A. B. 250.000; Enzo Lina Teresa Cornetto 250.000; Tedeschi Emanuele 250.000, per Alba 250.000; in ricordo del nonno

250.000. Ciafra Ross 250.000; Chiara 250.000 Danila 250.000; Barbara 250.000; Alberto e Carla 250.000; P. G. 250.000, in memoria [redacted] Lucia[redacted] Mordazzi i condomini di l.go Lan[redacted] 242.000 Carla e Davide 240.000; Ditta Montersino 220.000; Bertolino Valerio e Manuela Albanese 210.000 Rosalba e Valerio 200.000; E. C 200.000 Ombretta e [redacted] 200.000 [redacted] M. 200.000; [redacted] E. 200.000. [redacted] A 200.000; in memoria di Alessandro 200.000 Sandra e Stefano 200.000 Angela e [redacted]no 200.000, Picollo Valeriano 200.000, S. A. 200.000; R. M 200.000

Clara ed Ezio 200.000; famiglia Catalano e Cisero 200.000; Franco e Germana 200.000; Laura e Vincenzo 200.000; Mario 200.000. Paolo e En[redacted] Negri 200.000; Portalettere Taz[redacted] A 200.000; Elena e Luisa [redacted] Serena 200.000 Paolo A 200.000 De Majo Enrico 200.000; AA 200.000; Bianca e Secondo 200.000, R [redacted] M 200.000. Aldo e Cesarina 200.000; Lina e Renzo 200.000; D. E 200.000; M. B 200.000; Franco 200.000; Delleani Tiziana 200.000; Claudio e Graziella 200.000; in memoria [redacted] Alberto e Defunti 200.000; Carla e Luciano [redacted] Reggio Calabria 200.000

In memoria di nonna Maria 200.000; Marella e Andrea 200.000; Angelica e Donatella 200.000; Don Bilo Giovanni 200.000; M. M 200.000; C. V 200.000; Cinzia 200.000; Alessandro in memoria dei nonni 200.000, F. G 200.000; G. R 200.000, Biagiotti Abbigliamento Ivrea 200.000; [redacted] memoria [redacted] miei cari 200.000; C V [redacted]00.000; A A A 200.000; Valerio per le sue Langhe 200.000, Fabrizio e Gianluca 200.000; ricordando i defunti Moriana Gaiola 200.000; C. M 200.000 C A 200.000; Lisa Antonella Enrico in memoria di Giulio 200.000; in [redacted]moria del papà 200.000; Laura [redacted] Elena 200.000; per il mio caro Piemonte Cicci Gui Guido, Fiok 200.000; Costanta, Carla, Giuseppe e Bice [redacted] Molino Daniele 200.000; E P in [redacted] di Aldo e Sergio 200.000

Famiglia Bussi 200.000; F. G 200.000; Cerrone Fiorina 200.000; Ambra 200.000; W. B 200.000; Adriana e Roberto 200.000; Erminia e Nino [redacted]; A. Or 200.000, Elvi[redacted] Bonamici 200.000; M [redacted] 200.000; famiglia Faustini 200.000; Angela e Franco 200.000 le amiche del martedì 200.000; Cristina e Giorgio 200.000 Stefano e Chiara Coppo 200.000; Bongiovanni Marisa [redacted]. Chicco Roberto 200.000; F I M O 200.000 Alberto 200.000; Elvio Lella Rossana Beatrice 200.000; Nino e Dina 200.000. Maria e Beppe 200.000 Claudio e Maria Teresa 200.000 S. L 200.000; le ginnaste del Time Out di Chieri 200.000; Milanesio Cantamessa 200.000, R. T 200.000, famiglia Pelterino 200.000; P P 200.000; S. G 200.000 Angela e Maria [redacted]

Perron Marengo 200.000, Sergio e Maria 200.000; in memoria di Ercole [redacted] Maria 200.000; Marina e mamma 200.000; R. G 200.000; Piero e Antonella 200.000 la nonna di Lorenza 200.000; Tony 200.000 Giorgio 200.000; dip. Uff. Istruttoria Cri 200.000; L B 200.000, Adele e Silvia 200.000; G. A. T 200.000 [redacted] e Daniela 200.000; Ernesto 2 200.000; Dario 200.000; Roberta Pasquale e il piccolo Luca 200.000; Lea e Adolfo 200.000; Giuseppe Olga 200.000; Francesco e Isabella 200.000; Z O 200.000, Franco e Federica per i loro defunti 200.000; Decastello 200.000; Adriana e Franco 200.000; M. T [redacted] 200.000; Morelli Domenico 200.000; Carlo e Santina 200.000; Vercelli Carlo e Franca 200.000; Ormad srl [redacted] in memoria [redacted] nonno Armando 200.000, Maria e Tiberio [redacted] D G. B 200.000, Vibenex 200.000, una famiglia di monregalesi 200.000; G. [redacted] 200.000; Chiabò Carolina 200.000, A L e M. B 200.000 R. C 200.000; Marco e Fabio Castello 200.000 P. D. 200.000. Z [redacted] 200.000; Adriana in ricordo di Lucio 200.000; Cristi[redacted] ricordo di [redacted] Maria 200.000; Angiola e Francis 200.000; Armando e Piera 200.000; E. R M 200.000, per Vesime il paese di papà 200.000, sorelle Bottero 200.000.

Francesca e Mario 200.000; A [redacted] 200.000; con solidarietà per tutti 200.000; P. R [redacted]; Simone in ricordo del nonno 200.000; Chiara, Costanza e tutti 200.000; Edicom 200.000; in memoria di Anna Maria 200.000; famiglia Bertolino 200.000; R. S 200.000, R. A 200.000; L. N due torinesi ai piemontesi 200.000; M. M 200.000, Elisa e Elena 200.000; Astrid e Francesco 200.000; Luigi e Maria Rosa 200.000, B. S 200.000; A. M 200.000; Angela e Vanni 200.000; Alda e Gianfranco 200.000. Varetto Mario 200.000; Laura, Carla e Piero 200.000; Lucia Carbone 200.000; C D e T. E 200.000; Rina e Francesco 200.000, Vittorio e Alberto 200.000; R. V 200.000; Saverio ed Anna 200.000 impiegata Studio Sa[redacted]pri 200.000, P. D. 200.000; M. D 200.000; E G F 200.000; in suffragio Destefanis Giano 200.000; Paola Biglia 200.000 Jolanda e Franco 200.000; Gabriella e Mamma 200.000; Maria e Angela 200.000; D. L. R. M 200.000; Clo e Fo 200.000 M M 200.000; Anna e Andrea 200.000, Alfredo e Marina 200.000; Sergio e Pina 200.000; P. S. 200.000; A. E 200.000; Amalia e Manlio 200.000.

Da [redacted] piemontese ai piemontesi 200.000; Roberto Edvige 200.000; Liliana Ramonda 200.000, S. L 200.000; Luciana e Gianni 200.000; in ricordo dei nonni 200.000; Franca in ricordo dei genitori Luisa e Angelo 200.000; la montanara 200.000; Paola e Mario 200.000; per papà 200.000; F. [redacted] 200.000 Luciani Delfippi 200.000; Giovanna [redacted] Eugenio 200.000; in [redacted] di Maria Velicogna 165.000; Edoardo 160.000; famiglia Bosco e Giannuzzi 160.000; P D 155.000; Maurizio 150.000; A. E 150.000, [redacted] A 150.000 Silvia e nonna Olga 150.000; F P 150.000; [redacted] memoria di madrina 150.000, U 150.000, Mattarane 150.000; G. L M 150.000, U. A 150.000; famiglia Gravina e Tardio 150.000. Co-Mo 150.000 G. F 150.000, P. N 150.000

Famiglia Rosso 150.000; Giorgio e Adriana 150.000; una famiglia piemontese 150.000; due bimbi e un babbo 150.000; Bruno Lella Massimo 150.000 Piero 150.000. [redacted] C 150.000; in ricordo [redacted] Enzo 150.000; S. R 150.000; famiglia Campiglia 150.000; Leo 150.000; [redacted] Rosalia Battioro 150.000; G R 150.000; Ninna e Maddalena 150.000 in memoria dei suoi cari 150.000; Z. M 150.000; Claudia in ricordo [redacted] Valentina 150.000; R G 150.000, Perucca Giuseppe 150.000, M. E 150.000; famiglia Francia 150.000; Maria Teresa Clementina e Osvaldo 150.000, in ricordo [redacted] di nonno Giacomo Fabio e nonna 150.000 A G. 150.000; famiglia Moncalvo 150.000; F G [redacted] 150.000; P. Z. 150.000

Ricordando i nonni 150.000; Roberta, Paolo e Patrizia 150.000; Guido e Mirta 150.000; G. M. 150.000. Caterina, Giuseppina e Adelina 150.000; Enzina e Piero 150.000; Berberis Giuseppe [redacted], in memoria di Patrizia 150.000. Maria e Roberto 150.000; AA 150.000; in memoria di papà Fiorenzo 150.000; per Carla 150.000; Giorgio, Giovanna, Alice 150.000, P. B 150.000; P. G. 150.000; M F 150.000; Enrica e Carlo 150.000; R. C [redacted] Maria 150.000; in memoria di Antonio 150.000, A G 150.000; A G 150.000. in memoria [redacted] zia Rosa [redacted], G.L.P 150.000; Marzola Natale 150.000; famiglia Terarbra 150.000, G. C 150.000. Alessandro 150.000; famiglia Viletta 150.000; una [redacted] 150.000; in [redacted] genitori 150.000; Roberto Tortello 150.000; Daniela e Teresina 150.000; Centro abbronzatura Isola Sole 150.000, Aniello Germano, Carmela e Ornella 150.000; Barbara, Enzo e Nils 150.000

Pinuccia 150.000; [redacted] Stefano 150.000; F [redacted] 150.000; nel bene e nel [redacted] italiano 150.000; Paola e Giorgio 150.000; Margherita e Ilario 150.000; G. G 150.000; F. G 150.000; Giovanni [redacted] memoria della moglie Olga De Rosa in Kappelmeyr 150.000; Cristiana e Maurizio 150.000; M. P 150.000; famiglia Gandino 150.000; Capoblanco Paola e Roberto 150.000; F. C 150.000; E C 150.000; Beppe Merocco 150.000; dipendenti Cibra Pubblicità 132.000; B. [redacted] 130.000; i condomini [redacted] via Bagetti 10 in ricordo di Bianca Masero 130.000 Armellino Francesco e Chiara 130.000; Gambalunga 120.000; Daniele e Vilma 120.000; Alessio 110.000; [redacted] E. R 110.000.

Lorenzo e Celeste 110.000; famiglia Carrieri 110.000; M G 100.000; in memoria [redacted] Fabio Stedile 100.000; Mario e la mamma 100.000. Mario e Carlo B 100.000; Benedetta 100.000; Rita e Nicola 100.000. Liliana e Vincenzo Vitiala 100.000; famiglia Bianchi 100.000; M. B. 100.000. M. T J. H. K 100.000; P. P 100.000; Oggian Alfredo 100.000; famiglia Fiandanese 100.000; Gabriella in memoria di Adelina 100.000; Elena Carlo e Stefano 100.000; LMC 100.000; C. G 100.000; C. S 100.000 Sergio e Renzo 100.000; Gianfranco, Emilio e Maria per i più sfortunati 100.000; Gennaro Giovanni 100.000; una [redacted] 100.000; famiglia Coppa 100.000; G. G 100.000; famiglia Bellini 100.000; in ricordo di Elena [redacted] 100.000; Luciana e Matteo 100.000; A. T 100.000; Bonardo Giovanna 100.000, Alessandro e Paola 100.000; Capra Valter e Giuseppa 100.000 Elsa e Gino 100.000; Flavio e Nellina 100.000; Lena 100.000. [redacted] S.100.000; T. M 100.000; Cerrano 100.000; Vittorio 100.000; [redacted]briele e Maria 100.000, Sandro 100.000; Chiodi Giuseppe 100.000; A. A 100.000; Andreina e Sergio 100.000; L R 100.000; R. P 100.000; Mondiglio Angela 100.000; D. M 100.000

Vittorio 100.00, Destefanis Pietro 100.000; Roberta e Corrado 100.000; Elvira 100.000; Ursula sempre vivo il Piemonte 100.000. Rosanna 100.000; P N 100.000; Aldo e Anna 100.000; T [redacted] 100.000. in memoria [redacted] Alfredo e Vittoria, Marco 100.000; in memoria di zia Angiolina 100.000, C M 100.000; Sergio e Rosalba in memoria di Pasquino 100.000; A. L 100.000; C. G 100.000; in memoria di Claudina 100.000; Luisa e Martina 100.000. In memoria di Ester [redacted] Ermenegildo 100.000, Cecilia e Rodolfo 100.000, Stefano e Valentina Bossola 100.000; Fassone Maria Maggiore 100.000, in [redacted] di Gioia Patrizia e Loffredo 100.000; G. 100.000; in memoria di Lucia Ghirardi 100.000, un torinese 100.000; Anna Cristina [redacted]. R N. 100.000; Anna, Gianna e Danilo 100.000; in ricordo di Giuseppe 100.000; Lorenzo per i bimbi alluvionati 100.000; Roberto Delorni 100.000; i Musso 100.000; F. G 100.000, Anna, Teresa e Pierluigi 100.000; Luisa e Franco 100.000

Famiglie Poggetto Iazzetta 100.000; M. B 100.000; Liliana 100.000; Alessandra e Piera 100.000, Giò e Ale 100.000; AA 100.000; Franca 100.000; il postino Guido 100.000; [redacted] E. 100.000; Davide Messina in memoria dei nonni 100.000; R. L 100.000; E. M 100.000; per [redacted] Rina 100.000; messa per i genitori 100.000; Andrea e Roberta 100.000; Masenio Costantino 100.000; V. R 100.000; L. V. 100.000; Katrin 100.000; per i nonni Elsa e Rosina 100 [redacted] Barbero Settimo Torinese 100.000; B. G 100.000; Ada e Sergio 100.000; Ca[redacted] Davide 100.000; Bruno e Marina 100.000; in [redacted] di Sergio 100.000; Valesani Vittorio 100.000, Giacomo e Claudina 100.000; Leo e Filippo 100.000; ricordi [redacted] Argentina e Filippo 100.000; Prandini Eleonora 100.000; G. R. 100.000; R. T 100.000

Bruno e Fausto 100.000; Piergior[redacted] Marzari 100.000; B. M. 100.000, P. S 100.000; Piero Cale e Andrea 100.000; Gabriele 100.000; Celestina e Alfonso Deragibus 100.000, Enzo e Bruna 100.000; famiglia Martinelli 100.000; per solidarietà 100.000; Lidia e Cesare 100.000; B. A. 100.000; Z. P. 100.000; M. R 100.000; Anna e Valentino 100.000, Mirko per la [redacted] città 100.000; 100.000; famiglia Baietto 100.000; E C 100.000; Giordano Giuseppe 100.000; G. T 100.000; D. P. G. 100.000; Rosella 100.000; A. V 100.000; [redacted] portar soccorso e chi ha bisogno subito 100.000; famiglia Alberello 100.000; Caterina e Gian Luigi 100.000; G. G 100.000; Rossella e Antonietta 100.000; Strocco Severino e Dario 100.000; P. F 100.000; F. R. 100.000; Marina e Maurizio 100.000; Luca e Claudia 100.000; B. S. 100.000; C. G. 100.000; C. R 100.000; un anonimo 100.000; L. M 100.000

Pastore Mina 100.000; P M e A. D. 100.000; O B. 100.000; Abba 100.000; A. F 100.000, Lanza Aldo 100.000; V. T. P 100.000; G. M. G 100.000; Assom Golzio 100.000. Ruggero e Rosa 100.000, N. D F.100.000, Bianca 100.000; [redacted]miglia Valpreda E. 100.000; famiglia Masserano 100.000; Bertolino 100.000; in memoria di papà e [redacted] 100.000; per Cicco 100.000; famiglia Gamba 100.000; B. A [redacted]0, [redacted] Rosa 100.000; assoc. e Pietro Marotta 100.000; Roncaglione Gallo 100.000; L. F. 100.000; B. G 100.000; G. D. P 100.000; famiglia Giordano 100.000; M. F [redacted] E. C 100.000; M. D 100.000; Stefano e Lena 100.000; Enrico e Carla 100.000; M. P 100.000; Spione Michele 100.000; Enrico per le Langhe 100.000; D. [redacted] 100.000

Pietro [redacted] Ciglione 100.000; Z A 100.000; famiglie Borro e Ferrero 100.000; Balbo 100.000; R. T. C di C Cappella 100.000; L. O 100.000; Ottavia e Giorgio 100.000 Bottero Giulia 100.000; Lorenzo 100.000, L G 100.000; Stefania in memoria dei suoi [redacted] 100.000; Silvia e Giulia 100.000; L D 100.000; Cedrino 100.000; B R pensionati 100.000; Giovanna Pierluigi e Valentina 100.000; in memoria di Enrico Alesina e dei nostri defunti 100.000; M. B 100.000, Antonio T 100.000; Carlo Piazzano 100.000 in ricordo di Valentino 100.000, Franco e Luisa 100.000 S S 100.000; Piemontese 100.000; vive il Piemonte 100.000; I. C 100.000; R. P V 100.000; A. B 100.000 [redacted] B 100.000; in memoria di Cesare 100.000; Morello Rina 100.000, P. e P [redacted] 100.000; Roberto e Nirvana 100.000, M. M 100.000, Anna 100.000 Giovanna e Lionello 100.000 Mauro e Dani Caldera 100.000; per alleviare [redacted] sofferenze [redacted] Teresa e Renata 100.000; A P 100.000; Giovanni e Marisa 100.000; Gloria e Roberto 100.000. Moreno 100.000; Opus 100.000 C [redacted] C 100.000; F [redacted] 100.000; in memoria [redacted] nonno Silvio 100.000 A. C 100.000; Mario 100.000; Orietta 100.000; M B 100.000; in memoria dei miei [redacted] 100.000; [redacted] e Maria 100.000 Bruna e Manfredo 100.000 Paolo e Angela 100.000; Mtm Ga 100.000; T. A. F M. in memoria [redacted] Giovanni [redacted] 100.000; Maurizio e Barbara 100.000; famiglia Allelo 100.000

Sergio e Marisa 100.000; in memoria di nonno Silvio 100.000; G. U 100.000; M. F. B 100.000; in memoria di Olivero Maddalena ved. Gosso 100.000; C R 100.000; S. L 100.000; Frattini Marcella 100.000; C. V. 100.000; AA 100.000; Maria e [redacted] 100.000 Charles e Mariam 100.000; in [redacted] di Rosetta [redacted]no e Mina 100.000; Lavagno Luigina 100.000; Bianca Festa 100.000; P P. 100.000 Luca 100.000; Alessandro e Irene 100.000; Pier Alfredo 100.000; F. G. 100.000 mamma Carolina e Rinaldo 100.000; Secci 100.000. Riccardo e Matteo per gli amici delle Langhe 100.000; Ettore e Anna 100.000 famiglia Gianese 100.000; famiglie Di Matteo e Ro[redacted] 100.000; [redacted] Sandra e Nuccio 100.000; Edo e Manuccia 100.000; Masi Vera 100.000, famiglia Rubin Neiretti 100.000 Alberto 100.000; in memoria [redacted] Mario Piero 100.000; Marasso Giovanni e Attilia 100.000; G L 100.000; Germana e Ornella 100.000; R. P. F e S. F 100.000; Franceschini Angelo 100.000; N. N 100.000; Giovanni, Maria e Giampiero 100.000; Patrizia e Sabrina 100.000, di Lorenzo Donato 100.000; M. [redacted] 100.000; Rioma Nolor 100.000; Nella e Riccardo in memoria di nonna Rosa 100.000; [redacted]miglia Rosetti 100.000; B. R. 100.000 Enrico e Graziella 100.000; Bm 100.000, C F 100.000 Perraro [redacted] 100.000, Finuccia e Pino 100.000; Sergio Cardona 100.000; Negro Riccardo 100.000; R. V. 100.000; J. D. 100.000; Alice Bialcati e nonna Noemi 100.000.

Tiziano e Mauro 100.000, S. e L. 100.000. Lucia e C 100.000; G. I 100.000 Marina D P 100.000, V. F. 100.000. Paolo B. in memoria [redacted] papà 100.000; Silvia e Roberto 100.000; Luisa per i suoi cari 100.000. M T 100.000; Anna e Ser[redacted] 100.000; Lidia e Piero in memoria di mamma Rosa 100.000; A. B. C 100.000; Costa Lazzarina 100.000; C. S 100.000; V. M 100.000; famiglia Mossotti 100.000; Emilia in [redacted] di Ermic Rossi 100.000; E. F 100.000; B. G 100.000; nonno Sobek [redacted] 100.000; Luca 100.000. Diana ricordando il marito 100.000; M. S 100.000; L. B 100.000; pregherò per voi [redacted] Smo Pia 100.000; P. E. 100.000; A. A 100.000; G. A 100.000, O 100.000; Dodero 100.000; C. M. R. 100.000; I. R 100.000; per Luciano ed [redacted] 100.000; E M 100.000; papà Gatta 100.000; G. H 100.000; Sara, Lo[redacted] e Veronica 100.000; T. P. 100.000; Teresa e Evelina 100.000.

Enia Tiberi 100.000; F. B. 100.000; S. R. 100.000; Lucia 100.000; una mamma 100.000; Carla e Paolo 100.000; per un anziano come me Menei Pietro 100.000; De[redacted] e Giuliana 100.000; A. B. C 100.000; Comisso Epifania 100.000; C. E. 100.000; V. V. 100.000; Paola e Ida Resentera 100.000

Sono centinaia le iniziative prese per testimoniare la volontà di un intervento immediato

Tutta la città mobilitata per gli aiuti

«Non è giusto stare a guardare, bisogna dare una mano»

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte

A. Pino Torinese 500.000; in parte di due pensionati 500.000; Anna, Beppe e Monica 500.000; Vaccaro Angelo Borgomanero 500.000; V.S 500.000; in memoria di Aldo e Silvia Ugolini 500.000; Tuninetti Varazze 500.000; n.n. Grignasco 500.000; L.T un abbraccio 500.000; da Torino Club Piossasco 500.000, Zemlyavcestvo 500.000; nonna Margherita e famiglia 500.000, Tappi Mario 500.000; Vanni e Carmen affettuosa partecipazione 500.000; da studio Mella 500.000; Sogem srl 500.000; soci Bocciofila Pensionati Biberon 500.000, sezione d'ambiente ospedale 5 S.E.S. 500.000, Secco Sergio 500.000; coniugi Schiapparelli Ivrea, G.S. 500.000, Savino Laura 500.000; fam. Guzzi Susini 500.000; in di Licia Gat 500.000; Emma - Gabriella - Vittorio 500.000; in ricordo di Aldo 500.000; in memoria dei miei genitori 500.000, Cassone Rossana 500.000; Cappelli Rosida 500.000; Club Alpino Italiano sez. Ovada 500.000; famiglie Brocchien e Pecollo 500.000; Bri/Gio 500.000; 500.000; Boccalatte Ulderico 500.000, Laura 500.000; B.D 39 500.000, Bianca e Corneio 500.000; V.B. B.F 500.000; Giuseppina e Giovanna 500.000; Alfredo e Corina per il nipotino 500.000; in memoria di papà 500.000, Umberto Baldo 500.000; Autoscuola San Matteo ricordo nonna Lucia 500.000; Sanna Michele 500.000; Emma 500.000; Augusto e Gabriella 500.000; in memoria cari estinti 500.000, Pierluigi, loretta e Francesca 500.000; 500.000; per Monferrato e Langhe 500.000; per chi ha perso tutto P.E 500.000; Pisani Nicolò e Ida 500.000, Piovano Cesare e famiglia 500.000; da Simone per i bimbi in difficoltà 500.000; in memoria nostri cari G e G 500.000; Anna e Marco di Casale 500.000; Picozzi Guglielmo 500.000; Piccato Tommaso 500.000; Pesce Luigi 500.000; 500.000; 500.000, per Cristina e Adriano 500.000; per il Piemonte 500.000, in ricordo della cara mamma 500.000, Nurisso Luciano 500.000, famiglia Natta 500.000; Moso Tomaso 500.000; Sergio Adriana e Maria 500.000; Monia Marco 500.000, in memoria Maria Bairo 500.000; M.B 500.000, geom Michelerio Emilio 500.000, Giorgio Caluso 500.000; 500.000; Bianca e Bruno 500.000; Martini Cristoforo 500.000, Massimo Martinatti 500.000; Andrea e Federico 500.000, A.G. 500.000; Pio e Teresa e Antonio Beltramone 500.000; Maggi Pierina 500.000; L.C.C 500.000; Laurella Audenino 500.000; Lari Paola 500.000; Ada e Riccardo 500.000, n.n borgosesia 500.000; Giovanna e Paola 500.000; Guardabassi Antonietta 500.000; Bepi, Oely e Sandro Grandi Natale e Margherita 500.000; Gorret Ramella 500.000, Giavina Maurilia e Vogliano Giovanni 500.000; 500.000; Sandro e Stefy 500.000; Giarelli Mauro 500.000, provincia di Cuneo 500.000; Margherita R 500.000; famiglie Garbolino e Bonino 500.000; Ghigo 500.000; Eolo e Murena Pasqua 500.000; Filver 500.000; Giorgio e Angela perché le terre nonni non muoiano 500.000, Fedoth Ofelia 500.000; 500.000; F.D.G 500.000, f.lli Trevisani 500.000; Elena, Ricordando Diana 500.000; Elena G 500.000; in memoria Cavalotto Giovanni da parte Olga e Dante 500.000; Margherita e Guido 500.000; dip S. Paolo Pianezza 500.000; Giorgia Fabrizio Ludovico 500.000; Francesca e Mario 500.000, Del Duca Leonardo 500.000; De Martini Anna 500.000; Franco Dazzi Serravalle Scrivia 500.000; coraggio Piemonte D.D.V 500.000; A.D. da Villafranca 500.000; Augusta 500.000; Anna/Pino 500.000; Costa 500.000; Donazione 500.000; Maria e Alfredo 500.000; 500.000, Milena 500.000; S.B.M. f.lli Cavraro 500.000; C.V 500.000; piemontese Loano 500.000; C.G 500.000; i bambini Alche offrono i loro risparmi 500.000.

In memoria della mamma, Seve e Andrea 100.000; Maria e Giovanni 100.000; Felice Fracchia 100.000; Sarah e Luca 100.000; Rosanna 100.000; Luisa 100.000; Antonietta Torelli 100.000; Triky 100.000; Rocy 100.000; Giorgio e Brunella 100.000; famiglia Morra 100.000; Rosa e Sandra 100.000; Pasquale e Lorenza 100.000; Elisa e Santino 100.000; Vichi Glauco 100.000; Carlin 100.000; in memoria di Mariange 100.000; Laura, Renata e Virginio 100.000; Vanda e Bruno 100.000; Ines e Franco 100.000; Belli Francesco 100.000; A.G. 100.000; Claudio Bargero 100.000; Elisa e Mario 100.000.

Massimiliano e Michela 100.000; Taricco 100.000; 100.000; C Mazza 100.000; Giaco Dionisotti 100.000; famiglia Usinà Domenico 100.000; Ghelfi 100.000; P.M per i cari 100.000; famiglia Zoccali 100.000; Stefano 100.000; personale bar G.F 100.000

Grisoglio M. 100.000; Cecilia e Beppe 100.000; Luca Gigi 100.000; Drago in memoria e papà 100.000; Fely 100.000; ricordo di Mamì 100.000, famiglia Fanottoli 100.000; Tere e Sandro 100.000; per i miei cari 100.000; in ricordo di Gisele e Bernardo 100.000. Foti Francesco 100.000; una romana 100.000; Chini Liliana 100.000; Rosetta 100.000; famiglia Gosio 100.000, Circolo Giramondo 100.000; Cristina Enrica Gramegna 100.000; ricordando mamma e papà 100.000; Memo e Resi 100.000; Bordiga Scherano 100.000; in memoria di Gianni 100.000; in memoria dei miei 100.000, Garzero Mario 100.000; Mariacristina 100.000; Leone Mery Reberschak 100.000; Pier Giorgio e Claudia 100.000; Chiara e Francesca 100.000; Livia, Giovanni e mamma 100.000; Alfredo 100.000; in memoria di Aristide 100.000; Maria Luisa e Franco Uberti 100.000; Manuela, Nadia e Silvia 100.000; in ricordo di Domenico e Teresa Demaria 100.000; Anna, Gabriella e Francesco 100.000; Nuccio e Gianni 100.000; in memoria nonni 100.000; Aiutamoli F.M e G.M 100.000; Angela e Sandra Zucchi 100.000; Culla Enrico 100.000; Anna Teresa in ricordo di Umberto 100.000

Pier Giorgio e Ada 100.000; Vincenza Soldati Borzani 100.000; Teresa e Franco 100.000; Maria Francone 100.000; Angelo ed Elda 100.000; Maria e Renzo 100.000; Anna e Mario Bo 100.000; Francesco 100.000, Leopoldo e Sandra Furlotti 100.000; Erica 100.000; Luca Grosso 100.000; in memoria dei nonni 100.000; Guido e lucia 100.000; il giornalaio 100.000; Teresa, famiglia Accardi 100.000; Mina e Giovanni in della 100.000; Lanza 100.000

Forza Piemonti, Renato Murca 100.000; Vinicio e Maria 100.000, Ferruccio Aglietta 100.000; V B.M 100.000; 100.000; Laura 100.000, Renata 100.000; Paolo 100.000; in memoria di un solenne 100.000; famiglia 100.000, fam Reverso 100.000, in memoria di Valter e Sergio 100.000; per il mio piemonte 100.000; Claudio e Lide 100.000, El Chico 100.000, in ricordo di Guido 100.000; famiglia Rolando 100.000; Morello Anna 100.000; Nicoletta Montanaro 100.000; Giustina Costa 100.000; Giulio e Silvia 100.000; Bruno Moretto 100.000; Cesare Moretto 100.000, famiglia Pellerino 100.000; Gian Luigi per un sorriso 100.000; Dal Bricco 100.000

Borgo Medioevale 100.000, Piero e Cristina per chi perso 100.000; Umberto in memoria delle famiglie Rissone e Beneetto 100.000; famiglia Ozella 100.000, William; Armida in Aldo e dei suoi cari 100.000; Giuseppina e Franco 100.000; Flavio 100.000, Fulvia ricorda Ezio 100.000, Roberta e Guido 100.000; 100.000; Madi 100.000; Adelaide e Felicita 100.000; Silvestro Giovanni 100.000; Silvestro Isidoro 100.000; Sampa 100.000; una torinese per il piemonte 100.000; Livio e Guido 100.000; Bega 100.000; Bissi 100.000; Eugenio 100.000; Bruna e Michele Rivoli 100.000; Ivanna 100.000; Bruna e Michele Rivoli 100.000; Sasso Silvia 100.000; in memoria di Rita 100.000; Liliana e minù 100.000; E. M 100.000; in memoria del cognato Beppe 100.000; Giuseppe e Maria 100.000

Pennacchio 100.000, Bruno, Marina e Stefano 100.000; Vld, Mario e Francesca 100.000; Tina e Renzo L. 100.000; in ricordo di Almi Giuseppe 100.000; in memoria dei miei genitori 100.000; Luisa 100.000; in memoria di zia Stella 100.000; famiglia Camelli 100.000; Renato e Linda 100.000; Vittoria C. 100.000; famiglia Fenu 100.000; due pensionate 100.000; Silvia e Martina Longo 100.000; Piccolo Edo 100.000; Rina e Vittorio 100.000; Adelchi 100.000; in memoria Fenoglio Francesco 100.000; Franca e Sergio 100.000, Fabrizio 100.000; Ninni e Attilio 100.000; Antonio Pennella 100.000; famiglia Taverna 100.000, Luca 100.000; Renata Gualda 100.000; in memoria di Franco Persano 100.000; Matilde 100.000; C.G. 100.000.

Mariateresa e Pippo 100.000; famiglia Penna 100.000; un torinese Nelva 100.000, Maria e Teresa Oddone 100.000; Antonio, Andrea e Luca 100.000; Liliana Gigi 100.000; Piera e Germano 100.000; Laura e Franca 100.000, Rita e Bruno 100.000.

Michela Vyopalek 100.000; Cigolo 100.000; Anna 100.000; Maria 100.000; famiglie Casini e Padovan 100.000; in memoria di Ma 100.000; Giuliana e Giovanni 100.000, Rutta Giovanni 100.000

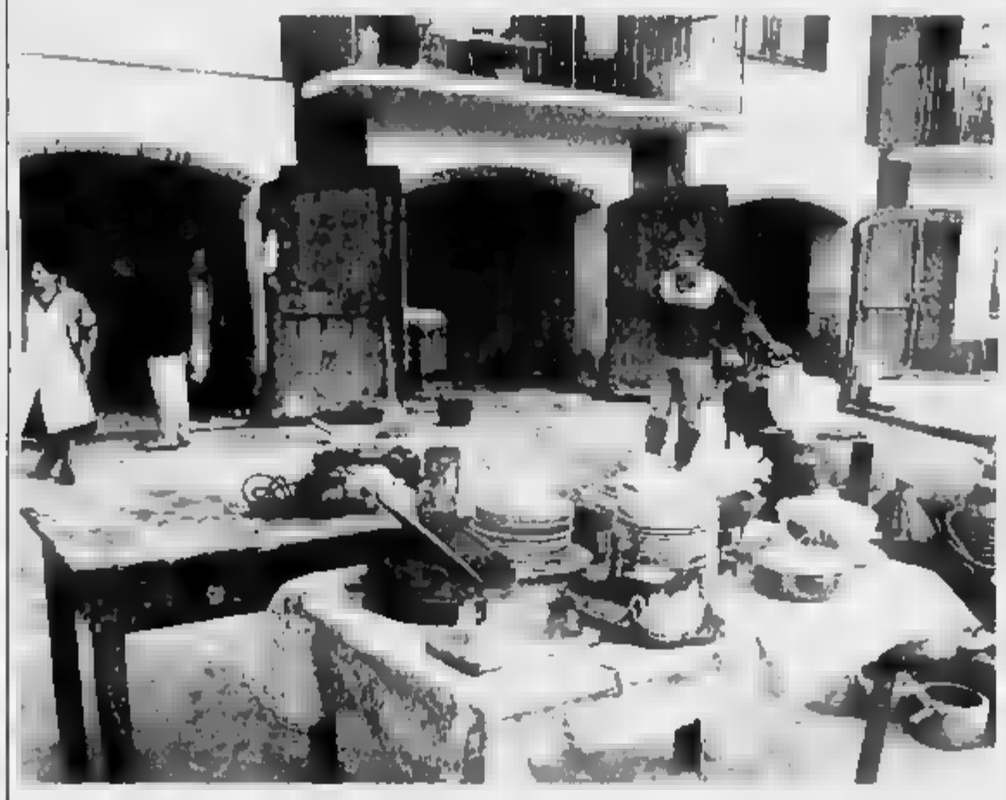
R.A.O 100.000, Giovanni Rosso famiglia 100.000, Giovanni Sammartino 100.000; Claudio e Anna della Germania 100.000, famiglia Mora 100.000; Amort 100.000, Teresa Buzzi e Luigi Gianzone 100.000; Ondina 100.000; Tapra Pietro 100.000; Rosa Maria 100.000; Emma e Emilio 100.000; in memoria di Adriana e Aurelio 100.000; Irma che guarisca 100.000; Maggiorina 100.000; famiglia Codazzi Turati 100.000; Simonetta e Luigi 100.000; Maurilio Baudracco 100.000; Migliori 100.000; Vincenza in memoria di Elena 100.000; Angela 100.000; Emanuela e Adriano 100.000; Miriam 100.000

Raffaella in memoria dei nonni, Angela, Giulio e Filippo 100.000; Giannuzzi in ricordo della mamma 100.000; Cristina 100.000; Pinmiche 100.000; Razzano Collivadino 100.000, un reduce di fronte russo in memoria di chi non è più ritornato 100.000; in memoria 100.000; Franco e Liliana 100.000; Eugenia Canestri in memoria dei miei cari 100.000; Marisa 100.000; in memoria Cinto e Mario 100.000, 50.000; R.D. 50.000; Anna e Cristina 50.000; C.R. 50.000; una pensionata 50.000; O.E 50.000; Rossella 50.000; in memoria di zio pin 50.000; luca 50.000; n.c. 50.000; famiglia Roggero 50.000; Iole Olivuz 50.000; Flavio Gabbi 50.000, Iolanda ed oreste 50.000, in ricordo di Piero 50.000; coniugi Lombardo in memoria genitori, Giuseppe 50.000; Daniele Davide, Giorgia e Valentina. In memoria Luigi 50.000, Mariateresa e Giuseppe 50.000; Barbara e Luca 50.000; Felice e Gioconda Melchiorre 50.000; Maria Podda 50.000; Davide e Fabio 50.000; Enrica e Carlo 50.000; Chiara e Gianfranco 50.000, Mantovani Mirella 50.000; Paperino 50.000; Bottina 50.000; fam Vittorio Moraglio 50.000; Elena 50.000, grazia ricevuta 50.000; Piera e Giulio, Nicola Silba 50.000; in memoria Irma 50.000, Germana 50.000; Maretta 50.000; Carla 50.000; Carlo Balbi 50.000, Maria Palazzini 50.000, in memoria dei miei cari 50.000; a ricordo della zia Margherita 50.000; Carmen 50.000; in memoria 50.000, Franca Monno 50.000; Franca e Ubaldo 50.000; Oscar 50.000; A.M.P. 50.000; Irma e Giuseppe 50.000; Rino 50.000, Rossana ed Eleuterio Locci 50.000, Dario 50.000; Sergio e Luisa 50.000, Ernesto 50.000, Giulia e Vittorino 50.000

Leda e Silvana 200.000, Elide e vano 100.000; Carla e Pino 100.000, F B, Elena e Franco 100.000; Martina Sicolo dal mio vadanaio 100.000, famiglia Alterio Antonio 100.000, da Felice 100.000, in memoria Angela Martulino 100.000; G A 100.000, A C 100.000; G.C 100.000; fam Franzoso 100.000, Bersano Marco e Luigina 100.000, Simona e Federica, S.G 100.000, Stefania 100.000

Vittorio Romeo 100.000, Rosina e Marcella 100.000; Franco e Sergio 100.000, P G 100.000; per mio papà, F. G 100.000; P.A 100.000; G S. 100.000; S D 100.000, Luca 100.000; Franca e Galdino 100.000, A V. Rita 100.000; R. K 100.000; M. G 100.000; Marina B, in memoria del papà Angelo 100.000, Anna e Lionello Casalegno 100.000; Francesca e Gianni 100.000; Andrea e Laura 100.000, Lorenza in ricordo di Luigi 100.000, Donatella in ricordo di Giordana 100.000; Elsa e Francesco 100.000, in ricordo di papà 100.000, Anna 100.000; E.M 100.000; O.R 100.000, a favore del sig Mario Tuberga 100.000; 100.000, Marcella e Gianfranco 100.000; De rin 100.000; R. G 100.000, Alessia e Giulia 100.000; P e R.

In memoria di papà 100.000, R R 100.000; Alessandra e Francesco 100.000, F. e G. C. 100.000, famiglia Susa 100.000, Francesco e Giuliana



da Roberto 100.000; Gianna 100.000, Decino Sorba 100.000.

Lena e Franco 100.000; Mondaleni Umberto 100.000; Adriana 100.000; In memoria figlio Riccardo 100.000; nonni segusini 100.000; famiglie Puppione 100.000; Reeves 100.000; Dolores ed Angelo 100.000, Andrea Piccolo 100.000; Renza e Osvaldo Cerutti 100.000; Colombara Gianfranco 100.000; Caterina e Piero 100.000; Busca Micholina 100.000; Rosemma burzio in memoria di Rino 100.000; F.R. 80.000, T.L 80.000; Vera e famiglia 80.000; Alice 75.000; E 75.000; Morena 70.000; Irma 70.000; Lina e Barbara 60.000; Taricco Antonio 60.000; Sa Luciano 60.000, Fernanda Dinobile 50.000; Paolo Gentile 50.000; S.F 50.000; Alba e Gigi Franca in memoria di Boba 200.000; Forza Piemonti Bruno, Rosanna, Mauro Antonietta 200.000; Anna, Laura e nonna 200.000; Mariangela e Gabriele Ferrara 200.000, Wilma 200.000; Ivalda e Enzo 200.000; Franca e Rosanna 200.000, famiglia Damaria 200.000, ag Sai San Federico 200.000, famiglia De Rocco 0; Adriana e Bruno 200.000; circolo «Il Passatempo» 200.000.

, G 100.000; N V 100.000; R M 100.000; A D L 100.000; Anna ad Emilio Gobetto 100.000, C M.V 100.000; in ricordo di nonno Antonio 100.000; G.M 100.000; Ida e Ada 100.000, S S 100.000; Maurizio e Marina 100.000; Parodi 100.000, A L 100.000; A. M 100.000, Giusy Bonino 100.000, A.e 100.000; S. M 100.000; Fabrizia e Maurino 100.000; Gabriella e Silvia 100.000; Rita 100.000; in ricordo di Franco 100.000; S. F 100.000; in ricordo di nonna Nina 100.000; Ariella 100.000; F M 100.000, Giò e Max 100.000; P G 100.000, un pensionato 100.000, un pensionato 100.000; Fabiana 100.000; S. D. 100.000; Balliano Marco e Tommaso 100.000; famiglia Gamba 100.000, L 100.000; Denanni Virgilio 100.000; in memoria di Anna e Alessandro 100.000; Emiliano e Simone 100.000, per Gonella 100.000; Barbara e Nadia 100.000; Rosso Frederik 100.000 Cinzia Charabelli 100.000; 100.000, Caterina 100.000; per i tuoi 70 anni Mir 100.000; Paola in ricordo dei nonni, A G 100.000, P 100.000; Maurizio 100.000, Badella Gino e Francesca 100.000, Lorenzo e Rosina 100.000; Federico, Antonietta e Enzo 100.000, Michele Liliana e Valentina 100.000, Guerri e Sarcino 100.000; Giorgio e Andrea 100.000, Lidia 100.000; G R 100.000; P. C 100.000, Angelo e Carla 100.000, Paola e Davide 100.000, Gai Edoardo e Lucia 100.000; P G Sergio e Mirella 100.000, Domiatto Eho 100.000; Fea Fabrizio 100.000, Giorgio 100.000, Mario 100.000 Filippo 100.000, Pietrasanta Valeriano 100.000, 8 C 100.000; Fiorenzo e Murella 100.000 Nonna Emanuela 100.000, F. M, Stellina e Tini 100.000; Poletto Marina 100.000, B M 100.000, Bello Jomar, Elia e Marco 100.000; C. O 100.000, Marina e Ennio 100.000, Bianca e Michele in memoria dei defunti 100.000; Gianni e Maria Oliva 100.000 Claudio e Romano 100.000, Max e Rosella 100.000

Ercole Astesana Tardito 100.000, Alberto Varallo 100.000 G E, Terri Varallo 100.000; Giulio 100.000, Pierantonio e Cristina, Anna Teresa 100.000; P. C 100.000, in onore di Papa Gio 100.000 A 100.000; P. R 100.000; Nadia e Piero 100.000; Ai famiglie Destefano, Vanna 100.000; per i 5 anni di Antea - nonni 100.000, Emilio e Elda 100.000; 100.000; famiglia Amendola per i bambini alluvionati 100.000, I. G 100.000; famiglia Bo 100.000; M. K 100.000, P. C 100.000; Avidano Federica 100.000, Capponcelli Sara e Simone 100.000, R.C 100.000; F M, Tibaldo Michael 100.000, D. G 100.000, Rino Al 100.000; D M. L 100.000 Arato Maria e Marise 100.000; Gorgone Masola 100.000; fic scuola media Giacosa Torino, famiglia Busi Mario Giaglone 60.000; Renata e Nonna Vitti 12.11.94 80.000, C G

A P, C.T 75.000; R R 75.000 O F 70.000, in memoria di nonna Gina 70.000, Alessandro e Albina 70.000, Luca 70.000, Dario e Sandra 70.000; Ines Anna Maria 70.000; in ricordo dei nonni Laura 70.000; G. N 70.000 Dasir 65.000 C34 65.000 R.O 60.000 due amici 60.000, AA 60.000, G 60.000, Giancarlo, Andrea, Aldo 60.000; C. P. 60.000, Manangela e Franco 60.000 C 50.000, R V 50.000 P.L 50.000, A M 50.000 Sergio e Renata nandin Annibale 50.000; un pensionato 50.000 Alessandro 50.000 Sacco 50.000 Nadia 50.000 Giovanni 50.000 Seglesio Adriana e Amelia 50.000 E G 50.000; Mangiatti 50.000, Laura Ei 50.000 Giorgio e Anna 50.000; Rossi Carmen 50.000; C 50.000, Debernardi 50.000; I P. 50.000; Bru e Teresa 50.000, Frola Dario 50.000; G I 50.000, R M 50.000 F F 50.000 Nina e Arnaldo 50.000; C F 50.000; C V T R R 50.000; G. L 50.000 Patrito Luciano 50.000, S. F. 50.000 Dario e Ferdinando 50.000, Marco e Silvana 50.000 Curatolo Maria 50.000, Andrea e Barbara per Clavesana 50.000, Centralmstl La Stampa 50.000

In ricordo di Olga Luigi Genovese 50.000; Bassolino 50.000 B E 50.000, C.M 50.000, G. D. M 50.000; grazie nonna 50.000; Francesco 50.000; ricordando Luigi 50.000; C S 50.000, L G 50.000 F.A C. G. P 50.000, Marco 50.000 Sara 50.000; R. C. 50.000; P. R G 50.000; M S 50.000, F. S 50.000 G C 50.000; C. A, coniugi Cravero 50.000; in memoria di Baviello Franceschina 50.000, A 50.000; Giorgio e Marina 50.000, Franca Casetta 50.000, M. F 50.000; un'astigiana 50.000, Beppe e Barbara 50.000; in memoria di mamma, papà ed Enrico 50.000; S. D. 50.000; G 50.000; per Paolo 50.000; Pino 50.000; Terziani Pietro 50.000, J. S. 50.000; Domenico 50.000, O. R 50.000, Aguti Irene e Beatrice 50.000; Nina 50.000; Alessandro Bellone 50.000, genitori 50.000; Cristina G. M 50.000. G A 50.000, S. A. 50.000, Bianca 50.000; Ghedini Romanelli 50.000; Stefano 50.000; F M. 50.000, Ivan e 50.000, Felletti Lucia 50.000

Carallo Bruno 50.000, Tomassini e Zavattoni 50.000; Castellino Maria 50.000; Anna G 50.000; V. M 50.000, in ricordo di nonno Beppe 50.000; Russo Mario e Stefano 50.000; Andrea e Farina Antonio 50.000, C R 50.000, S. V. 50.000, Di Pasquale Chiara 50.000, Riccardo 50.000, B. F 50.000 Maria 50.000; M T. 50.000, G. M. 50.000; G. G 50.000; Claudio e Aurora 50.000; R C 50.000; Gabriele 50.000; coniugi Spezzacatene 50.000; famiglia Piana 50.000; Berna Carla 50.000; Gloria 50.000; Lon e Gio 50.000; C. P. 50.000, P. S 50.000, I. G Odorico Valentino 50.000, Marisa e Massimo 50.000; R S. 50.000; M C 50.000, in ricordo dei suoi, C e G. 50.000, F. Porta 50.000; famiglia Tagliente 50.000, Ello e Pina 50, per il defunto Giuseppe, la moglie Teresa 50.000; A G 50.000, F G 50.000; famiglia Sicca Giuseppe 50.000; Teresa e Giuseppe 50.000; Simone 50.000; G. L 50.000 Mattia 50.000; Richardi F E Gar G 50.000, Bua 50.000, Giardino Donato 50.000 B P B C 50.000 Richardi C 50.000, P. A 50.000 M. M 50.000 in onore di San Giovanni Bosco 50.000, 50.000, in memoria di M R 50.000, Venga Giuseppina 50.000; in memoria di A F 50.000; Marco Paglino 50.000; Paoletti 50.000; Pnotti 50.000

Sabrina e Davide 50.000; Paolo ed Anna 50.000, P C 50.000, Angelo e Carla 50.000 P F 50.000 L S 50.000; AA 50.000 per i amici che non ci sono più 50.000; Valeria e Mario 50.000 G 50.000; Elvira e Carlo 50.000 A.G 50.000, B. L 50.000, Caso Vladimiro 50.000; C. D 50.000 G G 50.000 Lucetta e Franca in memoria propri 50.000, pensionato A T M 50.000, Ugo 50.000; E. F una nonna fangarola Norther 50.000; N.O R T H E R 50.000, Sergio e Pina 50.000 Liliana 50.000; un pensionato in memoria del papà 50.000; C M 50.000; Monica e Davide, Cornaldesi 50.000, Luciano e Elsa 50.000 Elio e May Torino 50.000 in ricordo di nonna Maria 50.000; Emma 50.000; C. R 50.000, Sara e Alfredo 50.000 I 50.000 S B 50.000; A. A 50.000 Francesca e Ovidio, Ianno 50.000, V D 50.000, Lina, A O 50.000 Masini Arrigo 50.000, M. P 50.000 Carla e Natalino 50.000, Elisa Biagini 50.000; D 50.000, Alberta ricordando Gino, Federica 50.000, M P 50.000, G. L 50.000, per Eugenio 50.000, Rusin, fam Vico 50.000 R.B 50.000 Rosatino 50.000; C T 50.000, B. G., R E 60.000 A B. C 50.000 Mario Daniela 50.000 50.000, Piera 50.000 Tiziana, e Gianni 50.000 Carlo e Franca 50.000, Niccolo 50.000 Bagnara 50.000, in memoria di mamma Irene 50.000, nonni 50.000 Bruno e Luciana 50.000, B A 50.000 Lina 50.000 A M 50.000 E F 50.000, S C 50.000, Cravero Teresa 50.000, Franca e Torre 50.000; Martina 50.000 V L 50.000; Irma e Giuseppe 50.000; da Andrea per i bambini bisognosi 50.000; Lattanzio Giuseppe 50.000, P G 50.000 Maria B 50.000, C A 50.000; R 50.000, T M 50.000, F F 50.000; M F. G 50.000; Bechis 50.000, V S 50.000, in ricordo della mamma, scomparsa da poco 50.000 Martinetto Rosa 50.000, Agrillo Maurizio 50.000; V. E 50.000; Giancarlo e Roberta 50.000, Marco 50.000; Q C 50.000; ai nonni Giovanni giuseppe e Giuseppina 50.000

In memoria di Achille 50.000, V. F 50.000, Carlotta e Eleonora 50.000; i nonni di Giulia Pietro e Elsa 50.000, T F 50.000 M G 50.000, B E. 50.000 Leonardo Magis 50.000, gli 50.000, Fernanda Odb pensionato 50.000, C 50.000; Olga in memoria di Pasquino 50.000; F L 50.000 Mario 50.000; una pensionata 50.000 in ricordo di Angelo 50.000, MC 50.000 Lauro 50.000 A A 50.000 G B 50.000, Bertello Luciana 50.000, F C 50.000, Andrea e Deborah tanti auguri 50.000 Alessandro e Gemma 50.000, Lello (Vt) Franca ricorda padrino Gino 50.000 III a liceo Fas Di Bruno 41.000, Alberto 40.000, Nida Giovanna 40.000, Sci 40.000, Luca 40.000; Federica 40.000, in ricordo nonna Dina nonna Domenica 35.000, O 30.000, Antea 30.000; R G 30.000, S.B 30.000, F V 30.000; A 30.000, Bruno e Silvana 30.000 B A 30.000, famiglia Schirripa 30.000, A G. 30.000; A. P 30.000, G. I S. F 30.000; T M. B 30.000; P. M.T 30.000; Anna e mamma 30.000

Badriotto Domenico 30.000; Mile 30.000; Enrica 30.000; Antonio 25.000, Marta ed Emiliano 25.000; a nonna 25.000; C. 20.000, D. N 20.000; A 20.000, Simona 20.000 Ugo 20.000, in ricordo zia Luigia, V. G 20.000; ex dipendente 20.000; C P C 20.000; Priotti Paolo 20.000, Daniela 20.000; Giovanni 20.000; Carraro Anna 20.000; per gli anziani alluvionati 20.000; V. G 20.000; A. A. 20.000; B O 20.000, R. F. R 20.000; C. P 20.000; Piero; B. A. 20.000, C. L. 20.000; Franco e Teresa 20.000, Max 20.000; Mrk 20.000; R L 20.000, Rosa in ricordo del marito 20.000; Driussi Loredana 20.000, B. G 20.000; A. A. 20.000; Franco 20.000; L R. 20.000; I. D. 15.000.

(continua)

DOVE E' POSSIBILE VERSARE

Restano aperti anche oggi tutti gli uffici de La Stampa

I versamenti per un aiuto immediato alle vittime dell'alluvione in si possono fare a Torino agli sportelli de «La Stampa», via Roma e via Marenco 32 che anche oggi rimarranno aperti con orario 10-13; 15-19. Anche tutte le redazioni del giornale sono a disposizione oggi. Questi gli indirizzi:

ROMA Via Barberini 50. Orario 9-19
Piazza Cavour 2.
Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30
Via Cavour 5. Orario 10-19
Via Jean de Pierre Orario 9-19
ASTI Via Gasperi 2. Orario 9-19
Via Repubblica 29. Orario 9-13; 15-19

Via XX Settembre 39. Orario 8,30-20
Via Bonfante 1. Orario 10-20
Corso della Vittoria 2. Orario 9-20
SANREMO Via Gioberti 47
Orario 9-12,30; 15-18,30
P Marconi 3/6. Orario 9-19
VERCELLI Via D. Jolanda 20 Orario 9-19

Si può andare presso gli sportelli di numerose banche

Per versare i lettori possono rivolgersi, in tutta Italia, direttamente agli sportelli dell'Istituto San Paolo di Torino, della Cassa di Risparmio di Torino, della Cassa di Risparmio di Cuneo, della Banca Nazionale del Lavoro e della Banca Popolare di Novara e della Popolare di Intra. Troveranno a disposizione sportelli riservati.

E' possibile far inserire sulla ricevuta, rilasciata direttamente banca, la dicitura che si vedere pubblicata su «La Stampa». Il versamento non comporta alcuna spesa.

La rassegna aperta fino a domenica 20 novembre ■ Palazzo Nervi

Un «metroquadro» di tante idee

Successo per il salone torinese della casa

Un successo. Il Salone «Al metroquadro» che si è aperto venerdì 11 novembre e che chiude i battenti domenica 20 (orari nei giorni feriali dalle 16,30 alle 23,30, i prefestivi e festivi dalle 10 alle 23,30) ha confermato il successo dei pronostici fatti alla vigilia. Una vetrina aperta al grande pubblico e che vuole far giungere - dicono gli organizzatori - «ai fruitori del bene casa sollecitazioni e stimoli in grado di suscitare un vasto e generale interesse».

Le aziende di intermediazione immobiliare, quelle di servizio, i costruttori, i riqualificatori, i progettisti, gli artigiani e tutto il vastissimo mondo degli operatori più diversi stanno trovando nel Salone «Al metroquadro» il terreno ideale per un incontro tra i naturali interlocutori.

«Il visitatore - dicono gli organizzatori - trova nel Salone la più grande e straordinaria vetrina del mercato immobiliare italiano, un'occasione unica nel suo genere e in più, riunito in un unico contenitore, aziende del settore produttivo, della ristrutturazione, della manutenzione, della riqualificazione e dei servizi collaterali».

Ancora. «La manifestazione - spiegano gli organizzatori del Salone, ospitato nel Palazzo Nervi in via Ventimiglia 211 - è unica nel suo genere in Italia e rappresenta un significativo richiamo sia per la domanda sia per l'offerta della casa. E' oggetto di interesse per amministratori condominiali, proprietari, inquilini ■ in genere per gli operatori del settore».

Al Salone è presente, tra le altre la società, Dimo-Gest che propone nel proprio stand la realizzazione «Le cinque Torri» di Settimo Torinese, un modello assolutamente innovativo ■ residenza per anziani autosufficienti e ■.

■ ulteriore motivo di coinvolgimento è costituito da una nutrita serie di convegni e dibattiti in cui ■ affrontati tematiche e aggiornamenti professionali e tecnici di grande interesse. L'intensa attività congressuale concorre ■ fare del Salone «Al metroquadro» ■ contenitore utile ■ qualificato sia per il mercato sia per l'informazione del settore. I convegni sono organizzati dal mensile «Dossier Ca■ e hanno il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città ■ Torino, coinvolgono il pubblico dei visitatori, che potranno ritirare gratuitamente i biglietti (validi anche per l'ingresso al Salone) presso la redazione di Dossier Casa, in via Pomba 2 (telefono 817.10.87, a cui ■ si può rivolgere anche per avere informazioni).

I riflettori si accendono così sul convegno in programma mercoledì 16 novembre, dalle 15,30 alle 19, nella sala ■ gressi, dal titolo «La sicurezza in casa». Spiegano a Dossier Casa: «Gli incidenti nell'ambiente domestico - molto più gravi e numerosi di quanto si sia portati ■ supporre - sono una realtà che non si può sottovalutare. Il convegno tratterà i ■ aspetti dei rischi-infortuni nell'abitazione e della necessità di promuovere ■ diffondere la cultura della sicurezza».

Sono previsti gli interventi di Nando Cipriani, vicedirettore generale dell'Istituto marchio di qualità e presidente dell'Albo installatori elettrici. Poi di Natale Inzaghi, comandante del corpo Vigili del fuoco di Torino, ■ Fernando Prono, segretario dell'Albo installatori elettrici Piemonte-Valle d'Aosta, di Mauro Messori, della direzione generale Italgas di Torino, di Paolo Peotta, responsabile omologazione prodotti Bongioanni Sarb, e di Marco Mannucci, consulente assicurativo. Interveranno sul tema dirigenti e funzionari dell'Enel, Aem di Torino e del Cies (Comitato italiano educazione sanitaria). Il dibattito ■ coordinato da Pierluigi Martini, ricercatore.

Quella di Torino è dunque un'occasione da non perdere non solo per gli addetti ■ lavori, per tutti quelli cioè che si occupano del «Pianeta Casa», ma anche per il grande pubblico che oltre a poter vedere da vicino tutte le novità della tecnica, può approfondire, attraverso i dibattiti, argomenti specifici e di grande attualità come la sicurezza.

AI METROQUADRO®

SALONE del MERCATO IMMOBILIARE
dall' 11 al 20 Novembre 1994

Borsa degli Immobili

TUTTI I GIORNI CONVEGNI E CONGRESSI

PALAZZO DEL LAVORO
ITALIA '61
VIA VENTIMIGLIA 211 - TORINO

ORARIO: feriali 16,30 - 23,30 pref/festivi 10,30 - 23.30

Con ■ patrocinio di:
CITTA' DI TORINO PROVINCIA DI TORINO REGIONE PIEMONTE
ORGANIZZAZIONE: MANIFESTAZIONI & FIERE s.r.l.

TRAME

a cura di CRISTINA CACCIA

AMARSI. Drammatico. Lo splendido matrimonio tra la Ryan e Garcia nasconde un segreto: l'alcolismo di lei. **[Erba]**

[redacted] PER GIOCO, AMICI [redacted] SESSO. Commedia. Alex al college, per un errore del computer finisce nella stanza con due studenti maschi. [redacted] i tre nasce un'amicizia davvero particolare. **[Nazionale 2]**

[redacted] NATI. Drammatico. Due giovani killer belli e innamorati seminano morte in giro. Stone in una storia d'oggi tra cartoni, video, tv **[Empire]**

[redacted] CORVO. Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) ucciso [redacted] set di questo film maledetto, terminato al computer. Un musicista rock assassinato [redacted] lapposto [redacted] tomba per vendicarsi. **[Ambra, Cristallo]**

[redacted] FLINTSTONES. Comico. «Gli Antenati», il celeberrimo [redacted] animato di Hanna & Barbera, diventa film e campione d'incassi internazionale. **[Ideal]**

[redacted] GUMP. Commedia. Hanks nella [redacted] simbolica di uno scemo geniale, uno Zelig che attraversa la Storia diventando [redacted] sportiva, eroe del Vietnam, manager di [redacted] **(Ambrosio 1, Fiamma)**

GO FISH. Commedia. La storia di cinque donne omosessuali, alle prese con i piccoli e i grandi problemi della vita. A cominciare dall'amore, naturalmente. **[Massimo 1]**

INVIATI MOLTO SPECIALI. Commedia. Due giornalisti: Nolte veterano del mestiere, la Roberts una rampante. Si scontrano su una [redacted] di cronaca che nasconde una truffa industriale **[Arlecchino]**

IL MOSTRO. Commedia. Benigni scambiato per [redacted] per colpa di una serie di esilaranti equivoci. Per incastrarlo, gli mettono a fianco una bella poliziotta. Si ride. **[Ambrosio 2, Faro, Vittoria]**

I [redacted]. Drammatico. Gli effetti devastanti del rampantismo Anni Ottanta sulle [redacted] generazioni nel film di Manuzzi, liberamente ispirato al delitto Maso. Storia di Vittorio, ricco rampollo romagnolo, e dei suoi amici, tra bar e night. **[Chaplin 2]**

PORTAMI VIA. Commedia. Torna a la storia di due solitudini d'oggi, nel film di Tavarelli. Due amici e il loro [redacted] tran senza uscita, che viene interrotto dall'incontro con due ragazze dell'Est, coinvolte in un giro di prostituzione. L'«occasione» per cambiare? E' un omicidio. **[Eliseo Rosso]**

IL [redacted]. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino che recapita le lettere a Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia, tra discorsi sull'arte e sulla vita **[Eliseo Grande, Lilliput]**

PRESTAZIONE [redacted]. Commedia. Molestie sessuali. La Buy è una donna-manager mangiatrice di uomini, che chiude la giornata di lavoro con incontri di sesso con colleghi sottoposti. [redacted] Rubini non ci sta. **[Olimpia 2, Studio Ritz]**

PRIMA DELLA PIOGGIA. Drammatico. Leone d'Oro a film di Manchevski. Un amore impossibile tra un monaco cristiano votato al silenzio e una musulmana; il dilemma della dirigente londinese di un'agenzia fotografica; il ritorno a casa di un fotoreporter stanco di guerre. **[Centrale]**

PRISCILLA. Commedia. In Australia, tre travestiti attraversano il deserto per andare ad esibirsi nella lontana Alice Springs. Opera seconda del promettente Elliott, nel cast Terence Stamp **[King]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, cinque episodi in puzzle per Tarantino, tra risate e sangue, violenza e caricatura, e omaggio alla vecchia letteratura delle riviste popolari [redacted] **[Romano]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto tra due giovani (Hugh Grant e Andie MacDowell) che s'incontrano continuamente ai matrimoni dei loro amici. **[Chaplin 1, Doria]**

LA [redacted] MARGOT. Storico. [redacted] francese. Nel '500 il matrimonio politico tra una regina cattolica e un re protestante, e poi la guerra, piena di crudeltà, sangue e stragi, tra le fazioni. **[Nuovo Odeon]**

[redacted] DALLA CITTA' II. Commedia comica. Sequel con Billy Crystal e con Jack Palance redivivo, «gemello» del morto della 1ª puntata. Qui l'occasione dell'avventura è la mappa di un tesoro da 20 milioni di dollari in oro **[Eliseo Blu, Nazionale 1]**

[redacted] SPECIALISTA. Thriller d'azione. Sly è un esperto di esplosivi a cui Sharon Stone si rivolge per farsi costruire una bomba: deve vendicare i suoi genitori, uccisi quando [redacted] bambina. **[Reposi]**

SPEED. Azione. Un dinamitardo [redacted] esplosivi su un ascensore, e poi su un autobus: [redacted] se scende sotto le 50 miglia all'[redacted] salta in [redacted] **[Kong]**

THUMBELINA (POLLICINA). Animazione. Grazie all'aiuto di [redacted] fata, una donna riesce ad avere dalla corolla di un fiore la figlia che ha sempre desiderato, la piccolissima Pollicina. **[Capitol]**

IL [redacted]. Commedia. Abatantuono e Citran, disoccupati «on the road» dal Veneto all'Ungheria, per cercare di vendere il loro Cotrino (rubato), esemplare da monta pluripremiato **[Adua 200]**

TRUE LIES. Avventura. Schwarzy 007 dalla doppia vita: anche la moglie (Jamie Lee Curtis) lo crede un tranquillo rappresentante di computer. **[Etoile]**

[redacted] IN INGHILTERRA. Drammatico. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford e scrittore (Hopkins), e la scrittrice americana Joy Gresham (Debra Winger), destinata a morire di tumore; regista Attenborough. Viaggio intimo di un uomo dal freddo perbenismo alla [redacted] dell'amore. **[Ambrosio 3, Olimpia 1]**

I [redacted]. Comico. Successo miliardario del francese Poiré. Un cavaliere e il suo servo son catapultati dal Medioevo a [redacted] per incontrare la loro discendenza. Buffa satira della società, con [redacted] equivoci della situazione. **[Lux]**

Stasera all'Alfieri, nel pomeriggio incontro col pubblico da Maschio

Minghi in concerto all'Alfieri

All'Hiroshima il chitarrista Steve Wynn

Amedeo Minghi. Il suo nuovo album si intitola «Come due soli in cielo»

Stasera alle 21 Amedeo Minghi è in concerto al Teatro Alfieri. Il cantautore romano presenta le canzoni del suo nuovo album «Come due soli in cielo».

I biglietti dello spettacolo (organizzato dall'agenzia Triangle Art Production) costano 45 e 37 mila lire a seconda dei posti.

Le prevendite hanno avuto un andamento più che buono: Minghi a Torino ha sempre riscosso franchi successi, con parecchi sold out. Anche stavolta si prevede che il teatro sarà gremito: quasi metà dei posti disponibili risultavano venduti già venerdì scorso.

L'altro ieri, tuttavia, il concerto è stato in forse per qualche ora: Minghi, assai turbato dai tragici fatti che hanno sconvolto il Piemonte, era incerto se esibirsi o se rimandare l'appuntamento. Esigenze tecniche - quali la difficoltà di trovare un'altra data libera - e il desiderio di non deludere i fans l'hanno infine convinto a tenere comunque lo spettacolo.

La giornata torinese di Minghi s'inizierà alle 16,30 da Maschio in piazza Castello 51 per un incontro [redacted] gli ammiratori.

Minghi, 47 anni, ha esordito nell'ambiente della musica giovanissimo, ai tempi del liceo. Nell'83 debutta a Sanremo [redacted] delle sue migliori canzoni, «1950». Nel '90 il grande successo di pubblico (non di critica...) con «Vattene amore» in coppia con Mietta a Sanremo

Autore e interprete di buone doti, Minghi ha avuto una carriera difficile, a [redacted] anche dell'ambiente discografico che lo ha tenuto a lungo in disparte, quando non lo ha coinvolto in iniziative fallimentari. Negli ultimi anni, comunque, è riuscito a prendersi parecchie rivincite, grazie soprattutto alla fedeltà di un pubblico che premia regolarmente al botteghino i tour teatrali che il cantautore, ormai scottato dai rapporti con il management, preferisce organizzare in proprio

Il recital di Amedeo Minghi [redacted] è l'unico spettacolo musicale di richiamo in programma stasera a Torino: rivolti a un pubblico certamente diverso da quello del cantautore romano, spiccano il concerto di Steve Wynn, ex chitarrista [redacted] Dream Syndacate, a «Hiroshima mon Amour» (via Bellfiore 24, ore 22, ingresso 12 mila lire), e i nati Byrds al «Gallery» (via Pomba 7, ore [redacted], ingresso 25 mila lire) affiancati dal chitarrista piemontese Ricky Mantoan. In predicato per entrare stabilmente nel gruppo, e gli americani New Bomb Turks, una delle migliori punk rock band in circolazione, al centro sociale «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22 a offerta) **[g. f.]**

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. [redacted] **Il Toro** di C. Mazzacurati. It. '94. 1h 48. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. Tel. 856.521. **Vedi teatri.**

[redacted] v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. **Il corvo** di Alex Proyas con Brandon Lee, Ernie Hudson, [redacted] Wincott. Usa '94. 1h [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] MULTISALA Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks. Usa '94. N.V. 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO [redacted] Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. [redacted] '94. 2h 02'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. **Viaggio in Inghilterra** di R. Attenborough con A. Hopkins. Ingh./Usa '94. 2h 10'. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [redacted]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Inviati molto speciali**, di C. Shyer, con Julia Roberts e Nick Nolte. Usa '94. N.V. 1h [redacted] Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [redacted] **Pollicina**, cart. anim. Col. Regia di Don Bluth. Usa '94. 1h 27'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [redacted]

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Prima della pioggia (Before the rain)**, con K. Cartlidge. G.B./Mac. '94. 2h. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360723. **4 matrimoni e un funerale**, di M. Newell con H. Grant. G.B. '94. 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **I portaborse**... **I patroni** di Luciano Mannuzzi. It. '94. 1h 40'. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

CRISTALLO via Gotto 5. Telefono 650.7100. **Il corvo**, di A. Proyas, con Brandon Lee. Usa '94. 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA v. Gramsci 9. [redacted] 542.422. **4 matrimoni e un funerale**, di Mike [redacted], con Hug Grant, Andie MacDowell. G.B. '94. Non viet. 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il postino**, di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, M. G. Cucinotta. It. '94. 2h. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

ELISEO [redacted] p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Scappo [redacted] città 2**, di P. Weiland con B. Crystal, [redacted] Stern. Usa '[redacted]. 1h 56'. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Portami via**, di Gian Luca Maria Tavarelli con S. Troiano, M. [redacted] Mauro, Stefania Garello. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Assassini nati (Natural born killers)**, [redacted] Stone, con W. Harrelson, [redacted] Lewis. Usa '94. 2h [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447 [redacted], con A. Garcia, Meg Ryan. Or.: 20; 22,30. Usa '94. 2h 10'. N.V. Ingr. L. [redacted] **ERBA 2:** Sabato 19/11 **Roger** [redacted] ore 15,30; 17,15

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **True Lies**, di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Jamie Lee Curtis. Col. Non [redacted] Usa '94. [redacted] 20'. Or.: 17,10; 19,46; 22,30. Ingr. 7000

FARO v. Po 30. Tel. 817.3323. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. It./Fra. '94. 2h 02'. N.V. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

FIAMMA [redacted] Trapani 57. T. 385.2057. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94. N.V. 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 [redacted] **Flintstones**, di Brian Levant, con John Goodman, Rick Moranis, Elizabeth Perkins. Usa '94. 1h 31'. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [redacted]

KING v. Po 21. Tel. 817.5996. **Priscilla: la regina del deserto**, di S. Elliot con T. Stamp, H. Weaving. Austral. '94. 1h 45'. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

KONG v. [redacted] Teresa 5. Tel. 534.614. **Speed**, di J. DeBont con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock. Usa '94. 1h 56'. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Il postino**, di Michael Radford con Massimo Troisi, Philippe Noiret. It. '94. 2h. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Gall. S. Federico [redacted] 541.283. **I visitatori** di Jean Marie P[redacted] con Christian Clavier, Jean Reno, Valerie Lemercier. [redacted] viet. Fra. '93. 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] UNO v. Montebello 8. Tel. 817.1048. [redacted] **(Segui il pesce)**, di R. Troche, con G. Turner. Viet. min. 14. Usa '94. 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Scappo dalla città 2**, di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern. Usa '93. 1h 56'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Amici per gioco, amici per [redacted]** [redacted] di A. Fleming, con L. Boyle, [redacted] Usa '93. 1h 34'. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,35. Ingr. 7000.

NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. Tel. 749.2362. **La regina Margot**, di P. Chereau, con V. Lisi, I. Adjani. Fra. '94. 2h 25'. Or.: 19,45; 22,20. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Viaggio in Inghilterra**, di Richard Attenborough con Antony Hopkins. Ingh./Usa '94. 2h 10'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted] Ingr. 7000

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prestazione straordinaria**, di e con Sergio Rubini, con M. Buy, S. Izzo. It. '94. 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI v. XX Settembre 15. [redacted] 531.400. **Lo specialista**, di Luis Llosa, con S. Stallone, S. Stone. Usa '94. 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. [redacted] 93. V.M. 18. 2h 35'. Or.: 16,15; 19,20; 22,15. Ingr. 7000

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.0150. **Prestazione straordinaria**, di e con Sergio Rubini, M. Buy, S. Izzo. It. '94. 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA v. Roma 336. Tel. 562.1789. **Il [redacted]**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. It./Fra. '94. 2h 02'. [redacted] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted]

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.za Solferino 4. Tel. 562.38.00. Giov. 17/11 ore 15,30 **Addio mia concubina**. Unico proiez. con presentaz. introduttiva.

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136. **Film rosso**, di K. Kieslowski. Or.: 21. Ingr. 5000/Aiace 4500

CINETEATRO [redacted] a Brandizzo 65. Riposo

COORE v. Nizza 56. Tel. 668.76.68. Oggi riposo. Domani **Rising Sun.**

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis. T. 812.2312. V. teatro.

[redacted] c. G. Cesare 80. T. 284.134. Riposo.

CARDINAL MASSAIA [redacted] via C. [redacted] 104. T. 257.881. Riposo - Vedi teatro.

MASSAUA p. Massaua. Riposo. [redacted] teatro

VALDOCCO via Salerno 12. Tel. 522.4279. Oggi chiuso. Domani XXIV Rassegna **Filicide - El Mariachi**, di R. Rodriguez. Tessera 3 film L. 10.000. Ingr. 6000. Ore 21,15.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE [redacted] Montebello 8, telefono 817.1048. **Die Zweite Heimat** Parte 3ª **Gelosia e orgoglio** (v.o. sott. it.), ore 16,20; 20,20. Parte 4ª **La morte di Anager** (v.o. sob. it.), or. 18,30; 22,30. Ingr. L. [redacted]

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 817.1048. Cinema d'Israele. **Racconti di Tel Aviv** (v.o. [redacted] ingl. sott.), 16,30 [redacted] **americano.** 20,30 **Omaggio Mikado: Ladybird, Ladybird**, 18,30; [redacted] Ing. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Coppie riservate cercano...** con Karen [redacted], Sharon Caine. Vietato minori di anni 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Tutto**, con Rosanna [redacted], Jessica Rizzo. Apertura 15, ultimo 22.30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Supermaschio per caldo prede**, con John C. Holmes. Orario apertura [redacted] ultimo spettacolo 24

[redacted] Via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **Erotica e ninfomane** [redacted] Barbarella, Angelica Bella. Ap. 16,30, ult. 22,30

[redacted] Largo Giulio Cesare. Tel. 248.7974. **L'appetito della notte 2**, con Janson Butler e Eric Edwards. Colori. Vietato minori anni 18. [redacted] 15, ult. 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Selen... in calore**, [redacted] Selen, Rocco Tano. Orario apertura 14.30, ultimo spettacolo 22,30

REGINA Corso Regina Margherita 123. Tel. 436.2082. 1ª vis. ass. **Miss liberty** con Anita Rinaldi, Simone Valli. Ap. [redacted] 22.30

[redacted] BLUE Via San Donato [redacted] Tel. 487.765. **144 ascolta il telefono** [redacted] Apertura 15, ultimo spettacolo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Mogna depravazione**. Vietato minori anni 18. Orario apertura 15, ultimo spettacolo 22,30

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 88. Telefono 749.2907. Prima visione **Piccola** [redacted] con Valerie Legrand, John Castel. Vietato minori anni 18. Orario ap. 15, ult. 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Il mostro - I visitatori - Scappo dalla città 2 - Il colore della notte - Pulp fiction - Forrest Gump - Viaggio in Inghilterra - Quattro matrimoni e un funerale - Lo specialista - Prestazione straordinaria - Go fish - Il postino - Portami via - Prima della pioggia - Thumbelina, Pollicina - Assassini nati - Il toro - Speed - The Flintstones - True lies

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL [redacted]ÇAIS Via Pomba [redacted] Tel. 562.3310. Ore 16.30, Tv-Cultura **Basilica [redacted] culture** di B. Pivot. Mostra **Voltaire** (dal lunedì al venerdì fino al 22 novembre)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **Forrest Gump**

BARDONECCHIA
SABRINA **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO **Forrest Gump**

CARMAGNOLA
MARGHERITA **riposo**

[redacted]NE VICA
DON BOSCO **riposo**

CESANA TORINESE
S. SICARIO **riposo**

CHIERI
MARILYN **Lo specialista**
SPLENDOR **Il mostro**

CHIVASSO
CINECITTA **Il toro**
MODERNO **Scappo dalla città 2**
POLITEAMA **[redacted]**

CIRIE'
NUOVO **Scappo dalla città 2**

COLLEGNO
PRINCIPE **Il mostro**
REGINA UNO **Scappo dalla città 2**
REGINA DUE **Inviati molto speciali**
STAZIONE **4 matrimoni e un funerale**
STUDIO LUCE **Forrest Gump**

[redacted]
MARGHERITA **riposo**
PERONA **riposo**

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO **Amarsi**

GRUGLIASCO
ROMA **The F[redacted]**

[redacted]
AUDITORIUM **riposo**

[redacted]
ABICINEMA **riposo**
BOARO **Il mostro**
POLITEAMA **Cari fottutissimi amici**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO **Il mostro**

MONTANARO
VITTORIA **Prendimi tutta come...**

[redacted]
EDEN **riposo**

ORBASSANO
MODERNO **riposo**

PIANEZZA
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO **riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD **Assassini nati**
MULTISALA ITALIA 1 CENTO **Il mostro**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **Forrest Gump**
RITZ **Lo specialista**

RIVOLI
GIOIELLO **Il mostro**

SAUZE D'OULX
SAYONARA **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA **Il mostro**

SUSA
CENISIO **Il mostro**

TORRE PELLICE
TRENTO **[redacted] Flintstones**

VALPERGA
AMBRA **riposo**

TEATRI

TEATRO [redacted] «Stagione d'Opera 1994-95». Da domani alla biglietteria vendita dei biglietti su tutte le recite de **[redacted] fille [redacted] régiment**, di G. Donizetti (dal 15 al 30/11) e de **[redacted] Schiaccianoci**, di Ciajkovskij (dal 10 al 18/12). Prenotazioni su [redacted] gli altri spettacoli della stagione. Inform. tel. 8815.241/242

PICCOLO [redacted] Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio. Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815.383/210

ADUA Corso Giulio [redacted] 248.2276. Oggi ore 20.30 il Gruppo della Rocca presenta **Serata Sarajevo** (letture, proiezioni, interventi). Manifestazione di solidarietà con [redacted]. Partecipano fra gli altri M. Fabbri, dina Lucy, Giulio C. Lan, Li [illegible]. A cura di S. Aragh. Per inf. tel. 850.751

ALFA TEATRO [illegible] ore 21,15 **Turin canaja** [illegible] di folklore piemontese [illegible] 15 ore 21 [illegible] **Mi chiel e 'l mario** [illegible]

AMBRA TEATRO [illegible]

[illegible] **Come due soli in cielo** [illegible]

ARALDO [illegible] **Mirad, un ragazzo bosniaco** [illegible] **Prima che il gallo canti** [illegible]

AUDITORIUM RAI [illegible]

CARIGNANO [illegible] **La Timone d'Atene** [illegible] **Isola degli Schiavi** [illegible]

COLOSSEO [illegible] **Magnani (e, forse, terracotti)** [illegible] **Tosca** [illegible] **Fregoli** [illegible] 15 e 15-19, telefoni [illegible]

ERBA Corso [illegible] **Elogio dell'ombra** [illegible]

GIANDUIA TEATRO [illegible] **Peter Pan** [illegible] **Chiaro scuro** [illegible]

GARYBALDI TEATRO [illegible] **Valoni**

CONSERVATORIO «G. VERDI» Ore 21 [illegible] **Clavicembalo** [illegible]

JUVARRA [illegible]

FREGOLI [illegible] telefono 812.2312 [illegible]

TEATRO NUOVO [illegible] **Il gusto e l'anima** [illegible]

TEATRO AGNELLI [illegible] **Il signor Pirandello è desiderato al [redacted]** [illegible] 437.6230 [illegible]

TEATRO MACARIO [illegible] **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne** [illegible]

TEATRO VALDOCCO [illegible]

TEATRO DI TORINO [illegible] **Al Museo di Ugo Nespolo** **Semiramide** **There is a time** **Grazia Galante Danza** **Sejert** **Toughi Catulli Carmina** **Festa di compleanno** [illegible] (011) 47 [illegible]

TEATRO MASSAIA [illegible] **Spigolature politiche su nove secoli di letteratura piemontese** Relatore prof. Camillo Brero

DRAVELLI [illegible] Moncalieri. Riposo

TEATRO MATTEOTTI via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: [redacted] Tg 8; 20,30 Cacciatori di ombre, telefilm; 21,30 Voci nella notte, [redacted], 22,30 I ragazzi [redacted], telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,40 Astro, oroscopo; 24 Royal Casinò, varietà; 0,30 In casa Lawrence

[redacted]: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi; 2 Tg 4

VIDEOGRUPPO: 19 Orchestra compilation; 19,30 Il termometro dell'Economia; 20 Videonotizie, 20,30 Masquerade, telefilm; 21,30 Petrocelli, telefilm; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie; 1 Petrocelli, telefilm

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Alf, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Il gufo, film; 22,30 Action, programma sportivo; [redacted] Notte italiana, varietà; 24 Un'astrologa per amica, rubrica; 0,30 Diamonds, telefilm; 1,30 Astro, oroscopo; 1,35 Notte italiana, varietà

[redacted] SUPERSIX: 19 Doraemon, cartoni; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 [redacted] comigo/Destini; 21,30 Trapper John, telefilm; 22,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica; 20,30 Campionati mondiali di kick boxing, dal Forum di Assago; 22,30 Vizi privati; 0,15 Notti magiche; 0,30 Eros graffiti; 1,45 Match Music, musicale; 2,30 Notte Zapping

QUINTA [redacted] 19 Quinta rete news; 19,30 Mago Pancione Etciù, cartoni animati, 20 Cartoon compilation, 20,30 Telenews, 20,40 La bella addormentata, film; 22,20 Telenews; 22,30 Torino magica; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 La lampada di Aladino;

QUADRIFOGLIO [redacted] 19,30 Tg rosa; 20 Soqquadro, varietà; 20,30 Delta force commando, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare; 23,15 Non solo scuola; 1,30 Sexy Stars, varietà

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?, 21,15 Er cantun der barbutin; 21,30 Obiettivo sport, sportivo, 22 Telegiornale 9 flash

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Future, conduce Alfonso Tuor; 22 Emporio tv, 22,30 Non solo nova; 23,45 Emporio tv

G.R.P.: 19 Grp monitor, 19,30 Crazy dance; 20 Le grandi congiure, telefilm; 21,30 Cantaitalia; 22,30 Rubrica di cartomanzia; 23,10 Grp monitor; 0,20 Mediterraneo news; 1 Good Times, telefilm; 4,30 Saratoga, film

[redacted] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; [redacted] Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra, notiziario agricolo a cura della Federazione Coltivatori Diretti; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Automan, telefilm; 22,30 Vita della chiesa: Combattere una piaga sociale; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Il centro dell'uragano, film; 22,40 Informa 7, 23 Fausto Terenzi show; 23,40 Informa 7, 0,30 Dance television; 1,15 Informa 7, 1,35 Sexy and soda, varietà sexy; 2,15 Informa 7

RETE 21 NETWORK: 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela. 20,30 Le carte parlano, programma di cartomanzia; 23,30 T.G. 21, [redacted] Notturno

TELE ALPI: 15,20 Canta Italia, programma musicale; 18,20 Crazy dance, programma musicale; [redacted] Sulle strade della California, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Film, 22,05 Block notes

TIEFFE 9: 15,30 Una vita da vivere, sit comedy; 19,40 Tg9; 22,30 La auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy

TELE VOX: 19,40 Videogiornale, 21 Cartomanzia; 21,45 Podismo e sport, 22,40 Calcio Sud; 23,50 Videogiornale. 1 Le pensioni

SESTA RETE: 19,50 Tg6; [redacted] Cartoon compilation; 20,30 Film; 22,20 Tg6; 23 Super Zap; 1 Super [redacted]

TELETIME: 19,20 Tg Time; 20 Documentari sull'Italia; [redacted] Film; 22,20 Tg Time; 23 New Excelsior; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film, 18,30 Telestudio notizie, 19,30 Tg nazionale; 20,30 Un'età da sballo, film, 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non solo nota, sexy

● **Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi [redacted] [redacted] tempestive comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio [redacted] (piazza Carlo Molino 1): lunedì-sabato ore 9-18

Armeria Reale (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or. 9,30-12; 15-18. Chiuso ven. (Fino al 30/9)

Bibl. Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): Lun. e merc. 8,30-17,45, da mar. a sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-21. Dom. e fest. 9,30-13, 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino [redacted]. Le arti decorative internazionali del nuovo [redacted]». Fino al 22/1. Visite [redacted] tel. 567.015.475

Galleria Sabauda (v. Acc. [redacted] Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Chiuso il lunedì.

La Casa delle Marionette [redacted] Casalborgone 16/1, 812.6114): Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18, sab. e dom. 15-19. Ingr. gratuito

Mole Antonelliana (v. Montebello [redacted] 817.20.80): Orario ascensore mar.-ven. 10-18, sab. dom. 9-19; lunedì chiuso. Mostra «Il sogno della città industriale. Torino tra 800 e 900». Or. 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-21; dom. 9,30-13, 14-19. Lun. chiuso.

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.16.92. Mostra: «Helmut Newton», fino 20/11. Or.: martedì e venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19.

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666): Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Illuminare la città» - Lo sviluppo dell'illuminazione pubblica a Torino. Fino al 6 gennaio. Chiuso lun.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): ore 9-19 da mar. a sab., [redacted] Chiuso lun. Dom. [redacted] vis. guidate dalle 15,30

Museo Civico di Numismatica - Etnografia - Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): da mar. a sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.

Museo Egizio (tel. 561.7776, 561.2677): da mar. a sab. 9-19, dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256): Or. da mar. [redacted] 10-17, [redacted] e [redacted] 10-19. Il terzo giov. del mese 10-17, 19-[redacted]. Chiuso lun. Mostre: «Helmut Newton» e «Pier Paolo Calzolari» - [redacted] 20/11

[redacted] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - [redacted] Cappuccini 06.04.104): Orario sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre: «West Canada» e «Craig Richards» fino al 27/11. [redacted] video: «Challenge The Canadian Rockies». Fino al 13/11

Museo Naz. [redacted] Risorgimento [redacted] Carignano, te. 562.1147): fer. 9-18,30, dom. 9-12,30. Lun. chiuso. Dom. [redacted] 10 visite guidate gratuite

Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5: 530.238): [redacted] a ven. ore 9-13

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Mar., mer., ven., sab. 9-19; gio. 9-13, 15-21, dom. 9-13, 14-19. Lun. chiuso.

Museo Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, [redacted] 660.1060): Dom. 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Feriali scuole su [redacted]zione

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo dell'ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or. 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «Il Tempio tra storia, mito e iconografia». Orario mostra 9,30-18,30 sabato e festivi 10-19. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni [redacted] lunedì

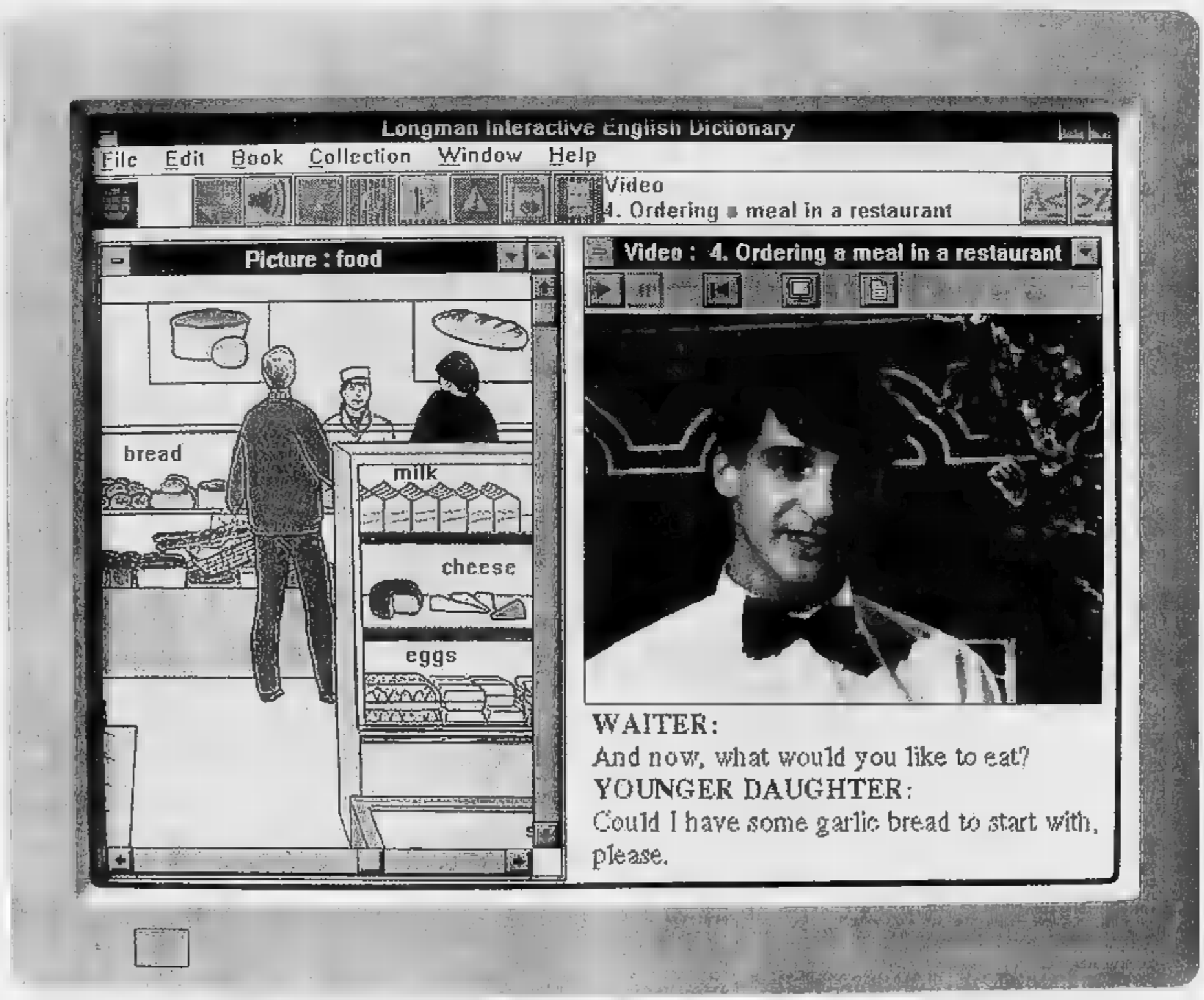
Promotrice Belle Arti (Valentino): [redacted] 9,30-19; giov. 9,30-13; 15-21. Fest. 9,30-13; 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo»

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione

TELEFONA AL 144 66 0919

> > > PRIMA ANCORA DI IMPARARE LA LINGUA MADRE, POTREBBERO GIA' PARLARE UNA LINGUA STRANIERA. <



Con un processore Pentium® all'interno del PC, imparare una nuova lingua diventa un gioco da ragazzi. Perchè l'eccezionale potenza del processore Pentium non ti dà solo montagne di dati stampati, ma anche sequenze video con colonna sonora. Ma non basta: il processore Pentium ha tali riserve di potenza da soddisfare anche le esigenze del software delle prossime generazioni. Ecco perchè il processore Pentium costituisce un ottimo investimento a lungo termine. Per saperne di più, parla oggi stesso col tuo fornitore abituale di PC. Chiedi di un PC con all'interno il processore Pentium di Intel.

intel inside Pentium

intel®

< IMPARARE E' DIVERTENTE CON IL PROCESSORE PENTIUM® >

© 1994 Intel Corporation. L'immagine che appare sullo schermo del PC appartiene Longman Interactive English Dictionary. © Copyright Longman Group U.K. Ltd. 1993.

SERIE B

Piacenza rallenta Lucchese più vicina

L'allungo non c'è stato: Piacenza e Cesena, nello scontro diretto fra le prime due della B, hanno impattato 1-1. I piacentini restano imbattuti, unica squadra della serie cadetta. Per il resto la giornata ha regalato un record, quello stagionale dei gol: 28. Molto larghe le vittorie di Lucchese e Salernitana, che hanno battuto rispettivamente Como (5-1) e Cosenza (5-2). In classifica la Lucchese ora sale al secondo posto dietro al Piacenza. In coda, pesante la situazione di Como e Lecce (battuto 3-1 dal Perugia). Gli altri incontri: cadono Venezia a Palermo (2-0), Verona ad Andria (1-0) e Pescara col Chievo (3-1), impattano Ascoli e Acireale (0-0), Vicenza e Ancona (0-0) e, nell'anticipo, Udinese e Atalanta (1-1).

Cagni, tecnico del Piacenza

FRA SETTE GIORNI

Il derby riaccende la serie A

Milan-Inter, chi perde rischia grosso

MILANO. Domenica torna la serie A (decima giornata), ed è subito un'altra sfida tra Milan e Inter. Le due squadre milanesi, dopo essersi affrontate già due volte in coppa Italia (con doppio successo degli interisti, sempre per 2-1, ed eliminazione dei campioni d'Italia) fra sei giorni si ritrovano di fronte, in campionato, in un confronto decisivo per il loro futuro. Entrambe relegate nelle parti basse della classifica, a otto lunghezze dalla vetta, cercano spasmodicamente la vittoria per rilanciarsi e dimostrare di aver superato i travagli dei giorni scorsi. Perché sia il Milan sia l'Inter arrivano alla stracittadina dopo molte polemiche che i campioni d'Italia sembrano aver già superato, al contrario degli interisti, che sono ora contestati anche dai loro tifosi.

Per il resto, il calendario prevede Bari-Cremonese; Brescia-Roma, Cagliari-Genoa, Juventus-Reggiana, Lazio-Padova, Napoli-Fiorentina, Parma-Foggia e Sampdoria-Torino. Milan-Inter si giocherà alle 20,30 e sarà trasmessa in diretta su Tele+.

Dennis Bergkamp, contestato olandese dell'Inter

PARLA CAMPANA

«Lotta a Matarrese per guarire il calcio»

Il 28 novembre potrebbero scioperare i calciatori. Lo rivela Sergio Campana, presidente dell'Aic, che attacca apertamente la gestione di Matarrese e rivendica un posto di comando nel Palazzo. «Il pericolo per il presidente federale - dice Campana - viene solo dalle inchieste penali: se le supera, tutto tornerà come prima. Non è un problema di rapporti personali tra me e lui; io combatto lo Statuto che gli consente eccessiva discrezionalità. Lui ne approfitta, generando gravi abusi ed omissioni». Campana nega che la categoria dei calciatori sia ricca: «Lo è solo la minoranza, molti altri non fanno la vita vera. E non cambierebbe nulla lo status di liberi professionisti».

M. Ansaldo A PAGINA 34

Sergio Campana

Pastiglie Leone TORINO dal

lunedìsport

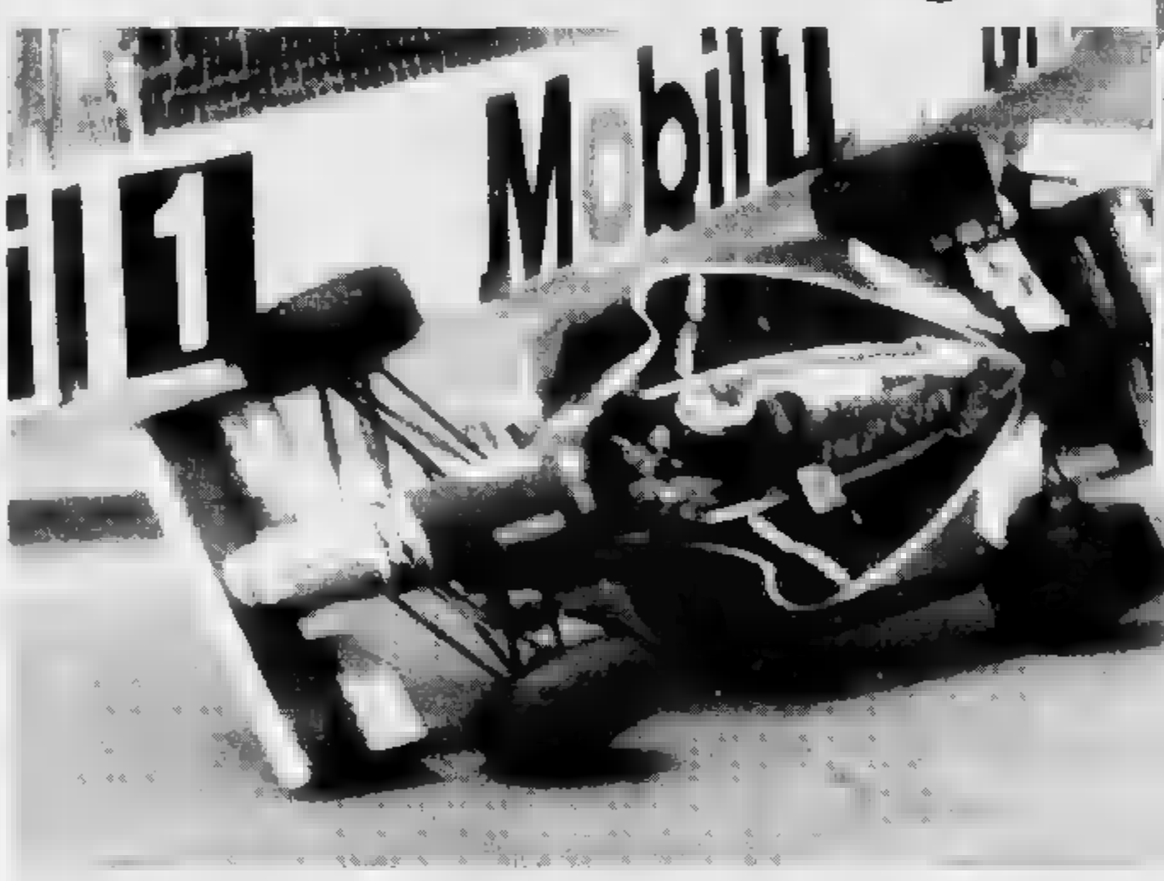
LA STAMPA 14 Novembre 1994 29

Pastiglie Leone TORINO dal

Testa a testa per 36 giri, poi i due si scontrano ed escono di pista

Schumacher mette kappaò Hill

E Mansell vince l'ultima gara



A sinistra il momento decisivo della gara di Adelaide: Schumacher -tampona- Damon Hill. La corsa finisce per entrambi e il Mondiale va al tedesco; festeggiano nella foto in alto

Adelaide, il colpo di scena lascia spazio a molti dubbi

Piccola ombra sul successo

ADELAIDE

NELLA sua biografia ufficiale, alla voce «sogno della vita», ha fatto scrivere: essere campione del mondo. E il sogno di Michael Schumacher si è avverato ieri quando nel 36° giro del Gran Premio d'Australia la Benetton del pilota tedesco si è scontrata con la Williams di Damon Hill. Un incidente di gara, hanno sentenziato i commissari sportivi. Risultato: entrambi i piloti ritirati e il titolo, non su un piatto d'argento, ma d'oro zecchino, è finito nelle mani del venticinquenne corridore di Kerpen, valle del Reno.

E' la prima volta nella storia della Formula 1 che il casco iridato finisce in Germania. Era sfuggito al barone Wolfang von Trips morto con la sua Ferrari il 10 settembre 1961 a Monza, quando era in testa al campionato (il successo era andato al suo compagno di scuderia, l'americano Phil Hill, per un punto). L'impresa era invece riuscita a Jochen Rindt che si era visto assegnare il Mondiale alla memoria dopo essere morto, in prova, sempre nel Gp d'Italia, nel 1970. Ma quel grande campione, che era nato in terra tedesca, ora naturalizzato austriaco, dopo che la sua famiglia era scappato per i bombardamenti nel 1943.

Schumacher dunque si propone come la punta di diamante di una nazione che per gli sport del motore ha sempre avuto grande tradizione, ma che sinora era riuscita a conquistare il titolo iridato solo nei rallies, con Rohrl. Un personaggio non facile, questo Michael, a volte anche antipatico e arrogante, ma che sicuramente ha doti autentiche alla guida di un'auto, insieme a coraggio e determinazione.

Il suo trionfo gratifica anche parzialmente la passione italica per la F1, da troppo tempo repressa da risultati negativi, grazie alla Benetton. Una scuderia giovane che in soli 5 anni sotto la presidenza del trentaduenne Alessandro Benetton e condotta da Flavio Briatore è salita al vertice di uno sport tanto difficile.

Purtroppo per Schumacher, la sua affermazione porta sì alcune ombre, che vanno dalle disavventure sportive e regolamentari incontrate nel corso della stagione, sino all'ultimo atto di questo campionato. Michael, che era in testa alla corsa, prosciato da Hill, ha sbagliato. E' finito contro un muretto, ha coinvolto nel suo incidente anche il rivale. E poichè aveva un punto di margine, ha vinto il titolo. Soltanto lui, nel suo animo, sa la verità, se la collisione è stata casuale o cercata.

L'uscita di scena dei due protagonisti ha aperto la strada al rientrante Mansell, 41 anni, che ha conquistato la 31ª vittoria della carriera. La Ferrari ha avuto un'ottima opportunità per vincere a sorpresa. Però Berger, finito diritto in un curva dopo essere stato al comando per 10 giri, ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Sesto Alesi. Così Maranello ha consolidato la sua terza posizione nella classifica costruttori che per una giustizia di stampo salomonico tm visto il primo posto della Williams.

Cristiano Chiavegato

SPORTENTI DI GIAN PAOLO ORMEZZANO

In questo finale-cardiopalma c'era uno spazio per la recita?

SECONDO noi è divertente più che appassionante, intrigante più che interessante il finalone della Formula 1. Già l'overdose di casi e situazioni a monte, per cui si era arrivati alla prova ultima con un punto solo fra Schumacher e Hill, ci aveva fatto scrivere che era solo la cosa nel suo insieme poteva sembrare fatta apposta, ma che magari era proprio stata fatta apposta, a colpi di sentenza contro il tedesco. Adesso la vicenda degli antipodi, da molti vissuta in diretta all'alba di ieri, porta alla domanda: pare fatta apposta o è stata davvero fatta apposta? Domanda che, se si risponde sì alla seconda parte, esalta l'uomo - Schumacher - di fronte alla scienza motoristica, alla scienza balistica, alla cinguro dei giudici, alla gran tensione.

Infatti in questo caso Schumacher sarebbe un mostro di calcolo, di coraggio, di psicologia, di recitazione per avere calibrato perfettamente urti e danni, per non essersi fatto frenare dalla paura della carambola, per avere capito che Hill avrebbe rischiato il sorpasso anziché studiare per un giro almeno le condizioni della Benetton, per avere così bene simulato l'ansia mentre l'inglese andava ai box cercando la riparazione miracolosa. Francamente, ci pare troppo pensare ad un calzolaio, Schumacher in tedesco, che fa le scarpe ad una collina, Hill in inglese. Sarebbe, agli antipodi anche del modo di dire, il topolino che partorisce montagna.

Mercoledì con la Croazia per l'Europeo

Questa Nazionale è in cerca di amore

Contestazione e fischi a Firenze Il bel gioco può salvarla a Palermo

DAL NOSTRO INVIATO

Quella che si appresta a sbarcare in Sicilia, per respingere l'assalto dell'orgogliosa Croazia, mercoledì, nel quadro delle «finali» europee, è un'Italia che l'Italia dei Comuni non ama più. Se neppure il secondo posto dei Mondiali ha smosso le coscienze, figuriamoci che razza di deficit sentimentale devono avere procurato il misero pareggio di Maribor e la striminzita vittoria di Tallinn.

C'è n'è sempre una, dietro e davanti a una squadra che, per esplicita ammissione di Sacchi, non riesce a intenerire il cuore della gente neppure quando, come in America, al cuore si aggrappa per mascherare le carenze del gruppo e le imboscate della sorte. Ce n'è sempre una, già. Ad Arezzo, giovedì, hanno bollato Mararrese e fischiato Arrigo. A Firenze, ieri, è toccato a Roby Baggio e Casiraghi «spagare» per la loro juventinità. Mai come in questo momento, anche la nazionale, soprattutto la nazionale, divide. Non che in passato fossero tutte rose e fiori, non che Bearzot godesse di un'aureola kennediana, ma ci sembra che il rapporto gente-nazionale sia inasprito. Se gli uomini-bandiera sventolano sempre meno, i rintocchi del campanile sono sempre più forti, e rinci. Prova ne sia la latitanza «romana» del ct, consigliatagli dall'esplosione del caso Signori.

Di sicuro, la pubblicazione del suo contratto miliardario non ha contribuito a risvegliare l'affetto del popolo. Ne il livello del gioco, salvo rare impennate generalmente modesto, ha aiutato l'Arrigo, in carica da tre anni tondi, li ha festeggiati ieri, a rastrellare «voti» fra i banchi dell'opposizione.

E' una nazionale un po' orfana e un po' randagia, che suscita moti collerici di amore e odio, costretta a battersi sentieri periferici, lontano dalle grandi centrali del tifo permaloso. A Palermo, gli arrighisti hanno giocato soltanto una volta, il 24 marzo 1993, contro Malta. Vinsero 6-1, in un tripudio di folla. Abbiamo la sensazione che la ricetta per farsi amare - e se non proprio coccolare, almeno rispettare - sia più semplice di quanto non si perlino di indicare quei trimboni al cui partito l'Arrigo si era incautamente affiliato, salvo poi ravvedersi e stracciare la tessera (parole sue). Giocare bene, il segreto. Offrire uno spettacolo all'altezza delle risorse e delle promesse. Per questo, ben venga la Croazia. Palermo non aspetta che un segnale. Dopodiché, ci penserà la sua gente. Ma deve essere un segnale forte e chiaro.

Roberto Beccantini

CASIRAGHI

«Sono io la spalla ideale per Baggio»

di ALESSANDRO RIALTI A PAGINA

MALDINI

«Con la Nazionale mai più a Firenze»

FABIO VERGNANO A PAGINA 31

BAGGIO

Perché tanta ostilità verso la truppa azzurra?

di BRUNELLA CIULLINI A PAGINA 31

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Solo due gol ai giovani della Fiorentina, ma il ct dice che le difficoltà portano più stimoli

Italia in grigio, per la gioia di Sacchi

Baggio1 il più fischiato dai tifosi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Meglio così, anche se può sembrare paradosso. Meglio questo 2-0 in grigio ai papà della Fiorentina, dello sgargiante 9-1 di giovedì ai dilettanti dell'Arezzo. Meglio, ma perché? Semplice; perché mancano tre giorni a Italia-Croazia e i nostri, si sa, più li mandi giù, più si tirano. Da un galoppo utile e istruttivo a una partitella utile e distruttiva: nel senso che sbriciola l'entusiasmo suscitato dalla sciampagnata fuori porta, ridimensionando le piccole certezze (il Rambaudi che pareva un'aquila), e ditatando le zone d'ombra (l'Apolloni greve e titubante).

Andiamo con ordine. Pomeriggio di bel sole e gran folla. Bandiere brasiliane in segno di sfottò, fischiacci al Baggio codinato, coracci alla Juve e a Casiraghi, reo di averci militato per anni. Applausi alla Nazionale zero: se non qualche tiepido battimani alle acrobazie di Maldini. E nemmeno un secondo di raccoglimento in memoria delle vittime dell'alluvione, a differenza di quanto avvenuto sui campi di B e C. D'accordo, la partita non era ufficiale, e non si può dire che la Figc si sia chiusa a riccio, tutt'altro, ma la sensibilità e la solidarietà non dovrebbero mai piegarsi al protocollo, specialmente quando il metterle in atto costa così poco.

LA PARTITA

Baggio2 subito, poi segna Di Matteo

FIRENZE. Ventotto secondi, e l'Italia è già in gol. Così: cross di Panucci, sponda aerea di Casiraghi, ginocchiata di Dino Baggio. 1-0. Al 1' azione Casiraghi-R. Baggio-Donadoni, brivido. Al 22' da Lombardo a Casiraghi, che «cicca» sotto porta. 25' azionissima di Donadoni, piatto destro di BaggioDue, parato.

Ripresa. 19' Rossi controlla di mano un retro-passaggio di Di Matteo, punizione, mischia, pericolo. Al 24' arriva il raddoppio: Favalli-Roberto Baggio Di Matteo destro sbattante dal cuore dell'area: 2-0.

Fiorentina Primavera: Testa, Fiorentini, Pagano (32' st Sinanovitch), Antoroso, Gola, Innocenti, Sacchini (1' st Bertini), Binchi, Randazzo, Cimarelli (29' st Gronchi), Mussi (7' st Benotti). All. Chiarugi.

Italia (4-4-2): Pagliuca (1' st S. Rossi); Panucci (1' st Negro), Apolloni, Costacurta (1' st Favalli), Maldini; Lombardo, Albertini (1' st Di Matteo), D. Baggio, Donadoni (1' st Rambaudi); Casiraghi (1' st Simone), R. Baggio. All. Sacchi.

Arbitro: Farina.

Reti: pt dopo 28 secondi R. Baggio; st al 24' Di Matteo.

Note: pomeriggio di sole, 12 mila spettatori (ingresso gratuito). Sono stati disputati due tempi di 35 minuti ciascuno.

L'Arrigo scioglie lumi alle bollicine della Primavera di Chiarugi che, detto per inciso, si guarda bene dall'applicare la dissennata tattica del fuorigioco che fece dell'Arezzo un sughero in balia dell'oceano. Gambe pesanti, l'Italia non brilla e non morde. Il pressing, come risulta dall'analisi del ct, è molle, la velocità modesta, il gioco senza palla risibile, e la trappola del-l'off side, appena accennata. Spiegazione: «Ci eravamo allenati anche in mattinata. Qualcuno non ha smaltito i carichi». Serpeggia un allarmante sospetto: vuoi vedere che, tanto per cambiare, avete esagerato con le dosi? La risposta è tagliente: «Guardate che si gioca mercoledì».

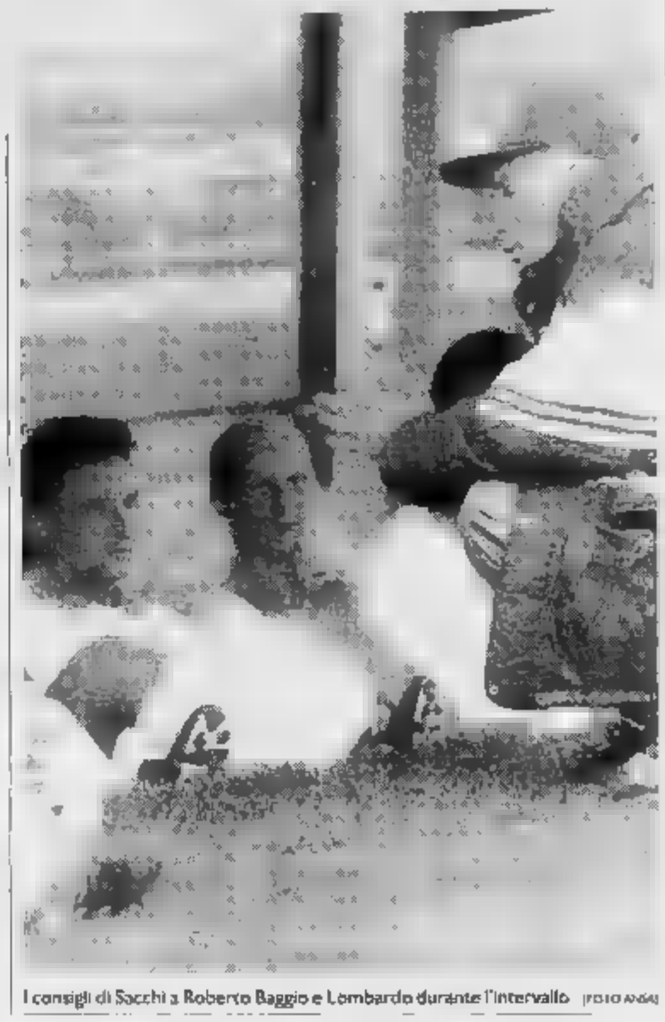
Primo tempo da cinque, ripresa inguardabile. Lusinghiero il rientro di Dino Baggio, a segno dopo nemmeno trenta secondi. Dinone si ritaglia stimolanti corridoi e coltiva quell'hobby del gol che ne ha sempre distinto, e arricchito, la tribolata carriera. Spavalda, sulla destra, la spinta di Panucci che però, in difesa, «tulvolta non scala come dovrebbe». Maldini comincia a sinistra, per fare spazio a un Apolloni che, quale partner di Costacurta, denuncia disarmanti omissis. Lombardo e Donadoni, i due esterni, si accendono a sprazzi. Pagliuca non tocca palla, se non di piede, Albertini è meno aggressivo del solito, Casiraghi si lascia smontare dai fischi, idem BaggioUno, non un tiro all'altezza delle sue risorse balistiche.

La Fiorentina-baby arremba in allegria. E alla ripresa, se possibile, la situazione precipita. Rossi rimpiazza Pagliuca, Negro e Favalli fanno i terzini (scusate il termine démodé), Maldini affianco Apolloni, Di Matteo rileva Albertini, Rambaudi si piazza a sinistra e Simone, avvicendato Casiraghi, si mette al servizio del Codino. Non succede nulla all'infuori del raddoppio, siglato in bello stile dall'interessante, ma troppo sponsorizzato, Di Matteo. La Nazionale perde il filo del discorso. L'Arrigo benedice le difficoltà emerse, e i fischi, menù fisso della casa, uno stimolo straordinario. Segno di sicuro interesse, anche se di scarso amore. A Firenze, poi, è una tradizione». Come il trattamento riservato a Roberto Baggio, «classico rapporto di amore e odio». Sacchi è contento: «Ero più preoccupato giovedì sera, avevamo giocato troppo bene in relazione alle nostre abitudini». Insomma: grazie piccoli viola; grazie di cuore per avere riportato l'astronave sulla terra.

Rambaudi gira al largo, inghiottito dal nulla di una manovra d'attacco sterile e prolissa, troppi passaggi orizzontali. Maldini, per la cronaca, rimedia una botta al polpaccio destro: dovrebbe recuperare in tempo. Giura, l'Arrigo, di non avere più dubbi: gli ultimi sono stati spezzati via dai 70 minuti del redaggio conclusivo. Oggi come oggi, l'Italia anti Croazia si prefigura così: Pagliuca; Panucci, Costacurta, Maldini, Favalli; Lombardo, Albertini, D. Baggio, Donadoni; Casiraghi, R. Baggio.

In ribasso le azioni di Apolloni e Rambaudi, bocciati (con la condizionale) dallo stesso ct. Di Matteo resta il primo cambio per Albertini e BaggioDue. Un allenamento bello, ma utile. In puro stile Sacchi.

Roberto Beccantini



I consigli di Sacchi a Roberto Baggio e Lombardo durante l'intervallo FOTO ANSA

Il Codino è accusato di essere un partner ingombrante, che sfianca chi gli gioca accanto: non è facile fare coppia con lui

«Sono io la spalla ideale di Robi»

Casiraghi: ma non credo che tornerò alla Juve

Casiraghi (a lato): «Accanto a Robi tutto è più facile. Insieme formiamo una bella coppia proprio perché siamo tanto diversi» Sopra, Baggio: ad altri non piace giocargli a fianco

FIRENZE. E' bravo, immenso, straordinario, è Roberto Baggio. Segna e fa segnare, segna e fa segnare. E' il «pallone d'oro», lui è un ragazzo d'oro. Lombardo si illanguidisce: «Adesso so cosa vuol dire giocargli accanto». Anche un omone burbero come Sebastiano Rossi s'intenerisce: «Baggio merita tutto quello che ha, perché, che lo conosco so che non è solo un campione, ma anche un uomo di gran cuore».

Tutto vero. Però... Però c'è chi con Baggio non ha vissuto solo ed esclusivamente momenti magici. Sono quelli che gli sono stati particolarmente vicini, i suoi «gemelli», in Nazionale e nella Juve: Schillaci, per esempio, dopo Italia 90 è finito prosciugato al punto di trasferirsi in Giappone. E nella Juventus lo hanno «soffertо» anche Vialli, Moeller, Hassler. In azzurro hanno stentato Signori, Zola, Mancini. Baggio dunque è grande, ma aspira ogni energia agli attaccanti che lo affiancano?

Anche Casiraghi, nella Juve, non sempre è riuscito a strappare spazi vitali al suo più piccolo, ma ingombrante, partner. Forse fortificato da quell'esperienza, oggi Casiraghi si ripropone (e viene riproposto da Sacchi) come il «più bravo» surrogato al Codino. Lui sembra avere le spalle larghe e capaci di sopportare il ruolo di gemello di Baggio. «Magari potessi giocare tutta la vita accanto a Roberto - spiega l'attaccante della Lazio -. Con lui tutto mi riesce più facile. Ho creato una sorta di... azienda. Non importa chi segna, è la coppia che funziona».

Ma cos'ha di più Casiraghi rispetto a Vialli, Schillaci e Moeller? «Ci ho pensato, e mi sono convinto che la nostra coppia funziona proprio perché siamo completamente diversi. Lui è tecnica, scatto bruci, precisione balistica. Io sono più greve, potente, forte in progressione. Per trovarsi bene basta saperlo assecondare».

Ma la coppia funziona anche fuori dal campo. Esiste una seconda verità. Baggio ha un carattere particolare, sa divertirsi, giocare, raccontare barzellette, sa poi finisce sempre con il nascondersi nel suo piccolo mondo. Scherza e ride con tutti, ma gli amici veri li conta sulla punta della dita. Solo con un altro attaccante Roberto aveva la stessa confidenza che ha oggi con Casiraghi, era Stefano Borgonovo. E non è un caso che anche quella coppia funzionasse a punto all'essere soprannominata la «B2».

«E' vero, io e Roberto - continua Casiraghi - ci troviamo bene anche nei giorni in cui non giochiamo. Perché abbiamo molte cose in comune, la più importante è che siamo introversi. Lui è un bravo ragazzo, ha una sensibilità che ti contagia».

Eppure la coppia Casiraghi-Baggio adesso funziona solo in Nazionale. Nella Juve è stata divisa da un divorzio che da quest'anno potrebbe diventare definitivo (anche se voci discordanti lo vorrebbero di nuovo in maglia bianconera). «Nei prossimi mesi la Lazio dovrà decidersi se acquistarmi completamente o lasciarmi tornare a Torino».

Che Casiraghi, ora partner ideale di Baggio, possa riformare la coppia anche in bianconero? Lui ovviamente dribbla: «No, non penso proprio di tornare alla Juve. Magari Roberto potrebbe anche essere contento. Ma lui non s'è mai interessato delle vicende societarie, lui non ha mai messo bocca nella campagna acquisti della società di via Crimea, e non lo farà neppure questa volta. E allo stesso tempo sono convinto che Bettega non ascolterà certo i suggerimenti di Baggio. Comunque chiedetelo a Roberto se... intercederebbe per me. Io non lo farei. Sto vivendo serenamente. Era da tempo immemorabile che non succedeva. Adesso ho un tecnico che mi offre delle chances, ho la possibilità di giocare nella Lazio e in Nazionale. Forse è la stagione più importante della mia carriera. Proprio per questo non intendo fare calcoli. Ho davanti a me partite importanti: campionato, Europei, Coppe. Stando in panchina certo non potevo battermi alla pari con gli altri attaccanti. Forse è la svolta. So che basteranno due gare sbagliate per finire sotto i fischi, ma io credo in questa nuova era della Lazio. Qui ci sono programmazione, investimento, previsione del futuro. Mi piacerebbe restare ingranaggio di questo meccanismo. Per ritrovarmi con Roberto abbiamo sempre la Nazionale, e scusate se è poco».

Alessandro Rialti

Il bomber laziale, grande assente mercoledì a Palermo, mette in guardia la formazione azzurra

Boksic: la mia Croazia? Un altro Parma

«E' una squadra pronta a colpire in contropiede e su punizione»

Boksic: per la Croazia match storico

ROMA. Boksic, centravanti dalmata della Lazio e grande assente di Italia-Croazia, quando si guarda dietro e attorno, quando ripensa alla sua piccola cittadina di nascita, Makarska in Dalmazia, si scopre fortunato: «La vita mi ha trattato davvero bene perché io sono partito per la Francia quando la guerra non era ancora scoppiata. E fortunata è stata la mia famiglia: a Makarska la guerra l'hanno vista in televisione come voi in Italia. La crudeltà gratuita, assurda che ha portato la guerra coi serbi fa un altro effetto quando la combattono lontano da casa tua».

Ma la sua Croazia, un Paese giovane che «ricomincia da zero», come dice Boksic, è ancora in guerra. Nella sacca di Bilac e in un terzo del territorio croato il tempo lo scandiscono le granate, offensive e controffensive con i musulmani di Bosnia come alleati. «E' un brutto momento, questo. Perché la nostra guerra non fa più notizia, ma c'è. Un brutto segnale: l'abitudine al peggio. A volte penso che la guerra sia un problema irrisolvibile. Forse per questo io non sento nostalgia per la Croazia. Io faccio di tutto per dimenticare il passato, lo lascio fuori dai miei pensieri. E qui a Roma mi è più semplice: sono a 1500 minuti di volo dai miei genitori. E ora con la Nazionale croata che gioca in Europa torno dalle mie parti quasi una volta al mese. Makarska è più vicina adesso».

In Croazia, dal giorno della sua proclamata indipendenza, i governanti hanno puntato molto sullo sport. I successi del basket di Kukoc e Rudja, quelli di Ivanisevic, il mito di Drazen Petrovic. «Molte volte mi hanno chiesto se sarà proprio lo sport, un giorno, a riavvicinare Serbia e Croazia. Quel giorno non lo vedo. Ma credo che sarà un momento difficile e rischioso quello in cui una squadra croata e una serba si troveranno di fronte».

Ma com'è la Croazia che mercoledì affronterà l'Italia? «Due anni fuori dalle competizioni, solo poche partite amichevoli e due match con Lituania ed Estonia. Quello con l'Italia è l'incontro della svolta per il calcio croato: solo dopo Palermo sapremo se siamo una squadra o solo un gruppo di solisti. E se verrà un risultato positivo per la gente sarà una festa. Nelle nostre televisioni e sui giornali il campionato italiano è seguitissimo. A Makarska sanno tutto di Sacchi, Signori e Baggio. Per molti dei giocatori che Ivic farà scendere in campo sarà la partita della vita, un'occasione unica».

Una partita storica, che Boksic dovrà saltare per uno stiramento: «Sto migliorando, ma perderò un mese di gare che aspettavo tanto: l'Italia, il derby, la Coppa Uefa. Una grande amarezza. Se mancherò più io alla Croazia o Signori all'Italia? Non lo so. So, però, che la squadra di Sacchi è più compatta, organizzata ed esperta della nostra. Voi attaccate tanto il vostro citì, ma dimenticate troppo spesso che siete vicecampioni del mondo, che avete perso solo ai rigori la Coppa e che Arrigo i risultati ve li ha dati».

La vicenda qualificazione Boksic l'archivia con due nomi: «Italia e Croazia, anche se dobbiamo tenere d'occhio la Slovenia, squadra senza stelle ma molto organizzata».

A proposito di stelle, il croato di Roma si compiace nel ricordare che non solo la Croazia è squadra di grandi individualità: «A Sacchi non mancano i talenti: Baggio, Signori, Zola. E Branca, mi piace moltissimo». Parlando di Branca e Zola, a Boksic viene in mente il Parma: «La disposizione tattica della nostra Nazionale ricorda da vicino quella del Parma: 5-3-2 attendista e pronto a colpire in contropiede o sui calci da fermo. Nella Croazia niente gioco offensivo come nella Lazio di Zeman».

Boksic, il grande assente di Palermo, giudica i suoi compagni: «Boban, Suker, Jurcevic, Prosinecki: gente forte. Eppoi c'è un under 21 dell'Hajduk, già in evidenza in Champions League, si chiama Rapanic e per me è il nuovo Savicevic. Ve lo mando. Per il futuro».

Alvaro Moretti

CALCIO FLASH

Totogol, agli «otto» oltre 211 milioni

Colonna vincente del Totogol n. 10: 2-4-8-14-17-20-24-27. Il montepremi è di lire 6.369.459.248 (comprensivo di jack-pot di lire 1.387.994.500). Ai 16 vincitori con 8 punti vanno 211.266.000 lire; ai 1.063 con 7 punti 1.063.000 lire; ai 31.993 con 6 punti 46.300 lire.

L'Under 21 vince 7-0 Convocato Amoruso

ROMA. Nell'allenamento per il match di mercoledì con la Croazia, l'Under 21 di Maldini ha battuto una formazione giovanile della Lodigiani 7-0 (Pecchia tre gol, Del Piero e Cherubini due). Al posto di Vieri, è stato convocato Amoruso (F. Andrial, goleador della B con 7 reti). Nel gruppo 4 (quello degli azzurri) per le qualificazioni all'Europeo Under 21, a Kiev l'Ucraina ha battuto l'Estonia 3-0 (1-0). Classifica: Ucraina e Croazia 6, Italia 4, Lituania 3, Slovenia 1, Estonia 0. Domani si gioca Slovenia-Lituania.

Calabria tifosi accoltellati

VIBO VALENTIA. Due persone sono state accoltellate in una rissa al termine di Parghelia-Spilinga (seconda categoria calabrese, girone F). I feriti sono Davide Gallisto, 17 anni, e Salvatore Saturno, 31 anni. Arrestato l'aggressore: Michele Russo, 31 anni.

Hanno rubato la porta il match è rinviato

PALMI. Palmese-S. Caterina, valevole per il campionato d'eccellenza, è stata rinviata perché nella notte è stata rubata una porta dal campo di gioco. Si sospettano i tifosi della Palmese, indispettiti perché il presidente ha venduto tutti i giocatori titolari.

Dramma a Pavia per arresto cardiaco

OLBIA. Un giocatore della Pavia (serie C2, girone A), Fabio Angeletti, 20 anni, è rimasto esanime per arresto cardiaco dopo uno scontro di gioco con il portiere dell'Olbia, Gianni Indiveri. E' stato rianimato dopo circa tre minuti di massaggio cardiaco e respirazione artificiale. Angeletti, ricoverato nell'ospedale civile di Olbia per una tac, è comunque dichiarato fuori pericolo dai medici.

vince contro lo Zaire

HARARE. Il portiere Bruce Grobbelaar, accusato in Inghilterra di aver venduto partite, ha difeso con successo la rete della sua Nazionale, lo Zimbabwe, che ha battuto 2-1 lo Zaire in partita di qualificazione alla Coppa Africa.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Gli azzurri si allenano sotto i fischi, il milanista replica duramente

Maldini: mai più a Firenze

«Pagherebbero per venire a insultarci»

Paolo Maldini (a fianco) giudica con sarcasmo l'accoglienza dei tifosi «Non è colpa loro, sbagliamo noi a venire a Firenze» Di Matteo (foto grande) ha segnato il secondo gol A sinistra, Dino Baggio

FIRENZE
NOSTRO INVIATO

L'operazione simpatia che sta così a cuore a Matarrese, ha subito un altro brusco stop. Firenze ama la Nazionale, fatto arcinoto, ma chissà questa volta il presidente l'avrà capito in maniera definitiva o se ci dovranno essere altri insulti, altri fischi, altre pernacchie o altri gambilnderi a protaggere, alla fine. Il pullman della Nazionale da un continuo di scalmanati e prima che la squadra azzurra venga dirottata in altri stadi, anche se diventa sempre più difficile trovare angoli di serenità. Non c'è stata una contestazione oceanica, ma è difficile dire se abbia fatto peggio la rabbia di pochi o l'indifferenza di molti. Dodicimila persone allo stadio Franchi per la partita contro la Primavera della Fiorentina, soltanto applausi per i ragazzi di Chiarugi da parte di un pubblico reattivo nella propria prevedibile ostilità.

Così ecco un'altra pagina nera, altri scampoli di ordinaria imbecillità. «L'Italia non la vogliamo», «Brasile, Brasile» hanno scandito i soliti noti raccolti attorno alle insegne dei campioni del mondo. Bersagli privilegiati Roberto Baggio e Casiraghi, il grande traditore e l'ex juventino. Silenzio su Sacchi e Matarrese, ma il presidente si è salvato soltanto perché assente. Comunque sia, Firenze la ribelle ha confermato il proprio no alla Nazionale, che ha lasciato l'onore di fare il tifo per Berti in passo agli altri viola, anche se in altre occasioni molto meglio per sonorità e dimensioni del fenomeno.

In ogni caso una accurata mortificante. Gigi Riva, team manager della Nazionale ha un preghiera: «Non diamo troppo spazio a questa gente altrimenti diventiamo i "pr" di chi ci insulta, anche se in fondo si tratta soltanto di quattro cretini». Pochi, ma aggueriti. Al Codino hanno riservato un trattamento di favore, mettendolo in croce dal primo all'ultimo minuto. Storia vecchia, Firenze non dimentica e non perdona. Copione scontato, Baggio si ritrova ogni volta di fronte alle solite domande cui è costretto a dare le solite risposte: «Non è una novità, ma va bene lo stesso. Arrabbiato? Ho mai capito spesso, i fischi mi lasciano indifferente».

Secondo Sacchi c'è un rapporto di amore-odio fra il giocatore e i suoi ex tifosi. Baggio ha spalle larghe e pazienza certosina: «Ogni volta tornano su argomenti morti e sepolti. Se non lo vogliono capire è un problema loro non certo mio. E' brutto che non ci sia alcun rispetto per la maglia della Nazionale. Comunque se si divertono così che facciano pure. I fiorentini dovrebbero ricordare quello che ho detto cinque anni fa e se nonostante tutto continuano a prendersela con me, non so cosa dire».

Avvilito, furibondo? No, indifferente o rassegnato. Più volenoso di lui, Maldini, il capitano ha un messaggio chiaro da recapitare a Matarrese: «Basta Firenze. Va benissimo allenarsi a Coverciano, dove ci disturba. Ma questo stadio la Nazionale non deve più entrarci. La colpa non è tanto della gente, ma nostra che continuiamo a giocare qui». Durissima la requisitoria Maldini contro chi rispetta niente e nessuno: «Disputiamo queste partite per allenarci, per prendere insulti. E non possiamo neppure dire di essere sorpresi, perché un po' tutti ci aspettavamo questa contestazione. Quando abbiamo affrontato il Messico hanno pagato per insultarci, figuriamoci questa volta che la federazione ha concesso l'ingresso gratuito».

Ma perché tanto astio? Maldini cerca di capire: «C'è Roberto Baggio che è juventino, c'è Casiraghi che è un ex juventino, alla gente basta poco per infiammarsi. Per il resto non so, non abbiamo rubato nulla, non abbiamo colpe. Hanno risparmiato Matarrese, ma il presidente si è salvato soltanto perché non era presente».

In questo ambiente infuocato la Nazionale ha disputato un allenamento poco brillante. Un passo indietro rispetto ad Arezzo? Maldini non è pessimista: «Certamente non è stato tutto facile come ad Arezzo. Giovedì abbiamo trovato una squadra che consentiva una tattica aggressiva, mentre la Primavera viola ha giocato con più attenzione, creando la stessa situazione che troveremo mercoledì contro la Croazia». Anche il Codino, messe da parte le polemiche, spiega le difficoltà incontrate dagli azzurri: «Il confronto con la partita di Arezzo non regge e del resto ci sono stati elogi eccessivi, noi per primi non pensavamo di aver fatto nulla di particolare. Ci siamo allenati anche ieri mattina, così in campo è mancata la lucidità. Ma a due giorni dalla Croazia sono inconvenienti normali. Ci attende un impegno difficile, come sempre quando gioca la Nazionale».

Fabio Vergnano

Situazione

Va in campo tutta l'Europa

Le qualificazioni europee tengono banco. Sabato Romania-Slovacchia (Gruppo 1) è finita 3-2, ieri Ucraina-Estonia (Gruppo 4, quello dell'Italia) è finito 3-0 e Portogallo-Austria (Gruppo 6) è finita 1-0. Questo il programma internazionale della settimana:

DOMANI
Gruppo 8: Liechtenstein-Lettonia.

MERCOLEDI'
Gruppo 1: **Polonia-Francia** con Kozminski (Udinese), Angloma (Torino) e Desailly (Milan); **Azerbaijan-Israele**.
Gruppo 2: **Belgio-Macedonia**; **Spagna-Danimarca** con Helveg (Udinese). **Cipro-Armenia**
Gruppo 3: **Svizzera-Islanda**, **Svezia-Ungheria** con Brolin (Parma) e Thern (Roma)
Gruppo 4: **Slovenia-Lituania** con Florjancic (Cremonese); **ITALIA-Croazia** con Boban (Milan) e Jarni (Juventus)
Gruppo 5: **Bielorussia-Norvegia**; **Olanda-Repubblica Ceka** con Jonk (Inter), Winter (Lazio) e Skuhravy (Genoa).
Gruppo 8: **Irlanda del Nord-Eire**.
Gruppo 7: **Albania-Germania** Kohler (Juventus); **Georgia-Galles**; **Bulgaria-Moldavia**.
Gruppo 8: **Scozia-Russia** con Sinutenkov (Reggiana); **Grecia-San Marino**; **Finlandia-Isole Far Oer**.
AMICHEVOLE: **Inghilterra-Nigeria** Platt (Sampdoria).

Le qualificazioni per Inghilterra '96 interessano 47 Paesi, suddivisi in 8 gironi. Qualificate le 8 vincenti, le 6 migliori seconde e la vincente dello spareggio tra le due peggiori seconde. L'Inghilterra è qualificata di diritto. **Situazione. Nel Gruppo 4**, il nostro, è in testa la Croazia (6 punti in 2 gare), l'Italia ne ha 4 come l'Ucraina (che però ha giocato una gara in più); seguono Lituania (3), Slovenia (2) ed Estonia (0 in 3 partite). Nel **Gruppo 1** è in testa la Romania con 7 punti; nel **Gruppo 8** la Spagna con 6 in 2 gare; nel **Gruppo 3** la Turchia con 4 in 2 gare; nel **Gruppo 5** Olanda, Norvegia e Rep Ceka sono a 4 punti; nel **Gruppo 6** è in testa il Portogallo con 9 punti in 3 gare; nel **Gruppo 7** guida la Moldavia, 6 punti, nel **Gruppo 8** comandano Grecia e Scozia, 4 punti.

Vice campioni del mondo accolti come fossero nemici, e i nazionali provano a cercarne le cause

«Scontiamo gli attacchi a Sacchi e Matarrese»

Ma c'è anche chi dice: tutto dipende dal gioco e dai risultati

Il parmense Apolloni: gli attacchi a Matarrese ci hanno

FIRENZE. Fischi e gelo, indifferenza e critiche. Ma perché? Perché Sacchi e la sua truppa non accendono gli animi? Perché questa Nazionale, pur vicecampione del mondo, riesce simpatica? C'è chi nega l'evidenza e chi ammette tutto, chi fa spallucce e chi si preoccupa, decisa a varare quanto prima un «progetto simpatia» contro gli stadi-Findus. Per un attimo gli azzurri si trasformano in psicanalisti, sul lettino se stessi. Matarrese, Sacchi, i tifosi. Obbiettivo: scoprire le cause e curare il mal di antipatia. Apolloni l'ha già fatto: «Io credo che tutto dipenda da certi episodi che vanno di là del calcio giocato. Mi riferisco a quelli che hanno coinvolto Matarrese, come gli attacchi di Farina. Tutto ciò finisce per pesare inevitabilmente, ma giustamente, sulla Nazionale». Stessa cosa per il contratto miliardario di Sacchi? «E' chiaro che qualcuno voglia farlo scontare a noi azzurri, contestandoci o criticandoci, perché così facendo si punisce anche Sacchi - replica Simone -, si sbaglia ad agire così: per giunta ci sono gli sportivi che guadagnano molto più del c.t. pur lavorando di meno».

Pagliuca fa eco alla stampa: «Se siamo antipatici alla gente grande responsabilità ce l'hanno anche i giornali, che tendono a mettere in cattiva luce certi personaggi». Mentre Casiraghi lega la questione ai risultati: «Io avverto attorno a noi anche entusiasmo. Certo molto dipende dai risultati, dallo spettacolo. Se li offriamo bene, altrimenti...». Può essere davvero questa la medicina anti antipatia? «Sì, conquistare il pubblico il gioco, fare di questa Nazionale una squadra entusiasmante - risponde Dino Baggio -, a torto o a ragione paghiamo gli attacchi a Matarrese e a Sacchi. Ma sono sicuro che a Palermo non ci fischieranno: là la gente ci vuole bene».

E che effetto fa giocare con addosso questa etichetta? «Personalmente cerco di dargli meno peso possibile - ribatte Conte -, e poi tutta questa... antipatia non l'avverto: anche perché il più delle volte scaturirla non sono motivi veri, ma i veleni del campionato, le rivalità, le delusioni dei tifosi che finiscono per condizionare anche la parentesi azzurra». Più filosofo Robi Baggio, ieri fischiato a Firenze (tanto per cambiare): «Nella vita non si può essere simpatici a tutti, la simpatia come l'antipatia è un fatto soggettivo. Certo, quando le cose non vanno bene o certe vicende non vengono accettate dall'opinione pubblica, cresce inevitabilmente il partito degli scontenti». Sebastiano Rossi invece non assolve i tifosi e si appella allo spirito nazionalistico: «C'è sempre stato chi fischia solo per il piacere di farlo, per rompere le scatole. E lo stesso accade nei confronti della Nazionale. Non credo però che questo sia più antipatica di quelle che l'hanno preceduta. E' la squadra di questo Paese, per giunta vicecampione del mondo. Gli italiani non possono dimenticarlo».

Antipatia? Di Matteo e Rambaudi non l'avvertono: «Non ci sembra che questa Nazionale sia così antipatica alla gente. E se anche fosse, significherebbe che comunque è seguita. Peggio, molto peggio l'indifferenza». Sulla questione Gigi Riva, uno che di cose azzurre se ne intende, ha smesso di interrogarsi da tempo: «Sono nel giro azzurro dal '65: ebbene, fra la gente e la Nazionale c'è sempre stato, dico sempre, un rapporto di odio amore. Certo la gente vorrebbe sempre vedere vincere la proprio Nazionale, non si accontenta mai. Normale dunque che anche un secondo posto ai Mondiali non la soddisfi. Bisogna vincere di più». E è questa la strada che Sacchi e la sua truppa intendono seguire, l'unica capace di cancellare le critiche.

Brunella Ciullini

Uno degli inamovibili riconosce che la squadra ha deluso le attese

Costacurta, amara autocritica

«Non ci amano perché non sappiamo divertire»

DAL NOSTRO INVIATO

E' una Nazionale tiramolla. Un passo avanti (Arezzo) un altro indietro (ieri) pur con l'attenuante di un allenamento intenso sostenuto poche ore prima affrontare la Primavera viola. Un altro piccolo allarme alla vigilia della partita più difficile del girone europeo. Ma è destino che il processo di crescita proceda a singhiozzo e perfino Sacchi ha confessato la propria sconfitta, il rammarico di non essere riuscito a offrire gol e spettacolo.

La Grande Svolta non c'è stata. Niente travolgenti entusiasmi, niente simpatie sfrenate. E conta la rabbia dei fiorentini. I problemi sono ben altri e la sincera disamina dell'Arrigo non è passata inosservata, ma ha colpito anche i giocatori, in prima linea come il ct nel dover rendere conto all'Italia tifosa. Ora con la Croazia arriva l'ennesimo esame: conteranno più che i due punti, ma il ore che promesso («Vi faremo divertire») non vengano una volta traditi.

Costacurta è uno degli inamovibili, un punto fermo della Nazionale più croce che delizia dell'ora sacchiana. Attento anche al dettaglio, il difensore azzurro non cerca banali attenuanti, va al cuore del problema: «Ho letto le parole di Sacchi e sono d'accordo sul fatto che i risultati mancati: abbiamo fatto il nostro dovere e anche qualcosa di più. Ma la Nazionale cercava la vittoria attraverso spettacolo e da questo punto di vista i non torniamo, la verità è che in pagella meritiamo la sufficienza».

Analisi seria e coraggiosa suffragata da fatti concreti. Costacurta mette a fuoco i disagi della Nazionale che più strappare applausi: «Il progetto iniziale era chiaro. Com'è successo a noi del Milan, volevamo portare in Italia e all'estero l'immagine di una squadra che esprimesse un calcio diverso, libero da schemi e pregiudizi legati al passato. Non è stato così. Anche se oggi c'è più una Nazionale catenacciara e questo è un grosso passo in avanti, possiamo soddisfatti del lavoro svolto e del gioco che ha prodotto. Fare risultato è ovvio che va bene, ma ci vuole altro per conquistare la gente. Lo spettacolo appunto. Noi, invece, per ora abbiamo deluso e questo è il nostro rammarico più grande».

Autocritica spietata, la presa coscienza di un fallimento che getta altre ombre sull'immediato futuro. Anche ieri contro i baby viola, secondo Costacurta, c'è stato un imprevisto black out: «Volevamo regalare spettacolo ai fiorentini, invece non siamo stati bravi. Anche per questo, anzi proprio per questo i tifosi ci hanno fischiato». [f. ver.]

PEUGEOT 106

CHI GUARDERA' BENE VINCERA' MEGLIO.

PEUGEOT

STIEVANI

continua la

SVENDITA COLOSSALE

a prezzi di realizzo

La Direzione
Stievani Gian Domenico

l.go Giachino 93 TORINO

EFF. COM. LEGGE 80

Il Toro sarà la prima squadra ad «assaggiare» le nuove ambizioni di Ruud

«Questo Gullit non ci voleva»

Scienza teme la Samp che ritrova l'olandese

Scienza (foto grande) non fatto rimpiangere Venturin; Ravanelli (a fianco) strizza l'occhio a Sacchi: «Forse un giorno penserà anche a me»

TORINO. Ruud Gullit, un pericolo in più per il Torino. Domenica a Marassi, alla ripresa del campionato, la Sampdoria potrà contare sulla potenza di un «Treccitto» arrabbiato per il secondo divorzio con il Milan, polemico e avvelenato. E toccherà a Maltagliati e Falcone occuparsi a turno dell'olandese, che spazierà su tutto il fronte offensivo. Ma sarà il centrocampo granata. La regia di Beppo Scienza dovrà contribuire a tagliare i rifornimenti per Gullit e Lombardo e a colpire in contropiede con lanci profondi di Poli per Silenzi e Rizzitelli.

Sonetti insisterà sulla vecchia e collaudata formazione anche se nell'amichevole di sabato con lo Spezia c'è stata poca concretezza in fase offensiva. Sonetti ha visto un Toro troppo lezioso: «Si cerca l'uno-due anziché tirare legnate in porta anche da fuori area». I tre nuovi acquisti, Lorenzini, Luca Pellegrini e Marcao andranno in panchina. L'ex milanista era stato utilizzato pochissimo da Capello, e lo stesso discorso vale per il libero nel Ravenna mentre il brasiliano deve inserirsi in un ambiente che non conosce. Sonetti parla chiaro: «Quando saranno pronti e si dimostreranno migliori degli attuali titolari, potranno aspirare a un posto in squadra».

La Sampdoria, già forte, con Gullit diventa competitiva ai massimi livelli e per il Torino quella di Marassi sarà uno verifica importante. Scienza è ottimista: «Siamo i primi a dover fare i conti con Gullit, però non ce lo ritroveremo poi di fronte con il Milan. Non è facile decifrare dall'esterno i motivi che l'hanno spinto a lasciare il Milan. Pur essendo il capocannoniere della squadra, Ruud s'è reso conto che troppe cose erano cambiate. Sarebbe stato molto più clamoroso un suo passaggio all'Inter. Normale quello alla Sampdoria. Il ritorno di Gullit a Genova coincide con un momento non particolarmente felice per i blucerchiati, sconfitti a Cremona. Darà sicuramente uno scossone all'ambiente. E per noi non perderlo avrebbe un grosso significato per la classifica e per il morale».

Il fatto di non aver disputato il derby non ha determinato una caduta di tensione tra i granata. Scienza ritiene anche giusto rinviare la partita con la Juventus: «Certo, il derby era l'occasione per cancellare il passo falso di Cagliari. Ma eravamo tutti turbati per le terribili conseguenze dell'alluvione, bene fare stop».

Qualche ingenuità difensiva è già costata cara al Torino, ma Scienza dice che gli errori aiutano a crescere: «A parte quella dell'Olimpico con la Lazio, la retroguardia non ha subito altre batoste. Ci sono dei giovani che stanno maturando. Pastine, Torrisi, Pessotto, Sogliano, Fallucca e Maltagliati hanno qualità e il tempo darà loro ragione. I due rinforzi, Pellegrini e Lorenzini, hanno un bagaglio ricco di esperienza e, in attesa di farlo in campo, i loro consigli saranno preziosi per lo spogliatoio. Abbiamo gli uomini giusti per Gullit anche l'olandese, in giornata di grazia, diventa difficile da per qualsiasi difensore».

Quanto a Marcao, che a Spezia non ha brillato, Scienza l'ha visto bene nelle prime due uscite di Biella e Busto Arsizio: «Si è mosso molto, ha voglia di emergere. Fisicamente e tecnicamente è molto dotato e ha un buon tiro».

L'ex reggiano è riuscito a non far rimpiangere Venturin ed è diventato il pilota del Torino che soddisfa Sonetti sul piano del gioco ma deve raccogliere di più sotto porta. E Scienza è d'accordo: «Presto arriveranno i gol di Silenzi. Dobbiamo aiutarlo a sfruttare al massimo le sue caratteristiche. Ho grande fiducia in questa squadra che ha un volto preciso. Stiamo migliorando molto dal punto di vista tattico e della condizione fisica e spesso imposti amo noi la gara. Abbiamo risolto qualche problema e il nostro campionato, con un pizzico di fortuna, sarà superiore alle aspettative. Non voglio parlare di zona-Uefa sarebbe gli bello piazzarci in zona-tranquillità». Parole sante.

Bruno Bernardi

Parola di Ravanelli

«Juve, sarò il forzato del gol»

TORINO. Ravanelli, capelli bianchi, bianconeri. E la sua esistenza somiglia sempre più a quella di un'edera: dove si attacca muore.

La maglia bianconera per lei è una seconda pelle?

«Esatto. Sono un tifoso della Juve fin quando ero un bambino. Causio, Cabrini e Bettega erano i miei idoli. Sognavo di diventare come loro. Il sogno si è avverato. Ho sposato la Juventus, e adesso la voglio a vita. Odio i divorzi».

Ma oggi contano più i soldi che l'amore per la bandiera?

«Non per me. Quattro anni fa mi avrebbero riempito di quattrini se avessi accettato di passare dall'Avellino alla Salernitana. Non avevo nulla contro la nuova destinazione. Però ero giovane e ambizioso, c'era la B che mi aspettava a braccia aperte. Perciò ho rinunciato alle lire e sono andato a Reggio Emilia. Ho sposato il calcio io, non i soldi, questo mi sembra chiaro».

Se la vendessero?

«Che dolore!».

Ma se fosse il Milan l'acquirente?

«Starei male lo stesso, sarebbe un trasferimento meno traumatico».

E' vero che lei è il bianconero più amato dai tifosi?

«Diciamo che sono tra i preferiti, perché non mollo mai sul campo e perché sono il primo tifoso juventino».

Che si aspetta dal '95?

«Voglio diventare un forzato del gol. La stagione scorsa, tra campionato e Coppa, ne ho fatti 12. Ora sono a quota 11. Aiuterò i compagni a cercare il gol perché la Juve vuole molto. La squadra è forte, molto forte, e cresce. Perciò possiamo arrivare allo scudetto. Ma ora pensiamo a battere la Reggiana».

E dove mette il Parma?

«Già, da come vanno le cose pa-

A San Siro di fronte due squadre piene di problemi e relegate nella seconda metà della classifica

Milan-Inter derby della rinascita: per chi?

Sosa gradisce il cambio: «Per fortuna Melli non ha le trecce»

Sosa: prima il Milan poi il Parma, se non faremo punti dovremo lottare per la B

MILANO. Un'altra sfida tra Milan e Inter. Le due squadre milanesi, dopo essersi affrontate già due volte in Coppa Italia con doppio successo degli interisti, sempre per 2-1, domenica prossima si ritrovano di fronte, in campionato, in un confronto decisivo per il loro futuro. Entrambe relegate nelle parti basse della classifica, a 9 dalla vetta, cercano a tutti i costi la vittoria per rilanciarsi e dimostrare di aver superato i travagli dei giorni scorsi. Perché sia il Milan sia l'Inter arrivano alla stracittadina dopo molte polemiche che i campioni d'Italia sembrano aver già superato al contrario degli interisti.

La fuga di Gullit alla Samp ha riportato la pace nello spogliatoio milanista che ha guadagnato un Melli molto voglioso di emergere e di riconfermarsi. Per il suo inserimento restano solo da perfezionare alcuni tatticismi e sfruttare al meglio le sue doti offensive. E Melli già sogna un gol nel derby: «Mi piacerebbe presentarmi ai tifosi milanisti con una rete decisiva. Sarebbe il massimo per me, visto che finora non ho mai affrontato una stracittadina. Mi stavo preparando a sfidare il Genoa e invece mi ritrovo davanti l'Inter. Una cosa esaltante anche se temo di emozionarmi, almeno all'inizio. Ci penseranno i compagni a darmi la carica giusta».

In casa interista i travagli e le polemiche non sono ancora finiti. E la «visita» e le minacce degli ultras ad Appiano Gentile sabato mattina hanno aggravato la situazione. Al centro di tutto adesso c'è Sosa, multato dalla sua società per alcune dichiarazioni contro Bergkamp e Pellegrini. Anche Pagliuca, dal ritiro della nazionale, l'ha richiamato a una maggiore correttezza. E intanto resta sempre aperta la trattativa per una sua immediata cessione al Leeds. «Non capisco l'intervento di Pagliuca - si domanda l'uruguaiano - in attesa di chiarirmi con lui prometto di stare zitto. Mi sembra che qui siano tutti fuori di testa perché ho saputo che l'Inter, anche smentisce, avrebbe già ceduto agli inglesi. Starebbero arrivando a Milano per convincermi ad andare con loro. Ma io, come ho già detto più volte, da qui non mi muovo fino alla fine stagione. A giugno quando scadrà il contratto deciderò una volta per tutte. Se l'Inter si è impegnata con gli inglesi sono affari suoi, non miei. Adesso voglio pensare solo al derby e alla successiva partita con il Parma».

Secondo Sosa si tratta di due gare che possiamo assolutamente perdere per non finire sul fondo della classifica e indurre a lottare per retrocedere. Una prospettiva tragica, inconcepibile per una squadra gloriosa come l'Inter, ma inevitabile in caso di insuccesso. Io comunque resto fiducioso. Il Milan non è certo in forma trascendentale. Resta un avversario alla nostra portata. Melli? Un buon giocatore, ma Gullit era un'altra cosa. La sua partenza per noi è un grande vantaggio perché nel derby ha sempre segnato. Ed erano sempre gol decisivi».

Sosa, fermo da alcune settimane per uno stiramento alla coscia sinistra, assicura che ci sarà. Insieme a Berkamp che «si è ripreso dalla pubalgia» sta entrando in forma. Sono contento per il suo recupero perché lo considero ancora un giocatore decisivo per il nostro rilancio. Io metto a disposizione dei compagni perché l'importanza della sfida e la necessità di punti devono farci superare ogni malinteso. Si deve giocare tutti per l'Inter». Di formazione si parlerà solo da giovedì quando saranno rientrati i nazionali delle due squadre. Il Milan è più penalizzato perché oltre agli azzurri mancano Desailly e Boban. L'Inter deve solo fare a meno di Pagliuca e Jonk, oltre a Mirko Conte a disposizione dell'Under 21.

Nino Sormani

Parola di Sacchi

«Forse un giorno Ravanelli penserà anche a me»

TORINO. Ravanelli, capelli bianchi, bianconeri. E la sua esistenza somiglia sempre più a quella di un'edera: dove si attacca muore.

La maglia bianconera per lei è una seconda pelle?

«Esatto. Sono un tifoso della Juve fin quando ero un bambino. Causio, Cabrini e Bettega erano i miei idoli. Sognavo di diventare come loro. Il sogno si è avverato. Ho sposato la Juventus, e adesso la voglio a vita. Odio i divorzi».

Ma oggi contano più i soldi che l'amore per la bandiera?

«Non per me. Quattro anni fa mi avrebbero riempito di quattrini se avessi accettato di passare dall'Avellino alla Salernitana. Non avevo nulla contro la nuova destinazione. Però ero giovane e ambizioso, c'era la B che mi aspettava a braccia aperte. Perciò ho rinunciato alle lire e sono andato a Reggio Emilia. Ho sposato il calcio io, non i soldi, questo mi sembra chiaro».

Se la vendessero?

«Che dolore!».

Ma se fosse il Milan l'acquirente?

«Starei male lo stesso, sarebbe un trasferimento meno traumatico».

E' vero che lei è il bianconero più amato dai tifosi?

«Diciamo che sono tra i preferiti, perché non mollo mai sul campo e perché sono il primo tifoso juventino».

Che si aspetta dal '95?

«Voglio diventare un forzato del gol. La stagione scorsa, tra campionato e Coppa, ne ho fatti 12. Ora sono a quota 11. Aiuterò i compagni a cercare il gol perché la Juve vuole molto. La squadra è forte, molto forte, e cresce. Perciò possiamo arrivare allo scudetto. Ma ora pensiamo a battere la Reggiana».

E dove mette il Parma?

«Già, da come vanno le cose pa-

Perché Sacchi e Matarrese sono antipatici?

«Non lo so. E' un giudizio che non ho mai espresso né discusso per i pregi e i difetti che si porta appresso. E non dimentichiamo che il ct è arrivato secondo in Usa».

Ha mai strizzato l'occhio alla Nazionale?

«Forse un giorno l'Arrigo si accorgerà anche del sottoscritto. Sarebbe un miracolo. Per adesso penso a far vincere lo scudetto alla Juve. Io ci credo».

Gullit dà l'impressione di avere sempre ragione. E' furbastro o un istintivo?

«Non mi permetto di giudicarlo. A occhio e croce dico che ha sbagliato a lasciare il Milan, poi ad abbandonare la Samp e adesso a lasciare di nuovo il Milan. Tutto perché detesto i divorzi».

A Palermo gridano: meno mafia più pallone...

«Hanno fame di calcio e cercano di allontanare un brutto male. Matarrese ha fatto bene a organizzare la gara Italia-Croazia».

Angelo Caroli

CALCIO

Il figlio di Ossola racconta il «grande Torino» degli Anni 40

Romanzo color granata

UNA fotografia, in bianco e nero, ritrae tre gruppi di tifosi a Torino, la vigilia di un derby Toro-Juve degli Anni Quaranta. Tre gonfaloni, e su ognuno una scritta in rima: «Forza Toro predilletto, prendi ancor questo scudetto», «Verranno i giorni belli anche per me; e allora Toro guai a te», «Senza superbia e senza umiliazione: però vincer vogliam, caro Zebrone». Era il tifo di allora, era un mondo tenero e caldo. Viene fuori bene, benissimo questo mondo ne «Il romanzo del grande Torino» di Franco Ossola e Renato Tavella. Franco è il figlio del giocatore granata Ossola morto a Superga, nato dopo la tragedia, non ha mai visto suo padre del quale ha preso anche il nome di battesimo, se l'è creato in testa e in cuore con le testimonianze, le memorie altrui (specie della madre). Tavella è un torinese che conosce e partecipa bene la città di allora. Il libro è nuovissimo, singolarissimo. La grande vicenda del Torino di Mazzola e Loik, Gabetto e Castigliano, Bacigalupo e Maroso, è vissuta attraverso l'esperienza torinese, granata del calciatore Ossola, arrivato dal Varese a diciotto anni. Intorno al giovane Franco - ancora in pieno dopoguerra - la città, con il suo straordinario miracolo calcistico che si chiama Torino e con la sua cronaca di vita quotidiana.

E' un romanzo di famiglia. C'è dentro anche tanta Juventus, e quasi amorevolmente. Prima e dopo il derby i tifosi andavano a prendere insieme l'aperitivo, anzi il vermouth. Il match non faceva del male, men che mai ai cuori.

Mai scritta una simile storia di calcio, comprensiva anche degli affanni quotidiani delle famiglie dei calciatori, con storie di fidanzate, di mogli, di figli. E c'è tanta vita italiana, appunto nel laboratorio che è Torino. Ci sono gli entusiasmi semplici di allora, la felicità piene, repenti, nutrite di poco, di aria chiara. E c'è anche tanto football, incastonato bene che pare davvero un gioiello.

Franco Ossola e Renato Tabella - «Il romanzo del grande Torino», ed. Newton Compton, pag. 280, lire 28.000.

IL titolo del librone è «Caro Parma». L'autore è Giorgio Gandolfi, collega, amico, parmigiano doc. E' una storia del Parma ma anche un bel po' di Parma, con foto preziose, ricordi preziosissimi, d'amore. E' una galleria, anzi, considerando le ormai accertata storica del Parma Calcio, un museo. Ci scrivono parmigiani celebri, ricordano i primi passi della squadra, l'ambiente dei loro tempi. Ci sono le testimonianze fotografiche e sentimentali dei recenti grandi successi. E' un libro-festa, un libro-party, sontuoso ma anche dolce. C'è Giuseppe Verdi, ma c'è anche Faustino Asprilla.

Giorgio Gandolfi, «Caro Parma», ed. Step, lire 50.000

PEUGEOT 106

LA PUBBLICITA' AVRA' UN SEGRETO PER PREMIARVI.

PEUGEOT

L'Associazione calciatori chiede potere al Palazzo e minaccia uno sciopero

Campana: combatterò gli abusi di Matarrese

Il 28 novembre il Direttivo dell'Associazione calciatori potrebbe decidere il blocco del campionato. Ufficialmente sulla questione del Fondo di garanzia, che funziona come cassa di compensazione per i giocatori che non hanno ricevuto le loro spettanze dalle società, in realtà per una ragione molto più complessa. L'ingresso della categoria nel governo della Federcalcio dal quale è rimasta sempre esclusa. Il Palazzo scricchiola e il conflitto tra don Tonino e l'avvocato Campana, il presidente dei calciatori, si arricchisce di episodi quotidiani.

Avvocato, ma lei ha deciso di far saltare Matarrese?

«Non ne ho il potere. E sono anche convinto che il personaggio Matarrese viene solo dalle intenzioni penali se le supera tutte ritornerà come prima. Non ne dubito e non mi piace».

Perciò l'attacca con metodi che il presidente federale in tv ha definito scorretti?

«Se l'è presa perché sono andato dal giudice a testimoniare che mi costituirò parte civile se non avesse le querele liberatorie dei giocatori». La denuncia di Farina, presidente dei Mediatori, è corretta. Ma, per Matarrese non avrei dovuto dirlo».

Così si avvicina la rottura?

«Il problema non è di rapporti personali. E' la sua gestione, permessa da uno Statuto che concede troppi poteri discrezionali al presidente, così lui li usa in termini politici. Mi dica ad esempio perché il Catania è stato trattato in un modo, pur potendo produrre i soldi, e Napoli e Torino sono stati salvati soltanto con la promessa che li avrebbe trovati. Discrezionalità folle, che porta abusi e omissioni».

E finiscono sempre più spesso in tribunale.

«Appunto anche se spesso si lascia perdere. Io ad esempio dovrei denunciare Matarrese per omissione di atti d'ufficio perché non ha fatto decadere dall'affiliazione le società che si sono autosciolte dal campionato nazionale Dilettanti. Non l'ha fatto per paura, mi dicono, e ha lasciato che i comitati regionali ne dichiarassero l'inattività».

Scusi, ma a lei che importa?

«Ci sono calciatori di quelle società che attendono i soldi, ma senza la decadenza dall'affiliazione non li possono ottenere dal Fondo: e non parlo di ragazzi miliardari, ha capito? ma di gente che vive di questo, con le famiglie e tutti i giorni mi chiama per sapere se i soldi arrivano».

Avvocato, Matarrese avrà molte colpe, ma vogliamo mettere il contributo dei giocatori a questo sfascio? Mai che da parte sua si sia levata la voce contro gli ingaggi assurdi.

«Un sindacato non fissa i limiti in alto delle retribuzioni dei suoi associati; lo fissa in basso, e noi l'abbiamo posto a tre milioni al mese, che non mi sembra assurdo. I contratti altissimi sono opera di presidenti come Rozzi, che inseguì Iachini per dargli cento milioni e più: il motivo era alzare il prezzo del parametro per cederlo al Verona. Potrei anche fare demagogia: ma lei crede che a Baggio non darebbero comunque quello che prende? Servono provvedimenti attuabili, mica i proclami».

Però se il calcio affonda nei debiti i primi ad affogare saranno i calciatori.

«Noi ci battiamo per il ritorno a un calcio solido. Ripeto che esiste una norma che fissa nel 70% degli utili il monte stipendi di una società. Basta applicarla. Invece in B siamo a oltre il 100%, in C addirittura al 260%. Vede dove nasce il fallimento? Si inseguono falsi obiettivi. E si scarica sul carico dei contributi previdenziali dei giocatori quando, conti alla mano, su un ingaggio di un miliardo l'anno la società paga il 7% e solo su 98 milioni: insomma un'Inter se la cava globalmente con 150 milioni l'anno. Sono queste le cause dei deficit? Vogliono che si diventi lavoratori autonomi, come se il calciatore che chiede 1 miliardo netto, da autonomo non chiedesse il miliardo e 800 milioni per avere comunque un miliardo».

Però lei esemplifica stipendi da un miliardo e c'è un calciatore che chiedeva 700 milioni per giocare in B. Lo capite che c'è crisi?

«Lo capiamo non mi spaventa il calciatore che pretende i milioni, piuttosto chi glieli dà. Come per Sacchi in Nazionale: mica è colpa sua se prende tanto. della Federcalcio che è in competizione i club. Siamo matti? Matarrese non dica che i soldi gli tornano dagli sponsor: è da dimostrare che con altro ci non sarebbe successo comunque».

Avvocato, negli Stati Uniti il 70% dei tifosi sta con i giocatori che hanno bloccato il campionato di baseball. Invece se scioperaste voi pochi vi capirebbero. Ritiene d'aver sbagliato qualcosa?

«Noi paghiamo l'immagine di categoria miliardaria, costruita nell'interesse delle società, del Palazzo. Invece i due terzi degli associati non arrivano a 88 milioni lordi l'anno, cioè meno di cinque al mese e per pochi anni. Abbiamo sempre più disoccupati, ragazzi che non trovano lavoro per l'incerta posizione contrattuale a causa del caos normativo. E siamo una categoria inascoltata perché tutto il governo del calcio, e anche del Coni, è in mano alle società: se cerchiamo il dialogo troviamo rinvii, palleggiamenti e promesse, finché non minacciamo lo sciopero. Stupido dire che abbiamo il coraggio di scioperare se non l'abbiamo fatto è solo perché ci è bastato minacciarlo per avere udienza e ottenere lo scopo. Ci faremo sentire: non si può andare avanti in un calcio in cui la componente principale è esclusa da ogni decisione. Lo hanno capito gli spagnoli, deve capirlo Matarrese. Ammesso che resti. Ma penso che resterà».

Marco Ansaldo

Sergio Campana, presidente dell'Aic: «Non è vero che siamo tutti privilegiati»

TOTOCALCIO SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 13/11/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Acireale	X
2	Chievo Verona	Pescara	1
3	F. Andria	Verona	1
4	Lucchese	Como	1
5	Palermo	Venezia	1
6		Lecce	1
7	Piacenza	Cesena	X
8	Salernitana	Cosenza	1
9	Vicenza	Ancona	X
10	Nola	Trapani	1
11	Reggina	Avellino	2
12	Valdagno	Novara	X
13	Maceratese	Giulianova	X

Montepremi | 20 791 011 566
Ai 309 13 | 33 642 000
Ai 7146 12 | 1 451 700

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 20/11/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Cremonese	
2		Roma	
3	Cagliari	Genoa	
4	Juventus	Reggiana	
5	Lazio	Padova	
6		Inter (ore 20.30)	
7	Napoli	Fiorentina	
8	Parma	Foggia	
9	Sampdoria	Torino	
10	Bologna	Spal	
11	Barletta	Sora	
12	Pavia	Lecco	
13	Rimini	Vis Pesaro	

TOTOGOL
2 - 4 - 8 - 14 - 17 - 20 - 24 - 27

SERIE B

ASCOLI – **ACIREALE** –
CHIEVO 3 p.t. 6' Franchi (C)
PESCARA 1 30' Franchi (C)
s.t. 2' Olivadoni (C)
Ko Gelsi (P)
F. ANDRIA 1 s.t. 21' Pasa (F)
VERONA –
LUCCHESE – p.t. 9' Dionigi (C)
– 29' Paci (L)
s.t.: 4' Paci (L)
13' Di Stefano (L)
14' Paci (L)
34' Simonetta (L)
PALERMO – p.t. 27' Campilongo (P)
VENEZIA – 15' Malellaro (P)
PERUGIA – s.t. 3' Cornacchini (P)
LECCE 1 15' Pagano (P)
23' Dicara (P)
34' Bonaldi (L)
PIACENZA 1 p.t. 27' Inzaghi (P)
CESENA 1 s.t. 30' Maenza (C)
– p.t.: 12' Pisano G. (S)
– Buonocore (C)
16' Ricchetti (S)
Turdisco (S)
s.t.: 23' Rachini (S)
25' Marulla (C)
29' Pisano G. (S)
UDINESE 1 p.t. 28' Montero
– 30' Calori (U)
VICENZA 0
– 0

5	3	2	0	9	2	6	3	3	0	7	2	PIACENZA	23	11	6	5	0	16	4	12
6	4	2	0	13	5	5	1	2	2	4	7	LUCCHESE	19	11	5	4	2	17	12	5
5	3	0	1	11	4	6	0	6	0	2	2	CESENA	18	11	4	6	1	13	6	7
6	3	1	2	10	5	5	2	1	2	6	8	SALERNITANA	17	11	5	2	4	16	13	3
6	2	4	0	8	4	5	1	3	1	7	5	UDINESE	16	11	3	7	1	15	9	6
5	3	2	0	10	3	6	1	2	3	8	8	F. ANDRIA	16	11	4	4	3	14	11	3
6	3	3	0	6	1	5	0	4	1	0	2	VICENZA	16	11	3	7	1	6	3	3
5	3	1	1	14	7	6	1	2	3	5	8	ANCONA	15	11	4	3	4	19	15	4
6	1	3	2	6	6	5	3	0	2	7	3	CHIEVO	15	11	4	3	4	13	9	4
6	2	3	1	6	4	5	1	3	1	3	4	PERUGIA	15	11	3	6	2	9	8	1
5	2	3	0	4	2	6	1	3	2	5	7	VERONA	16	11	1	6	2	9	9	—
6	2	4	0	5	1	5	1	1	3	7	8	PALERMO	14	11	3	5	3	12	7	5
5	2	1	2	3	3	6	2	1	3	1	6	VENEZIA	14	11	4	2	5	9	9	—
5	1	3	1	2	2	6	2	2	2	8	10	COSENZA	14	11	3	5	3	10	12	-2
5	2	2	1	5	4	6	0	4	2	4	8	ATALANTA	12	11	2	6	3	9	12	-3
6	3	2	1	6	4	5	0	1	4	4	13	PESCARA	12	11	3	3	5	10	17	-7
4	2	3	1	5	3	5	0	1	4	2	9	ASCOLI	10	11	2	4	5	7	12	-5
5	2	1	2	5	6	6	0	3	3	1	7	ACIREALE	10	11	2	4	5	6	13	-7
6	1	2	3	4	10	5	1	0	4	2	12	COMO	8	11	2	2	7	6	22	-18
5	0	3	2	4	11	6	0	3	3	3	8	LECCE	6	11	0	6	5	7	20	-13

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Caccia (Ancona) Amoruso (F. Andria) Paci (Lucchese) Inzaghi (Piacenza)
6 reti: Campilongo (Palermo)
5 reti: De Angelis (Ancona) Negro (Cesena) Pisano G. (Salernitana)
4 reti: Bierhoff (Ascoli) Rubeo (Cesena) Cossato (Chievo) De Vitis (Piacenza) Poggi (Lucchese) Fontanelli (Verona)
3 reti: Iaquinta (Acireale) Simonetta (Lucchese) Marrano (Palermo) Ricchetti (Salernitana) Rizzo (Udinese)

PROSSIMI TURNI

12ª DI 27 NOVEMBRE ORE 14.30

ANCONA	LUCCHESE
ATALANTA	VERONA
CESENA	PERUGIA
CHIEVO	PIACENZA
COMO	ACIREALE
LECCE	F. ANDRIA (ore 20.30)
PALERMO	VICENZA
PESCARA	SALERNITANA
VENEZIA	UDINESE
COSENZA	ASCOLI

13ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14.30

ACIREALE	VENEZIA
ASCOLI	COMO
CESENA	UDINESE
F. ANDRIA	ATALANTA (ore 20.30)
LUCCHESE	CHIEVO
PERUGIA	PESCARA
PIACENZA	LECCE
SALERNITANA	PALERMO
VERONA	ANCONA
VICENZA	COSENZA

STATISTICHE DELLA SERIE B

Record stagionale dei gol. Se ne sono contati 26, uno in più di quanti ne erano stati messi a segno nella quarta giornata. C'è confusione sul tetto della classifica dei cannonieri: Caccia e Amoruso, ieri in secco, sono stati raggiunti a quota 7 da Paci della Lucchese (che ha infilato una tripletta al Como) e dal puntuale Inzaghi del Piacenza. La domenica dei tanti gol è stata fatale al portiere del Perugia Braglia: dopo un'imbattibilità di sei giornate e 644 minuti si è arreso al leccese Bonaldi. Gran giornata per le neo promosse dalla C1, con l'eccezione del Como di Tardelli (al quarto ko consecutivo) hanno fatto bottino pieno Salernitana, Chievo e Perugia.

SERIE C1

GIRONE A

[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	[illegible]	2-0
[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	4-2
[illegible]	[illegible]	2-0
[illegible]	[illegible]	2-0
[illegible]	[illegible]	1-0

[illegible]												74	7						
[illegible]												[illegible]	9						
[illegible]												12	4						
[illegible]												11	6						
[illegible]												10	5						
[illegible]												10	7						
[illegible]												10	8						
[illegible]												10	9						
[illegible]												10	10						
[illegible]												10	11						
[illegible]												10	12						
[illegible]												10	13						
[illegible]												10	14						
[illegible]												10	15						
[illegible]												10	16						
[illegible]												10	17						
[illegible]												10	18						
[illegible]												10	19						
[illegible]												10	20						
[illegible]												10	21						
[illegible]												10	22						

GIRONE B

A. CATANIA	BARLETTA	0-2
CASARANO	GUALDO	1-1
CHIETI	SIRACUSA	0-0
EMPOLI	TURRIS	0-0
JUVE STABIA	ISCHIA	1-1
LODIGIANI	SIENA	1-1
NOLA	TRAPANI	4-1
REGGINA	AVELLINO	0-2
SORA	PONTEDERA	2-0

AVELLINO	20		11	5	5	1	18	10											
SIRACUSA	19	-1	11	4	7	0	16	11											
NOLA	18	-4	11	5	3	3	15	9											
TRAPANI	18	-3	11	5	3	5	12	13											
REGGINA	17	-4	11	4	5	7	14	9											
EMPOLI	17	-4	11	4	5	7	15	11											
SORA	16	-5	11	4	4	3	10	9											
JUVE STABIA	15	-5	11	4	4	3	15	15											
GUALDO	14	-5	11	3	5	3	15	9											
LODIGIANI	14	-6	11	3	5	3	11	14											
CASARANO	13	-7	11	3	4	4	15	13											
SIENA	13	-5	11	2	7	2	9	8											
PONTEDERA	13	-6	11	3	4	4	12	17											
BARLETTA	13	-7	11	3	4	4	11	15											
TURRIS	12	-7	11	3	3	5	11	17											
A. CATANIA	9	-10	11	2	3	6	9	16											
CHIETI	8	-11	11	2	2	7	11	18											
ISCHIA	8	-9	11	1	5	5	5	13											

PROSSIMO TURNO 12ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE ORE 14.30

AVELLINO	JUVE STABIA
BARLETTA	[illegible]
GUALDO	NOLA
ISCHIA	EMPOLI
PONTEDERA	CASARANO
SIENA	REGGINA
SIRACUSA	LODIGIANI
TRAPANI	CHIETI
TURRIS	A. CATANIA

SERIE C2

GIRONE A

BRESCELLO	AOSTA	5-0
CREMAPERGO	TEMPIO	0-0
LECCO	TRENTO	0-0
LUMEZZANE	LEGNANO	1-1
OLBIA	PAVIA	1-0
PRO VERCELLI	SOLBIATESE	0-0
SASSARI	CENTESE	0-1
VALDAGNO	NOVARA	1-1
VARESE	SARONNO	0-4

BRESCELLO	24	1	10	7	3	0	15	2											
LECCO	21	-2	11	6	3	2	17	7											
NOVARA	20	1	11	5	5	1	15	10											
SARONNO	18	-3	11	5	3	3	10	9											
SOLBIATESE	15	-4	11	4	4	3	8	8											
SASSARI	18	-4	11	4	4	3	15	16											
VARESE	16	-5	11	4	4	3	12	14											
TEMPIO	15	-5	11	4	3	4	10	9											
LUMEZZANE	14	-6	11	3	5	3	8	8											
VALDAGNO	14	-5	11	3	5	3	13	10											
CREMAPERGO	13	-7	11	3	4	4	10	10											
PAVIA	12	-7	11	3	3	5	16	16											
OLBIA	12	-8	11	3	3	5	5	8											
LEGNANO	10	-7	11	1	7	3	11	13											
PRO VERCELLI	9	-7	10	1	6	3	9	13											
TRENTO	9	-10	11	2	3	6	7	12											
CENTESE	9	-9	11	1	5	4	6	12											
AOSTA	8	-9	11	1	5	5	17	24											

TURNO 12ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE ORE 14.30

AOSTA	OLBIA
LEGNANO	CREMAPERGO
NOVARA	VARESE
PAVIA	LECCO
[illegible]	PRO VERCELLI
SOLBIATESE	LUMEZZANE
TEMPIO	SASSARI
TRENTO	BRESCELLO
VALDAGNO	CENTESE

GIRONE B

BARACCA	SANDONA'	0-2
C. SANGRO	CECINA	1-1
FORLI'	CITTADELLA	0-1
MACERATESE	GIULIANOVA	1-1
PONSACCO	LIVORNO	1-0
MONTEVARCHI	GIORGIONE	4-0
POGGIBONSI	FANO	0-1
TERAMO	RIMINI	0-0
V. PESARO	FERMANA	2-2

MONTEVARCHI	23	-1	11	7	2	2	22	8											
SANDONA'	20	-2	11	6	2	3	20	11											
GIULIANOVA	20	-1	11	5	5	1	11	7											
C. SANGRO	[illegible]	-3	10	5	3	2	13	9											
V. PESARO	17	-4	11	4	5	2	9	8											
RIMINI	17	-3	11	4	5	2	10	10											
LIVORNO	16	-3	10	5	1	4	14	10											
CECINA	16	-5	11	5	1	5	8	9											
FANO	16	-4	11	4	4	3	6	8											
FERMANA	15	-5	11	4	3	4	13	13											
CITTADELLA	15	-4	11	3	6	2	9	9											
FORLI'	12	-8	11	3	3	5	11	12											
TERAMO	12	-7	11	2	6	3	8	10											
MACERATESE	11	-8	11	2	5	4	9	12											
PONSACCO	10	-9	11	2	4	5	10	16											
GIORGIONE	[illegible]	-8	11	2	4	5	7	13											
BARACCA	8	-10	11	2	3	6	7	11											
POGGIBONSI	5	-13	11	1	2	8	4	15											

TURNO 12ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE ORE 14.30

CITTADELLA	TERAMO
FANO	FORLI'
[illegible]	MONTEVARCHI
GIORGIONE	PONSACCO
GIULIANOVA	POGGIBONSI
LIVORNO	CECINA
MACERATESE	[illegible]
RIMINI	V. PESARO
SANDONA'	C. [illegible]

GIRONE C

ALBANOVA	BATTIPAGLIA	2-0
BISCEGLIE	FROSINONE	0-0
CASTROVIL	VASTESE	1-2
CATANZARO	ASTREA	1-0
FASANO	AVEZZANO	0-0
FORMIA	BENEVENTO	0-0
MOLFETTA	MATERA	1-1
SANGIUSEPP	TRANI	1-0
SAVOIA	NOCERINA	0-0

MATERA	26	1	11	7	4	0	20	6											
ALBANOVA	25		11	8	1	2	15	4											
NOCERINA	24	1	11	7	3	1	15	6											
AVEZZANO	20	-2	11	6	2	3	13	12											
SAVOIA	17	-3	11	3	6	[illegible]	9	5											
BENEVENTO	17	-3	11	4	5	2	12	9											
FASANO	16	-5	11	4	4	3	13	9											
CATANZARO	14	-5	11	3	5	[illegible]	10	9											
FROSINONE	14	-5	11	3	5	3	7	9											
VASTESE	13	-6	11	3	4	4	8	8											
FORMIA	13	-7	11	3	4	[illegible]	5	9											
BATTIPAGLIA	10	-7	11	1	7	3	5	8											
SANGIUSEPP.	10	-9	11	2	4	5	7	15											
BISCEGLIE	9	-9	11	1	6	4	6	12											
ASTREA	8	-9	11	1	5	5	7	11											
TRANI	8	-10	11	2	2	7	6	10											
CASTROVIL	8	-10	11	1	5	5	9	15											
MOLFETTA	8	-11	11	0	6	5	5	15											

TURNO 12ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE ORE 14.30

ASTREA	ALBANOVA
AVEZZANO	SANGIUSEPP.
BATTIPAGLIA	SAVOIA
BENEVENTO	MOLFETTA
FROSINONE	[illegible]
MATERA	BISCEGLIE
NOCERINA	FASANO
TRANI	CATANZARO
VASTESE	FORMIA

La capolista costretta al pari in casa dal Cesena, De Vitis sbaglia un rigore

Un ragazzino ferma il Piacenza

Maenza, 17 anni, trascina i bianconeri

Grave infortunio per Stefano Maccoppi il difensore del Piacenza ha riportato la frattura della tibia in uno scontro di gioco con Dolcetti

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Vincenzo Maenza, nome e un cognome che una garanzia. Sarà è che il Cesena, per dare corpo alla propria scossa e centrare il parogio che meritava in casa della capolista, ha dovuto chiamare in causa il piccoletto che se ne stava malinconico in panchina. Omonimo e cugino di primo grado del due volte campione olimpionico, «Maradonino» - come lo chiamano i suoi fans - ha dunque premiato la mossa di Bolchi: favorito da una bella rovesciata di Hubner, dopo 17 minuti dal ingresso in campo (al 9' della ripresa aveva sostituito Medri), folgorato il portiere piacentino.

Diciassette anni appena piuti, alla seconda apparizione in squadra, Maenza ha realizzato il suo primo gol in regalando al Cesena quel punto che gli consente di mantenere intogre speranze di promozione. Quanto al modo in cui rete è stata concepita e realizzata, è più gustoso lasciare la parola all'interessato: «Non pensavo neppure di giocare, ero rassegnato alla tribuna. Mio cugino? Lo ammiro moltissimo perché due medaglie d'oro alle Olimpiadi nella lotta greco-romana non si vincono se non si è molto bravi. Vincenzo mi segue e mi incoraggia. D'altra parte, almeno per oggi, l'onore sportivo della famiglia è sempre alto, lo deve a me». Centosessanta centimetri soli di statura, ma orgoglio infinito, non c'è dubbio.

Prima di approdare al pareggio, i romagnoli avevano rischiato di vincere la partita e contemporaneamente di affondare: i primi a sfiorare la segnatura sono stati infatti proprio loro, con un pericoloso tiro di Hubner (7') è anche vero che tutti i progetti ideati da Bolchi stavano per finire a quel paese grazie alla balordaggine di Scugugia che, nonostante fosse già ammonito, a pochi secondi dal riposo ha contestato l'arbitro facendosi cacciare.

A quel punto il Piacenza, in vantaggio un gol (deviazione al volo Inzaghi al 27' su traversone di Piovani) e con i suoi bravi peccati scontare perché al 20' De Vitis ora fatto parare in tuffo bravissimo Biato un rigore concesso per atterramento di Inzaghi ad opera di Calcaterra, si è vista spianata la via del successo.

In effetti, la bella squadra di Cagni, elegante e disinvolta e con un Turrini ispiratore di grande intelligenza, ha dato a vedere di possedere migliori intenzioni di sferrare il colpo decisivo. Ma ben presto, forse anche perché costretti a modificare l'assetto iniziale causa del grave infortunio occorso a Maccoppi (frattura della tibia destra scontro fortuito con Dolcetti e sostituito al 35' da Di Cintio), gli emiliani hanno rinunciato ai grandi sogni preferendo amministrare più comodamente il leggero vantaggio di cui disponevano.

Caduta di tensione che, come dimostra il risultato, è stata fa- alla capolista, superata - se non sul piano del gioco, quello del carattere - dal Cesena. Continua redditizia in Dolcetti, insidiosa in Hubner e Scarafoni e sempre oculata in difesa, la manovra dei bianchi è risultata costantemente impostata nell'ottica del pareggio. E ancor più lo è stata a partire dal 17' della ripresa quando le forze che in campo sono ridiventate pari causa dell'espulsione di Piovani, sorpreso dall'arbitro a saldare con una testata i conti in sospeso con Romano.

Dieci contro dieci, pertanto, e Piacenza che, con le forze residue, tenta l'abbordaggio decisivo per mettersi al sicuro. Gli uomini di Cagni sembrano centrare l'obiettivo al 25', il tiro Inzaghi - in pratica l'unico attaccante servizio effettivo vista la prolungata latitanza di De Vitis - manda il pallone a sbattere contro traversa. E mal gliene incoglie, alla capolista, perché un minuto dopo il piccolo Maenza non perde l'occasione ghiotta che Hubner gli propone e regala alla propria squadra motivo per esultare.

Piercarlo

Quarto stop per Maifredi

Il Venezia per metà rinnovato messo ko a Palermo da due ex

PALERMO. Il Venezia ha lasciato le penne a Palermo. I siciliani si o imposti per 2-0, con gol degli ex Campilongo (su calcio di rigore) e Maiellaro. Favorita in tripudio per i rosaneri che, agganciati lo stesso Venezia e Cosenza, ora a tre punti della quarta posizione, che vuol dire serie A. Il calendario nel prossimo appuntamento riserva al Palermo un altro incontro casalingo, sempre con una formazione veneta, il Vicenza, tutt'altro che imbattibile. Gigi Maifredi ha dalla sua ogni possibile scusante. A cominciare dall'aver schierato una formazione non collaudato, i sei acquisti novembrini giunti in settimana e, come si visto, inquadrati a dovere: l'ex del Palermo Ascardi, Tramezzani, Pellegrini, Ambrosetti, Barollo e Tentoni subentrato all'infortunato Filippini.

L'inserimento dei «nuovi», d'altra parte, non il solo problema per Maifredi che questo passo falso «firma» quarta sconfitte nelle cinque gare alla guida dei lagunari. Il mister deve anche risolvere il «caso Corbone» per il quale il presidente Zamparini, indicazione del tecnico, ha deciso il pugno di ferro con la sospensione dalla «rosa». Due gol in nove partite, prestazioni opache, il contravventi è sulla via del divorzio con il Venezia che punta a sostituirlo definitivamente con neoacquisto Ambrosetti.

Il terzo ex dei veneti, Gianlu- Petrachi, a sua volta rinforzo novembrino del Palermo, rilevato dal Torino, è stato una vera spina nel fianco con una rio di spunti nella fascia destra che hanno entusiasmato i ventimila spettatori, un po' pochini, il che è comprensibile dopo le alterne prestazioni dei rosaneri: una domenica sull'altare e l'altra nella polvere.

Al 27' il rigore che ha impresso la svolta alla partita. Visi è uscito maldestramente a Campilongo gli ha soffiato la palla. Il portiere allora l'ha strattonato; atterrandolo. Penalty e perfetta esecuzione dello stesso Campilongo, ora a quota sei nella classifica marcatori. Nella ripresa, al 15', Maiellaro, lanciato a destra, ha bruciato sullo scatto Filippini che si è strappato, lasciandolo solo. Niente da fare quindi per Visi. Tra gli infortunati, anche il contravventi del Venezia Vieri. Al 43' del primo tempo, scontro di gioco, ha riportato «trauma cranico non commotivo». L'attaccante, 21 anni, è stato posto alla tac che ha dato negativo. Prognosi di tre giorni.

Antonio Ravida

Travolto anche il Como di Tardelli, in dieci per quasi un'ora

Lucchese all'inseguimento

Tripletta del bomber toscano Paci

LUCCA. Cinque gol al Como e la Lucchese vola sempre più alto, al secondo posto della classifica, mettendo in archivio l'ottavo risultato utile consecutivo. I toscani guidano così l'inseguimento alla capolista Piacenza, fermata in .

Era cominciata male la gara per i rossoneri, con il comasco Dionigi bravo a sfruttare un errore in difesa dei padroni di casa e a mettere in rete da pochi passi.

Ma si è capito subito che la squadra toscana, rafforzato dall'arrivo di Brunetti, era in buona giornata. Con due ali autentiche (Di Stefano e Rastelli) e Domini a sfornare palloni palloni per Paci, i rossoneri hanno chiuso il Como di Tardelli, apparso lento e superabile, sempre più catapultato verso la serie C.

Comi e Galia, i due nuovi arrivati, non sono apparsi ancora in condizioni accettabili forma e molto incerto è sembrato anche il portiere Franzone.

Dopo il gol annullato a Di Francesco al 19', la Lucchese si rifatta quando l'arbitro Tombolini ha concesso il primo rigore per fallo di Franzone uscita su Rastelli. Dagli undici metri ha messo in porta Paci.

La squadra Fascetti stata poi avvantaggiata dall'espulsione di Bassani al 34', cacciato al secondo cartellino giallo per i falli a ripetizione su Rastelli, che in campo sono ridiventate pari causa dell'espulsione di Piovani, sorpreso dall'arbitro a saldare con una testata i conti in sospeso con Romano.

Roberto Paci ha trascinato la Lucchese realizzando tre reti, di cui due rigore

incontenibile, protagonista delle cinque azioni che hanno portato ai rigori agli altri tre gol. Al 38' Di Francesco ha colpito palo, sbagliando poi un altro gol di testa al 39'.

Nella ripresa è andato in scena il tracollo del Como. Tardelli ha tardato capire che Colombo poteva contenere Rastelli e l'atu ha vinto la gara quasi da solo.

Prima si involato su lancio di Giusti costringendo Colombo ad atterrarlo in area: rigore raddoppio di Paci (4'). Poi 13' ha servito dalla destra Paci solo davanti a Franzone che ha ribattuto il tiro sui piedi Di Stefano, abile ad insaccare.

Ancora Rastelli, ieri veramente al top, si è reso protagonista di una magistrale fuga sulla sinistra con cross perfetto per Paci: il bomber toscano non ha dovuto fare altro che appoggiare la palla in rete, di piatto destro in volo (14'). Ed è stato il quarto gol.

Infine l'assist a Simonetta al 34': pallone preciso dal fondo sulla destra e grande botta sinistro al volo dell'attaccante, appena entrato, con pallone che finiva implacabilmente nel sette. [c. p.]

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ascoli-Acireale 0-0

Ascoli: Bizzarri, Fusco, Mancuso; Favo, Pascucci, Zanoncelli; Cavaliere (35' st Fiondella), Monolascina, Barhoff, Incocciati (33' st Mirabelli), Zara. **Acireale:** Amato; Sconziano (1' st Caramel), Pagliaccetti, Bonanno, Solimeno, Notari; Vasari (25' Delfino), Tarantino, Pistella, Modica, Papa. **Arbitro:** De Pasco

Chievo-Pescara 3-1

Chievo: Borghetto; Moretto, Franchi; Gentilini, Scardoni, D'Angelo; Rinino (26' st Melosi), Bracaloni, Giordano, Curti, Cossato (22 Antonioli) **Pescara:** Sandis; Alfieri, Nobile, Gelsi, Voria, Ceredi (16' st Ferrazzoli), Baldi, Palladini, Campaoto (1' st Di Giannatale), De Patre, Lupo. **Arbitro:** Staloggia. **Reti:** pt 6' e 30 Franchi (C); st 3' Giordano (C), 16' Gelsi (P).

Fidelis Andria-Verona 1-0

Fidelis Andria: Pierobon; Lucci, Lazzari, Quaranta (30' pt Morello), Giampietro, Logiudice; Pendolio, Riccio, Amoruso, Pasa, Massara (45' st Mazzoli) **Verona:** Cassazza; Tommasi, Esposito, Valoti (28' st Formaroli) Pin, Fattori Rinaldi, Fecadenti, Cammarata, Bellotti (36' st Bilso), Manetti. **Arbitro:** Cesari. **Rete:** st 21' Pasa. **Espulsi:** st 28' Tommasi (V), 34' (FA).

Lucchese-Como 5-1

Lucchese: Sarno, Cosli, Tosto (30' st Monaco); Russo, Brunetti, Gaiati; Di Stefano (28' st Simonetta), Francesco, Paci, Domini, Rastelli. **Como:** Franzone; Bassani, Manzo; Corti, Dario, Galia; Parenti, Colombo (16' Bravo), Rossi, Dionigi, Lomi **Arbitro:** Tombolini **Reti:** pt 9' Dionigi (C), 29' Paci (L, rig.), st 4' Paci (L, rig.), 13' Di Stefano (L), 14' Paci (L), 34' Simonetta (L). **Espulso:** pt 34' Bassani (C).

Palermo-Venezia 2-0

Palermo: Mareggini, Brambati, Caterino, Piscotta, Ferrara, Biffi; Petrachi, Fiorin, Campilongo (1' st Assennato), Maiellaro, Rizzolo. **Venezia:** Visi; Accardi, Filippini; Fogli, Mariani, Tramezzani, Pellegrini, Nardini, Vieri (43' pt Bortoluzzi), Barollo, Ambrosetti **Arbitro:** Rosica. **Reti:** pt 27' Campilongo (rig.), st 15'

Perugia-Lecce 3-1

Perugia: Braglia; Rocco, Beghetto, Atzori, Dicara, Evangelisti; Pagano, Tasso (29' st Corrado), Comacchini, Gaudi, Lucarelli (14' Giacchini) **Lecce:** Gatta; Bionda, Rossi; Olive, Ceramicola (5' pt Trinchera), Ricci, Bonaldi, Della Morte, Melchiori (12' st Notaristefano), Gazzani, Russo. **Arbitro:** Messina. st 3' Comacchini (P rigore), 15' Pagano (P), 23' Dicara (P), 34' Bonaldi (L)

Piacenza-Cesena 1-1

Piacenza: Taibi; Polonia, Brioschi, Turrini, Maccoppi (35' pt Di Cintio), Lucci; Piovani, Papais, De Vitis (22' st Suppa) Moretti, Inzaghi **Cesena:** Scugugia, Calcaterra, Romano, Aloisi, Medri (9' st Maenza), Del Bianco (19' st Piraccini), Ambrosini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner **Arbitro:** Bettin **Reti:** pt 27' Inzaghi (P), 30' Maenza (C) **Espulsi:** 44' Scugugia (C), 1' st Piovani (P)

Salernitana-Cosenza 5-2

Salernitana: Chimenti, Grimaudo, Facco; Breda, Circati, Fresi (17' st Juliano); Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada, De Silvestro (4' Rachini) **Cosenza:** Zunico, Negri, Poggi; Corino, Ziliani, Monza, Micoli, Manulla, Buonocore, Negri. **Arbitro:** Beschin **Reti:** pt 12' Pisano (S, rig.), 15' Buonocore (C), Ricchetti (S), Tudisco (S), st 23' Rachini (S), 25' Manulla (C), Pisano (S). **Espulsi:** Corino (C) e Manulla (C).

Udinese-Atalanta 1-1

Udinese: Battistini; Compagnon, Kozminski; Bertotto, Calori, Pipa; Helveg, Scarafoni, Pizzi, Poggi Fiaron; Pavan, Tresoldi; Fortunato (26' st Locatelli), Boselli, Montoro; Rotella, Bonacina, Vecchiola, Rodriguez (13' Morello, Magoni. **Arbitro:** Bocci. **Reti:** pt 27' Montoro (A), 29' Calori .

Vicenza-Ancona 0-0

Vicenza: Sterchele; Dal Canto, D'Ignazio; Carlo, Pralicò, Lopez; Rossi, Lombardini, Murgita, Viviani, Masitto **Ancona:** Sorbi, Nicola, Gentofanti; Cangini, Baroni, Sergio; De Angelis, Sgrò, Artistico, Catanese, Caccia. **Arbitro:** Arena.

Dopo la penalità, battuto da rigore

Il Bologna non ha pietà del Ravenna

BOLOGNA. In 24 ore nove punti di penalizzazione e sconfitta in extremis rigore contestatissimo. Per Ravenna è davvero un momento nero. Tuonano contro l'arbitro e contro i vertici federali i dirigenti, l'allenatore Cavasin i giocatori ritenendo che ai loro danni si stia consumando vera propria ingiustizia.

Vediamo subito l'episodio che ha deciso una partita brutta e (otto ammoniti): mancano quattro minuti fine il centravanti rossoblù Bresciani, all'esordio in campionato, finisce terra in area dopo contatto Cardarelli. Per Ruggiero, che in precedenza aveva ignorato altri due episodi più che dubbi in area ravennate, è calcio rigore, che Cecconi, dopo un paio di minuti di proteste, trasforma con un secco tiro sotto la traversa. Per gli ospiti la punizione appare eccessiva: il Ravenna ha giocato meglio, con l'unica colpa di non avere tentato qualcosa di più quando il Bologna era in evidente difficoltà, soprattutto nel primo tempo. Le uniche conclusioni a rete dei primi 45 minuti erano infatti ravennati.

Nella ripresa Ulivieri, accontentando i tifosi, schierava Cecconi al posto di Sacchetti, inserendo poi anche Olivares. La musica cambiava e al calo del Ravenna corrispondeva il miglior momento del Bologna. Bresciani colpiva traversa, Marchi impegnava bravissimo Dordo, tiravano in porta anche Savi e Bergamo. Infine, il rigore e l'esultanza dei 18.000 del Dall'Ara (record stagionale). L'inseguimento alla Spal [f. c.]

Bologna: Marchioro; Marsan, Fasce; Savi, De Marchi, Presicci; Nervo (19' st Olivares), Bergamo, Bresciani, Doni, Sacchetti (1' st Cecconi).
Ravenna: Dordo; Mengucci, Cardarelli; D'Aloisi, Moro, Giorgetti (27' st Zaulli); Soggia, Gadda, Insanguine, Fabris (39' Tacchi), Tonetto.
Arbitro: Ruggiero. **Rete:** st 43' Cecconi (rigore).

Da un calcio piazzato via al 3-0

Spal, soffre per 70' poi travolge il Carpi

FERRARA. La Spal fa le prove del derby, ben più importante per la classifica, in programma tra settimana a Bologna rifilando tre gol al Carpi. Non stato successo facile potrebbe far pensare il risultato finale. L'undici ferrarese non riusciva a venire a capo della partita.

I modenesi chiudevano con tempestività tutti gli spazi mentre gli avanti spallini sono scarsamente incisivi. Un solo pericolo per la porta difesa da Pantanelli, al 15', con Brescia che si faceva respingere la conclusione da distanza ravvicinata. Era stato anzi il Carpi a creare alcune buone opportunità, reclamando anche un rigore al 35' per un fallo di Paolone Tramontano. Al 71' la Spal passava in vantaggio direttamente su calcio di punizione: il tiro di Zamuner sorprendeva Pantanelli fuori coperto. Tre minuti più tardi, con il Carpi sbilanciato in avanti, la Spal raddoppiava con Martorella che riprendeva una respinta di Pantanelli su tiro di Bugiardini.

questo p gara era praticamente chiusa. La Spal dilagava mentre il Carpi in ginocchio. All'80' la terza segnatura dei ferraresi ad opera di Bizzarri un perfetto colpo di testa su assist di Zamuner (13° gol stagionale per il capocannoniere biancoazzurro). In evidenza nelle file della Spal Bugiardini, Brescia e Zamuner; nel Carpi Tramontano e Frascella. [m. b.]

Spal: Brancaccio; Paramatti, Stellini (2' st Martorella); Consonni, Paolone, Bugiardini; Bacci, Brescia, Mazzucato, Zamuner, Bizzarri (41' st Biliotti).
Carpi: Pantanelli; Sarracino, Frascella; Turcheschi, Chiti, Picasso; Tramontano (24' Beltrami), Alberti, Beghetto, Pulga, Lunardon (30' st Inzaghi).
Arbitro: Manganelli. ti: st 26' Zamuner, 29' Martorella, 35' Bizzarri.

CALCIO FLASH

Vicenza per gol

E' un giallo il gol annullato al Vicenza nella partita l'Ancona, conclusasi 0-0. Sul risultato finale, infatti, pesa una clamorosa svista della terna arbitrale che non ha convalidato un gol regolare dell'attaccante biancorosso Murgita al 19' del pt. Le immagini televisive danno ragione al Vicenza: il pallone in rete, al centro della porta, ma è poi uscito per un misterioso buco nella rete. Il gol stato ammesso dagli stessi giocatori dell'Ancona. I dirigenti biancorossi si sono riservati la decisione relativa a reclamo scritto alla Federazione.

Perugia, la sconfitta costa posto Spinosi

PERUGIA. La sconfitta Perugia (3-1) costerà probabilmente il posto all'allenatore del Lecce Spinosi. I dirigenti pugliesi hanno rimandato ogni decisione ufficiale al Consiglio d'amministrazione di oggi pomeriggio.

Ascoli: ai giocatori stipendi congelati

ASCOLI. Acque agitate Ascoli dopo il pareggio interno con l'Acireale. L'amministratore delegato Emidio Gaspari ha dichiarato: «Basta con queste figuracce. Gli stipendi ai giocatori congelati. Riprenderemo i regolari pagamenti quando la classifica dell'Ascoli sarà più consona agli obiettivi partenza».

PEUGEOT

TRA POCHI GIORNI, OCCHI APERTI.

PEUGEOT

Comincia domani l'intensa settimana del torneo Atp: per i fuoriclasse un test verità

Agassi, sfida d'onore a re Sampras

A Francoforte gli otto giocatori del vertice mondiale

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Sul trono del tennis c'è sempre Pete Sampras, e ci resterà per un pezzo. Ha quasi duemila punti di vantaggio sul pretendente più pericoloso, che risponde al nobile nome di Andre Agassi, ma prima di essere privato del titolo dovrà lavorare parecchio. Facendo rapidi conti, Sampras dovrebbe perdere da qui a febbraio tutti gli incontri al primo turno, con il Kid di Las Vegas sempre vincitore. Il che ci sembra francamente improbabile, per non dire impossibile. Resta comunque il fatto che le finali Atp di Francoforte, che vanno in scena domani, perdono il loro significato ufficiale, che è quello di designare il campione che chiuderà la stagione al primo posto nelle classifiche mondiali. Sotto questo aspetto, tutto è già deciso: la corona resterà sul capo di Pistol Pete.

Naturalmente la mancanza di misteri da svelare, diciamo così, non priva di interesse e prestigio l'intensa settimana di tennis di Francoforte. Si affronteranno sul tappeto non velocissimo della Festhalle gli otto migliori giocatori del mondo, o almeno quelli che occupano i primi otto posti in classifica, il che ci sembra sufficiente per considerare il torneo di Francoforte come un vero e proprio campionato mondiale. Ci sono anche un sacco di quattrini di mezzo montepremi 3 milioni di dollari e la formula della manifestazione, con la formazione di due gironi all'italiana e poi semifinali incrociate e finale, permette una valutazione più corretta del valore dei protagonisti, che in ogni caso, al contrario di quanto avviene nei tabelloni ad eliminazione diretta, avranno sempre la possibilità di rimediare a una sconfitta nei primi turni.

Semmai ci sarebbe da cambiare qualcosa nel meccanismo di formazione dei gironi, che è stabilito a priori e dunque non sempre fortunato e felice. Nel gruppo A giocano i numeri 1, 4, 5 e 8, nel gruppo B i numeri 2, 3, 6, 7. Stavolta è capitato un mezzo guaio, nel senso che i due raggruppamenti sono fortemente squilibrati. Nel primo, infatti, si saranno Sampras, Ivanisevic, Becker ed Edberg. Il meglio o quasi sulle superfici veloci, nell'altro incroceranno le racchette Agassi, Bruguera, Chang e Berasategui, l'ultimo dei quali, ci perdoni il basco, non ha mai vinto un incontro al di fuori della terra, dove peraltro è maestro quasi insuperabile. Diciamo quasi perché lo scettro del migliore sul rosso spetta sempre al connazionale Bruguera, che tuttavia ha mostrato quest'anno progressi notevoli sul veloce.

Non occorre essere valorosi esperti di tennis per prevedere nel gruppo A una lotta all'ultimo punto. Gli artisti della battuta, del servizio volèe e del gioco a rete promettono spettacolo, che è poi quello che manca e serve oggi al tennis in crisi. Sempre che l'equilibrio, come sovente capita, non si trasformi in noiosa routine. Nell'altro gruppo, invece, merita di essere salutato il ritorno, grande e gradito, di Andre Agassi al tennis di livello assoluto. Il Kid di Las Vegas, per tanti versi il succoso frutto dei creatori di personaggi e dei mercanti di immagine, deve aver capito che per vendere il prodotto, cioè se stesso, non sono più sufficienti il look e il gradimento delle folle ma occorrono anche le vittorie. Grazie al rapporto di lavoro instaurato con Brad Gilbert, che dietro a quel volto da pugile suonato possiede, è chiaro, meningi funzionanti, il racchettaro del tennis ha cominciato risalire la china: era numero 32 a febbraio, dopo un'operazione alla mano; ha avuto momenti di crisi a Roma e a Parigi, sembrava finito, ha insistito, ha vinto gli Us Open e poi ha preso il volo arrivando al secondo posto nel computer dopo aver vinto i tornei di Vienna e Parigi Bercy. Agassi, in Francia, ha battuto Sampras. Vuole riuscirci anche a Francoforte: non può ancora cacciare il re dal trono, ma può dimostrare di essere capace.

Carlo Coscia

La formula prevede due gironi all'italiana quindi semifinale incrociata e finale a tutto vantaggio dello spettacolo

PETE SAMPRAS N. 1
Non è in perfette condizioni fisiche, però ha vinto ad Anversa dimostrando di essere pronto ad accettare la sfida. Si esalta nei grandi avvenimenti.

ANDRE AGASSI N. 2
E' il giocatore più in forma. Sta attraversando un momento magico ed è inserito nel gruppo B, quello più facile. E' lui il pericolo numero 1 per Sampras.

SERGI BRUGUERA N. 3
Il vincitore del Roland Garros quest'anno è molto migliorato sul veloce ma sembra in grado, almeno sulla carta, di costituire la grande sorpresa.

GORAN IVANISEVIC N. 4
Piuttosto distratto negli ultimi impegni, è solito trasformarsi sul tappeto di Francoforte. Il suo micidiale servizio, come sempre, sarà un guaio per tutti.

BORIS BECKER N. 5
Gioca in casa e non c'è Stich. Sarà l'unico eroe della Germania. Sta giocando in maniera alterna, ma è facile prevedere che sarà sicuro protagonista.

MICHAEL CHANG N. 6
Il piccolo cinoamericano non si arrende mai. Gradisce la superficie veloce, velocissima, od è reduce da un periodo abbastanza buono. E' una mina vagante.

ALBERTO BERASATEGUI N. 7
Terraiolo puro, la sua presenza a Francoforte è già un miracolo (peraltro meritato). Pensiamo che stavolta non gli basteranno la grinta e il carattere.

STEFAN EDBERG N. 8
E' un fedelissimo della Festhalle, un tipo tosto e capace di qualsiasi impresa. L'artista del serve and volley. Brutto cliente per lo stella del gruppo A.

E c'è l'addio di Martina

New York, il torneo femminile è l'ultimo della Navratilova

NEW YORK. Al Madison Square Garden di New York i più bei nomi del firmamento tennistico femminile si sono dati appuntamento al Virginia Slims Championships per incoronare la più brava del circuito tennistico.

Il Championships, ultimo evento della stagione, in passato conosceva in anticipo il nome della regina perché il predominio della Graf e della Seles era tanto netto da togliere ogni dubbio. Quest'anno la lotta sarà invece serrata, almeno sulla carta. Arantxa Sanchez, n. 2 della classifica, ha dimostrato di essere la giocatrice più in forma, al punto da trovarsi a soli 42 punti dalla Graf. La spagnola riuscisse a vincere, potrebbe conquistare anche il titolo di n. 1.

La tedesca Steffi Graf non ha più disputato un torneo dagli Us Open per un infortunio alla schiena e la sua partecipazione è ancora in forse. Ma anche se scendesse in campo non sarebbe nelle condizioni migliori per sopportare un'intera settimana di fatica. E poi al primo turno dovrebbe vedersela con l'olandese Brenda Schultz, alla sua prima presenza al Master, che la potenza del servizio potrebbe mettere in difficoltà una Graf malandata. A rendere più emozionante la sfida ci sarà Conchita Martinez, vincitrice a Wimbledon. La Martinez affronterà l'amica Natalia Zvereva, n. 1 nel ranking di doppio.

A far loro compagnia ci sarà Mary Pierce, finalista al Roland Garros che affronterà la sudafricana Amanda Coetzer; Jana Novotona, che ha siglato ben tre tornoi consecutivi nel mese di ottobre si troverà di fronte la giovane jugoslava Iva Majoli; la speranza stolle e strisce Lindsay Davenport giocherà contro la terribile tedeschina Anke Huber; la bulgara Magdalena Maleeva avrà a che fare con la giapponese Kimiko Date. Gabriela Sabatini, non accreditata come testa di serie, romperà il ghiaccio contro la Navratilova.

Il Virginia Slims Championships sarà l'ultimo torneo professionistico che disputerà Martina. La 33ª Street e il cielo plumbeo della Big Apple saranno lo scenario nel quale salutorà i sostenitori e dove si emozionerà al pensiero che in futuro non sentirà più stremarsi il cuore poco prima di entrare in campo. **[l. b.]**

Martina Navratilova

● Pete Sampras, n. 1 Mondiale, ieri ha vinto per il secondo consecutivo il torneo di tennis di Anversa battendo in finale (7-6 6-4) lo svedese Magnus Larsson. ● A Mosca il russo Alexander Volkov si è aggiudicato il torneo della Kremlin Cup di tennis battendo in finale l'americano Chuck Adams 6-2 6-4.

Ras duemila: una proposta costituita da molte certezze. Certezza di risolvere con una sola offerta le due esigenze più importanti: la salute e la pensione. Certezza di una copertura completa, dalla diaria per i ricoveri all'emergenza 24 ore su 24, dalle pensioni in valuta ai rendimenti a minimo garantito per contratto. Certezza di flessibilità nelle scelte, all'inizio del programma, durante il suo svolgimento e al termine. Certezza di una compagnia che sa essere assolutamente attenta a ogni esigenza. Perché nella vita è giusto avere una polizza. Ma è più bello avere certezze.

RAS
Certo, Ras.
Dappertutto. Con i migliori agenti.

FORMULA 1

Australia, stagione chiusa con un incidente che mette ko i due protagonisti

Schumacher: non sono un killer

Hill si dispera: l'ho pure aiutato a vincere

A fianco Mansell. Foto grande, le mani sul volto: così Hill dopo essere stato coinvolto nell'incidente con Schumacher (ANSA-REUTERS)

ADELAIDE
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita come prevedibile. Il Mondiale di F1 è andato al pilota che si è dimostrato più forte nell'intera stagione, cioè Michael Schumacher. Titolo meritato, che premia la bravura del ventiseienne tedesco che ha saputo approfittare in pieno della competitività della Benetton in tutti i circuiti. Ha anche avuto la forza di superare momenti critici, fra squalifiche più o meno giustificate, polemiche e dubbi.

Ma il finale di Schumacher, al di là di tutti i discorsi, non è privo di chiaroscuri. Michael ieri ha battuto Damon Hill eliminandolo nel corso di un incidente che - come molti altri - farà discutere a lungo. Una collisione simile a quelle che in Giappone nel 1989 e nel 1990 erano avvenute come protagonisti Senna e Prost. Le vetture dei due rivali sono rimaste danneggiate e il ritiro di entrambi i piloti ha consegnato il titolo nelle mani del tedesco.

Il fatto è accaduto al 36° giro di una gara che era partito con un ritmo indiavolato. Alla terza curva del circuito, il pilota della Benetton che non ora riuscito a scrollarsi dalle spalle la Williams dell'inglese, ha perso per un attimo il controllo della sua vettura. Prima è andato a toccare il muretto sulla destra, poi è sbandato tutto a sinistra, con una gomma già afflosciata. Per Hill sembrava fatta. Ma il trentaquattrenne londinese non aveva fatto i conti con le sette vite dell'avversario. Nella successiva piega a destra, sui 110 orari, Damon ha tentato la fuga definitiva. Si è infilato come un fuoretto trovandosi però la strada sbarrata dalla Benetton che chiudeva all'improvviso la porta. Hill ha cercato di frenare, poi ha accelerato ancora: urto inevitabile.

Schumacher è volato in aria, a lama di coltello ed è poi finito con il muscetto della sua vettura nella via di fuga, davanti a una catasta di pneumatici. Hill è riuscito a proseguire. Tuttavia si è capito subito che anche la sua vettura era rimasta danneggiata. Mentre Michael dietro la rete di protezione, si disperava, convinto di aver perso la partita, Damon è rientrato ai box. Una scena quasi patetica con il pilota immobile dentro l'abitacolo, in attesa di un miracolo. E i meccanici che toccavano un braccetto del triangolo superiore della sospensione anteriore sinistra piegato. Un piccola maligna piega nel metallo che non consentiva a Damon di tornare in pista. Ci sarebbero voluti almeno 15 minuti per sostituirlo, niente da fare.

Per un minuto, fino a quando era davanti, Hill è stato potenzialmente campione del mondo. Ma poi sui suoi occhi calava la tristezza, ed esplodeva la gioia di Schumacher e della Benetton.

«Dedico questo campionato al grande Ayrton Senna», ha poi detto inevitabilmente Schumacher, incespicando sulle frasi, dicendo parolacce, incredulo per la fortuna che gli era capitata. I due rivali non si sono lanciati accuse reciproche. Damon è limitato a sussurrare: «Pensavo di passare, invece gli ho dato la spinta decisiva per farlo girare. Ma avevo l'opportunità di andare in testa e dovevo tentare. Questo è l'automobilismo. Ovviamente sono affranto per essere arrivato all'ultima corsa in questa situazione. Un punto di vantaggio non era molto, tuttavia ha dato a Michael la possibilità di mettermi in una situazione nella quale avevo tutto da perdere. Mi consolo solo il fatto di avere maturato una bella esperienza che mi servirà in futuro. Il credo di avere dimostrato che quando sono riuscito ad avere fiducia in me stesso, ho ottenuto buoni risultati. Non so se avrò l'occasione di rifarmi, ma proverò con tutte le mie forze».

Dopo le polemiche e le accuse delle settimane passate, Schumacher è stato perfetto nei confronti del rivale sconfitto: «Ho fatto commenti pesanti nei confronti di Damon quest'anno, ho detto che non lo stimavo. Devo ammettere di essermi sbagliato, perché quello che lui ha fatto nelle ultime due corse e per quello che deve avere sopportato prima è stato eccezionale. E' stato un grande avversario e sono spiaciuto per quello che ho detto sul suo conto. Voglio congratularmi con lui. Da parte mia non penso di avere demeritato il titolo. In pratica ho saltato quattro gare e ho lottato duro per tutta la stagione, vincendo anche quando sembrava molto difficile. Quando c'ora Senna pensavo che il titolo lo avrebbe vinto lui. Era un pilota bravo come nessun altro».

Poche parole sull'incidente: «La mia vettura era sottosterzante, difficile da guidare. Credevo tuttavia che sarei riuscito a staccare Damon. Invece mi sono trovato a superare dei doppiati e lui era sempre lì attaccato. Sono passato su un piccolo dosso e la vettura è partita da una parte. L'ho controllata ma sono finito sull'erba e poi contro il muretto. Mi sembrava di poter continuare, ho infilato la curva quando ho visto che Damon era proprio al mio fianco. Ci siamo urtati. Sono volato in aria e ho avuto paura di capottare. E' stato un momento terribile, perché il mio rivale andava avanti. Poi ho sentito all'altoparlante che aveva un problema. Quando ho visto Mansell passare due o tre volte davanti a me e Hill, ho capito...».

Cesare Chiavegato

Ha 25 anni l'erede di Prost

Quest'anno otto volte primo In Germania festa sino all'alba

Michael Schumacher ha esordito in Formula 1 con la Jordan; sinora disputato Gran Premi

ADELAIDE. Michael Schumacher, nato a Huerth-Hermuehlheim (Renania) il gennaio 1969, abita da sempre a Kerpen, a una decina di chilometri da Colonia. Alto m 1,74, pesa 69 kg e non è sposato, ma vive da qualche tempo con Corinna, la fidanzata. Ha iniziato la carriera correndo nel 1983 con kart (il padre gestiva una pista) vincendo ben presto i titoli nazionali e quello europeo. Nel ha esordito in Formula Koening, vincendo il campionato. Dopo 4 stagioni si è imposto nella Formula tedesca e questo risultato lo ha lanciato in campo internazionale, grazie alla Mercedes che lo ha chiamato a guidare le sue vetture di gruppo C. Nel 1991 ha disputato 6 gare in F1, prima con la Jordan poi la Benetton. Ieri era alla sua 52ª gara. Ne ha vinte 10, delle quali 8 quest'anno.

● **Festa in Germania.** Migliaia di tifosi hanno festeggiato a Kerpen la vittoria del loro più famoso concittadino. Michael Schumacher. Nell'aula magna del ginnasio, dove erano stati allestiti quattro schermi giganti, sono state stappate le prime bottiglie di spumante; poi la festa è proseguita per le strade della cittadina.

Caroselli di auto, clacson, inni e canti scanditi con altoparlanti, abbracci e balli sui tavolini e sulle panchine: la festa mondiale si è scatenata soprattutto nei pressi casa natale di «Schumi» che giovedì sarà accolto con tutti gli onori. Si prevede la presenza di non meno di 150 tra le più alte personalità della Germania. **[r. m.]**

Mansell, il Leone è tornato a ruggire

Adelaide, a 41 anni è primo con la solita irruenza

«Mi sono trovato alla prima curva Schumacher o Hill davanti, uno da una parte l'altro dall'altra. Ho dovuto farli passare». Nigel Mansell, la voce un po' affaticata, ma con gli occhi brillanti di gioia, ha spiegato la sua partenza sbagliata. Forse, se non avesse fatto pattinare le ruote al via, la gara sarebbe finita diversamente.

Invece è stato il tedesco della Benetton a prendere il largo, inseguito dal suo rivale, con distacchi variantì da un massimo di 3"6, ai pochi centesimi. I due hanno subito imposto un ritmo velocissimo, impossibile per gli inseguitori.

Mansell addirittura si è fatto superare nel primo giro anche da Hakkinen e Barrichello. E successivamente ha dovuto fare miracoli d'equilibrismo per riuscire a riportarsi in terza posizione. Al 16° passaggio è cominciato il carosello delle soste ai box. I primi ad entrare per gomme e benzina sono stati Alesi, Schumacher e Hill. E' capito che i tre avrebbero fatto tre pit-stop. Primo perché erano più veloci di tutti gli altri, secondo perché la gara era ancora molto lunga. Nel gioco delle fermate però è venuto fuori un coriaceo Berger che, poco alla volta, è risalito sino al terzo posto.

Dopo l'incidente fra Hill e Schumacher, Mansell è andato in testa seguito dalle due sempre più sorprendenti Ferrari di Berger e Alesi. Il francese però ha fatto un testa-coda ed è ripiombato al sesto posto e quindi, una nuova lunghissima sosta (motore spento), fino alla nona posizione. L'inglese della Williams intanto non è riuscito a staccare Berger, molto veloce. E l'austriaco al 54° giro, quando Nigel si è fermato per i rifornimenti, è andato al comando. Dieci tornate di speranza per la Ferrari, che ha sognato una seconda vittoria stagionale.

Ma Gerhard, così bravo in tante occasioni, ha commesso un errore. Trovandosi di fronte la Minardi di Alboreto, per cercare di approfittare del doppiaggio, ha frenato tardi ed è andato lungo all'esterno.

A Mansell non è sembrato vero di poter riprendere la leadership ed ha dato vita ad un lungo duello con Berger, in un continuo susseguirsi di situazioni difficili a causa dei doppiati. Ed è stato proprio uno di questi, il tedesco Frentzen, a bloccare definitivamente Berger. «Non ho capito che era l'austriaco - ha poi spiegato il pilota della Sauber - pensavo che fosse Alesi che era alle mie spalle. Così ho fatto resistenza».

Una resistenza che è costata secondi preziosi a Berger il quale non ha più potuto riprendere il contatto con Mansell. L'inglese ha quindi completato il suo «veni-vidi-vici» di queste ultime tre gare di campionato che lo hanno visto rientrare in F1 dopo due stagioni in Indy. A Jerez era arrivato stanco e fuori forma, a Suzuka si è guardato attorno ed ad Adelaide ha vinto. Sempre spettacolare, sempre pronto alla da brivido. Un protagonista da stretto per il prossimo . «Ho tre possibilità - ha spiegato Nigel - per il 1995. vanno bene tutte. Una è quella di gareggiare per la Williams, l'altra di ritirarmi, la terza la voglio rivelare. comunque rimarrei volentieri in pista».

Alle spalle Mansell si sono piazzati Berger e Brundle. Tre «vecchietti», uno di 41 anni e due di 35, come è sottolineato l'austriaco. L'inglese della Mclaren è salito felice sul podio, ma quella di ieri potrebbe essere la sua ultima corsa, visto che la scuderia di Ron Dennis, il prossimo anno accoppiata alla Mercedes, potrebbe affiancare Coulthard ad Hakkinen.

A proposito del finlandese: è uscito di pista per un freno bloccato a 5 giri dalla fine. Era a 270 km orari ha preso una botta terribile. Per fortuna non s'è fatto nulla.

Ercole Colombo

FERRARI

Dopo due giornate di prove deludenti, in gara le «rosse» di Maranello hanno sorprendentemente cambiato ritmo

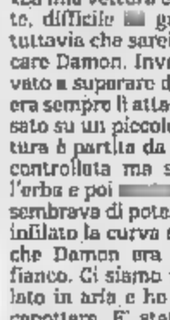
Berger sfiora il successo: poi mi ha frenato Frentzen

Ma i suoi errori e quelli di Alesi (6°) fanno arrabbiare Todt: «Potevamo imporci»

ADELAIDE
DAL NOSTRO INVIATO

I due piloti Ferrari sono davvero bravi. In partenza non li batte nessuno. Alesi al via ha subito recuperato dall'ottavo al sesto posto, mentre Berger è risalito di giro in giro verso le prime posizioni. Grande gara la loro, con vetture sorprendentemente competitive. Venerdì le 412 T1B sembravano delle ballerine di samba e saltavano da tutte le parti del circuito. Sabato sono state cambiate le molle degli ammortizzatori, eseguite alcune regolazioni particolari e il comportamento delle vetture è cambiato radicalmente. Tanto da sfiorare la vittoria, complice ovviamente l'incidente fra Schumacher e Hill che altrimenti non avrebbero mai potuto essere raggiunti.

Il diavolo però ci ha messo lo zampino. Berger con la sua scivolata da una parte della pista e alcuni doppiaggi un po' troppo cauti, pur sembrando a volte più veloce della Williams di Mansell, si è lasciato beffare dall'inglese. perso per un attimo il controllo - ha detto Gerhard con molta onestà - ma la possibilità di successo me le ha tolte tutte Frentzen ostacolandomi per due giri». Vero. Ed è stato scandaloso che i commissari di percorso abbiano mai esposto le bandiere blu che segnalano ai doppiati di togliersi di mezzo.



Il ferrarista Gerhard Berger ha chiuso il Mondiale al 3° con un successo parziale (Hockenheim)

Chi l'ha fatta grossa, però, è stato Jeanburrasca Alesi. Tanto impegno, la sua solita bravura, il tutto sprecato da un paio di errori. Prima un testa-coda che gli è costato una decina di secondi di ritardo, poi il motore che si è spento alla seconda sosta ai box. Dulcis in fundo - ma questa non è colpa sua - anche la terza sosta per cambiare gomme e benzina nel serbatoio è stata più lunga perché i meccanici hanno dovuto immettere aria nel sistema delle valvole pneumatiche del motore che stavano perdendo pressione.

In totale il francese ha gettato al vento almeno un minuto e mezzo. Se si calcola che è arrivato staccato di un giro e poco più da Mansell, si può capire dove sarebbe potuto arrivare. In stanza la Ferrari con un po' di fortuna avrebbe potuto conquistare il primo e il terzo posto. Il fatto è stato sottolineato da Jean Todt, il quale ha tirato garbatamente le orecchie ai suoi due piloti.

«Prima della gara - ha detto il responsabile della gestione sportiva - avremmo firmato per un secondo posto. Adesso siamo delusi. Avremmo potuto vincere. Chi finisce bene la stagione, comunque, in genere comincia meglio quella successiva. Per la Ferrari c'è già un impegnativo programma di lavoro. Ai primi di dicembre sarà mandata in pista una vettura-laboratorio fornita con il nuovo motore 12 cilindri cc. Il propulsore dovrebbe essere sottoposto a test estenuanti in modo da arrivare a gennaio in grado di garantire prestazioni e affidabilità. Un dopo circa, esordirà la nuova vettura disegnata dal gruppo inglese diretto da Barnard e costruita a Maranello. Ma non saranno solo queste le novità: Todt intende variare ancora l'organizzazione e il metodo di lavoro del Per questo arriveranno alcuni tecnici di rinforzo. **[c. ch].**

ALLA WILLIAMS IL TITOLO MARCHE

Così al traguardo nel Gran Premio d'Australia, ultima prova del Mondiale di Formula 1: 1. Mansell (Williams) 81 giri, pari a chilometri 306,180, in 1h 47'51"480, alla media di 170,323 kmh; 2. Berger (Ferrari) a 2"51; 3. Brundle (McLaren) a 52"487; 4. Barrichello (Jordan) a 1'10"530; 5. Panis (Ligier) a 1 giro; 6. Alesi (Ferrari) a 1 giro; 7. Frentzen (Sauber) a 1 giro; 8. Fittipaldi (Footwork) a 1 giro; 9. Martini (Minardi) a 2 giri; 10. Lehto (Sauber) a 2 giri; 11. Legorce (Ligier) a 2 giri; 12. Hakkinen (McLaren) a 5 giri.

Giro più veloce: il di Schumacher (Benetton) in 1'17"140, media 176,406 km orari.

Ritiri e cause: 14° giro: Herbert (Benetton) cambio; 16°: Irvine (Jordan) testa-coda; 18°: Morbidelli (Footwork) squalificato per perdita olio motore; 19°: Noda (Larrousse) perdita olio; 20°: Katayama (Tyrrell) testa-coda; 22°: Schiattarella (Simtek) cambio; 36°: Schumacher (Benetton) e Hill (Williams) collisione; 41°: Zanardi (Lotus) acceleratore; 50°: Brabham (Simtek) motore a (Lotus) problema elettrico; 57°: Doletraz (Larrousse) cambio; 67°: Blundell (Tyrrell) collisione; 70°: Alboreto (Minardi) sospensione.

Mondiale piloti: 1. Schumacher (Ger) punti 92, campione 1994; 2. Hill (Gb) 91; 3. Berger (Aut) 41; 4. Hakkinen (Fin) 26; 5. Alesi (Fra) 24; 6. Barrichello (Bra) 19; 7. Brundle (Gb) 16; 8. Coulthard (Gb) 13; 9. Mansell (Gb) 13; 10. Verstappen (Ola) 10; 11. Panis (Fra) 9; 12. Blundell (Gb) 8; 13. Frentzen (Ger) 7; 14. Larini (Ita), Fittipaldi (Bra) e Irvine (Irl) 6; 17. Katayama (Gia) 5; 18. Bernard (Fra), Wendlinger (Aut), De Cesaris (Ita) e Martini (Ita) 4; 22. Morbidelli (Ita) 2; 23. Alboreto (Ita) e Lehto (Fin) 1.

Mondiale marche: 1. Williams p. 118, campione 1994; 2. Benetton 103; 3. Ferrari 71; 4. McLaren 42; 5. Jordan Hart 28; 6. Ligier e Tyrrell 13; 8. Sauber 12; 9. Footwork 9; 10. Minardi 5; 11. Larrousse 2.

DAILY. UNA SCELTA VINCENTE.

MILIONI VENTI, INTERESSI ZERO.

Scegliere Daily o TurboDaily non è mai stato così vantaggioso. Su tutti i furgoni con 35 quintali di PTT, Iveco e SAVA offrono finanziamenti* su misura per ogni tasca, ad esempio: milioni lire, senza interessi, da restituire mensili di 1.818.180 lire. Grandi vantaggi anche per chi ha un usato da rottamare e per chi sceglie Daily Basic e le comodità tutte di serie del nuovo Daily Luxe. Approfittatene!

IVECO

IVECO E I SUOI ... ICEMBRE.

Dopo il ko degli azzurri con la Francia, riesplode un caso

Gentile, guerriero ferito

«Se non servo, me ne vado a casa»

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

La sconfitta con la Francia aggiunge dolorosi nodi al cilicio spirituale di Ettore Messina, citi in perenne angustia, e frantuma le deboli barriere che fronteggiano l'infuocato sfogo di capitan Gentile, il cui breve scampolo di partita (8' discreti in attacco, disastrosi in difesa) rischia di diventare un casus belli indigesto, come quel 6' di Rivera in Messico.

«Fino a mercoledì, al match di Benevento con l'Ungheria, resto con la squadra - ringhia Nando - poi bisognerà parlare, chiarire. Se devo fare sacrifici per giocare 5' vedrò se riesco a sopportarlo, altrimenti resto a casa, a curarmi, a stare con moglie e figlie».

E' il secondo atto dello sfogo dell'ex scugnizzo casertano e stavolta va dritto allo scopo. Aveva ragione Messina a reagire, tra l'incredulo e il deluso, alle prime polemiche sul suo impegno in azzurro: «Parole in cui non lo riconosco. Nando è il tipo che vuol giocare, non quello che bada a coprirsi le spalle. Forse ha dei problemi». Ma Gentile si era solo limitato a prendere le contromisure per mandare a segno le bordate più pesanti, bersagliò quel 'tiri' che non ammette: «Problemi a Milano? Macché. Li ho superati: i guai li avranno le altre squadre quando la Stefanel tornerà al completo. Ma il citi è lui, dica ciò che vuole. Se è giusto che fosse contento dopo aver battuto la Bulgaria (oh, dico i bulgari - mica i Los Angeles Lakers, seppure in trasferta), ora è logico sia abbattuto aver perso un match importante: il coach è lui, le scelte sono sue, e se perde sono i cavoli suoi».

Rottura dei rapporti, magari prima ancora di mercoledì. Milano contro citi, considerando che Pessina, altra «vittima» delle scelte di Messina, ha subito telefonato al capitano per un appoggio morale. Ma quel che più brucia al senso unico del citi è che Gentile, oltre ad aver portato il malcontento al di fuori del gruppo (brutto esempio per un capitano»), s'inizi scettico possibilismo con i compagni, impossibile andare ai Giochi, dissù se e quando sarà recuperabile chi accusa aritmie cardiache e così via. Materiale sufficiente per una sentenza di divorzio, dolorosa per quanto Gentile ha dato in azzurro ma che non sembra meravigliare più di tanto Messina, pronto a sottolineare che, anche con la Francia, Nando non è mai riuscito a tenere il ritmo. D'altra parte il citi ammette che gli schiaffoni dell'Europeo '93 qualcosa gli hanno insegnato: non più un'Italia con 10-12 elementi intercambiabili, ma un nucleo di 7-8 giocatori base, e gli altri a tamponare eventuali falle. Prendere o lasciare.

Discorso perfetto se la Nazionale vincesse, ma le sconfitte, spesso cocenti e inattese, aprono sempre crepacci di dubbi: alcuni maliconicamente nostalgici (Riva? Va - corrente alternata già nell'Euroclub; Pittis? Come se - Treviso andasse a mille...), altri terribilmente realistici, ai quali replica severo il citi: «Certo, abbiamo pochi punti nelle mani, ma guardando gli esclusi dalla Nazionale giuro che a caso non è rimasto Larry Bird».

Sentenza dura ma inappellabile, che ci porta a un bivio: la comoda strada indicata dal Gentile tentatore, che lusinga con la tranquillità della rassegnazione, o il sentiero di spine del citi fustigatore, che non accetta il tradimento del «suo» Moretti o di Myers («Devono anche creare e gestire l'azione, non solo terminarla, paralizzando i compagni; e Carlton non può rinunciare a spingere il contropiede»), che vuol vincere la scommessa. Bonora («La sua è una testa da isola di Pasqua, e piena di sale; ma non deve accontentarsi di passar pella come Ossola. Comunque, se fallisce lui, non abbiamo di meglio»), ma che soprattutto deve saldare la mentalità del gruppo. E il lavaggio dei cervelli funziona, almeno stando a quanto riporta Myers: «Siamo giovani; nei momenti difficili nessuno di noi si prende le responsabilità, ma abbiamo solo bisogno di tempo. Le Olimpiadi? Non è ora di fasciarci la testa».

Giusta o sbagliata, è l'unica strada percorribile. Che questa squadra possa diventare davvero forte è tutto da dimostrare. Ma è quel che passa il convento.

Guido Ercole

Nando Gentile potrebbe dire addio alla Nazionale prima del match di mercoledì a Benevento contro l'Ungheria

EUROPEI '95

Agli Europei '95 sono ammesse di diritto Germania e Grecia. Si qualificano le prime due di ciascun gruppo, restano da decidere solo quelle del gir. E.
Gir. A: Belgio-Croazia 64-92, Slovacchia-Svezia 81-69. Classifica: Croazia 8; Svezia 6; Slovacchia 4; Belgio 2. **Gir. B:** Lituania-Slovenia 88-85, Lettonia-Estonia 98-101. Classifica: Slovenia, Lituania 8; Estonia 4; Lettonia 0. **Gir. C:** Bosnia-Russia 86-94 dts, Finlandia-Ucraina 97-92. Classifica: Russia, Finlandia 8; Bosnia 4; Ucraina 2. **Gir. D:** Turchia-Spagna 85-89, R. Ceca-Israele 88-100. Classifica: Spagna 10; Israele 8; Rep. Ceca 2; Turchia 0. **Gir. E:** Italia-Francia 74-77, Ungheria-Bulgaria 82-84. Classifica: Francia 8; Italia, Bulgaria 6; Ungheria 0.

Ippica: classica di trotto a San Siro

Giant Force a sorpresa nel G. P. delle Nazioni

Copiad ko, ma vince l'altro svedese
Mint di Jesolo (7 anni) ottimo quarto

MILANO. Nel Gran Premio delle Nazioni di San Siro, attesissimo, quasi scontato, lo svedese Copiad, invece è stata la volta di un altro svedese, decisamente meno atteso. Giant Force, guidato da Olle Goop, ha in fila otto agguerritissimi avversari, aggiungendo al suo già pingue carniere i 175 milioni destinati al vincitore.

Giant Force, che quest'anno era apparso meno brillante che in passato, si è riscattato trottando alla media di 1'14"6 al km. Seconda è giunta la francese Bahama, che rappresenta metro di confronto assai valido, terzo l'americano Charmy Skeeter, ormai più una vita ma certamente sorprendente. Un discorso a parte merita il quarto posto di Mint di Jesolo, sul quale a 7 anni suonati è difficile trovare altri aggettivi. Unica indigena in pista, Mint ha espresso il solito straordinario coraggio, premiato da un compenso marginale ma importante perché ottenuto nel Gotha del trotto europeo.

E Copiad? Ha peccato di eccessiva sicurezza, su una distanza - i 2100 metri - che non è mai stata la sua. E' andato all'attacco del battistrada Campo Ass, ma poi ha pagato la tattica di gara forse troppo .

Il totalizzatore ha fruttato quote interessanti agli scommettitori: Giant Force vincente ha pagato 63 lire, i piazzati 15, 23 e 79, l'accoppiata 293, la trio lire 1.652.000. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 46

1ª	Giant force Bahama	2 1
2ª	 Occhineri Ec	1 1
3ª	Prig di Jesolo Nirea Mo	1
4ª	Namberuan Cl Overway	 2
5ª	Schwarzkopf Timidino	X X
6ª	Quel Made Serum	X X

P. 12 n. 6 L. 138.802.000
P. 11 n. 219 L.
P. 10 n. 3028 L.
Montepremi L. 2.498.436.800

OGGI IN TV

12,40 Studio	Italia 1
13,00 Tele + 2 Weekend	Tele + 2
13,30 Tmc sport	Tmc
15,15 Derby, tg sportivo	Raitre
16,00 Coast to Coast	Tele + 2
16,30 Football americano, Ncaa, Lsu-	Tele +
18,15 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30 Tg 3 Sport	Raitre
18,30 Tele + 2 Weekend	Tele + 2
19,30 Television, tg sportivo	Tele + 2
19,35 Sportime	Tele + 2
19,45 Tg A Sport	Raitre
19,50 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15 Tg 5 Lo sport	Raidue
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Tennis, Torneo Atp di Mosca, finale (replica)	Tele + 2
22,30 Mai dire gol del lunedì	Italia 1
22,30 Il grande basket	Tele + 2
23,45 Tennis, speciale Atp Finals (replica)	Tele + 2
24,00 Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,45 Studio sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

S P I O
A F I

Le inserzioni si ordinano presso **TORINO**, via Pietro Micca 27 - via Maderno 38 - tel. 55311; **MILANO**, via G. Giacosa 29 - tel. 864701; via M. Gioia 4 - tel. 6705; via M. Cappuccio 8, 1 - tel. 442410; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80 - tel. 442540-442584; **ASTA**, piazza Amerigo 95 Quarti, 1 - tel. 765828; **ASTI**, via Antica Zecca 3 - tel. 30292; **BIELLA**, viale Porta S. 1 - tel. 54812; **BOLOGNA**, via Arcivescovado 1/2 - tel. 255852; **BRA**, via Vedri 7, 1 - tel. 42003; **CAGLIARI**, via Cavour 47, 1 - tel. 65208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 2 - tel. 452154; **CATANIA**, corso Martin Luther King 49 - tel. 533037; **CATANZARO**, via M. Greco 102 - tel. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39 - tel. 72527; **CUNEO**, via Cavour 11 - tel. 600602-669809; **FERRARA**, via Borgovara 109 - tel. 753759; **FIRENZE**, via Martelli 2 - tel. 561192-573088; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1, 14 - tel. 540184-595660; **GOZZANO**, via Cervino 13, 1 - tel. 31939; **IMPERIA**, via Bartolini 1 - tel. 273371-273375; **LECCE**, piazzetta Dello Monaca 8, 1 - tel. 52073; **MESSINA**, via U. Bolano 15/c, 1 - tel. 2900855; **NOVARA**, via Cavour 13 - tel. 30341; **PADOVA**, via Gattamelata 108 - tel. 775224-661144; **PALERMO**, via Lincoln 19 - tel. 6170300; **PARMA**, via Martiri 8, 1 - tel. 2366402-235778-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panuzzi 13 - tel. 24479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, 1 - tel. 4825947-4825904-4821497; **SANREMO**, via Goberti 47 - tel. 501555-541550; **SAVONA**, piazza Marconi 3/5 3/6, 1 - tel. 811152; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20 - tel. 53754-52527, dovranno pervenire presso tutte le concessionarie della **Publikompass S.p.A.** Corso che intendono inoltrare la propria risposta per corrispondenza potranno scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente dai contenti a mezzo Esso vaglia dal predetto ufficio ricevente di regolare rilascio di pari importo della Banca con apposita delle inserzioni (vedi al 3° capoverso).

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
IVA ESCLUSA:

1	Affari e Capitali	L. 34.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande operai, autisti, fattorini personale dirigenziale, direttivo, impiegati personale domestico e baby sitter insegnamento (corsi vari) lezioni	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerti	L. 22.000
8	Affitti Domanda	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi vaganti dalla linea normale il doppio. Neretti (grassi) dalla linea normale il triplo

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

PRESTITI **A.A.A.A. PRESTITI** a tutti. A proprietari auto telefonando tanga. Cessione V^ Mesi No spese anticipate. Società Nordia Ufficio Cambi N° 4395 "PRESTITI" 011 561.7521

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie (purchè assunti ad operaio fino. Tel 0041 91 544 475

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte. Motivazione solo dipendenti o terza pagina con foto cambiali e senza spese anticipate. Tel 011 500 1910 r.a.
A.A. A vendo deliziosa casetta completamente ristrutturata in ottimo stato, composta da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, giardino, box auto. Prezzo L. 70/80 milioni. Tel 0422 423 994 424 166.
A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Camb n Diretto immediato anche a terza singola. Mutui su immobili anche dopo protesti bancari. Nessuna spesa anticipata. Cons Fiducia Torino Tel 011 433 44203 4826
liquidità aziendale, privati personali, aziende dipendenti, fiducia rimborsi L. 60/300 Rapidissimo ovunque Tel 0475 675 5161
FINANZIARIA se hai bisogno di soldi, fai il passo giusto! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n° 7637. Via Carmine Torino Tel 011 562 6925 (3 linee)

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti scrupolosa senza spese Monaco Servizi Tel 02 336 0010.
imprese, azienda da vendere o acquistare, licenza taxi, vendita immobili e. Pagliano contanti. Tel 02 295 18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACCONCIATURE negozio corso Orbassano cedesi in gerenza o vendesi Tel ore negozio 316 0913
BAR ristrutturato completo tutto compreso affittasi L. 500 mila al dì + anticipo 30 milioni Affare Ideal 776 7609
BAR centralissimo con piccola gastronomia L. 1.400.000 mensili reali affitto ridotto + anticipo L. 100 milioni Castello 530.470
BAR zona angolare incasso L. 2 milioni al giorno eccezionale vendesi Tel 385 4810
negozio perfettamente ristrutturato di 45 mq più 20 mq di soppalco libero L. 70 milioni dilazionabili Bimar 434 5758
PIZZERIA stupenda avviatissima ottimo volume d'affari zona unica prezzo adeguato vendesi Tel 385 5298
pasticceria completa di contabilità perfettamente avviata e esistente collaborazione Tel 385 5298 Graudico

LAVORO OFFERTE

A. IMPORTANTE società italo cerca personale maschile/femminile libero subito automunito per ricerche di mercato, dimostrazioni, vendita domestico medico farmaceutico, per Torino e provincia, zona/distretto. Ottime condizioni provvigionali. Telefonare per fissare appunto mondiale 434 2836 dalle h 9 alle 17
AFFERMATA società, operante nel settore servizi, ricerca personale esperto in marketing telefonico con ottimo di lavoro (mattinata/ore 17.21 e sabato h 9.15. Per appuntamento telefonare al numero 202 113 dalle ore 9,30 alle 18,30
comunicazione ricerca laureato 25/40 anni per acquisizione diretta spazi pubblicitari. Richiesta motivazione grande esperienza, lungo, autonomia libbo e provvigioni Tel 957 3813

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI

CONIUGI giovani personali cerca lavoro anche part-time Tel 339 3481 - 776 4801
OPERAIO elettrico HW PLC disponibile immediato Tel. 011 969 9283

SIGNORA 55 anni offresi per bambini a anche casa anche part time lunedì-venerdì Tel 668 9391

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO ristorante cerca cuoco volenteroso sabato domenica pesce napoletana pizzeria bianca Tel 434 6560
STRATHRIDE aperta offresi presso negozio turistico - contesse o alberge Tel 436 5154

IMPIEGATI

GRAFICA 22enne diplomata ambosessi o istituto scolpeo di disegni pratica Macintosh Windows e loro programmi offresi full time o part-time Scrivere Sapotini viale Roma 5-B - 13051 Biella
RAGIONIERE pluriennale contabilità generale offresi Nord Verbano Borgaro Caselle Lanzo Tel. 920.9580
22ENNE senza diploma buona conoscenza inglese capacenza commercio cerca lavoro Telefonare 220 4161
30ENNE traduttrice/corrispondente inglese, francese, spagnolo, conoscenza sistemi informatici, esperienza decennale settore editoria cerca lavoro tempo pieno presso ditta. Scrivere Publikompass 5542 - 10100 Torino

PERSONALE BABY SITTER

OFFRESI Romanticissima cultura esperienza minimo pulizia, massima serietà dinamica Tel. 995 1257
SIGNORA molto brava pratica referenziata offresi assistenza signore Tel. 306 5502
SIGNORA referenziata automunita assistenza privata autoufficiente Telefonare 348 9938

LAVORI VARI

offresi a negozio di abbigliamento per rifornimenti Tel 011 447 5804

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. AFFARE corso Peschiera d'epoca ristrutturato signorile 80 mq L. 190 milioni. Cassamercante 319 2525
A.A. CIT TURIN Magnifica signorile sala 2 camere cucina servizi L. 325 milioni. Cassamercante 924 4456
A. NORDEDIL 561 2760 passi salone 2 camere livello cucinino balconi 2 servizi termoautonomo
A. NORDEDIL 561 2760 via Buenos fronte giardini pano alto ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo.
BIMAR Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno L. 45 milioni più mutuo Tel. 434 5758.

CASETTA
via Goltardo con ampio appartamento laboratorio corte basso fabbricato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRO STORICO
via Basilica 2 vendiamo appartamenti liberi ristrutturati da 40 a 82 mq e box. Gabetti tel. 57.67.

COLLINARE strada della Vetta bifamiliare 3 camere livello cucinino balconi terrazzi ingresso giardino box L. 470 milioni Bimar 434 5758

CORSO ADRIATICO
luminoso ampio semiattico doppi ingressi salocino 4 camere cucina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Trauino impresa vende ultimi alloggi signorili camere soggiorno cucina e servizi no 77 Tel 890.7502

CORSO VITTORIO
presso Vinzaglio libero 3 camere cucinino, bagno abito studio/abitazione. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FRAZIONIAMO
adiacente via Roma uffici/negozi liberi e affittati. Ufficio vendita in luogo. Tel. 562.8227.

GABETTI
piazza Massaua libero validissimo su 2 livelli soggiorno 3 camere 3 servizi. Tel. 57.67.

vendiamo appartamento libero da ristrutturare di mq 240 al 4° piano con ascensore. Gabetti, Tel. 57.67.

LINGOTTO
via Fruttarina libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

LUMINOSISSIMO
piazza Respighi libero ascensore ingresso camera cucina bagno balcone. Gabetti vende. Tel. 57.67.

corso Brunelleschi libero 5° piano ascensore salocino 2 Doello servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PER INVESTIMENTO
su corso Casale a L. 90 milioni alloggio di 2 camere cucina locato reddito 10%. Gabetti 57.67.

ARBARELLO
libero 1° piano ingresso 8 salone 4 camere cucina doppi servizi anche per studio. Gabetti vende 57.67.

PRECOLLINA Borgo Po bello 8 camere cucina doppia L. milioni Casamercante 819.3036

PRECOLLINA
via Lamarmora 1/5 vendesi alloggi di 2/3/4 camere cucina ingresso affare. Gabetti tel. 57.67.

S.
appartamento libero ristrutturato di camere livello cucinino. Gabetti vende tel. 57.67.

UTIP
542.1065 s. Rita libero in palazzina panoramico dal 'fd vendiamo prestigioso alloggio con giardino privato tavernetta e box

VALENTINO
su corso signorile appartamento con salone 3 camere cucina 3 bagni. Gabetti vende 011 57.67.

in zona Tunisi (v. Camagli) ampio panoramico di prestigio 6° piano, mq 230 circa, (anche frazionabile) Tel 319.2341 ore ufficio

TORINO PROVINCIA

A.A. CASA in Vigone ristrutturata contatto. Affare L. 195 milioni Gianpiero 318 2626
A.A. bello bifamiliare 11 km Torino Mauro con 2300 mq terreno Affare L. 450 milioni Casamercante 899.2323.
Villetta indipendente di 250 mq, annessa taverniglia giardino mansarda affare Bimar 434 5758
CANAVESE cascina indipendente con giardino L. 250 milioni dilazionabile Bimar 434 5758.
BOSCO fabbricato da ristrutturare progetto approvato per 15 alloggi e box Tel. 011 941 5157.
COLLEGNO impresa vende stesso stabile alloggi pronta consegna prezzi interessanti. Tel 415 1295 - 405 0833.
CUMIGNO Tenacetta appartamento in palazzina signorile salone 3 camere cucina ingressi Bimar 434 5758.
GIAVENO indipendente con mq di giardino salone 4 camere cucina 3 bagni. Bimar 434
GRUGLIASCO adiacente corso Allamano libero ampio camere livello bagno. Gabetti vende, Tel. 57.67.
GRUGLIASCO ingresso 3 camere livello cucinino panoramico 135 mq L. 220 Bimar 434 5758
LOMBARDORE centrale mq con cortile interno L. 250 milioni dilazionabili. Bimar 434 5758.

MONCALIERI
via Trieste luminoso ristrutturato camere livello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI 2 appartamenti volendo unificabili 80 mq L. 100 milioni dilazionabili. Bimar 434 5758.
NICHELINO affare signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bifamiliari terrazzi mansarda libero. Bimar 434 5758.
PIOSSASCO villetta indipendente con 3000 mq di giardino stalla magazzino L. 300 milioni. Affare Bimar 434 58
PRECOLLINA
Moncalieri in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box per 3 auto. Gabetti vende. Tel. 57,67.

ROSTA
in palazzina libero salone 2 camere cucina 2 bagni L. 250 milioni. Gabetti vende. Tel. 853.2030.

SAN MAURO impresa prende alloggi signorili di vario metratura con mansarda giardino privato zona comoda. Tel. 3

VILLA A RIVALTA
via San in contesto in posizione tranquilla e soleggiata. Gabetti vende. Tel. 57.67.

220.000.000 vicinanze Chivasso libera 3 tipi 6 vani bagno 2000 mq di prato accorpato 858 235 - 858 300.
servizi destinata Torino 4 vani bagno riscaldamento garage-giardino. Tel 858.235 - 858 300

PIEMONTE

PAESANA (Cn) bella parzialmente ristrutturata in villaggio dell'800 affare 434 5758
(Al) L. 65 milioni dilazionabile rustico indipendente su lotto mq di terreno Bimar 434 5758

COSTA AZZURRA

CAP D'ANTIBES, elegante contesto Ultime soluzioni appartamento provenzale. L. 99 milioni, posto auto privato, piscina. Tel. 035 320.713.

VISTA MARE
su
NIZZA
Cap Ferrat - Cap D'Antibes
vicino Promenade Des Anglais, 39 alloggi nuova costruzione di lusso, grandi terrazzi a sud, posizione centrale. Piscina - tranquillità zona residenziale. Il miglior investimento in Costa Azzurra.
INVITO PER
mercoledì 16 novembre dalle ore 13 alle ore 21 presso Jolly Hotel Ambasciatori, corso V. Emanuele 104 Torino i dirigenti ricevono alla C.I.D.A. Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda, sono invitati a questa presentazione e potranno godere delle condizioni particolari convenute col sindacato.
I.C.S. Milano 295.10444

ESTERO

Portevecchio lic da cessionare bilocali villetta in elegante Tel 0321 626 812.
CORSICA Vecchio, villino arredato 4 posti letto, sul mare, L. 135 disponibili 02 480 11823

LOCALI UFFICI CAPANNONI

LIBERO via Mazzini magazzino interno cortile mq 30. Tel. 562.1875.
SANTENA zona pianeggiante tangenziale capannone 300 mq altezza 6,5 mt fronte strada Tel 941 5157

VENDO CAPANNONI
strada del Francese mq altezza mt 6 uffici e ampi spazi Tel. 57,67.

VOLPIANO
fronte Torino/Aosta area mq 18.000 con capannone mq 1858 palazzina uffici mq 440. Gabetti vende 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

O acquisto appartamenti Crocetta Precollina S. Rita Cit Turin definizione rapidissime. Bimar 434 5758.
RICERCASI camera livello zona S. massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalcasa 329 0041
RICERCASI Torino dal ristrutturando anche di 50/70 mq bilocino livello vendita garantita. Personalcasa 218 4115.
RICERCASI 3 camere cucina zona Torino Sud Stabile con ascensore vendita garantita. Personalcasa 329.0184.

alla settimana ci telefonano per acquisto. Se vuoi vendere il tuo immobile telefona in Gabetti 57.67.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

adiacente Lingotto Fiera signorile salone 2 camere livello cucinino 2 servizi Studio 595 601
AFFITTASI a studenti stessa casa sarda L. 300 mila bilocale L. 350 mila mensili cauzione. Barbara 962.4950.
AFFITTASI Cernaia 2 letto 8 soggiorno cucinino privato lavanderia terrazzo 2 servizi. Tel. Studio 595.601
CORSO Montegrappa piano 3° salone 2 camere cucina 2 servizi ottimo condominio S.A. 561 37.23.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIAZZA CARLINA
in stabile ristrutturato ingresso ufficio da 200 a 400 mq. auto. Telefono 812.7081.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

AFFITTIAMO appartamenti e posti immobili a selezionata clientela già acquisita personale qualificato senza impegno Bimar 434 5758
INGEGNERE trasferimento nomina Torino appartamento in stabile decoroso max serietà. C.M. 0330 603.181.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351.326.
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino, Tel. 011 817.7242, zona Molle.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776.1888 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 0131 817.1843 - 869.564.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO Albergo Isabella 019 668 863 corso Europa 2 centrale 50 mt mare servizi telefono tariffare autunno L.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO una grande Agenzia Matrimoniale con uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema di cuore. Massima serietà e incontri in sede. Tel. 011 917.0100.

VARIE

GIOIELLERIA M.C. 334 832 382.0535 acquista oro argentiera monete pacchi massimi prezzi corso Peschiera 163
A. OREFICERIA Ge.Ma oro argentiera monete prezzi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650 2212

Anche Treviso e Modena vivranno imbattute la sosta azzurra

Cuneo non perde la testa

L'Alpitour supera l'esame di Padova

Cinque turni per confermare i pronostici della vigilia. Prima di cedere il ribalta alla Nazionale mondiale, richiamata in campo da venerdì per il Super Four giapponese, il campionato consegna un comodo e meritato primo alle tre squadre più quotate: Treviso e Modena, team stellari che devono fallire la finale-scudetto, chiudono imbattute la prima tappa della corsa tricolore pari di Cuneo, regina del mercato.

Prima di andare in fino al 4 dicembre, Sisley e Alpitour Traco ieri hanno risposto alla Daytona, che sabato aveva giocato la miglior gara stagionale schiacciando Ravenna con battuta e muro. I veneti volevano intascare il quinto 3-0 faticando il meno possibile contro Gioia: missione compiuta in appena 72', lasciando a riposo Mister Mondo Bernardi.

Cuneo, impegnata nella trasferta a rischio di Padova, avrebbe potuto fare meglio. In 40' ha vinto il primo set 15-5 e si è trovata sull'11-4 nel secondo. Poi ha avuto un folle quarto d'ora, che ha permesso all'Ignis di conquistare il parziale allo sprint, ma si è subito riabilitata giganteggiando nel terzo set (15-1 in 14') e controllando la situazione nel quarto (15-8 in 35').

Tutto il gusto per l'ennesimo Ganev-show stagionale (25 punti e 18 cambi-palla); in continua crescita De Giorgi, Lucchetta, Galli e Papi; pimpante, nonostante qualche acciacco, il polacco Stelmach che venerdì aveva festeggiato il 27° compleanno, il primo dei protagonisti del campionato più bello del mondo. Ma il 3-1 a Padova è servito anche per celebrare nel migliore dei modi i 47 anni di Silvano Prandi: era dai tempi d'oro del Cus Torino che l'ex ct azzurro viveva un compleanno in alla classifica. La sua Alpitour accusa ancora qualche pausa di troppo (giovedì, nei quarti di Coppa Italia, ha rischiato lo 0-3 casalingo con Milano prima di spuntarla al tie-break) ma fa già paura. Il calendario ora le dà una mano: alla ripresa ospiterà, fra la 6ª e la 10ª giornata, Parma, Modena e Treviso. Sognare costa poco.

Le altre candidate alla semifinale-scudetto, obiettivo minimo dell'Alpitour, continuano intanto a perdere terreno. Ieri Parma ha collezionato il secondo stop consecutivo. Il 3-1 interno che ha fruttato alla Tally i primi punti farebbe sensazione se non si precisasse che Beboto ha dovuto fare a meno per guai muscolari di Biangé (sempre in campo il diciannovenne regista Pesi) e Gravina (gettato nella mischia a partire dal finale del secondo set). Onore, comunque, a Milano che ha affrontato con grande coraggio un avvio di torneo impossibile e che ieri ha avuto un Conte da antologia, vero esempio per una brigata di giovani rampanti che potranno presto lasciare il segno.

E' un vero peccato che, proprio mentre il campionato stava prendendo quota, giunga ora l'ormai solita interruzione novembrina dedicata agli eventi-spettacolo giapponesi della Federvolley internazionale, finanziati dagli sponsor dagli occhi a mandorla. Torna a giocare l'Italia mondiale ma c'è il rischio che dei cinque match azzurri nel Super Four in tv si veda poco o nulla. Come già accadde l'anno scorso per la trionfale Grand Champions Cup. Spazio, comunque, ai magnifici 12 che ci hanno regalato il bis iridato. Osaka e Tokyo ritroveranno le altre squadre salite sul podio di Atene (Olanda e Usa) e gli immancabili nipponici, gli unici ad averli battuti al Mondiale. Sfide stellari da venerdì a mercoledì 23. Poi, dal 4 dicembre, sarà di nuovo campionato. E subito battaglia con Alpitour-CariParma e Sisley-Daytona.

[r. con.]

Ferdinando De Giorgi (nella foto mentre serve il centrale Davide Oglino) è il regista dell'Alpitour, che ieri ha vinto a Padova e rimasto leader a punteggio pieno in compagnia di Treviso e Modena. La Al lascia spazio alla Nazionale. Si riprenderà a giocare il 4 dicembre

SERIE A1 — 5ª GIORNATA

CARIPARMA-TALLY MILANO 2-3 (15-11, 11-15, 15-12, 8-15, 13-15. **CariParma:** Giretto 6, , Gravina 3, 8, Gianì 11, 19, Farina, Pes 3, 6, Lo 0, 4, Rinaldi 16, 17, Botti 1, 9, Savelrev 8, 15, Bricoli. **Tally:** Fenili, Zlatanov, Sedino 2, 2, Egesie 2, 3, Vergnaghi 5, 11, Conte 16, 21, 11, 23, Stork 3, 4, Postiuma 7, 9, Massaro e Donato.

MONTICHIARI-BANCASASSARI CAGLIARI 3-0 (15-3, 15-8, 15-4). **Gabeca:** Grazietti 0, Fabbrini, Giazzoli 11, Da Rolt, Zoodsma 8, 8, N. Grbic 3, 4, Martinelli 8, 10, Pippi 8, 6, Pasinato 8, 12. **Bancasassari:** Pascual 3, , Gustinelli, Mascagna 6, 12, Leonardi 1, 5, 2, 9, 1, 6. **Arbitri:** Di Giuseppe e Troia.

FOCHI BOLOGNA-WÜBER SCHIO 3-2 (15-11, 15-10, 9-15, 10-15, 19-17). **Fochi:** Fiedl 12, 21, Lavorato 4, 5, Fedi 6, 20, Brogioni, Giannotti, Bonati 9, 15, Lions 1, 3, Shiskin 18, 25. **Wüber:** Radicioni 17, 11, Kim 1, 1, Longo 1, 15, Rocco 8, 10, Merlo 7, 9, Cappellotto. Shadchin 23, 22. Bernardi, Dalla Libera. Barbero e Borgato.

LAS MODENA-EDILCUOGHI RAVENNA 3-0 (15-10, 15-7, 15-10). **Daytona:** Vullo 5, 2, Cantagalli 4, 6, Van Der Goor 8, 5, Cuminetti 8, 8, Bracci 10, 11, Olikhver 4, 9; Dall'Olio. **Edilcuoghi:** Bellini 1, 1, Rosalba 3, 3, Fangareggi 1, 4, Fomin 5, 13, Sartoretti 5, 6, Bovolenta 2, 12; Pascucci, Liuti. **Arbitri:** Achille e Cinti.

PADOVA-ALPITOUR TRACO CUNEO 1-3 (5-15, 16-14, 1-15, 8-15). **Ignis:** D'Aprile 4, , Popov 4, , V Grbic 9, 20, Meoni 1, 1, Cecconi 1, 1, Baggio, Franceschi 4, 17, Tovo, Banak 1, 11, Meneghin. **Alpitour:** Ganev 25, , Petrelli, Stelmach 3, 18, De Giorgi 1, 1, Papi 10, 14, Galli 6, 15, Lucchetta 4, 11, Mantoan. **Arbitri:** Morselli e Fanello.

SISLEY TREVISO-GIOIA DEL COLLE 3-0 (15-6, 15-4, 15-2). **Sisley:** Gardini 4, 6, Passani 5, 6, Tofoli 4, 2, Zwarver 6, 8, Gallotta, Moretti 5, 8, Zorzi 6, , Poldori 0, 1, Giombini 0, 6. **Gioia:** De Mon 4, Barbone, Minaira, Rodriguez 2, 13, Angesia 1, 3, Spada 2, 7, Kovac 5, Bruno 0, . **Arbitri:** Locatelli e Grillo.

CLASSIFICA: Sisley, Alpitour e Daytona p. 10; CariParma, Gabeca e Fochi 6; Edilcuoghi 4; Ignis, Wüber, Bancasassari e Tally 2, Gioia 0.

PROSSIMO TURNO (4 dicembre). Sisley-Daytona; Gioia-Ignis. Alpitour-CariParma; Gabeca-Fochi; Tally-Edilcuoghi; Bancasassari-Wüber

Serie A2

5ª giornata: Mantova-Falconara 3-2 (15-13, 8-15, 9-15, 15-10, 18-16); CornCavi Ne-Les Copains Fe 3-0 (15-5, 15-12, 17-15); Lecce Pen Cus To Voluntas rinviata; Uliveto Ud-Venturi Spoleto 3-2 (11-15, 4-15, 15-7, 15-11, 15-10); Lamas Castellana Grotte-Moka Rica Fo 0-3 (10-, 11, 15, 13-15). Samia Vi Lube Mc 0-3 (10-15, 10-15, 11-15), Catania-Traco Cl 0-3 (4-15, 9-15, 13-15, CariFano-Bipop Bs 6-15 (15-17, 15-8, 8-15, 6-15).

Classifica: CornCavi, Bipop p. 10, Lube, Rica, Copains 8, Traco, Mantova, Lamas 6; , Uliveto 4, CariFano, Lecce Pen, Venturi 2, mia, Voluntas, Catania 0. Voluntas 2 gare in meno; Lecce Pen e Samia una

Prossimo turno (4 dicembre). Voluntas-Mantova; Falconara-Lecce Pen; Moka Rica-CariFano; Les Copains-Lamas; Catania-Samia; Venturi-Traco; Bipop-CornCavi; Lube-Uliveto.

Serie femminile

1ª giornata: Rugiada-Foppapedretti Bg 3-1 (13-15, 15-10, 15-6, 15-3); Brummel An-Fincres Roma rinviata al 24 novembre. Magica Re-Anthesis Mo 0-3 (5-15, 5-15, 7-15); Olc Re-Andra Lungèra Trani 3-0 (15-11, 15-9, 16-14); Campione Ag-Tradeco Altamura 3-0 (15-10, 15-12, 15-12), Pq-Ecoclear Sumirago 0-3 (13-15, 14-16, 0-15).

Classifica: Anthesis, Olc, Campione, Ecoclear e Rugiada p. 2; Foppapedretti, Brummel, Fincres, Magica, Andra, Tradeco e Despar. Brummel e Fincres gara in meno

Prossimo turno (19 nov.): Andra-Rugiada; Foppapedretti-Olc; Ecoclear-Magica; (20 nov.): Fincres-Campione; Tradeco-Brummel; Anthesis-Despar

Fuga nel rugby

Benetton e Milan già a +4

Milan e Benetton, imbattute e sempre più sole. Cinque giornate sono bastate per creare un baratro fra la coppia di testa e il resto della concorrenza.

I milanesi avevano centrato il quinto successo consecutivo nell'anticipo di sabato infliggendo al Rovigo una lezione memorabile: 85-13 l'umiliante finale, ben tredici mete messe a segno dagli scatenati rossoneri.

Per i polesani è stata la sconfitta più pesante della storia; per Milan l'ennesima dimostrazione di un invidiabile stato di forma.

A Dominguez e compagni ieri ha risposto secondo pronostico la Benetton. Treviso, però, ha faticato assai per aggiudicarsi il sentitissimo derby di Padova: 17-12 il punteggio finale di una sfida che non rende piena giustizia ad una Simod sicuramente più forte di quanto sembrerebbe indicare la classifica.

Per Milan e Benetton ieri ha giocato anche la Lafert San Donà, capace di infliggere la seconda sconfitta stagionale ai campioni d'Italia dell'Aquila. Il ko di misura (26-29) subito in Veneto, fa scivolare gli abruzzesi a quattro lunghezze dal tandem di testa.

A quota 6 gli aquilani sono stati raggiunti dall'Mdp Roma, passato a Catania per un solo punticino (29-28).

In coda alla classifica, oltre al vuotopeccato siglato dalla Lafert, vale doppio anche la vittoria che la matricola Bologna si assicurato sabato, nell'altro anticipo del 5° turno, contro quel Mirano che, pur giocando su buoni livelli, continua ad l'unica squadra ancora ferma al palo di partenza.

Risultati della quinta giornata: Milan-Ciabatta Italia Rovigo 85-13 (giocata sabato), Deltalat Bologna Osama Mirano 26-22 (giocata sabato); Lafert San Donà-L'Aquila 29-26; Simod Padova-Benetton Treviso 12-17; Amatori Catania-Mdp Roma 28-29.

Classifica: Milan e Benetton 10; L'Aquila e Mdp 6; Simod, Lafert, Deltalat e Ciabatta Italia 4; Amatori 2; Osama 0.

SPORT

Ciclocross, a Pontoni la 2ª prova iridata

TRIESTE. Successo Daniele Pontoni nella 2ª prova di Coppa del Mondo davanti al belga Heirijgers, campione del mondo in carica. Pontoni è ora 3° in classifica generale con 20 punti. Primo resta l'francese Arnould (25 punti), secondo è l'olandese Van der Poel (24)

Pugilato, 5 mondiali a del Messico

CITTA' DEL MESSICO. I messicano Gonzalez ha conservato il titolo iridato dei mosca leggeri Wbc e Ibf battendo ai punti Carbajal. Nella stessa si sono confermati anche l'altro messicano Lopez (pesi paglia, ko tecnico su Varquez) e gli americani Hernandez (leggeri jr Wba, vittoria ai punti sul colombiano Garcia) e Orlin Norris (medio-massimi Wba, ko nel 2° round sul connazionale Heath). L'altro statunitense Terry Norris ha invece perso il trono dei superwelter Wbc cedendolo per squalifica al 5° round al dominicano Santana.

femminile Cuba imbattibile

TOKYO. Cuba ha chiuso a punteggio pieno la fase di qualificazione del Super Four femminile. Lo campionesse uscite ieri hanno sconfitto il Giappone per 3-1, mentre il Brasile ha battuto 15-12 al tie break la Russia aggiudicandosi il 2° posto. Domani, ad Osaka, le semifinali con il replay delle Cuba-Giappone e Brasile-Russia; mercoledì le finali.

Hockey, al Cus Torino Coppa Italia prato

CERNUSCO. Per la prima volta nella sua storia il Cus Torino ha vinto la Coppa Italia superando ieri in finale il Villafranca per 7- dopo i rigori.

Atletica, Chisayo vince l'Asics Run

CUNEO. Conclusione allo sprint per la 6ª Asics Run: Chisayo, africano del Burundi, ha superato Milesi e Ikaji (Tanzania). Quarto Angelo Carosi, vicecampione europeo dei 3000 siepi. Tra le donne, vittoria di Flavia Cariglio (Ital. La gara si è corsa nell'ambito della Stracòni (10 mila partecipanti e milioni raccolti per le famiglie alluvionate).

Lancia k. Il traguardo del granturismo.

Ouverture Lancia k. Dal 18 al 20 Novembre in tutte le Concessionarie.

Lancia Il Granturismo

Cuneo, a Chisayo l'Asics run

CUNEO. Diomede Chisayo (Burundi) ha vinto la sesta edizione dell'«Asics run», la podistica internazionale sulla distanza di chilometri disputata ieri a Cuneo con «mossieri» Franco Arese, Maurizio Damilano e Maria Curatolo. L'africano ha battuto allo sprint Davide Milesi (Forestale, giunto a 6 decimi di secondo), il tanzaniano Salum Ikuji (1" e 3), il vicecampione europeo di Helsinki '94 sui 3 mila siepi Angelo Carosi (Forestale, a 1" e 8) e Fabrizio Adamo (Fiamme Gialle, a 15"). Nella categoria femminile successo di Flavia Gaviglio (Ine Primavera). In 11 mila hanno partecipato alla «Stracùni», che precedeva l'«Asics-run». Raccolti 19.549.000 (di cui 8 milioni elargiti dagli organizzatori di Il Podio) a favore di «Specchio dei tempi» per gli alluvionati piemontesi. Questi, infine, i numeri dei biglietti estratti alla lotteria «Stracùni» con ricchi premi: 7617; 5073; 1461; 3698; 12631; 12002; 828; 3655; 1319; 9042.

Bocce, in testa Bra e Biella

Tre vittorie in 3 giornate: il Bra comanda il campionato bocciistico di A1. La squadra di Zunino e Gioda ha un punto sulla Chiavarese e 4 sulla Plozner, costretta al pareggio dal V.C. Ferrero Pinerolo. Il Brb ha tentato di fermare la capolista: ha ceduto ad un impeccabile Mana che nel punto tiro obbligato ha realizzato 82 punti, eguagliando il miglior punteggio di Sturla nell'A1. Quasi cappotto della Tubosider con Boccesport. In A2 l'Auxilium capolista è caduta a Favria con Pantec. A1: Tubosider-Boccesport 15-1; Chiavarese-Rapallese 14-2; Plozner-V.C. Ferrero 8-8; Bra-BRB 10-6 - Classifica: Bra p. 43; Chiavarese 42; Plozner 39; Tubosider 37; V.C. Ferrero 26; BRB 21; Boccesport e Rapallese 8 - A2: Cumianese-Roverino 12-4; Alpignano-A.C. Biella 4-12; Nitri Auto-Carmagnola 9-7; Pantec-Auxilium 12-4 - Classifica: A.C. Biella p. 37; Nitri A. 36; Auxilium 35; Pantec 34; Carmagnola 28; Cumianese 23; Alpignano 22; Roverino 12.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 14 Novembre 1994 pag. III

SERIE C2, Girone A: il Brescello è in fuga, le inseguitrici non tengono il passo, i valdostani relegati all'ultimo posto

In Pro-Solbiatese vincono le difese

Al Robbiano pari senza reti e con poche emozioni

VERCELLI. Soltanto tre tiri in porta in novanta minuti, tanto gioco sviluppato a centrocampo, le difese che tranne in sporadiche circostanze prendono il sopravvento sugli attacchi avversari: Pro Vercelli-Solbiatese, in sintesi, è tutta qui, anche se gli amanti delle tattiche e di un calcio giocato a scacchi si saranno divertiti. Sì, è prevalsa la strategia rispetto alla tecnica.

E' uno dei classici incontri che esalta più gli allenatori degli spettatori: del resto i mister Caligaris e Zecchini le hanno provate un po' tutte per assicurarsi il predominio «vero» della partita.

L'allenatore della Pro, ad esempio, nella ripresa ha provato a giocare una carta a sorpresa: ha tolto il tandem d'attacco Rinaldi-Weffort sostituendoli con Pingitore ed Artico. Mentre Zecchini, collega in panchina, a un tratto, ha invitato il libero Zaffaroni, leve lunghe e buon colpo di testa, a portarsi con più frequenza in attacco. Tutto questo però è stato inutile.

La partita sotto il profilo delle emozioni non è decollata pur con un ritmo intenso. Ma a guardar bene, anche la Solbiatese, squadra che si è dimostrata tecnicamente superiore alla Pro Vercelli, ha tenuto maggiormente il controllo della partite, l'incontro si è giocato soprattutto nella zona centrale del campo, le azioni che quasi sempre si infrangevano al limite dell'area avversaria.

Così, in fronte vano è stato il gran lavoro di costruzione dell'esordiente Obbedio (ottima la prestazione del neovercellese e di Col, mentre in linea lombarda vanamente Binisoli, Rovellini e Calamita hanno tessuto la matassa per l'avanzato Cagliani.

Stringi stringi Storgato, Roda e Tonin hanno avuto quasi sempre la meglio sulle punte nerazzurre mentre l'unico pericolo di Monguzzi è venuto da un errore difensivo ospite che ha permesso una percussione di Tonin.

MIEI LI SPOGLIATOI

Caligaris: «Obbedio? Un buon esordio»

VERCELLI. Dopo partita soft per un incontro davvero avaro d'emozioni. I due tecnici si scambiano complimenti reciproci, mentre qualcuno in casa Pro comincia a preoccuparsi per una classifica sempre precaria.

Luciano Zecchini, in granata ed ex Nazionale, ora alla guida della Solbiatese, analizza la sfida. «E' stata una partita intensa, combattuta e agonisticamente valida. La Pro Vercelli ha cercato sino all'ultimo di vincere, noi siamo stati bravi a controllare le azioni offensive dei bianchi».

Sullo stesso tenore il Caligaris-pensiero: «E' stata una gara aperta, forse saranno mancate le occasioni da gol ma, sicuramente, non è mancato l'impegno da parte dei protagonisti. Sono soddisfatto della prova offerta dai ragazzi: siamo riusciti a mettere in difficoltà un avversario decisamente valido, chiudendo l'incontro all'attacco».

Personaggio-copertina il neoacquisto Antonio Obbedio.

«E' un giocatore che ho voluto io - spiega Caligaris - in grado di dare copertura a centrocampo consentendoci un gioco un po' più spregiudicato. L'esordio è stato positivo e la presenza si è fatta sentire».

[p. m. f.]

Insomma lo 0-0 ci sta tutto ed anche se, alla luce dei risultati di questo turno peggiora la posizione della Pro, permane la lascia aperta la porta ad una considerazione positiva per il Caligaris-team: l'innesto dell'ex novarese Obbedio, tesserato in settimana, ha equilibrato un undici che sino alla scorsa settimana era dichiaratamente a trazione anteriore. Un lusso che i bianchi, partiti con l'obiettivo della salvezza, non potevano permettersi.

Cronaca, quindi, ristretta all'osso, specie nel primo tempo durante il quale registrati due episodi: al 13' una punizione radente di Rovellini è stata sfiorata da Roda che ha rischiato l'autorete e quattro minuti più tardi, un tentativo rovesciata, andato a vuoto, di Weffort a due passi dalla porta varesina.

Ripresa un po' più vivace con Beccari al 3' che para in due tempi un sinistro di Cagliani dal limite dell'area mentre al 10' Tonin intercetta un disimpegno della difesa nerazzurra e si presenta a tu per tu con Monguzzi: il portiere, però, respinge il tiro del difensore. Infine al 23' Rovellini calcia una bella punizione che costringe Beccari alla deviazione in angolo. Il resto è solo sbadigli.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Beccari; Roda, Tonin; Cervato, Storgato, Castagna; Rinaldi (69' Pingitore), Col, Weffort (76' Artico), Obbedio, Provenzano. **Solbiatese:** Monguzzi; Mariniello, Bandirali; Bonisoli, Zafferoni, Pedretti (74' Del Vecchio); Calvio, Rovellini, Cagliani, Calamita (77' Baronel, Casamenti. **Arbitro:** Manari di Teramo.

Aosta stracciata dalla capolista

BRESCELLO. E adesso, povera Aosta? Dopo la sberla di Brescello, una certezza: Marco Tulli ha chiuso la sua avventura sulla panchina rossonera. Il feeling con la squadra si è irrimediabilmente deteriorato. «La mia posizione? Traete voi le conclusioni, il commento del tecnico a fine gara. Una partita, quella il Brescello, che l'Aosta ricorderà come un incubo. Maturato proprio su quel terreno che il 26 maggio 1991 aveva visto il decollo verso la C/2 della squadra allora allenata da Agostino Alzani. Tre a uno fini quel giorno la partita-spareggio per l'tra i professionisti. Segnarono Ferretti, Pistillo e Ramundo su rigore. E proprio Ferretti e il portiere Buda gli unici superstiti di quella formazione. Altri tempi e diverso entusiasmo. Il presente, invece, è accapponare la pelle. Buda, nonostante i sei gol subiti ieri, è stato il migliore dei suoi: assolutamente incolpevole sulle reti Il Brescello ha aspettato tre anni e mezzo per confezionare la sua vendetta. Una punizione severissima per l'Aosta, ma ineccepibile stante quanto si è visto in campo. Il nuovo allenatore avrà parecchio da lavorare e i giocatori dovranno rimboccarsi le maniche per porre rimedio ad una situazione che vede capitan Ferretti e compagni all'ultimo posto della classifica.

I gol. Apre le danze capitan Franzini (l'unico, assieme a Bertolotti, tra i giallobl in campo, che visse la grande delusione di tre anni fa). L'azione è impostata da Oldoni per Bertolotti irresistibile nel liberarsi di tre avversari e servire al compagno. Buda è bravo a respingere, ma Franzini riprende e non perdona (9'). Al 23' Oldoni lancia lungo Tedeschi contrompiede e il bomber, faccia a faccia il portiere, lo fa Terzo gol firmato Pompini, defilato sulla destra e impeccabile nel girare in rete il suggerimento di Bertolotti (35'). Prima del riposo, Franzini-Pompini, con palla a Bertolotti che calcia nel (41').

Nella ripresa, il Brescello ripose e lasciò spazio ai velleitari tentativi degli ospiti. Salamone suggerisce per Franzini che, entrato in area, viene messo giù da Gargani. Rigore ineccepibile che Bertolotti non si fa pregare a trasformare (68'). Gli ospiti colpiscono un palo con un gran tiro di Morello dalla distanza (73'), però è ancora il Brescello ad andare in rete. Lavora un delizioso pallone Pompini sulla sinistra e il suo rasoterra viene accompagnato in rete in scivolata da Campana (83'). Basta così, un'impresa indimenticabile per il Brescello.

Enrico Boni

Brescello: Bonato; Campana, Salamone; Mautone (64' Bocchialini), Murelli, Remondina; Oldoni, Bertolotti, Tedeschi (70' Boninsegna), Franzini, Pompini. **Aosta:** Buda; Lessio, De Gioz (76' Colnaghi); Guida, Mascheroni, Milani; Gargani, Danelutti, Lenta (46' Morello), Ferretti, Chiappara. **Arbitro:** Innocente. **Reti:** 9' Franzini, 23' Tedeschi, 35' Pompini, 41' e 68' (rig.) Bertolotti, 83' Campana.

I padroni di casa sono andati in vantaggio sul finire del primo tempo grazie a una prodezza balistica di Mantovani

Il Novara agguanta il Valdagno solo su rigore: 1-1

L'incasso, più un'offerta della società azzurra, sarà devoluto agli alluvionati

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Colpo di coda in fondo alla classifica. Nell'area playout solo l'Aosta marca visita. L'exploit dell'11° turno porta la firma della Centese che coglie il primo successo stagionale sull'infuocato terreno della Torres. A decidere l'incontro una rete di Russo al 3'. Poi difesa ad oltranza contro gli arrembanti assalti dei rossoblù sassaresi. Punto pesante anche per il Trento che indenne dalla delicata trasferta di Lecco. Compie un balzo avanti in classifica anche l'Olbia. I bianchi regolano 1-0 il Pavia. Di Laghi, al 25', il gol partita. Per il giovane attaccante sardo è la quarta rete (l'Olbia ne ha segnate cinque). Il Legnano impatta (1-1) a Lumezzane. Tutto nella ripresa: al 22' va in gol Salvi, pareggia per i lilla Menegatti su rigore al 38'. Poker esterno del Saronno che travolge 4-0 il Varese: reti di Taldo (15') e Giani (27') nel primo tempo, Asta (25') e Marziano (43') nella ripresa. Gli «amaretti» entrano decisamente nell'area playoff mentre anche il Pavia rischia di essere invischiato nella zona playout.

VALDAGNO. Il Novara, schierato da Colomba con un offensivo 4-3-3, ha limitato i danni nella trasferta di Valdagno solo grazie ad un calcio di rigore che ha sollevato vivaci proteste tra i locali.

Addirittura il Novara, al riposo; si è trovato sotto di un gol per una prodezza balistica di Mantovani il quale dal cilindro ha cavato sinistro ad effetto che ha mandato la sfera ad infilarsi all'incrocio alla destra di Bini. Al 28' Molino aveva ciccato l'invitante servizio di Biagianti che poteva valere il vantaggio.

Nella ripresa ci si aspettava un Novara caparbio, invece è stato ancora il Valdagno a tenere in l'iniziativa. Per sbloccare la situazione, Colomba è ricorso alle sostituzioni togliendo prima poco attivo Borgobello e poi Maloguti; al loro posto sono entrati rispettivamente Pedretti che si è piazzato sulla sinistra della difesa, con avanzamento di Comiti a centrocampo, e Frattin a rinforzare l'attacco. Da un calcio d'angolo, battuto da Frattin al 67', è nata l'azione che ha portato al discusso rigore: sulla palla a spiovere, la difesa locale ha respinto corto; sulla sfera s'è catapultato Casablanca che ha lasciato partire un tiro di prima intenzione; dopo deviazione, la palla è finita su una mano di Grandini (ottimo debutto dell'ex foggiano). Fallo involontario, ma l'arbitro indica il dischetto. Armenetti ha trasformato.

Alessandro Magnon

Valdagno: Vignale; Tagliapietra (77' Favaretto), Grandini; Siviero, Lazzoni, Bonvicini; Giammei, Trevisan (79' Faggin), Tamagnini, Mantovani, Bosaglia. **Novara:** Bini; Venturi, Comiti; Biagianti, Casabianca, Sottana; Molino, Armanetti, Borgobello (68' Pedretti), Maloguti (64' Frattini), Guatteo. **Arbitro:** Pititto. **Reti:** 42' Mantovani, 67' Armanetti (rig.). **Note:** L'incasso, più un'offerta del Novara, sarà devoluto pro-alluvionati.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA DODICESIMA GIORNATA SEGNATE 14 RETI**

Cuneo e Moncalieri nei guai fino al collo

Mirisola e Lo Porto rinforzi per i biancorossi? Tra i torinesi in bilico la panchina di Pasqua

TORINO. Cercasi rivale per il Grosseto. Ma anche Moncalieri e Cuneo nei guai. Ecco quanto ha detto la dodicesima giornata. Primo punto, la vetta della classifica, dove è salito il Grosseto, ovvero la squadra da tutti pronosticata come la candidata numero uno alla C2. Francamente la società maremmana appare l'unico vero pretendente al salto tra i «prof».

Questa intenzione è suffragata dai fatti e non per nulla i biancorossi dopo la lezione di borgosesia al secondo turno hanno cambiato rotta inanellando dieci risultati utili consecutivi. Un bottino che ha permesso ai toscani prima di raggiungere e poi di lasciare alle spalle il Camaiore.

In classifica seguono le matricole-cugine Biellese-Borgosesia, distanziate di tre lunghezze e poi due gradini più sotto Nizza e Pinerolo, entrambe con un match da recuperare, e la Vogherese. Ma chi tra queste squadre punta sul ad una lotta di vertice? Potrebbero forse farlo Biellese e Vogherese, entrambe in momento hanno il portafoglio cucito (allas non sono in vista rinforzi per il necessario salto di qualità), mentre gli undici di Rosa, Frara e Bortolas ambiscono solo a prendersi tante soddisfazioni e a valorizzare alcuni giovani. Quindi via libera al Grosseto? Sembrerebbe proprio di sì.

Dalla cima della classifica alla coda per soffermarsi sulla posizione difficile Cuneo e Moncalieri nei guai fino al collo. I biancorossi della Granda appaiono una squadra squilibrata e necessitano di due rinforzi, uno a centrocampo (non basta lo spostamento di Caponi dietro le punte) e soprattutto nella difesa «ballerina». In settimana dovrebbe arrivare Mirisola, ex Spezia e Bra per rafforzare la zona centrale, mentre per il settore arretrato si parla di un interessamento per un difensore, forse della Pro Vercelli (Lo Porto?).

Ancora più difficile la situazione di un Moncalieri in crisi d'identità: lo si è visto sabato con un Borgosesia ridotto prima in dieci e poi in nove uomini. La panchina di Pasqua ora inizia a traballare.

Infine due flash: Pinerolo-Sestrese, Nizza-Cuneo e Châtillon-Moncalieri si recuperanno dopodomani mentre ieri Borgosesia ha acquistato Bisceglie la punta Caruso, ex Juve Domo, Pergocrema e Casarano. [r. eyn.]

PIETRASANTA COLLIGIANA	0 0	
TORRELAGH. 	1 0	s.t.: 33' Frati (T)
CERTALDO VALENZANA	1 0	s.t.: 20' Ghizzani (C)
 	0 2	p.t.: 20' Mattavelli (B) s.t.: 6' Riva P. (B)
F. SESTRESE SV	1 	p.t.: 24' Miali (F)
CUNEO PINEROLO	1 3	p.t.: (P) 37' Labrozzo (C) s.t.: 32' Fabbrini (P) 41' Pia
BIELLESE NIZZA MILL.	1 1	s.t.: 1' Moncada (N) 39' Mazzia (B)
VOGHERESE GROSSETO	1 2	p.t.: 8' Mannipieri (G) 21' Ercolino (V) 7' Pelucchini (G)
RAPALLO CAMAIORE	0 0	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	18	7	4	1	15	5
	17	6	5	1	13	3
BIELLESE	15	4	7	1	13	10
BORGOSESIA	15	6	3	3	12	10
PINEROLO	13	4	5	2	15	11
	13	5	3	4	16	13
NIZZA	13	3	7	1	15	12
	11	3	6	3	13	11
VALENZANA	12	3	6	3	6	6
F. SESTRESE	12	4	4	3	8	10
PIETRASANTA	11	2	7	3	6	8
	10	3	4	4	11	11
TORRELAGH.	10	3	4	5	12	14
COLLIGIANA	9	3	4	5	7	11
CUNEO	9	1	7	3	9	12
MONCALIERI	8	2	4	5	6	12
CERTALDO	7	1	5	6	9	15
RAPALLO	5	0	5	7	2	14

I MARCATORI

9 reti: Pifferdu (Savona).

6 reti: Girelli (Biellese); Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Santoro (Chatillon SV); Labrozzo (Cuneo); Frati (Torrelagh.).

5 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Fabbrini (Pinerolo); Specchia (Vogherese).

4 reti: Costa (Grosseto); Farri (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.).

3 reti: Pisasale (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Napoli (Colligiana); Miali (F. Sestrese); Schincaglia (Nizza Mill.); Moncada (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Mallatti (Torrelagh.); Chialini (Vogherese).

13ª DI ANDATA 19 NOVEMBRE - ORE 14,30	
PIETRASANTA	TORRELAGH.
SAVONA	CERTALDO
VALENZANA	MONCALIERI
BORGOSESIA	F. SESTRESE
CHATILLON SV	CUNEO
PINEROLO	BIELLESE
NIZZA MILL.	VOGHERESE
GROSSETO	RAPALLO
COLLIGIANA	CAMAIORE

B2 maschile: i lanieri centrano la quarta vittoria consecutiva e s'avvicinano alla vetta

L'Ing Biella tallona Varese e Bergamo

Gli alessandrini s'impongono col lutto al braccio

TORINO. Sempre più brave l'RBM Ivrea, capolista imbattuta della A2 femminile, e l'Ing Biella, in grande rimonta nella B maschile.

Serie A2 femminile. L'RBM Ivrea, battendo il S. Miniato, ha portato a quattro i punti di vantaggio sulle toscane.

RBM-S.MINIATO 82-78 - RBM: Pulieri 5, Antinori 14, Alliverti 22, Scarsoglio 23, Longo 3, Piva 15. **S.Miniato:** Mairetto 1, Bacci 7, Tanzini 9, Matassini ■, Capocchini 12, Piazza 23.

Settimo ■■■■ (su sette partite) per l'RBM Zanzi Ivrea. L'Etrusca S.Miniato ha però dato filo da torcere alle sporediesi che, dopo essere stato indietro di sette punti nel primo tempo, hanno ribaltato il punteggio, rischiando però di farsi riagguantare nel finale. Nelle battute conclusive è emersa la freddezza di Roberta Alliverti, che ha infilato quattro tiri liberi consecutivi.

IPSA-SESTO 51-69 - Ipsa: Roggeri 3, Pullastri 2, Posadino 8, Possiu 2, Vasco 3, Ranza 2, Mandolino 13, Barbero 7, Kadima 11. **Sesto:** Panarotto 7, Consini 12, Sanvito 2, Sterrini 4, Salerni 14, Magnani 28, Colico 2.

Serie B2 maschile. Dietro la battistrada Varese e Bergamo si mette in mostra l'Ing Biella.

ING-MONZA 95-64 - Ing: Muzio 28, Robutti 21, Bogliatto 12, Hottajan 4, Martinetti 8, Bini 3, Vatrò 2, Rej 9, Piatto 3, Gaddo 5. **Monza:** Sala 8, Fumagalli 3, Bianchi 1, Tonini 3, Ma.Motta 11, Moregalli 2, Baio 3, Giu.Motta 14, Bochini 16, Riboldi 3.

Nonostante l'apprensione per i troppi falli e carico nel primo tempo, l'Ing ■■■ un Robutti grande protagonista ha finito per travolgere il Monza che fino a sabato sera divideva il primato con Bergamo e Varese. Note ■ merito anche per Muzio e Bogliatto.

Serie B femminile. Nel girone lombardo si fa applaudire l'Alessandria, in quello piemontese-ligure-toscano ancora un successo per il Cus Torino.

ALESSANDRIA-BIASSONO 80-77 - Alessandria: Mantovani 9, Galliano 18, Bristia 10, Sala ■, Prato 2, Gasparini 32, Pitti 1, Franzin 6.

Orfana del campo, distrutto dall'alluvione, l'Alessandria, che ha giocato con il lutto al braccio, ha trovato ospitalità a Valenza. Dopo una settimana senza allenamenti, l'Alessandria è riuscita, trascinata dalla solita Gianna Gasparini, a battere il Biassono.

CUS TORINO-GENOVA 67-57 - Cus Torino: Pasino 32, Palombarini 12, Pizzimenti 7, Alfonso 6, Martini 2, Germanetti 2. **Genova:** Petrelli 20, Giovato 16, Codorin 6, Barsotti 6, Barbaro 5, Bottaro 2, Meligrana 2.

Il Cus Torino ha confermato il suo valore vincendo il braccio di ferro con il Pentagono Genova, che era smanioso di riscattare l'imprevisto scivolone casalingo con il Cuneo. Ufficializzato lo sponsor tecnico del Cus, «Essere sport».

Serie C1 maschile. La striscia vincente della Sanfilippo Collegno si è spezzata a Pavia. Distratti in difesa, gli uomini di Gino Bollini hanno ■■■■ ampia libertà al «cecchino» Ferrè di segnare da tutte la posizioni. La partita era già compromessa nel primo tempo (45-40 per i pavesi), nella ripresa non c'è stato l'atteso riscatto.

PAVIA-SANFILIPPO 95-82 - Pavia: Ferrè 28, Brocchetta 6, Pampana 7, Brambilla 13, Cellario 15, Di Marco 10, Galli ■, Maggioni 9, Fugini 2. **Sanfilipo:** Ceron 3, Dho 16, Lotenzano 15, Novara 6, Nicola 18, Lanzavecchia 12, Caron 12.

GALVAGNO-VIGEVANO 73-64 - Galvagno: Obert 5, Cesco 9, Zanata 6, Tosetto 6, Abrate 16, Bullottari 7, Rullo 5, Bongiovanni 6, Colucci 7, Milano 5. **Vigevano:** Frati 11, Bressan 8, Forni 11, Bommarito 7, Boronchelli 11, Costa 2, Mozzi 14.

Riesce la rimonta della Galvagno, nella quale ha debuttato il nuovo acquisto Bongiovanni (ex Francorosso Torino).

Renato Botto

PUNTEGGI E CLASSIFICHE

Il Cossato espugna Pontedera (54-48)

Serie A2 femminile: Luino-Rho 58-39; Livorno-Valmadrera 52-■; Albino-La Spezia 58-52; Ipsa Collegno-Sesto S.Giovanni 51-69; Borgonovo Fc-Cagi ■rescia 46-47; RBM Ivrea-Etrusca S.Miniato 82-78

Classifica: RBM punti ■; Luino 12; S.Miniato, La Spezia, Brescia, Albino e Valmadrera 8; Ipsa, Rho, Borgonovo Fc e Sesto 4; Livorno punti 0.

Serie ■ maschile: Cividale-Padova 62-60; Ing Biella-Monza 95-64; Bergamo-Monfalcone 102-86; Oderzo-Riva del Garda 64-71; Sesto-Como 88-78; Varese-Cassano 105-65.

Classifica: Varese e Bergamo punti 12; Ing Biella e Monza 10; Padova, Cassano e Riva ■; Como, Oderzo, Sesto e Cividale 6, Monfalcone punti 4.

Serie B femminile, girone A: Siena-Valenza 69-54; Cus Torino-Genova 67-57; Cuneo-Pisa 56-77; Arezzo-Loano 64-55; Savona-Lucca 51-62; Pontedera-Cossato 48-54.

Classifica: Cus Torino e Lucca punti 10; Genova, Siena e Pisa punti 8; Cossato, Arezzo e Pontedera punti 6; Savona 4; Loano e Cuneo 2; Valenza 0.

Girone B: Alessandria-Biassono 80-77; Arcore-Lonate 79-71; Canegrate-Osio 52-71; Cremona-Vittuone 72-63; Brugherio-Gallarate 74-64; Trescore-Albino 46-59.

Serie C1 maschile: Galvagno To-Vigevano 73-64; Borgomanero-Cassano Magnago 98-82; P.Lognano-O.Lognano 82-56; Omegna-Castellanza 72-85; Il Giornalino Alba-Abet Bra rinviata; Luino-Gavirate 68-73; La Spezia-Genova 60-94.

Classifica: Borgomanero, Luino, Genova e Castellanza 12; Collegno 10;; Gavirate, Pavia e Galvagno 8; Abet, Cassano e P.Lognano 6; Omegna e Il Giornalino 4; La Spezia e O.Lognano 2; Vigevano 0.

Collegno e Omegna hanno una partita in meno.

NELLA C2

Partite rinviate, si recuperano l'8 dicembre

Rimane sempre aperta la caccia al club cuneese

TORINO. Il basket regionale si è fermato per le operazioni di soccorso nelle zone alluvionate. Sono saltate così la sesta giornata della C1 maschile e la quinta della serie D, rinviate all'8 dicembre. Un'altra gara è stata rinviata, il derby di C1 tra il Giornalino Alba e l'Abet Bra. Anche quest'incontro verrà recuperato a dicembre.

Ha giocato l'Alessandria di B femminile, accolta sul campo di Valenza Po. Per le squadre alessandrine la ripresa sarà difficile. Il palasport ha subito danni in punti, e il basket mandrogno dovrà fare i salti mortali se vorrà proseguire l'attività.

Con Castelletto Ticino e Verbania, l'Ufkos Alessandria è al comando del girone I della C2 maschile, ma è una classifica davvero molto provvisoria. ■ tre ai turni di riposo il girone è a 11 squadre), già osservati dallo stesso Ufkos, da Verbania, Casale, S.Salvatore e Castelletto, sono da recuperare tre incontri saltati domenica scorsa: Alessandria-Casale (per i noti motivi), Vercelli-Derthona e Novara-Acqui (per il mancato arrivo della squadra ospite).

Più definita la situazione nel girone 2 dove è aperta la caccia all'Icap Cuneo, ancora a punteggio pieno (ma con il turno di riposo ancora da osservare). L'Ubp Aosta deve recuperare la partita con l'Delfi Biella, rinviata per un'errata designazione dell'ufficio gare della Fip. I valligiani vogliono fare un campionato di vertice e, con Cuneo, Saluzzo e Cus hanno prenotato un posto nella pools per la promozione in C1.

Le classifiche della C2, girone A: Ufkos Alessandria, Castelletto e Verbania 6; S.Salvatore, Oleggio Vercelli, Derthona e Serravalle 4, Unes Acqui, Brix Novara e Polaris Casale 2.

Girone B: Icap Cuneo 10, Ubp Aosta, Covar Saluzzo e Cus 6; Trino Tnt Montalieri, Alberghina Rivalta e Delfi Biella 4, Europa, Fibroc Fossano e Crocetta 2; Savigliano 0. [r. bol.]

CALCIO DILETTANTI

Sono cinquanta gli impianti inutilizzabili

Stop di altri 7 giorni ai tornei regionali

TORINO. Dopo le alluvioni dei giorni scorsi che hanno creato parecchi ■anni agli impianti di almeno quattro province del Piemonte, la «macchina» del calcio dilettantistico piemontese sta cercando di rimettersi in movimento. Vediamo di seguito e nel dettaglio le ultime novità.

La ripresa. Deciso il blocco dei campionati anche per il prossimo fine settimana, il Comitato regionale della Lnd ha programmato per il week-end del 26/27 novembre la ripresa dell'attività (dall'Eccellenza alla Terza categoria, dagli Juniores ai campionati locali e provinciali del settore giovanile). Identica decisione dovrebbe prendere nei prossimi giorni anche il Comitato piemontese del Settore giovanile, che gestisce i campionati regionali Giovanissimi e Allievi.

L'attività riprenderà ovviamente da dove si è interrotta. Domenica 27 verrà dunque recuperata la giornata preventivamente fissata per lo scorso 6 novembre. Chiarita la posizione della Federcalcio, è già anche arrivato anche il consenso dell'Associazione regionale degli arbitri. Il nuovo calendario consentirà di salvaguardare il regolare svolgimento dei campionati e l'alternanza delle gare disputate sugli stessi campi da squadre diverse o militanti in differenti categorie.

Aiuti economici. Il Comitato regionale della Lega nazionale dilettanti stanzierà 100 milioni per aiutare quelle società che abbiano perduto attrezzature sportive indispensabili per la ripresa dell'attività (divise da gioco e palloni, ■■■■ tutto). Gli aiuti verranno distribuiti nei prossimi giorni secondo le indicazioni fornite dai Comitati provinciali federali.

Campi. Sarebbero una cinquantina i terreni da gioco inagibili o spazzati via dalle ■■■dazioni. Le società più fortunate saranno pertanto chiamate a mettere a disposizione dei club alluvionati i propri impianti sportivi per consentire la ripresa dei tornei. [m. bon.]

PALLAVOLO

Ricca di colpi di scena la 3ª giornata di C1: il Voltri va k.o. a Carcare e i collinari prendono il volo

Parte da Pinerolo la fuga del Pino Torinese

B1: Mondovì perde in casa, Pool Pavic sconfitto in trasferta

Bastano appena tre giornate al Pino Torinese per isolarsi al comando del torneo di C1 maschile. Valsania e compagni sono riusciti a scrollarsi di dosso il Voltri, ko. a Carcare, in virtù della vittoria al tie-break a Pinerolo. I biancoverdi collinari si sono aggiudicati un combattuto primo set 16-14, poi la ricezione ha cominciato a fare acqua, e l'Arredacasa ne ha approfittato per portarsi sul 2-1 (15-6, 16-12 e 14-10. Ma il Pino non si dava per vinto e con Biasin in grande giornata, infilava un parziale di 6-0 aggiudicandosi il quarto set. Nella frazione decisiva, gli ospiti riuscivano a prendere meglio la misure ad un Bonifetto fino ad allora incontenibile, ma che ha risentito alla distanza del superlavoro a cui è stato sottoposto, e hanno portato a casa i due punti in un tie-break incertissimo (16-14).

In difficoltà, invece, le formazioni piemontesi nei campionati di B/1 e B/2. In Terza Serie, rinviata la gara del Belvedere Alessandria a Padova, il Mondovì ha esordito negativamente in casa con il Mezzolombardo. Lo 0-3 è forse un po' severo con i montegalesi i quali hanno lottato ad armi pari con gli ospiti per tutta la gara, ma certamente non è di buon auspicio per una formazione che proprio in casa dovrà cercare i punti-salvezza.

Nulla da fare anche per il Pool Pavic Romagnano che a Udine ha resistito appena due set, prima di cedere 3-1 ai friulani. In B/2 un Arti e Mestieri troppo incostante ha subito il secondo stop consecutivo ■■ opera del Caronno in quattro set, mentre quasi tre ore sono state necessarie al Biella per conquistare i primi due punti in campionato a spese dell'Autotrasporti Filippo Novara, in una gara contraddistinta da moltissimi errori.

Anche nel settore femminile c'è un■ formazione piemontese sola al comando ■ tratta dell'Ita Raccanigi di B/2 che in questa terza giornata si è aggiudicata in quattro set il sentitissimo derby ■■■ l'Atelier saviglianese grazie ad un'ultima prova di tutto ■ collettivo. Alle sue spalle rimangono comunque a punteggio pieno, anche se con lo scontro diretto ancora da recuperare, il Mondo Alba (facile 0-3 a Carrara) e la Dim Cafasse che ha rimontato due set al Vigevano in una gara giocata comunque sottotono dalle biancorosse. Nel campionato di B/1, ■■ Candelo molto impreciso in ricezione è caduto pesantemente a Cecina, mentre l'Agil Trecate, trascinato dalla Borghi e dall'ex sestina Cappa, ha conquistato la prima vittoria al tie-break a spese del Cremo.

Ed ecco i risultati della B-1 maschile (3 giornata): Mondovì-Mezzolombardo 0-3; Codigoro Sice Rovigo 1-3, Samgas Crema-De Rosso Bassano 3-1, Udine-Pool Pavic Romagnano 3-1; Padova-Belvedere Al n.d. Hanno riposato Bustoffa e Bergamo. Classifica: Samgas 6, Mezzolombardo, Sice 4, Codigoro, Padova, Belvedere, Bustoffa, Bergamo, Udine, Pool Pavic 2; De Rosso, Mondovì 0, Samgas, Sice, Udine, Pool Pavic una gara in più.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

Bene le novesi della Trattoria Giulia

B2 maschile (3° turno): Cus Ge-Chiavari 2-3; Arti e Mestieri-Caronno 1-3; Biella-Novara 3-2, Abc-Creberg Bg 2-3; Concorezzo-Segrate 0-3. Class: Segrate, Caronno, Creberg 6; Casalasca, Chiavari 4, Grande Volley At, Morate, Concorezzo, Arti e Mestieri, Biella 2; Cus Ge, Frigoriferi, Novara, Alba 0. **C1:** Plastipol-Busca 0-3; I. Carcare-Voltri 3-0; Colombo-Loano 1-3; Arredacasa-Pino 2-3; Vallesusa-Mokaor Vc 3-0; Savona-Novi 3-2. Class: Pino 6; Busca, Vallesusa, Voltri, Arred. 4; Loano, Novi, Savona, Iris, Igo, Mokaor 2; Plastipol, Colombo 0. **B1 femminile:** S. Miniato-Spintermar 3-1; Repalle-Bieffe Cn 3-0; Cassano-Montichiaro 0-3; Agil Trecate-Crema 3-2; Castellanza-Sumirago 3-0; Sirme Cecina-Candelo 3-0; Cantu-S. Croce 1-3. Classifica: Castellanza 6; S. Miniato, Repalle, S. Croce, Montichiari, Cecina, Spintermar, Candelo 4; Ipercoop, Bieffe, Agil 2; Cantu, Sumirago, Cassano 0. ■■: Carrarese-Alba 0-3; Ita-Savigliano 3-1; Mourina-Pro Patria Mi 3-0; Varese-Ecologital Ge 3-1, Lecco-Sanitars Bs 0-3; Dinz-Vigevano 3-2; Geas-Massa 1-3. Classifica: Ita 6; Mondo, Mourina, Dinz, Pro Patria, Atelier, Sanitars, Geas 4, Ecologital, Massa, Varese 2; Vigevano, Lecco, Carrarese 0. **C1 femminile:** T. Giulia Novi-Chivasso 3-2, Sanremo-Recco 3-2; Sanmartinese-Speam 2-3; Savona-Italbrokers 1-3, Mtk Piossasco-Magic 0-3, Fibroc-Varazze 0-3; Vallescrivia-Omegna 3-2.

Intervista al torinese Livio Lombardi, 56 anni, uno dei giocatori più temuti del circuito nazionale

Campione fra i veterani della racchetta

«Divenni amico di Pietrangeli soltanto dopo averlo battuto»

TORINO. Scoprì il tennis ormai ventisettenne, all'età in cui in genere gli altri lasciano lo sport. Ma da quel colpo di fulmine la sua è stata una conti■■■ sequenza di successi, sui campi di mezzo mondo. Livio Lombardi, 56 anni di Torino, direttore commerciale di un'azienda metalmeccanica, ha realizzato quest'autunno l'ultimo dei suoi exploit tennistici, il grande slam della categoria veterani, vincendo in una sola stagione il campionato italiano a squadre (a Loano), quello di singolo e doppio (a Cervia) e il master finale del Grand Prix. A nessuno prima di lui era mai riuscito.

«Da ragazzo non sapevo nemmeno ■■■■ in mano una racchetta - ricorda Lombardi - e preferivo l'atletica», anche con ottimi risultati, tanto da laurearsi campione piemontese dei 400 piani (con un tempo fra i primi dieci d'Italia) e vincere ■■ uno scudetto tricolore ■■■ la squadra del Fiat. «Il servizio militare mi allontanò poi dallo sport agonistico - ricorda - perché quando mi congedai ero ingrassato di una decina di chili. L'atletica era stata sostituita da attività meno faticose, come il tressette o il biliardo. Poi un medico mi ammonì: o cambi vita, o saranno guai».

Due amici lo convinsero a restare sulla terra rossa, ma senza scarpette chiodate e con una racchetta in mano: «Il tennis fu un amore a prima vista. Giocavo tutte le volte che potevo, spesso stavo ore e ore a guardare le partite dei grandi campioni per impararne i segreti. Fu così che bruciai le tappe e in pochi anni arrivai alla seconda categoria».

■■ a 34 anni diventava difficile e oneroso partecipare ai tornei in giro per l'Italia. Fu così che Lombardi si lasciò declassare in serie C, dove tornò subito a mietere successi (tre scudetti a squadre di terza categoria). Infine il passaggio tra i veterani (over 45), dove ha conquistato altri 14 titoli italiani. «Gioco e mi alleno anche cinque volte alla settimana, faccio footing e ginnastica, sempre all'aria aperta perché odio sentirmi costretto in una palestra. Sono sempre stato un agonista: gioco perché mi diverte, ■■ soprattutto per vincere. E' un modo per misurare me stesso e scoprire i miei limiti». Nella ■■ carriera tra i veterani si è trovato di fronte anche ex campioni del tennis nazionale, primo fra tutti Nicola Pietrangeli. «Siamo diventati amici, anche se in un paio di occasioni l'ho battuto e lui ci è rimasto male. Nicola non ci sta mai a perdere. Ricordo bene quando lo superai la prima volta ■■ singolare: non mi conosceva, ■■ fece una malattia. Da gran signore qual è a fine partita ■■ strinse la mano facendomi i complimenti, ma dentro scoppiava di rabbia. Per lui fu una sorpresa, per me un giorno indimenticabile perché Pietrangeli è stato il più grande tennista italiano di sempre. Mi sembrava incredibile battere sul campo quel giocatore che anni prima avevo ammirato in televisione».

Pietrangeli fu splendido interprete di un tennis ancora a dimensione umana, che sembra ormai scomparso. «Altri tempi. Io sono sposato e ■ due figli ormai grandicelli, ma non avrei mai desiderato che uno di loro diventasse un professionista della racchetta. Oggi il tennis di vertice ti travolge, ■■ non stai attento rischi l'alienazione, lo stress. Il lavoro e la famiglia sono sempre stato le mie ragioni di vita, anche se grazie allo sport, prima l'atletica e poi il tennis, ho imparato a sacrificarmi e soffrire per centrare degli obiettivi». La prossima stagione i suoi obiettivi saranno i Mondiali individuali di Nottingam e l'Austria Cup, una sorta ■ Coppa Davis per veterani: già, perché Livio Lombardi fa anche parte della Nazionale italiano over 55.

Il torinese Livio Lombardi

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

■■■ Finisce pari il derby Allievi

Si è disputato ieri al Ruffini il derby Allievi nazionali tra Toro e Juve: 0 a 0 il risultato finale, ma non sono mancate le emozioni

■■■ Rugby: allunga il Sondrio

In serie B, mentre il Comy Torino riposa, Milano lo supera battendo ■ Bergamo 18-6 ed il Sondrio allunga con il successo Parabiago (25-15). In serie C2, rinviato Cogoleto-Asti, si torna a giocare con il Cus Torino San Mauro che sale a quota 8 battendo il Verbania 20-8. Dopo un primo tempo in equilibrio finito 3-3, il Cus si è scatenato segnando 3 mete. ■ Dio ha realizzato i due calci, su un campo difficile e fangoso. Ad Ivrea ancora un forfait del Valledora e a Savona i locali hanno vinto 21-16 con il Delta. Domenica prossima derby a San Mauro tra Cus Torino e Ivrea per la sesta giornata.

■■■■ ancora ■■■ spareggio

Si deve ricorrere alla ■■■ partita (sabato 19 alle ore 13,30 a Cuneo) per assegnare il titolo di serie B. Torrano è infatti stato sconfitto a Montechiaro d'Acqui per 11-5 (riposo 7-3) da un Novara più in forma.

■■■ Pallanuoto: ■■■■ a Torino

Mentre gli allenamenti continuano senza sosta per il prossimo inizio della Coppa Italia, la Torino 81 ha salutato il nuovo straniero Peter Hornak, centroboa cecoslovacco, giunto per rinforzare la squadra giallobl■ dopo la partenza di Popovic. Mattia Aversa, in questo periodo, deve purtroppo lamentare le assenze del figlio Simone e di Andrea Cavallo, entrambi fermi per intervento chirurgico alla spalla il primo e al gomito il secondo.

Prova il miglior radi e getta Gillette.

Gillette Blue II Plus, il rasoio a scorrimento rapido.

Il nuovo Gillette Blue II Plus. Il radi e getta da provare.

È l'unico con Lubrastrip®. L'esclusiva striscia lubrificante (blu per pelli normali, verde per pelli sensibili) che assicura la massima scorrevolezza.

Ha l'impugnatura più lunga, per un controllo più sicuro e un'eccezionale maneggevolezza.

Grazie alle due lame Gillette, dà una rasatura più profonda e confortevole.

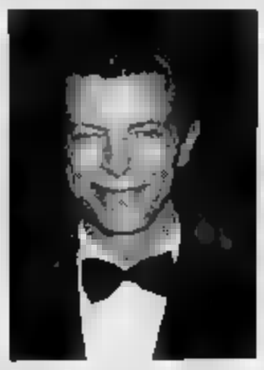
Gillette Blue II®

CHE FANNO

Tarantino e l'inquietante hotel Château Marmont

Quentin Tarantino dirige [illegible] ed altri tre giovani registi, **Alexandre Rockwell, Allison Anders** e **Robert Rodriguez**, «Four Rooms» (Quattro stanze), un film in quattro episodi girato interamente nell'albergo più allarmante e leggendario di Los Angeles, lo Chateau Marmont. Ha detto: «Un [illegible] classico e compatto, di un'ora e mezzo, due ore, [illegible] corrisponde più ai ritmi contemporanei e al gusto del pubblico under-25. Bisogna fare [illegible] corte, veloci».

David Bowie intende vendere (per [illegible] milioni [illegible] dollari) la sua casa dei Caraibi nell'isola di Mustique per passare più tempo in Europa accanto alla moglie **Iman**. **Tom Selleck** compra una casa a Londra per far [illegible] sua moglie la danzatrice inglese **Jillie Mack**.


David Bowie

Woody Allen, del quale [illegible] presto in Italia «Palluole su B[illegible]dway», ha cominciato [illegible] dalla fine di ottobre a lavorare al suo nuovo film annuale, ancora come sempre denominato soltanto «Woody Allen Fall Project». Interpretato da lui e dal gio[illegible] **Michail Rappaport**, è una storia di botte.

Paolo Villaggio e **Alessandro Haber** hanno cominciato a girare il nuovo film di **Maurizio Nichetti**, «Palla di neve», vicende di due fratelli, uno[illegible] e l'altro p.

Woody Allen

Francis Ford Coppola [illegible]arrenda alla tv: lavorerà [illegible] la Hellmark Entertainmet [illegible] produzione [illegible] regia di mini-serie. Dirige però [illegible]mente il prima, quattro puntate sulla [illegible] dell'impero finanziario [illegible] J.P. Morgan.

Leo Kirch, il maggiore media-tycoon tedesco, ha formato una società con il quotidiano austriaco «Kurier» in vista della imminente privatizzazione [illegible] tv in Austria. Sinora l'Austria rimane uno degli ultimi Paesi europei [illegible] qualsi televisione sia monopolio dello Stato.

Jean-Jacques Annaud ha girato il suo primo film hollywoodiano, una storia di pionierismo nell'aviazione interpretata [illegible] **Val Kilmer**, con [illegible] nuovo sistema Imax3D: soltanto poche sale cinematografiche al mondo sono equipaggiate per [illegible] verlo.

Anita Ekberg presenzia [illegible] Australia alla retrospettiva **TuttoFellini**, che presenta a Sidney e a Melbourne (dopo che a New York, Parigi, Amsterdam, Mosca) l'intera opera felliniana restaurata e ristampata a cura delle istituzioni del cinema pubblico italiano.

Jean-Marie Poiré, il regista francese de «I visitatori», che sta girando a Hong Kong «Anges gardiens» (Angeli custodi), vicenda d'un gangster in [illegible] interpretata da **Gérard Depardieu**, è stato ricattato da alcuni giovani che [illegible] dicevano appartenenti alla mafia cinese; non li ha creduti perché chiedevano una cifra troppo bassa (neppure mezzo milione di lire) e li ha fatti arrestare.

Audrey Hepburn Hollywood for Children Fund, una associazione benefica hollywoodiana a favore dei bambini, intitolata all'attrice morta il 20 gennaio [illegible] che fu ambasciatrice dell'Unicef, è stata arricchita [illegible] documenti, foto e materiali inediti donati dai figli della Hepburn Luca e Sean, dai [illegible] mariti **Mel Ferrer** e **Andrea Dotti**, dal suo ultimo compagno **Robert Wolders**.

Chantal Ackerman s'è arresa ai divi: dirige **William Hurt** e **Juliette Binoche** in una commedia romantica, «A Couch in New York» (Un lettino a N.Y.), storia d'uno psicoanalista [illegible] che s'innamora ro[illegible] [illegible] una ragazza francese e che ha rapporti rovinosi coi propri pazienti.

Gérard Corbiau per il Belgio con «Farinelli-Voce regina» interpretato [illegible] **Stefano Dionisi** e **Enrico Lo Verso**, e **José Luis Garcia** con «Canción de cuna» (Ninna nanna) per la Spagna, sono altri due candidati all'Oscar per il miglior film di lingua non inglese. Come si sa, il candidato italiano è **Gianni Amelio** [illegible] «Lamerica»; quello tedesco [illegible] **Margaretha von Trotta** [illegible] «Der Versprachen» (La promessa). Quest'ultimo film inaugurerà pure il FilmFest [illegible] Berlino 1995.

Ieri sera su Canale 5 la prima puntata del seguito di «Via col vento»

Rossella come Pretty Woman

Dell'originale è rimasto soltanto il doppiaggio con i verbi all'infinito

«Due milioni, oppure due milioni, oppure due milioni». «Serve le plus bon?» [illegible] addosso senti solo asciutto e pulito». Sono appena [illegible] i titoli [illegible] testa ed è già l'ora della pubblicità. Domani è un giorno infarcito [illegible] spot per «Rossella». E già qu[illegible] è [illegible] bella differenza. Subito dopo, l'inizio. Molto lugubre: i funerali di Melania, con Ashley sconsolato e chino sulla tomba e Rossella che [illegible] di riportarlo in sé. Niente a confronto con Vivien Leigh che [illegible] [illegible] i gemelli e subito dopo si fa stringere il busto da Mamy per andare [illegible] festa.

Georgia 1873. Rossella e Rhett sono ancora separati come alla fine del film. Lei è sola nella casa di Atlanta. Ma per [illegible] far sparlare la gente se ne va a Tara. Qui nulla [illegible] cambiato. Anche [illegible] si è finalmente sposata ed ha due figlie (la sorella è sempre acida e [illegible] con Rossella. Ma soprattutto con tutto il tempo che è passato i negri continuano a parlare all'infinito. Mamy è sul letto di morte. Vuole rivedere Rhett e Rossella uniti, e quando finalmente li ha davanti a [illegible] [illegible] raccomanda: «Miss Rossella ha bisogno [illegible] qualcuno che si [illegible] pare di lei».

Un Rhett star di Hollywood, Timothy Dalton, una Rossella, Joanne Whalley-Kilmer, scelta dopo aver selezionato 20 mila aspiranti protagonista, un budget [illegible] 50 milioni di dollari, duecento ruoli, [illegible] locations, 120 cambi di costume di Rossella, [illegible] campagna pubblicitaria multimiliardaria che lo [illegible] ciava [illegible] l'evento televisivo dell'anno. Ma «Rossella» [illegible] [illegible] «Via col vento». Dove [illegible] finita la Scarlet di una volta? Anche [illegible] Rhett continua a frequentare la casa malfamata di Belle, ora si fa vedere nella vasca [illegible] bagno con Belle che lo insapona, ora si dice apertamente che lei [illegible] [illegible] tenutaria di bordello. Anche se nei momenti difficili Rossella continua ad esclamare «perdindirindina» e «domani è un altro giorno», ora è sicuro che l'amore per Ashley era una infatuazione: potrebbe divorziare [illegible] sposarlo; invece lo consola mentre lui [illegible] ubriaca per dimenticare Melania e lo aiuta quando è in difficoltà finanziaria. Senza secondi fini: lei ha Rhett per la testa.

Dopo Atlanta Charleston. E' qui compare per [illegible] prima volta la suocera, mamma Butler. La buona società del luogo adotta quella ragazza di campagna piena [illegible] energia. Chi lo avrebbe mai detto: Rossella una ragazza [illegible] campagna, priva [illegible] gusto che non sa vestirsi. Lei che faceva un figurone [illegible] addosso le tende [illegible] [illegible]. Lei, una bella del Sud, [illegible] stirpe irlandese. Ora [illegible] guardata dalle signore di Charleston come una primitiva, una qualsiasi pretty woman. Insomma la riconquista di Rhett [illegible] più difficile del previsto. Lui continua [illegible] volere il divorzio mentre lei manifesta [illegible] il suo desiderio [illegible] fare pace [illegible] [illegible] certo non degne [illegible] [illegible] signora. E poi, passeggiare [illegible] lungomare in coppia [illegible] concellando una cosa che sembra pizzetta [illegible] un hamburger: Clark Gable e Vivien Leigh [illegible] lo avrebbero mai fatto. Ma ci voleva una tempesta che, pronuba, durante una gita in barca li sbatte su una [illegible]. Lui la solleva e la mette al riparo: finalmente fanno molto eloquentemente pace. Ci [illegible] volute due ore. Poi però Rhett la lascia «per sempre». Che [illegible] ragione Castagnetta a protestare quanto lo hanno fatto sloggiare per fare posto al colossal? [se. tr.]

Dalton e la Whalley-Kilmer cioè Rhett e Rossella ieri in contemporanea mondiale

Mariti

Quel Rhett è esistito

LONDRA. Via col vento, atto secondo. E mentre sul teleschermo arrivano le nuove vicende di Rossella O'Hara e di Rhett Butler, la tv americana scopre che [illegible] modello per Clark Gable e Timothy Dalton [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] primo marito di Margaret Mitchell, la donna che nel 1936 scrisse il fortunato romanzo. Rhett [illegible] Red Upshaw, biscazziere e donnaiolo, [illegible] uomo violento che la malmenava [illegible] che, chiaramente, l'affascinava. La vicenda, nell'Atlanta degli Anni Venti, viene alla luce in [illegible] film-documentario interpretato da Shannan Doherty [illegible] Dale Midkiff: due ore alla ricerca [illegible] un fenomeno letterario e cinematografico. «Non c'è dubbio che la Mitchell [illegible] usato il [illegible] turbolento matrimonio, [illegible] [illegible] dolore che le provocò, per [illegible] Rhett Butler», affermano i ricercatori del film, che [illegible] andati a scovare ritagli [illegible] giornale e documenti dell'epoca: «Tutte [illegible] caratteristiche dipinte in Rhett le [illegible] sperimentato [illegible] prima [illegible] con Red Upshaw. Lo amava ma non poteva vivere [illegible] lui».

L'attrice a Parma per un mese in «Line»; regia di Maccarinelli

Sandrelli in prima fila

A teatro la lotta per la vita

ROMA. Prima di definire l'attività cinematografica del nuovo anno e in attesa [illegible] verificare l'accoglienza dei [illegible] film («Of love and shadows» di Betty Kaplan, «La bambola russa» di Santiago S[illegible] Miguel e «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi) interpretati di recente, Stefania Sandrelli ha deciso [illegible] «concedersi» al teatro di prosa con un'operazione che si esaurirà nel mese di dicembre a Parma. C'è chi [illegible] sicura che l'attrice ha accettato la proposta [illegible] Teatro Due in segno [illegible] riconoscenza alla città di Parma per il fatto che è lì [illegible] incontrò il suo attuale compagno, Giovanni Soldati.

Stefania Sandrelli torna al [illegible] solo per un mese

Con altri quattro attori (Bruno Armando, Franco Castellano, Maurizio Donadoni e Luca Zingaretti), l'attrice vibreggina sarà coprotagonista di un atto unico di 35 minuti, «Line», messo in scena da Piero Maccarinelli e scritto [illegible] anni fa dal drammaturgo ebreo-newyorkese Israel Horoviz.

«Se [illegible] recite [illegible] Parma - dice Stefania Sandrelli - andranno bene, non è detto che lo spettacolo non possa [illegible] ripreso nella stagione 1995-96».

«E' la [illegible] [illegible] esperienza teatrale - aggiunge l'attrice - e il teatro mi piace perché [illegible] fa [illegible] tire giovane. E' comunque difficile per [illegible] conciliare gli impegni cinematografici, anche perché i tempi della programmazione teatrale mi angosciano. Non voglio mai sapere [illegible] devo fare a distanza [illegible] quattro [illegible]. Non per niente ho rifiutato parecchie proposte teatrali. Ma c'è una cosa che mi frena: recitare di fronte alle platee di spettatori-abbonati; perché lì non sento [illegible] presenza del pubblico vero. Anche [illegible] in "Line" non è proprio il caso, mi diverte, comunque, mettere a disposizione dello spettacolo la [illegible] femminilità».

«Line» [illegible] una pièce [illegible] negli Anni [illegible] su una calibratissima comicità imperniata sulle ambizioni americane che adesso, però, si sono ormai diffuse anche nella nostra società. «I cinque protagonisti - sottolinea [illegible] regista Piero Maccarinelli - sono, in un grande spazio senza tempo e senza nome, impegnati in una lotta non priva di colpi a sorpresa per conquistare a tutti i costi la "prima fila" a teatro, nel lavoro, nella vita. Un ironico gioco e metafora, ambientati in una [illegible] cietà particolarmente legata al mito del successo. Un linguaggio, quasi quotidiano, crudo e privo di morbidezza, che si potrebbe benissimo ritrovare dietro le quinte del teatro, dell'industria, dell'attività commerciale, della... Rai. Tutti [illegible] inseguono le stesse chances per arrivare in prima fila. E la Sandrelli, nella parte di Molly, per raggiungere il traguardo userà, invano, l'arma della seduzione».

[illegible] Baldo

Il Balletto di Toscana ha debuttato a Firenze con [illegible] nuovo Otello

E Desdemona non muore sola

Coreografia scintillante, ballerini in gran forma

FIRENZE
DANOSTRO [illegible]

Desdemona [illegible] muore uccisa sul talamo che l'ha vista felice con Otello, ma [illegible] alle altre donne della corte, anch'esse prese per la gola dai loro uomini, così che Otello stringe fra le mani il lago candido collo della [illegible] sposa. Come dire: il sentimento si allega, e della coppia infelice si comincia a quanti li circondano. E' questa una delle belle invenzioni in cui il coreografo Fabrizio Monteverde ha costruito il suo Otello», nuovo balletto a serata intera per il Balletto [illegible] Toscana in [illegible] [illegible] sere [illegible] [illegible] Teatro Verdi di Firenze e in procinto di partire per una lunga [illegible] per [illegible] d'Italia.

Così amore, dubbio, odio, violenza sono sentimenti che non attraversano solamente i cinque protagonisti della tragedia, e cioè Otello, Desdemona, Cassio, Jago ed Emilia, [illegible] si diffondono capillarmente fra i cortigiani che li circondano.

Ben impaginato in una scenografia tutta rame e [illegible]i, lo spettacolo si apre con Jago (il bravo Eugenio Scigliano) che si divincola sulla grata di una pri[illegible] (come nell'«Othello» [illegible] Orson Welles). E' quindi subito duetto d'amore per Otello e Desdemona (splendidamente interpretati [illegible] Armando Santin [illegible] Simonetta Giannasi). In scena irrompono quindi i cortigiani di un palazzo le cui [illegible] [illegible] trico-geografiche (cioè cipriate a rinascimentali) sfumano in un'atmosfera corrusca, in una scena che [illegible] senza precisare, con costumi (di Stefania Battaglia e Gabriele Pellegrini, autori anche delle scene) che so[illegible] [illegible] grande eleganza atemporale, con sciabolature di luci (di Carlo [illegible] che creano vuoti, profondità, cinematografici primi piani.

Questa di Cipro è [illegible] corte di giovani violenti e debosciati, come quella [illegible] Francia della Regina Margot immaginata da Patrice Chéreau: bevono, amano, fanno a botte, mostrano i muscoli, si toccano nel bagno [illegible] e seguono, [illegible] un coro partecipa, l'instillarsi del dubbio nell'animo di Otello. [illegible] dubbio che cresce ed [illegible] personificato dalle successive apparizioni in [illegible] di una vecchia che con fatica trascina sulle spal[illegible] [illegible] fascina di legna sempre più pesante. Bella invenzione, paragonabile [illegible] altre che punteggiano lo spettacolo. Come quella in cui Jago, dopo [illegible] insinuato [illegible] una serpe nel cuore di Otello, ride sganghera tamente, mudo, a cavallo [illegible] un destriero azzurro, incorniciato in un riquadro rialzato sul fondo della scena. Lo stesso riquadro che fa spazio alla [illegible] nudità di Desdemona, che si mostra con il petto scoperto e la vita cinta da un'ampia e lunga gonna.

[illegible] narratore, abile nello sfruttare gli spunti teatrali, Monteverde, già autore per [illegible] Balletto di [illegible] di un memorabile «Romeo e Giulietta», ha [illegible] costruito un «Otello» molto teatrale, immediato ma non per questo facile, ha fatto ricorso a [illegible] gestualità contemporanea pur senza disdegnare le punte, ha lavorato di ricamo con i [illegible] dei protagonisti [illegible] gettarsi [illegible] nei prevedibili effettacci che [illegible] passioni estreme possono suggerire. Lo asseconda [illegible] godibile e funzionale musica di Federico Bonatti Amendola, che riecheggia reminiscenze che vanno da Prokofiev a Stravinskij [illegible] New Age. Ma l'asso nella manica di Monteverde è lavorare con un Balletto di Toscana in [illegible] forma. Ancora una volta la compagnia fiorentina diretta da Cristina [illegible] si conferma [illegible] della formazioni migli[illegible] del panorama italiano, e vale la pena non lasciarsela sfuggire quando capita a tiro.

Armando Santin e Simonetta Giannasi sono Otello e Desdemona nella coreografia allestita da Fabrizio Monteverde per il Balletto di Toscana

Sergio Trombetta

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno.
Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le [illegible] del Piemonte; Liguria e [illegible] d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

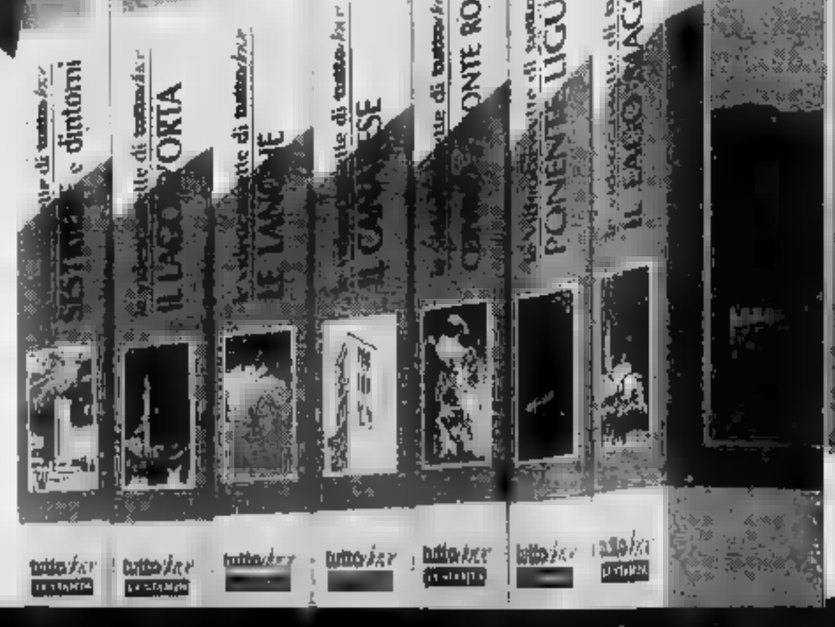
Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
Ed[illegible] LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro, [illegible] ricevere in contrassegno al seguente [illegible] ed indirizzo al [illegible] di £. 24.900 [illegible], le seguenti videocassette (segnare [illegible] la X le caselle prescelte):

① * ② * ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧
(Le videocassette disponibili sono contrassegnate con l'asterisco).

Nome .....
Cognome .....
Via ..... N. .....
C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO [illegible] LEGGIBILE [illegible]

TERZES MILA

UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTA+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900



① • LE CINQUE TERRE
② • IL LAGO MAGGIORE
③ BASSA LANGA E ROERO
④ PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

• GIÀ IN VENDITA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

PUBBLICITÀ Produzioni Video - Torino

Il Toro sarà la prima squadra ad «assaggiare» le nuove ambizioni di Ruud

«Questo Gullit non ci voleva»

Scienza teme la Samp che ritrova l'olandese

Scienza (foto grande) non ha fatto rimpiangere Venturin; Ravanelli (a fianco) strizza l'occhio a Sacchi: «Forse un giorno pensarà anche a me»

TORINO. Ruud Gullit, un pericolo in più per il Torino. Domenica a Marassi, alla ripresa del campionato, la Sampdoria potrà contare sulla potenza di un «Treccina» arrabbiato per il secondo divorzio con il Milan, polemico e avvelenato. Il toccherà a Maltagliati e Falcone occuparsi a turno dell'olandese, che spazierà su tutto il fronte offensivo. Ma sarà il centrocampo granata. La regia di Beppe Scienza dovrà contribuire a tagliare i rifornimenti per Gullit e Lombardo e a colpire in contropiede con lanci profondi di Pelé per Silenzi e Rizzitelli.

Sonetti insisterà sulla vecchia e collaudata formazione anche se nell'amichevole di sabato con lo Spezia c'è stata poca concretezza in fase offensiva. Sonetti ha visto un Toro troppo lezioso: «Si cerca l'uno-due anziché tirare legnate in porta anche da fuori area». I due nuovi acquisti, Lorenzini, Luca Pellegrini e Marcao andranno in panchina. L'ex milanista era stato utilizzato pochissimo da Capello, e lo stesso discorso vale per il libero nel Ravenna mentre il brasiliano deve ambientarsi in un ambiente che non è il suo. Sonetti parla chiaro: «Quando saranno pronti e si dimostreranno migliori degli attuali titolari, potranno aspirare a un posto in squadra».

La Sampdoria, già forte, con Gullit diventa competitiva ai massimi livelli e per il Torino quella di Marassi sarà una verifica importante. Scienza è ottimista: «Siamo i primi a dover fare i conti con Gullit, però non ce lo ritroveremo poi di fronte con il Milan. Non è facile decifrare dall'esterno i motivi che l'hanno spinto a lasciare il Milan. Pur essendo il capocannoniere della squadra, Ruud s'è reso conto che troppe cose erano cambiate. Sarebbe stato molto più clamoroso un passaggio all'Inter. Normale quello alla Sampdoria. Il ritorno di Gullit a Genova coincide con un momento non particolarmente felice per i blucerchiati, sconfitti a Cremona. Darà sicuramente una scossone all'ambiente. E per noi non perdere avrebbe un grosso significato per la classifica e per il morale».

Il fatto di aver disputato il derby non ha determinato una caduta di tensione tra i granata. Scienza ritiene sia stato giusto rinviare la partita con la Juventus: «Certo, il derby era l'occasione per cancellare il passo falso di Cagliari. Ma eravamo tutti turbati per le terribili conseguenze dell'alluvione, bene fare stop».

Qualche ingenuità difensiva è già costata cara al Torino, ma Scienza dice che gli errori aiutano a crescere: in parte quella dell'Olimpico con la Lazio, la retroguardia non ha subito altre batoste. Ci sono dei giovani che stanno maturando. Pastine, Torrisi, Pessotto, Sogliano, Falcone e Maltagliati hanno qualità e il tempo darà loro ragione. I due rinforzi, Pellegrini e Lorenzini, hanno un bagaglio ricco di esperienza e, in allenamento a farlo sul campo, i loro consigli saranno preziosi per lo spogliatoio. Abbiamo gli uomini giusti per Gullit anche se l'olandese, in giornata di grazia, diventa difficile da marcare per qualsiasi difensore».

Quanto a Marcao, che a Spezia non ha brillato, Scienza l'aveva visto bene nelle prime due uscite a Biella e Busto Arsizio: «Si è mosso molto, ha voglia di emrgere. Fisicamente e tecnicamente è molto dotato e ha un buon tiro».

L'ex reggiano è riuscito a non far rimpiangere Venturin ed è diventato il pilota di un Torino che soddisfa Sonetti sul piano del gioco e deve raccogliere di più sotto porta. E Scienza è d'accordo: «Presto arriveranno i gol di Silenzi. Dobbiamo aiutarlo e sfruttare al massimo le sue caratteristiche. Ho grande fiducia in questa squadra che ha un volto preciso. Stiamo migliorando molto dal punto di vista tattico e della condizione fisica e spesso impostiamo noi la gara. Abbiamo risolto qualche problema e il nostro campionato, con un pizzico di fortuna, sarà superiore alle aspettative. Non voglio parlare di zona-Uefa ma sarebbe già bello piazzarci in zona-tranquillità». Parole sante.

Bruno Bernardi

Parola di Ravanelli

«Juve, sarò il forzato del gol»

TORINO. Ravanelli, capelli bianchi, cuore bianconero. E la sua esistenza somiglia sempre più a quella di un'edera: dove si muore.

La maglia bianconera per lei è una seconda pelle?

«Esatto. Sono un tifoso della Juve fin da quando ero un bambino. Causio, Cabrini e Bettega erano i miei idoli. Sognavo di diventare come loro. Il sogno si è avverato. Ho sposato la Juventus, e adesso la voglio e vita. Non i divorzi».

Ma oggi non contano più i soldi che l'amore per la bandiera?

«Non per me. Quattro anni fa mi avrebbero riempito di quattrini se avessi accettato di passare dall'Avellino alla Salernitana. Non avevo nulla contro la nuova destinazione. Però ero giovane e ambizioso, c'era la B che mi aspettava a braccia aperte. Perciò ho rinunciato alle lire e sono andato a Reggio Emilia. Ho sposato il calcio io, non i soldi, questo mi sembra chiaro».

Se la vendessero?

«Che dolore!».

E se fosse il Milan l'acquirente?

«Starei male lo stesso, sarebbe un trasferimento meno traumatico».

E' vero che lei è il bianconero più amato dai tifosi?

«Diciamo che sono tra i preferiti, perché non mollo mai sul campo e perché sono il primo tifoso juventino».

Che si aspetta dal '95?

«Voglio diventare un forzato del gol. La stagione scorsa, tra campionato e Coppe, ne ho fatti 12. Ora sono a quota 11... Aiuterò i compagni e cercherò il gol perché la Juve è molto. La squadra è forte, molto forte, e cresce. Perciò possiamo arrivare allo scudetto. Ma ora pensiamo a battere la Reggiana».

E dove mette il Parma?

«Già, da come vanno le cose potrebbe essere la sua stagione. Non gioca bene, però a Milano ha subito la rossonere e ha pareggiato. Ed è lassù. Non trascurerei Milan e Lazio».

A Buochs lei profetizzò il tridente.

«Per forza, Moeller-Baggio-Vialli la Juve lo usava già. Perché dovrebbe rinunciare a Ravanelli ora che ci sono in palio 3 punti per vincere?».

Baggio si aggiudicherà un altro Pallone d'Oro?

«Non vedo nessuno migliore di lui fra quelli in lista di attesa. Nemmeno Stoichkov (che pure è un fior di campione) è reggere la media-gol di Robi».

Baggio ha messo all'asta il suo Pallone pro alluvionati. Lei che ha da offrire?

«Le mie scarpe, quelle che hanno fatto gol! Al Cska, credo che si possa partire da 500 mila lire. Poi ogni anno Sacchi dovrebbe riunire i suoi azzurri e un tecnico, da stabilire, potrebbe fare altrettanto con il meglio che resta del calcio italiano. Dopodiché ci sarebbe solo da allestire un'amichevole di beneficenza. Ci sono anche le molte ferite bosniache da curare».

Perché Sacchi e Ravanelli sono antipatici?

«Non lo è. E comunque per me non lo sono. Ognuno va accettato per i pregi e i difetti che si porta appresso. E non dimentichiamo che il ct è arrivato secondo in Usa».

Ha mai strizzato l'occhio alla Nazionale?

«Forse un giorno l'Arrigo mi accorgerà anche del sottoscritto. Sarebbe un miracolo. Per adesso penso a far vincere lo scudetto alla Juve. Io ci credo».

Gullit ha l'impressione di avere sempre ragione. E' un furbastro o un istintivo?

«Non mi permetto di giudicarlo. A occhio e croce, dico che ha sbagliato a lasciare il Milan, poi ad abbandonare la Samp e adesso a lasciare di nuovo il Milan. Tutto perché detesto i divorzi».

Palermo gridano: meno mafia più pallone...

«Hanno fame di calcio e cercano di allontanare un brutto male. Matarrese ha fatto bene a organizzare laggiù Italia-Croazia».

Angelo Caroli

LA PARTITISSIMA DI DOMENICA

A San Siro di fronte due squadre piene di problemi e relegate nella seconda metà della classifica

Milan-Inter derby della rinascita: per chi?

Sosa gradisce il cambio: «Per fortuna Melli non ha le trecce»

Sosa: prima il Milan poi il Parma, se non faremo punti dovremo lottare per la B

MILANO. Un'altra sfida Milan e Inter. Le due squadre milanesi, dopo essersi affrontate già due volte in Coppa Italia con doppio successo degli interisti, sempre per 2-1, domenica prossima si ritrovano di fronte, in campionato, in un confronto decisivo per il loro futuro. Entrambe relegate nelle parti basse della classifica, a 9 dalla vetta, cercano a tutti i costi la vittoria per rilanciarsi a dimostrare di aver superato i travagli dei giorni scorsi. Perché sia il Milan sia l'Inter arrivano alla stracittadina dopo molte polemiche che i campioni d'Italia sembrano aver già superato al contrario degli interisti.

La fuga di Gullit alla Samp ha riportato la pace nello spogliatoio milanista che ha guadagnato un Melli molto voglioso di emergere e di riconfermarsi. Per il suo inserimento è solo da perfezionare alcuni tatticismi e sfruttare al meglio le sue doti offensive. Melli già sogna un gol nel derby: «Mi piacerebbe presentarmi ai tifosi milanisti con una rete decisiva. Sarebbe il massimo per me, visto che finora non ho mai affrontato una stracittadina. Mi stavo preparando a sfidare il Genoa e invece mi ritrovo davanti l'Inter. Una cosa esaltante anche se temo di emozionarmi, almeno all'inizio. Ci penseranno i compagni a darmi la carica giusta».

In casa interista i travagli e le polemiche non sono ancora finiti. E la squalifica» e le minacce degli ultras ad Appiano Gentile sabato mattina hanno aggravato la situazione. Al centro di tutto adesso c'è Sosa, multato dalla sua società per alcune dichiarazioni contro Bergkamp e Pellegrini. Anche Pagliuca, dal ritiro della nazionale, l'ha richiamato a una maggiore correttezza. E intanto è sempre aperta la trattativa per una sua immediata cessione al Leeds. «Non capisco l'intervento di Pagliuca - si domanda l'uruguaiano - ma in attesa di chiarirmi con lui prometto di stare zitto. Ho detto che qui siamo tutti fuori di testa perché ho saputo che l'Inter, anche se smentisce, mi avrebbe già ceduto agli inglesi. Starebbero venendo a Milano per convincermi ad andare con loro. Ma io, come ho già detto più volte, da qui non mi muovo fino alla fine della stagione. A giugno quando scadrà il contratto deciderò una volta per tutte. Se l'Inter si è impegnata con gli inglesi sono affari suoi, non miei. Adesso voglio pensare solo al derby e alla succ- sarà, insieme a Bergkamp che si è rimesso dalla tendinite e sta entrando in forma, sono contento per il suo recupero perché lo considero ancora un giocatore decisivo per il nostro rilancio. Il mio motto a disposizione dei compagni perché l'importanza della sfida e la necessità di punti devono farci superare ogni malinteso. Si deve giocare tutti per l'Inter». Di formazione mi parlerà solo da giovedì quando saranno rientrati i nazionali delle due squadre. Il Milan è più penalizzato perché oltre agli azzurri mancano Desailly e Boban; l'Inter deve solo fare a meno di Pagliuca e Jonk, oltre a Mirko Conta a disposizione dell'Under 21.

Nino Sorrenti

CALCIO IN LIBRERIA

Il figlio di Ossola racconta il «grande Torino» degli Anni 40

Romanzo color granata

UNA fotografia, in bianco e nero, ritrae tre gruppi di tifosi, a Torino, la vigilia di un derby Toro-Juve degli Anni Quaranta. Tre gonfaloni, e su ognuno una scritta in rima: «Forza Toro prediletto, prendi ancor questo scudetto», «Verranno i giorni belli anche per me», e allora caro Toro guai a te», «Senza superbia e senza umiliazione: però vincer vogliam, caro Zebrone». Era il tifo di allora, era un mondo tenero e caldo. Viene fuori bene, benissimo questo mondo ne «Il romanzo del grande Torino» di Franco Ossola e Renato Tavella. Franco è il figlio del giocatore granata Ossola morto a Superga, è nato dopo la tragedia, non ha mai visto suo padre del quale ha preso anche il nome di battesimo, se l'è creato in testa e in cuore con le testimonianze, le memorie altrui (specie della madre). Tavella è un torinese che conosce e partecipa bene la città di allora. Il libro è nuovissimo, singolarissimo. La grande vicenda del Torino di Mazzola e Loik, Gabetto e Castigliano, Bacigalupo e Maroso, è attraverso l'esperienza torinese, granata del calciatore Ossola, arrivato dal Varese a diciotto anni. Intorno al giovane cresce - siamo ancora in pieno dopoguerra - la città, con il straordinario miracolo calcistico che si chiama Torino e con la sua cronaca e quotidiana.

E' un romanzo di famiglia. C'è dentro anche tanta Juventus, e quasi amorevolmente. Prima e dopo il derby i tifosi andavano a prendere insieme l'aperitivo, anzi il vermouth. Il match non faceva del male, men che mai ai cuori.

E' scritta una simile storia di calcio, comprensiva anche degli affanni quotidiani delle famiglie dei calciatori, e storie di fidanzate, di mogli, di figli. E c'è tanta vita italiana, appunto nel laboratorio che è Torino. E gli spettatori semplici di allora, la felicità piene, repenti, nutrite di poco, di aria chiara. E c'è anche tanto football, incastonato così bene che pare davvero un gioiello.

Franco Ossola e Renato Tavella - «Il romanzo del grande Torino», ed. Newton Compton, pag. 290, lire 28.000.

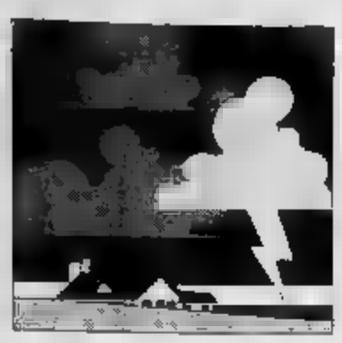
IL titolo del librone è «Caro Parma». L'autore è Giorgio Gandolfi, collega, amico, parmigiano doc. E' una storia di Parma anche un bel po' di Parma, con foto preziose, ricordi preziosissimi, d'amore. E' una galleria, anzi, considerando la ormai accertata vis storica del Parma Calcio, un museo. Ci scrivono parmigiani celebri, ricordano i primi passi della squadra, l'ambiente dei loro tempi. Ci sono le testimonianze fotografiche e sentimentali dei recenti grandi successi. E' un libro-festa, un libro-party, sontuoso e anche dolce. C'è Giuseppe Verdi, ma c'è anche Faustino Asprilla.

Giorgio Gandolfi, «Caro Parma», ed. Step, lire 50.000

PEUGEOT 106

LA PUBBLICITA' AVRA' UN SEGRETO PER PREMIARVI.

PEUGEOT



Nelle province piemontesi colpite dall'alluvione l'esercito ha inviato uomini ben attrezzati

Settemila soldati nei paesi del disastro

A Canelli c'è anche un plotone di fanti del Portogallo

Da una settimana stanno combattendo una guerra estenuante contro fango e melma. Armati solo di badile, alloggiati qualche volta in locali riscaldamento, i militari dando un contributo fondamentale alle popolazioni colpite dall'alluvione in Piemonte.

Un intervento prezioso nell'opera di ripristino di strade, ma anche quella di soccorso. A Cerro Tanaro, nell'Astigiano, nei primi giorni dopo alluvione, sono i soldati Nizza cavalleria e del 11 reggimento bersaglieri garantire ai residenti rifornimento dei viveri.

Sono circa settemila gli uomini dell'esercito impegnati nelle zone alluvionate; ai reparti della brigata «Cremona», «Taurinense», del 72° reggimento «Puglie», del reggimento «Nizza cavalleria», del 3° e 4° Corpo d'Armata, si unità, comunica la Regione militare Nord-Ovest, reparti del 5° Corpo d'Armata «Ariete» e «Gorizia».

A questi vanno aggiunti i militari dell'aeronautica, della marina, i carabinieri, le forze di polizia, della Guardia di finanza e della Forestale, oltre ai vigili del fuoco, protezione civile e a tanti volontari: in tutto alcune migliaia di persone.

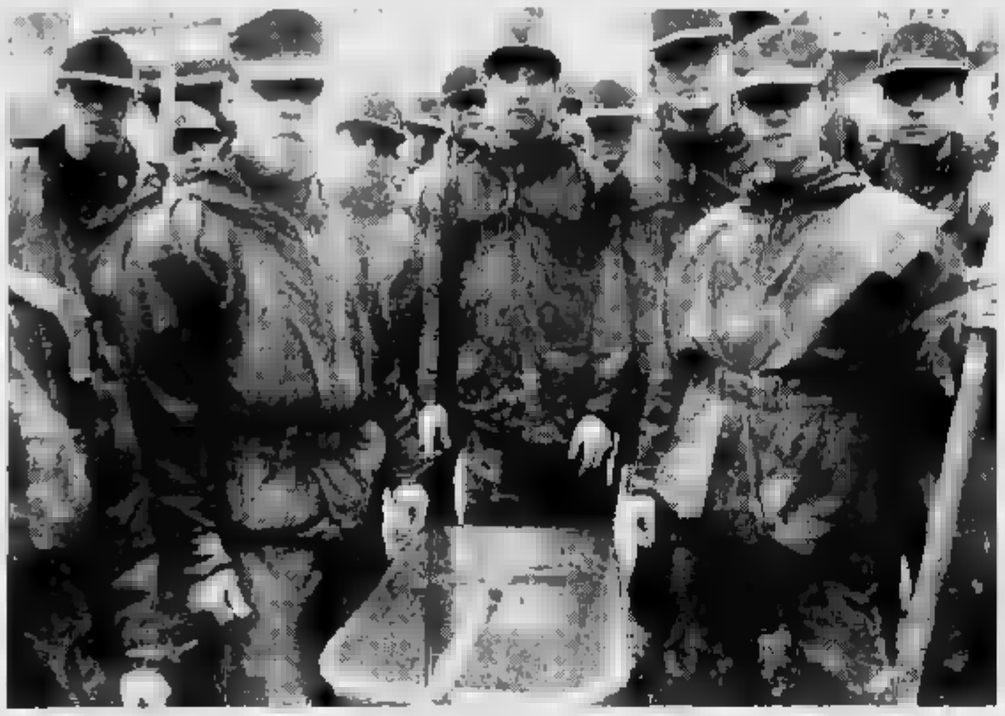
A fianco degli interventi a terra, numerosi quelli con elicotteri, indispensabili soprattutto nei primi giorni, per raggiungere zone isolate. Fino a ieri sono stato effettuate 450 missioni, trasportate 1600 persone. «Nelle colpite dal disastro - affermano regione Nord-Ovest - sono state fornite anche 31 cucine, 21 fotoelettriche, 26 motopompe, gruppi elettrogeni, 30 autobotti, 13 autocisterne». Una trentina di unità lavoro dei reparti del genio è all'opera per il ripristino delle strade, la ricostruzione degli argini.

Impossibile fare un elenco degli interventi. Solo un esempio: ad Alessandria, 200 alpini hanno aperto un «cantiere permanente» in zona Orti, uno dei più martoriati della città.

La solidarietà ha varcato anche i confini. A Canelli, dove ad una settimana dalla furiosa ondata di piena del Belbo la situazione lentamente tornando alla normalità, da sabato è anche un plotone di soldati portoghesi, in Italia per un periodo di addestramento. I fanti della brigata meccanizzata «Santa Margherida» hanno rinunciato ai previsti tre giorni di libertà (da dedicare alla visita dei numenti di Milano), per «dare una mano agli amici italiani in difficoltà».

Mentre defineudo i danni ai settori produttivi in Piemonto (una stima indica cirnovemila miliardi di lire), continuano ad arrivare aiuti e solidarietà da tutta Italia. Proprio ieri è stato lanciato un ponte l'Emilia Romagna e il Cuneese: le città di Bologna e Parma hanno annunciato di aver «adottato» le comunità di Garessio, Ceva e Ormea: a questi tre centri saranno diretti interventi specifici per superare l'emergenza e aiutare la ripresa. Di solidarietà ha parlato ieri anche il vescovo di Asti, monsignor Severino Poletto, che ha celebrato la nella parrocchia del rione Tanaro, dove settimana fa l'acqua ha raggiunto i tre metri d'altezza.

Fulvia Lavina



Un gruppo di militari al lavoro dall'inizio della settimana scorsa nella zona dell'Albese | FOTO BRUNO MURIALDO

Mancato allarme, accuse

Stasera il Consiglio alessandrino all'attacco sulla Protezione civile

ALESSANDRIA. Oggi, alle 19, si riunisce il Consiglio comunale - alle 15,30 quello provinciale - per fare il punto sulla situazione in città e nei sobborghi dopo la disastrosa alluvione del 6 novembre. Il sindaco Francesca Calvo farà una dettagliata relazione, seguirà la discussione. prevede una seduta «calda», sia sul mancato allarme, sia su come sono stati organizzati gli interventi. Tra gli argomenti che verranno affrontati ci sarà certamente il piano comunale di Protezione civile, risulta approvato dalla delibera di giunta del 29 agosto scorso (divenuta esecutiva 12 settembre). Il piano è stato redatto esperto del settore, l'architetto Sandro Teruggi (costo una cinquantina di milioni).

Allegato al piano c'è anche regolamento che prevede, oltre alle varie strutture, lo stato allarme e di emergenza e l'allarme alla popolazione. «Non è ancora stato approvato dal Consiglio comunale - dice il sindaco Francesca Calvo - poi comunque occorre sempre l'allarme da parte della prefettura, che non c'è stato». Secondo alcuni consiglieri di minoranza, invece, è già esecutivo e non occorre l'approvazione del Consiglio. «Se è giusta la nostra tesi - dice capogruppo pidiessino Paolo Bellotti - il piano non è stato reso operativo: un grave danno per la città».

Intanto, l'Autolinee Arfea, che ha riportato gravi danni agli impianti e ai pullman, informa che oggi sono sospese, causa interruzioni stradali, le seguenti linee: Alessandria-Casale (solo da Lu, Mirabello e Valenza per Casale), e le tre da Alessandria per Bassignana, Quattordio e Altavilla. Sospesa la Alessandria-Montaldo, e viceversa, delle 13,25 e delle 16.

La Mombaruzzo-Quattordio funziona attraverso Masio e la Sala-Pieve del Cairo-Milano transitando per San Nazzaro.

Franco Marchisaro

Furti agli alluvionati

Alessandria, presi 2 «sciacalli»

ALESSANDRIA. Due uomini sono stati arrestati per forme di sciacallaggio. Il primo episodio scoperto ieri mattina. Un trentenne si spacciava per volontario, caricava un furgoncino con viveri e vestiti e invece di consegnarli li nascondeva nel garage di casa. Mariano Sanfilippo è stato arrestato ieri dagli agenti della squadra mobile della Questura. L'uomo aveva accumulato il bottino in via Gandolfi 14, insieme alla sorella Maria Sanfilippo, 31 ni, denunciata a piede libero perché madre di un bimbo di pochi

«E' stata una segnalazione a portarci sulle tracce dei due» spiegano in Questura. L'uomo approfittava del fatto che, qualificandosi come volontario incaricato dal Comune, nei punti raccolta gli consegnavano qualunque cosa chiedesse. L'ultimo carico prima dell'arresto era destinato agli alluvionati di via Poligonia, una delle vie più disastrate degli Orti.

Nel pomeriggio, invece, sono entrati in azione i carabinieri che, verso le 16,30, hanno arre- Michele Russo, 42 anni, anche lui abitante in via Gandolfi (al numero 7) che stava portando a casa, su un furgone, materiale generi alimentari appena prelevati, sempre dal magazzino economato del Comune. Per averli ha presentato una falsa autocertificazione me «alluvionato».

Due casi negativi che non de- intaccare la migliaia di splendide storie volontariato che in questi giorni hanno aiutato a risollevare tutte le zone alluvionate. Ad Alessandria sono centinaia i volontari organizzati da Cgil, Cisl e Uil, senza con tutti i comitati della Croce rossa provenienti da ogni parte d'Italia. Sabato mattina caselli Alessandria Est Sud si erano formate code di per un'ora di attesa.

[a. m.]

NOTIZIE FLASH

CERVINIA

Prima domenica sugli sci in Valle d'Aosta

Sono arrivati in quattromila ieri ai piedi del Cervino per la prima domenica sugli sci della stagione invernale, appena aperta in Valle d'Aosta. Gli unici impianti finora in funzione sono quelli del Breuil, aperti da lunedì. Nella prima settimana sono arrivate 7728 persone, di cui 3992 ieri.

NOVARA

Ferito nell'auto che finisce contro un muro

Si sono schiantati in auto contro un muro mentre facevano ritorno a casa dopo trascorso la serata in un locale della Lomellina. Delle tre persone che viaggiavano sulla «Fiat Uno», è rimasto ferito, Giuseppe Signorini, 33 anni, di Romentino: guarirà in 30 giorni.

MORTARA

Tentativo furto si conclude con un incendio

Un tentativo furto si concluso un appartamento distrutto dalle fiamme. I ladri, forzando una porta, entrati nell'abitazione di Giampaolo Faré, 71 anni, in via Pianzola . L'incendio si sarebbe sprigionato accidentalmente da un arcendino.

COSSATO

Arrestati cinque nomadi sorpresi a rubare

Cinque nomadi slavi e albanesi, responsabili furti supermarket del Biellese, sono stati arrestati dai carabinieri. Sono A. C., 13 anni, e Aferdita Mockh, 63, di Galliate; Draga Aljovic, 27, Vladimir Kosic, 25, e Ruhzdi Imeri, 30, senza fissa dimora. Sono stati sorpresi a rubare merce per mila lire alla Esselunga di Quaregna. Perquisendo la loro auto, i carabinieri hanno oggetti trafugati supermercati. La refurtiva è di 3 milioni. [r. s.]

Si cerca donna di 34 anni

La famiglia ormai non spera più di riabbracciarla: è scomparsa domenica trascinata dalla corrente, potrebbe essere l'undicesima vittima dell'alluvione nell'Alessandrino.Maria Maddalena Falzoi, 34 anni, abitava in 28 Marzo, al Orti: il giorno dell'alluvione in compagnia della madre per visita ai vicini. Un'ondata improvvisa ha travolto le due donne. La madre è riuscita ad aggrapparsi ad un'inferriata, Maria Maddalena invece ha perso l'equilibrio. Moreno Ferrarese, unmedico che abita poco distante, l'ha raggiunta e ha di portarla in salvo. Dopo poco però la donna è scomparsa. «Ormai siamo convinti che sia morta - racconta la sorella -. Dopo una falsi allarmi. finti ritrovamenti speriamo solo che tutto finisca il più in fretta possibile». Maria Maddalena aiutava la famiglia nella conduzione della panetteria che gestiscono Virginia Marini. [a. m.]

«Specchio dei tempi»

Prosegue in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta la gara di solidarietà per aiutare chi è stato colpito dall'alluvione. Alla sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» de «La Stampa» hanno risposto migliaia di lettori, una mobilitazione eccezionale, chi si è fermata nella giornata festiva. Fino ieri sera erano stati raccolti 525.332.355.

Ad Asti, finora, è stata raggiunta quota 58 milioni e 419 mila; ad Aosta 73.027.000; a Novara 66 milioni; ad Alessandria 37.060.000; a Vercelli- 165.810.000; a Cuneo 226.016.355.

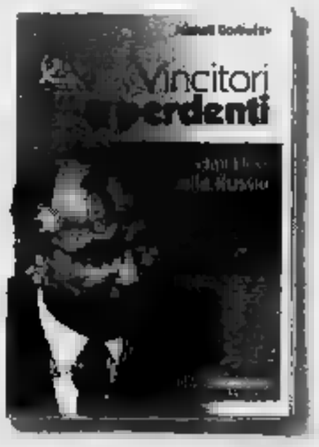
La sottoscrizione è aperta nelle sedi «La Stampa» di Alessandria, via Cavour 5 (orario 10-19); Cuneo, via XX Settembre 39 (8,30-20); Aosta, Jean de La Pierre 3 (9-19); Asti, via Gasperi (9-19); Biella, via Repubblica 29 (9-13 16-19); Novara, corso della Vittoria 2 (9-20); Vercelli, via D. Jolanda 20 (9-19). [r. s.]

TELETIME
CANALE 26
S.O.S. TORINO
IN DIFESA DEI DIRITTI DEL CITTADINO
In studio
On. Mario BORGHEZIO
Sottosegretario Ministero di Grazia e Giustizia
TUTTI I LUNEDI' ALLE 13
Replica venerdì ore 22
Telefonate diretta con gli ascoltatori
TELETIME
Largo Giachino, 91 - Torino - Tel. 011/229.65.09

MUNICIPALIZZATA IG COMUNE DI BARI
Avviso di licitazione privata - Estratto
E' indetta licitazione privata ai sensi dell'art. 16 lettera a) del D.L.vo 24.7.1992, n 358 e con le modalità di cui all'art. 89 lett. b) del R.D. 23.5.1924, n 827, per la fornitura per l'anno 1995 dei pezzi di ricambio, suddivisa nei seguenti lotti:
- Lotto A): ricambi vari per la manutenzione di autoveicoli aziendali;
- Lotto B): accumulatori elettrici al piombo.
L'importo complessivo presunto della fornitura, a base di gara, è di lire 700.000.000 (I.V.A. inclusa).
La domanda di partecipazione in bollo legale dovrà pervenire a mezzo posta alla Direzione A.M.I.U. - Viale Lindemann - Zona Industriale - 70123 Bari (tel. 080/5310111) entro e non oltre il giorno 25 novembre 1994 con le modalità e dichiarazioni previste nell'avviso integrale inviato per la pubblicazione nel supplemento alla G.U. delle Comunità Europee in data 9 novembre 1994.
Qualsiasi informazione va richiesta dalle ore 8,30 alle ore 13, all'ufficio dell'A.M.I.U. - Bari - tel. 080/5310213.
IL DIRETTORE U.T.
IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Paolo

Ecole Lémania Lausanne
STUDIARE IN SVIZZERA
Corsi intensivi di francese Maturità francese
Maturità svizzera
Diplomi: commercio, segretariato, segr. di direzione
Corsi d'inglese a tutti i livelli
Pre-MBA - LBD Lemania Business Diploma
Diploma di management
Convitto
Corsi estivi: luglio - settembre (min. 3 sett.)
Ecole Lemania - 3, ch. de Préville - CH-1001 Lausanne
Tel. 00 41/21 320 15 01 - Fax 00 41/21 312 63 00

DAL 19 OTTOBRE AL 20 NOVEMBRE
MOSTRA MERCATO OTTICA
OCCHIALI
ORIENTALI
OCCASIONI
VIA TORINO, 22 MONCALIERI
TEL. 011/6467427 R.A.
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 9.00 - 19.00
APERTO LA PRIMA DOMENICA
PIAZZA MERCATO BESTIAME
STR. CARIGNANO
MAROTTA
PARCHEGGIO INTERNO
OPEL AUTO
STR. CHIERI
TANGENZIALE TORINESE

Raffaella e Giampaolo Sapienza
L'uomo che ha visto cambiare la storia.

NOVITA'
Dalla prefazione di Enzo Mauro: "Per Gorbaciov, queste pagine sono la testimonianza di un legame con l'Italia. Per (...) rappresentano il tentativo di non disperdere l'esperienza straordinaria di un'avventura politica e umana che ha fatto di questo statista il grande protagonista di uno dei drammi del secolo."
Vincitori e perdenti - dall'Urss alla Russia, di Michail Gorbaciov, pp. XXIV-128, L. 25.000
I LIBRI DE LA STAMPA
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Quattro matrimoni e un funerale
Tel. (0131) 252.644 — Dr.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. [illegible]) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'

Ambra — OGGI CHIUSO
Tel. 252.079 — Ore 18/18/20/22,15 — L. 6000 posto unico

Comunale — Prestazione straordinaria
SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Dr.: 20/22,30 — L. 10.000 posto unico
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Todeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene coteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Comunale — Pulp Fiction
SALA FERRERO — Tel. 234.249 — Dr.: 19,30/22,20 — L. 10.000 posto unico
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa [illegible] — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste [illegible] pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. 268.000 — Dr.: 15/17,30/19,45/22,15 — [illegible] 10.000/8000

Galleria — Il mostro
Tel. [illegible] — Dr.: 19,50/22,15 — L. [illegible]
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno — OGGI CHIUSO
Tel. 252.707 — Dr.: 20,10/22,25 — L. [illegible]

[illegible] — Speed
Ariston — Tel. (0144) 322.585 — Dr.: 20/22 — L. 6000/5000
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 58' **Azione**

Cristallo — Il mostro
Tel. (0144) 322.400 — Dr.: 19,30/22 — Lire 6000/5000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h [illegible] **Comico**

CASALE [illegible] — Inviati molto speciali
Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Dr.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, [illegible] Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Poli — Il [illegible]
Tel. 0142/452.081 — Dr.: 20/22,30 — L. 10.000 posto unico
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro [illegible] di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno — Pulp Fiction
Tel. (0142) 452.816 — Dr.: 19,30/22,20 — L. 10.000/7000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

NOVI L. Moderno — Forrest Gump
T. (0143) 78.290 — Dr.: 19,45/22,15 — L. 9000 posto unico
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

OVADA Comunale — True Lie
Tel. (0143) 81.411 - 80.574 — Dr.: 20/22,20 — Lire 9000 posto unico
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso a pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

SER[illegible] S. Lara — Il Corvo
Tel. (0143) 62.896 — Dr.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

TORTONA Sociale — Forrest Gump
Tel. 861.326 — Dr.: 20/22,30 — L. 9000/6000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

VOGHERA Arlecchino — NON PERVENUTO
Tel. (0383) 648.124 — Dr.: 21,15 — L. 9000 posto unico

VALLE D'AOSTA

[illegible] Corso — Il [illegible]
Tel. (0165) 35668 — Dr.: 20/22 — L. 10.000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' [illegible]

Giacosa — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 262.220 — Dr.: 20/22 — Lire 10.000

COURMAYEUR Monte Bian[illegible] — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.208 — Dr.: 20/22,20 — Lire 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Il mostro
Tel. (0125) 641.480 — Dr.: 20/22 — L. 10.000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Politeama — Cari fottutissimi [illegible]
Tel. (0125) 641.571 — Dr.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da rimediare. N. V. 1h 50' **Commedia**

ASTI E PROVINCIA

[illegible] Lux — CHIUSO
Tel. 594.147 — Dr.: 16,30/20,15/22,30 — Lire [illegible]

Politeama — Lo specialista
[illegible] 530.066 — Dr.: 20,15/22,30 — Lire 9000/8000
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. [illegible]

Ritz — Forrest Gump
Tel. 530.066 — Dr.: 19,40/22,30 — Lire 9000/8000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

Nuovo Splendor — Il mostro
Tel. 595.040 — Dr.: 20/22,25 — Lire 9000/8000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso — Quattro matrimoni e un funerale
Tel. 692.936 — Dr.: 18/18/20/22. Sab/dom. in 15.30/ult. 22. L. 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Fiamma — Il mostro
Tel. 663.554. Dr.: [illegible] — Sabato e fest. 15,30 17,40/19,50/22. Lire 10.000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Nuovo Italia — La bella vita
Tel. 692.951 — Dr.: 18/19/20/22 — Lire 10.000
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Fantl, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'animatore di una tv locale. N. M. 1h 35' **Commedia**

Monviso — Italia K2
Tel. 631.771 — Ingr. tassato. Dr.: 20/22 — sab. [illegible]

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Ore 21 — Lire 6000

[illegible] Eden — OGGI RIPOSO
Tel. 353.021 — Dr.: 20/22. Fest. 16/18 — [illegible] L. 8000-9000/7000

Moretta — NON PERVENUTO
Dr.: 20,45 — fest. 16/18/20/22

BARGE Comunale — Maverick
Tel. [illegible] — Dr.: feriale 21 — fest. 15/17/18/21
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una tigna professionista, un imbroglione scelto in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 09' **Comm. Western**

[illegible] All'aperto — CHIUSO

[illegible] DALMAZZO Moderno — Il toro
Tel. [illegible]
C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria [illegible] sogno di rivendicato N. [illegible] 1h 48' **Commedia**

BRA Impero — Il [illegible]
Tel. 412.317 Fer. 20/22 — Fest. 15/18/20/22 — Lire 10.000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

[illegible] — [illegible] specialista
[illegible] 412.771, Dr.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

BUSCA Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231 — Dr.: 20/22. Fest. 15/17 — 20/22. Lire 6000/rid. 4000

CANALE Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — OGGI RIPOSO
Feriali: 20/22 — Festivi: 15/17/20/22 — Lire 7000

CHERASCO [illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324. Dr.: 20/22 — fest. 15/17/20/22 — L. 7000, rid. 4000

DRONERO Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 916.393 — Dr.: 20/22 — fest. 16/18/20/22

FOSSANO Politeama — OGGI RIPOSO
Tel.: 62.407 Dr.: 20/22 — Fes. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire 6000/8000

GARESSIO [illegible] — OGGI RIPOSO
Ore 15,30/21 — Lire 7000

LIMONE Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534 — Lire 10.000

MONDOVI' Bertola — SALA [illegible]: Oggi riposo
Tel. 47.698 — Lire 8000/7000 — SALA PICCOLA: Oggi riposo

ORMEA Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 6000

ROBILANTE Roby — OGGI RIPOSO
Dr.: 21. Sab. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — rid. 3000; int. 5000

SALUZZO Civico — Il mostro
Tel. 43.756 — Dr.: 19,45/22. L. 8000/10.000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Italia — Pulp Fiction
Tel. 42.606 — Lire 8000/10.000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

S. GIAC. DI ROB. Roburent — OGGI RIPOSO
Dr.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477 — Lire 7000/8000

CHIEDETELO A LA STAMPA
— CORA [illegible] DE CAHIL FILMS le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione
TELEFONA AL 144 05 6010 (Lire 952 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado — Forrest Gump
Tel. 624.156 — Dr.: 19,40/22,15 — Lire 10[illegible]
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Vip — Quattro matrimoni e un funerale
[illegible] 625.888 — Dr.: 20/22,15 — Lire 10.000/5000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Araldo — Fragole e [illegible]
Tel. 471.625 — [illegible]: 20,05/22,15 — [illegible]
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h 51' **Psicologico**

Faraggiana — Il mostro
Tel. 627.676 — Dr.: 19,50/22,15 — Lire 10.000/6000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Vittoria — Il mostro
Tel. 623.395 — Dr.: 20/22,15 — Lire 10.000/5000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un [illegible] massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

S. Cuore — RIPOSO
Tel. 465.464 — Dr.: 20/22,15 — L. 9000 (mart. 5000)

ARONA [illegible] Carlo — Il mostro
Tel. 24.05.56 — Dr.: 20; 22 — L. 8000/5000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

[illegible] — Forrest Gump
Tel. 82.151 — Dr.: 20; 22,15 — L. 10.000/6000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Nuovo — Forrest Gump
Tel. 81.741 — Dr.: 19,45/22,15 — L. 10.000/6000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Piccolo — Il toro
Tel. 61.741 — Dr.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivendicato N. V. 1h [illegible]

[illegible] Cinema — Il mostro
Dr. sep. tel. 240.333 — L. 10.000/6000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

[illegible] 1 · [illegible] 1 — Le nuove comiche
Tel. 242.046 — Dr.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, M. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

Cine 1 - Sala 2 — Cara, insopportabile Tess
Tel. 242.048 — Dr.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, [illegible] First Lady Usa: la bisbe[illegible] gli[illegible] ne farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 35' **Comm.**

GHEMME Italia — The Flintstones
Dr.: 20; 22 — L. 8000/6000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' [illegible]

OLEGGIO Cine Teatro — Speed
Dr. 19,55; 22 — L. 9000/6000 fun. solo fer. 7000/5000
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 58' **Azione**

VERBANIA Vip — RIPOSO
Tel. 401.152. L. 10.000 — 6000 mar. solo se fer. — Dr.: 20,30/22,30

[illegible] ([illegible]) — Quattro matrimoni e un funerale
[illegible] 401.940 — Dr.: 20,30/22,30 — L. [illegible]/600[illegible] — fun. fer. 6000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

SOCIETÀ (Pall.) — Cineforum in abbonamento
Tel. 801.364

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. 257.744 — Informaspett. tel. 69.633

Principe — Quattro [illegible] e un funerale
Int. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo t. 69.633 — Ore 21,30 (spett. unico) — Lire 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Viotti — Lo specialista
Int. or. tel. 250.345 — Informaspettacolo t. 69.633 — Ore 21,30 (spett. unico) — Lire 10.000/8000
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

BIELLA Apollo — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. tel. (015) 23.765 — L. 7000

Impero — Il postino
Int. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h [illegible]

Mazzini — OGGI RIPOSO
Int. orari 015/22.738 — Lire 10.000

Odeon — OGGI RIPOSO
Int. tel. (015) 22.738 — Lire 10.0000

Sociale — [illegible]
Int. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000

CANDELO Verdi — Alle ore 20 **La Ronde - Il piacere e l'amore** (1950), di Max Ophuls.
Inf. tel. (015) 253.8927 — L. [illegible] — Alle ore 22,15 **Yo-Ho-Ho vietato portare cavalli in cabina** di Mike Newell, con Elion Barkin.

GATTINARA Italia — Film vietato ai minori di [illegible] anni
Int. tel. (0163) 833.313 — Lire 9000/8000 — Dr.: 20,30/22

TV PIEMONTE

Telestar
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Anchevoimante... con voi**
23,40 **Astro**, oroscopo
24 — **Royal Casinò**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Telecupole
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Petrocelli**, telefilm

Telecity
20,30 **Il gufo**, film
22,30 **Action**, programma sportivo
23 — **Nelle Italiane**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Diamonds**, telefilm
1,30 **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
20,30 **Bella comigo/Destini**
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Squadra speciale anticrimine**

Quarta Rete Tv
20 — **Il bello della domenica**
[illegible] **Campionati mondiali di kick boxing**, [illegible] Forum di Assago
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Notti magiche**
0,30 **Eros grafitti**
1,45 **Match Music**, musicale

Quinta Rete
20 — **Cartoon compilation**
20,30 **Telenews**
20,40 **La bolla [illegible]**, [illegible]
22,20 **Telenews**
22,30 **Torino magica**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **La lampada di Aladino**

Quadrifoglio [illegible]eon
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Delta forza commando**, film
22,30 **La stelle stanno a guardare**
23,15 **Non solo scuola**
1,30 **Sexy Stars**, varietà

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che na [illegible]?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Obiettivo sport**, sportivo
22 — **Telegiornale 9 flash**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Futuro**, conduce Alfonso Tuor
22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo nala**
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.
20 — **Le grandi congiure**, telefilm
21,30 **Cantalibia**
22,30 **Rubrica di cartomanzia**
23,10 **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news**
1 — **Good Times**, telefilm

[illegible] Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,30 **Aulaman**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa! Combattere una piaga sociale**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Il centro dell'uragano**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Facciamo Tarenzi show**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Dance television**
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and soda**, varietà sexy
2,15 **Informa 7**

VideoNovara
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **Film Odeon**
22,30 **VN notizie**
23 — **Turista per scelta**
23,30 **Trend**
24 — **I colori del jazz**

VCO
19,30 **VCO notizie**
21 — **Off side**, sport
21,30 **Onorevole, permette?**
23 — **VCO notizie**
23,30 **Telefilm**
1,30 **VCO notizie**

Altaltalia Tv
20,30 **Il principe Azim**, film
22,30 **News edizione notte**
[illegible] **News edizione notte**
24 — **«Speciale news: filo d'Arianna»**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **«Speciale news: filo d'Arianna»**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
19,40 **Camminare con l'arte**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible]

In Valbormida riparati i primi ponti, inutili ricerche del pensionato di Stella

Alluvione, Albenga volta pagina

Hanno già riaperto ieri botteghe e negozi danneggiati otto giorni fa dall'ondata di piena del Centa
La promessa di Maroni: «Fondi gestiti dalle amministrazioni locali». A Imperia black out telefonico

SAVONA. I negozi del centro di Albenga, invasi da acqua e fango otto giorni or sono, ieri hanno riaperto i battenti, in città e nella omonima piana si prosegue con l'inventario dei danni, che ha superato i 140 miliardi di lire fra quelli subiti dai privati e le opere pubbliche. Anche gli abitanti della Valle Bormida hanno parzialemnte ripristinato strutture danneggiate dall'alluvione e sostituito con mezzi di fortuna ponti e guadi spazzati via dal Bormida in piena.

Sono segnali della volontà e della determinazione di ripresa delle attività e della vita di ogni giorno, cui si è aggiunta la speranza di un aiuto concreto, che è venuto dalle assicurazioni di un sollecito intervento del governo, date dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, nel corso delle visite di sabato ad Albenga e a Cairo Montenotte.

Il ministro ha rassicurato il sindaco di Albenga, Angelo Viveri e quelli dei paesi maggiormente colpiti della Valle Bormida (Cairo, Calizzano, Cengio, Murialdo, Carcare e Degol: «Sarete voi a gestire i fondi per il ripristino delle opere pubbliche distrutte, o danneggiate».

Sui 130 ettari di coltivazioni ortofrutticole allagate nella pianura di Albenga gli agricoltori sono al lavoro per bonifica e terreni. Le aziende artigiane sono state ripulite dal fango e stanno ritornando lentamente alla normalità.

I pompieri proseguono le ricerche del pensionato disperso giorni fa a Stella

Il ponte che collega la strada provinciale alla Cartiera Bormida, di Murialdo, spazzato via dall'alluvione, è stato sostituito da un guado di fortuna per consentire l'accesso al lavoro dei pochi operai che non sono stati e integrazione.

In tutta la Valle Bormida il pericolo maggiore sono le gelate, che potrebbero compromettere l'approvigionamento idrico. In particolare a Cengio e Calizzano, dove le condutture sono state ripristinata con interventi provvisori. Ad Imperia, ieri, circa 150 linee telefoniche hanno subito un black out. Il guasto sarebbe dovuto agli allagamenti dei giorni scorsi.

A Stella proseguono le ricerche di Carlo Gagliardo, la cui giacca è stata trovata nel Sansobbia. Gli abitanti del Ponente e dell'entroterra di Savona non hanno dimenticato il Piemonte. Ieri sono partiti volontari per il Cuneese e l'Alessandrino.

Bruno Balbo

La solidarietà non si ferma

Raccolta di Specchio dei tempi
Anche ieri le offerte dei lettori

E' continuata incessante anche durante la domenica la gara di generosità dei lettori che hanno voluto fare offerta a «Specchio dei tempi» per gli alluvionati nelle tre redazioni di Savona, Imperia e Sanremo e Savona, rimaste aperte per tutto il giorno.

Ecco l'elenco delle offerte ricevute ieri. Oggi le redazioni de La Stampa di Savona, Imperia e Sanremo sono a disposizione con il consueto orario feriale (dalle 9 alle 19).

Redazione di Savona: Elide Nervi, Savona, 100 mila; M. Gargano, Savona, 50 mila; F. B., Valleggia, 100 mila; Corinne e Laura, Savona, 200 mila; Rosanna, Cengio, 200 mila; Franco e Marina, Savona, 200 mila.

Redazione di Imperia «Risorgi mio Piemonte», 100 mila; Viglione, 10 mila; rag. Paolo Cottino, 100 mila; dott. Nunzi Quagliotti, 100 mila; N.N. 100 mila; Cristina Merloni Zucco, 100 mila; Elena, 500 mila; famiglia Massa, 100 mila; famiglia Alberti, 170 mila; Noemi Amico, 100 mila; Rodolfo, 100 mila; Barla Bruno, 100 mila.

Redazione di Sanremo: Giovanni e Guido, 100 mila; Paolo e Roberta, 100 mila; Emanuele, mila; D.R.L. 500 mila; Evi, 100 mila; Andrea, 100 mila; Dina, 50 mila; Maria, mila; Stefania, 100 mila; famiglia Dusi, 100 mila; Maria, mila; Elena e Mario, 100 mila; pensionato, 10 mila; salum. Colombo, mila; Livio e Franca 50 mila; Carmen Lanza, 50 mila; Gianni e Maria, 100 mila; Cordone Lara Nipitella, 200 mila; Ricordo sig. Manara, 100 mila; in memoria Alvise e Arnaldo, 50 mila; M.B. pro alluvionati Cuneese, 500 mila.

Savona totale di ieri: 850.000.

Totale generale Savona 30.130.000.

Imperia totale di ieri: 1.560.000. Sanremo totale di ieri: 2.810.000.

Totale generale Imperia e Sanremo: 59.410.000.

Secondo giorno di divieto ad Arma

Acqua inquinata ancora allarme

ARMA TAGGIA. Anche ieri dai rubinetti delle case di Arma di Taggia e Bussana è uscita acqua inquinata. E, anche ieri, al disagio per l'impossibilità di utilizzare l'acqua fornita dall'acquedotto dell'Aamaie, si è aggiunta la rabbia per il ripetersi di un inconveniente al quale nessuno finora è riuscito a dare una spiegazione.

I prelievi dell'Usl effettuati in campioni di acqua proveniente dai pozzi del sub alveo del torrente Argentina (a 15 metri di profondità) hanno accertato una presenza minima di colibatteri, per ogni centimetro cubo. Pochissimi, ma sufficienti a far scattare il divieto. «L'acqua si può utilizzare per bere o in cucina soltanto dopo la bollitura» ha detto il sindaco Piero Gilardino.

Ma qual è la fonte dell'inquinamento? Nessuno sa dire. Secondo il sindaco esiste: «Non è possibile che il giorno successivo ai prelievi "positivi", i tecnici dell'Usl non riscontrino altre tracce di colibatteri. Se la falda è inquinata, non si trova la causa e, di conseguenza, non si può riparare il guasto; l'acqua deve essere nelle stesse condizioni anche il giorno successivo. E invece l'inquinamento dell'acquedotto dell'Aamaie si è mai protratto per più di 24, al massimo, 48 ore». Oggi l'Usl preleverà nuova campionatura dell'acqua incriminata.

[g. p. m.]

MOTIVI

Discussione a scuola rissa fra tredicenni

Hanno litigato, tra di loro è volato anche qualche ceffone. E uno dei due ha dovuto farsi medicare al pronto soccorso per le contusioni riportate. Protagonisti del diverbio due ragazzini tredicenni compagni di scuola alle medie di piazzetta De Negri. **[m. v.]**

VENTIMIGLIA

Fuga di gas nell'ex caserma intervengono i pompieri

I vigili del fuoco di Ventimiglia sono intervenuti ieri pomeriggio nell'ex caserma Gallardi per la presenza di un forte odore di gas. Dopo un sopralluogo all'interno del grosso complesso popolare, è stata accertata fuga di gas da bombola. **[g. p. m.]**

SAVONA

Controlli antidroga della polizia in

Poliziotti e carabinieri hanno ripreso anche ieri i controlli antidroga in centro e in piazza del Popolo. Sono stati fermati nu tossicomani sorpresi a scambiare le dose nei giardini dell'ex stazione. I nomi di alcuni giovani sono stati segnalati a Usl e prefettura. **[r. p.]**

Terribile schianto contro un'auto dopo la notte in discoteca

Calizzano, muore a vent'anni nel rogo del suo motofurgone

CALIZZANO. Ancora una vittima «del sabato sera». E' Andrea Roascio, anni, orfano del padre, operaio di una segheria di Calizzano; abitava in regione Bosco 43 con la madre, Gabriella. E' morto nelle prime ore del mattino di al centro grandi ustionati di Sampierdarena, dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente della strada avvenuto alle 3 presso della discoteca «Pick Up» di Calizzano.

Andrea Roascio aveva festeggiato i 20 anni e il suo rientro a casa, dopo il servizio di leva, in una trattoria di Mereta (Calizzano), insieme ai coetanei. Poi, il rientro a Calizzano, dove la compagnia si era frantumata in gruppetti. Qualcuno, fra cui la vittima dell'incidente, aveva preferito finire la nella discoteca ristorante.

Poco prima delle 4, Andrea Roascio, a bordo del proprio motofurgone «Ape», ha lasciato il posteggio vicino alla discoteca e si è immesso sul raccordo della statale, che si innesta sulla provinciale Calizzano-Bardineto, per rientrare a casa.

Sulla statale è giunta la Panda guidata da Umberto Sartelli, 22 anni, abitante a Calizzano in frazione Frassino 26, diretta verso il centro del paese. A causa del violento impatto fra i due mezzi, l'«Ape» si è incendiata. Alcuni coraggiosi hanno domato le fiamme con estintori e hanno trascinato fuori dall'abitacolo Andrea Roascio. Sul posto intervenuti i carabinieri del luogo. Il giovane è stato trasportato al Santa Corona, dove ha ricevuto le cure più urgenti, ed è stato trasferito a Sampierdarena, dove è spirato poco dopo il ricovero. Illeso Umberto Sartelli. **[b. b.]**

MONTE CARMO

Salvato dall'elicottero

L'escursione sul monte Carmo di Fabrizio Costa, 23 anni, abitante a Loano in via Chiappe, si è conclusa con rovinosa caduta poco dopo avere raggiunto la sommità della montagna alle spalle di Bardineto. Ora il giovane è ricoverato all'ospedale Santa Corona, di Pietra Ligure, con una prognosi di giorni per la frattura di un ginocchio. E' alle 10 circa. Fabrizio Costa aveva raggiunto il rifugio insieme ad altri appassionati della montagna, per i quali il rifugio di monte Carmo è la meta abituale delle loro . Poco dopo è scivolato ed è rotolato in pietraia. E' stato dato l'allarme chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, con a bordo un medico, che ha pianato un spiazzo vicino al rifugio, dove Fabrizio Costa è stato trasportato su una barella di fortuna ha ricevuto le cure più urgenti dal medico a bordo dell'elicottero, che lo ha trasportato in ospedale. **[b. b.]**

Imperia: ieri al Prino incendio in una sauna

Sta meglio la ragazza intossicata con il gas

IMPERIA. Sono stazionarie, ma non più preoccupanti le condizioni di Laura Corradi, 19 anni, la studentessa di Borgomaro, ricoverata sabato sera al San Martino di Genova: mentre faceva il bagno in casa, è stata intossicata dal monossido di carbonio, probabilmente a causa del difettoso funzionamento di un boiler a gas. E, a Imperia, un principio d'incendio, ieri mattina, ha rischiato di distruggere la sauna privata di un'abitazione. Il tempestivo intervento del proprietario, e quello vo dei Vigili del Fuoco, hanno però scongiurato ogni pericolo.

Al secondo piano del monoblocco, Laura è in rianimazione. La prognosi ancora non è stata sciolta, ma i sanitari sono ottimisti. Presto, la giovane potrebbe essere dichiarata fuori pericolo. A soccorrerla, l'altra sono stati i genitori (il padre Giovanni è autista in una ditta che lavora per le Poste; la madre Wanda è casalinga): preoccupati dal suo silenzio, si sono precipitati in bagno e hanno dato l'allarme. La Croce Rossa di Pontedassio ha trasportato la ragazza (frequenta il primo anno di giurisprudenza a Imperia) al pronto : da qui, assistita da un medico rianimatore, il dottor Salvi, la Corradi è stata trasferita nella notte al San Martino, a bordo dell'elicottero AB 412 dei Vigili del Fuoco, pilotato dal comandante Sergio D'Agostino. L'incidente della : il rogo si è sprigionato nell'impianto di un'abitazione al Prino, in via Aurelia 10-22. Ma con prontezza di spirito, il proprietario Gualtiero Amisano è corso da un vicino di casa, e si è fatto prestare un estintore, con il quale ha spento le fiamme, che già stavano distruggendo le listelle di legno locale. L'incendio è stato poi definitivamente domato dai Vigili del Fuoco. **[e. d.]**

Sul «Gazzo» a Genova

Cade in gara grave giovane motocrossista

GENOVA. Grave incidente nelle gare di motocross disputate ieri sul percorso del monte Gazzo. Ne è rimasto vittima Stefano Tubino, 27 anni, abitante a Genova in via Recchi 2, che è ricoverato in osservazione all'ospedale San Martino, per grave trauma facciale. E' successo nel pomeriggio ieri. Stefano Tubino ha superato un dosso a forte velocità, è ricaduto in un avvallamento, è stato sbalzato di sella, ha battuto violentemente il viso sul bordo della pista ed è rimasto privo di sensi per qualche minuto. Sul posto c'era un'ambulanza di «Liguria Emergenza», che ha chiesto via radio l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco. Stefano Tubino è stato rianimato dal medico giunto con l'«AB412». Poi, è stato issato a bordo e trasporato al San Martino, dove i medici del pronto soccorso hanno disposto il ricovero in corsia. **[b. b.]**

TELETIME
CANALE • 28

S.O.S. TORINO
IN DEI DIRITTI DEL CITTADINO

In studio
On. Mario BORGHEZIO
Sottosegretario Ministero di Grazia e Giustizia

TUTTI I LUNEDI' ALLE 13
Replica al venerdì ore 22
Telefonate in diretta con gli ascoltatori
TELETIME
Largo Giachino, 91 - Torino - Tel. 011/229.65.09

MUNICIPALIZZATA URBANA
COMUNE DI

Avviso di licitazione privata -

E' indetta licitazione privata ai sensi dell'art. 16 lettera a) del D.L.vo 24.7.1992, n 358 e con le modalità di cui all'art. 89 lett. b) del R.D. 23.5.1924, n 827, per la fornitura per l'anno 1995 dei pezzi di ricambio, suddivisa nei seguenti lotti:
- Lotto A): ricambi vari per la manutenzione di automezzi aziendali;
- Lotto B): accumulatori elettrici al piombo.
L'importo complessivo presunto della fornitura, a base di gara, è di lire 700,000.000 (I.V.A. inclusa).
La domanda di partecipazione in bollo legale dovrà pervenire a mezzo posta alla Direzione A.M.I.U. - Viale Lindemann - Zona Industriale - 70123 Bari (tel. 080/5310111) entro e non oltre il giorno 25 novembre 1994 con le modalità e dichiarazioni previste nell'avviso integrale inviato per la pubblicazione sul supplemento alla G.U. delle Comunità Europee in data 8 novembre 1994.
Qualsiasi informazione va richiesta dalle ore 8,30 alle ore 13, all'A.M.I.U. - Bari - tel.

IL DIRETTORE U.
Antonio Sabino

IL PRESIDENTE
Francesco Pannarale

Ecole Lémania Lausanne
STUDIARE IN SVIZZERA
• Corsi intensivi di francese • Maturità francese • Maturità svizzera
• Diplomi: commercio, segretariato, segr. di direzione • Corsi d'inglese a tutti i livelli
• Pre-MBA - LBD Lémania Business Diploma
• Diploma di management • Convitto
• Corsi estivi: luglio - settembre (min. 3 sett.)
Ecole Lémania - 3, ch. de Préville - CH 1001 Lausanne
Tel. 00 41/21 320 15 01 - Fax 00 41/21 312 67 00

tuttolibri
LA STAMPA
ogni sabato
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera Concerto del soprano **Velda Kadali**
Ore 21

Astor — **Lo specialista**
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi sfida un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Diana 1 — **Inviati molto speciali**
Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,15 L. 10.000/7000
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56'

Diana 2 — **4 matrimoni e un funerale**
Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Diana 3 — **Forrest Gump**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/18,15/22 L. 10.000/7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

[illegible] — **Il mostro**
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Filmstudio — **La natura ambigua dell'amore**
Or.: 15,30/20,30/22,30 L. 5000
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kretmer (Can, '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si [illegible], si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L. 8000/6000/5000

Salesiani
Ore 15,30 fest. ore 16 L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 640.260 Or.: fer. 20,30 22,30; fest. 16,30/22,30 L.
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'

Ritz — **Pulp [illegible]**
Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30 Fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 9000/6000/4000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Ambra — **[illegible] mostro**
Tel. 51.419. Or.: 20/22,20 fest. 16/18,10/20,20/22,30 L. 8000/6000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Astor — **Scappo dalla città 2**
Tel. 50.997. Or.: [illegible] fest.-prefest. 15/18,15/21,30 L. 8000/5000
di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per il trio di yuppies newyorkesi è la molla per rimettersi in sella e tornare di gran carriera [illegible] West. N. V. 1h 56' **Comm.**

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21 L. 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M[illegible]
Abba — **Film a luci rosse**
Or.: 20/22,20 fest. 16 Lire 8000/5000

FINALE LIGURE
Ondina — **The Flintstones**
Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30; fest. 16 ult. 22,30. Lire 7000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

LOANO
Loanese
Tel. 669.661. Or.: 20,30 22,30; fest. 18,30/18,30 [illegible] L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Giardino Principe
Ore 21 L. 10.000
CHIUSO

Perla — **Il mostro**
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 [illegible]. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

MILLESIMO
Lux
Or.: 21; fest. 16 L. 7000/5000

VARAZZE
Verdi 1
OGGI RIPOSO
Tel. 97.249 Or.: 20,10/22,35 L. 10.000/7000

Verdi 2
Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,40 Lire 10[illegible]
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
– **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0010 (lire 952 al minuto + iva)
– **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0021 (lire 952 al minuto + iva)
– **COME CUCINARE BENE:** le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Cinzia Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0060 (lire 952 al minuto + iva)

IMPERIA

IMPERIA
Cavour — 19 novembre: Concerto Orchestra sinfonica Sanremo
Tel. 61.078, Orario: 21,15 Prom. botteghi.: 9,30/12,30 16,30/19

Centrale — **Picnic [illegible] spiaggia**
Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 16,30/20,15/22,30 Tessera abb. 27 films 39.000
di G. Chevalier, con K. Vithana, J. Hardishen, S. Khajuria (Ingh.'93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutti da ridere: ne usciremo profondamente trasformate. N. V. 1h'43' **Comm.**

Imperia
Or.: Inz. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/5000/4000 Riduzione Anziani L. 4.000
Riposo

Dante
Or.: 15,30/22,30 L. 9000/5000 Fid. anziani L. 4000 Martedì L. 6000
Riposo

[illegible] Oli[illegible] — **The Flintstones**
Or.: 14,30/22,30 L. 5000/4000 Or. 20,30/22,30
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

DIANO MARINA
Dianese — **Beverly Hills Cop III**
Or.: 20,15/22,30 Lire 8000, rid. 5000 Or. 20,15/22,30
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' **Commedia**

SANREMO
Ariston — OGGI CHIUSO
Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/6000

Centrale — **Il mostro**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/6000
di R. Benigni, con R. Benigni, [illegible] Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di [illegible], viene scambiato per un mostro massacratore di donne. [illegible] V. 2h 02' **Comico**

Sanremese — **Lo specialista**
[illegible]: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. [illegible]
di L. Llosa, con S. Stallone, [illegible] Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi [illegible] un'affascinante bionda a mettere in atto la propria [illegible] contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Orfeo — **Film vietato [illegible] minori [illegible]**
Tel. 82.333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 1[illegible]

Ariston Ritz — **L'amante del tuo amante...**
Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 7000
di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gamblin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: un gioco di ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore. N. V. 2h 4' **Commedia**

Tabarin — **Amici per gioco amici per sesso**
Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/6000
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Una studente alle prese vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si [illegible] davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — **Pulp Fiction**
Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/6000
[illegible] *Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Ariston Roof Sala due — **Forrest Gump**
Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/6000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ariston [illegible] Sala tre — **Prestazione straordinaria**
Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/6000
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Stagione della Gog. Zoltan Kocsis al pianoforte
Tel. 589.329/591.687 Ore 21 L. 50.000/30.000/20.000

T. della [illegible] — OGGI RIPOSO. Da domani **Hamlet** di William Shakespeare. Compagnia Teatro di Genova/Teatro Stabile del Veneto. Regia di Benno Besson. Con Eros Pagni, Elisabetta Gardini, Sergio Romano
Tel. 570.2472 Or.: 20,30 L. 40.000/28.000

Teatro Duse — OGGI RIPOSO. Domani **La cognata** di Michel Tremblay. Regia di Barbara Nativi. Compagnia Laboratorio Nove e Pupi e Fresedda.
[illegible]. 651.18.91 Or.: 20,30 Lire 40.000/28.000

Pol. G[illegible] — OGGI RIPOSO. Da domani **Se un bel giorno all'improvviso** di Jaja Fiastri [illegible] Valmo, [illegible] di Pietro Garinei. Con [illegible] e Gianfranco Jannuzzo. E [illegible] Martini.
Tel. 839.35.89 Or.: 20,30 Lire 40.000/30.000

T. della Tosse — **Sala Aldo Trionfo: Le misteriose scomparse di W** di Stefano Benni. Regia di Ruggero Cara. L. 32.000/24.000.
tel. 247.07.93 Ore 21
Sala Dino Campana: Bufapianetos di e con Pep Bou e Jaia Ventura. Regia di Lluis Pasqual. L. 20.000/18.000.

[illegible] Ariston 1 — **Pulp Fiction**
Tel. 208.549. Or.: 15 17,3[illegible],40. L. 1[illegible] Sa.-do. 12.000 / ma. 7000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

[illegible] 2 — **True lies**
Tel. 206.549 [illegible].: 15,20/17/18,50 20,40/22,30. L. 10.000 Sa.-do. 12.000 / ma. 7000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Augustus — **Il mostro**
[illegible]. 566.810 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 Sa./do. 12.000 / ma. 7000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Corallo 1 — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 588.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 Sa./do. 12.000 / ma. 7000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. [illegible] Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Corallo [illegible] — **Prima [illegible] pioggia**
Tel. 586.419 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 Sa./do. 12.000 / ma. [illegible]
di M. Manchevski, con R. Sarbedzija, K. Cantoga, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h

Grattacielo — **Lo specialista**
Tel. 584[illegible]. Or.: 15,20/17,15 18,45/20,15/22,30. L. 10.000 Sa./do. 12.000 / ma. 7000
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — [illegible] specialista in esplosivi sfida un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Lux — **Inviati molto speciali**
Tel. 551.691. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000 Sa./do. 12.000 / ma. 7000
di C. Shyer, con J. Roberts, [illegible] Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 58' **Commedia**

Odeon — **Il mostro**
Tel. 392.8298 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000 Sa./do. 12.000 / ma. 7000
di R. Benigni, con R. Benigni, [illegible] Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Olimpia — **Scappo dalla [illegible] 2**
Tel. 581.415 Or.: 15/18,50/18,[illegible]0 22,40. L. 10.000 Sa./do. 12.000 / ma. [illegible]
di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per il trio di yuppies newyorkesi è la molla per rimettersi in sella e tornare di gran carriera nel West. N. V. 1h 56' **Comm.**

Orfeo — **[illegible] straordinaria**
Tel. 584.849 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 Sa.-do. 12.000 / ma. 7000
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

P[illegible] — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 585.5121 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 Sa.-do. 12.000 / ma. 7000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Universale — **The Flintstones**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.481 Or.: [illegible] ult. 22,30. L. 10.000 Sa.-do. 12.000 / ma. 7000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Universale — **Forrest Gump**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.481. Or.: 15 ult. 22,30. L. 10.000 Sa.-do. 12.000 / ma. 7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Universale — **Quattro matrimoni e un funerale**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.481. Or.: 15,30 [illegible] 22,30. L. 10.000 Sa.-do. 12.000 / ma. 7000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un [illegible] giovane inglese impacciato e un [illegible] na molto sicura di [illegible]. V. 1[illegible] **Commedia**

Verdi — **Il colore della notte**
Tel. 582.137. Or.: 19,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000 Sa.-do. 12.000 / ma. 7000
di R. Rush, con B. Willis, J. Marsh, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady. V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Centrale 1 — **Film a luce rossa**
Tel. 580.380

Centrale [illegible] — **Film a luce [illegible]**
Tel. [illegible]

Chiabrera — **Film a luce rossa**
Tel. 251 566

Eldorado — **Film a luce rossa**

Amici del cinema — **La valle del peccato**
Tel. 413.838 Or.: 21,30 L. 8000/5000
di M. De Oliveira, con L. Silveira, L. M. Cotta, C. S. De Alba (Port. '93) Donna di «pericolosa» bellezza, Ema incappa in [illegible] desiderosi storia d'amore e corre verso un tragico destino N.V. 3h 07' **Drammatico**

Carignano
Tel. 570.23.48. Ore 21,15 [illegible]
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.788 Ore 21,15 Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — **Amateur**
Tel. 505.936 Or.: 20,30/22,30 L. 6000, rid. 5000 Prima ve. 7000/5000
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowenstahn (Usa '94) — Un'ex suora [illegible] sex-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e [illegible] un [illegible] tente mercante d'armi. N. V. 1h 40' **Thriller**

Movie Club
Tel. 300 033 Ore 21,15 Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Eden — **True lies**
Tel. 683.029 [illegible].: 15,20 17,40/20/22,15. L. 9000/6000 Lunedì 6000 - Spet. 6000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

CASELLE
Cinema parrocchiale
Tel. 937.930 Ore 21,15 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

S. MARGH[illegible] Ce[illegible] — **Il mostro**
Tel. [illegible] Or.: 16,05/18,10/20,15/22,20 [illegible]
di R. Benigni, con R. Benigni, N. [illegible], J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible], viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. [illegible] 2h 02' **Comico**

RAPALLO
Augustus — **Speed**
Tel. 81.951 Or.: 18/21,30 Lire 8000
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la [illegible] al terrorista che [illegible]lla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

CHIAVARI
C[illegible] — **Il [illegible]**
Tel. 309.936 Or.: 15/18,10/20,20/22,30 Lire 10.000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. [illegible] 02' **Comico**

Mignon — **Forrest Gump**
Tel. 309.594 Or.: 16,30/17,45/20/22,30 L. 10.000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da [illegible] l'imbecillità, attraversa trent'anni di [illegible] a stelle [illegible], diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

[illegible] Ariston — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 41.505. Orario: 20,20/22,20 L. 8000
di M. Newell, con H. Grant, M. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

TV [illegible]

Canale 7
17 — **Lotteria,** telefilm
18,30 **Boys and [illegible],** telefilm
19 - **Tg Imperia,** notiziario
19,15 **Tg Liguria,** notiziario
19,50 **T[illegible],** informazione
20 — **Tg Liguria,** notiziario
20,30 **Liguria oggi,** attualità
22,30 **Tg Liguria,** notiziario
22,55 **Linea sport Liguria**
23 - **Il mondo intorno a noi**
23,30 **[illegible] shop**
24 - **Telefilm**
[illegible] **Tg Liguria,** notiziario
1 - [illegible]**vell,** intrattenimento
1,10 **Canale 7 non stop**

Retemia
18,15 **Andiamo al [illegible]**
19,50 **L'uomo e i motori,** rubrica
20,10 **Primo piano,** notiziario
21 - **Andiamo al cinema**
22 - **Se io fossi...**
22,10 **Primo piano,** [illegible]tiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telegenova
17,15 **Di classe. Il buon gusto ha [illegible] perché,** rubrica
18,30 **Maxivetrina,** rubrica
19,20 **Tg nautilia,** notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 **Speciale lunedì sport**
20,30 **Tuttopellicola.** I film [illegible] bolli
22,25 **Parliamo di vacanze**
23 **[illegible]re di stelle**
1,10 **Tg [illegible]tizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Telecupole
17,15 **Starlandia,** varietà
17,30 **Dance television,** rubrica
18,15 **Maxivetrina,** [illegible]
19,25 **Tg4,** informazione
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4,** informazione
24 **Spaziale con noi**
2 — **Tg4,** ultime notizie

Primantenna
14,30 **Videono,** supermusic
15,30 **La vetrina,** rubrica
19,45 **Tg sera,** notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Incontro di pallavolo**
22,45 **Notte magica**
23,45 **Tg notte,** notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Tv Arcobaleno
14,15 **TgA,** notiziario
14,30 **Junior Tv,** per ragazzi
19,30 **TgA,** notiziario
19,55 **L'opinione**
20 — **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione,** rubrica
22,40 **TgA,** notiziario
23 - **Lo sport,** rubrica
0,30 **Match music** rubrica

[illegible]
15 — **Just e oggi,** notizie
[illegible] **Amori,** cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa,** cronache
18,30 **I vostri soldi,** rubrica di economia
19,30 **TgA news,** informazione
20,30 **Altri sguardi,** rubrica
21,30 **I vostri soldi,** rubrica
22,30 **TgA tuttoggi,** notiziario

Telenord
14,05 **Crisis,** telefilm
14,45 **Los Angeles,** telefilm
15,30 **Due americane,** telefilm
16,15 **Calcio fans,** sport
17 — **Condo,** telefilm
17,30 **Primus** telefilm
18 — **Beverly Hillbillies,** sit. comedy
18,30 **Fifty fifty** telefilm
19 **Crisis** telefilm
19,55 **Crisis,** telefilm
20,30 **Dilettanti in tv,** musicale
22,15 **Agenda Liguria,** notizie regione
22,30 **La famiglia Patridge,** telefilm
23 - **Motor shop,** informazione
23,30 **Il mondo intorno a noi**
24 - **Los Angeles,** telefilm
1 — **Telenews** informazione
1,15 **Telegiornale Tn4**

Euro Mixer Tv
16,20 **Crisis,** telefilm
17,15 **La cosa buona della vita**
18 — **Veronica, il volto dell'amore**
20 — **Salto nel buio,** miniserie
20,15 **Veronica, il volto dell'amore**
21,15 **Salto [illegible] buio,** miniserie
22,30 **Tg Imperia**
23,45 **Squadra anticrimine,** telefilm

Primocanale
19,45 **Dossier**
20 **Match music,** rubrica
20,30 **Mike Hammer,** telefilm
21,30 **Primogiornale**
22,30 **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto,** film
1 — **Primogiornale**
1,15 **Dossier**
1,30 **Match music,** tutto la [illegible]
2 **Video top,** settimanale

Telestar
16,30 **I ragazzi del sabato sera**
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance,** rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg 6,** notiziario
20,30 **Cacciatori di ombre,** telefilm
21,30 **Voci nella notte,** telefilm
23,45 **Emotions,** varietà
0,15 **Fausto Tenersi Show**

Teleregione
14 - **Telegiornale**
15,30 **Televendita**
16 - **Starlandia,** varietà
17,30 **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket serie A2**
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket B1**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Rugby: il derby al Savona

Il derby va a Savona. Nella quinta giornata del campionato di serie C2, i biancorossi del presidente Ermellino hanno ottenuto la seconda vittoria stagionale, superando sul campo di Valleggia il Delta Imperia. Il risultato (21-16) non fa una grinza e mette in evidenza il buono stato di salute della formazione savonese, che punta adesso a un campionato d'alta classifica, anche se è una squadra formata prevalentemente da giovani. Tra gli altri risultati della giornata, spicca il successo esterno del Torino che ha vinto a Verbania per 8-9. L'Ivrea invece ha superato per 7-0 il fanalino di coda Valledora, mentre Cogoleto-Asti è stato rinviato per impraticabilità del campo. Riposava il Novi Ligure. Prossimo turno: Cus Torino-Ivrea; Valledora-Savona; Novi Ligure-Cogoleto; Delta Imperia-Asti. Riposa il Verbania. Nel campionato Juniores il Genoa è stato battuto a Milano per 26-0 dal Milan. [r. p.]

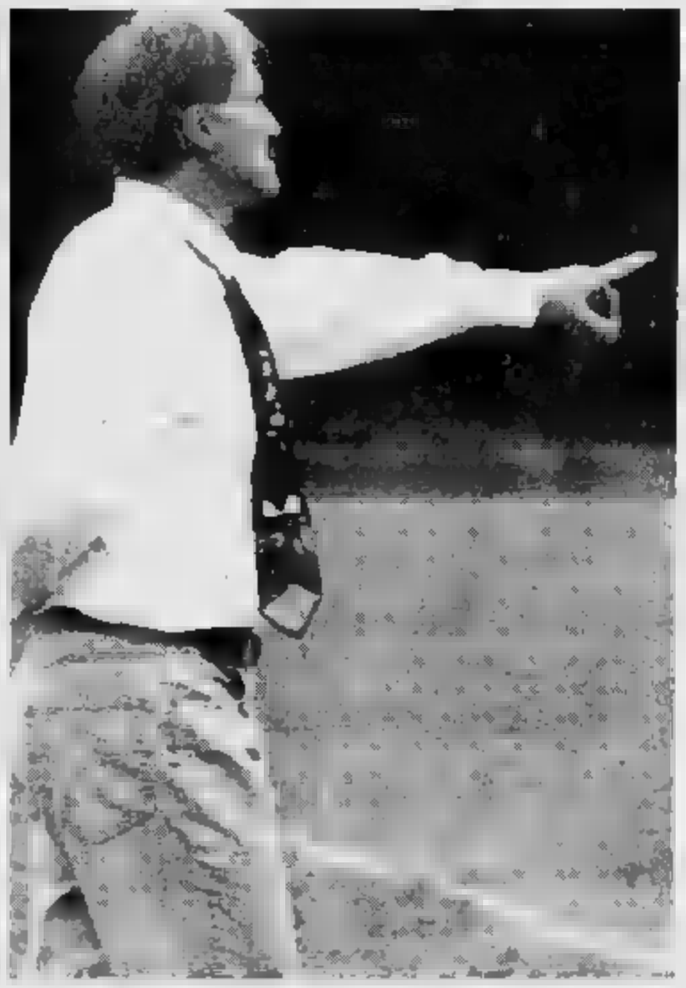
Bocce: sale la Chiavarese

In A1 la Chiavarese riprende quota grazie alla facile vittoria su una Rapallese che non è stata del tutto ambientata nella massima serie. Quanto alla lotta per lo scudetto l'equilibrio è assoluto. Sorprende la tenuta di Bra, che rende al di là delle previsioni. Ma anche la Plozner, ancora priva dell'azzurro e campione del mondo Merat, sta facendo bene. In A2 Ovest, di male in peggio la Roverino travolta dalla Cumianese. A1: Chiavarese-Rapallese 14-2; Tubosider-Pordenone 15-1; Plozner-Veloce 8-8; Bra-Brb Strambino Ivrea 10-6. Classifica: Bra p. 43; Chiavarese 42; Plozner 39; Tubosider 37; Veloce 25; Brb 21; Boccesport e Rapallese 9. A2: Cumianese-Roverino 12-4; Alpignano-Chiavazza 4-12; Nitri Auto-Carmagnola 8-7; Pantec-Auxilium 12-4. Classifica: Amici Chiavaz- p. 37; Nitri 36; Auxilium 35; Pantec 34; Carmagnola 28; Cimianese 23; Alpignano 22; Roverino 12. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 14 Novembre



Mister Pignotti, allenatore della Sanremese, è soddisfatto per il pari al Ciclone

Un palo colpito da Fichera, nel finale espulsione di De Vincentiis

Imperia, vincono i tifosi

Spalti al completo, ma il derby non va oltre lo 0-0
La Sanremese resiste alle sfuriate dei neroazzurri

IMPERIA. Davanti a un pubblico straordinario, che ha superato il «Ciclone» oltre ogni previsione, una massiccia presenza di supporters matuziani, Imperia e Sanremese hanno concluso a reti inviolate un derby ricco di emozioni.

L'Imperia ha dominato nel primo tempo, sfiorando ripetutamente il gol con Fichera e Luongo, ma nella ripresa la Sanremese è riuscita a superare alcune difficoltà legate all'impreversare dei neroazzurri sulla fascia sinistra, e ha provato a colpire in contropiede, senza tuttavia impegnare seriamente Vaccarezza.

Coreografia da campionato professionistico sugli spalti, mentre sul terreno di gioco l'Imperia ha subito preso saldamente le redini della manovra. Zennaro, autore di un'ottima prestazione, ha immediatamente messo in allarme la difesa biancazzurra, dialogando in velocità con i compagni. Dopo alcune fasi di studio l'Imperia ha premuto sull'acceleratore e al 20' Fichera, attivissimo sulla fascia, ha sfruttato un rimpallo presentandosi tutto solo davanti ad Ancona, ma il palo ha salvato l'estremo difensore matuziano dalla conclusione a colpo sicuro del tornante imperiese. La pressione della squadra di Bencardino avrebbe potuto concretizzarsi al 26' quando, su angolo battuto da Calzia, Luongo in perfetta solitudine è svettato di testa, ma Ancona, straordinario tra i pali, è volato a deviare in corner.

Imperia vicina al gol, ma la difesa sanremese, dopo un attimo di sbandamento, si è chiusa a riccio per contenere le sfuriate di Belvedere e compagni e solo nel finale di tempo i biancazzurri si sono affacciati in avanti con Calabria, mal supportato da uno spento Tomeo. Proprio due conclusioni del «bomber» allo scadere hanno fatto rabbrividire i sostenitori neroazzurri, che nella ripresa hanno però tirato un sospiro di sollievo quando l'Imperia ha ripreso la giusta cadenza portandosi all'attacco con caparbietà.

Al 48' Calzia, ben servito sulla sinistra, ha sprecato da posizione favorevole e ancora il capitano, in punizione ha mancato il bersaglio poco più tardi. Per quasi un quarto d'ora l'Imperia è parsa in grado di passare, con conclusioni di Belvedere e Baldisserri, il cui tiro al volo al 56' è terminato tra le braccia di Ancona. Zennaro ha cercato il gol con un insidioso rasoterra, deviato dal portiere ospite, mentre la Sanremese ha cominciato a regaire attorno alla mezzora, spostando avanti il baricentro della squadra. Al 82' Riolfo ha sfruttato leggerezza difensiva dei neroazzurri e dalla distanza ha sfiorato il palo alla destra di Vaccarezza.

Due falli sono costati nel finale l'espulsione a De Vincentiis, mentre l'ultima del derby è stata dell'Imperia. Un fallo su Belvedere ha consentito ai nerazzurri di usufruire di calcio di punizione, la conclusione dello specialista Calzia è stata ribattuta dalla nutrita barriera biancazzurra.

Luca

Negli spogliatoi tutti, o quasi, contenti

Bencardino: «Grazie al pubblico, meritava di più»
Pignotti: «Loro bravi, questo punto ci soddisfa»

Luongo dell'Imperia sfiorato il gol

IMPERIA. Dopo partita tranquillo al «Ciclone», dove le forze dell'ordine hanno evitato con cura ogni contatto tra le frange più calde delle due tifoserie, che si sono limitate ai consueti sfottò durante l'incontro.

Alfredo Bencardino, allenatore nerazzurro, commenta il punto con grandi recriminazioni: «Abbiamo fatto il possibile per regalare una vittoria al nostro splendido pubblico, ma la Sanremese si è difesa bene. Ancona è stato eccezionale in un paio di interventi. L'Imperia ha comunque disputato una buona partita, anche se non siamo riusciti a concretizzare nel primo tempo alcune occasioni clamorose. La positiva prestazione della mia squadra è in ogni caso sintomo di buona organizzazione, e offre sufficienti garanzie per il futuro. Il campionato è ancora lungo e, attualmente, è importante soprattutto mantenersi nelle zone di testa, poi, in primavera, vedremo quante squadre avranno retto il ritmo».

Sull'altro fronte Claudio Pignotti è legittimamente soddisfatto: «Il pareggio è giusto, la gara è stata equilibrata. Nel primo tempo l'Imperia, che vanta un'organizzazione di gioco invidiabile, e un allenatore molto preparato, è stata superiore. Poi siamo venuti fuori e nella ripresa abbiamo giocato meglio, anche se, soprattutto sulla fascia sinistra, abbiamo a lungo sofferto. Un paio di azioni in contropiede avrebbero potuto permetterci di fare il colpaccio, ma, a conti fatti, il punto è testa ci soddisfa e premia i nostri sforzi. La mia squadra ha comunque grandi margini di miglioramento». [l. a.]

Terzo derby e terza vittoria della capolista

Il Ceparana fa sul serio la Migliarinese s'inchina

Terzo derby spezzino e terza vittoria del Ceparana: questa volta per 2-1 in campionato e in casa della Migliarinese. I rossoneri stanno recuperando in fretta il terreno perduto nell'ultimo quinquennio e pensare che 12 mesi fa la Migliarinese era nel Campionato Nazionale Dilettanti e il Ceparana in Promozione. Ma le imprese della compagine guidata da Giampaolo Conti sono ancor più sorprendenti quando si pensa che dopo le due promozioni consecutive sta tentando «l'impossibile» trisvaggrazie ai risultati Imperia da ieri sera è in testa sola al campionato.

E sulla legittimità della sua vittoria c'è poco da obiettare: i rossoneri entrati in campo subito pomeriggio al Federghini con il preciso intento di prendere i due punti e ci sono riusciti. La Migliarinese ha sempre inseguito ha anche denunciato precisi limiti, soprattutto in fase difensiva. Il gol vantaggio rossonero al 27' scaturisce un errore del reparto arretrato che lascia Politi libero di concludere una azione in velocità sulle fasce. La reazione dei padroni di casa si concretizza proprio allo scadere della prima frazione: come al solito Erbini a togliere le castagne fuoco per i granata. Il centravanti, benché controllatissimo, riesce a girarsi ed a fare Del Signore. Il Ceparana chiude il discorso al 49': di Rombi il gol della vittoria. [d. s.]

Negli spogliatoi tutti, o quasi, contenti

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Entella-Sammargheritese 1-1

Entella: Raffo; Braschi (67' Venuti), Gandolfo; Camezzana, Fornaroli, Schenone; Agata, Ruvo, Cella, Palmieri, Genovese. **Sammargheritese:** Boschi; Spadavecchia, Gualco; Gandolfi, Rinzivillo, Cu- Pastine, Strigini, Biancato (58' Scelfo), Partusi, Damiani (88' Buzzo). **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 62' Scelfo, 69' Fornaroli. **Note:** spettatori 400 circa, campo in buone condizioni, al 56' espulso Gualco per doppia

Sestri Levante-Loanesi 2-0

Sestri Levante: Lautanio; Podestà, De Lucchi; Conte, Leonardi, Lena; M. Agn (26' Righetti), Ninivaggi, L. Agnetti (70' Fazzini), Locori, Scotto. **Loanesi:** Durando; De Pedrini, Minutoli; Magalino, Pesce, Ciravegna (46' Miotti); Mazzone, Burastero, Infantino, Meneghetti, Formoso. **Arbitro:** Liberti. **Reti:** Locori, 35' Leonardi. **Note:** spettatori 300 circa, in pessime condizioni, espulso al 68' Minutoli per proteste. Al Durando para rigore calciato da L. Agnetti; all'84' Lautanio para un rigore che è stato calciato da Meneghetti.

Finale-Pegliese

Finale: Cancellara; Cardone (71'Papalia), Persenda; Lovo, Groppi, Marenco; Tessiore, Piazza, Cassata, Gniero, Baccino (81' Vona). **Pegliese:** Renon; Cuttica, Podestà; Bonino, Balducci (46' De Santis), Ardinghi; Lupo, Baroni, Prestia (61'Boccia), Meazzi, Calella. **Arbitro:** Allemani. **Note:** terreno in ottime condizioni, angoli 7-4 per il Finale.

Imperia-Sanremese 0-0

Imperia: Vaccarezza; Baldisserri, Calzia; Fichera, Oddone, Massabò; Ansaldi (77' Drago), Piccareta, Luongo, Belvedere, Zennaro. **Sanremese:** Ancona; Mesiano, Vincentiis; Bertoni, Gaiudo, Trasatti; Riolfo, Andrian, Toemo (77' Moroni), Vernice, Calabria. **Arbitro:** Carraro. **Note:** spettatori circa 2500, espulso De Vincentiis, ammoniti: Fichera, Ansaldi, De Vincentiis.

Migliarinese-Ceparana 1

Migliarinese: Panfiotti; Tavilla, Paganini; Bennati, Olmi, Bertolla; Biloni, Cuccu, Erbini, Bugliani (60' Perrone), Germelli. **Ceparana:** Del Signore; Gentili, Emanueli; Fazzini, Venti, Politi; Baschieri, Chiseppini, Campioli (46' Bonfigli), Bertagna, R. **Arbitro:** Parodi. **Reti:** 27' Politi, 45' Erbini, 49' Rombi. **Note:** buon pubblico personel per il derby tra spezzine.

Pontedecimo-Albenga:

Pontedecimo: Pallavicini; Allia, Zoli; Parodi, Ogliari, Calvillo; Farcinto (70' Schenone), Ramponi, Magnetto, Botteri, Ferraris (71' Mazzucchelli). **Albenga:** Siracusa; Diomodi, Casassa; M. Dagnino, Gamberucci, Fissore; Casasola (55' Silico), S. Dagnino, Alfano, Villa, Arrighetti (55' Andreis). **Arbitro:** Giuffra. **Reti:** 30' Ferraris, 65' Bottari, 70' Villa. **Note:** campo in ottime condizioni, buon pubblico, temperatura quasi primaverile.

Ventimiglia-Cairese

Ventimiglia: L. Soncin; I. Saba, Ventura; Biancheri, Palmitano, S. Soncin; Bacigaluppi, Ierace, Russo, Luci (63' Agnelli), Priano (68' Principato). **Cairese:** Salamini; Leonetti, Cappanera; Viviani, Rolando, Pacifico; Pensiero, Grimaudo (72' Magliano), Gonella, Cristi- Ghiso), Orsi. **Arbitro:** Rosa. **Rete:** 84' Pensiero. **Note:** terreno in buone condizioni, spettatori 350 circa, calci d'angolo 4-3 per il Ventimiglia, ammoniti Bacigaluppi, Ierace, Cappanera, Viviani, Rolando, Pacifico e Orsi.

Vado-Lavagna 1-0

Vado: Bargellini; Giudici (49' Torelli), Honic; Roffi (71' Ciarlo), Scalzi, Tufano; Moiso, Parodi, Famà, Ceppi, Buttiglieri. **Lavagna:** Porcù; Giuliani, Sorrentino; Piazza, Barbieri, Alessi; Rei (67' Garbarino), Rossini, Monari, Susino, Baldi. **Arbitro:** Novembrini. **Rete:** 44' Famà. **Note:** terreno in buone condizioni, spettatori 400 circa.

I granata di Armienti si prendono il lusso di fermare la prima della classe

Brilla la stella del Pontedecimo

L'Albenga reagisce solo dopo aver subito due gol

Carissa dell'Albenga

GENOVA. Sale impetuosamente la stella del Pontedecimo che ha imparato a vincere anche in oltre che in trasferta. Si ferma invece la corsa della qualitativa neopromossa Albenga, che deve lasciare la testa della classifica, pagando a prezzo una giornata non trascendentale di alcuni dei suoi uomini chiave. Sono in sintesi i motivi di un 2-1 che lancia definitivamente i g e frena la degli ingauni.

Il Pontedecimo ha fatto suo l'incontro grazie soprattutto ad un primo tempo disputato all'arma bianca: gli uomini di Armienti hanno avuto il merito di continuare ad attaccare anche dopo aver segnato il primo gol. distratti un attimo dopo il raddoppio, ma si poi ripresi difendendo ordinatamente il prezioso risultato. E alla fine, c'è una certezza: per la vittoria nel campionato si dovrà d'ora in avanti fare i conti anche questo Pontedecimo.

Il gol dell'1-0 è di pregevolissfattura: al 30' bella azione sulla fascia di Calvillo, Magnetto crossa senza pensarci su, e Ferraris «chiude» in rete uno splendido tiro al volo. Il raddoppio con Botteri al 65': c'è mischia e porta degli ingauni, e il lungo centrocampista la risolve di testa. Al 70' l'Albenga riprende speranza: Villa dalla destra lascia partire uno spiovente a metà strada tra il tiro ed il cross, che finisce per sorprendere nettamente il portiere del Pontedecimo, Pallavicini.

Nel finale il «serrate» dell'Albenga non ottiene risultati concreti. L'allenatore ospite De Luca è lapidario: «Abbiamo giocato bene solo dopo essere andati sotto di due gol. primo tempo eravamo stranamente abulici, e abbiamo pagato pesantemente questa di concentrazione». [d. s.]

GIORNATA SEGNATE 12 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CEPARANA	12	5	2	1	8	3
IMPERIA	11	4	3	1	11	4
SESTRI	11	4	3	1	10	5
CAIRESE	11	4	3	1	5	3
SANREMESE	10	3	4	1	7	2
ALBENGA	10	4	2	2	7	4
PONTEDECIMO	10	4	2	2	11	9
PEGLIESE	9	3	3	2	8	6
MIGLIARIN.	8	2	2	4	8	10
VADO	8	2	2	4	8	9
VENTIMIGLIA	8	2	2	4	7	11
SAMMARGH.	8	2	2	4	8	10
ENTELLA	6	1	4	3	4	8
LOANESI	5	0	5	3	2	7
FINALE	5	1	3	4	4	10
LAVAGNA	4	1	2	5	4	10

I

reti: Allario (Albenga); Ferraris (Pontedecimo); Locori (Sestri).

3 reti: Pensiero (Cairese); (Imperia); Zennaro (Imperia); Erbini (Migl.); Magnetto (Ponted.); Leonardi (Sestri); (Vado).

2 (Albenga); Formai (Ceparana); Cassata (Finale); Germelli (Migliarin.); Calella (Pegliese); rozzi (Pegliese); Scelfo (Sammargh.); Calabria (Sanremese); Gatti L. (Sanremese); Carpi (Vado).

PROSSIMO TURNO

DI ANDATA 20 NOVEMBRE - ORE 14,30

LAVAGNA	IMPERIA
CEPARANA	FINALE
SAMMARGH.	VENTIMIGLIA
LOANESI	MIGLIARIN.
SANREMESE	CAIRESE
ALBENGA	SESTRI
VADO	
PEGLIESE	

Locali in difficoltà per le assenze in difesa, i gialloblù di Orcino sono stati bravi

Cairese vittoriosa a Ventimiglia

Gol partita di Pensiero a sei minuti dal termine

VENTIMIGLIA. A sei minuti dal termine la Cairese ha piazzato la botta vincente: su un pallone perso malamente dal Ventimiglia nella tre quarti avversaria, è scattato rapidissimo il contropiede dei gialloblù e Pensiero, lanciato sul filo del fuorigioco da un preciso invito di Magliano, si è infilato nel corridoio giusto. In solitudine davanti a Soncin che, in uscita, gli ha ribattuto il pallone; però riuscirà a trattenerlo, il bomber Pensiero, questa volta a porta sguarnita, ha infilato in rete.

Un gol-beffa per il Ventimiglia che, forse, non meritava una simile punizione, ma anche il segnale di una crisi di risultati che, in giallorossa, è arrivata al livello di guardia: solo un punto nelle ultime quattro partite (ben tre delle quali in casa).

Le attenuanti ci sono. Contro la Cairese, non c'era in pratica la difesa, falcidiata da squalifiche. Novaro, Rotella, Biancardi, oltre al giovane De Simeis, erano fuori. Mestiere ed esperienza in meno, ingredienti che servono. Il calcio non si fa con i «se», ma il gol subito è stato anche frutto di una grossa ingenuità.

La Cairese è stata abilissima a sfruttare la situazione. Mister Orcino l'aveva messa in campo con molta attenzione, ben coperta in difesa e a centrocampo, munita sulle fasce (Laonetti e Grimaudo, nel primo tempo, hanno dominato la sulla destra), pronta a sfruttare il contropiede alla prima occasione. Un calcio antico se vogliamo, efficacissimo contro un Ventimiglia cui, in questo periodo, va tutto storto.

Claudio Salamini (Cairese)

Meglio il primo tempo sul piano del gioco. Partenza-sprint del Ventimiglia, con qualche buona opportunità; al 5' è Luci ad impegnare Salamini; all'8' tocca a Russo tirare maldestramente da buona posizione; al 19' Jerace vince ben tre rimpalli, arriva solo davanti a Salamini, ma il portiere Cairese lo anticipa.

Prese le misure la squadra di Orcino controllato meglio la foga dei padroni di casa, osando di più e rendendosi pericolosa. Prima occasione per i gialloblù al 24' con un colpo di testa, che ha sfiorato la traversa, di Pacifico su cross di Grimaudo; ancora pericolosa la Cairese al 30' quando, sugli sviluppi di punizione, Laonetti tira da buonissima posizione: la palla attraversa tutto lo specchio della porta e Gonella arriva con un attimo di ritardo per la deviazione; al 35' ancora insidiosa la Cairese, ma il tiro di Pensiero, smarcato in area, ha trovato pronto Soncin alla parata.

Ripresa a copione quasi unico. Ventimiglia all'attacco, scarsamente efficace. L'occasionissima capita, ai padroni di casa, al 71': preciso cross di Bocigaluppi per l'accorrente Saba area, colpo di testa, Salamini respinge d'istinto, palla arriva ad Agnelli, rinforzo novembrino, appena entrato campo che, però, anche se da posizione favorevole, spara alto sulla traversa.

Poi il gol della Cairese. Taglia gambe, eppure il Ventimiglia trova ancora l'occasione per pareggiare, proprio allo scadere dell'incontro: sugli sviluppi di una mischia in area Sergio Soncin, da pochi metri e a porta sguarnita, tira incredibilmente oltre la traversa. Il k.o., per il Ventimiglia, è inevitabile.

Bruno Monticone

Il Sestri «viola» il Sivori

E' il primo successo casalingo Battuta due a zero la Loanesi

SESTRI LEVANTE. Quante emozioni in Sestri Levante-Loanesi, concluso sul punteggio 2 a 0 per i corsari Alberto Mariani, che piombano così nelle parti «nobilissime» della classifica.

Bella la prova del Sestri Levante che, dopo quattro tentativi andati a vuoto (tre pareggi ed una sconfitta) è riuscito a violare il campo di casa. Primo successo casalingo che matura nel primo tempo, quello giocato dai locali alla perfezione, con la Loanesi in evidente difficoltà. Decisiva l'entrata in campo Righetti, il bomber della formazione: da principe dei realizzatori, come è stato passato, perfetto assistman, pallone in verticale per Locori che salta un paio avversari infila in diagonale Durando. Questo al 26', nove minuti dopo la partita può dirsi conclusa. Grande esecuzione punizione di Leonardi, lo specialista, e Durando implacabile a centro porta. Prima dello scadere del tempo il Sestri Levante potrebbe triplicare, ma rete di Lena viene annullata per fallo di Righetti proprio a centro area.

Secondo tempo con la Loanesi più determinata, alla ricerca della rimonta. Ma sono i corsari ad avere l'opportunità del 3-0, con un rigore procurato da Luca Agnetti e dello stesso contravventi calciato troppo centralmente su Durando (63'). Passano appena quattro minuti e il direttore di gara assegna un rigore alla Loanesi: ma recede dalla propria decisione quando i giocatori del Sestri gli dicono di consultarsi con il guardalinee, rimasto immobile con la bandierina alzata. Rapido summit, e punizione contro la Lonaesi! Veementi le proteste. Minutoli espulso (68').

La Loanesi ottiene ugualmente il rigore un quarto d'ora dopo: Formoso viene sgambettato in area, dagli undici metri Meneghetti tira angolato ma Lautanio, con un balzo sulla destra, intuisce e devia angolo.

[d. s.]

NAZIONALE DILETTANTI

Savona, peccati veniali se si rimedia subito

NEL momento in cui il Rapallo riprende fiato, e la Sestrese torna nel gruppo che conta, proprio il Savona manca all'appello delle liguri. Che ne è stato della bella squadra che, criniere al vento, strappava applausi in trasferta e faceva reinnamorare il pur ritroso pubblico del «Bacigalupo»? A Torre del Lago, quasi stregati dalle armonie del grande Puccini o dall'irripetibile tramonto di quell'angolo di Toscana, Pilleddu & C. si sono dissolti davanti alla certo non trascendentale Torrelaghese, squadra che dev'essere ben poca cosa se il prudente, e spesso generoso, Ferraro l'ha bollata così: «La peggior squadra incontrata finora».

Sta di fatto che a questi avversari, i biancoblù hanno lasciato i due punti, facendo arrabbiare non solo mister ma anche i dirigenti. Peccato superbia? Forse. Anzi, probabile. peccato veniale, e spieghiamo perché. Il Savona è squadra giovane, entusiasta e quindi dagli umori ballerini. Che qualcuno si sia inebriato delle ovazioni al «Bacigalupo» è possibile. L'importante è che non ci si ricaschi: sabato arriva il Certaldo, è penultimo ma viene dalla prima vittoria stagionale, sulla Valenzana. Bisognerà affrontarlo come se fosse la capolista, deporre fioretti e veroniche e imbracciare il cuore. Quello che aveva fatto gridare al «quasi-miracolo» tanti vecchi tifosi tornati allo stadio.

Quest'ultimo, infatti, è un patrimonio da non dissipare. Deludere la gente (tanta o poca, non conta molto: serve convincerla) sarebbe, quello sì, un peccato mortale. Perché la simpatia l'affetto ci vuole una vita a conquistarseli, e un attimo a perderli. Capito, boys?

A proposito di affetto. Sta per rigettarsi nell'abbraccio del «suo» pubblico di Borzoli la Sestrese. Un ritorno atteso quasi come quella nella Terra Promessa. E allora, attenti verdestellati. Perché nessuno deve credere che basti rimettere piede sul vecchio campo per garantirsi quei risultati più che brillanti colti finora, dei quali sarà necessario fare ancora incetta per un bel po', prima di sentirsi davvero al

Capitolo Rapallo. Il pragmatico Casaretto ha capito subito che, per mantenere accesa la fiammella, bisognava prima di tutto evitare i colpi di vento. Cioè, di prendere gol. Detto fatto: due 0-0, a Colle Val d'Elsa in casa col Comalore. Non male davvero, dopo una serie di scoppole da stendere un elefante. Mentre il mister cerca di far quadrare qualche conto, la città intanto sonda in continuazione mercato: la squadra è stata cambiata «in corsa», inutile adesso di capire chi sbagliò nel costruirla. Per i processi, ci sarà tempo. Ora conta solo cercare di risalire.

Roberto Baglietto

Le due squadre impegnate mercoledì nel turno casalingo dei quarti di Coppa Italia

A Chiavari il derby dei rimpianti

L'Entella insoddisfatta dell'1-1, idem la Samm

CHIAVARI. Decisione in 7 minuti, per l'atteso derby fra Entella e Sammargheritese. Uno pari il risultato, un primo tempo giocato in avanti dagli ospiti, mentre la ripresa è stata dominata dai padroni di casa, anche grazie alla superiorità numerica nella mezz'ora finale per l'espulsione dell'arancione Gualco.

Un tempo ciascuno, e nel primo la Sammargheritese a cercare di pungere soprattutto utilizzando le corsie laterali: come previsto, nessuna punta di ruolo (Scelfo in panchina, Fossa in tribuna) e tanto movimento con i centrocampisti. Nella ripresa sale invece l'Entella, e per Boschi il pomeriggio diventa lavorativo. Biancocelesti che devono rinunciare a Dagnino, Celeri a Dondero, praticamente tre uomini «reparto», e che hanno presentato dal primo minuto in campo l'acquisto novembrino Gandolfo (un esordio pure nella Samm, quello di Strigini).

A passare in vantaggio sono però gli uomini del duo Pertusi-Di Marco al 62': punizione defilata di Scelfo, barriera aggirata e pallone che sfila sotto il corpo di Raffo, vanamente proteso in tuffo. Sette minuti di «paura» per l'Entella, e poi il pareggio: Rinzivillo commette fallo su Cella, punizione dello stesso Cella e colpo di testa Fornaroli che perdona. Poi la squadra di Risaliti, sulle ali dell'entusiasmo, sfiora il successo pieno all'85', con servizio di Palmieri per Genovese che sull'uscita di Boschi spreca calciando alto.

Al termine negli spogliatoi commenti pacati. Risaliti: «Nella ripresa abbiamo chiuso la Samm nella propria tre-quarti, anzi a volere essere più espliciti noi abbiamo fatto la partita per 70 dei 90 minuti, loro hanno fatto più di tanto. Dispiace perché avremmo meritato il successo pieno, comunque siamo in crescita e quando riuscirò a recuperare tutti gli infortunati potremo vedere l'Entella che dico io».

Pertusi: «In trasferta il punto si marca, anche perché venivamo da una serie di sconfitte e dovevamo assolutamente subire un ulteriore stop. E' una classifica talmente corta che bisogna sempre cercare di compiere un passo in avanti. Sperare nel successo pieno? Passando per primi in vantaggio ovvio che la speranza c'era: dobbiamo considerare pure il fatto dell'uomo in meno per i 30' finali». Entella e Samm nuovamente in campo dopodomani nel ritorno dei quarti di finale di Coppa: i biancocelesti contro la Cairese partendo dall'1-0 a loro favore di Cairo; gli arancioni la Sanremese, partenza da 0-0 di Sanremo.

[g. a.]

Famà torna ed è l'uomo gol

Sua la rete-partita del Vado Inutile la reazione del Lavagna

VADO. Torna alla vittoria il Vado. I due punti ottenuti contro il Lavagna, diretta concorrente per la salvezza, pesano molto. La vittoria di (1-0) porta la firma di Roberto Famà, acquistato nel mercato di novembre. L'attaccante alla vigilia della sfida aveva dichiarato: «Vincere grazie ad una mia rete». Il Famà è stato un vero indovino.

Ma veniamo alla partita bella, vivace e emozioni. Il Vado, reduce sconfitta esterna con l'Albenga, voleva ad ogni costo ritornare alla vittoria. Piovano ha caricato a dovere la squadra che ha evidenziato un netto miglioramento rispetto alle ultime partite. Determinazione e grinta. Questi gli ingredienti giusti per il successo. E la formazione vadese di determinazione ne ha molta.

Tengono bene in difesa i rossoblù, a centrocampo Ceppi smista ottime palle in avanti dove si muovono a dovere Buttiglieri a Famà. Ed è proprio lo scugnizzo vadese (9') a ricere una bella palla da Tufano e girare verso la porta, ma è bravo Porcù a non farsi sorprendere. Poi viene fuori il Lavagna che va vicino al gol (37') con Monari, mentre al 41' Bargellini salva la propria porta sulla conclusione di Baldi. Nel miglior momento del Lavagna il Vado passa con un gran gol di Famà. E' il 44' quando Buttiglieri serve il jolly rossoblù che di prima intenzione spara verso la porta mettendo in ginocchio il Lavagna.

Nella ripresa Piovano toglie Giudici per far posto a Torelli, mentre Moiso viene arretrato in difesa. E al 51' Famà, dal limite dall'area, ha il pallone per chiudere la partita ma questa volta Porcù è attento. Il Lavagna spinge sull'acceleratore per cogliere il pareggio ma le conclusioni di Baldi (71') e di Monari (79') non sorprendono l'ottimo Bargellini.

[r. p.]

Promozione: la capolista da 0-2 a 2-2, biancazzurri «corsari»

Argentina, la grande paura Pietra a un passo dalla vetta

Rischia davvero grosso, la capolista Argentina frenata sul proprio campo dall'Albaro. La squadra del presidente Casali rimane comunque in testa, ma ora ha sul collo il fiato del Pietra, «corsaro» ad Arenzano. I ragazzi di Follero esprimono un gioco frizzante e le loro quotazioni sono in aumento. Pareggio dell'Alassio con l'Audace, mentre la Carlin's supera la Culmv.

Capolista a rischio. Trema l'Argentina, contro un Albaro rilevatosi più ostico di ogni previsione. L'Argentina subisce uno 0-2 davvero clamoroso nella prima mezz'ora, complici Ruocco e Bartoletti. Prima del riposo i locali accorciano con Minici. Nella ripresa si gioca a una porta ma il pari arriva solo in «zona Cesarini» Fabrizio Gatti. Racconta il giocatore Pietro Butto: «Prima o poi doveva arrivare una domenica difficile. Abbiamo sofferto, ma il pari è risultato che premia la reazione della squadra».

Grande Pietra. Ormai non ci sono più dubbi: i ragazzi Alessandro Pollero si candidano al ruolo di protagonisti. Chi aveva ancora dubbi si sarà convinto assistendo alla gara di Arenzano. La squadra di De Sciora va in rete al primo minuto Sinopia, subisce poi la reazione dei padroni casa che pareggiano all'11', passando poi in vantaggio prima dell'intervallo, complice un'autorete «Ma nella ripresa il Pietra ancora una volta ha avuto una splendida reazione», così il d.s. Flavio Geddo, ammirato dalla prova d'orgoglio dei suoi. Al 68' arriva il pareggio «eurogol» di Sirito, poi allo scadere è la giovane promessa Lazzarini a realizzare il gol della vittoria. Il Pietra vince «sogna ma nessuno vuol parlare di obiettivi. Vivere alla giornata può essere il segreto per volare lontano.

L'Argentina se l'è vista brutta

Alassio Carlin's. Le «vespe» pareggiano con l'Audace andando in vantaggio al 4' con Salvio, subendo la rete genovese di Rozzi al 28'. La Carlin's piega Culmv un bel gol di Ciuffodoro.

[g. o.]

Il girone B

E finalmente la Rutese: 2-1

I risultati più inattesi si sono verificati, per un girone B che continua a riservar sorprese. Come catalogare altrimenti sconfitta casalinga del Pro Recco col Torriglia, il successo della Rutese e Brugnato e il quasi-colpaccio della Carlo Grasso a Follo? Ma andiamo con ordine. Ancora un ko casalingo per il Pro Recco, e il Torriglia a sfruttare le ingenuità biancocelesti per infilare tre volte Cappelletti. Inutile il gol di Lipani, utile solo per le statistiche. Ma l'impresa di giornata arriva dalla Rutese a Brugnato: 2-1, e la conferma che coi nuovi arrivi la squadra di Derlin può togliersi dall'attuale ultima posizione. Per la Rutese è stato il primo successo stagionale. Carlo Grasso che, passato in vantaggio, ha «rischiato» di vincere a Follo, raggiunta dai rossoneri a tempo scaduto grazie a un rigore: quanto rabbia per il clan di Massa, che già assaporava i due punti esterni...

[. s.]

Poche emozioni e risultato scontato al Comunale di via Brunenghi

Il Finale (e deve) accontentarsi

La Pegliese appare più insidiosa, finisce 0-0

FINALE Il Finale abbandona l'ultimo posto in classifica grazie al pareggio a reti bianche contro la Pegliese, in una partita in cui è stata proprio la compagine di Tonoli a correre i rischi maggiori.

I giallorossi, sono davvero ancora lontani dalla miglior condizione. In effetti, hanno subito infatti il gioco dei ragazzi di Baretto che potevano anche tornare a casa con l'intera posta.

Questa in breve la cronaca della gara. Sono i locali a creare (ma solo al 18' del primo tempo) la prima azione pericolosa con Tessiore, ma Renon riesce con difficoltà a deviare in angolo. Gli ospiti non stanno a guardare e due minuti dopo restituiscono la cortesia con un violento tiro di Prestia neutralizzato da Cancellara. Padroni di casa pericolosi alla mezz'ora con una bella combinazione Tessiore-Baccino, poco fuori bersaglio. Ma un minuto dopo è la Pegliese a creare l'occasione più ghiotta della partita, con un palo colpito da Prestia, a tratti incontenibile.

La ripresa offre pochi spunti se non (57') una bella azione di Marenco, di poco a lato un tiro di Celella, neutralizzato Cancellara. Poi c'è spazio per lo «show» dell'arbitro Allemani che espelle, nel giro di pochi minuti, Cassata e Podestà. La partita procede fino alla conclusione poche emozioni. Il risultato finale, tutto sommato, sintetizza quanto visto in campo. I ragazzi Tonoli hanno ancora molto da lavorare, considerando che la vittoria al Comunale di via Brunenghi manca dalla terza giornata.

I genovesi sono al quarto risultato utile consecutivo e hanno fatto un bel salto in avanti nella classifica che potrà essere ancora più consistente e sapranno sfruttare le prossime gare interne Pontedecimo e Lavagna. **[g. o.]**

OTTAVA GIORNATA: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE A

RISULTATI

CARLIN'S B	CULMV	1-0
ARENZANO	PIETRA LIG	2-3
ITALSTRADE	COALMA	3-0
S. OLCESE	BUSALLA	0-1
RIVAROLESE	OLIMPIC	1-1
ARGENTINA	ALBARO	2-2
ALASSIO	AUDACE	1-1
BOLZANETESE		0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	13	4	4	0	12	6
PIETRA LIG.	10	3	4	1	10	8
ITALSTRADE	10	4	2	2	9	6
CARLIN'S B.	10	3	4	1	8	4
BUSALLA	10	3	4	1	8	2
AUDACE	9	2	5	1	10	8
OLIMPIC	9	2	5	1	9	5
ALBARO	8	2	4	2	8	7
BOLZANETESE	8	2	4	2	5	5
MOLASSANA	8	2	4	2	8	9
	7	1	5	2	5	8
S. OLCESE	7	1	5	1	3	5
ALASSIO	7	1	5	2	3	5
CULMV	6	2	1	8	8	11
COALMA	6	1	3	4	8	16
ARENZANO	3	-1	1	6	6	13

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE - ORE 14,30

S. OLCESE	OLIMPIC
	MOLASSANA
CARLIN'S B.	
BOLZANETESE	COALMA
CULMV	BUSALLA
ITALSTRADE	PIETRA LIG.
ARGENTINA	RIVAROLESE
ARENZANO	AUDACE

PROMOZIONE B

RISULTATI

BRUGNATO	RUTESE	1-2
PRAESE	BAIARDO	2-0
FEZZANESE	LIGORNA	0-0
	SESTA GODANO	3-3
PRO RECCO	TORRIGLIA	1-3
S. STEFANO	SAMPIERDAR.	0-0
ORTONOVO	S. FRUTTUOSO	1-1
FOLBAS	C. GRASSO	1-1

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE - ORE 14,30

TORRIGLIA	VEZZANO
C. GRASSO	
LIGORNA	FOLBAS
SESTA GODANO	
BAIARDO	FEZZANESE
PRO RECCO	S.
S. FRUTTUOSO	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. STEFANO	12	5	2	1	8	1
LIGORNA	11	4	3	1	9	5
FOLBAS	10	4	2	2	9	6
ORTONOVO	10	3	4	1	6	3
PRAESE	10	4	2	2	7	5
FEZZANESE	9	3	3	2	8	5
BRUGNATO	8	2	5	1	6	4
BAIARDO	8	2	4	2	12	8
TORRIGLIA	6	3	2	3	9	10
SAMPIERDAR.	3	1	6	1	7	10
SESTA GODANO	7	2	3	3	11	9
C. GRASSO	7	1	5	2	5	6
S. FRUTTUOSO	6	1	4	3	5	9
VEZZANO	5	0	5	3	5	9
PRO RECCO	5	2	1	5	9	14
RUTESE	3	1	1	6	5	17

Prima: l'Arma strappa un punto a Legino, Vallecrosia-valanga a Borgio

L'Ospedaletti prende il volo

Cisano e Altarese si bloccano a vicenda

L'Ospedaletti continua a comandare il campionato di Prima categoria. La squadra imperiese batte il S.Ampelio e allunga di un punto su Cisano e Altarese che hanno pareggiato il confronto diretto. Spettacolo in Bragno-Quiliano con vittoria dei padroni di casa (4-3) in una partita ricca di emozioni. Si segna sempre molto: ieri sono state realizzate 25 reti (dieci in due partite) a conferma di un torneo ricco di spettacolo.

Ospedaletti-S.Ampelio 1-0. Continua la «marcia inarrestabile» dei ragazzi di Claudio Ozenda che hanno la meglio nel tenuto derby di S.Ampelio. Il gol è stato realizzato da Scavara. L'Ospedaletti non ha ancora subito sconfitte, mentre per il S.Ampelio c'è stata una nuova battuta d'arresto.

Altarese-Cisano 0-0. Termina senza reti il big-match della settima giornata. Partita a tratti nervosa, con due squadre che hanno dimostrato di meritare soggiorno nei quartieri alti della classifica. I giallo-rossi privi di Franco e Mario Bertone, due pedine preziose della truppa di Aldo Ravera. Le occasioni più ghiotte sono state confezionate dagli ospiti al 25' Tucchia ed a cinque minuti dal riposo con Siviero. Analisi della partita affidata al tecnico Viviano Rolando: «Per noi un risultato prezioso, anche se la squadra potrebbe essere più concreta. Ma non dimentichi che l'Altarese è una delle squadre protagoniste del pionato». Le due formazioni sono ancora imbattute.

Caracciolo: il suo Bragno entusiasma

Legino-Arma Taggia 2-2. Partita di emozioni. Vantaggio dei verdi al 66' con diagonale di Monte deviato da Motrano con il difensore avversario Griseri che infila nella propria porta. Ma dopo tre minuti pareggio degli imperiesi con Aschero. Una violenta punizione di Biffi porta nuovamente i padroni di casa in vantaggio. Ma a due minuti dalla fine l'Arma pareggia nuovamente con una violenta punizione di Giordano.

Poggese-Finalborghese 0-0. Gara con poche emozioni tra due squadre che navigano al fondo della classifica. I locali conquistano il primo punto della stagione.

Bordighera-S.Stefano 2-2. S. Stefano in vantaggio con Calonico (5'), pareggia Pasquale Franco (10'), autorete (43') di De Benedictis del Bordighera. Nella ripresa gol del pareggio di Mantello (75').

Borgio-Vallecrosia 0-5. Grande affermazione dei bian- che in gol con Campana, Santoianni, Angeletti e Pigliocelli, quest'ultimo autore di una doppietta.

Zinola-Pietrabruna 2-2. Partita di emozioni. Per i locali le reti portano la firma di Salomone e Lucido, per gli ospiti gol di Sasso e D'Angelo.

Bragno-Quiliano 4-3. Sette gol e tanto spettacolo. Le reti dei locali sono stati realizzati da Chiarlone, Capelli (rigore) e Negro più un'autorete. Autogol anche nel Quiliano con gli altri due gol realizzati da Manca e Vittori.

Così infine le savonesi inserite nei gruppi di Genova: la Veloce ha pareggiato (1-1) sul campo Voltri contro la Cep, andando in gol con Savoia. L'allenatore Sacco: «Un punto importante che premia sforzo dei ragazzi, pronti a reagire allo svantaggio». Il Varazze ha ceduto (2-1) in casa al Masone. [g. o.]

Giovanili: dagli Allievi arrivano due belle imprese

Legino, stop alla Samp Il Savona batte il Genoa

Giornata tutto sommato positiva per le formazioni savonesi impegnate nei campionati Allievi e Giovanissimi. Nel girone A degli Allievi il Legino blocca la capolista Sampdoria sul pari, mantenendosi così a due punti dalla vetta. E Sampdoria è stata raggiunta dalla Sestrese. In coda, ottiene la prima vittoria l'Aurora Cairo ai danni di S. Filippo sempre più allo sbando. Nel girone B il Savona vince anche contro il Genoa (gol di Travi e Calcagno) e rimane vicino alla vetta, sempre occupata da Ospedaletti e Baiardo. La Sarzanese si aggiudica il big-match del girone C e isola in testa alla classifica. Nei Giovanissimi, il Vado battendo in trasferta la Sanremese ottiene prima vittoria del campionato. Il Savona batte nettamente l'Albisola reti di Spano, Santanelli, De Michelis, e dell'olandese Hagman.

Allievi regionali, girone A: Aurora-S. Filippo 10-0; Vado-Multedo 1-4; Loanesi-Sampierd. 2-0; Pontedecimo-Sestrese 2-0; Ventimiglia-Imperia 2-0; Praese-Pegliese 2-3; Legino-Sampdoria 1-1. Classifica: Sampdoria e Pegliese p. 13; Sampierd. e Sestrese 12; Legino e Ventimiglia 11; Multedo, Praese e Pontedecimo 10; Loanesi e Imperia 7; Aurora 4; Vado 2; S. Filippo 0. **Girone B:** Sporanza-Carlin's 0-1; Cairese-Ligorna 4-0; Molassana-Albaro 2-3; Albisola-Baiardo 2-3; Argentina-Città Finale 0-1; Ospedaletti-Rivarolese 9-0; Genoa-Savona 1-2. Classifica: Ospedaletti e Baiardo p. 17; Savona e Albaro 16; Cairese e Rivarolese 10; Genoa e Città Finale 8; Molassana 7; Argentina 5; Carlin's 4; Albisola 3; Speranza 2; Ligorna 1. **Girone C:** Lavagna-Ortonovo 5-0; Busalla-Spezia 3-1; Pro Recco-Arci Pianazze 1-0; Folbas-Ceparana 4-1; Rapallo-Cosmos 8-2; Migliarinese-Sarzanese 2-3; N.S. Fruttuoso-Canaletto 0-4. Classifica: Sarzanese p. 17; Migliarinese e Canaletto 14; Pro Recco 11; Busalla 10; Spezia e Folbas 9; Lavagna 8; N.S. Fruttuoso e Rapallo 7; Arci Pianazze 6; Cosmos 5; Ortonovo 3; Ceparana 2.

Giovanissimi regionali, girone A: Imperia-Genoa 1-5; Pegliese-Legino 2-0; Praese-Pontedecimo 3-0; Arenzano-Ventimiglia 1-0; Sestrese-Aurora 6-0; Sanremese-Vado 0-1; Multedo-Loanesi 3-0. Classifica: Genoa p. 18; Pegliese 16; Imperia e Praese 13; Sestrese 12; Loanesi 10; Legino e Ventimiglia 9; Multedo 8; Arenzano 6; Aurora e Vado 3; Sanremese e Pontedecimo 2. **Girone B:** Città Finale-Ospedal 2-3; Rivarolese-Sampdoria 0-10; Savona-Albisola 5-1; Sampierd.-Argentina 2-0; Albaro-Busalla 3-0; Carlin's-Cairese 7-1; Ligorna-Molassana 2-1. Classifica: Sampdoria p. 18; Albaro 17; Savona 14; Ospedaletti 13; Sampierd. 12; Ligorna 10; Argentina, Busalla e Città Finale 7; Carlin's 6; Molassana e Rivarolese 5; Albisola 1; Cairese 0. **Girone C:** Cosmos-Migliarinese 0-1; Samm-N.S. Fruttuoso 1-1; Canaletto-Folbas 2-1; Anpi Casassa-Rapallo 2-0; Baiardo-Lavagna 5-0; Ortonovo-Entella 3-2; Spezia-Pro Recco 3-0. Classifica: Spezia p. 17; Baiardo 15; Entella 13; Canaletto 12; Migliarinese e Ortonovo 11; Anpi Casassa e Folbas 9; N.S. Fruttuoso 8; Lavagna 7; Samm 4; Rapallo 3; Pro Recco 2; Cosmos 1. [m. no.]

Juniores

La Sanremese prende il largo

Ancora due gare rinviate per il maltempo, o le sue conseguenze. Infatti gara degli Juniores nazionali tra Savona e Valenzana è stata rinviata dalla Federcalcio, per i gravi problemi che affliggono la squadra di Valenza Po, la quale durante questa settimana non ha potuto svolgere un allenamento.

L'altro incontro rinviato è stato quello tra gli Juniores regionali di Albenga e Carlin's Boys, per l'indisponibilità del campo di Leca già «bloccato» anche per la Terza categoria dalla Federazione. Nei nazionali continua intanto a vincere Rapallo, così la Sestrese «corsara» a Cuneo.

Juniores nazionali: Savona-Valenzana rinviata; Abbiategrasso-Rapallo 0-1; Cuneo-Sestrese 2-3.

Juniores regionali, girone A: Sanremese-Finale 4-0; Alassio-Cairese 1-2; Loanesi-Imperia 0-0; Legino-Albisola 3-0; Pietra-Ventimiglia 0-0; Vado-Argentina 1-1; Albenga-Carlin's rinviata. Classifica: Sanremese p. 13; Loanesi 11; Argentina e Cairese 10; Pietra e Ventimiglia 9; Vado 8; Albenga e Legino 7; Carlin's e Imperia 6; Alassio 4; Finale 3; Albisola 1. **Girone B:** Varazze-Bigliasco 2-1; Busalla-Pro Recco 1-1; Cogoleto-Arenzano 1-0; Praese-Bol- 3-2; Samm-Culmv 1-2; Audace-Carlo Grasso 0-3; Voltrese-Sampierd. 3-1. Classifica: Culmv p. 13; Samm, Cogoleto e Pro Recco 11; Voltrese 10; Bogliasco e Bolzanetese 9; Varazze 8; Busalla e Praese 7; Carlo Grasso 5; Arenzano 3; Audace 2. **Girone C:** Sesta-Pontedec. 1-3; Brugnato-Pegliese 1-1; Riviera-Cosmos 1-1; Albaro-S. Stefano 0-1; Vezzano-Golfard. 2-0; Rutese-Entella sosp.; Ceparana-Borgoratti 1-0. Classifica: Ceparana p. 15; Pontedec. 13; Brugnato 12; Entella e Pegliese 11; Sesta e Vezzano 10; S. Stefano Rutese, Golfardica e Cosmos 5; Albaro 4; Borgoratti 2; Riviera 1. [m. no.]

Nel girone A di Seconda categoria soffre ma vince il San Bartolomeo, nel «B» il Mallare perde l'imbattibilità a Spotorno

Nella giornata più dura per le «big», vola il Calizzano

I giallorossi, leader di Terza, sono l'unica squadra dilettanti a punteggio pieno

Non è stata una giornata facile per le «grandi». Nel girone A di Seconda il S. Bartolomeo battuto il Pontelungo soffrendo. Nel «B» il Mallare ha perso l'imbattibilità a Spotorno; in Terza Savona la Carcarese riesce a uscire indenne dal «Rizzo» e il Calizzano, che deve recuperare una gara, resta l'unica squadra a punteggio pieno.

Seconda A. Il S. Bartolomeo non si fa fermare dal Giudice sportivo che gli ha tolto 2 punti nella gara col Camporosso e batte, pur se a fatica, il Pontelungo mantenendo la vetta. Alle sue spalle ora c'è un quartetto formato da Dianese, Magliolo, Conscente e Taggese, l'unica ancora imbattuta. Dalla coda sale il Camporosso, che la vittoria a tavolino sulla capolista e il punto preso al S. Lorenzo è ora in zona più tranquilla.

Seconda B. E' caduta la capolista Mallare, contro una Spotornese che a 5' dalla fine ha colto il pareggio con Smecca per poi vincere a tempo scaduto, con Sabatino e Polito su rigore. Pensare che la squadra di Frumento era passata in vantaggio al 5' con Norziglia. Ma nel secondo tempo l'espulsione di Vico ha cambiato volto alla partita. Il presidente della Spotornese (la squadra ha giocato col lutto al braccio) ha dedicato la vittoria alla memoria di Ermes Muccinelli, morto 10 giorni fa.

In vetta c'è ora la coppia formata da Speranza e Portovado: i primi hanno pareggiato al Santuario col Cengio reti Santangelo e De Salvo su rigore. Il portiere dello Speranza Ciurli è uscito al 25' per uno con un avversario (5 punti di sutura al labbro inferiore) mentre al 44' è toccato al numero uno del Cengio, Bogliolo, uscire per una botta a un ginocchio. Il Portovado è invece liberato facilmente della S. Cecilia, alla terza sconfitta consecutiva. Pari anche a Millesimo tra i locali e la S. Nazario: per i giallorossi rete di Cavaliere, per i varazzini di Roba. Espulso l'allenatore ospite Recagno. Il Sabazia si riavvicina alla vetta espugnando il «Faraggiana» con un gol di Bertola che mette ko l'Albisola.

Terza Savona. Il Calizzano, gara in meno, torna in vetta grazie alla facile vittoria sulla Priamar: reti di Zunino, Ferrua, Santamaria (doppietta) e Mirolli. I savonesi (in gol Bakilarii), nel primo tempo han fallito un rigore con Bracco. Da notare che i dirigenti del Calizzano hanno finito di ripulire il campo (alluvionato) alle 13,30. Dietro, risale il Piana che batte il Luceto con reti di Bozzano e Bracco (Bussalai per i savonesi), mentre la Carcarese si blocca davanti a una bella Aurora. Bene anche il Pallare, che vince con di Siri e il Rocchetta di Cengio che si libera della Letimbro grazie a Peirone e Rubino (rigore). Per gli ospiti ha segnato Berta. Infine, pari tra Valleggia e Dego: reti di Mara e Lanza per i locali. [m. no.]

TERZA IMPERIA: **DIANESE MILLESIMO**

La Federcalcio ha rinviato d'ufficio la gara Leca-Riva Ligure, «clou» della Terza di ponente, per impraticabilità del campo di Leca. In realtà le condizioni del terreno ingauno erano ieri buone. Il dirigente del Leca, Ferdinando Fecit: «Perchè non abbiamo giocato? Chiedetelo alla Figc Imperia. Noi abbiamo ricevuto un telegramma in cui si specificava che la partita era stata rinviata d'ufficio. Tutto qua». Si è giocato invece regolarmente sugli altri campi.

Il Dolcedo ha battuto per 9-0 il Balestrino Toirano in virtù del riposo forzato del Leca gli imperiesi balzano vertice della classifica. Successo esterno intanto per il Laigueglia, che è andato a vincere per 3-0 sul campo Dolceacqua. La Cerianese ha imposto pari (1-1) alla Villanovese, mentre il Pontedassio superato per 3-1 il Costarainera. Vittoria anche per Garlenda del presidente Alberto Brunco: i biancazzurri hanno superato il S. Bernardino per 4-1 grazie alle doppiette siglate da Careglio e Pinna. Per la formazione ospite, gol della bandiera di Cardellicchia.

Classifica. Dolcedo p. 8; Leca, Garlenda e Pontedassio 7; Laigueglia e Dolceacqua e Villanovese 5; Costarainera 4; Cerianese 3; S. Bernardino e Riva Ligure 2; Balestrino Toirano 0. Leca e Riva Ligure partita da recuperare. [r. p.]

Risale anche il Sabazia di Corbellini

TERZA CHIAVARI

Una squadra finalmente ad uscire dal gruppo: è il Cicagna 93 che batte i Sestieri ed espugna il «Ribolla», duplice impresa assai ardua. Bellafronte un autogol affondano i locali, che replicano col solo Ginocchio. Risultati: S. Lorenzo-Bargone 1-1; Atletico-Ciassetta 1-1; S. Salvatore-Monilia 2-0; Salino-Né 2-3; S. Ambrogio-Leivi 3-0; Ciavai-Portofino 1-1; Sestieri-Cicagna 1-2; R. Deiva-Val d'Aveto 2-2; Ri-Panchina 2-0. Classifica: Cicagna p. 9; S. Lorenzo, Bargone, Ri, S. Salvatore, S. Ambrogio, Né 6; Sestieri 7; Portofino 6; Atletico, Monilia e Saline 5; Val d'Aveto, Ciassetta e Ciavai 4; Panchina 3; Leivi e Real Deiva 1. [d. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

OSPEDALETTI	AMPELIO	1-0
ALTARESE	CISANO	0-0
BORDIGHERA	S. STEFANO	2-2
BORGIO	VALLECROSIA	0-5
POGGESE	FINALBORGH.	0-0
ZINOLA	PIETRABRUNA	2-2
BRAGNO	QUILIANO	4-3
LEGINO		2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	13	6	1	0	12	3
ALTARESE	11	4	3	0	10	5
PIETRABRUNA	10	4	2	1	12	7
CISANO	10	3	4	0	8	3
VALLECROSIA	8	2	4	1	10	2
S.	8	4	0	3	6	4
	8	3	2	2	7	8
S. STEFANO	7	2	3	2	8	6
ZINOLA	7	2	3	2	9	8
BRAGNO	6	2	2	3	10	8
LEGINO	6	1	4	2	6	8
BORGIO	5	1	3	3	3	10
QUILIANO	4	1	2	4	6	12
ARMA TAG.	4	1	2	4	7	14
FINALBORGH.	4	1	2	4	5	14
POGGESE	1	0	1	6	1	10

TURNO

8ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE - ORE 14,30

CISANO	BRAGNO
S. AMPELIO	ZINOLA
S. STEFANO	BORGIO
VALLECROSIA	POGGESE
PIETRABRUNA	
ARMA TAG.	
QUILIANO	
FINALBORGH.	ALTARESE

GIRONE D

RISULTATI

PONZANESE	MONTEROSSO	1-1
BOLANESE	BORGHETTO	5-2
CANALETTO	MAROLA	2-2
CASARZA	PONENTE	0-0
CARASCO	MARINELLA	0-0
R. TRIGOSO	FORZA COR.	3-0
VILLAGGIO		
	SANTERENZ.	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	11	4	3	0	14	3
BOLANESE	10	3	4	0	12	6
PONZANESE	10	4	2	1	11	5
SANTERENZ.	10	4	2	1	10	6
DON BOSCO	8	2	4	1	8	6
PONENTE	8	2	4	1	6	4
CEGLA	7	2	3	2	6	6
MAROLA	7	2	3	2	11	13
MARINELLA	7	2	3	2	5	7
FORZA COR.	7	3	1	3	8	12
CARASCO	6	1	4	2	4	5
MONTEROSSO	6	2	2	3	5	8
CASARZA	6	0	5	2	4	6
R. TRIGOSO	5	1	3	3	5	9
BORGHETTO	3	1	1	5	7	14
CANALETTO	2	0	2	5	6	12

TURNO

8ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE - ORE 14,30

BORGHETTO	VILLAGGIO
MONTEROSSO	R. TRIGOSO
PONENTE	CARASCO
FORZA COR.	PONZANESE
SANTERENZ.	CANALETTO
DON BOSCO	CEGLA
MARINELLA	BOLANESE

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

CONSCENTE	ANDORA	3-0
BADALUCCHESE	DIANESE	1-1
BORGHETTO	S. FILIPPO	1-1
RIVIERA	TAGGESE	0-0
S. LORENZO		0-0
PONTELUNGO	S. BARTOLOMEO	2-4
MAGLIOLO	SANREMO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	9	4	1	1	13	8
TAGGESE	8	2	4	0	14	4
CONSCENTE	8	3	2	1	10	3
MAGLIOLO	8	3	2	1	11	6
DIANESE	8	3	2	1	8	5
S. LORENZO	7	3	1	2	9	8
BORGHETTO	6	1	4	1	5	6
AURORA	5	2	2	2	12	13
RIVIERA	5	1	3	2	6	6
S. FILIPPO	4	1	2	2	5	6
PONTELUNGO	4	2	0	3	9	11
SANREMO	4	2	0	4	8	20
CAMPOROSSO	3	1	1	4	6	12
BADALUCCHESE	2	0	2	4	3	11

TURNO

7ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE - ORE 14,30

S. BARTOLOMEO	BORGHETTO
FILIPPO	
DIANESE	CONSCENTE
ANDORA	MAGLIOLO
	PONTELUNGO
TAGGESE	S. LORENZO
SANREMO	

GIRONE B

RISULTATI

SCIARBOR	CAMERANESE	rinv.
SPOTORNESE	MALLARE	3-1
PORTOVADO	S. CECILIA	2-0
SASSELLO P.	CELLE	1-1
SPERANZA	CENGIO	1-1
		0-1
MILLESIMO	S. NAZARIO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	8	3	2	1	12	6
SPERANZA	8	3	2	1	7	5
MALLARE	7	2	3	1	10	7
SPOTORNESE	7	3	1	1	9	6
SABAZIA	6	2	2	1	6	5
MILLESIMO	6	2	2	2	7	9
CENGIO	5	2	1	2	8	4
SASSELLO P.	5	0	5	0	5	5
S.	5	1	3	1	3	3
S. CECILIA	5	2	1	3	6	7
ALBISOLA	5	2	1	3	4	7
	3	0	3	1	3	5
SCIARBOR.	3	1	1	3	4	7
CELLE	3	1	1	3	4	12

TURNO

7ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE - ORE 14,30

S. CECILIA	SPOTORNESE
	MILLESIMO
	ALBISOLA
CELLE	SPERANZA
	SASSELLO P.

GIRONE C

RISULTATI

CALVARESE	COGORNESE	0-1
V. CHIAVARI	CROCE VERDE	1-1
	V. STURLA	0-0
MONEGLIA	RIESE	2-3
BOGLIASCO		1-1
SORI	BARGAGLI	1-2
SEGESTA		1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	11	5	1	0	13	1
V. CHIAVARI	8	2	4	0	8	4
RIESE	8	3	2	1	8	5
CALVARESE	8	3	2	1	7	4
BARGAGLI	8	2	4	0	5	3
CORTE	6	2	2	2	9	7
CROCE VERDE	6	1	4	1	6	7
COGORNESE	6	1	4	1	6	9
FONTANAB.	5	1	3	2	5	5
BOGLIASCO	4	0	4	2	3	6
SEGESTA	4	0	4	2	6	11
MONEGLIA	4	0	4	2	5	11
SORI	3	0	3	3	5	10
	3	0	3	3	3	7

TURNO

7ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE - ORE 14,30

BARGAGLI	CORTE
V. STURLA	V. CHIAVARI
CROCE VERDE	CALVARESE
	RIESE
AURORA R.	SORI
RIESE	BOGLIASCO
FONTANAB.	MONEGLIA

TERZA SAVONA

GIRONE A

RISULTATI

AURORA	CARCARESE	0-0
CALICE	BARDINETO	1-0
CALIZZANO	PRIAMAR	5-1
COSSERIA	ROCCHETTESE	0-1
PALLARE	MURIALDO	1-0
PIANA	LUCETO	2-1
ROC. CENGIO	LETIMBRO	2-1
VALLEGGIA	DEGO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	12	6	0	0	16	6
CARCARESE	11	4	3	0	11	2
PIANA	11	4	3	0	11	6
PALLARE	10	4	2	1	17	8
CALICE	10	5	0	1	11	5
DEGO	8	2	4	0	10	6
VALLEGGIA	7	2	3	2	10	9
ROCCHETTESE	6	3	0	4	10	11
COSSERIA	5	1	4	2	5	6
ROC. CENGIO	5	2	2	2	8	11
PRIAMAR	5	2	2	2	8	10
AURORA	4	1	2	3	6	6
MURIALDO	3	1	1	4	5	10
LUCETO	3	0	3	4	6	14
LETIMBRO	1	0	1	5	10	18
BARDINETO	0	0	0	5	2	18

TURNO

8ª DI ANDATA 20 NOVEMBRE - ORE 14,30

BARDINETO	COSSERIA
CARCARESE	ROC. CENGIO
DEGO	
LETIMBRO	PALLARE
LUCETO	
MURIALDO	PIANA
PRIAMAR	VALLEGGIA
ROCCHETTESE	AURORA

Pallanuoto A1: al debutto, pur facile, in grande evidenza i due «gioielli»

Angelini e Ghibellini, nuovi assi nella manica dell'Athena Savona

Alberto Angelini, giovane «star» Savona: iniziato l'anno segnando 5 gol

SAVONA. Quella vinta 14-6 contro la Canottieri Napoli non una partita da cui poter trarre delle autentiche indicazioni per il futuro. La differenza i biancorossi e i campani stata evidente fin dall'inizio, con supremazia che non ha lasciato scampo alla for- di Vivace, apparsa in alcuni momenti addirittura rinunciataria.

E' un buon allenamento, questo sì: gara dove po- continuare provare gli schemi difensivi e d'attacco, per mettere tutti i giocatori disposizione: una sorta di seconda presentazione pubblico savonese, dopo quella effettuata in Comune venerdì.

E il pubblico ha risposto nel migliore dei modi: sulle gradinate della piscina corso Colombo erano presenti oltre spettatori, nonostante l'incontro non fosse certo di quelli di cartello. Forse la città si sta riavvicinando alla squadra, in un momento molto importante della sua storia.

La partita, si diceva, non stato un gran test, riconosce lo stesso allenatore Claudio Mistrangelo: «Penso che alla fi- tensione della partita si sia sentita ben poco. La differenza tra noi e loro è stata troppo evidente fin dall'inizio, e quindi si sono i presupposti per affrontare una gara "vera". Comunque l'Athena ha giocato bene, ha applicato nel migliore dei modi gli schemi mettendo in mostra i gioielli Angelini Ghibellini, migliori marcatori della partita (in due, hanno a segno delle 14 segnature) ma anche la crescita dei giovani Presia, Ferracane, Locatelli, e del secondo portiere Scorze che ha giocato gran parte dell'ultima frazione.

Parte della squadra Juniores che ha vinto l'anno scorso lo scudetto di categoria, è quindi scesa in e si è ben comportata. Molto buona anche la prestazione dei «nuovi» Bovo e Di Nola, con il secondo autore anche di una rete. Mistrangelo: «Sì, la squadra nonostante l'impegno facile ha giocato abbastanza bene, dimostrando di "esserci" soprattutto mentalmente, visto che ha mantenuto alta concentrazione fino alla fine. Certo, per dare giudizi più precisi bisogna attendere partite maggiormente complesse».

Un esame importante potrebbe già essere la trasferta di sabato a Catania contro una formazione che, soprattutto casa, pericolosa. Mistrangelo: «A Catania sarà sicuramente più dura, ma l'obiettivo sono i due punti».

La prima giornata di campionato non ha riservato grandi sorprese, forse solo il Recco andato oltre le aspettative. Roma, Posillipo e Pescara hanno ottenuto facilmente la vittoria; la Florentia ha battuto di un Volturno ormai smantellato, e che tutt'al più potrà arrivare ai playoff. Bene il Como, che con un grande Simenc, cannoniere di giornata insieme a Ferretti 6 gol, ha battuto Modena che ha comunque dimostrato di una buona formazione di categoria.

Mistrangelo: «Una partenza senza sorprese. Forse nemmeno il Recco, che con D'Angelo e i due stranieri potrà far bene. Per il resto, sono stati rispettati i pronostici». Nel prossimo turno, oltre biancorossi impegnati a Catania, attenzione ai campioni d'Italia del Posillipo a Punta S. Anna contro Recco, alla Roma a Modena e Pescara, in casa contro la Florentia.

Massimo Novaro

Pro Recco ok

D'Angelo felice «Ci speravo»

RECCO. «Recco grande avvio», «Recco cambia vita», addirittura «Bel colpo del Recco». Ecco: la pallanuoto è ripartita con finalmente due squadre liguri protagoniste. L'atteso Savona, d'accordo, ma soprattutto l'Ansaldo Recco quale piacevole sorpresa.

Ma fino a che punto è giusto utilizzare la parola «sorpresa» per la squadra di Vincenzo D'Angelo? Forse per tanti (quasi tutti), non certo per il tecnico biancoceleste: «Con questo, voglio chiaramente dire che sia sul Paguros stato facile, e prevedibile alla vigilia. Però, vedo come lavora la squadra in settimana: i due stranieri come crescono ed i giovani come si applicano negli allenamenti. Tutti impegnano con la massima concentrazione. Componenti che spingono a far bene».

Se è permesso, aggiungeremo i meriti dell'allenatore, che dopo aver vinto tanto a Napoli, ha accettato lo proposta(gli dagli amici di Recco: il presidente Gianni Carbone in testa, che l'ha fortemente voluto alla guida, e si appresta a riscuotere i giusti onori. Una partita significa poco, è già indicativa. Una squadra, quello di D'Angelo, che ha subito dimostrato di aver recepito e vivere determinati schemi, giocando pure una buonissima pallanuoto sul piano della velocità.

Ma, a sorprendere, sono le tante realizzazioni con l'uomo in più: lo scorso anno, croce più che delizia dell'Ansaldo; quest'anno subito un «7 su 10» quasi da record. A giustificazione di chi ha allenato i biancocelesti in passato, cioè Piero Ivaldi, occorre dire che per quest'annata D'Angelo dispone anche di una coppia straniera, e valida: Vicevic ha «bagnato» il debutto con quattro reti, Porovic ha contribuito con due segnature. Importanti anche la doppietta di Temellini e la marcatura singola di Mangiante: i giovani cre- bene, indubbiamente.

E poi la difesa: regolare a dovere, quella recchelina subì soltanto sette reti, dimostrando in particolare di essere molto portata per la difesa l'uomo in meno (due su dodici per il Paguros nelle superiorità). Tutto bene, quindi, ed ora arriva una settimana di lavoro per preparare il debutto a Punta Sant'Anna. Contro il Posillipo, rivale certo d'altra levatura rispetto al Paguros Catania, ma attenti campioni: venire a Recco questa volta certo una passeggiata come in altri tempi...

[g. s.]

Mirko Vicevic, qui quand'era al Savona, ha trascinato il Recco al 9-7 di Acireale

Nella C2 maschile di basket vincono tutte le leader, gli altri successi esterni sono firmati da quintetti della Riviera di Ponente

Per Albenga e Maremola colpo grosso in trasferta

Riviera Savona cede di misura a Rapallo, l'Imperia passa a Rivarolo

Davico dell'Imperia

Elah non sbaglia un colpo

C1, facile per i genovesi a Spezia Giornata-no per le ragazze in B

sapore derby non distrae certo l'Elah Genova, che passa autorità La Spezia in C1 maschile; tutte sconfitte le tre liguri della B femminile; nella serie inferiore un terzetto al comando, con il Polysport Lavagna che centra risultato più importante di stagione.

C1 maschile. Una passeggiata per l'Elah di Mauro Tassone sul parquet della Tarros La Spezia: 94-60, «dolciarà» sempre in vantaggio con unica emozione poco prima del via, quando il «cecchino» Sandro Morando si è di dimenticato i documenti sulla macchina. Niente fare per lui: partita dalla tribuna. Tabellino Tarros: Copello 8; Geromin 11; Fiore 4; Mascolo 2; Massone 13; Del Corso 7; Pegazzano 12; Muccini 3; Crespiani 0; 0. Elah: Ciardi 23; Bressan 7; Giannini 13; Graglia 15; Botteghi 7; Fraschetti 8; Salvadori 8; Petrucci 4; Torcello 9. L'Elah sale punti 12 insieme al Castellanza e al Borgomanero che hanno vinto mentre Luino Collegno, sconfitte, restano a 10.

B femminile. Prosegue serie negativa del Pentagono Genova, giunto alla seconda sconfitta consecutiva. Se il passo falso contro il Cuneo doveva suonare come un pericoloso campanello d'allarme, sconfitta di ieri a Torino contro il Mirafiori significa la perdita del primato: 67-57 per le piemontesi, genovesi deludenti in particolare la Cadorin sottotono. Tabellino Pentagono: Cadorin 6; Barsotti 6; Giorato 15; Petrelli 20; Barbero 5; Bottaro 3; Rossi 0; Bosia 0; Mellgrane 2; Piterà 0.

Ko anche Pallacanestro Loano (64-56 ad Arezzo per le toscane) e la Cestistica Savonese (62-51 a Savona per il Porcari Lucca). Altri risultati: Siena-Valenza 69-64; Cuneo-Pisa 58-77; Pontedera-Cossato 48-53. Classifica: Lucca Mirafiori p. 10; Pentagono, Siena e Pisa 8; Pontedera, Arezzo e Cossato 6; Cestistica Savonese 4; Cuneo e Loano 2; Valenza 0.

C femminile. Un terzetto al comando dopo due giornate, quello formato Polysport Lavagna (63-58 ad Ospedaletti nel match fra le squadre più quotate del girone), Lerici (65-41 Spezia contro il B.C.) e San Michele Genova (63-46 a Rapallo contro il Pio X). Altri risultati: Cairo-Dlf 49-71; Pentagono Genova-Sestri Ponente 74-41; Albatros Alassio-Finale 59-34. Classifica: Polysport, Lerici e S. Michele p. 4; Albatros, Ospedaletti, Finale e Dlf 2; B.C. Spezia, Cairo, Pio X Rapallo e Sestri Ponente 0. Va ricordato che il Pentagono Genova partecipa torneo fuori classifica, avendo già una squadra nella serie superiore.

[g. s.]

Senza particolari sorprese la 6ª di andata della C2 maschile di basket: le prime quattro hanno tutte vinto, all'inseguimento si distingue Vogue Sposa Alassio che rimane l'unica squadra a quota 8. Proprio i ragazzi di Andrea Lupi hanno superato senza problemi il Centro Sestri Levante per 86-53. «Abbiamo giocato bene, senza problemi. Siamo tornati in corsa, dovremo fare bene attenzione all'Autorighi e subito dopo alla rivelazione Cogoleto e all'Imperia. E, soprattutto, cercare di essere più concreti fuori ».

Vogue Sposa: Ferrando 16; Cibien 2; Salvadore 2; Vallarino 2; Cantini 11; Vernetti 4; Campisi 5; Tassara 18; Grosso 24; Maloberti 0. Centro Basket: Alberti 9; Ravera E. 11; Tassisto 5; Macchello 0; Spiri 4; Dalaidi 14; Ravera F. 0; Oliveri 4; Raggio 4; Massimi 2.

Una trentina punti anche il disavanzo fra Autorighi Chiavari e Ospedaletti: 86-56. «Pure per noi vale il discorso di altre squadre: il campionato ha troppe differenze di valori. Comunque la vittoria non è stata in discussione, fra l'altro a loro mancavano due pedine come Fulvio Bestagno e Amato e si sono presentati in sei», dice il coach chiavarese Vittorio Vaccaro. Autorighi: Gonfiantini 21; Marenco 11; Parma 10; Stagnaro 11; Costa Tassisto D. 2; Falcone 11; Costantini 6; Galluzzo 4; Marinari 2. Ospedaletti: Boscaini 4; Pagani 20; Valente 2; Gazzani 2; Roverio 8; Morabito 20.

Più equilibrato invece lo scontro di Rapallo fra Alcione e Riviera Savona. «Siamo stati vergognosi, ma abbiamo ugualmente conquistato i due punti: pensare che a metà del primo tempo eravamo sul 23-9, poi c'è stato un improvviso stop al tiro», dichiara il coach dell'Alcione, Luca Peccerillo. E il punteggio finale lo conferma: 58-53.

Alcione: Bertini 2, Galeschi 10; Vasquez 7; Repetto Brambilla 0; Vaccari 11; Pernice 8; Tassisto 15; Aruta 0; Fronzoli 3. Riviera: Vigo 5; Brozzu 2; Gallesso 3; Lavagna 13; Amoroso 4; Giovanello Manata 11; Fornasaro Giusto 2; Pitzalis .

Altri risultati: Erg Cogoleto-Sarzano 77-64; Rivarolo-Imperia 75-88; Lerici-Crdd 82-80; Tigullio-Albenga 58-76, Athletic Genova-Maremola 76-77. Classifica: Erg, Autorighi, Imperia e Lerici p. 10; Vogue 8; Maremola, Alcione, Crdd e Sar- 6; Albenga, Athletic e Tigullio 4; Centro Basket, Rivarolo e Ospedaletti 2; Riviera 0.

[g. s.]

LA SERIE D MASCHILE

Bene Cairo, Ventimiglia e Sanremo

Quarta giornata della D maschile. I riflettori, per i savonesi, erano puntati su Cairo-Assobasket. Vittoria (75-71) per la squadra valbormidese al termine di una partita molto combattuta. Commento all'allenatore Luca Franchelli: «Una partita giocata determinazione dalle due squadre ed una vittoria meritata». Il Cairo conquista la prima vittoria del campionato, raggiungendo proprio l'Asso. Seconda vittoria invece per il Ventimiglia che regola (74-70) il Pegli: anche qui molto incerta con i genovesi che accusano il stop consecutivo.

Battuta d'arresto per il King che si trovava ancora a punteggio pieno: i genovesi sono stati fermati sul proprio parquet dal Granarolo che inanella, dopo un avvio incerto, il secondo successo stagionale. Il Sanremo passa sul parquet del Riolfo (107-46) con una splendida prestazioni di Filippi e Orrigo. Afferma dirigente Boeri: «Siamo galvanizzati perché siamo alla seconda vittoria consecutiva. I ragazzi esprimono un buon basket anche se il tost con i cugini Imperia non era dei più proibitivi». Il prossimo turno (20-21): Loano-Rossiglione; Pegli-Nova Basket, King; 76-Ventimiglia; Sanremo-Granarolo; Asso Savona-Imperia Panificio Riolfo. Riposa Cairo. **[g. o.]**

Volley. In C1 maschile il Carcare supera il Voltri per 3 set zero

Turno positivo per le squadre liguri Nella B1 femminile vola il Rapallo

Nella terza giornata dei campionati di e C1 nessuna squadra ligure ha perso un confronto con squadre di altre regioni: dato, anche strucato» dai molti derby, confortante.

Nella B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo ha preso a volare: abbagliato il Bieffe Cuneo 3-0 (15-2, 15-8, 15-3). Le piemontesi che pure dispongono un organico di prim'ordine hanno avuto una possibilità le biancoblù. Ora il Rapallo è al terzo posto (p. 4) anche se davanti il Moonlight S. Miniato deve recuperare proprio l'incontro con il Cuneo.

Nella femminile sale prepotentemente ribalta la Maurina Imperia. La Pro Patria Milano è squadra di rango, ma le ragazze di Di Mieri si sono ormai ambientate nella serie e concedono spazio: 3-0 (15-10, 15-13, 15-10). L'Ecologital Rivarolo combatte ma riesce a strappare il risultato alla Pallavolo Varese: 1-3 (15-6, 15-11, 10-15, 15-10). In classifica dopo Recconigi (6 punti) Nuova Alba (4 punti ed partita da recuperare con Cafasse) c'è Maurina (4 punti).

In B2 maschile il derby dice ancora una volta Volley Chiavari. I verdeblù di Michelis si impongono a Valletta Puggia in set combattuti: 7-15, 15-9, 15-7, 6-15, 12-15. Gli ospiti fanno miracoli dovendo fare meno di Corradi, Bottalni e Giorgi. Il Chiavari sale 4 punti, il Cus Genova resta a zero.

In C1 maschile la sorpresa da Carcare: sospinto dal pubblico locale che non aveva ancora vinto batte l'Olympia Voltri che non aveva ancora perso. Il risultato così da far sospettare che oltre grandi meriti del Carcare ci demeriti del Voltri: 3-0 (15-9, 15-11, 15-6). Primi punti anche per il S. Pio Loano che festeggia a spese della Coop Co- Genova: 1-3 (10-15, 15-8, 9-15, 13-15). Importantissima la vittoria del Volley Savona sull'Alex Novi: 3-2 (15-3 14-16 3-15 17-15 15-13). I biancorossi rompono il ghiaccio grazie una prova tutta orgoglio. Classifica: Pino Torinese p. 6; Busca, Vallesusa, Voltri e Pinerolo 4; Loano, Novi, Savona, Carcare, Igo Genova Vercelli 2; Ovada e Colombo 0.

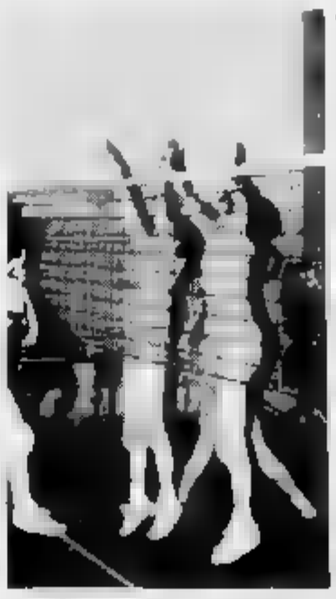
In C1 femminile vince il Sanremo sul o: 3-2 (15-11, 15-13, 9-15, 12-15, 15-9). L'Italbrokers Genova a Savona: 1-3 (17-16, 2-15, 0-15, 8-15). Il Varazze vince a Magenta: 0-3 (13-15, 6-15, 11-15). L'Iplom Vallescrivia supera l'Omegna: 15-17, 15-10, 15-11, 8-15, 15-12. Classifica: Pinerolo, Italbrokers Sgeam p. 6; Portitudo, Omegna, Varazze Sanremo 4; Sanmartinese, Pitna Recco, Novi, Iplom 2; Magenta, Savona e Plossasco 0.

[d. s.]

I risultati della C2. Per la D maschile ancora una settimana d'attesa

Sono scattati i tornei regionali

Unico rinvio ad Albenga, colpa dell'alluvione



Sono scattati anche i regionali

Sono partiti i campionati regionali di volley (con l'eccezione della D maschile che inizia settimana prossima). In C2 Firex Albenga-Lavagna è stata rimandata a causa dell'alluvio-.

C2 maschile. Risultati 1ª giornata: Pgs Don Bosco Genova-Ameglia Volley 2-3; Fiamma Genova-Levanto 3-1; Maber Lavagna-Molinari Spezia 2-3; Pro Recco-Primavera Imperia 3-1; Varazze-Finalborghese 3-2; Firex Albenga-Pallavolo Lavagna rinviata. Classifica: Ameglia, Fiamma Genova, Molinari, Pro Recco e Varazze p. 2; Firex Albenga, Lavagna, Don Bosco Genova, Levanto, Maber Lavagna, Primavera Imperia e Finalborghese 0.

C2 femminile. Risultati: Latte Fraschori-Maber Lavagna 3-1; Fabianese-Tomahawks 3-0; Don Bosco Genova-Ortonovo 1-3; Chiavari 90-Piana Batolla 3-1; S.Pio X Loano-Latte Tigullio Rapallo 1-3; Arenzano-Gabbiano Andora 3-1; Altavalbisagno-C.V.Sestri P. 2-3. Classifica: Latte Fraschori, Fabianese, Ortonovo, Chiavari , Latte Tigullio, Arenzano C.V. Sestri Ponente p. 2; Maber Lavagna, Tomahawks, Don Bosco Genova, Piana Batolla, S.Pio Loano, Gabbiano A.V.Bisagno .

femminile. Risultati: Lorenzini Viaggi Spezia-Ameglia 0-3; Le Oasi Melese-Villaggio S.Salvatore 3-2; Stelle Moneglia-Italbrokers Genova rinviata; Ventimiglia-Cairese 1-3; Quiliano-Quinto 2-3; Pallavolo Carcare-Albatros Alassio 3-0; Usbi Genova-Volley Arma di Taggia 3-2. Classifica: Ameglia, Le Oasi Melese, Cairese, Quinto, Carcare e Usbi Genova p. 2; 3 Stelle Moneglia, Italbrokers Genova, Lorenzini Viaggi, Villaggio, Ventimiglia, Quiliano, Albatros e Volley Arma di Taggia 0.

(d. s.)

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Scappo dalla città 2
di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per il trio di yuppies newyorkesi è la molla per rimettersi in sella e tornare di gran carriera nel West. N. V. 1h 56' **Comm.**

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 16/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99
Or.: 15,10/16,15/20,30/22,35
Ingr. 12.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.89.01
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or. 16,30/18,30
Ingr. 10.000
Little Odessa
di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94). N. V. 1h 36' **Drammatico**
Alle ore 22 Spettacolo ad inviti

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 16,30/18,30
Ingr. 10.000
Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Mellaso (Ita. '94). N. V. 1h 48' **Commedia**
Alle ore 22 Spettacolo ad inviti

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16 18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80
Or.: 16/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Le nuove comiche
di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957. Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000
Go-Fish
di R. Troche, con R. Troche, G. Turner, A. Sharp (Usa '94) — Cinque ragazze di Chicago alle prese con la loro omosessualità: i problemi, le storie d'amore, la lotta sociale e la determinazione a essere vincenti. V.M. 14 1h 30' **Comm.**

Ciak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ciak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 16 18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 32.35.888. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Dei Piccoli
v.le della Pineta 15
Tel. 855.34.85
RIPOSO

Diamante
v. Prenestina 232/b
Tel. 295.606. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.2449
Or.: 16/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.06.52.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 12.000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. Or.: 15,15 17,40/20/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Europa
c. Italia 107
Tel. 442.49.760
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I visitatori
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395. Or.: 16,40 18,35/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Priscilla la regina del deserto
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 16,45 19,45/22,30
Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Fiamma Due
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Priscilla la regina del deserto
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 442.502.99
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati nella miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Giulio Cesare
SALA UNO. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Giulio Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
I visitatori
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

Greenwich Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Prima della pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Greenwich Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 12.000
Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Iberra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h 51' **Psicologico**

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,30
Ingr. 10.000
Insalata russa
di Y. Mamine, con A. Sorel, S. Denisov, N. Ipatova (Fra-/Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo di russi nella frivola Parigi. Due mondi a confronto tra speranze, sorprese e struggenti nostalgie. N. V. 1h 36' **Comm.**

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.0600. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Thumbelina (Pollicina)
di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

King
via Fogliano 37
Tel. 862.087.32. Orario: 15,15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926.
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ingr. 10.000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincot (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7966
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7906. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
La bella vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.490
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Color of night
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.9493.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Prima della pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Nuovo Sacher
l.go Ascianghi 1
Tel. 581.81.16
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Close up
di A. Kiarostami, con H. Sabian, H. Frazmand, A. Ahankhah (Iran '90) — Primo piano su un ladro che si spaccia per un celebre regista e un vero regista che vuole girare un film su di lui. In lingua originale. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 7049.6568. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30
Ingr. 12.000
Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622. Or.: 17,30 20/22,30
Ingr. 7.000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Scappo dalla città 2
di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per il trio di yuppies newyorkesi è la molla per rimettersi in sella e tornare di gran carriera nel West. N. V. 1h 56' **Comm.**

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012.
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati nella miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Scappo dalla città 2
di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per il trio di yuppies newyorkesi è la molla per rimettersi in sella e tornare di gran carriera nel West. N. V. 1h 56' **Comm.**

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La bella vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Ritz
v.le Somalia 109
Tel. 86.20.56.83. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883. Orario: 15,10/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or.: 16/18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel. 679.47.53 Or.: 16 18,10/20,20/22,30/
Ingr. 10.000
Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Iberra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' **Psicologico**

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948. Or.: 15,30 17,10/19/20,40/22,30
Ingr. 10.000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948. Or.: 15,30 17,50/20/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezza, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.948
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I pavoni
di L. Manuzzi, con R. Rocco, N. Russo, S. Knafitz (Ita. '94) — Arroganti e avidi, divisi tra discoteche e tavoli da gioco cinque ragazzi uccidono barbaramente i genitori di uno di loro per impossessarsi del denaro. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Universal
v. Bari 18
Tel. 883.12.16 Or.: 16 19,30/22,30
Ingr. 10.000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Vip
via Galia e Sidama 20
Tel. 862.08.806
Or.: 16,10/18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

IL TACCUINO

LIVE - Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), etno jazz con il Simon Papa Quartet, **Horus Club** (corso Sempione 21), Eileina Dennis. **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), Los Amigos de Anna. **Big Mama** (vicolo S.Francesco a Ripa 18), Pride & Joy e Angeli con la Pistola.
CINEMA - Al **Grauco** (via Perugia 34, ore 19), terzo programma della rassegna Videomakers Indipendenti. Al **Mignon** (via Viterbo 11), dalle 10, per gli studenti, «Schindler's list» di Spielberg. Repliche fino a mercoledì. **Sala Caravaggio** (via Paisiello 24/d), ore 16, inaugurazione della 22a rassegna «Cinema & Società». Proiezioni di «Lamerica», di G.Amelio, «Il segreto del bosco vecchio», di E.Olmi e «La casa degli spiriti», di B.August.
MUSICA - Per il ciclo Nuova Musica Italiana, **Acquario Romano** (piazza Fanti 47, ore 21), performance con musiche di Ronchetti, Esposito, Scogna con la voce recitante di Flavio Bucci. **Auditorium Accademia di Romania** (p.za J. De San Martin 1), 19,30 il duo pianistico Gigliotti-Seminara in arie di Glinka. **MOSTRE** - Presso la **Casa Argentina** (via Veneto 7), sono esposte fino al 25 novembre le sculture di Noemi Sanguinetti. Disegni, pitture e altre discipline artistiche nell'allestimento intitolato «Luogo» all'Istituto **Polacco** (via Colonna 1). Curatrice Wieslawa Wierzchowska.
CORSO - La Scuola Popolare di Musica **Donna Olimpia** (via D.Olimpia 30), organizza il 3° corso di aggiornamento su «Metodologia e pratica dell'Orff Schulwerk». Informazioni al 5820.2369. **(m. pr.)**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Sinfonie per troie**. Ingr. 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti**. Ingresso L. 6000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 8000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingresso L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4581. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingresso L. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 23. Ingresso L. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7567. **Rivista sex e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, tel. 440.2719. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Rassegna cinema e società: ad inviti. Ore 16 **Lamerica**. Ore 18 **Il segreto del bosco vecchio**. Ore 20 **La casa degli spiriti**. Ingr. 7000.
DELLE PROVINCE viale Province 41, tel. 4423.6021. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 748.4644. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.27.19. **Già vola il fiore magro**. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Il cliente**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21 The International Theatre presenta John Crowther in **Elusions**, di W. Simms. In lingua inglese.
ANFITRIONE SALA A v. S. Saba 24, t. 57.50.827. Domani ore 21,15 **C'è un signore dentro il letto**, di Claude Magnier, Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Guido Paternesi. Regia Sergio Ammirata.
ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Si organizzano spett. per gli istituti scolastici, matinée e pomeridiane **Miles Gloriosus**, di Plauto, regia S. Ammirata. Prenotazioni e informazioni tel. 57.50.827.
ARGOT TEATRO v. Natale del Grande 27, tel. 44.65.865. Riposo.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le delle Scienze 3, tel. 49.91.4469. Riposo.
AUDITORIUM CAVOUR piazza Adriana 3, tel. 65.49.631. Riposo.
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Riposo.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 34.54.343. Domani ore 21 V. Marsiglia in **Isso, essa e o malamente**, con S. Mattei, E. Cuomo, B. Pierucetti. Le Ragazze G7, con la partecipazione di C. Molfese.
CENTRO GROPPUS via S. Telesforo 7, telefono 63.82.791. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori.
CLUB I MITI v. B. Franklin 7, tel. 57.58.645. Riposo.
TEATRO BRANCACCIO via Merulana 244, tel. 487.45.63. Mercoledì 16 novembre alle ore 20,30 replica de **La bella Elena** di Offenbach. Replica 18/11 alle ore 20,30.
DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 578.3502. Domani ore 21,15 A. Avallone in **Woody Allen è il protagonista**, di W. Bernstein, con F. Molè, M. La Rana, A. Voce, A. Draghetti, R. Telari, E. Franzone, A. M. Bardula.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 18, tel. 687.7068. Lunedì 21 si terranno audizioni, si cercano un attore e un'attrice per ruoli comprimari. Ore 10-13 e 16-18. Regia Salvo Bitonti. Tel. 687.7068.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 18, t. 68.71.639. Domani ore 22,30 **Coriandoli peccaminosi**, di L. Manneo, con M. Caprio, R. Cecchetto, M. Muzy, regia M. Milazzo.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 18, tel. 687.1639. Domani ore 21 Claudia Poggiani, Michela La Ginestra in **Prosi sul serio visne da ridere**, di C. Poggiani, con A. Bennicelli alla chitarra. Regia A. Scarafino.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130. Domani ore 21 Comp. Comica C. Durante diretta da A. Altieri presenta **A Gigetto je sarta lo sr grillello**, 3 atti di A. Altieri e S. Jovane.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Imminente ripresa dello spettacolo, Società per Attori presenta **Zoi**, scritto e diretto da D. Camerini, con C. Leone, G. Ingrassia, C. Noschese, A. Anà.
DELLE MUSE v. Forlì 43, t. 44.23.1300. Domani ore 21 L. De Filippo in **Miseria e nobiltà**, di E. Scarpetta, con W. Prati, R. Santoro, F. Angrisano. Regia L. De Filippo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 71.58.78.13. Martedì 22 nov. ore 10 Comp. Fontanateatro **I tre porcellini**, di G. Fizzoli. Regia C. Rossi.
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Mercoledì ore 21, prima. Comp. M. Chiocchio presenta U. Pagliai, P. Gassman in **Vita col padre**, di L. Crouse, regia P. Maccarinelli.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Domani ore 21, prima, Emilia Romagna Teatro presenta **Edoardo II**, di C. Marlowe, con M. Belli, D. Giordano. Regia G. Cobelli.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, t. 808.2511. Sab. 19/11 ore 21 prima Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **Non svegliate il can-can che dorme**, divertimento in due atti di V. Boffoli. Regia V. Boffoli.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Domani ore 21 Katyna Ranieri in **Concerto per Fellini**, musiche di N. Rota. Coordinamento musicale R. Ortolani.
GHIONE v. delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Domani ore 21, prima. Acc. Perduta presenta **La dodicesima notte (o quel che volete)**, di W. Shakespeare, regia Antonio Taglioni.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Riposo.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A), via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 20,45 la Linea di Confine e l'Ass. Cult. Beat 72 presentano **Donne in Darkroom**, di Squad Ben Slimane, con A. Carbonetti, C. Campanella, S. Ben Slimane. Regia L. Carrozzi.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B), v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 22,15 Associazione Culturale Beat 72 presenta **Amori e amanti**, di G. Antuso, con M. Focardi, A. S. Reali, F. Pinto, M. Tarragona, M. Lorè, regia G. Antuso.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Domani ore 21,30 **Farse italia**, di P. Castellacci, con L. Cecili, P. M. Cecchini e le 10 Bellegambe 10 del balletto La Chansonnettes. Coreog. L. Hanack.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.3867. Domani ore 21 **Jacques e il suo padrone**, di Milan Kundera, con M. Farsoni, M. Adorisio, G. De Feo, regia M. Farsoni.
MANZONI v. M. Zabin 14, tel. 322.3634. Domani ore 21, prima. **Uomini-donne 3-1**, con F. Bracciaroli, F. Caruso, M. Ripetti, H. Snel. Scritto e diretto da F. Mazza. Prod. Atlantide.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 485.498. Ore 21 3° mart. S. L. Barbareschi e L. Lante della Rovere in **Oleanna**, di D. Mamet. Regia L. Barbareschi.
PUPPET THEATRE via di Grottapinta (p.za dei Satiri). Ore 17 precise, tutte le domeniche spettacolo di burattini per adulti e bambini. Inf. tel. 589.62.01.
SCHAROFF TEATRO v. G. Lanza 120, telefono 48.73.199. Aperte audizioni per corso di recitazione. Dal lun. al ven. ore 18-19,30.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno**, da lun. a ven. Sala B: domani ore 21,30, solo 6 repliche. **Milanon Milanin**, con Cochi Ponzoni, Paolo Rossi, Lucia Vasini e con Mario Morin, regia Gianpiero Solari. Fuori abbonamento.
RAI SALA E via Asiago 10. Riposo.
SALA ETTORE PETROLINI via Rubicone Caruso 8, tel. 575.7488. Domani ore 21 **Morto un Papa...**, di B. Chiara e F. Fiorentini, con F. Fiorentini e P. Pelagone e la Compagnia, musiche F. Gatti e A. Zenca. Continua campagna abbonamenti.
SALONE MARGHERITA. Ore 21,30 **Scondominio italia**, di Castellacci e Pingitore, regia Pierfrancesco Pingitore, con Oreste Lionello, Wendy, Martufello.
SPAZIO PAESI NUOVI p.za Montecitorio 80, tel. 6830.67.96. Ore 21,30 tutti i venerdì La Casa Arte Roma presenta la Rassegna **Arte a viva voce dei cinque continenti**, letture e musica del Sud Africa, regia C. Merlo.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Domani ore 21 **Clio**, di Carla Vasanni, regia S. Scalfi, O. Salerno, G. Manetti. Prod. Calabriva I. Moria.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 678.7270. Venerdì 18 ore 21,15 Comp. Argot presenta **Avvisi**, di S. Antonelli. Regia M. Panici.
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. 509.8539. Domani ore 21 **Arietta antiche**, con F. Pinto, F. Giannutrio, regia M. Di Martino.
TEATRO DELL'ANGELO via G. Bettolo 16, tel. 372.09.29. Ore 21 **L'angelo della signora**, di M. Chiesa e M. Mallauro, con P. Parese, E. Morelli, F. P. Capponi.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Riposo.
TEATRO SPERONI via Speroni, 13, tel. 411.2287. Giovedì ore 20,45 **Ole il te poi il sorappele**, commedia musicale di G. Calvello e A. Lauritano, con M. Lombardi, A. Lauritano, F. Nocera, B. Calvello, A. Cerl, O. Micheli.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Domani ore 20,45, abb. E1, **Il tacchino**, di G. Feydeau, con A. Tieri e G. Lojodice, regia G. Sepe. Pren. tel. con carta di credito tel. 3938.7297.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Domani ore 20,45, abb. 20, **La gente vuole ridere**, scritto e diretto da E. Salemme, scene e costumi S. Pristori, musiche G. Mazzocchetti. Prenotazione telefonica con carta di credito tel. 3938.7297.
VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Domani ore 21 C.R.T. Fabbrica dell'Attore pres. **Come vi piace**, di W. Shakespeare, con M. Kustermann, F. Lorimer, S. Palmieri. Regia G. Carlo Nanni.
TEATRO OLIMPICO p.zza Gentile da Fabriano 21, tel. 396.26.35. Domani ore 21 Comp. Americana Momix Dance Company con lo spettacolo **Passion**, coreografie Moses Pendleton, musiche Peter Gabriel. Biglietti al Teatro ore 11-19 continuato.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21, prima, **Sorbo**, di C. Ascoli, con S. Abbondanza, C. Ascoli, V. De Carlo, con la partecipazione di T. Mayakovskaja.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770. Per le prenotazioni dello spettacolo **A Gigetto je sartalo er grillello**, della Compagnia Checco Durante, diretta da A. Altieri, rivolgersi al Teatro De Servi tel. 67.95.130 orario botteghino.
SPAZIO ZERO v. Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.46.211. Mercoledì 16 ore 21 **Cime tempestose**, da E. Bronte, regia Lisi Natoli, con Lisa Ferlazzo Natoli. Al contrabbasso Gianluca Taddei.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Riposo.
TEATRO TENDA largo Irpinia (via Prenestina), tel. 40.83.528. COMUNE A. Riposo. COMUNE B. Riposo. COMUNE C. Riposo.
TEATRO TIBERINO Via S. Dorotea 6, tel. 588.16.71. Sabato ore 23 **Linoli - L'insopportabile voglia di essere**, con Elena Bonelli, regia M. Cinque. Spettacolo, cena, dopo cena comico musicale.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 la Nuova Opera dei Burattini presenta **Le avventure del gatto con gli stivali**. Regia Roberto Marafante.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 574.0170. Domani ore 21 la Premiata Ditta in **Saltasopra**, di e con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Toschi, P. Insegno.
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR (v. Taro 14), tel. 84.16.057 - 85.48.950. Dall'1/10 al 13/11 ore 21,30 tutte le sere la Comp. Schuttarch del T. Instabile dello Humour pres. **Soirée al Gran Café**, regia di B. Toscani, con D. Granata, M. Ruta, B. Toscani, A. Russo, alla tastiera C. Conte. Lunedì riposo. Sino al 13/11. Ore 10,30 tutte le mattine con prenot. al nn. 841.6057 - 854.8950 la comp. Schuttarch presenta **Infinito e Se Insel loce**, con D. Granata e B. Toscani. In scena fino al 25/5.
TEATRO DELL'OROLOGIO (via dei Filippini 17/A). Sala Caffè teatro: Teatro Libero Produzioni presenta **La vita è mia** di B. Clark, regia A. Ferrari. Dal 15 al 27 novembre tutte le sere ore 21,30, domenica ore 18. Lunedì riposo.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA (piazza B. Gigli). Campagna per il rinnovo degli abbonamenti per la stagione 1995 fino a sabato 19 novembre. Orario continuato 11,30/18. Lunedì riposo. I nuovi abbonamenti potranno essere sottoscritti dal 28 novembre al 13 dicembre sempre con gli stessi orari.

Cassette distribuite dalla Fonit Cetra

Ecco Eduardo e Totò per tutti in edicola

Il teatro di De Filippo in 13 uscite
I film più rari del comico napoletano

MILANO. Dal 1° novembre la Fonit Cetra fa uscire per la prima volta in edicola il Teatro di Edoardo De Filippo e il cinema del grande Totò prodotti in formati eleganti ma a prezzi molto bassi.

Si tratta delle opere più significative di Eduardo: 13 uscite comprendenti una videocassetta e un fascicolo di presentazione. I fascicoli non vanno buttati, formeranno la gioia del collezionista per le copertine una diversa dall'altra. Prezzo: 22.900 lire compresa la prima uscita doppia: «Filumena Marturano» e «Miseria e nobiltà».

Eduardo De Filippo

Maurizio Giammusso, biografo ufficiale di Eduardo, ha redatto i fascicoli, che accompagnano il video e lo spiegano con una analisi precisa. Eduardo aveva un rapporto particolare con la televisione. Per nostra fortuna non solo di avversione ma c'è stato anche un pizzico di amore che smentisce la famosa battuta detta in casa di Romolo Valli. Squillò il telefono, lo stavano cercando e lui chiese chi fosse. «E' la televisione». «Va bene, le passi il frigorifero».

«Siamo gli unici che possiamo offrire tutto il teatro di Eduardo a dieci anni dalla sua morte. Si finirà nel dicembre del '95 con "La grande magia". Non è vero che sia stato dimenticato, le trasmissioni televisive delle sue opere registrano anche 3 milioni di ascoltatori. E' rimasto nel cuore e nella testa del pubblico che, leggendo i fascicoli, vedrà smentita la leggenda del suo carattere particolarmente duro».

Totò è stato sfruttato malissimo e in tutte le salse. La Fonit Cetra lancia una offerta particolare a sole 12.500 lire. la collezione dei suoi film è piena di curiosità e uscirà ogni 15 giorni in edicola con un fascicolo e una videocassetta. Molto nutrito il periodo dal 1949-1950 con film quasi dimenticati negli archivi Rai. Film classici e molti inediti per la prima volta in videocassetta.

Totò scatenatissimo nei film di Bragaglia e Totò che fa l'indiano e si abbevera nel Gange. In «Figaro qua e Figaro là» Totò fa addirittura Pulcinella. Si inizia con due classici «Fifa e arena» e «Yvonne la Nuit».

In seconda uscita poesie e sketches che Totò aveva registrato per la radio dove recita e spiega le sue poesie.

Certo che in questi momenti di carenza di zuccheri è gradita una risata che ci viene offerta da queste due collane su personaggi della nostra memoria storica e che ci fanno conoscere meglio noi stessi. Importante la collocazione nelle edicole. «Deve essere solare in modo che subito salti agli occhi del pubblico»

Adele Galletti

I premi consegnati da Pippo Baudo venerdì sera

Campione rinasce

Con le maschere d'argento

Riccardo Cocciante premiato per la musica a Campione

COMO. Riccardo Cocciante per la musica leggera, Jerry Mulligan per il jazz; Capello e Baresi per lo sport, Alessandra Ferri per la danza. E ancora, Catherine Spaak, Alessandro Baricco, Luca Ronconi, Maddalena Crippa, Antonio Ricci e Gianni Minervini. Dalla tv, al teatro, alla produzione cinematografica, al circo (quello svizzero degli Knee). Non ha dimenticato nessuna delle sue muse la «Maschera d'argento», il premio internazionale che ritorna da quest'anno, sulla ribalta del Casinò di Campione d'Italia, dopo sei anni di silenzio. Le Maschere le ha consegnate Pippo Baudo, nella serata di gala di venerdì 11 novembre, al Casinò. Con lui, sul palco, Clarissa Burt, per presentare anche uno spettacolo di Giorgio Faletti e i balletti di Steve Lachance. Le «Maschere d'oro», i superpremi di questa festa che tiene a battesimo il ritorno alla mondanità per Campione e la sua casa da gioco, andranno per il '94 a Cecilia Gasdia, Mario Monicelli e Gianfranco Ferré. Campione d'Italia insomma si scrolla di dosso la polvere dei faldoni giudiziari: il Casinò, classe 1917, nato per agganciare a scopi spionistici personaggi della diplomazia, si rifà il trucco.

«Sono stati momenti difficili, dall'87 ad oggi - dice Roberto Salmoiraghi, da giugno sindaco della cittadina sul lago di Lugano - adesso siamo pronti a ricominciare alla grande». Dopo i disordini amministrativi, dopo il commissariamento, dopo la crisi che ha investito anche il settore della cultura e dello spettacolo, Campione riparte dalla 43ª edizione del premio nato a Roma nel 1945.

Lo aveva inventato l'Associazione della stampa romana, che assegnò la prima maschera a Nino Taranto. Solo nel '74, Campione d'Italia decise di acquistarne i diritti e di spostare cerimonia e star nelle sale del Casinò che ha fatto la fortuna di questo lembo d'Italia in Svizzera.

Da quell'anno la giuria della «Maschera d'argento» ha conosciuto presidenti come Diego Fabbri, Giorgio Strehler, Sergio Zavoli; ha premiato attori e registi, cantanti e musicisti tra i più famosi nel mondo. Fino a Sofia Loren, l'ultima a ricevere il riconoscimento, nell'87 appunto. Poi più nulla. Fino a questa nuova edizione che parte da una consistente scommessa: il Casinò e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo hanno puntato sui tavoli verdi ben 400 mila franchi svizzeri (all'incirca mezzo miliardo di lire) per l'avvenimento. «E' un rilancio in piena regola del paese e del Casinò - aggiunge il sindaco - un azzardo per dimostrare che a Campione si ricomincia tutto daccapo e in grande stile».

Il sociologo Francesco Alberoni presiede la giuria di quest'anno formata da Lello Bersani, Marco Blaser (della televisione della Svizzera italiana), Emilio Fede, Carlo Fontana, Soprintendente del Teatro alla Scala, Lea Pericoli e Lina Wertmüller. Ricco anche il parterre del Comitato d'onore, con, tra gli altri, Vittorio Sgarbi, Gillo Pontecorvo, Claudio Angelini. In contemporanea si apre, nella Civica Galleria, la mostra di opere di Aligi Sassu e Riccardo Dalisi, dal titolo «Eroi e cavalieri nei colori del Mediterraneo» (aperta fino al 18 dicembre). Sabato sera, poi, all'indomani della premiazione, parte, proprio dal Casinò di Campione la prima tappa della nuova tournée europea di Riccardo Cocciante.

Olga Piscitelli

Al Teatro Toniolo

Dilettanti nel nome di Goldoni

VENEZIA. E' tempo di «Nonsolo-Goldoni» per il teatro Toniolo di Mestre. Si è infatti aperta la campagna abbonamenti della tradizionale rassegna di teatro amatoriale che continua a crescere anno dopo anno. Per questa stagione infatti gli spettacoli in cartellone sono saliti da sette a dieci mentre le compagnie invitate appartengono sempre al campo amatoriale e sono state scelte tra le migliori. E c'è anche una novità: quest'anno la rassegna sarà affiancata da un concorso per la migliore regia teatrale, dedicato a Pulvio Saoner, da un premio per la migliore realizzazione scenografica, uno per il migliore attore protagonista e infine un premio del pubblico per la commedia che avrà ottenuto le maggiori preferenze.

Si parte oggi alle 16,30 con la compagnia El Vicolo e le commedie di Rocca «L'imbriago de sesto» e «La scarsela de limon», e si prosegue la prima domenica di dicembre con il gruppo teatro d'arte Rinascita e l'intramontabile pièce di Goldoni «Arlecchino servitore di due padroni».

Fra gli altri spettacoli in cartellone da segnalare il ritorno di Teatronovo con la goldoniana «La locandiera», il 18 dicembre, ancora Goldoni domenica 8 gennaio con il teatro del Go e «Un curioso incidente». Dalla compagnia dialettale dei Sempre Pronti, una pièce di Abbo, «Via sonada... da violin» sulla scena il 29 gennaio e dalla compagnia del teatro dialettale Ribalta Veneta un immancabile testo di Giacinto Gallina, «Zente refada», il 5 marzo. Ancora Rocca il 15 gennaio con «Sior Tita Parona» e la poco vista commedia di Paoletti «El congresso dei nonzoli» in programma per il 12 marzo nell'allestimento della compagnia teatrale murarese.

Chiuderanno la rassegna: «Tonin Bellagrazia» della compagnia Giorgio Totola (domenica 26 marzo) e «Il campiello» della veneziana Teatro 7, domenica 2 aprile. **[m. p.]**

«Suoni dal mondo»

L'Opera di Pechino a Bologna

BOLOGNA. Nel cartellone della sesta edizione di «Suoni dal mondo», la rassegna di musica etnica promossa dal Cimes (Centro interfacoltà di musica e spettacolo) dell'Università e in programma dal 16 novembre al 5 dicembre all'Aula Absidale (via de Chiari 23), spicca la prima nazionale dello spettacolo dell'Opera di Pechino, il 23, con replica il 25. La compagnia cinese, diretta da Lu Kuang, ripropone nella sua forma tradizionale il teatro e melodramma cinese, sorto alla fine del XVIII secolo, che fu messo al bando durante la rivoluzione culturale. L'apertura della rassegna sarà il 16 con il gruppo Ben Kady e Oussani Coilibay, provenienti dal Burkina Faso, che presenteranno le musiche e le danze dell'Africa occidentale, da quel crocevia culturale che è l'Alto Volta. Il gruppo, sei musicisti e due ballerine, usa strumenti come il djembe (un tamburo ricavato da un tronco d'albero), il balafon (lo xilofono in legno), oltre a tamburo a due facce e percussioni dal suono più grave. Il 18 novembre saranno protagonisti due aree popolari diverse, con i canti epici e popolari dell'Anatolia (Turchia) con Ozan Firet, e quelli araboberberi (Algeria) di Houria Aichi. Il primo appartiene a quella schiera di trovatori (ozan) che propongono poesie in forma cantata, l'altro è uno dei depositari della cultura delle montagne dell'Aures in Algeria. Dopo i due spettacoli dell'Opera di Pechino (nella più capiente Aula Magna, in via Castiglione 36) la rassegna presenterà il 29 le musiche e danze dei popoli del Rajasthan, la terra dei principi indiani considerata il lungo d'origine di tutti gli zingari, in cui le tribù nomadi si caratterizzano per un canto epico e per la danza. Chiusura in bellezza il 5 dicembre con il canto sufi dell'alto Egitto, con il Sheikh Barrayn Ensemble. L'ingresso per serata è di 18.000 lire, 12.000 per gli universitari. **[g.g.]**

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Lo specialista.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Film in lingua orig. **Maverick.** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 7000.

APOLLO Gall. De Cristoforis, tel. 760.390. **I visitatori.** 1ª vis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Lo specialista.** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARISTON Gall. del Corso 1, telefono 7602.3606. **Ioviati molto speciali.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO v. S. Pietro all'Orto 9, t. 7600.1214. **Prima della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c.so V. Emanuele II, telefono 7600.0229. **Il postino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Il toro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

COLOSSEO Sala ALLEN viale Monte Nero 84, telefono 5990.1381. **Priscilla, la regina del deserto.** V. M. 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. «Cineclub première». Ingresso con tessera.

CORALLO largo C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Scappo dalla città 2.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

CORSO Gall. del Corso, t. 7600.2184. **Il corvo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Prima della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, telef. 7600.2354. **Pulp Fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. L. 10.000.

MAESTOSO c. Lodi 39, t. 551.8438. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24, tel. 7602.0618. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

METROPOL v. Piave 24, telefono 733.913. **Scappo dalla città 2** (prima visione). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **Prestazione straordinaria.** 1ª vis. V. M. 14. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0048. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il mostro.** 1ª visione. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Film in lingua orig. **Il corvo - The crown.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Amici per gioco amici per sesso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **I pavoni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Trus like.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il toro.** V. M. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,20; 21,40. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Speed.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Viaggio in Inghilterra** 1ª vis. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ORFEO via C. Zugna 50, telef. 8940.3039. **Il mostro** 1ª vis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 28, t. 7602.0757. **The Flintstones.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. L. 10.000.

PLINIUS viale Abruzzi 29, telefono 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT Lgo Augusto 1, tel. 7602.2150. **Little Odessa.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. Marozzo della Rocca 12. **Viaggio in Inghilterra** 1ª vis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, tel. 236.5124. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

TIFFANY c.so Buenos Aires 38, tel. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, t. 8646.3847. **Il postino.** Or.: 17,45; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, t. 7200.3744. Ore 20,30 Orchestra Filarmonica della Scala, direttore Riccardo Muti; Murry Perahia, pianoforte.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 serate musicali **Pavel Berman** violino, **Lazar Berman** pianoforte.

ARSENALE v. C. Correnti 11, t. 837.5856. Ore 17 Scuola di teatro arsenale.

CARCANO c. di Porta Romana 63, t. 55.18.13.77. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. Riposo.

TEATRO DELLA 14ª v. Oglio 12, t. 5521.1300. Dalle 20 alle 22 Corso di Avviamento professionale diretto da R. Silveri.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 809.2029. Riposo.

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Ore 20,30 Teatro Franco Parenti e Centro culturale San Fedele presentano **Apologia di Socrate** di Platone, trad. G. Reale, con Carlo Rivolta.

MANZONI via Manzoni 40, t. 7600.0231. Riposo.

NAZIONALE p.za Piemonte 12, tel. 4800.7700. Riposo.

OLMETTO v. Olmetto 8/a, tel. 875.185. Ore 9-11 e 15-18 iscriz. aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF v. Dupré 4, tel. 392.622.82. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, t. 72.333.222. Ore 20,30 P. T. di Milano - T. d'Europa presenta: **La utopia di Marivaux**, montaggio ideato da G. Strehler a cura di L. Battistoni, musiche F. Carpi, con Philippe Leroy, L. Marinoni, L. Roman, P. Villoresi, A. Mor, P. Roscioli, L. Scaglia, M. G. Solano

PICCOLO TEATRO STUDIO v. Rivoli 6, t. 72.333.222. Ore 10,45 P. T. di Milano/T. d'Europa presenta: **La storia della bambola abbandonata** di G. Strehler da Sastre/Brecht.

SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. Riposo.

SMERALDO piazza XXV Aprile, t. 2900.6767. Riposo.

TDI ELFO via C. Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.

TDI P. ROMANA c.so di P. Romana 124, t. 58.315.896. Riposo.

TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, t. 832.2560. Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE via d. Olivetani 3, t. 468.260. Riposo.

TEATRO GRECO p. Greco, t. 657.0896. Ore 21 Lega T. Improvvisazione T. pres.: **Feisi d'autore - ovvero teatro a richiesta**, con B. Cortini, F. Burroni, F. Negri, D. Morozzi.

TEATRO LIBERO via Savona 10, t. 832.3126. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1595. Riposo.

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, 4670.7203. Riposo.

TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, t. 2940.4215. Riposo.

TEATRO GNOMO/T. del Buratto via Lanzone 30/a, tel. 8645.1066. Riposo.

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. T. 8940.0560. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117. T. 8912.5777. Ore 22 **Grancabaret.**

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. T. 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Riposo.

DERBINO CABARET v. dei Missaglia 46/3b. T. 846.4731. Riposo.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p. XXIV Maggio 6. T. 58.10.27.66. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. T. 8940.0321. Ore 22,30 Blusimodo-/pop rock blues.

L'AMERICANO A PARIGI v. L. il Moro 131. T. 8912.2043. Riposo.

MILANO IN v. dei Missaglia 46/3. T. 86.84.731. Ore 20,30 scuola di ballo per principianti.

MIDLAND DISCO BAR p. Biancamano 2. T. 655.1532. Discomusic.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles 82. T. 5521.0905. Riposo.

ON STAGE gall. Manzoni. T. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 23 Terzo anniversario on stage.

SCIMMIE v. A. Sforza 49. T. 89.40.28.74. 22,30 **Arthur Miles and the blues shakers.**

TANGRAM v. Pezzotti 52. T. 8950.1007. Ore 22 **Oliver lake trio.**

TEATRINO t. C. dei Servi 3. T. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG v.le Monza 140. T. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 16. T. 5831.3584. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 16. T. 4800.3901. Riposo.

CENTRALE 1 v. Torino 30. T. 874.828. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Assassini nati - Natural born killers**, T. Jones, R. Downey Jr., regia O. Stone. V. M. 14.

CENTRALE 2 v. Torino 30. T. 874.828. L. 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Go fish.** Vietato minori anni 14.

CIAK. via Sangallo 33. T. 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Ocilia 10. T. 26.82.05.92. Riposo

DE AMICIS via Caminadella 15. T. 8645.2716. L. 7000; Omaggio ad Alberto Lattuada, ore 20,30 **Gli italiani si voltano** 6º episodio del film **L'amore in città** e **Mafioso.** Sarà presente il regista.

MEXICO v. Savona 57. T. 489.5102. Ingresso L. 7000. Ore 20,15; 22,30. **Come l'acqua per il cioccolato.**

SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6. T. 3921.0483. Lire 4500. Ore 21,15; Cineforum **Il giardino segreto,** K. Maberly, H. Prowse. Regia A. Holland.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. T. 603.042. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY via Monza 101. Lire 10.000. **Luce rosse.**

AMBRA via Cilfumno ang. v. Padova. T. 2682.2610. Ap. 14,30. L. 10.000. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA via Monterosa 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. Ap. ore 16,30. L. 10.000. **Luci rosse.**

CIELO via Premuda 40. Apertura ore 16. Lire 12.000. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Or. ap. 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 6. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 126. Lire 10.000. Orario: ap. 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Orario ap. 14. **Luci rosse.**

EXCELSIOR

Sangue a volontà con Tarantino

Commedia nera premiata a Cannes '94 «Pulp Fiction» è un puzzle di risate, sangue e violenza in cinque episodi: un omaggio alla vecchia letteratura popolare Usa

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, 26 novembre, **Il turco in Italia**, di Rossini, dirett. E. Pidò, M. Devia soprano, R. Blake tenore M. Pertusi basso, S. Anselmi mezzosoprano, B. Praticò basso, B. Fowler tenore, R. De Candia baritono. Nuovo allestimento. Repliche 29/11, 1, 4, 6, 9, 11, 13/12.

TEATRO DUSE. Da domani a domenica, **Il Cristo proibito** con Massimo Bigagli e Massimo De Francovich.

TEATRO TESTONI. Domani e mercoledì, ore 21, **Lager, memoria dei campi di sterminio**, di Vittorio Franceschi, da Primo Levi e Peter Weiss.

TEATRO DELLE MOLINE (v. delle Moline 1, t. 235.288). Riposo.

TEATRO LA SOFFITTA (via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24). Riposo.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Rassegna, **Suoni dal mondo**: mercoledì ore 21,30 concerto Ben-Kady e Ousseni Coulibay Ensemble (Burkina Faso); 18/11 Ozan Firat (Turchia) e Houria Aichi (Algeria); 29/11 Musica e danze dei popoli nomadi del Rajasthan; 5/12 Sheik Barray Ensemble (Egitto). 26 novembre concerto jazz Enrico Rava-Joe Lovano Group.

AULA MAGNA DI SANTA LUCIA. Rassegna **Suoni dal mondo**: 23 e 25 novembre, Opera di Pechino, prima nazionale.

TEATRO DEHON. Ore 21 (dom. 15,30), **Se perdo te**, con Vito. Repl. tranne il lunedì, fino al 20/11.

SALA EUROPA. Ore 21 **Concerto Pooh.** 16-17/11 Lindsay Kemp in **Cenerentola.** 20/11 **Concerto Philip Glass «La belle et la bête».** 21/11 **Concerto Mango.** 28/11 **Concerto Angelo Branduardi.**

TEATRO MEDICA. Giovedì **Concerto Amedeo Minghi.** 21 novembre: **Concerto Anna Oxa.**

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, t. 231.576). 22/11 **Quartetto Piancastelli, De Bonis, Perinelli, Cerise.** 6 dicembre **Trio Bruno Cesselli, Ares Tavolazzi, Francesco Petreni.** 20/12 **Trio Antonio Cavicchi, Michele Troncon, Ares Tavolazzi.**

RUVIDO. Ore 22, **Ruvido College Bucozzi show,** con Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica e i Calici Piangenti. Repliche, tranne la domenica, fino al 26 novembre.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. 20/11 concerto orchestra sinfonica Toscanini, dir. Vjakoslaw Sutej, pianoforte Ivan Davis, masiche di Bernstein, Gershwin e Mussorgskij.

CARPI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Rem.**

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Riposo.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Prosegue vendita abbonamenti stagione concertistica. Prelazione abbonati stagione di danza.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Giovedì ore 21 recital Ivo Pogorelich, pianoforte, musiche di Haydn, Mozart e Chopin.

CAP CREUS. 25/11 concerto **Lyn Collins & Marva Whitney (The soulsisters).** 29/11 **Teram Quartet.** 3/12 **Black Sheep.** 6/12 **Bgp All stars.** 9/12 **Noa e Gil Dor.** 16/12 **Fred Wesley group.**

MODENA

TEATRO COMUNALE. Vendita abbon. alla stagione di balletto. 22 novembre chiesa S. Agostino, **Franco Battiato, I Virtuosi Italiani e Athestis Chorus.**

STORCHI. Riposo.

SAN GEMINIANO. Riposo.

PALASPORT. 8 dicembre concerto Gipsy Kings.

NONANTOLA

VOX. 17/11 concerto **Stone Temple Pilot.** 19 **James Taylor Quartet.** 26 **Radio Titolati.** 29 **Urban Dance Squad.** 1 dicembre **Jamiroquai.** 3 **Bill Evans.** 4 **Counting Crows.**

PARMA

TEATRO REGIO. 18/11 **Concerto Orchestra Toscanini**, dirot. Vjekoslav Sutej, pianista Ivan Davis, musiche di Bernstein, Gershwin e Musorgskij. 19/11 **Concerto Berliner Blaserquintet.**

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

TEATRO POLITEAMA. Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Riposo.

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

TEATRO COMUNALE. Ore 21, **Agatha** con Luisa e Silvia Pasello, regia T. Salmon.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 26. Riposo.

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

APOLLO via XXI Aprile 8. Or.: apertura cassa ore 19, ult. spett. 22,30. **Tra cielo e terra.**

ARCOBALENO 1 p.za Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Orario: feriale e festivo 15; 17,30; 20; 22,30 sabato ultimo spettacolo 0,30. **Il colore della notte.** Vietato minori. Sospese tessere.

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. Orario: feriale e festivo 16,30; 19,30; 22,30 **Pulp fiction.** Sospese entrate di favore.

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Or. fer. e fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sabato 29 e lunedì 31 ult. spett. 0,30. **Il mostro.**

CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, sabato 29 e lunedì 31 ultimo spettacolo 0,30. **Lo specialista.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Or. fer. e fest.: 18; ultimo spett. 0,30. **I visitatori.** Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, tel. 248.268. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Scappo dalla città 2.** Sospesi ingressi di favore.

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Or. fer. e fest. 15,30; 19, 22,30. **Wyatt Earp.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580034. Orario: feriale e festivo 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Il Corvo.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V.le XII giugno 20, telefono 580034. Orario feriali e festivi: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**

FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Riposo.

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sabato ultimo spettacolo 0,30. **The Flintstones.**

GIARDINO via Oriani 37/2, tel. 343.441. Or.: 19,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction.** V. M. 18.

IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. Orario: feriale e festivo 15,10; 17,35; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.** Rid. Agis.

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. Orario: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

MANZONI v. Monari 3, tel. 226.604. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. 20,30; 22,30. Sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Scappo dalla città 2.**

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or. fer. e fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Prestazione straordinaria.** Rid. Agis.

METROPOLITAN via Indipendenza 36. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. 29 e lun. 31 ult. spett. 0,30. **Il mostro.**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.081. Or.: fer. 16,30 - 22,30; sab. e fest. 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. **Il toro.** Rid. Agis.

MODERNO via Venturoli 30, tel. 341.921. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.**

NOSADELLA 1 v. Nosadella 21, t. 331.506. Riposo.

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, t. 331.506. Fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Problemi di cuore - Inviati molto speciali (I love trouble).**

NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, tel. 331.099. Or.: 20; 22,30. **Speed.** Rid. Agis.

ODEON SALA A p.za Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** Sospese entrate di favore.

ODEON SALA B p.zza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: fer e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Assassini nati.**

ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Prima della pioggia.**

OLIMPIA v. A. Costa 69, tel. 614.2084. Or. fer.: 17,30; 20; 22,30; sab. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Rid. Agis.

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Priscilla - La regina del deserto.** Sosp. entr. favore.

RIALTO STUDIO 2 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Segui il pesce.**

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Fragole e cioccolato.** Orso d'argento Berlino '94.

SMERALDO v. Toscana 125, tel. 473.959. Riposo.

TIFFANY D'ESSAI p. Saragozza 5. telefono 585.253. Orario fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **La bella vita.** Riduzione Agis.

PARROCCHIALI

ALBA. Riposo.

ANTONIANO. Chiuso per lavori.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 644.6940. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel.72.406. Riposo.

ORIONE via Cimabue 14, telefono 3324. Riposo.

TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Fer. 20; fest. 15; ultimo 22,30: **Maniaci sentimentali.** Rid. Agis.

CINECLUB

LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 17 **Fort Saganne**, di Alain Corneau: ore 20,30 **Max et Jeremy** di Claire Devers. Ore 22,30 **Il dottor Stranamore** di Stanley Kubrick.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Orario: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Il principe d'oro.** V.M. 18.

CONTINENTAL. Orario: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Passioni selvagge.** V.M. 18.

CORALLO: Riposo.

EXCELSIOR: Or.: fer. 16; fest. 15; ult. 22,30. **Una sfrenata donna in calore.** V.M. 18. Rid. Agis.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Film per adulti.**

ARENA MULTISALA v.le Tassoni 8, telefono 211.712. Orario: fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Inviati molto speciali.**

ASTRA via Rismondo 2. Or.: fer.e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il mostro.**

CAPITOL v. Università 9, t. 222.411. Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

CAVOUR 50. Riposo.

EMBASSY vic. Albergo 8, telefono 225.187. Orario: fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Priscilla - La regina del deserto.**

FILMSTUDIO 7B. Or.: 20,30; 22,30. **Veleno.**

MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. Programmazione teatrale.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Or.: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Forrest Gump.** Sosp. entr. di fav.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Or.: fer. e fest.: 14,30; 17; 19,30; 22; sab. ult. spett. 0,30. **Forrest Gump.**

OLIMPIA v. Malmusi 52, telefono 225.713. Or.: fer. e fest. 16; 18; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Thumbelina - Pollicina.**

RAFFAELLO v. Formigina 380, tel. 357.502. Or.: fer. 16,40; 18,30; 20,20; 22,30; fest. 14,50; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Lo specialista.**

SPLENDOR v. Modonella 8, t. 222.273. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.** V.M.

FERRARA

ALEXANDER via F. Bnario 77, telefono 93.300. Fer. 19; 22,30; sab. e fest. 15,30; 19; 22,30. **Il mostro.**

APOLLO 1 v. Mair 69/p, t. 762.002. Fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **Forrest Gump.**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Or.: fer. 20; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

APOLLO 3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Or.: fer. 20,20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **The Flintstones.**

EMBASSY. Or.: fer. 20; 22,30, sab. e fest. 15 ult. 22,30. **Scappo dalla città 2.**

MANZONI v. Mortara 173, t. 209.981. Or.: fer. 20; 22,30. fest.: 15, ult. 22,30. **Pulp Fiction - Nero criminale.**

NUOVO. Or. fer.: 20; sab.: 16; fest.: 15, ult. 22,30. **Thumbelina - Pollicina.**

RISTORI v. Turco 6, telefono 206.579. Orario: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il mostro.**

RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 208.580. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **Lo specialista.**

SALA BOLDINI. Ore 21,30 **La natura ambigua dell'amore.**

S. BENEDETTO. Riposo.

S. SPIRITO. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Or.: 21,15. Donne senza trucco.

CENTRALE v. Emilia 210, telefono 23.634. Fer. 20,20; 22,30; fest. 14 ult. 22,30 **Il mostro.**

CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30, 20; 22,30. **Forrest Gump.**

JOLLY v. Troni 16, t. 22.794. Riposo.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 16; ult. 22,30. **Scappo dalla città 2.**

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, tel. 233.216. Or.: 20,15; 22,30. **Prestazione straordinaria.**

ASTRA piazz. Volta 15, tel. 582.178. Rassegna in viaggio con Bernardo: ore 19,30: **La Luna**; ore 22: **Ultimo tango a Parigi.**

CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Or.: 20,30; 22,30. **The Flintstones.**

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Riposo.

LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 37.625. Riposo.

NUOVO PICCOLO TEATRO. Riposo.

ORFEO v. Oberdan 5, telefono 230.203. Ore 20; 22,30. **Il mostro.**

ROMA via Tanara 5, tel. 230.028. Orario feriali: 20,30; 22,30; sabato e fest.: 15; 17; 18,40; 20,30; 22,30. **Il corvo**

TRENTO via Trento 4, tel. 771.205. Riposo.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Ore 20,30; 22,30 **Lo specialista.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Ore 20,30; 22,30 **Scappo dalla città 2.**

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 78, telefono 24.655. **Il colore della notte.**

CORSO corso V. Emanuele II 81, tel. 21.965. **Forrest Gump.**

IRIS corso V. Emanuele II 49, tel. 334.175. **The Flintstones.**

PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.728. Riposo.

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Il mostro.**

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.840. Rassegna film in lingua originale.

POLITEAMA VIP via San Siro 7, telefono 25.840. **Inviati molto speciali.**

PRESIDENT via Manfredi 30, tel. 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO c. Garibaldi 12, telefono 30.796. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.664. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Riposo.

AMBRA 1 via San Rocco 8, tel. 436.657. Or. fer.: 19,30; fest.: 15; ult. spett. 22,20. **Forrest Gump.**

AMBRA 2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Orario feriale: 20,30; festivo: 15; ultimo spettacolo 22,20. **The Flintstones.**

BOIARDO via San Rocco 1/b, telefono 435.782. Orario feriali: 20; festivi: 15; ultimo spettacolo 22,20. **Il mostro.**

CAPITOL. Riposo.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, tel. 439.289. Riposo.

D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. Or.: 20,15; fest. 14,30; ult. spett. 22,30. **Prima della pioggia.**

ROSEBUD via M. d'Oro della Resistenza. Ore 20,30; 22,30. **Notte senza fine.**

VERDI. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAZZANO
ASTRA: Quattro matrimoni e un funerale
STAR: Il mostro
BONDENO
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Assassini nati
FARNESE: Forrest Gump
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Il corvo
CARPI
CAPITOL: Il mostro
CORSO: Forrest Gump
EDEN: Film rosso
SUPERCINEMA 70: Il colore della notte
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Il corvo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Il corvo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Il corvo
CENTO
ASTRA: Forrest Gump
ODEON: Il mostro
CODIGORO
ARENA: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: The Flintstones
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Forrest Gump
FRANCOLINO
NAGLIATI: Wolf
GUASTALLA
CENTRALE: Il mostro
LAGARO
VITTORIA: Speed
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Il corvo
DUCALE B: Il mostro
LOIANO
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Maverick
MIRANDOLA
CAPITOL: Il mostro
SUPERCINEMA: Lo specialista
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: Il postino
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Assassini nati
KURSAAL: Il mostro
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
REVERE
DUCALE: Il mostro
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Il postino
S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: Il mostro
FANIN: Forrest Gump
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Pulp fiction
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Forrest Gump
SASSUOLO
CARANI: Spettacolo teatrale
SAN FRANCESCO: Spettacolo teatrale
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Il mostro
SESTOLA
BELVEDERE: Il corvo
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Il corvo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIGNOLA
ARISTON: Ace Ventura

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, t. 940.308. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 6, t. 943.164. **Forrest Gump.** Or.: 16,30; 19; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Forrest Gump.** Or.: ap. ore 17.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.620. **Scappo dalla città 2.** Apertura 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo.

BIRI piazzale Stanga, tel. 778.169. **Il Mostro.** Apertura 17.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: apertura 16.

QUIRINETTA p.za Insurrezione, tel. 875.1680. **I visitatori.** Ap. ore 15.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, telef. 875.0720. **Il mostro.** Or.: 15.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Lo specialista.** Orario: apertura 16.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Qualcuno da amare.** Or.: 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Lo specialista.** Or.: 16; 18; 20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Forrest Gump.** Or.: 16; 18,45; 21,30.

ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.0322. **Il mostro.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **Speed.** Or.: 18; 20; 22,15.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Il mostro.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 29, telefono 549.322. **I visitatori.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Forrest Gump.** Orario: 16,45; 19,30; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Lo specialista.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, t. 300.224. **Prima della pioggia.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.660. **Forrest Gump.** Or.: 20; 22,15.

ODEON via Manzoni 16, telefono 24.837. **Il mostro.** Or.: 20; 22.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Wyatt Earp.** Or.: 17,30; 21,30.

CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.990. **Il mostro.** Ap. 15,30; ult. 22.

FIUME v. Cere, t. 8002.050. **Il corvo.** Or.: 18,30; 20,15; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Lo specialista.** Ap.: 16.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.706. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or. 16; 18; 20; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. **Pulp fiction.** Or.: 16,45; 19,30; 22,15.

PINDEMONTE v. Sabotino 2, telef. 913.591. **Il postino.** Or.: 20,15; 22,10.

RIVOLI p.za Bra, tel. 590.855. **Forrest Gump.** Or.: 17,15; 19,45; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, tel. 530.320. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **Lo specialista.** Or. 18; 20; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 980.634. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7866. **Lo specialista.** Or.: 18; 20; 22.

CORSO viale del Popolo 30, telefono 986.722. **Il mostro.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono 988.664. **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17,15; 19,40; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. Anteprima. **Pulp fiction.** Or.: 16,45; 19,20; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 986.722. **Wyatt Earp.** Orario: 18,15; 21,45.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, t. 544.146. **Pulp Fiction.** Ore 17; 19,40; 22.

CORSO c. Fogazzaro, telefono 321.920. **Forrest Gump.** Ap. or.: 17; 19,40; 22.

ITALIA c. Peschiere Vecchie 35, telefono 323.607. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 16; 18; 20; 22.

ODEON via Gorgni, telefono 543.492. **Mr Jones** (vers. orig.). Or.: 16; 18; 20; 22.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Il mostro.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

ROMA st. Filippini 5, telefono 321.909. **Lo specialista.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Forrest Gump.** Orario: 17; 18,40; 22,15.

EXCELSIOR v. Murat 2, telefono 767.300. **Scappo dalla città 2.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Il mostro.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Orario: ap. 16.

NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Lo specialista.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Viaggio in Inghilterra.** Orario 15,30; 17,40; 19,55; 22,10.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Pulp Fiction.** Orario: 17; 19,30; 22.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. Or.: 15,30; 17 **Thumbelina.** Or.: 18,45; 21,45 **Wyatt Earp.**

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Prima della pioggia.** Apertura: 17,15; 19,45; 21,45.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.868. **Lo specialista.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 17: **Una pallottola spuntata 33 1/3.**

ZERO - Sala Grande, p. Maestri Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Il postino.** Or.: 19,45; 22.

ZERO - Sala Pas., p. Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Prima della pioggia.** Orario: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

VERDI v. C. Battisti 2, t. 28.212. **Il mostro.** Or.: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, t. 504.464 - 297.497. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **Lo specialista.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE v. Poscolle 8/B, t. 504.240 - 297.497. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO p.le Cada, telefono 501.256-297.497. **Pollicina.** Orario: 16; 18. **Wyatt Earp.** Orario: 21,30.

FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, telefono 504.874. Riposo. Domani **Prima della pioggia.** Orario 19,50; 22.

ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Speed.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PUCCINI v. Savorgnana, tel. 295.835. **Il mostro.** Ap.: 17,30; 19,45; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO (p. Toniolo, Mestre, tel. 041 971.666). Martedì 22 ore 21 Zoltan Kocsis al pianoforte, musiche di Liszt, Schoenberg, Rachmaninov.

BOLOGNA. Musica da Tura. Ven. 25 ore 21,30 **Brian Eno al pianoforte.**

TEATRO GOLDONI (S. Marco 4650, tel. 041 520.75.83). Domani ore 20,30 **Hedda Gabler** di H. Ibsen, con P. Milani e C. Simoni, regia di M. Bernardi.

BASILICA SAN MARCO. Mercoledì 21/12, **Concerto di Natale.**

TEATRO LA FENICE. 19/11 **Boris Godunov** di Mussorgskij.

TEATRINO DELLA MURATA. 26 novembre ore 21 L'inventagiochi con Frank Cadillac.

PADOVA

TEATRO VERDI. Domani ore 20,45 **Il pensare che c'era il pensiero,** di e con G. Gaber; rep. fino a dom. 20.

AUDITORIUM POLLINI. Mercoledì 16 ore 21 **Musica Antiqua Koln in concerto.**

TEATRO PIO X (tel. 045 650.836). 19/11 ore 21 P. Hendel in **Nebbia in Val Padana.**

TREVISO

TEATRO COMUNALE (tel. 0422 410.130). 6 dicembre **I Capuleti e i Montecchi** di Vincenzo Bellini.

TEATRO EDISON. Mart. 29, 20,30, **Se un bel giorno all'improvviso** di Garinei e Giovannini con G. Bramieri, M. Merlini e G. Jannuzzo.

VERONA

TEATRO FILARMONICO. Sabato 19 ore 20,30 **Orchestra dell'Ente lirico Arena in concerto,** dir. G. Gavazzeni, soprano D. Mazzola, baritono L. Gallo, musiche di Brahms.

TEATRO NUOVO (tel. 045 800.61.00). Domani 20,30 **Sabato, domenica e lunedì** di De Filippo, con I. Danieli.

TEATRO ALCIONE (tel. 045 840.08.46).

VICENZA

TEATRO OLIMPICO (tel. 0444 545.111).

AUDITORIUM CANNETI. Domani ore 21 **Musica Antiqua Köln in concerto,** musiche di Bach.

TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53, t. 0444 323.725). Sabato 19 ore 21 **Decadenze** di S. Berkoff.

TEATRO ROMA (t. 0444/32.19.09). Domani ore 21 **La donna del mare** di H. Ibsen, con L. Sastri.

TEATRO COMUNALE (Lonigo). Venerdì 18 ore 20,30 **La cena dei cretini** di F. Weber con Gianfranco Pambieri ed Enrico Beruschi.

ROVIGO

TEATRO SOCIALE (tel. 0425 27853). Domani ore 20.30 **Werther** di Jules Massenet.

TEATRO ODEON (tel. 0425 24.837). 6/12, 20,30, **L'interrogatorio della contessa Maria**, con V. Moriconi.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE (piazza Vittorio Emanuele, tel. 0437 940.349). 16/11, 20,30, **Un marito** di I. Svevo con U. Orsini, regia di G. Patroni Griffi.

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 367.816). Venerdì 18 ore 21, **Orchestra e coro del teatro Verdi** in concerto, dir. T. Placidi, al violino J. Krasko, musiche di Petrassi e Ravel.

IL CRISTALLO. Sabato 19 ore 20,30 **Un marito** di Italo Svevo, regia di G. Patroni Griffi, con Umberto Orsini; repliche fino a domenica 27.

POLITEAMA ROSSETTI (t. 040 630.063). Domani ore 21 **Zingari** di Raffaele Viviani, con T. Taluti e T. Servillo.

TEATRO MIELA. Venerdì 18 ore 21 **Peter Hammill in concerto.**

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA (via A. Diaz 27). Domenica 20 ore 11 Massimiliano Ferrati al pianoforte, musiche di Chopin.

GORIZIA

COMUNALE (Monfalcone). 24/11, ore 20,30, **L'Opera di Pechino.**

PORDENONE

CENTRO CULTURALE ALDO MORO (Cordenons) (telefono 0434 932.725). Venerdì 18/11 ore 21 **Buonanotte Bettina**, di Garinei e Giovannini, con M. Micheli, M. Martino.

AUDITORIUM CONCORDIA (t. 0434 521.217). Giov. 17, ore 20,45, **Medea** di F. Grillparzer, con O. Piccolo.

UDINE

PALASPORT. Sabato 19 ore 21, orchestra e coro del teatro Verdi di Trieste in concerto, dirige Tommaso Placidi, al violino Julia Krasko, musiche di Petrassi e Ravel.

TEATRO CONTATTO. 25 novembre **Mistero Buffo**, di e con Dario Fo.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Il branco
di M. Risi, con R. Momphis, G. Usardi, E. Tinelli (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carraro V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Capitol — Via Roma 157. Tel. 651.389 — Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788 — Or.: 17/20/22,30 — L. 10.000/7000
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Nuovo Olympia — Via Roma, 61 — Tel. 669.059 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Alfieri — Via Della Pineta — Tel. 301.378 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Thumbelina (Pollicina) ☎
di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22 — Lire 8000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Or.: 16/18/20/22
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 8000/6000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Quattro Colonne — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Assassini nati ☎
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Moderno — Ore 17/20/22,30
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, bonariamente noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro d. Saline — via La Palma — Tel. 341.322 — Ore 21. L. 25.000/20.000
Stagione cagliaritana del Teatro Contemporaneo **Stefano Rosai in Danza e Pietanza**

S. Eulalia — vico Collegio 2 — Tel. 659.359 — Or. 20,30/22,30 L. 8000/6000
Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) N. V. 1h 51' **Psicologico**

Teatro Alkestis — via Loru 31 — Tel. 306.392 — Ore 21
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Ore 21 — Fuori abb. L. 30.000/25.000 22.000/20.000/12.000
La Giovane Compagnia dell'Operetta presenta **La danza delle libellule** di Carlo Lombardo e Franz Lehár. Direttore Marco Fiorini. Orchestra dell'Istituzione dei Concerti.

Palazzo d'inverno — Ore 21 — L. 10.000/8000
RIPOSO

SASSARI

Teatro Verdi — Ore 16,30 — L. 200.000/50.000 35.000/12.000
51ª Stagione lirica: **Madama Butterfly** di Giacomo Puccini, direttore Alberto Peyretti

Ferroviario — Corso Vico 14 - Tel. 282.258 — Ore 21
Beat '72 presenta **Non solo Petrolini** di e con Guglielmo Ferraiolo

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia — Ore 21 — Lire 15.000/12.000
OGGI RIPOSO

CAGLIARI

Forrest Gump, la rivincita dell'uomo semplice

Storia simbolica di uno scemo geniale, uno Zelig che attraversa la Storia diventando star sportiva, eroe del Vietnam, manager di successo

IL TACCUINO

Al Tenda

Qualche nome e poche date certe nel futuro immediato del teatro Tenda di **Cagliari**, inaugurato per la seconda volta l'altra sera da John Scofield e Eddie Harris dopo una rapida ristrutturazione (nuova pavimentazione e nuove poltroncine, per 1338 posti). Mentre si completano gli ultimi lavori di rifinitura, sono confermati da qui a Natale il Rock Festival del Mediterraneo, un recital di Arlo Guthrie e uno spettacolo di Paolo Hendel. Tornerà in Sardegna anche il giovanissimo chitarrista romano **Alex Britti**, piacevole sorpresa nel festival Rocce rosse & Blues. Ai primi di gennaio dovrebbe arrivare De Gregori, in tournée per il lancio del nuovo album. Jazz in Sardegna sta preparando anche una serata per ricordare Marcello Melis, il contrabbassista scomparso all'inizio di ottobre. Giovedì intanto riprenderà l'attività del Jazzino, nel ridotto del Tenda: la formula è la stessa, tavolini attorno al palco, ma lo spostamento del bar lascia più spazio al pubblico.

Da Eduardo a Gaber
Il Circuito teatrale regionale allestito dal Cedac debutterà a **Sassari** il 10 dicembre con «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo De Filippo, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Otto degli undici spettacoli in cartellone sono gli stessi presentati a Cagliari: come «L'asino d'oro» che Paolo Poli ha preso da Apuleio, poi Pirandello e Beckett, «Misery non deve morire» di Stephan King, il recital di Giorgio Gaber a maggio. Sul palcoscenico del Verdi arriveranno un Molière in più («Il malato immaginario» oltre a «Tartufo»), un'«Iliade» firmata da Maria Grazia Cipriani e «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» di Almodóvar. In più il pubblico sassarese potrà pescare qualche titolo interessante nel programma del Civico di **Alghero**, quasi completamente diverso da quello del capoluogo.

Sport in tv
Il recente acquisto del Cagliari, Roberto Muzzi, è fra gli ospiti di Sport Club (*Videolina*, alle 21,30) assieme al centravanti Dely Valdes e all'ex pugile Tonino Puddu, rimasto attorno al ring come organizzatore. Il pubblico in studio è composto dagli atleti della polisportiva La Salle di Monserrato.

Scuola e teatro
Per tutta la settimana, al Ferroviario di **Sassari** la compagnia La botte e il cilindro rappresenta per gli studenti «Una notte sui tetti», di Joan Armangué. Il testo, tradotto dal catalano da Antoni Arca, è affidato a un gruppo di attori-animatori: Luisella Conti, Daniela Cossiga, Andrea Deledda e Giommaria Manunta; regista Pier Paolo Conconi. Sabato e domenica repliche pomeridiane.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

8,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs** telegiornale sardo, 1ª edizione
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
18 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgc telegiornale sardo**, edizione della sera
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Sportclub**
2,45 **Videolina sport**
— — **Programmi non stop**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
16,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport news**
24 — **Fbi**, telefilm

Nova Tv Super Six

13 — **Televendita**
13,30 **Televendita**
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Videoss**, musicale
15 — **Televendita**
16,30 **Mondo modellismo**, sport
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Doraemon, Soccer Boy**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Doraemon**, cartoni animati
19,45 **Tgg telegiornale giovane**
19 — **Balla comigo**, telenovela
20 — **Nova notizie**
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Squadra speciale antincendio** telefilm
22 — **Nova notizie**
22,30 **Mondo modellismo**, replica
23,30 **Nova notizie**

Sardegna Due

9,30 **Televendita**
12 — **Tg rosa**
12,30 **Musica e spettacolo**
13 — **Di classe**, rubrica
13,55 **Il mondo di Giò**
14 — **Sardegna due news**
15 — **Televendita**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Il paradiso del mare**, novela
19 — **Sardegna due news**
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Delta Force Commando**, film
22,15 **Sardegna due news**
22,45 **Videoparade**, settimanale
23,30 **Loving gioco crudele**, film
1,15 **Sardegna due news**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Sardegna 1

7 — **David Copperfield**
8 — **Samba d'Andre**, novela
9,40 **Televendita**
13 — **Ippocrate 3ª**
14,15 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Gobeca, banca di Sassari**
16,30 — **Televendita**
19 — **California**, telefilm
19,45 **Match music**
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista II**
21,20 **Senza spogliatoio II**, rotocalco sportivo
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Associazione**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendita**
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Al centro dell'uragano**, film
4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
5 — **Programmi no stop**

TCS

7,30 **Ken il guerriero**, cartone
8 — **All**, telefilm
8,30 **Tv market**, (proposte commerciali)
13,15 **Un'astrologa per amica**
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Le cose buone della vita**
15,30 **Un'astrologa per amica**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Padri in prestito**, telefilm
18 — **Diamonds**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **All**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **Il gufo**, tv movie
22,30 **Action**, telefilm
23 — **Notte italiana**
23,45 **Un'astrologa per amica**
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Notte italiana**
— — **Programmi non stop**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg sette**
9 — **Starlandia**
10 — **Dance television**
11,30 **Televendita**
11,45 **Diagnosi**, rubrica medicina
13,25 **Televendita**
14 — **Telegiornale**
15 — **Rubrica**
15,30 **Televendita**
16 — **Starlandia**
17,30 **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**
18,15 **Mediavetrina**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket A2**
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket B1**, eccellenza, (Imola-Al-Sardi Olbia)
24 — **Telegiornale**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg gamma**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Fantastico Paul**, cartone animato
16,30 **Tg gamma**
17 — **Documentario**
18 — **Tg gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
18,55 **Sampei**, cartone animato
19,20 **Cartoni animati**
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg gamma**
23,30 **Film**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **Le spie**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
14 — **TeleSardegna flash**, notiziario
14,10 **Mega Siria**
14,20 **Su Lepore a Cerrù**, (r)
14,30 **TeleSardegna flash**, notiziario
14,40 **Vendilia**, (macchine da cucire)
15,10 **Film**
16,40 **Video vendite**
18 — **TeleSardegna flash**
18,15 **TeleSardegna flash**
18,30 **Tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in lingua sarda**
19,10 **La vedova**, telefilm
19,45 **Notiziario in lingua sarda**
19,55 **La vedova 2ª parte**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Su Lepore a Cerrù**, rubrica
20,55 **Ittiri-Nuorese**, calcio
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,50 **Andiamo al cinema**
23 — **Tutto sulla dance**
23,30 **Televendite Paul P.**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Isabella Galliano Saffirio

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere saranno inoltre in vendita al prezzo speciale di L. 48.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE